

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**SULLA LOGGIA MASSONICA P2**

**ALLEGATI ALLA RELAZIONE**

**SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE**

**VOLUME VI**

**Loggia P2 e Massoneria**

**TOMO X**

**ROMA 1987**







## **T O M O X**

**ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE DELLA MAGISTRA-  
TURA ROMANA CONTRO LICIO GELLI ED ALTRI  
(N. 1575/81 A G.I. E N. 7888/81 A P.M.)**



**I N D I C E**

—

Atti del procedimento penale della magistratura romana contro Licio Gelli ed altri (n. 1575/81 A G.I. e n. 7888/81 A P.M.) . . . . .	Pag.	1
--	------	---

**PARTE TERZA (\*)**

ATTI ACQUISITI DALLA MAGISTRATURA MILANESE . . . . .	»	3
Atti trasmessi alla procura della Repubblica di Milano dalla procura della Repubblica di Firenze:	»	17
Deposizione di Francesco Siniscalchi al giudice Vigna del 31 gennaio 1977 . . . . .	»	27

---

(\*) La pubblicazione dei documenti segue dal tomo IX.

Deposizione di Ermenegildo Benedetti al giudice Vigna del 9 febbraio 1977 . . . . .	Pag.	32
Deposizione di Giovanni Bricchi al giudice Vigna del 9 febbraio 1977 . . . . .	»	38
Deposizione di Paolo Gaspari al giudice Vigna del 14 febbraio 1977 . . . . .	»	51
Atti relativi alle informative dell'Ufficio I della Guardia di finanza su Licio Gelli (1974), alla morte del colonnello Salvatore Florio ed al suicidio di Luciano Rossi . . . . .	»	55
Deposizione di Luciano Rossi al giudice Dell'Osso del 26 maggio 1981 . . . . .	»	59
Deposizione di Giuseppe Serrentino al giudice Dell'Osso del 26 maggio 1981 . . . . .	»	66
Deposizione di Antonino De Salvo giudice Dell'Osso del 26 maggio 1981 . . . . .	»	75
Deposizione di Miriam Cappuccio Florio al giudice Dell'Osso del 30 maggio 1981 . . . . .	»	98
Deposizione di Antonino Colasanti al giudice Dell'Osso del 2 giugno 1981 . . . . .	»	118
Deposizione di Augusto De Laurentis al giudice Dell'Osso del 3 giugno 1981 . . . . .	»	126
Deposizione di Arturo Dell'Isola al giudice Dell'Osso del 4 giugno 1981 . . . . .	»	134
Deposizione di Danilo Montanari al giudice Dell'Osso del 4 giugno 1981 . . . . .	»	143



Deposizione di Varnj Sanna al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981 . . . . .	Pag. 149
Deposizione di Antonio Corda al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981 . . . . .	» 152
Deposizione di Antonino Florio al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981 . . . . .	» 159
Deposizione di Antonino De Salvo al giudice Dell'Osso del 5 giugno 1981 (con allegata documentazione) . . .	» 168
Deposizione di Giuseppe Valensise al giudice Viola del 6 giugno 1981 (con allegata documentazione) . . . . .	» 206
Deposizione di Lorenzo Reali al giudice Dell'Osso del 13 giugno 1981 . . . . .	» 218
Deposizione di Andrea De Lucchi al giudice Dell'Osso del 12 giugno 1981 . . . . .	» 221
Deposizione di Enzo Vignola al giudice Dell'Osso del 13 giugno 1981 . . . . .	» 225
Deposizione di Gaetano Oliva al giudice Dell'Osso del 17 giugno 1981 . . . . .	» 233
Deposizione di Sergio Betti al giudice Dell'Osso del 18 giugno 1981 . . . . .	» 246
Deposizione di Sabino Gervasio al giudice Dell'Osso del 18 giugno 1981 . . . . .	» 252
Deposizione di Antonino Florio al giudice Dell'Osso del 22 giugno 1981 (con allegata documentazione) . . . . .	» 257

Interrogatorio di Raffaele Giudice al giudice Dell'Osso del 27 giugno 1981 . . . . .	Pag. 269
Interrogatorio di Raffaele Giudice al giudice Dell'Osso del 1° luglio 1981 . . . . .	» 287
Rapporto del Nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano, datato 17 giugno 1981, con allegati plichi da A) ad M) . . . . .	» 300
Plico A . . . . .	» 322
Plico B . . . . .	» 356
Plico C . . . . .	» 369
Plico D . . . . .	» 372
Plico E . . . . .	» 421
Plico F . . . . .	» 458
Plico G . . . . .	» 482
Plico H . . . . .	» 487
Plico I . . . . .	» 530
Plico L . . . . .	» 602
Plico M . . . . .	» 787

Atti relativi alla vicenda « ENI-Petromin » . . . . .	Pag. 803
Deposizione di Francesco Cossiga ai giudici Siclari e Dell'Osso del 24 maggio 1981 . . . . .	» 809
Deposizione di Arnaldo Squillante ai giudici Viola e Dell'Osso del 28 maggio 1981 . . . . .	» 813
Deposizione di Gaetano Stammati ai giudici Dell'Osso e Viola del 29 maggio 1981 . . . . .	» 818
Deposizione di Giuseppe Battista ai giudici Dell'Osso e Viola del 2 giugno 1981 . . . . .	» 828
Atti concernenti Vittorio Forgione . . . . .	» 833
Comunicazioni giudiziarie, ordini di cattura, provvedi- menti di perquisizione e sequestro. Nomine di difen- sori . . . . .	» 837
Vedi in particolare:	
Ordine di cattura dei giudici Dell'Osso e Viola contro Licio Gelli del 22 maggio 1981 . . . . .	» 848
Perquisizioni e sequestri disposti nei confronti di Gae- tano Tucci . . . . .	» 864
Perquisizioni e sequestri disposti nei confronti di Vitto- rio Forgione . . . . .	» 872

Missive, corrispondenza e varie . . . . . Pag. 891

Vedi in particolare:

Esposto denuncia presentato da Giuseppe Mignemi alla  
procura della Repubblica di Catania il 12 giugno  
1981 . . . . . » 939

**T O M O X**

**ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE DELLA MAGI-  
STRATURA ROMANA CONTRO LICIO GELLI ED ALTRI  
(N. 1575/81 A G.I. E N. 7888/81 A P.M.)**



PARTE TERZA (\*)

ATTI ACQUISITI DALLA MAGISTRATURA MILANESE (\*\*)

---

(\*) La pubblicazione dei documenti segue dal tomo IX.

(\*\*) Seguono, in apertura, i soli frontespizi di alcuni fascicoli processuali, così come acquisiti dalla Commissione.





Vol. 11

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

1

N. 3130/31A R.G.P.M.



000489

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

**SEGRETO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... COPIA EX ART. 165 BIS C.P.P. ....

PROCEDIMENTO " ATTI RELATIVI A CONTRATTO ENI-

PETROMIN" N.2454/810 R.G.P.M. di MILANO



## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. 531/80-F

Risposta a nota del

OGGETTO: Proc. pen. c/ Sindona Michele ed altri.

Milano 11 aprile 1981

NELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
- Sost. dr. Guido ViolaS E D E

Come da richiesta 10/4/1981 si trasmette fotocopia autentica dell'intero contenuto della busta intitolata "Contratto Eni-Petromim", facente parte del materiale sequestrato il 17/3/81 a Castiglione Fibocchi, nonché copia del verbale di sequestro e del verbale di apertura di reperti..

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Giuliano Tarone)

2454

12  
coll. Finisio 12/11  
N. Milano 13/4/1981  
D. D. D.

3  
VOL. III

N. 3130/S1A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... COPIA EX ART. 165 BIS C.P.P. ....

PROCEDIMENTO "ATTI RELATIVI CONTRATTO ENI PETRONINI"

-VOL. I°- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA (N. 8089/780)

VOL. IV

4

N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO****FASCICOLO**

riguardante ATTI TRASMESSI EX ART 165 BIS C.P.P.

IN DATA 23.5.1981 DAL G.I. DI MILANO

PRESSO CUI PENDE IL PROCEDIMENTO N.

531/80F R.G.G.I. (REPERTI B2, 6C, 5A,

08 e 4C).-



## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

5

N. 531/80F

Risposta a nota del ..... N. ....

OGGETTO: Procedimento a carico di Sindona Michele, Gelli Licio ed altri.

Milano, 23 maggio 1981

AL SIGNOR PUBBLICO MINISTERO  
(dr. Pierluigi Maria Dell'Osso)

S E D E

Come da Sua richiesta verbale si trasmette la seguente documentazione, in cippa autentica, tratta da quanto sequestrato in Castiglion Fibocchi, presso Licio Gelli, il 7.3.1981 dalla Guardia di Finanza:

reperto 5/A : elenco alfabetico degli affiliati, non completamente aggiornato;

reperto 4/C : registro affiliati con estremi di tesseramento e contribuzione;

reperto 6/C : elenco degli affiliati per settori di attività;

reperto 7/C : rubriche telefoniche denominate "rubrica";

reperto B/2 : agenda telefonica d'ufficio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Giuliano Turone

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Gherardo Colombo

*Handwritten notes and stamps:*  
 di F. del 16  
 24/5/81  
 n. 3130/81A  
 Milano, 23/5/81  
 P. G. (Stamp)  
 (Stamp)  
 (Stamp)

VOL. V

6

N. 3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... ATTI TRASMESSI EX ART. 165 BIS C.P.P.  
..... DAL G.I. DI MILANO PRESSO CUI PENDE IL  
..... PROCEDIMENTO N. 531/80F R.G.G.I. E RIGUAR-  
..... DANTI ATTIVITA' ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL  
..... PREDETTO GIUDICE.-  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

7

N. 531/80 F Risposta a nota N.

OGGETTO: Procedimento a carico di Michele Sindona ed altri.

Gen.

Milano, 12 giugno 1981

AL SIGNOR PUBBLICO MINISTERO (dott. Guido Viola)

= S E D E =

Come da Sua richiesta verbale Le trasmetto in copia autentica i verbali di interrogatorio e di deposizione testimoniale assunti a seguito della perquisizione 17/3/1981 effettuata dalla Guardia di Finanza di Milano presso i locali della GIOEE, in uso a Licio Gelli.

IL GIUDICE ISTRUTTORE Gherardo Colombo

Vp  
di cui sono agli atti del proc. n. 3130/81/11  
P. G. L.  
12-11-1981 per D.V.

8

Vol. VI

N.3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... ATTI TRASMESSI EX ART.165 BIS C.P.P.,  
.....  
CON MISSIVA DATATA 18.6.1981, DAL G.I.  
.....  
DI MILANO PRESSO CUI PENDE IL PROCEDI-  
.....  
MENTO N.531/80F E RIGUARDANTI "CASO  
.....  
FOLIGNI - M.FO - BIALI".-





TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

*16*  
*9*  
*coll. K...  
Milano 19/6/1981*

N. \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_

N. 531/80 F Risposta a nota \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Proc. penale a carico di Sindona Michele ed altri.

N. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Milano. 18/6/1981

Al Signor Procuratore della Repubblica Aggiunto  
Dott. Bruno Siclari

S E D E

Come da intesa telefonica Le trasmetto  
copia del fascicolo " Caso Foligni - M.FO - Biali "   
qui trasmesso dal Giudice Istruttore di Torino.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Dott. Gherardo Colombo

*Me P.M.*  
*V. copli atti del procedimento*  
*finale n. 3130/81A R.S.P.M. e*  
*carico di Gelli Licio -*  
*del 30.6.1981*

**PROCURATORE della REPUBBLICA**

*(Dr. Armando Perrone)*

*Perrone*

mputat \_\_\_\_\_

VOL. XVI

N.3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

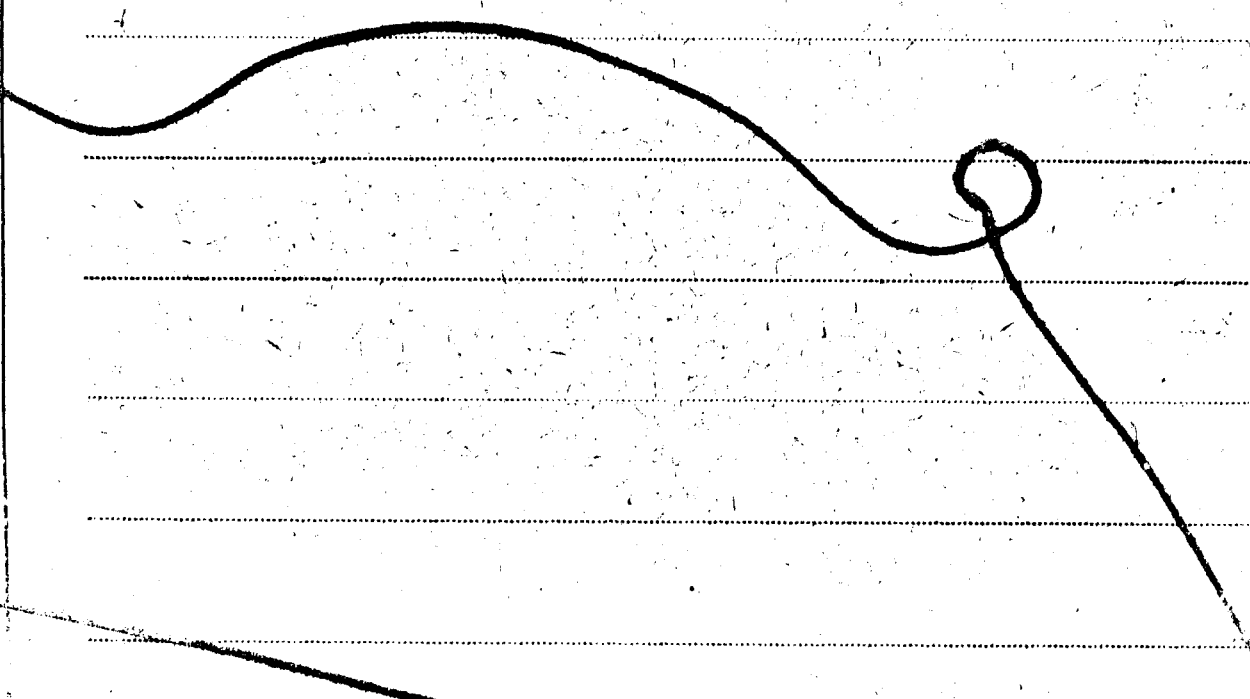
000489

SEGRETO

**FASCICOLO**

riguardanti GELLI LICIO. SEQUESTRO DI CORRISPONDENZA

EX ART. 338 C.P.P.





## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81 A P.M.

Milano, li 14 giugno 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituto Dott.ri Pier Luigi Dell'Osso e Guido Viola

OGGETTO: Procedimento penale a carico di Gelli Licio.

Decreto di sequestro di corrispondenza personale.

IL P.M.

Letti gli atti a carico di Gelli Licio, nato a Pistoia il 21, imputato del reato p. e p. dall'art. 256 C.P.. Rilevato che il Gelli era sicuramente il capo di un raggruppamento denominato "P2"; che, allo stato delle indagini, sussistono sufficienti prove per ritenere che egli era in collegamento con altre persone che gli fornivano notizie segrete o riservate per il cui procacciamento è imputato; che utili elementi di prova possono evincersi dalla corrispondenza a lui diretta e che a causa della sua fuga all'estero potrebbe eventualmente non essergli stata ancora consegnata o che comunque potrebbe essergli inviata e quindi giacere presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglion Fibocchi, nonchè presso il suo recapito presso l'Hotel EXCELSIOR di via Veneto in Roma;  
Letto l'art. 338 C.P.P.

P.Q.M.

Ordina il sequestro di qualsiasi corrispondenza (lettera, piego, pacco, valori, telegrammi e altri oggetti di corrispondenza) spediti al Gelli o a lui diretti anche sotto nome diverso o per mezzo di persona diversa, giacenti, eventualmente, presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglion Fibocchi e presso l'Hotel Excelsior di Roma.

Dispone che il presente decreto venga consegnato ai Dirigenti degli Uffici Postali in questione e al Direttore dell'hotel Excelsior di Roma. Detto decreto resta in vigore fino a nuovo ordine che sarà debitamente notificato.

Manda per l'esecuzione ad Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Dell'Osso)



Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dott. GUIDO VIOLA)



Atti trasmessi alla procura della Repubblica di Milano dalla procura della Repubblica di Firenze (\*).

---

(\*) Gli atti relativi a Marcello Coppetti sono stati pubblicati nel volume VII, tomo XVIII, al quale si rinvia.

Per quanto concerne l'esposto-memoria di Francesco Siniscalchi del dicembre 1976, si rinvia al tomo IX di questo stesso volume (documenti esibiti) nonché a quanto ancora sarà in merito pubblicato (allegati all'esposto in questione) nei tomi successivi.



10

Vol. VII

N.3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... ATTI TRASMESSI EX ART. 165 BIS C.P.P. ....

DAL P.M. DI FIRENZE E FACENTI PARTE DEL

..... PROCEDIMENTO N.3628/81 R.G. PENDENTE

PRESSO IL SUDETTO UFFICIO.-

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

1010

**PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE**

3328/81 reg. gen. P.M.

Firenze 1 giugno 1981

Al signor Giudice Istruttore  
dott. R. MINNA

sede

Prego la SV di volermi trasmettere, ex art. 165  
bis C.P.P. copie degli atti relativi ad esposto  
SINISCALCHI e ad istruttoria ad esso relativa.  
Ringrazio ed ossequio

P.L. Vigna sostg



104



# Tribunale Civile e Penale di Firenze

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 158/79 A

Firenze, li 2.6.81

Risposta a nota del ..... N. ....

Oggetto: .....

Al Chiar.mo dr. Pierluigi Vigna  
Sostituto Procuratore della Repubblica  
F I R E N Z E

In riferimento a Sua dell'1.6.81, Le trasmetto copia autentica del fascicolo processuale nr. 651/77 RG PM, fatta eccezione della Sua lettera di trasmissione degli atti al locale Generale Ufficio, per avocazione.

Le rimetto, altresì, parte degli allegati all'Esposto Siniscalchi; al momento, non Le invio copia dei semplici ritagli di stampa a suo tempo prodotti sempre dal Siniscalchi, perchè V.S. sa come sia operata di lavoro la Cancelleria di questo Ufficio, nè mi pare opportuno ritardare la trasmissione stessa.

Le segnalo che per tutti i fatti di natura economica comunque riferibili al Salvini ho già disposto precise indagini e sul punto sentirò tra breve lo stesso Salvini, che, ai sensi della vigente procedura, è informato che io procedo contro di lui anche per questa causa.

Rimango a Sua disposizione per quant'altro Le occorra,



Il Giur.  
(Dr. ...)

*onepro*  
*[Signature]*

1028

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FIRENZE  
UFFICIO ISTRUZIONE

17

N. 558/76

Firenze, il 25 gennaio 1977

Risposta a nota del ..... N. ....

Oggetto: .....

Al P.M.  
( dott. Vigna)

sede

... restituisco l'unito esposto dell'ing. Francesco Siniscalchi, datato 28 dicembre 1976, non ravvisando motivi di connessione col proc. penale relativo allo omicidio del dott. Vittorio Occorsio. Unitamente allo esposto rendo gli atti allegati.

Faccio presente che tali allegati sono stati richiesti ed inviati in visione alla Procura Generale di Firenze ( sot. dott. Catelani) ed al G.I. di Bologna dott. Vella.

Il Giudice Istruttore  
dr. Alberto Corrieri

# PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

1/77

Firenze 26 gennaio 1977

1029

oggetto: esposto dell'ing. Francesco Siniscalchi.

Al sig. Giudice Istruttore  
dott. Violante

.....  
Tribunale TORINO

Al sig. Giudice Istruttore  
dott. Tamburino

.....  
Tribunale di Padova

ing. Francesco Siniscalchi, da Roma, ha fatto pervenire a questo Ufficio un ampio esposto, corredato di vari documenti, riflettente attività di persone associate alla Mas oneria con particolare riferimento a quelle facenti parte della LOGGIA P 2.

ing. Siniscalchi scrive che è sua opinione che la allegata documentazione possa risultare utile, per le indagini ancora eventualmente in corso, anche per il G.I. Violante e che essa potrebbe forse essere similmente sottoposta all'esame anche del dott. Giovanni Tamburino di Padova il quale dette inizio all'indagine " sul cosiddetto Sid Parallelo o Rosa dei 20".

quanto premesso ho ritenuto doveroso informare le SS.LL. della trasmissione a questo Ufficio del menzionato esposto e prego comunicarmi se, in relazione ad istruttorie pendenti, abbiano necessità o ravvisino la opportunità di prender visione dell'esposto e dei documenti ad esso allegati.

segnalo che tali atti sono già stati trasmessi in visione al Procuratore Generale della Repubblica di Firenze ( sost. dott. Catelani) che conduce indagini su talune delle vicende menzionate nell'esposto Siniscalchi, nonché al sig. G.I. di Bologna, Magistrati pure menzionati al Siniscalchi come eventualmente interessati ad esser notiziati dei fatti narrati nell'esposto.

Sequi

Il Procuratore della Repubblica  
Piero Luigi Vigna sost.

000489/vii

1035



## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA

N. 327/73-A G.P.

Padova, 1° febbraio 1977

Presa a nota del

OGGETTO: Proc. pen. n. 327/73-A GI  
cd. "Rosa dei venti"

. IV.

Allegati N. ....

Sig. Procuratore della Repubblica  
- dr. P.L. Vigna. -

FIRENZE

In relazione alla Sua ad oggetto "n. 651/77 - Esposto ing. F. Siniscalchi", in data 26/I u.s., Le comunico che, dopo la nota decisione della Corte di Cassazione in data 30/12/1974, il procedimento penale indicato in oggetto è stato rimesso, per competenza, al P.M. di Roma, senza re-

Nel ringraziarla della Sua comunicazione, ritengo conforme a giustizia comunicarle che sia da dichiarazioni dell'imputato T. Col. Spiazzi Am sia da altre fonti probatorie, e in particolare da stampati del Movimento Nazionale di Opinione Pubblica ( sigla anagrammatica del Movimento Politi Ordine Nuovo, con il quale esistevano stretti rapporti ), presieduto dal titante Gen. Nardella Francesco e vivificato dalla presenza dell'ex imputato Alliata Giovanni B. principe di Montereale, risultò l'esistenza di convergenze tra detto Movimento e la massoneria cd. di Palazzo Giustiniani r salehti almeno all'epoca 1972/1973.

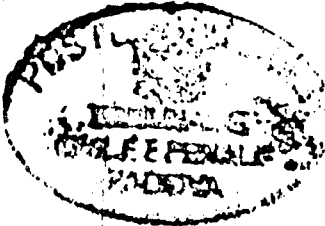
Come preannuncia il testo dell'esperto Siniscalchi, una copia ne è pervenuta allo scrivente.

Ossequi.

*Man*  
G. Giovanni Gal...

1026

23



N. 827/73-A G.I.

7/11/77

Sig. Procuratore della Repubblica

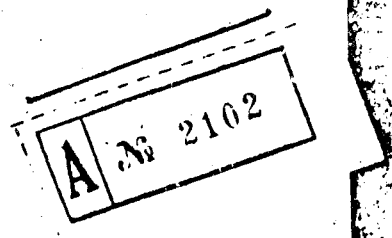
- dr. P. L. Vigna -



1

99 / H

FIRENZE



1030



19

PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

N. 651/77 R.G.

Firenze, li 27. I. 1977

AL SIGNOR COMANDANTE DEL NUCLEO P.G. CC. ....

FIRENZE

-----

Prego voler invitare a comparire innanzi a me per essere sentito come teste per il giorno 31. I. 1977 l'ing. SIMISCALCHI Francesco, residente a Roma, Via Montanelli nr. 4.-

Ringrazio.-

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
-Dr. Piero Luigi Vigna Sost.-

000489 - Vol. VII/2

1031

VERSALE  
DI ISTRUZIONE SUMMARIA  
Art. 389 c. seg. Cod. di proc. pen.



Aff. N. 20

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE

l'anno millesimecento 1977 il giorno 31

R.G.P.M.

del mese di Gennaio in Firenze Procura

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vigna Sost.

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistito dal sottoscritto (2) uff. di P.G.

E comparso

Ing. SINISCALCHI Francesco, nato a Roma il 2. IO. 1928, ivi residente, Via G. Montanelli nr. 4.-

Anticipata L.

I.R.

Nel confermare l'esposto inviato a questo Ufficio, le fornisco a sua richiesta i seguenti chiarimenti:-  
- circa i nomi Acciai, Mustò, Scibetta, come appartenenti alla Loggia P.due rammento che tale notizia ho l'approvato come detta o dal Dr. Giovanni Bricchi o dall'Avv. Emmanegildo Benedetti nel corso di una riunione alla quale io ero presente nel dicembre del 1976;- Recentemente poi ho saputo per telefono dal Dr. Giovanni Bricchi che farebbero parte di tale Loggia P.due le seguenti persone:

- Gen. Giudice Raffaele, Col Trisolini Giuseppe, Maggiore De Salvo Antonio (ufficio I), Col. Lorenzetti di Brescia, Col. Aquilino Pietro (Perugia), tutti questi della Guardia di Finanza, Col. Cianciulli Giuseppe (CC. Perugia) Dr. Pirrau Ruggero funzionario della direzione generale valuta). Faccio presente peraltro che lo stesso Dr. Bricchi che mi ha comunicato tali nominativi non è sicuro al 100 per 100 delle appartenenze delle suddette persone alla Loggia P.due;-

Procuratore della Repubblica  
o Pretore.  
Cancelliere o Segretario.

per quanto riguarda i nominativi indicati a c.4, indicati come appartenenti alla Loggia P.due, posso dire che l'ex Gen. di P.S. Osvaldo Minghelli mi risulta appartenervi da un documento massonico ufficiale già in atti, documento relativo al processo massonico interdetto nei miei confronti;

l'Avv. Giannantonio Minghelli mi risulta appartenere per la notorietà del fatto e perchè nella Camera di Consiglio del 1976 egli parlò per la Loggia P.due;

- il Dr. Carmelo Spagnuolo mi risulta avere appartenuto o appartenere alla P.due per le seguenti considerazioni. Egli apparteneva alla Gran Loggia di Piazza del Gesù unitamente al Sindona, al Bellantonio e al Miceli.

1032

Urbene nel 1973, come da documento da me prodotto e sottoscritto da Salvini Bellantonio e De Cordova si operò la riunione fra tale Gran Loggia e' Gran Oriente di Palazzo Giustiniani.- Avvenne così che le persone che erano in posizione riservata nella Gran Loggia di Piazza del Gesù passarono alla Loggia riservata P.due di Palazzo Giustiniani.-

Per quanto riguarda dell'appartenenza del Dr. Cosentino potrà confermarlo il Dr. Bricoli che ebbe proprio lui ad iniziarlo su incarico di Salvini.

Per quanto concerne l'appartenenza del Gen. Maletti la mia opinione si fonda solo su voci sentite e su notizie di stampa e non ho prove di riscontro sul punto, come ho del resto detto nel mio scritto.-

- per quanto concerne i c.d. rapporti esterni della P. due di cui a c.4 e 5 del mio esposto, mentre per quanto concerne la agenzia di stampa O.P., i gruppi eversivi fascisti toscani, le collusioni mafiose di Sindona e Spagnuolo mi riporto a quanto detto nell'esposto, per quanto attiene ai rapporti con la CIA le chierisco quanto segue.

Durante il ~~regime~~ fascista che come è noto perseguì la massoneria tale istituzione fu costretta a cedere allo Stato la sede di Palazzo Giustiniani. Caduto il Fascismo fu intentata causa ~~girata~~ in primo grado per riottenere la restituzione della sede. Il giudizio di appello fu sfavorevole alla massoneria e nelle more della successiva procedura per intervento di Fr. Gigliotti, del quale è riferimento nel documento nr. I da me prodotto, fu stipulata una convenzione col Min. delle Finanze, nella persona del Ministro pro-tempore Trabucchi in base alla quale alcuni locali venivano ceduti in locazione a basso prezzo alla istituzione fino al 1980 con l'impegno, ad opera dello Stato di procurare analoghi locali ove fosse intervenuta la necessità di quelli locali alla istituzione. In quel torno di tempo si costituì a Roma la Loggia Coliseum che era formata da funzionari dell'ambasciata americana e da qualche italiano. Si ebbe la impressione che tali funzionari, data anche la loro rotazione, appartenessero o fossero comunque in contatto con l'organo di sicurezza americano.

Il Gamberini fu eletto gran maestro poco dopo la formazione di questa loggia ed ha retto la Gran Maestranza per 9 anni fino a quando nel 1970 fu eletto Salvini.

Il Gamberini promosse la formazione di logge nei luoghi ove erano reparti NATO, Verona, Bagnoli e Livorno, logge frequentate prevalentemente da alti ufficiali Nato.

Aggiungo che quando il Gamberini decadde ~~ix Bricoli~~ il Gamberini stesso, in presenza del Bricoli, chiese al Salvini "c'era i contatti con la CIA chi li mantene?".-

*Salvini* *Francesco*



1033

**VERBALE**  
**DI ISTRUZIONE SOMMARIA**  
 Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.



Aff. N. 21

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

R.G.P.M.

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di Noi dott. ....

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

E comparso .....

Anticipato L. ....

Mi pare significativa la circostanza che successivamente il Salvini nominò o meglio dette incarico, delegandogli pieni poteri, proprio il Gamberini a mantenere i rapporti con l'estero, cosa che non si era verificata mai prima con nessun altro gran maestro che mantenne i rapporti con l'estero, ~~da x~~,

— per quanto concerne la indagine che dovrebbe farsi circa la effettiva collocazione politica dei vari personaggi mi riferisco alla circostanza che alcuni di essi, ad esempio il Salvini, risultano aver militato in partiti diversi di quelli dell'attuale appartenenza — per quanto concerne quanto esposto a pag. 7 con riferimento al documento nr. 3, dalla documentazione da me prodotta risulta che io ebbi la notizia della immissione nella Loggia P. due di 400 alti ufficiali dello esercito dal Dr. Brilli che a sua volta l'aveva avuta da Baccioni di Firenze.

Io a quell'epoca nutrivò piena fiducia nel Gamberini per cui impressionato dal turbamento che tale notizia avrebbe potuto provocare nella istituzione, trasmisi la notizia al Gamberini che mi scrisse due lettere, pure prodotte in una delle quali faceva riferimento ad un colloquio col Celli, personaggio che ~~xxx~~ a quell'epoca non era da me conosciuto. Io pertanto mi quietai a quanto il Gamberini mi comunicava. —

— per quanto concerne le telefonate di cui al documento 10 produco la registrazione (ved. c. 8. dello esposto) chiarimenti potranno essere chiesti all'Avv. Benedetti — per quanto concerne il documento 27 in particolare i primi 8 fogli nei quali sono riportate le domande che io rivolsi al Salvini posso dire che egli non forniva alcuna esauriente risposta ai quesiti che ponevo. Si limitò solo a dire che egli aveva visto solo un paio di volte Micheli e che del resto era normale che il gran maestro prendesse contatti con tali personaggi. —

Procuratore della Repubblica e Pretore.  
 Cancelliere e Segretario.

Firenze - Morzoni - Proc. F. 350

1034

- per quanto concerne la mancata pubblicazione degli articoli di stampa da me prodotti chiarisco quanto segue: per quanto attiene a "Tempo Illustrato" mi risulta che vi furono degli interventi per non fare apparire il pezzo di Bisignani giornalista che farebbe parte della P. Due come può confermare il Dr. Bricchi, su Jannuzzi. Inoltre a questi che è un direttore del "Tempo" sarebbe stato dal Gelli portata pubblicità per conto di Zucchi della Ditta I/A.R. Zucchi che, come mi ha riferito il Bricchi, fa parte della P. due;

- per quanto attiene all'Europeo la mancata pubblicazione ritengo dipenda dal fatto che Rizzoli è della P. due: anche su questo può dare conferma il Dr. Bricchi.

Faccio presente che questa mattina sono stato sentito dal Sost. Procuratore Generale Dr. Giulio Catelani con particolare riferimento al documento Giuffrida e che domani dovrò comparire dinanzi al Giudice Vella di Bologna.

A.D.R. - Per quanto concerne la Loggia Propaganda 1 di cui al documento nr. 7 debbo dirle che io ne ho sentito parlare, e con grosso stupore solo recentemente quando ho potuto leggere il documento autografo del 6 gennaio 1971 che ho prodotto.

Nessuno per quanto mi consta ne aveva sentito parlare, forse ne aveva sentito dire qualcosa il Bricchi ma poco tempo prima del mio esposto.

Egli potrà essere inteso in proposito.

*Giulio Catelani*

1037



24

## PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

651/77

Firenze 2 febbraio 1977

Al sig. Comandante Nucleo Polizia  
Giudiziaria Carabinieri di

FIRENZE

Prego invitare a comparire presso la Procura della  
Repubblica di Firenze - Ufficio dott. Vigna - le seguen-  
ti persone, per essere sentite come testi, per il giorno  
9 febbraio 1977:

1°) h. 10: avvocato Ermenegildo Benedetti con studio  
in Massa Piazza Aranci n. 18

2°) h. 16,30: dott. Giovanni Bricchi, di Milano ( si  
ignora il preciso indirizzo che potrà  
eventualmente esser richiesto da codesto  
Ufficio all'ing. Francesco Siniscalchi  
di cui a precedente corrispondenza).

Ringrazio

Il Procuratore della Repubblica  
P.L. Vigna sost.

000489/vii

1060  
1039

**VERBALE**  
**DI ISTRUZIONE SOMMARIA**  
Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.



At. N. 26

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

L'anno milenovecento 77. il giorno 9.

del mese di Febbraio in Firenze Procura

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vigna Sost. F. Fleury Soc

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)  
uff. di P.G.

E comparso

Avv. Benedetti Ermenegildo, nato a Camaiore il 7.8.1924  
residente a Massa, Via D'Angona nr. 23.-

I.R.

Circa i nomi delle persone appartenenti o ritenute appartenenti alla Loggia P. due o comunque legate in qualche modo al Gelli dei quali è riferimento è stato esposto dell'Ing. Siniscalchi e nella deposizione da costui resa, chiarisco che nel novembre/dicembre 1977 vi fu nel mio studio a Massa una riunione alla quale partecipavano oltre a me l'ing. Siniscalchi, il Dr. Bricchi, il Prof. Cornero il Exi Dott. Sirichetto. Mi pare che vi fosse il Dr. Soliani e Notti, almeno mi pare. A.D.R. — Non si trattava di una riunione particolare di una delle solite riunioni fra amici che noi siamo solito fare, sia per trattare problemi della istituzione sia per stare insieme come amici. Nel corso di questa riunione il Dr. Bricchi mi fece i nomi o meglio li fece a coloro che partecipavano alla riunione, del Mustò e dell'Acciai. Non ricordo se fece anche quello del Scibetta. Preciso che al Bricchi nel corso della riunione era stato chiesto se conosceva persone appartenenti alla P. due o comunque collegate in qualche modo col Gelli ed egli fece quei nomi. Tali nomi si riferivano a persone del mondo della finanza.

Poichè l'argomento mi interessava io chiesi al Dr. Bricchi di farmi avere eventuali ulteriori notizie a proposito ed egli successivamente per telefono mi comunicò i seguenti nominativi sempre come quelli di persone appartenenti alla P. due o collegate in qualche modo col Gelli:

gen. Cicdic, Raffaele, Col. Misolini Giuseppe, Ma  
Salvo Antonio, Col. Lorenzetti di Brescia, Col. ...  
Pietro di Perugia, Col. Cianciulli Giuseppa dei ...  
nieri di Perugia, Dr. Firrau Ruggero funzionario della  
direzione generale valuta.

R.G.P.M

Anticipato

- (1) Procuratore della Repubblica di Firenze.  
(2) Consigliere e Segretario.

1029  
1040

Tornando alla riunione che si svolse presso il mio studio e se ben ricordo la domanda rivolta al Dr. Bricchi trovava occasioni in certe notizie che si erano diffuse anche attraverso la stampa a proposito di certi traffici avvenuti nel Porto di Livorno.

A.D.R. - Con riferimento a quanto si legge nel primo cap. della pagina 2 dell'esposto Siniscalchi e dal documento ~~XX~~ XXVII. foglio 6, prodotto dall'Ing. Siniscalchi le chiarisco quanto segue. Io sono stato grande oratore (il grande oratore è preposto alla tutela della legalità e della tradizione massonica) e in tale veste facevo parte della giunta esecutiva. Ricordo che in occasione della riunione della giunta tenutasi il 10.7.1971 il Prof. Salvini disse, fra l'altro, che le nostre istituzioni stavano correndo un serio pericolo e che era da temere un rivolgimento per il settembre-ottobre di quell'anno e manifestò preoccupazione per l'atteggiamento tenuto da alcuni appartenenti alla Loggia P. due e fece il nome del Gelli come di un organizzatore o fautore di un colpo di stato. Naturalmente noi presenti lo invitammo a liberarsi del Gelli se egli aveva simili certezze su di lui ma il Prof. Salvini nulla fece in tal senso ed anzi nel dicembre di quello stesso anno il Gelli fu nominato segretario organizzativo della Loggia P. due.

A tal proposito le consegno fotocopia del verbale della giunta 10.7.1971 nel quale non è peraltro riportato il nome del Gelli. Se mal non ricordo proprio perché la omissione del nome del Gelli, nella successiva riunione di giunta ove si trattava di approvare il verbale della seduta precedente, io feci rilevare la omissione di tale nominativo dicendo che era inopportuna tale omissione poiché le affermazioni del Salvini si riferivano ad una particolare persona e non coinvolgevano ovviamente tutti gli aderenti alla P. due fra i quali vi sono ovviamente perfetti galantuomini. Comunque le segnalo che tutte le riunioni di giunta venivano registrate e della registrazione veniva poi fatto un estratto che costituiva il verbale scritto: dunque se la registrazione è stata conservata, come doveva esserlo, il nome del Gelli deve risultare. Inoltre le persone presenti potranno confermarlo, e della circostanza io sono d'altronde ben sicuro. Le consegno anche una fotocopia di appunti presi dal Prof. Cornero in quella riunione di giunta, appunti che egli era solito prendere quando vi erano quelle riunioni: in tali appunti si conferma la circostanza da me riferita e si riferiscono altri particolari. Chiarisco che per quanto riguarda la fotocopia del verbale di giunta io le produco le prime tre pagine che hanno attinenza ai fatti sui quali sono sentito. Le produco anche fotocopia di lettera del Dr. Elio Soliani datata 17.12.1971. Le faccio anche presente che le voci, relative alla circostanza riferita dal Salvini nella riunione del 10.7.1971 cioè voci circa fatti eversivi, si diffondevano sempre più e mi giunse notizia che il Gelli aveva inviato agli ufficiali di grado elevato che facevano parte della P. due una lettera con la quale li invitava a prendere in considerazione la possibilità di dar vita ad un governo militare.

1061

**VERBALE**  
DI ISTRUZIONE SOMMARIA  
Art. 389 e 319. Cod. di proc. pen.

Aff. N. *27*

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

R.G.P.M.

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti a Noi dott. ....

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

segue verbale Di Benedetto .....

E comparso .....

Anticipate L

Preoccupato da simili notizie io pregai l'ing. Mario Tanferna, che era stato generale del genio di prendere contatti con il Gen. Paolo Gaspari, persona da me stimata come corretta sotto ogni profilo, per stabilire se era vera la circostanza e per vedere se poteva ottenere da tale gen. Gaspari, che all'epoca faceva parte della istituzione, una copia della lettera inviata dal Gelli. Mi riferì l'ing. Tanferna che il Gen. Gaspari, poiché considerava ~~una~~ la lettera come personale, non aveva inteso di potergliene dare copia ma gli aveva consentito leggerla e di stralciarne alcune parti.

Consegno, in proposito, fotocopia della lettera indiriz-  
zati il 12. II. 1972 dall'ing. Tanferna.

Siglo i documenti prodotti con l'Ufficio. —  
Circa il documento IO prodotto dall'ing. Siniscalchi e  
concernente la trascrizione di una serie di telefonate  
avute dal Gelli con altra persona, le chiarisco, a sua  
domanda, essendo stato ~~sorto~~ <sup>colto</sup> da ogni segreto professiona-  
le in merito che l'interlocutore del Gelli era il Dr.  
Giuseppe Bucci, abitante in Livorno, Via Diaz nr. 7. — Mi  
riservo di produrre un nastro ove sono registrate le  
telefonate e dove si riconoscono le voci dei due inter-  
locutori. Per quanto riguarda il contenuto naturalmente  
ragguagli possono essere forniti dal Dr. Bucci. —

Per quanto concerne il contenuto della relazione morale  
da me svolta al Gran Loggia ordinaria del 24/25 marzo  
1973 (documento XI<sup>o</sup> Ex in particolare foglio nr. 5, pro-  
dotto dal Siniscalchi) io ribadivo le critiche alla P. due  
sulla base delle notizie pervenutemi e che ho testè  
esposte. —

Desidero segnalare che sul quotidiano "Il Secolo" ~~di~~  
del 30 gennaio 1977 è comparso un elenco di nominati  
di persone appartenenti alle Logge ligure. Ho l'opinione  
che tale elenco sia stato desunto dall'annuario che  
ogni collegio circoscrizionale della istituzione  
(tale collegio ha portata regionale) conserva degli

Il Procuratore della Repubbl.  
ca o Pretore.  
Il Cancelliere o Segretario.

1042

iscritti. Ho quindi la sensazione che l'autore dell'articolo sia venuto in possesso di tale elenco tenuto dal collegio circoscrizionale della Liguria; ciò anche perchè alcuni <sup>nomi</sup> a mia conoscenza e riportati nell'articolo fanno effettivamente parte della istituzione. Orbene le segnalo, producendo fotocopia della parte che interessa che come aderente ad una loggia di Ventimiglia risulta nell'articolo Albert Bergamelli. Ciò mi ha richiamato alla mente la frase che secondo notizie di stampa avrebbe pronunciato il Bergamelli all'atto del suo arresto e cioè di essere protetto da una grande famiglia. —

Lei mi chiede di fornire eventuali indicazioni in mio possesso circa la così detta Loggia P. Uno della quale è venno nel documento VII, carte 8, prodotto dall'ing. Siniscalchi. Le riferisco che alcuni anni fa si sentì la voce relativa all'esistenza di questa P. Uno o meglio al progetto di istituire la Loggia P. Uno che doveva essere caratterizzata da una particolare segretezza ed essere destinata a raccogliere personalità di grado particolarmente elevato. A tale voce peraltro non fu prestata fede anche perchè si parlava di mascheramento cui dovevano sottoporsi gli aderenti a tale progettata Loggia. Recentemente peraltro il Prof. Accornero mi ha riferito di essere venuto in possesso di un olografo del Salvini che è quello che lei ha copia nel quale si parla appunto di questa loggia P. Uno. —

A. D. R. — Il Sig. Domenico Bernardini di cui è menzione in tale scritto del Salvini è un farmacista di Firenze, secondo quanto mi risulta in base a conoscenza personale.

Invitato da lei a riferire eventuali ulteriori circostanze a me note che possono avere interesse per l'indagine le riferisco quanto segue. Ricordo che tempo fa il Salvini in prossimità di un congresso del M. S. I. disse di sapere che sarebbe stata tolta dall'istituto di quel partito il divieto di iscriversi alla istituzione massonica. Dal modo in cui riferì la circostanza si desumeva che egli o direttamente o indirettamente aveva trattato la questione con gli organi dirigenti del partito. Mi ha riferito inoltre Seravalli Alberto, Piazza Viesseux Firenze che in un colloquio avuto la scorsa estata col Salvini questi gli ha detto di avere avuto vari incontri con Gen. Miceli allorchè questi era capo del SID e pare anche presso Forte Braschi sede del servizio. Tale circostanza a me il Salvini aveva in precedenza negato. Noi non vedevamo quali fini istituzionali egli potesse attuare mediante gli incontri con tale Generale Miceli.

~~XXXXXX~~ A rilettura mi sovvieni il ricordo di altri fatti e desidero riferirli. Dopo che fu arrestato il Gen. Miceli il Salvini parve prendere le distanze da costui o comunque da quelle persone facenti capo alla P. due che si riteneva nutrissero idee eversive. Comparve successivamente una nota sulla pubblicazione "O. P." che suonava come un monito per questo atteggiamento del Salvini.

Vi fu poi una ~~grax~~ balaustra del gran maestro nella quale egli riportava un principio contenuto negli antichi doveri secondo cui ove un fratello si fosse ribellato allo Stato avrebbe ciononostante dovuto essere sempre considerato come fratello. Mi riservo comunque di inviarle copie di tali pubblicazioni. Io contestai al Salvini

*[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

1043

**VERBALE**  
**DI ISTRUZIONE SOMMARIA**  
Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.

- 3 -



18. N. 28.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di Noi dott. ....

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

E comparso .....

questa parte della balaustra ponendola in riferimento all'episodio Miceli ma egli mostrava di non ricordare il passo e poi quando lo vide disse che era colpa del dattilografo. Era presente al colloquio Alberto Seravalli. Circolava poi nella istituzione la voce, per la quale non posso dire però elementi di riscontro secondo la quale il Prof. Salvini si dichiarava disposto a sostenere gli oneri per la difesa del Miceli, ed a partecipare ad essi.

L.C.S.

*Sturzenegger*  
*Spencer*  
*[Signature]*

R.G.P.M

anticipate L

Procuratore della Repubblica e Pretore.  
Cancelliere e Segretario.



1051

IL SECOLO XIX - Domenico 30/1/22

Segue LE LOGGE SOTTO NOME PER NOME

36

idente della sezione droghe e coloniali della Camera di Commercio; Ettore Leprieri, finanziere, Emilio Noviero, tipografo

**VENTIMIGLIA**

Pierluigi Ibedone, venerabile della loggia; Albert Bergamaschi, boss massonico, e come deputato avvocato di destra; Guido Antonio Mangioli, accusato di aver incassato i soldi dei lavoratori e paralizzato dalla storia Bergamaschi.

**SAMBREMO**

Ferdinando Testa, venerabile; Renato Bacci, venerabile; Giacomo Merzari, assicuratore della Sai, consigliere dell'ordine massonico; Pietro Danesi, avvocato.

**IMPERIA**

Aldo... (text partially obscured) ...venerabile; Francesco Ravera, presidente della Corte suprema di giustizia della massoneria, amministratore Amc di Imperia.

**ALBENGA**

Michele Scuzzo, venerabile.

**CAIRO MONTENOTTE**

Domingo Rollini, venerabile.

**SAVONA**

Artaldo Menico, Giuseppe Bolzoni, Nando Rivella, Giacomo Rapicani, venerabili; Alfredo Ardano, commercialista.

consigliere dell'ordine massonico; Renzo Brunetti, avvocato, segretario regionale repubblicano.

**SARZANA**

Enzo Corvi, venerabile.

**MONTENARCELLO**

Luigi Venti, venerabile.

**AMEGLIA**

Vincenzo Guglielmino, venerabile.

**SAN TERENZO**

Angelo Lombardi, venerabile.

**LA SPEZIA**

...Comandante... (text partially obscured) ...venerabile; Giuseppe Bolzoni, industriale, consigliere della Camera per il 1913; Umberto Battolone, direttore dell'Ufficio di Casale; Raimondo della... (text partially obscured) ...venerabile; Mario... (text partially obscured) ...venerabile; Renato... (text partially obscured) ...venerabile;... (text partially obscured) ...medaglia... (text partially obscured)

**CANIGLI**

... (text partially obscured) ...venerabile.

**FRALLO**

Angelo... (text partially obscured) ...venerabile.

*Handwritten signature: C. V. Rucicchi*

000489/vii

1052

**VERBALE**  
**DI ISTRUZIONE SCMMARIA**  
 art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.



Aff. N. 37

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

L'anno millenovecento 77 il giorno 9

del mese di Febbraio in Firenze Procura

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vigna S. - Francesco Fleury

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)  
 uff. di P.G.

E comparso

Dr. BRICCHI Giovanni, nato a Piacenza il 4.9.1922, residente a Milano, Via Giovanni da Procida nr.3.-

I.R.

Circa i nominativi di Mustò, Acciai, Scibetta, Giudice Raffaele, Trisolini Giuseppe, De Salvo Antonio, Lorenzetti, Aquilino Pietro, Cianciulli Giuseppe, Firrau Ruggero posso dire che ad eccezione di quelli di Acciai e De Salvo Antonio io li ho sentiti fare dal Gelli come quelli di persone che facevano o avrebbero dovuto entrare a far parte della Loggia P. due. Ripeto che non ricordo invece di aver sentito i nomi di Acciai e De Salvo Antonio.-

Chiarisco che io sono stato Gran Maestro aggiunto ufficialmente fino al marzo del 1976 benchè di fatto per i miei impedimenti abbia cessato di svolgere assiduamente tale funzione fin dal marzo del 1975 circa.-

Nel dicembre 1976 poi fui espulso. Era quindi nel corso di colloqui che io avevo col Gelli che sentivo da lui fare quei nomi.-

Ripeto che mi giungono nuovi i nomi di Acciai e De Salvo Antonio.-

Posso invece dire di aver sentito fare dal Gelli il nome del Generale Mereu come facente parte della Loggia P. due.

A.D.R. - Sono certo per scienza diretta della appartenenza alla Loggia P. due del Dr. Cosentino già segretario generale della Camera dei Deputati per averlo personalmente iniziato io stesso essendo il gran maestro o assistente o impedito: ciò avvenne nella primavera del 1974.

A.D.R. - Niente ho sentito dire in merito alla appartenenza a tale loggia del Gen. Maletti.

A.D.R. - Per quanto attiene al discorso che il Gamberini avrebbe fatto, secondo quanto le ha riferito l'Ing. Siniscalchi, in mia presenza al Salvini circa i contatti con la CIA preciso che i fatti non andarono esattamente come

R.G.P.M.

Anticipato L.

(1) Procuratore della Repubblica e Pretore.  
 (2) Cancelliere e Segretario.

1053

li riferisce il Siniscalchi. Non ci fu cioè un discorso fatto dal Gamberini al Salvini in mia presenza ma vi fu un discorso fatto dal Salvini nei termini che ora riferisco. — Anzitutto preciso che ciò avvenne nei primi del maggio 1970 a Lerici in occasione di un congresso tenutosi dopo la elezione del Salvini e mia. Il Salvini mi disse che il Gamberini insisteva con lui affinché gli fosse delegato il potere di mantenere i rapporti con l'estero e cioè con le massonerie straniere cosa alla quale il Salvini pareva riluttante. E mi aggiunse, il Salvini, che il Gamberini ad un certo momento gli aveva testualmente detto: " Come la mettiamo con la CIA ? ". Il Salvini mostrava con me di essere ~~xxxx~~meravigliato di questa affermazione o domanda fattagli dal Gamberini.

A.D.R. — Si seppe successivamente che il Prof. Salvini aveva rilasciato al Gamberini una delega scritta per mantenere i rapporti con l'estero. —

E' esatto, e del resto i giornali dell'epoca riportarono la notizia con foto che Frank Gigliotti, agente della CIA e amico personale di Nixon, venne in Italia per risolvere la controversia fra il Ministero delle Finanze e la massoneria relativa alla disponibilità della sede di Palazzo Giustiniani, controversia che fu risolta con una convenzione firmata dal Ministro pro-tempore Trabucchi che concedeva in uso o meglio in locazione alla istituzione dei locali in Palazzo Giustiniani nn. 1 e 5 per la durata, mi pare, di venti anni per il canone simbolico di un milione all'anno. —

Lei mi invita a riferire eventuali notizie in mio possesso circa la Loggia P. Uno. — Premetto che nel luglio del 1971 in occasione di una riunione della giunta esecutiva il Salvini se ne sortì in una filippica contro il Gelli sostenendo che questi non gli consegnava gli elenchi dei membri della P. due, che non si sapeva chi faceva parte di tale loggia, che vi erano dei militari e aggiungendo che il Gelli era da lui considerato individuo pericoloso e di destra e dicendo che i gli risultava che il Gelli stava pensando ad un colpo di stato. —

Io all'apprendere simili notizie dissi che la questione doveva essere risolta decisamente espellendo il Gelli che non conoscevo neppure di vista. Nel luglio del 1975 venni a conoscenza di uno scritto firmato dal Salvini, che è quello che lei mi mostra in fotocopia (documento VII° fogli 3 - 6 ) datato gennaio 1971 e con il quale il Salvini deliberava la costituzione della Loggia P. Uno affidando funzione di primo sorvegliante allo stesso Gelli. Questa la circostanza in cui venni a sapere della P. Uno e mi meravigliò assai il comportamento del Salvini che era ovviamente contraddittorio poiché nel gennaio 1971 costituiva questa Loggia P. Uno segreta dando in carico di primo sorvegliante al Gelli e poi nel luglio dello stesso anno se ne usciva con accuse contro lo stesso Gelli e si lamentava che non gli consegnava gli elenchi della P. Due. —

Giovanni Brichi

1054

**VERBALE**  
DI ISTRUZIONE SOMMARIA

Art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.

- 2 -



Aff. N. 38

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

L'anno millenovecento ..... 7 ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di Noi dott. ....

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)  
segue depos. Bricchi Giovanni.

E comparso .....

A.D.R. - Nè il Gelli nè il Salvini mi hanno mai detto della appartenenza del Gen. Miceli alla Loggia P. Due.; del resto il Gelli l'ho visto non molte volte. Era mia impressione peraltro che il Gen. Miceli appartenesse a tale Loggia.

Anticipato L.

A.D.R. - Circa Sindona rammento che in occasione di una riunione conviviale penso fra la seconda metà del 1974 e i primi del 1975, il Bellantonio ex gran maestro di Piazza del Gesù affermò di avere rapporti di parentela col Sindona rapporti che per la esattezza correvano fra le rispettive mogli.

Chiestogli se abbia ulteriori notizie o documenti da consegnare dichiara: "le consegno i seguenti documenti in originale che mi furono dati nella cartellina recante la scritta "documenti" che pure le consegno dall'Avv. Giuffrida nel corso della Gran Loggia del 25 marzo 1975. Si dà atto che si tratta dei seguenti documenti:

- 1- lettera Monteverchi IO. I2. 1974 indirizzata a Salvini da Pazzagli Osvaldo, ~~XXXXXXXXXX~~
- 2)- documento datato 26. IO. 1973 e che inizia con le parole "soc. Artis fabbrica di Mobili Siena";
- 3)- lettera senza data che inizia "caro Licio" e che termina con la parola "tuo" seguita da una firma
- 4)- foglio che inizia con la parola "dichiaro" e finisce con le parole "sulla legge 1470" seguite da una firma
- 5)- scritto che inizia con le parole "l'accordo tra la ditta" iniziative mumismatiche" e termina con le parole "gran maest Prof. Lino Salvini" seguite da una firma.

(1) Procuratore della Repubblica o Pretore.  
(2) Cancelliere o Segretario.

Si dà atto che tali documenti vengono siglati dall'ufficio e dal Dr. Bricchi il quale viene informato che essi saranno rimessi a cura di questo Ufficio alla Procura Generale della Repubblica di Firenze.

A.D.R. - Sono a conoscenza di quanto ha scritto il secolo XIX circa la appartenenza di Albert Bergamelli ad una loggia di Ventimiglia. Io sono rimasto assai meravigliato ed incredulo relativamente a tale notizia e le segnali che in una edizione successiva sono pervenute varie smentite pubblicate da detto quotidiano e fra esse quella del venerabile di Ventimiglia.

1035

che negava che il Bergamelli facesse parte di una loggia.

I.C.S.

Giovanni Brucchi *W. Feloni*

*[Signature]*

1056

Carissimo Gran Maestro Salvini,

Il mio ingresso nella istituzione massonica, fu da me deciso precipuamente perchè pensavo che in essa fossero tuttora vivi i presupposti fondamentali su cui si basa e cioè: fratellanza, libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza e, soprattutto, il prevenire le necessità dei fratelli, senza che essi si accorgano della fonte dell'aiuto; ma, a dire il vero, tutti questi argomenti di lealtà e di onestà o sono stati frutto di una mia pura illusione, oppure, al momento della mia domanda, non avevo ben capito lo spirito che li informava.

Oggi, dopo aver lungamente riflettuto, ho preferito prendere la decisione di richiedere l'assonamento dalla Loggia Setteponti per riottenere la mia libertà.

D'altra parte, devi capire che l'aiuto che ti avevo richiesto per avere, - a parità di prezzi e di materiali -, una preferenza sugli altri concorrenti alle varie gare per la fornitura di mobili a vari Enti ed in modo particolare alla Regione, a causa della fortissima tangente che mi avevi imposto, - da aggiungere oltretutto agli altri importi -, non mi ha consentito non solo di raggiungere l'aggiudicazione, ma mi ha impedito, addirittura, di presentare la mia offerta perchè, per l'esborso che dovevo riservarti, le mie quotazioni sarebbero sempre risultate di gran lunga superiori a quelle che avrei dovuto praticare.

Io, nello spirito della filosofia dell'organizzazione che sancisce il reciproco aiuto, - in cui credevo fermamente -, ti ho fornito tutti i mobili per la tua nuova abitazione al puro costo industriale, come, del resto, ho pure fatto per tutte le altre forniture, ~~ivi~~ compresa "Firenze libera", a cui ho praticato prezzi contenuti entro i limiti più ristretti ed assolutamente non remunerativi.

Inoltre, con l'occasione, devo esternarti il mio disappunto perchè, quando mi rivolsi a te per ottenere la licenza di costruzione di un fabbricato in Siena a nome della Società Artis, - fabbrica di mobili nella vicinanza dello Stabilimento Ignis, - conclusami il 25 Ottobre 1973 -, dovetti sborsare, in due rate, la somma complessiva di lire 10.000.000=.

Anche questo fatto, non rientra, per me, nello spirito di reciproco

1057

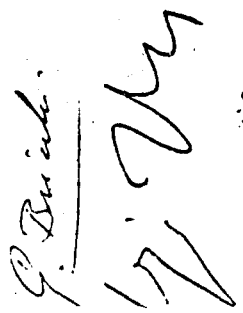
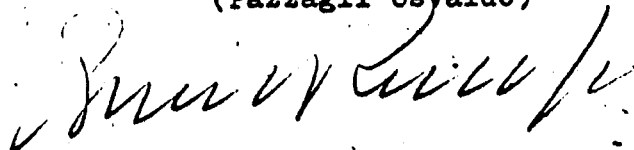
fraterno aiuto.

Ti ringrazio se vorrai scusarmi della mia decisione.

Tuo

10 Dicembre 1974

(Pazzagli Osvaldo)



1058

SOC. ARTIS fabbrica di Molin. C.

SIENA

Passog. Robert. Presidente

Decreto di costruzione di un fabbricato  
porto in SIENA ~~in~~ nella vicinanze della  
stob. IGNIS. ottenuto il giorno 25-10-73  
dal Prof. Lino Salvini al quale sono  
state versate in due for. £ 5.000.000 in L.  
e insieme per un totale di 10.000.000 -

26-10-73

Spina

Print.

17/25



1057

CARO LICIO,

IN OCCASIONE DEL NOSTRO ULTIMO INCONTRO AVREI VOLUTO TERMINARE DI PARLARTI DI UN ARGOMENTO CHE MI PREME.

AVEVO COMINCIATO AD ESPORTI ALCUNI PARTICOLARI, MA ID SOPRAGGIUNGERE DI ALTRE PERSONE MI IMPEDÌ DI CONTINUARE IL DISCORSO GIÀ INIZIATO.

COME RICORDERAI L'ARGOMENTO ERA LA PRATICA DI FINANZIAMENTO PER IL QUALE IO AVEVO FATTO DOMANDA ALL'I.N.I. DI ROMA IN BASE ALLA FAMOSA LEGGE 1470.

IL FINANZIAMENTO, COME SAI, ERA STATO RICHIESTO PER 700 MILIONI, STANTI LE DIFFICOLTÀ ENORMI CHE ERANO SOPRAGGIUNTE ALLA MIA AZIENDA A SEGUITO DELL'INCENDIO DISASTROSO, CHE L'AVEVA QUASI TOTALMENTE DISTRUTTA. L'I.N.I. MI HA DATO SOLTANTO 315 MILIONI, E LA SOMMA, PER QUANTO DI RILIEVO, NON ERA DAVVERO SUFFICIENTE AL RIPRISTRINO DELLA ATTIVITÀ AZIENDALE NELLA MISURA ANTERIORE AL DISASTRO.

L'INTERVENTO, CHE IL SIG. GIUSEPPE MANLIO, SEGRETARIO PARTICOLARE DEL PROF. L. SALVINI, AVEVA PROMESSO DI ESERCITARE PRESSO L'I.N.I. PER FARMI OTTENERE L'INTEGRALE ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEVE ESSERE STATO ALLO STATO DI PROMESSA... PERCHÈ IO DALL'I.N.I. NON HO OTTENUTO ALTRO.

QUELLO CHE MI PREMEVA DI FARTI SAPERE ERA IL FATTO CHE, DOPO ALCUNE CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERCORSE FRA ME ED IL SIG. MANLIO, IN OCCASIONE DELLE QUALI DAL MEDESIMO NON EBBI DI PIÙ CHE DELLE VAGHE PROMESSE D'INTERESSAMENTO, MI SEMBRÒ DI CAPIRE CHE IO AVREI DOVUTO RITENERE CHE IL SUO INTERESSAMENTO A MIO FAVORE NON POTEVA ESSERE "DISINTERESSATO".

IO AVEVO GIÀ DATO PROVA CONCRETA AL SIG. MANLIO DELLA MIA DISPONIBILITÀ A DIMOSTRARGLI LA MIA GRATITUDINE, MA DAI DISCORSI DI LUI MI SEMBRÒ DI CAPIRE CHE IL SUO INTERESSAMENTO A MIO FAVORE AVREBBE DOVUTO ESSERE COMPENSATO PER CONTANTI E, PREFERIBILMENTE, IN VIA ANTICIPATA.

NON FU PER DIFFIDENZA CHE EVITAI DI ASSUMERE IMPEGNI PRECISI, ANCHE SE FU MIA IMPRESSIONE CHE LA RICHIESTA DEL SIG. MANLIO FOSSE GLOBALMENTE CONSIDERATA NELLA SUA MISURA SUPERIORE A QUANTO UN PROFESSIONISTA ANCHE DEI PIÙ QUALIFICATI ED "INTRODOTTI" NEL MECCANISMO DEI FINANZIAMENTI IN GENERE E DI QUELLI PREVISTI DALLA FAMOSA LEGGE 1470, IN PARTICOLARE, AVREBBE POTUTO PRETENDERE.

IO AVREI VOLUTO PARLARE CON TE DI TUTTOCIÒ PER AVERE IL TUO AUTOREVOLE PARERE, PRIMA SULLA PORTATA MORALE DI UNA PRETESA DEL GENERE ESPOSTA A ME DA UNO DI NOI... TENUTO ANCHE CONTO DELLO SPIRITO DELLA LEGGE 1470, CHE, NEL CASO MIO NON SEMBRÒ POTESSE PRESTARSI, ALLA FORMULAZIONE DI IPOTESI O SOSPETTI DI SPECULAZIONE, E POI SULLA OPPORTUNITÀ PRATICA DI ACCETTARE UNA SIMILE RICHIESTA DI COMPENSO SENZA ALCUNA GARANZIA SULL'ESITO INTEGRALMENTE POSITIVO DELLA PRATICA.

FRANCAMENTE, DOPO CHE AVEVO DIMOSTRATO AL SIG. MANLIO LA MIA DISPONIBILITÀ CONCRETA ALLA RICONOSCENZA PER QUANTO AVREBBE POTUTO FARE IN MIO FAVORE, MI ASPETTAVO DA LUI UN BEN DIVERSO ATTEGGIAMENTO.

1060

LASCIO A TE CONSIDERARE IL MIO SCOCCERTAMENTO ED IL MIO DISORIENTAMENTO DOPO LA RICHIESTA DEL SIG. MANLIO, IL QUALE, INTUITA LA MIA PERPLESSITÀ NON SI È PIÙ FATTO TROVARE DA ME.

SE QUELLO È LO SPIRITO DI FRATELLANZA AL QUALE DOVREMO TUTTI INSPIRARE I NOSTRI RAPPORTI..... TE LO RACCOMANDO!

PUÒ DARSÌ CHE IO, IN DEFINITIVA, GIUDICHI LA QUESTIONE CON OCCASIONE PARTICOLARE E, QUINDI, NON SIA IN CONDIZIONE DI FORMARMI UNA VALUTAZIONE SERENA ED OBIETTIVA DELLA INTERA FACCENDA. PER QUESTO MI RIVOLGO ALLA TUA ESPERIENZA ED ALLA TUA SENSIBILITÀ PER UN GIUDIZIO E PER UN CONSIGLIO AL PROPOSITO.

SCUSAMI PER LO SFOGO, MA NON HO POTUTO FARNE DI MENO. SOPRATTUTTO PERCHÈ DESIDERO ESSERE CONFORTATO DAL TUO PARERE.

CON LA SPERANZA CHE TU VOGLIA SEMPRE CONSIDERARMI TUO SINCERO AMICO, TI SALUTO FRATEERNAMENTE.

Tuo

P. Bricchi  
6/7  
DM

1061

d.h.

L'accordo tra la ditta "Iniziative Numismatiche" di Milano, rappresentata dal suo amministratore Sig. De Lorenza, ed il Grande Oriente d'Italia, rappresentato dal Gran Maestro Prof. Lino Salvini, avrebbe dovuto essere concluso su queste basi: Il G.O.d'I. avrebbe autorizzato l'emissione di dodici medaglie in oro e dodici in argento raffiguranti noti personaggi della Massoneria Universale, Dette serie di medaglie avrebbero dovute essere vendute al pubblico ad un prezzo complessivo di Lire 1.500.000 (Un milione cinquecentomila) per le due serie in oro e argento e la ditta Iniziative Numismatiche avrebbe riconosciuto al G.O.d'I. una percentuale sul prezzo di vendita al pubblico del 10%. La trattativa prevedeva due contratti, uno ufficiale ed uno riservato, nel primo, ufficiale, sarebbe stata riconosciuta una percentuale del 5% al G.O.d'I. ; nel secondo, riservato, sarebbe stata riservata una percentuale del 5% personalmente al Gran Maestro Prof. Lino Salvini.

G. Bianchi

L. Salvini

L. Salvini

1052

Dichiaro che ho consegnato a titolo  
di compenso al Sig. Ugo Quirino  
la somma di ₤. cinquemilioni, per  
l'interessamento per il finanziamento  
di ₤ 315.000.000 — ottenuto dal ministero  
Industria e Commercio sulla legge 141  
Campanini

G. B. B.

4. 11. 54

1038



25

## PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

Firenze, li 9.2.1977

Da accertamenti praticati presso l'ufficio anagrafe del Comune di Firenze risultano rubricati soltanto i seguenti nominativi sotto il cognome di Bernardino Domenico:

-Bernardini Domenico, nato a Firenze il 20.2.1908  
residente a Firenze, Via del Parlascio 4  
pensionato, usciere

Bernardini Domenico Giacomo, nato a Massa 6.9.1921.  
residente Firenze, Via Bolognese nr. 125,  
pensionato commerciante.

m/lla Galasso

1063



db

## PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

Firenze, li 12.2.1977

N. 651/77

Da Procura Repubblica Firenze  
At Comandante Nucleo P.G. CC. Roma

Prego invitare comparire presso Procura Repubblica di Firenze possibilmente per le ore 11 del 14.2.1977 il Gen. Paolo ~~Gaspari~~ Gaspari per essere sentito come teste. Il predetto sarà invitato a voler esibire tutta la corrispondenza in suo possesso inviategli da Gelli Licio.-

IL PROCIRATORE DELLA REPUBBLICA  
- Dr. Piero Luigi Vigna Sost.-

Trasmette Dr. Vigna  
Riceve Col. Placidi ore 8,30 del 12.2.1977

00489

106h

**VERBALE  
DI ISTRUZIONE SOMMARIA**  
Art. 389 c. seg. Cod. di proc. pen.



47  
Aff. N.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**

N. .... R.G.P.M

L'anno millenovecento 22 il giorno 13

del mese di febbraio 9 in Roma e Volterra

Avanti di Noi dott. Piero Luigi Vignani

(1) Procuratore della Repubblica di Firenze, assistiti dal sottoscritto (2)

uff. d. P.S.

E comparso Gen. Paolo Gaspari e Caserini

20/1/1905 in Roma e Volterra

Anticipato L.

Aveva fatto presente al Col. Pleci di un altro trasmissiono

una istruzione del gen. Gaspari di debiti non pagati, ecc.

e Firenze. Aveva risposto una lettera da la famiglia e da

confessione. Cioè l'episodio riferito dall' ex. Benedetti che di persona

non conosce, lo presuppone che io non ho mai conosciuto

personamente il fall. e un suo un fatto parte della

legge. E' certo parte della istruzione emanata dallo

giudice mi sono distaccati nel febbraio 1922. Rammento

che forse verso il 1920/21, in presenza, del fall., una

lettera circolare con la quale

(1) Procuratore della Repubblica o Pretore.  
(2) Cancelliere o Segretario.

1065

un invito ad essere nelle 12  
 lettere alle quali io non ebbi  
 seguito (e ad non essere) in  
 questo non credo che si  
 rappresenti in una sostanza  
 delle situazioni italiane. Penso  
 che per che ella si facesse questo  
 merito rispetto al comportamento  
 di molti. D.R. Non solo in  
 quelle lettere le manifestazioni  
 di proprio pensiero: si trattava  
 di rappresentazioni precise, come  
 si poteva leggere su giornali  
 quotidiani ed "L'Espresso" "L'Indipendente".

c.c.s. Paolo Jabbari

Cap. Am. Am.



000489/vii

1067

L. 4

Al Signor S. Procuratore della Repubblica  
dottor Piero Luigi VIGNA

F I R E N Z E

Roma, 13 febbraio 1977

Il nucleo di polizia giudiziaria di Roma mi ha comunicato, in data 12 corrente, la sua citazione ad esibire la corrispondenza intercorsa col signor Gelli.

Per la mia età e infermità persistenti causate da infarto mi trovo nell'impossibilità di presentarmi a codesta Procura.

Ignoro chi abbia fatto il mio nome ricorrendo a delazione deprecabile. Se fossi stato in possesso di elementi utili alle indagini non avrei esitato ad esibirle volontariamente al magistrato disdegnando la spinta di persone che operano a fine di partito o animosità contrarie al mio costume.

La mia chiamata in causa ha lo scopo evidente di associarmi a denunce di cui ignoro il contenuto ed alle quali sono completamente estraneo. Sono nel dissenso ma per più alti e nobili motivi.

Sotto giuramento le dichiaro di non aver mai avuto rapporti diretti col signor Gelli che non conosco di persona.

Mi scrisse una sola volta, se ben ricordo nel 70 o 71, per invitarmi a far parte della P2. Risposi negativamente.

Dato il lungo tempo trascorso non sono riuscito a rintracciare tale lettera il cui contenuto era generico e di scarsa rilevanza.

In fede, la prego gradire i migliori saluti

*Paolo Gaspari*  
Paolo Gaspari

Via Vito Volterra 3 - 00146 Roma



Atti relativi alle informative dell'Ufficio I della Guardia di finanza su Licio Gelli (1974), alla morte del colonnello Salvatore Florio ed al suicidio di Luciano Rossi.



COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

15 FEB. 1983

N.

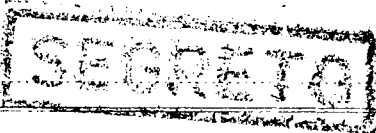
9/83 mi.

Roma, li

19

Sezione

Risposta a nota del



N.

Allegati N.

OGGETTO : richiesta atti

All'On.le Sig. Presidente  
della Commissione Parlamentare  
d'Inchiesta sulla Loggia  
Massonica P2  
Roma

In riferimento alla precedente nota di questo Ufficio n. 1/83 del 10 gennaio 1983 ed a riscontro delle richiesta di codesta On. Commissione del 15 dicembre 1982 n. 1170, comunico che gli atti di istruzione sommaria, assunti dal sost. Procuratore della Repubblica di Milano dr. Dell'Osso, sono stati reperiti e sono a disposizione di codesta On.le Commissione.

Con i sensi della mia più alta considerazione.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(dr. Ernesto Cudillo)



prot. n. 1449/CP2

VOL. VIII 11

1.130/71A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**IN MILANO**

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489  
SEGRETO

FASCICOLO

Guardante ..... VERBALI DI ISTRUZIONE SOMMARIA .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

12

Verbale

Adunanza sommaria

39 e seg. Cod. proc. pen.)

1

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 21 il giorno 26 h. 10,15

del mese di maggio in Milano - Palazzo di Giustizia

**Avanti di noi** PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN **IL SEGRETARIO**  
(Amelia Parisen Toldin)

E comparso LUCIANO ROSSI,

Napoli via De Gasperi, e effettivamente dimora in Roma via Poiana Casanova, 26 - tenente col. della Guardia di Finanza, in servizio presso il Nucleo Centrale della Polizia Tributaria di Roma.

Interrogato risponde: Sono stato in servizio presso il 1° Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza in Roma ~~dal~~ nel periodo compreso fra il 1970 ed il 1976 o inizio 1977. Del decorso dei primi mesi, sono state fatte tutte le verifiche presso il Centro 5 (cinque), ora

presso l'Ufficio periferico di Roma del Reparto. Preciso che il Reparto è articolato in una struttura, che coordina i vari Centri sparsi per l'Italia, pressoche uno per regione. Il Centro di Roma in cui sono affianco Centro 5 ed è <sup>l'ufficio</sup> ~~il~~ che ha operato. Nella fase iniziale del '74, non sono stati in grado di ricordare con precisione grande. L'allora comandante del Secondo Reparto, col. SILVATORE FLORIO, fu struffo per decisione, di cui

10/10

*[Handwritten signature]*

Luciano Rossi

13

Verbale

2

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal I foglio).....

come

incarico al Centro 5 di raccogliere notizie sulle persone di GELLI LUCIO. Ricordo che all'epoca il Centro 5 era comandato dall'attuale tenente col. ENZO VIGNOLA ed io ero l'altro ufficiale del Centro. Si parlò dell'incarico da svolgere e si decise che mi occupassi io delle attività in questione, essendo io austriaco.

Art. 1

Am

Severino Com

Per la verità da moltissimi anni non vivevo più ad Arezzo, ma ovviamente conservavo le vecchie conoscenze decise anche al fatto che i miei risiedevano in Arezzo. Parlo di come seguono, che fosse fatta proprio lo affidamento del compito a me, visto che il GELLI abitava a Arezzo. Ricordo che mi passò ed operai con lui precise idee che l'indagine fosse di particolare riservatezza. È evidente che il tipo di attività di servizio risulta dal II Rapporto concernente proprio l'acquisizione di informazioni delicate e riservate.



Verbale

14

Istruzione sommaria

3

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

20/11

Al caso di specie, peraltro, in trattativa di una indagine, fu garantito non fu dato di capire, di particolare delicatezza e riservatezza. Al risultato dello stesso fu che non riportate in un appunto in due fogli fin un allegato, che riconosce in quella che la S. U. mi mostra e che riceve al primo dei 3 fogli il timbro: "Se 3 fasc. P/9/31" e che riceve, altresì, sempre sul margine destro superiore la dizione "C. 5". Quest'ultima dizione significa appunto che proviene dal Centro 5, da cui dove si all'epoca ha operato. Prende atto che la mia relazione, che mi è stata mostrata, è in duplice copia. Solo, di conseguenza, mi viene che le due copie che adesso furono entrambe mandate e portate a mano al C. 5, inquadante del II Reparto e che fosse il Centro 5 non rimase copia. Peraltro, non sono in grado di ricordare se fu il personale

parte L.

Q

Invenzione

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

4 15

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue dal 11 foglio)

appt

mentre si consegnava la relazione in questione al Comandante FLORIO ed era se gli fu trasmessa da altri. Ha proposito probabilmente il tenente col. VIGNOLA potrebbe essere più preciso. Solsi l'incarico affidatomi in quei tempi, riguardando mi si mie conoscenze locali in Alessandria. In effetti riuscii rapidamente ad avere una quantità di notizie che mi parvero sufficienti e che vennero da me riportate nella relazione in questione. Nella stessa mi preoccupai di evidenziare come da parte da me contattate in Alessandria mi fosse affatto stupita della rapida ascesa economica del G.E.L.I. Vi era molta curiosità attorno all'attività del personaggio, che complessivamente mi risultava come un individuo di facili scempi e di una certa sregiatezza.

A.D.R. Nella sede in ordine ad eventuali affari tenersi delle persone in questione alle...

Scipate L.

Q

Severino

16

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

5

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

20/16

è comparso (segretario del 2° foglio) senza. A' altrorante all'epoca non aveva elemento alcuno per richiedere notizie in tal senso AAA: Effettivamente la relazione da me redatta, che fu S. V. mi restata, non reca nessuna data e nessuna firma. Se si dice che solitamente gli atti del II Reparto sono e degli uffici dipendenti vengono datati e quantomeno siglati. Trao' altro che nel caso di specie tali elementi mancassero e dice dire che brama di esaminare i miei atti neppure ricordavo il particolare. Invece mi pare di spiegar l'assenza della sigla, mentre spettata al capo centro e non si me la (costanza) peraltro, è spiegabile con il fatto che il comandante Florio chiese un appunto informale: ciò spiega, anche il tenore della relazione da me redatta.

AAA: Il timbro affosto sul margine superiore destro del I foglio dovrebbe essere datato

dato L.

Q

Giurisco

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

6

17

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal foglio)

Lo Centrale, ossia del Comando del II Reparto, affetto allora fu acquisito agli atti di tale ufficio.

20/10

Spiega L.

Q

Scriverlo

AAA: Normalmente la corrispondenza ed i vari atti che affluiscono alla Centrale passano all'ufficio del protocollo e poi vengono consegnati al Comandante; ad eccezione di casi particolari, nei quali il Comandante stesso richiede la consegna diretta a lui. Ordo che nel caso di specie, nei limiti della circostanza, che fosse fatta consegna di tempo, la consegna sia stata effettuata direttamente al Comandante.

AAA: Nulla per dei motivi per i quali il Comando del II Reparto chiese l'acquisizione di notizie riservate sulla persona del GELLI. Non ho fatto sapere nulla in ordine a tali notizie ed in ordine ad altre notizie attinte in tale senso dopo l'espl...

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

18

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

*11/10/70*

partecipate L

*compreso (cognome del...)  
...ente del mio incarico. Per quanto in  
condi, fin a meno in quel periodo, seppi  
che della questione si sarebbe occupato il  
Centro di Firenze. Non credo di avere ulteriori  
particolari da fornire in ordine alla  
questione. Peraltro, ove me ne venisse  
qualcuno, mi farei di fare imme-  
diata comunicazione. Per tale attua-  
zione si disponiamo della S. P.*

*L.C.S.  
Mancini*

Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



19  
8

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno 25 h 12, 06

del mese di maggio in Milano - Palazzo Agostini

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLOIN IL SEGRETARIO

(Amelia Parisea Toloin)

E comparso SERENITANO GUSSELLI, m. D. ....

Obie

2-5-1930 res. Roma via Alfredo Franco 106 p. a

tenente col. della Guardia di Finanza in anni

lunari, attualmente dirigente della FIVSIDER

S.p.A.

dicato L.

Interrogato risponde: Mi sono congedato dalla

Guardia di Finanza nell'atto del 1926

Dal settembre 1926 al maggio 1927 sono stato

ufficiale di collegamento della G. d. F. ed il

Reparto "D" del S.I.D. dove l'ufficio presso il

reparto "D" del S.I.D. essendo distaccato, al fine

di trasporre, indicato, dalla G. d. F. in un

corrente faccio del tramite fra il reparto

della G. d. F. ed il reparto "D" del S.I.D. per le questioni

mi di natura interinale: in sostanza mi fa

cevo portare delle esigenti dell'ufficio

presso l'altro e viceversa. Specifico però che

ci non significava che i 2 uffici non

potessero avere o <sup>non</sup> avessero dei contatti diretti

non attraverso le mie persone. Nell'anno

20

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

9

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

am

is L

Q

U

(pag. del 5 foglio)  
 Lato del reparto "D" del SIA operavano fu-  
 uffici ed si era imprudato nelle sezioni  
 che si interessano delle successi industriali,  
 diretta dall'allora tenente col. ALFREDO DELLA-  
 CERTE. Preso visione del biglietto di vi-  
 sito e mio firmato e data 13-3-76 che la  
 S.I. mi mostra ed e del foglio allegato  
 recente stessa data titolato "franchi  
 di servizio". Il biglietto di visita in que-  
 stione e indirizzato all'allora Coman-  
 dante della G. d. F. Te. Repub. col. ...  
 al quale mi rivolgevo chiamandolo "T. U. S. I."  
 Preciso che una volta alla settimana, esatta-  
 mente il sabato, lasciai il mio ufficio del  
 SIA e mi recai al reparto della G. d. F. tali  
 incontri costituivano l'occasione in cui  
 ero portatore delle reciproche esigenze. Per-  
 tro i contatti fu non si esaurivano con-  
 rante, ma ogni cosa era messa per conto

21

Verbale

10

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

cap

È comparso (segue dal 1° foglio)

to: così, scarsi di affetti e frammentari. Il frammento che la S. U. mi mostro e che reca la mia sigla non deve essere stato da me consegnato direttamente, scarsi la frammi, al commissario del II reparto, dal momento che di è allegato il mio biglietto di visita di trasmissione. Nel caso di specie pertanto ho provveduto a trasmettere il frammento con qualche difficoltà, dal momento che le notizie mi sono state chieste con una certa urgenza, magari telefonicamente, ed è veramente non si spiegherebbe al biglietto di visita. Se lo sento al momento non ho ricordi precisi delle questioni, nel tempo di poterle ricostituire senza altri nei termini che ho sopra dette. Anzi il contenuto del frammento in questione, rileva, come elemento di stru-

216 L

Q

U



Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

11

Affogliaz. N. 4

22

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue dal III foglio)

messad... con un'impresa... che manca la dizione "come risulta dagli atti" e quindi che dizione analoga o equivalente. Tali dizioni... addeformare... in atti... la notizia dell'archivio del reparto "S" del S.I.S. facendo apposite richieste al... per la precisione... del reparto del Reparto, cui era obbligato... per capo per disposizioni specifiche interne... stato il predecessore dell'allora segretario del Reparto "S" e dare... disposizioni... presentando le espese e le richieste del Capo del II Reparto della G.D.F., ricevute quindi l'autorizzazione a fare richieste all'archivio... tal modo... senso delle documentazioni esistenti in archivio, della quale... notizie che interessavano... che è... oltre riportate in... di...

Atti

Atte L

Q

Atti

23

Verbaie

Istruzione sommaria

12

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso (segue da 14 fogli.)

Art. 10

per il II Reporto della G. d. F. del tenente  
consegnando i fatti affianzi nel corso degli  
incontri settimanali. Nel caso di specie  
la mancata annotazione nel framme  
menti in questione delle dizioni "come  
risulta dagli atti" mi porta a collegare  
iffatto un istante con un ricordo ben  
preciso. Rammento infatti che in un'oc-  
casione, nel rivolgermi al segretario del  
"A" del sin cui dovevo fare capo e nel  
rispettare l'esigermi di averi dette notizie  
su una certa persona, le stesse mi furono  
fornite dal predetto segretario. Più specific-  
amente il segretario, nell'indicare il no-  
me della persona, mi disse di conoscerla  
e me ne parlò diffusamente. Non sono in  
grado di ricordare se ciò avvenne nel  
l'occasione in cui mi riferii delle notizie  
riguardanti la persona di G. E. L. U. C. I. A.

Art. 10

Art. 10

24

Verbale

13

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal 1° foglio)

*altri*

Loi caso è certamente probabile per la mancanza nel fascicolo della decisione di cui ho detto prima. Siffatto mancanza per la dente non esclude che io mi sia effettivamente rivolto all'archivio come in tutti gli altri casi e che abbia come la decisione per dimenticanza e per la fretta. Tuttavia tale omissione può certamente essere dovuta alle circostanze che nella specie ebbi a ricorere le notizie dall' stesso segretario e non consultai l'archivio. Al riguardo non posso avere delle notizie e dei ricordi precisi e forse non consultai me di quelle che allora esiste ed riguarda alla persona in questione nell'archivio del ref. "S" del s. u. fattibile essere utile per integrare gli elementi che io ricordo e che ho esposto.

10 L

*Q*

*W*

A.R. - D.P.P. fuori della redazione del giornale

25

Verbale

14

istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal VI foglio)

ore

del Sig. Dott. il segretario del reparto "A" del S.I.D. era il Tenente Col. VIEZZER, che mi chiamavano "IL PROFESSORE". Il Comandante del rep. "A" era il generale GIANPAOLO DIALETTI.

ate L.

*(Handwritten signature/initials)*

A.R. l'episodio che ho finora ricordato, relativo all'occasione in cui il segretario del rep. "A" in cui mi diede direttamente notizia su una femme in ordine alla quale le richiedeva, e dunque da riferire al Col. VIEZZER. Come ho detto in

*(Handwritten vertical text)*

il fatto non sono in grado di dare con precisione su i tratti della volta in cui chiesi notizie di GELLI LUCIA.

A.R. Dell'epoca il nome di GELLI non significava alcunché e certamente non ebbe alcuna notizia in collegamento alla mia attività ed eventuale appartenenza alla massoneria: diversamente notizie di tale genere sono state parzialmente state di me.

26

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

15

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso (segue dal foglio)

partate nel frammento... se nell'archivio del rep "A" del S.P. all'epoca di era qualche notizia riguardante eventuale appartenenza del G.E.U. alla massoneria, vuol dire che non consultai l'archivio in questione e che dunque redassi il frammento sulla scorta di notizie fornite mi dal col. EZZER... circostanze fatte essere approfondite dalla S.V.

ate L.

Handwritten signature and initials.

ADA: Non ho mai parlato né con il col. FLORIO né con altri di notizie riguardanti G.E.U. né mi sono mai fin accitato da tale persona. Per altro, essendo qualche mese dopo, come ho già detto, ho lasciato il servizio per andare a comandare il gruppo esterno della G.d.F. di Roma.

ADA: Bochini che col. FLORIO fosse venuto rivelato a notizie per i quali richiedeva notizie riguardanti il G.E.U. Non...

27

Verbale

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

16

Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

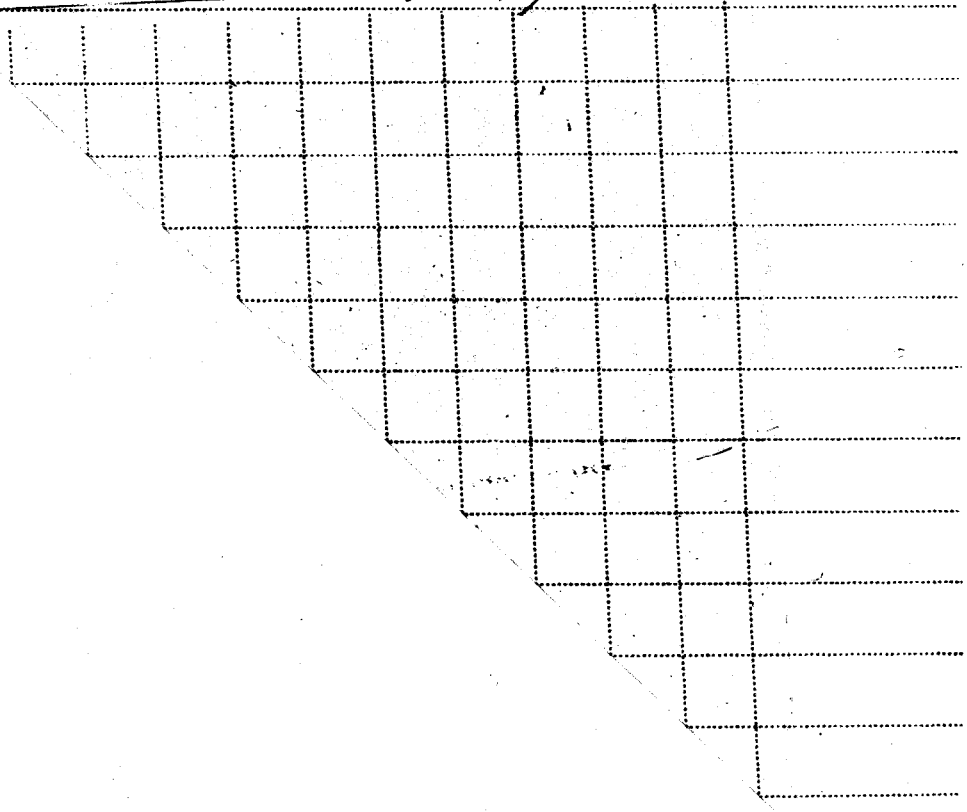
È comparso (segue dal foglio precedente).....  
creato di avere ulteriori delucidazioni  
da fornire. Evidenzia che mi preaccipero  
di comunicare tempestivamente alle S. U.  
esistenti ulteriori ricardi in ordine  
alla questione.....

L. C. S.  
Giuseppe Luzzati

SEGRETARIO  
(Adelmo Toldin)

Procuratore della Repubblica  
Ufficio di Roma  
Dell'Uscio

ato L



## Verbale

## Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



17

28

Affogliaz. N. 1

L'anno millenovecento ottantuno il giorno 26 (o 15)  
del mese di Maggio in Milano

Avanti di noi Dr. Pier Luigi Maria Dell'Essa  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario. Rindone Giovanni (Giovanni L. Rindone)

È comparso DE SALVO Antonino,  
nato ad Albenga (SV) il 16-6-34  
e residente a Firenze, via Daddi  
N 17, Tenente Colonnello della  
G. d. F.

Interrogato risponde:  
Fin dal 1968 ho comandato il  
Centro 10 di Firenze, uno degli  
uffici periferici del comando generale  
del Reparto 2° Sella G. d. F.  
In tale mia qualità mi venne  
richiesto dal comandante del  
2° Reparto, Colonnello FLORIO,  
nel marzo 1974, di raccogliere,  
molto riservatamente ed in  
dettaglio il maggior numero  
di notizie possibili su GELLI LUCIO.  
Rammento che si trattò di una  
richiesta, per così dire, a tamburo  
battente, fattami personalmente

Date L.

*Handwritten notes and signatures in the left margin, including a large signature that appears to be 'Pier Luigi Maria Dell'Essa'.*

29

Verbale

18

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. *E*

L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

*primo*

~~E comparso~~ Dal colonnello FLORIO,  
che mi rappresentò l'urgenza  
e mi illustrò anche i profili che  
gli interessavano particolarmente.  
Il colonnello FLORIO mi chiese  
anche di verificare eventuali  
rapporti tra il GELLI ed  
un certo LENZI.  
Prezioso che il LENZI era un un  
industriale del Distretto, del  
quale aveva avuto dei  
problemi per uno o più  
anni rinvenuti in un suo  
fianfilo, in Sardegna.  
Non saprei riferire di più  
al riguardo, e non sono in  
grado di ricostruire i  
tratti di fatto precedente  
o successivo al momento in  
cui mi fu affidato l'incarico

Deputato L.  
*[Signature]*



30

Verbale

19

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affoliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso da parte del Colonnello  
 FLORIO. Nel giro di circa  
 quindici giorni, stante l'absolute  
 urgenza che mi era stata  
 rappresentata, raccolsi tutte le  
 possibili informative sul GELI  
 e redassi una relazione in  
 cinque pagine con un allegato  
 in due pagine. Si tratta  
 esattamente del documento  
 che la S.V. mi mostra, che  
 è intitolato alla prima pagina  
 "Situazione informativa GELI  
 LICIO" e che reca stampato  
 sul margine superiore destro  
 del primo foglio il timbro  
 "Doc. 3 fascicolo I. 9/31"  
 nonché la annotazione a  
 mano "C 10" e l'altra  
 "N. 2". Mi pare di poter

partecipate L.

Verbale

20

31

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~È comparso~~ *Si dice che l'annotazione*  
*a mano "C 10", sia di*  
*mio pugno. La stessa*  
*sta a significare la provenienza*  
*dal centro 10, ossia dal centro*  
*di Firenze. Tale annotazione*  
*mi sembra proprio mia;*  
*ho qualche lieve dubbio.*  
*Il timbro stampigliato,*  
*evidentemente, è stato affisso*  
*dal 9: reparto, cui la relazione*  
*venne trasmessa. La relazione*  
*predetta reca in calce data*  
*e firma di mio pugno.*  
*Dopo aver redatto tale relazione*  
*provvidi a farla tenere rapidamente*  
*al colonnello FLORIO. Non*  
*so più precisare se vi fu*  
*consegna diretta da parte mia*  
*ovvero trasmissione per telegramma.*

partecipate L.

32

## Verbale

21

## Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~È comparso~~ *Succesivamente nell'età:*

*Sul '74 feci degli accertamenti sempre su richiesta del colonnello FLORIO, sul LENZI e reclami altra relazione; non ricordo se nella stessa ebbi a parlare del GELLI, cosa facilmente opporabile dato che il documento sarebbe trovarsi agli atti. Sul 2° Rapporto. Mi ricordo che durante i contatti con il colonnello FLORIO lo stesso mi disse di essere cauto e di fermarmi per il momento in ordine all'interessamento sulla persona del GELLI, apparendo il personaggio un terreno di difficile esplorazione. Nell'estate del 1974, mentre ero in licenza, era il mese di settembre, fui contattato*

Verbale

22

33

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~È comparso~~ come Teste del Sost.

*Princ.*  
 Proc. Generale Dr. Catalani di Firenze nell'ambito delle indagini relative a sbarchi di sigarette contrabbandate dalle nave FLORIANA nel porto di Viareggio.

*A*  
 Nell'occasione venì indirizzato di reato per omissione di rapporto ed iniziò una per me solonca vicenda giudiziaria durata circa due anni e conclusasi per con prosecuzione istruttoria. Nell'ottobre - Novembre 1974 il colonnello FLORIO venne del tutto inaspettamente trasferito a Genova e la cosa lo amareggiò profondamente, per quanto mi consta. Inizio che fu il mese e l'ottobre del 1974 era nel

Verbale

23

34

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. *F*

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

*frattempo mutato il*  
 comandante generale della G.S.F.,  
 giacchi al Generale BORSI  
 di PARMA era succeduto il  
 Generale GIUDICE; commento  
 che coevo al trasferimento  
 del colonnello FLORIO fu  
 quello del capo di Stato  
 maggiore, che venne sostituito  
 dal Generale LO IRETE.

A.D.R. Il colonnello FLORIO non  
 si aspettava minimamente il  
 trasferimento e ne rimase  
 dispiaciuto.

Nel gennaio - febbraio 1975  
 all'incirca, un certo SERGIO  
 DENTI, mio conoscente,  
 gallerista d'arte in Calenzano,  
 mi disse che una certa  
 persona voleva parlarci.

Verbale  
Istruzione sommaria

24

35

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affolliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~E comparso~~ Non ricordo <sup>se fu</sup> il DENTI a

simbolo o se fui io, a  
supporto, stante ~~alle~~ <sup>per</sup> le modalità  
del suo parlare, ma fatto dire  
che andai all'incontro in  
questione ritenendo di  
vedere il GELLI. Così fu.  
Il DENTI, io e la persona,  
che poi si rivelò ~~il~~ essere  
il GELLI, ci vedemmo in  
Firenze al Bar Giubbe Rosse  
di Piazza della Repubblica,  
luogo in cui il DENTI mi  
aveva dato appuntamento.  
Fu in tal maniera che  
conobbi il GELLI.  
Il predetto non mi chiese  
nulla di particolare, tal-  
ché ne ricavarci che aveva  
voluto conoscermi.

26

Verbale

25

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

bravo

~~È comparso~~ L'uomo, mi veniva parlati  
perplesso e parlava in maniera  
allusiva. Ebbi la netta sensazione  
che sapeva che io mi ero  
interessato di lui nella mia  
qualità di ufficiale della  
G. S. F. e S. in particolare di  
comandante del centro 10.  
Sempre parlando per allusioni,  
mi fece intendere che il  
trasferimento del colonnello  
FEBRIO poteva essere collegato  
a lui. Ad un certo punto,  
senza alcuna domanda da  
parte mia, mi disse che  
sapeva del processo a mio  
carico, aggiungendo altresì  
che la mia posizione processuale  
era del tutto buona; in  
sostanza mi disse che non c'era niente

copiate L

37

Verbale

Istruzione sommaria

26

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 10

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso Carlo peraltro in Terni

Tali da non farmi capire quali potevano essere le sue fonti.

Uscii dall'incontro in questione piuttosto turbato per il tipo d'uomo che avevo conosciuto

e per le relazioni che mi avevo fatto intravedere. Telefonai qualche giorno dopo al colonnello FLORIO e gli dissi dell'incontro e degli elementi che mi avevo ricavato.

Sottolineai che il sospetto che il GELLI potesse avere delle amicizie con i vertici della C.d.F. era nato ed rafforzato dallo incontro. A questo punto devo evidenziare che verso la fine del 1973, inizi del 1974, avevo autorizzato il mio

*Handwritten signature/initials*

*Handwritten signature/initials*

*Handwritten signature/initials*

Scipate L.



39

Verbale  
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

27

Affogliaz. N. 11

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso conoscitore DENTI. Segui  
a oltrà da fare per farmi  
iscrivere nella "Mazzonera".  
Avevo, per la verità, una  
particolare ragione per farlo:  
avendo un figlio gravemente  
ammalato, da parte dei  
medici mi era stata prospettata  
l'opportunità di farlo vivere  
e curare in America, cosa  
per me davvero impossibile.

Il DENTI, a conoscenza del  
problema, mi aveva prospettato  
l'iscrizione alla Mazzonera  
come la via per riuscire  
nell'intento. In proseguo e  
particolarmente dopo l'incontro  
con il GELLI, il DENTI, riferendo  
all'incarico avuto e da egli stesso,  
come ho detto, sollecitato, in

39

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

28

Affogliaz. N. 12

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

*È comparso* orolme alla mia istruzione alle Massoneria, mi disse che era opportuno entrare in una "LOGGIA" coperta a livello nazionale, con ti espressi. Specifico che vi erano alte personalità e che per questo la Loggia era coperta, ma l'appartenenza alla stessa non era pubblicizzata e nota. Dimi di non avere nulla in contrario, tanto più che nel frattempo al motivo iniziale si era aggiunto il mio desiderio di vedere più chiaro nel Trasferimento del Colonnello FLORIO, in altri fatti della mia conoscenza e infine, nelle disavventure giudiziarie occorse.

*5/5/53*

idate L.

*[Handwritten signature/initials]*

Verbale

29

40

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 13

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

L'anno

gate L

comparso Fu con che il DENTI  
nell'estate inoltrata del 1975  
mi disse che la domanda  
era stata accettata e che  
avremmo dovuto recarci a  
Roma per la formalizzazione  
dell'iscrizione. Al DENTI, mi  
pari, che all'epoca avevamo  
parlato all'inizio della questione,  
avevo dato, in una richiesta,  
una domanda d'iscrizione  
Il ricordo sul punto è  
però impreciso.  
Ritornando all'estate del 1975,  
mi recai con il DENTI a  
Roma a bordo della macchina  
del predetto che era dotata,  
ricordo il particolare, di  
condizionatore d'aria in funzione.  
Il DENTI mi accompagnò

41

Verbale

30

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 14

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

Sindaco

~~comparso~~ in un appartamento sito in via Condotti, all'incirca al di sopra del negozio di gioielleria "Bulgari": lessi una targa "Centro di Studi Storici" o qualche cosa di simile. Preciso che qualche giorno prima <sup>appena dal DEVI</sup> che il GELLI faceva parte della Loggia alla quale mi sarei iscritto. L'incontro, infatti, nell'appartamento in questione il GELLI, ~~era~~ una persona che fungeva da comune segretario ed era persona che venne qualificata "Gran maestro". Tale "gran maestro" aveva l'accento settentrionale e mi fu detto che proveniva dal Nord, da Milano o da Genova.

sigate L.

42

Verbale  
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

31

Affogliaz. N. 15

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~Es compare~~

Mi era stato detto dal

DENTI di indovinare un atto

di colore bleu, cosa che aveva

fatto. Sul posto mi furono

dati dei guanti bianchi e

mi fu fatto leggere un giuramento

il cui contenuto non saprei

esattamente ricordare.

Ricordo che si faceva di

mutua fratellanza e di

fedeltà ed obbedienza alle

Leggi. Il DENTI mi disse

che la Legge era denominata

"P 2". Ricordo che vi era

una spada su un tavolo.

Non mi ricordo se nel cerimoniale

la spada venne in qualche

maniera simbolicamente

adoferata per la iniziazione.

Rammento di avere affetto

partecipate L.

## Verbale

32

43

## Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 16

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~L'comparsa~~ una firma in calce  
 ad un documento che posso  
 faire lo stesso contenente il  
 giuramento da me letto.  
 Essavuta questa sorta di cerimonia  
 io e il DENTI andammo  
 via. Ebbi modo, in pieno gno,  
 di rivedere il GELLI qualche  
 altra volta, due o tre.  
 Una volta lo vidi al ristorante  
 Fini sull'autostrada nei  
 pressi di Firenze nella primavera  
 del 1976; c'era anche il  
 DENTI. che io mi ricordo  
 non ti parlo di nulla di particolare.  
 In un'altra occasione andai  
 alla società GIOLE unitamente  
 ad un collega. Non ricordo  
 i particolari, al di fuori di  
 una circostanza che mi

alicipate L.

## Verbale

33

44

## Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 17

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso e rimasta impressa.

Alla nostra presenza il GELLI  
 Telefono al Generale della  
 G. S. F. Spaccamonti Sandoli  
 del Tu. Ormai avevo compreso  
 che certamente il GELLI aveva  
 solidi legami con i vertici  
 del Corpo, cosa che aumentava  
 il turbamento che io provavo  
 in maniera sempre più  
 crescente. Devo pensare  
 che a partire dal momento della  
 cerimonia Romana cominciai  
 a ritenere che quanto stavo facendo  
 non mi sarebbe stato di nessuna  
 utilità in ordine ai motivi  
 che mi avevano spinto.  
 Fu per questo che non diedi  
 mai seguito alle lettere che  
 mi vennero a pervenire del

Scipate L.

45

## Verbale

34

## di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 18

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso GELLI con richiesta di foto per la Tevere. In fatti, che io sappia, non mi è stata mai fatta la Tevere né io ho versato mai dei contributi. Nel frattempo, verso la fine del 1975, prendendo spunto da un articolo delle "Nazioni" redassi un'articolata relazione sulle importazioni dalle Romania e l'attività delle ditte GIOLE - SOCAM e INCOFF: nelle prime due era direttamente <sup>intervenuto</sup> il GELLI. Siffatta relazione si riacchiava a quella fatta a un tempo nel GELLI che la S.V. mi ha mostrato. Spedita tale relazione nelle società in questione al 2° Reparto, si mi a ma meglio

Udipate L.



Verbale  
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

35

46

Affogliaz. N. 19

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

comparso di aspettarsi da un momento all'altro il Trasferimento, il quale giunse puntualmente con provvedimento del 10 maggio giugno 1916. Il Trasferimento era da Firenze a Trento e mi pareva gravi difficoltà per essere, mi corre l'obbligo di dire, formalmente inaccettabile. Chiesi di conferire con il Comandante Giudice e mi fu risposto di servermi, cosa del tutto inusitata, almeno a livello ufficiale. Mi addebbi, scrissi e mi fu risposto che esigenze di servizio impedivano la modifica del provvedimento. Agli inizi di Agosto 1916 mi riccai al comando Generale

adipata L.

ht

Verbale

36

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 20

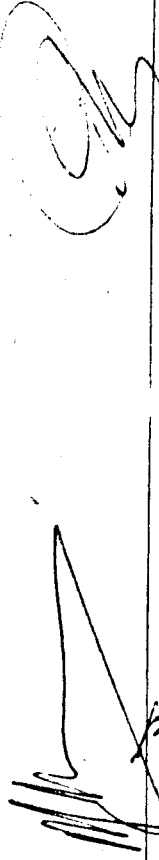
L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

<sup>comparsi</sup> e fui ricevuto dal  
Comandante generale FURBINI,  
 comandante in 2° eunodo  
 assistente il generale GIUDICE.  
 Il generale FURBINI si rese  
 conto della mia situazione  
 familiare legata alla grave  
 malattia di mio figlio  
 e mi aiutò concretamente,  
 riuscendo a far sì che  
 mi venisse l'incarico di  
 aiutante maggiore presso la  
 legione di Firenze. Si  
 trattava del mite minore  
 e  certamente mi fu  
 impedito dal trasferimento a  
 Trento. Non ebbi alcun  
 modo di vedere più il GELLI,  
 che doveva aver capito ben  
 presto di non poter contare

FURBINI  


partecipate L.

48

Verbale  
di istruzione sommaria

37

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 21

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

in di me. Io mi dico  
che le ultime mie richieste  
per lettere rivalgono a  
Taluni anni orsono.

Ho sempre certinato tali  
lettere e non ho mai  
risposto alle stesse, certo  
com'ero che il Gelli  
avrebbe gelosamente custodito  
per suoi fini, eventuali  
scritti provenienti da me.  
Non ho mai partecipato a  
riunioni di sorta.

Nelle poche occasioni, che  
ho evidenziato, nelle quali  
ho incontrato il Gelli mi  
è stato fatto capire che  
della Loffra Soverano far  
parte, o che comunque Soverano  
era in rapporto con lui,

Anticipate L.

49

## Verbale

38

## di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 22

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~comparso~~ il generale Giudice, il generale Lo Prete, il colonnello TRISOLINI. A Titolo di cronaca fatto dire che in tutti rapporti con il colonnello Trisolini era l'allora capitano Nicoli che mi era succeduto al comando del centro 10 di Firenze. Intendo precisare che, se non vado errato, nel corso del primo incontro con GELLI al bar di Firenze il predetto mi disse di avere un cognato, fratello della moglie, nella guardia di Finanza; si trattava del maresciallo VANNACCI in servizio a Massa Carrara. Non credo di avere altro da dire e comunque mi riservo di

partecipate L.

Verbale

39

50

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 23

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

~~è comparso~~ fornire altri particolari nel caso in cui, ricordando più volte con la memoria ai fatti, dovessi riuscire a puntualizzare ulteriori elementi.

Anticipato L.....

*L.C.S.*  
*[Signature]*

Procuratore della Repubblica  
(Dr. Luigi Maria Dell'Osso)

51

Verbale

40

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.....



L'anno millenovecento 81 il giorno 30/5/50

del mese di MAGGIO in MILANO PALAZZO DI GIUSTIZIA

Avanti di noi S. Proc. Dell'Ono P. L. (Dr. Luigi Maria Dell'Ono)

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario. PILA ANTONIO IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO (P. I. Antonio Pila)

È comparso CAPPUCCIO FLORIO HYRIAN u. Roma

il 5/1/1928 e m. in ROMA-OSCIA via Fiume Gialle 18

Interrogato risponde: Sono la vedova del Colonnello delle G.d.F. Salvatore Florio deceduto il 26/7/1918. Per questo mio evento forse molto riservato, ogni tanto capiterei di parlare con me del mio lavoro, soprattutto in momenti di difficoltà.

Nell'agosto-settembre 1973 io ebbi bisogno di una cura dentistica. A ben ricordare era allentata e in rivolgermi all'ufficio Medico delle G.d.F., dr. P. Cimmi, per chiedere un consiglio. All'epoca mio marito comanda l'ufficio "1", della anche 2° reparto, del comando generale del Csp. Il dr. P. Cimmi in consiglio di indirizzo al Prof. Colamenti Antonio, con studio dentistico in Roma, al quale in indirizzo. Intesi poi la cura presso il Colamenti, il quale, a nostro fine dell'anno

Florio  
Mariano Cappuccio

Antonio

Q

data L

Verbale

41

52

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

Antonio Myman Cefferio Florio

molto gentile precisò che spese un accompagnamento mio marito perché le sedute erano perennemente la cordialità del Colasenti aumentò sempre di più sino a divenire per così dire eccessiva lo stesso invitò mio marito a dargli del tu, aggiungendo chiaramente che riprendeva benissimo dell'incarico particolare che mio marito aveva all'interno del corpo. Debbo dire che mio marito si lasciò non mosso e rimase molto seccato. Peraltro finì lo stesso a preferirlo di consentirgli di finire le cure e di non essere scortese con il Colasenti. Quest'ultimo ci invitò anche qualche volta a casa; una volta mio marito mi riferì che il Colasenti lo aveva invitato ad una riunione Messico standogli da noi sarebbe trovato fra amici. Io chiesi con dideramente a mio marito perché non andasse e lo stesso mi rispose, ammettendo

spate L

53

## Verbale

## Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

42  
Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

L. comparso.....

che lì c'era "quel besto fante di Belli" >>  
Devo a questo punto evidenziare che avevo più  
scritto qualche altra volta con un certo  
parlare di Belli come oggetto di indagini  
della G. d. F., in special modo a partire dalle  
poco in cui avevo preso il comando di questo  
reparto del 2° Reparto. Per la verità in  
precedenza avevo vagamente percepito che  
la indagine aveva riguardato l'attività  
del Belli nel contesto del gruppo Lebole  
per il quale operava, ma credo che per  
non avere trascurato eventuali aspetti  
riferenti alla stessa serie. Allo stato  
dei miei ricordi non posso essere più  
preciso. Quello che posso dire è che le  
interazioni sul Belli erano del tutto negative.  
Una sera, sarà stato il mese di aprile  
1974, il Colozanti invitò me e un mio amico  
al ristorante-ritrovo romano WHITE ELEPHANT

Florio

Beppe

Migriani

Antonio

date L.



54

Verbale

43

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

Florio  
Caffarelli  
Mariani  
Antonio

È comparso l'ere il Colarenti ed un'altra  
coppie di suoi amici. Al tavolo accanto,  
un tavolo rotondo, v'erano diverse persone,  
una delle quali ad un tratto si alzò, si diresse  
al nostro tavolo e disse, rivolto a mio  
merito: " Colonnello, lei si è fatto una  
cattiva opinione di me, ma si ricreda".  
Mio merito volto si girò appena, molto  
stupito ed imbarazzato, e non rispose nulla  
all'interlocutore, cui non rivolse le spalle  
lo rimorsi da un lato molto stupito del  
fatto che lo sconosciuto neppure si era  
presentato a nessuno degli estenti e dell'altro  
lato inestricabile giacché l'interlocutore  
merito di mio merito mi era apparsa  
comunque sperbato. Le serate comunque  
proseguì normalmente dopo l'imbarazzo  
iniziale, giacché lo sconosciuto fece ritorno  
immediatamente al suo tavolo. Al ritorno,  
in macchina, dissi a mio merito che era

cate L.

55

Verbale

44

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso stato a fare e lo stesso in un posto che lo riconosceva era "quel bestafante di Gelli". Aggiunse: "Ma tu non sai chi era quello". Era veramente molto ubriaco, nonostante avesse un carattere calmo e riflessivo. Mi disse che aveva capito che cercavano di ucciderlo, di intrappolarlo o qualcosa di simile. In quei mesi si parlava molto sull'identità delle nomine del nuovo Comandante Generale della G. d. F., essendo prossimo lo scadere dell'incarico del generale Bossi di Parma. Ritengo opportuno evidenziare che i rapporti fra il suddetto Comandante e mio marito, il cui ufficio dipendeva direttamente da lui, erano stati ed erano improntati alle norme reciproce stime. Nel luglio del 1974 si seppe che era stato nominato nuovo comandante del Corpo il generale Raffaele

Floro  
 Caffaro  
 Antonio  
 (Signature)

parte L

56

Verbale

45

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

ate L.  
Caffucio  
Mignani  
Raffaello  
A

~~Giudice~~ ~~Giudice~~, ~~costante~~ ~~di~~ ~~tempo~~.  
molto in un ambiente ~~giacchi~~ ~~in~~ ~~trattare~~  
di un nome assolutamente al di fuori  
delle rose dei candidati. Ricordo che uno  
marito ci rimase di bucco e se ne  
retristò. Rammento con precisione che  
mi disse: "Questo è massone". Voi  
Vedere che mi tolgano del mio posto? <sup>72</sup>  
Devo precisare che è quel posto un anno  
terve perché era immemorato del suo lavoro.  
La nomina del Generale ~~Giudice~~, per quanto  
ricordo, avvenne il primo agosto, mi  
consegge: in tale data avvenne la presa di  
posse dell'ufficio. Cinque giorni dopo,  
i miei ricordi sono nitidi in proposito  
giacché si tratta di fatti impressi nella  
mia memoria, il Generale Achino Dell'isola  
capo di Stato Maggiore del Corpo fino a  
quel momento, venne sollevato dall'incarico  
e spostato a Milano. Il nuovo comandante

57

Verbale

46

struzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso generale nonchè al suo posto il generale Donato Loprete. Il generale Dell'isola telefonò e mio marito e con amore gli disse di preparare le valigie e perché fra poco sarebbe toccato anche a lui. Il 10 e 12 di agosto mio marito mi disse che gli era stata preannunciata un'ispezione (del) da parte del nuovo comandante Giudice; mi disse di cominciare a fare le (valigie) valigie perché era vicino che sarebbe stato trasferito.

Dopo l'ispezione mi disse ancora che non gli era stata fatta alcuna rilievo; tutt'altro. Aggiunse però che aveva capito che sarebbe stato comunque trasferito, giacché era considerato dal generale Giudice persona non di sua fiducia. Di lì a poco mio marito venne convocato al comando generale e gli venne proposta la sede di Cotroneo, che avrebbe costituito un

Florio  
 Caffucini  
 Ingiano  
 Antonio  
 La  
 Q.

ate L.

Verbale

47

58

istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

Antonio  
Mariano Caffarelli  
Fino

~~con~~ l'india dichiarando, stante  
 titoli e lo stato di carriera di mio  
 marito. Anco l'age con chiarezza re fatte  
 per l'altra delle sedi proposte, Memmo,  
 che peraltro mio marito non deve anche  
 perché in Sicilia vi era il centro di interes  
 del generale Civolice. Finiti peraltro con  
 l'accettare la sede di Genova che costi  
 tiva una sistemazione accettabile.  
 Mio marito mi disse con chiarezza,  
 senza dilungarsi troppo, che era stato  
 spostato a causa del momento improprio  
 in messeneria, che avrebbe voluto Belluno.  
 Mi risulta che mio marito si sposò  
 e si confidò a lungo con il generale  
 Dell'isola de Laurentis. Durante la penne-  
 sione a Genova, io rimasi a Roma con  
 i figli, mio marito cominciò a  
 subentrare qualcosa di non chiaro in  
 ordine a traffici di petroli.

59

Verbale

Istruzione sommaria

48

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *Ere molto turbato e non mi disse particolari; nemmeno tulle che una volta mi disse "mi scoppie una bomba" e che mi infilò le spere che non ne restere coinvolto il capo delle G. d. F. In quel periodo so che uccide molte prigionieri del colonnello Tridini che lui chiamava "l'unico vero di Giordice", del quale era effettivamente il factotum. Mi pare che fosse aiutante di campo di Giordice, come lui proveniente da altre aree. Le prigionie uccise a mio marito erano effettuate per contrastare dei tre sferimenti che mio marito disponeva per apparsi in qualche modo agli occhi truffa dei vertici che aveva inteso. Mio marito rimase 1 anno e 5 mesi a Genova e successivamente riuscì ad ottenere il comando delle 9<sup>a</sup> Legione di Roma. Anche lì per altre dove troppi*

Florio  
 Caffaro  
 Mignani  
 Anterio  
 A.  
 Q.

ste L

Verbale

60

Tronazione sommaria

(Art. 369 e seg. Cod. proc. pen.)

49

Affogliaz. N. 10

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

festivi al Comandante Generale Felchi venne trasferito al comando della Scuola Sottufficiali. Era in continuo contatto con il Generale Giudice, fino al punto che, allorché vi era qualche ricevimento a Catania durante l'estate, che noi usavamo passare ivi, mio marito non voleva assolutamente andarci se vi era il Generale Giudice. Nel giugno del 1938 il Generale Giudice effettuò una visita presso la Scuola Sottufficiali comandata da mio marito, nel cui studio si fece un'animata discussione. So che a un certo punto mio marito disse a Giudice che gli avrebbe detto al più presto tutto quanto era venuto a sapere su di lui. Non so che cosa rispose il Generale Giudice, ma mi risulta che la prese sul ridere ed abbracciò per la prima volta mio marito. Al colloquio assistette il

Florio

Caporino

Myriam

Antonio

Q

61

Verbale

Truzione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)

50

Affogliaz. N. 11

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso Generale Danilo Montanari, comandante delle Scuole, con un mio nipotino quanto io appresi da mio marito e ricordo che mi disse testualmente: « Ho assistito ad un incontro-scontro di tipo mafioso, riferendovi evidentemente all'abbraccio del Generale G. Solice e al suo atteggiamento. Nel raccontarmi l'episodio, lo Generale Montanari lo colò molto il orecchio e l'orecchio di mio marito. Purtroppo mio marito venne a mancare in data 26 luglio 1978, circa un mese dopo l'episodio del quale ho detto. La morte di mio marito si verificò a causa di un incidente stradale che a me e agli altri congiunti apprese il più strano di questo mondo. A questo punto devo brevemente premettere che mio marito aveva avuto in precedenza l'assegnazione di un artista piuttosto im-

Fl. Antonio Mymann Capparo Florio





62

Verbale

Struzione sommaria

51

(1889 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 12

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

**Avanti di noi** .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *fuoro nella p. de, che lo aveva*  
*impensierito, tanto da indurlo a dici-*  
*dere che fosse combiate cose quetta*  
*non prima del tragico incidente,*  
*a mio merito venne eseguito un*  
*unveo autiote che ben presto ridimotò*  
*molto calmo, bravo ed efficiento;*  
*guidava in maniera estremamente*  
*prudente, cose importante detti i*  
*frequenti viaggi in macchina.*  
*Peraltro mio merito era, da sempre,*  
*molto pigro lo cose lo stato delle*  
*macchine di servizio e delle nostre*  
*persone, che fecero continuamente*  
*controllare. Mi ricordo che qualche volta*  
*l'ho anche richiamato, esordendo gli*  
*che tale eccese di tempo si costere*  
*troppi soldi. L'incidente di cui ho*  
*detto si verificò alle ore 19.00 del*  
*26 luglio 1978 all'altezza del casello*

Antonio  
 Myriam  
 Capponi  
 Florio

3  
 4  
 5  
 6  
 7  
 8  
 9  
 10

63

Verbale

52

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 13

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso da Carpi sulla superstrada che immette all'autostrada. Per la vertice sullo stato dei luoghi non posso essere preciso, giacché non li vengo bene. Posso dire che, a quanto potetti apprendere, l'incidente si verificò in ottime condizioni di visibilità ed a poche centinaia di metri dal casello. Mi incaricai ed il mio autista provenivano da Vipiteno, ed erano partiti nel pomeriggio alle ore 16,30, ed ebbero ad apprendere per i colleghi che li avevano visti per il Peraltro mio merito mi venne telefonato un giorno prima o due, dicendomi che aveva intenzione di partire subito dopo il pranzo, bensì dopo un congruo riposo per lui e soprattutto per l'autista. Intendo evidenziare di aver saputo qualche circostanza in ordine all'incidente, che sarebbe stata costruita da un giornalista

Antonio Mignone  
 Raffaele Florio

gate L

64

Verbale

istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

53

Affogliaz. N. 14

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso del giornale "la Sicilia" di Catania, che si trovava, con la mia auto, vicinissimo alla macchina di mio marito. Ho saputo che le macchine di mio marito sarebbe andate ad un tratto un pensiero straordinario per circa 300 metri, come se fosse state completamente prive di controllo, e sarebbe andate allo fine a collidere con una Mercedes proveniente dal senso opposto. Nell'impulso momentaneo i due impiccati la Mercedes nonché mio marito ed il mio autototò. Vi fu un'inchiesta delle G. d. F. ed un rapporto della polizia stradale, ma nulla di preciso a riguardo. Ho dato l'incarico di reperire le vicende all'avvocato Giuseppe Velunise del Foro di Roma. Intendo evidenziare che la mia prima versione fu quella di

Florio  
 Caffaro  
 Antonio Magnan  
 L  
 G

65

Verbale

54

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 15

L'anno millenovecento ..... il giorno.....

del mese di ..... in .....

**Avanti di noi** .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *perché ho avuto un'informazione*

*la macchina. Precisamente la stessa considerazione ebbe a fare il fratello di mio marito, avvocato Nino Florio presidente dell'Ordine di Catania. Posso dire peraltro che diversi organi di stampa aversarono perplessità e dubbi sulle circostanze della morte di mio marito. Una circostanza che mi pare importante ha presente alle Signorie Vostre riguarda un fascicolo custodito nella casa forte di mio marito presso il comando delle Scuole Sottufficini. Presso che qualche volta avevo avuto modo di vedere quelle cose forti giacché all'epoca mi tenevano qualche gioiello e qualche pezzo di argenteria di famiglia, per non lasciare di casa. In una di quelle occasioni avevo avuto modo di vedere un*

*Florio*

*Cefferio*

*Immanu*

*Antonio*

*Immanu*

ate L.

67

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

55 Affogliaz. N. 16

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

Florio  
Antonio Magnan  
Caffucco

È comparso *quoniam fascicolo recente ha scritto in pacchetto "riservatissimo" ed avere avuto modo di apprendere del mio merito che vi tenere delle documentazioni riguardanti fatti e atti del Generale Cardice, del Colonnello Trindini e dei loro collaboratori: ciò nel caso gli fosse ~~stato~~ fatto qualche testo più grosso dei precedenti ai fini delle coniere. Dopo la morte di mio marito i tenenti colonnelli Corda e Orsola, forse alla presenza del colonnello SAMA in un momento di mio merito, spinsero le coniforti e fecero un inventario. Mi vennero consegnati pezzi di argenteria e pezzi di proprietà, fascicolo personale: prendenti le coniere di mio merito, ed anche il grosso fascicolo recente la scritta "Riservatissimo", del quale*

ate L.

67

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

56

Affoliaz. N. 17

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso ho detto prima All'interrogatorio, peraltro, rinvenni appena tre o quattro carte che neppure ho voluto leggere e che sono tuttora in mio possesso. Non rinvenni affatto la copia e documentazione che sopra esseri. Ho ritenuto che non fosse di mia competenza e che non mi spettasse. Mi sono, peraltro, chiesta perché mai mi hanno dato il fascicolo con le poche carte del quale ho detto. Da ultimo voglio evidenziare brevemente una vicenda che potrebbe rivestire qualche profilo di utilità, al fine di essere ~~completata~~ completata il più possibile nella mia deposizione. Nel 1974, iterante Colonnello MOLEFINO disse a mio marito che agli alligatori di Arcinazzo, vicino Fiuggi, erano in vendita dei terreni al prezzo di 2 miliardi per duemila metri quadrati.

Florio

Deppino

Myriam

Antonio

Q

parte L.

Verbale

57

50

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 18

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso. L'idea precipua e me è un  
 unento e ci determinavamo sull'acquisto  
 Ci fu fatto un preventivo di quindici  
 milioni per l'edificazione delle villette.  
 Mio unento volle redigere un promemoria  
 sulla questione ed inviòlo al Comandante  
 Generale, come del tutto inusuate ed ovate  
 esclusivamente al timore che il generale  
 Giudice che l'aveva già trasferito a Genova  
 proteste per gli altri male. Debbo dire  
 che in proposito il preventivo e la  
 spesa ammontava a trenta milioni  
 di lire e mio unento si informò  
 per un altro passo il bene di  
 Sicilia di Genova. Per altro, allorché  
 seppe che per altre quindici  
 milioni in alcune dovute resti-  
 tuzione sebbene cinque in 20-25 m.,  
 riteniamo la cosa di nessuna conse-  
 quenza. Ricorremmo, pertanto, a mio

Antonio  
 Caputo  
 Florio

ipate L

**Verbale**

64

**Istruzione sommaria**

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

58

Affogliaz. N. 19

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

**Avanti di noi**

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso Cognato, l'avvocato di Catania, che ci prestò otto militari; il resto lo ricavammo facendo un giro meritò la cessione del quinto dello stipendio. Nonostante ciò e nonostante fosse notoria la povertà economica di mio cognato, il generale Giudice per le cause di tanto, ordinò un'inchiesta interna, che ovviamente non aprì e nulla a carico di mio marito, ma gli diede ulteriori fastidi e onerosità. A. D. R.: I collaboratori stabilissimi del generale Giudice erano il Colonnello Trizzolini, ed il mio Capo di stato Maggiore, generale Donato Lopate quest'ultimo, mio amico del generale Giudice, era particolarmente visto con diffidenza da mio marito per i suoi innumerevoli affari politici e per i suoi stabilissimi rapporti con il commandant

Florio  
 Depietris  
 Inghiere  
 Antonio

cipate L.



Verbale

59

70

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 20

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso generale A. S. S. Non si è

precisato quali ufficiali avevano preso con il Generale Giudice nell'agosto 1914 in occasione della visita e ispezione all'ufficio <sup>49<sup>ta</sup></sup> o 20 Reparto comandato da mio marito. Peraltro ho le fotografie scattate nell'occasione e un rizzero di per pervenire qualche copia alle S.V.

L.C.S.

Myriam Capucio Florio

tipate L.

D. La Antonio Myriam Capucio Florio

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO

D. La Antonio

Verbale  
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



60

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento ottantuno ..... il giorno ..... 2 .....  
del mese di ..... giugno ..... in ..... Milano .....

**Avanti di noi** dr. Pier Luigi Dell'Osso .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario. BEVERE Nazario

è comparso COLASANTI Antonino, n. 19.12.1910, Capoluogo  
di Rieti res. a Roma - Vi Paesiello, 47/C.

Interrogato risponde: Effettivamente nell'anno 1973  
conobbi il Col. della Guardia di Finanza Salvatore

Florio e la moglie: ciò poichè la signora aveva bisogno  
di cure dentistiche molto rilevanti e decise di affi-  
darsi a me su indicazione del dott. Piccinni, che era  
un medico della Guardia di Finanza. Con i coniugi  
Florio si instaurò una certa amicizia e qualche volta  
andammo a cena insieme. Preciso, anzi, che parecchie  
volte ebbi occasione di invitare a cena i coniugi Florio.

Al Col. Florio davo del tu.

A domanda risponde: Appresi dell'incarico particolare  
che Florio aveva nell'ambito della Guardia di Finanza,  
come dirigente del servizio di informazione, da un ma-  
resciallo che lo stesso Florio mi aveva presentato.  
Mi capitò quindi in prtesieguo di dire al Florio ch  
sapevo dei compiti delicati e particolari che egli svi-  
geva.

A d.r.: Effettivamente ricordo di avere invitato un

*Giulio Naba*

Anticipate L. ....

*Roberto Antonini*

## Verbale

61

72

## Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

volta a cena al ristorante romano White Elephant i coniugi Florio. Ricordo che era il 13 giugno, in occasione del mio onomastico. L'anno era, se ben ricordo, il 1974.

Ricordo che a cena invitati l'allora Dirett. Generale della S.I.P., ing. dr. BRUN, e la sua consorte Renata.

Credo ci fossero anche altre due persone, delle quali al momento non ricordo i nomi.

Al tavolo accanto era seduto, unitamente ad altri commensali, il signor Gelli Licio, persona che io già conoscevo, come spiegherò in prosieguo.

Visto il Gelli, lo chiamai e lo presentai al Col. Florio.

Devo a questo punto precisare che in precedenza il

Gelli mi aveva manifestato il suo desiderio di conoscere qualche ufficiale della finanza e che io gli

avevo detto che se mi fosse capitata l'occasione lo avrei senz'altro fatto.

Fu per questo che la sera in questione chiamai il

Gelli dal tavolo accanto, anzi andai a prenderlo e lo

portai al mio tavolo e lo presentai al Col. Florio.

*Luca Nofroni*

ate L.

*Christina Antonini*

Verbale

Procedura sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)



62

42

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Devo dire che il Col. rimase un pò stupito e titubato; qualche giorno dopo mi fece capire che non aveva gradito la presentazione, facendomi un discorso piuttosto generico e dicendomi altresì che non gradiva essere presentato ad altre persone.

A d.r.: Il Gelli quella sera rimase in piedi vicino al mio tavolo soltanto per qualche minuto.

Scambiò qualche parola con il Col. Florio, e non saprei al riguardo riferire con precisione. Posso dire che si vantò, come d'altronde era sua abitudine, di essere una persona particolarmente importante e stimata.

~~Successivamente~~ Non mi pare di aver mai più avuto occasione di parlare con il Florio della persona del Gelli,

una volta: avvenne sette od <sup>otto</sup> mesi prima della morte del Florio ed eravamo nel mio studio unitamente ad un certo Pellegrino mio paziente ed amico. Mi ricordo che

io ed il Pellegrino parlavamo di caccia e di permessi e

che in tale contesto venne <sup>facchi</sup> il nome di Gelli. A tal punto

il Col. Florio mi chiese se avevo avuto più modo di.....

Giulio Nafarino

ate L.

Chiusa autentica

[Handwritten signature]

74

Verbale  
rizzazione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)



63

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario.

È comparso.....

rivedere "quella specie di mummia", alludendo al Gelli.

Non credo di avere mai più parlato con Florio del Gelli.

A d.r.: Dopo l'episodio del White Elefant, allorchè il

Florio mi disse di non aver gradito la presentazione del

Gelli, mi fece capire che si trattava di una persona

non qualificata. Compresi che non aveva una buona opi-

nione del Gelli.

A questo punto voglio evidenziare le circostanze in cui

avevo conosciuto il Licio Gelli. La conoscenza si veri-

ficò credo, ~~nell'estate del 1972~~ nell'anno 1972 o forse

agli inizi del 1973. Rammento che il Gelli si occupava

di vendita di materassi a Frosinone e che venne da

me per cure dentistiche. Curai lui, la moglie e la figlia

ed ebbi in regalo un materasso Permaflex, ma non ebbi

compensi in denaro. Per la verità non feci neanche

caso al personaggio, tanto che successivamente mi venne

ripresentato dal dr. Pellegrini, allo segretario gene-

rale del Quirinale. Il Gelli mi riconobbe come il den-

tista che lo aveva curato. Il predetto prese ad invitare

ate L.....

*Scusa Nelli*

*Scusa Nelli*

*[Signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



64

75

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

me ed il Pellegrini a caccia in una riserva dei.....

Lebole ad Arezzo anzi a Castiglion Fibocchi. Ciò si.....

è verificato per un arco di tempo di circa 3 anni ed.....

eravamo in tale occasione di Gelli che ci <sup>ospit.</sup>plagava lo.....

albergo. Eravamo ~~spesso~~ sempre invitati a cena dai Lebo.....

le tramite il Gelli che era di casa. In una di tale occ.....

sione il Gelli mi propose di entrare a far parte della.....

massoneria e precisamente della Loggia di cui era a.....

capo lui. Io per la verità non ci trovai nulla di male.....

soprattutto perchè mi piaceva continuare ad andare a ca.....

caccia nelle grosse riserve che il Gelli teneva a.....

disposizione. Credo di aver versato la somma di lire.....

Centomila e comunque il Gelli mi fece capire che mi.....

iscriveva gratis dati i rapporti. Mi chiese una foto.....

grafia e mi fece poi pervenire un cartoncino con la.....

foto. Successivamente credo di aver smarrito ~~traboc~~.....

tessera e mi riprometto comunque di ricercarla e di.....

esibirla a riprova di quanto ho affermato. L'iniziazione.....

avvenne all'hotel Excelsior: eravamo sette o otto per.....

*Giulio Mario*

*Giulio Mario*

Verbale  
istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



65

76

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario.

È comparso.....

...sone, tutti nuovi adepti ed era presente il gran  
maestro GAMBERINI. Eravamo tutti in abito scuro e non  
avemmo i guanti bianchi giacchè eravamo di grado basso  
almeno, così mi spiegarono, dicendo che eravamo "mura-  
tori". Davanti ad un tavolo il gran maestro Gamberini  
lesse una specie di giuramento, anzi lo statuto. Il  
Gamberini aveva un martello in mano che batteva unita-  
mente ad un altro aggeggio che non saprei meglio indi-  
care: ~~av~~ ben ricordare si trattava di un triangolo.  
Noi ~~no~~n giurammo, ci limitammo ad accettare lo statuto  
per quello che io in questo momento ricordo. Si trattò  
di una cerimonia molto affrettata giacchè avevano da  
fare; così dissero.

Il gruppo che a me risultava iscritto alla Loggia  
P2 di Gelli era costituito dal dr. Pellegrino, dal  
gen. Montonsi, ufficiale di ordinanza del Presidente  
Saragat, dal Col. Bruno, segretario Capo della Casa  
Militare del Quirinale, dal gen. Vita della Guardia  
Forestale. Non ricordo altre persone facenti parte

ate L

*fuori d'ambito*

*Chini d'...*

*GA*

Verbale  
istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



66

Affogliaz. N. ....

77

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Peraltro mi ~~riservo~~ di guardare un pò tra le mie carte ed eventualmente di mettere a fuoco altri elementi sulla vicenda, comunicandoli alla S.V. Intendo precisare che non ho mai avuto tanta simpatia per il Gelli giacchè lo vedevo piuttosto stravolto e per nulla democratico. Non ho mai partecipato a riunioni massoniche. A d.r.: Non ho mai avuto confidenze particolari dal Col. Florio, ~~perchè~~ perchè era un uomo molto riservato. Posso dire che specie negli ultimi tempi, prima di morire, era molto preoccupato e mi diceva spesso "caro Tonino, se sapessi", e frasi di questo tipo. Posso dire che qualche anno addietro ho avuto modo di curare il gran maestro Gamberini, col quale mi sono un pò sfogato, confidando le mie riserve e perplessità sul conto del Gelli e sul modo di fare arrogante e presuntuoso di ~~questo~~, che definivo un uomo che rovinava tutto e non dava niente a nessuno. Fu così che Gamberini mi propose di lasciare la Loggia di Gelli e di passare al GRANDE ORIENTE, cosa che io

ate L. ....



Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



67

78

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ho fatto versando la somma di £.180.000-. Ciò è avvenuto circa un anno e mezzo addietro. Non credo al momento di ricordare altre circostanze intorno a tutta la vicenda.

pate L.....

Letto, confermato e sottoscritto.

*Letto e sottoscritto*

SEGRETTARIO

*Alm. Nabauis*

Dr. Pier Luigi Magli (Dr. Pier Luigi Magli)

79

Verbale

68

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affoliaz. N. ....



L'anno millenovecento 81 il giorno Tre

del mese di luglio in Procurato Milano Reg. Piazza Trib. Cr. S. F.  
**Avanti di noi** Dr. Felice Belli

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso Dr. LAURENTIUS ADRIANO, n. p. ....  
il 25.11.1919 a dom. Roma, Strada, 179.

Interrogato risponde: Sono attualmente Primo  
aiuto in Seconda della Guardia di Finanza  
dal 1914 con precedenza della 1<sup>a</sup> Compagnia  
della Guardia di Finanza in Genova e già  
predecessore il pl. Salvatore Florio che per  
tro, era stato alla mia stessa dipendenza e  
ottiene precedenza la legge di 1905/04. Fin da quando  
sono io a succedere il Florio con il mio  
con un altro decreto, trattandosi di un  
particolare caso disciplinare e preventivo. Nel  
Notiziario novembre 1914 il pl. Florio viene  
restituito alla mia dipendenza, perché  
fu destinato al Comando della Guardia di  
Finanza. Adesso dice che tale destinazione  
avvenne per il pl. Florio, come da allora  
che si ha notizia, una tanto...

anticipate L.  
quinto de...

*[Handwritten signature]*

80

Verbale

Istruzione sommaria

69

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2



L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso *vedi il foglio affisso*.....  
*me, presento per il fatto*.....  
*relativo al*.....  
*del*.....  
*Generale. Il*.....  
*affisso a tale ufficio, perché*.....  
*me*.....  
*presente. Ne*.....  
*addebitamento, anche*.....  
*per*.....  
*affidamento per*.....  
*il fatto che egli*.....  
*per lo*.....  
*addebitato. Il*.....  
*avvenuto alla*.....  
*venne*.....  
*role della*.....  
*affissi sul*.....  
*per tempo*.....  
*in*.....

Spata L.  
*Comitato di*

81

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

70

3

Affogliaz. N. ....



L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso... (Handwritten text describing a case involving a transfer from Florence to Genoa, mentioning the 'Floro' and 'Genova'.

(Vertical handwritten notes on the left margin, including a signature and the word 'Intervista').

82

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

71

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....



Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

ricordare se in quella occasione, all'atto  
di quella istruzione venne da Torino  
lati, fosse presente anche il Gd. Florio.  
Ho, frattanto, per presente che, all'atto  
della riunione del C. G. Giudice Paolo  
Ormoscato Generale, si fu una parte  
pubblica, nel senso più di fedeltà per  
quanto mi sembra di poter stabilire, per  
una parte, nella parte del Procuratore  
quale si parlò nell'ambasciata. ANR: Era  
in più detto il Florio non mi pare  
di averlo veduto per allora alla  
Ho appreso tale ed altri fatti, ed  
quora, Florio, che mi ha telefonato  
per me di non poter tornare alla  
d. l. per rendere testimonianza. Se  
Florio era ovviamente ben informato, mi  
sarebbe pregio nel modo di  
tutto gli altri rapporti di

date L.  
Istruzione sommaria

83

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

72

5

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

*esiste di famiglia, il 10 per l'occasione  
 l'ho sottola e raccontata tutti i fatti di  
 fatto e gli elementi e sue professioni con  
 la massima serietà, con fedeltà ed offer-  
 tività possibile. Ho rilevato dal racconto  
 della signora che a suo tempo il col.  
 Florio non era e confidava di attribuire  
 al mercato ingrossa in occasione di  
 che il suo comportamento, con fine un altro  
 e l'averci del suo racconto non fosse quello  
 dell'istituto che ha operato in occasione della  
 liquidazione della moglie, la cui ho fatto,  
 verificatai giorni orsono. AAR: durante  
 il periodo della mia permanenza a questo  
 la benevolenza del Col. Florio per il personale  
 ed il personale Generale sono seguenti.  
 Non fare escludere che se sia ingenuo  
 di volerla possedere dell' "intimità" del  
 Comandante Generale in alcune et a l'...*



Spate L.

*Procuratore della Repubblica*

*[Handwritten signature]*

Verbale

73

84

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6



L'anno millenovecento... il giorno...

del mese di... in...

Avanti di noi...

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso...

... A uomini dipendenti della Legione A Garibaldi. Fratello, al riguardo, non ho ricordi precisi. AAR: oltre tutto fu sottosegretario del Presindacato Generale, cui riferiva ad un certo collaboratore del padre, che aveva instancabilmente il suo rapporto ad il Gen. Amato Lo Presti. Per l'occasione aveva rapporti frequentissimi per conto del Presindacato Generale. AAR: la notizia della morte del G. C. Basso era sbalordito, stante l'amicizia e la simpatia che nutreva per il defunto. Ma fin qui nessun fatto grave o sospetto si era verificato e neppure sulle stampa in ordine al sindacato generale che G. C. Basso era stato il primo e ad altri tre persone. Invece dice che il fatto suscitò commozione per il suo carattere forte e virile, ma non si sa, in quanto ad esattezza, alcuni particolari e circostanze.

capate L.

*Procuratore Generale*  
*[Signature]*

Verbale

74

0

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7



L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Illeciti in ordine alle cause del... In altri termini nessuno fatto di... per alcuni fatti da obiettare... di... di... all'epoca del... per... alcuni mesi... vi è stata... di un... del M.S.I., che, attraverso... del bene o interrogato... durante le... del... che non ha... e, ovviamente, non sono in... in alcun modo al... integralmente il presente verbale al quale lo da appoggiare... In ordine alle... di... di... per... per... per... per...

scipate L.

Scipate L. (handwritten signature)

(Handwritten signature)



86

Verbale  
Istruzione sommaria

75

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 8



L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario.

E comparso.....

piu si tiene circa la prescrizione del reato  
per il Generale Bona & farne, nel caso  
Therzi il nome del Gen. Spisibile non essere  
resa. Non credo di avere altro da aggiungere

L. C. S.

Dirigete de procuratore

N. 8. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Della Ossa)

Esate L.

87

Verbale

76

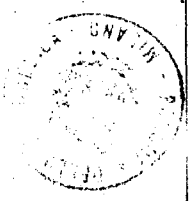
Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno quattro

del mese di luglio in Quarto Nobile di via Tribunale della  
**Avanti di noi** Dr. Pres. Prof. Belloni di Guardia di Finanza  
di Milano  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.



E comparso DELL'ISOLA ARTISTO, in via Melchiorre  
il 2.12.1920 e res. Milano, via Melchiorre  
Grota, 4.

Interrogato risponde: sono attualmente Gen.rale di Divisione della G. A. F., Ispettore per il Teatro Sentimentale, con sede in Milano. All'epoca dell'insediamento del Generale Raffaele Garofalo a Presidente del Corpo, io sono stato Maggiore del Reggimento di uscite, con base a Parma. Nell'agosto del 1914 vi fu la festa di premiazione dei nuovi Presidenti Garofalo, al quale fui presente. Illustra i vari uffici e il funzionamento degli stessi nel momento del comando Generale. Dice che il Gen. Garofalo manifestò grande apprezzamento per tali sue opere, per cui fu con grande sorpresa del stesso Garofalo l'insediamento di trasferirsi al comando della zona di Milano. Poi si riferisce

Partecipate L.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Verbale

77

88

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno <sup>millenovecento</sup> ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.



E comparso .....

Il p. p. per me stesso fatto in sede privata del  
Procuratore Gaudenzi. Il presente mio rappresen-  
tato di essere presente a favore del mio  
affetto. ~~Il~~ Il presente mio rappresentato  
mi ha espresso parole in questo tenore  
- Signor Procuratore, che devo dire  
che mi ha parlato di parole che per lui  
devo rinunciare a scegliere l'alternativa  
tra il Capo di Stato Maggiore e l'Arci-  
tante di Roma. Mi disse, altresì, che  
il momento di cosa mi avrebbe giovato al  
fine della carriera, non tanto io gli ho  
osservato che non avevo bisogno di effettuare  
periodo di lavoro, del momento che l'area  
era di Capo di Stato Maggiore costituiva la  
soluzione migliore. Evidentemente, infatti,  
per far presente ~~che~~ che manifestai un  
giudizio di affetto, nel momento di momento del  
mio stile di soldato, presupponeva l'adempimento  
e tale prestazione sarebbe stata rispettata.

Scipate L.

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*

Verbale

78

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

**Avanti di noi** .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.



E comparso .....

*che il trascritto fosse esente dalla  
nell'ambito del Corp. come suo portatore di  
proprio interesse. Il procuratore G. G. G.  
per essere in tutti i modi, impegnan-  
dosi a rendere pubblica attestazione di  
tutto, come in effetti fu fatto, motivando  
il provvedimento per esigenze di ordine  
pubblico. Così non fosse affatto che nel  
caso fosse molto anziana, poiché la  
potestazione sul punto come per l'ordine a  
che serve. Si è inoltre fatto per l'altro  
il trascritto nei rapporti dei singoli  
particolari. Il tutto per gli studi di  
foglio. Risorse che sono al procuratore  
G. G. G. il nome del cui successore e  
che nel fu rispetto che non ha ancora  
stato scelto. Il gen. G. G. G. nel rapporto di  
esser indegno a scegliere un altro giudice  
e un giudice. Al momento venne riservato*

ipate L.

*[Handwritten signature]*

Verbale

79

90

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

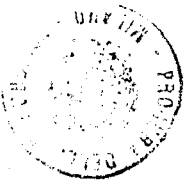
L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.....

E comparso.....



Improvvisamente il Sig. capo, el. Ughis. di  
 li si qualche mese appesi, era già a Berlino,  
 che ha stato nominato nuovo capo di Stato  
 Maggiore, il gen. Amato di pace, che aveva  
 da poco ottenuto il grado ed era per un  
 mese in corso. La presa d'armi del nuovo  
 ufficio nel mese di novembre 1914, riduce  
 per un periodo di malattia trascorse a  
 Roma nel mese di ottobre. Per la presa  
 d'armi, la presa d'armi avvenne alla  
 fine di novembre. A.A.R. è affetto da  
 un'el. Alberto Florio Nodisano ed un'el.  
 per, ed è tenuto agli suoi impegni. In tutti  
 rapporti furono sempre improntati a neutralità  
 come le notizie, anche a livello di  
 famiglia. Per quanto del "La" e del "La"  
 rapporto di essere nessuno, con la rispettiva  
 presenza. Alberto il Gen. Amato di pace  
 Rimanente del Cap. il R. Florio in capo

capite L.

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

80

91

Affoliaz. N. 5

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

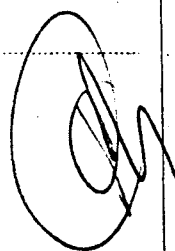
Avanti di noi .....



sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

del 4 Reparto del Comando Generale. Sono fin  
che lo stesso e ebbe una parte reale alla  
casa, nel senso che anche lui venne sostituito  
nelle manie e destinato al comando della  
Legione di Genova. L'idea che i tempi di  
tale trasferimento siano finiti e che essi  
a quelli del mio. ADR non sono mai  
presenti di una professione telefonica in  
Tirone per il Lt. Florio il quale ad og.  
fatti il suo trasferimento ed il mio. Peraltro  
è probabile per lui bene frequentato e certamente  
abbiamo avuto modo di parlare delle parti  
pervenute e delle parti avanzate. Sono  
fine che il trasferimento del Florio comprese  
molte l'autorità, essendo noti lo rapporti  
dell'ufficiale e la dedizione all'ufficiale. Peraltro  
il Lt. Florio non ha fatto mai di suoi  
oggetti su specifici motivi che potessero  
essere all'origine del suo allontanamento. Che



Antonio Lee

Verbale

81

92

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....



Spate L



Manoia del

io vardi, non ho mai sentito parlare di insulti da lui venuti ad entrare nella massoneria e neppure ho mai sentito parlare di Gelli Loris e di esentuali insulti fin da lui fatti fare in nome a Tale persona. Io personalmente venni con il momento del Foro alle stesse proteste per via riprobbile il mio, ossia al proclama- to insulto del nuovo Comandante Generale e altri di simili elaborazioni nella fase di un rapporto di fiducia personale e diretta e comunque di persona direttamente e non per mezzo dei generali e dei colonnelli: questi fu detto dal Gen. Gardice fin dal primo momento. ASD: la nomina del Gen. Gardice a Comandante Generale fu una delle ambasciate del Foro militare: posso dire che lo stesso Comandante venuto, gen. Borsi di Parma, ne venne onorato sopra. ASD: circa una istruzione

75

Verbale

82

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.



Scipate L.



Handwritten signature: Scipate L.

E comparso Effettuata dal Gen. Giudice agli uffici del 4° Reparto subito dopo il suo insediamento, per dare più dovute espressioni di una visita prospettiva per parte della Procura in detto Reparto, anche per ad altre effettuate presso altri uffici. Veniva da essere stato a no stesso a oggi giorno al nuovo Procuratore di visitare gli uffici dipendenti dal Procuratore Generale nell'ambito della sede di via Celestina in Roma ed anche quelle distaccate pure al 4° Reparto. Non venne accompagnato il Gen. Giudice nella visita al 4° Reparto, che allora aveva sede in via Broletto, come attualmente. Ciò lo accompagnò nella visita agli uffici adetti, em del Procuratore Generale, in via Salaria. Adde: le visite in questione hanno piuttosto attinenti ed approfondite, per permanenza del Procuratore Generale per alcune ore nell'ufficio di via Salaria.



94

Verbale

83

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

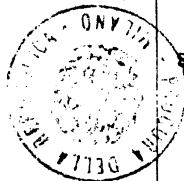
Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.



È comparso.....

AAR; per la sostanzialità di vista di Pl. Floro dopo il suo trasferimento in Genova ed il suo a Milano. Vi fu qualche contatto telefonico occasionale, ed è possibile che qualche volta ci siano state, ma non vale che si sia parlato di alcuni di particolari, solo questioni di carattere familiare. Appreso con dolore la notizia della tragica morte del col. Floro e fu io a recare la notizia alle sorelle di Linate, predisponendo quanto necessario per il recupero del corpo. Dopo la diagezia, qualche volta la signora Floro, Capotondo e Meloni, è venuta a casa mia in visita, ma non ha mai esternato sospetto su eventuali circostanze che non ebbero nel primo stato d'incriminazione in più per la vita il marito.

dicipate L.

[Handwritten signature]

Intimato del

Verbale

84

95

istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

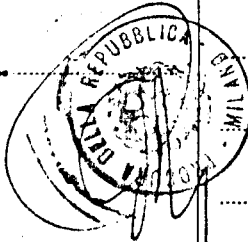
È comparso

*Non può essere altro che il sottoscritto procuratore in ordine alla ripresentazione*

*D. R. S.*

*Antonio Dell'Osso*

accipate L.



*Il S. Procuratore della Repubblica  
Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso*

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



85

Affogliaz. N.

96

L'anno millenovecento 81 il giorno quattro

del mese di luglio in Tibero - Nucleo Reg. Pd.

Avanti di noi fr. Lehigh dell'otto

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso MONTANARI DANIELO, n. Firenze il 18.4.1930  
 e res. Roma - L. 4 di Osteria Lungomare Delleo, 13.  
 Intervento risponde: Luigi Guaschi della Giustizia  
 e Finanze in assalto e sono in possessione  
 dal 18.4.1980. ADR: nel 1978 ha brandato  
 della Scelta della Giustizia e Finanze e all'epoca  
 il Pd. Salvatore Floro ha brandato della  
Scelta Sottufficiali di Ostia. Seo fine  
 che i rapporti di coscienza e d'investimento  
 molto stretti con il Pd. Floro risalivano ad  
avere dato il in presenza al tempo in  
pu, anno 1954, io presento avuto per  
SIFAR, il in fatto claro nella Sessione in  
tenuta per occupare del contenimento di  
materiali strategici delle liste COLOS, ener  
gate a livello di Pole Atlantico NATO. Le  
Pratiche di liste di materiali me riguard  
de qual di una osservare l' embargo verso  
i paesi dell' Est. All' epoca in pu io  
presento avuto presso il SIFAR, la Sessione

partecipate L.

*Handwritten signatures and initials*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



86

97

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

...messa in mandato dal G. Amministrativo... per lo stesso mese per il G. Rocca, che... in presenza del funzionario... e... SIFAR, il quale fu... al... della Polizia Tributaria di Roma... per l'esecuzione di... del... quali ho... H. l'Ufficio... per... di... al G. F....

Scipate L.

Scipate L.

Am

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



87

98

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso il signor Confesso che esibisce app. un receipt ed inglobato nel vecchio e che deve servire a giustificare la legalità del caso all'ivi. sottufficiali, fino ad altre nuove. Nell'occasione verso che il Procuratore (rubricato) tratteneva con me e con il G. F. Floro, per poco tempo, nell'ufficio di quest'ultimo. Saremmo più il Procuratore disse a Floro che non doveva scendere con lui per il trasferimento a Genova, perché non c'era motivo. Vi fu una scusa di salute e di allusione che non vuole se non vagamente. Saremmo più il G. Floro disse al Gen. Confesso che ne avrebbe fatto sapere - in un'altra occasione, o qualche 4 mesi Add. il vero che successivamente parlò con la moglie del G. Floro in merito all'episodio e disse di aver assistito ad un incontro fra i due. Mi riferivo alle allusioni ed ai pareri ai quali avevo assistito ed usai la frase

cipate L.

Handwritten signature and initials.

99

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



88

Affogiaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso nel presso ufficio di perizia, per  
 posti forensi, sottoscritto ASR, indubbiamente  
 il Dr. Florio ha richiesto per il Procuratore  
 l'ordine per il trasferimento a Genova e tale  
 fatto d'ordine per via ufficiale risulta non  
 avere il parere degli ASR. ASR il Dr. Florio  
 per un fatto mai del tutto chiaro, e se  
 esiste, potrebbe aver volontariamente determinato  
 il trasferimento. Però si è già in  
 questa amministrazione per sempre. Sono esclusi  
 che il Dr. Florio ne abbia mai parlato  
 di indirettamente per entrare in conoscenza  
 fosse, altresì, escluso che ne abbia parlato  
 di indirettamente sulla persona di Dr. Florio  
 Gelli. ASR: ho avuto modo di prendere  
 visione degli atti delle inchieste amministrative  
 che venne effettuata dopo la morte del Dr.  
Florio - a seguito di cui si è stabilito che ben  
 videro le conclusioni favorevoli di "cause  
 accidentali non accidentali", soprattutto perché

Scipate L.

Handwritten signature and stamp, possibly reading 'Scipate L.' and another illegible name.

100

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



89

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso l'auto in "disintossicazione" per... più mesi... che giorno prima il Florio... via telegrafo dal campo della Scuola... locale, che si tenesse vicino... Florio... me aveva promesso la sua assistenza... di padre e madre, le sue famiglie... 19 ore... che era partito... stato invitato dal Gen. Oliva, Comandante della... anche fuori del campo... A tale punto... altrimenti, il... attualmente in esilio... Florio, che il programma... AAR: il... sull'opportunità... fu accusato nell'ambiente... che più di qualche mese addietro la Vedova

partecipate L

Handwritten signature and initials.

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



90

101

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

Il ~~del~~ Flors, nei suoi atti di alcuni suoi procedimenti, le quali le circostanze del medesimo potrebbero state non accidentali ed il medesimo stesso avrebbe stato voluto. La signora Flors, per richiesta, non mi ha indicato <sup>col nome di</sup> / sufficienti nomi, mi ha fornito più precise ragioni. Profumo indipendentemente il presente verbale, che sotto verso dopo alcune altre letture.

Il Procuratore Montana

icipate L

Handwritten signature and stamp.



Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



91

109

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 31 il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo Giustiniani n. 11.

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

IL SEGRETARIO

(Amelia Parisen Toldia)

È comparso SANNA VARNI, n. Roma 23-5-1882

mi. res. via del Tufo, 10.

Anticipato risponde: Sano col. della G. d. F., attualmente capo ufficio presso il Comando Scuola del Corpo. Dopo morte del col. FLORIO SAVASTARI, avvenuta nel luglio 1948, succeduto a lui nell'incarico di comandante della Scuola sottufficiali del corpo.

anticipate L

[Handwritten signature]

ADR. - Risulta che dopo la morte del col. Lepo venne aperta la casa forte esistente nel suo ufficio, come d'altronde i cassetti e gli altri mobili. In che si saffu, durante l'operazione si occuparono i ten. col. BRICCI e CORDA, che redassero dettagliate verbali di inventario. Per ogni usata successivamente di disimporre tale verbale di inventario senza degli particolari importanza.

ADR

[Handwritten signature]

ADR. - Non mi risulta di aver aperto dell'esistenza di un fascicolo con la scritta "RISERVATISSIMO", né sul verbale di inventario

Verbale



92

103

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

mi fu di cui lett alcuni del pe-  
ne. Al riguardo comunque credo che  
si ha col CORDA ed ORIOI fanno riferi-  
re merito di me alla S.V.

ecipate L.....

ADR: Al col. FLOREO era mio compagno di  
corso ed eravamo molto amici. Sono  
di conseguenza, e conscio del fatto che  
rimase molto amareggiato al punto  
come trasferito dal Comando del  
Regio al Comando della Legione di  
Genova, non ricordo in questi anni. Pen-  
so nell'ambiente del corpo, fu pronto  
ricordo, si verificò qualcosa sul trasfe-  
rimento del FLOREO che fu forse  
~~quello della~~ quello del Capo di  
Stato Maggiore, trasferimenti: entram-  
mi di spiti del nuovo Generale, GIUSEPPE,  
subito dopo la sua nomina. Le voci  
che circolavano nell'ambiente si ricol-

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a large signature and the word 'della'.

104

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



93

Affogliaz. N.

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

Le parve all'arresto di LUIGI LICIA e fu  
 fortunato tempo prima della G. d. F. Tadini  
 chiesano che tale arresto non era stato  
 gradito in qualche modo e che fu il  
 capo di stato maggiore ed il capo del  
 II reparto avrebbero in qualche modo "fa-  
 gata" per la loro diligenza e per l'operazio-  
 ne che aveva portato all'arresto in questio-  
 ne. Ma non è mai capitato di sent-  
 re altre voci in ordine al trasferimento  
 dal II reparto del col. FIORIO, né gli  
 confidò alcunché in proposito, ed di fu-  
 ri della sua grande amarezza  
 del: la morte tragica del collega FIORIO  
 mi addolorò profondamente. Peraltro non  
 sentii mai voci di sospetti in simili casi  
 se non accidentali del sinistro stra-  
 dale che costò la vita al collega

Segretario L. [Signature]

Stampa: Procura della Repubblica in Milano

IL SEGRETARIO [Signature]

105

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



94

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento 81 il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo Giustiniani h. 11, 9

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario. ARTELLA PARISEN TOLDIN

È comparso CORDA ANTONIO, n. Macomer (NU)

il 14.6.1928 dom. in Napoli via De Pretis 75

Interrogato risponde: attualmente comando il nucleo Regionale di Polizia Tributaria del 6. d. F. di Napoli. Nell'estate del 1925 ero capo ufficio addestramento e studi della scuola sottufficiali del corpo comandata dal col. SALVATORE FLORIO. Il col. FLORIO morì sul finire del luglio '25 in un tragico incidente stradale. Successivamente ad il collega ORIO, non ricordo se ci fosse qualche altro ufficiale, e occupandomi dell'apertura della cassa forte esistente nell'ufficio del defunto col. FLORIO. Richiesi gemme in accuratezza verbale di inventario degli oggetti rinvenuti nella cassa forte ed anche negli altri maglioli dell'ufficio. Ricordo che nella cassa forte vi erano anche oggetti di oro e di argento di proprietà del col. FLORIO ed

licipate L.....

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



95

106

Affoliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

anche alcuni di proprietà del precedente comandante. Adisamente tali oggetti furono accuratamente elencati e fu dovette essere restituiti agli aventi diritto.

icipate L.....

ADD: Nella casaforte non ho visto alcun fascicolo che abbia particolarmente attratto la mia attenzione. Non ricordo di aver visto un fascicolo con la scritta "RISERVA-TISSINO". Prendo atto che la vedova del col. FLORIO ha dichiarato di aver ricevuto fra gli oggetti e le carte personali del marito, un fascicolo con la scritta "RISERVATISSIMO" che sarebbe stato rinvenuto nella casaforte. Prendo altresì atto che la vedova FLORIO ha dichiarato che in tale fascicolo vi erano poche carte soltanto, pur essendo il contenitore molto voluminoso. Prendo altresì atto che la signora ha dichiarato di avere stata in conoscenza che il fa-

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



96

107

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

piccola in questione contenente copie  
documentazione. Del riguardo per due  
di non aver esaminato il contenuto  
delle carte rinvenute nella cassaforte, se  
non per lo stretto indispensabile ai fini  
dell'ispezione, che fu fatto per cartelle.  
Non ricordo, come ho già detto, di essere  
stato nulla di particolare e comunque tutto  
quello che vi era, effettuato l'ispezione,  
fu chiuso nell'ufficio, le cui chiavi vennero  
tornate all'ispezione, sempre consegnate  
all'ufficiale facendo funzioni di aiutante  
maggiore del quale al momento non si  
ricorda il nome, peraltro agevolmente iden-  
tificabile. Ho ricordo di essere partito in  
licenza qualche giorno dopo  
A.D.A.: - tess. in rapporto di cordialità e di  
stimolo reciproco con il col. F. C. P. 10. Per la  
verità non è che lo stesso non facesse

partecipate L.

Longobardi

1910

108

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



97

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

grande confidense, anche perché aveva un carattere piuttosto riservato. Nonostante in diverse occasioni ho avuto modo di far trasparire innanzi a me tutto lo suo amore per l'abbigliamento che a suo tempo aveva subito dal Comando del II reparto ad opera del generale GIORDANO. L'amore del col. FIORIO riguardava anche il trattamento che aveva subito nelle istituzioni per l'avanzamento, che non era certo stato benevolo e comunque corrispondeva ai suoi meriti ed al suo valore.

Ho saputo che materialmente sono state le carte rinvenute nell'ufficio del col. FIORIO e da me, come ha già detto, insieme tenute unitamente al collega CRICCI. Ho andati in diversi e non ebbe più modo di interessarmi della questione.

IL SEGRETARIO

*[Signature]*

L.L.S.

*[Signature]*

icipate L. ....

Il S. Procuratore della Repubblica in Milano  
Dr. Pietro Luigi ...

109

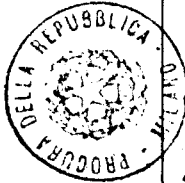
Verbale

98

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....



L'anno millenovecento 81 il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo Giustizia di 13.10

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN II. SEGRETARIO

È comparso ORIOLO GIULIO in Torino 19.5.1937

res. Roma Corso Trieste, 155

Interrogato risponde: Sono un col. della G.I.F.

attualmente in servizio presso il Comando

Generale, capo ufficio del generale dell'Esig

cto (G.I.F.) addetto al corpo, SALVATORI di Pavia

col. della morte del col. SALVATORE FLORIO in

mandato al Battaglione albanesi sottuffi-

ciali presso la scuola comandata dal col.

FLORIO posso dire che nel luglio del '38

insieme, in ed il mio battaglione, al cui

fronte a Lipitani - Brennero. Poco prima

della fine del campo il col. FLORIO viene

si fece visita e ad assistere ad alcune

esercitazioni. Al giorno del sinistro non

ricordo se il col. FLORIO desinò con me e fu

presso al campo dopo pranzo. Certamente

presso dal campo e fu in loco in allegro

questo lo ricordo con precisione. Lo che fu

ti dall'albergo, in difetto, diretto a Pavia

Partecipate L.

Giulio Orlo

Orlo



Verbale

110

99

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....



l'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

La d. b. e comunque al Sud - di sera  
el campo, era già bruc, affrettamente  
la tragica notizia. Ho ritorno a Roma  
con il battaglione 2-3 giorni dopo il fatto.  
Ricordo che arrivammo in sede la notte  
del 28 luglio. Ho fuori che un meteo del  
col. CORSA che aveva assunto la responsabilità  
del comando e che non disse che l'ignavia  
fu l'incidente del contenuto delle cose  
fate esistenti nell'ufficio del col. Florio  
in effetti, e col. CORSA ripresentò  
cose fatte e compilò un verbale che  
dette il contenuto. Ricordo che all'interno,  
fu l'altro, vi erano armi e giacchi, che  
risultarono di proprietà parte di Florio e  
parte del suo predecessore. Vi erano altre  
carte varie.

ADD: Non ricordo di aver visto un fascicolo  
con su scritto "RISERVATISSIMO" Non lo so.

AP/6

Luigi Diella

[Handwritten signature]

ate L

Verbale

Istruzione sommaria

100

111

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N.....



L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

comparso.....

de quelle che possono dire e che non diti carte che attrassero particolarmente la mia attenzione, anche pochi non mi soffermai ad esaminarne il contenuto. Dimenticai fu fatto per cartelle e dunque non venne da noi esaminato il contenuto dei documenti. Il tutto fu lasciato nella stessa cassetta in una scatola che venne sigillata. Il giorno stesso si ripeté nuovamente per l'ipotesi, talché nulla so del processo sussistente degli oggetti e delle carte del col FLORIO.

ate L

U. S. Procura della Repubblica  
Dr. Pier Luigi Berra Dall'Ossola

AOR: Il col FLORIO passò simpatico e stornò nei miei riguardi, ma non eravamo certi in rapporti d'intimità anche per la diffidenza di età e di grado. Tuttavia non è noto la sua grande amarezza per essere stato a suo tempo trasferito a Genova P.S.

IL SEGRETARIO  
(Amelia) (Aldin)

Milano

112

Verbale  
di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



101

Affoliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo di Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSA

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario. ADELIA PARISEN TOLDIN

È comparso FLORIO ANTONINO, in Costanza

1893 res. via viale XX Settembre, 65

Interrogato risponde: Sono l'unico fratello  
del col. SALVATORE FLORIO deceduto nel luglio  
1973 a seguito di incidente stradale. Era  
molto legato ai miei fratelli, anche perché  
avevano fatto la memoria in tenera  
età. Mi dispiace, pertanto, ebbene decise  
volontariamente di allontanarsi dai luoghi  
nobili: fu per me l'addio della  
G.I.F. dove dice che ebbe una carriera  
con onore, tanto che, col di primo  
promosse, venne nominato capo del  
reparto del Comando Generale del Corpo  
dopo circa 9-10 mesi da tale nomina, se  
si ricordano bene i tempi, mio fratello  
ebbe la prima promozione della sua carriera  
in militare venne, infatti, poco dopo  
la nomina del Comandante del Corpo  
del Generale GIORDANI, allievo del Com.

Partecipate L

5

210

Q

Verbale

102

113

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

di del II Reparto e trasferito al Comando della Legione di Genova. Si fatto precedentemente giurare tutt'altro che gradito a mio fratello per una serie di motivi; fra i quali fra tutti il particolare attaccamento all'ufficio che ricopriva, che aveva avuto appena il tempo, nel breve periodo di comando, di organizzare, dedicandoci ogni sua energia. Mio fratello sentì, dunque, il trasferimento come un evento del tutto imprevisto, che lo fece molto soffrire. Io mi certamente confido questo suo stato d'animo, anche se nulla mi disse in ordine ad esentare di specifici motivi che potessero essere stati i causes della decisione del Comando Generale. Mi disse che il generale GIOVINE gli aveva rappresentato la necessità che facesse un periodo di comando di legione, frammittendogli che lo avrebbe fatto ritornare

ate L

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



103

114

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

e Ramo dopo 2 anni. Michini, fratello, che  
tali discusse non lo aveva commesso.

AOR: Nulla se di eventuali indagini che mio  
fratello poteva aver fatto durante il periodo  
di comando del 1° Reparto. Devo al riguardo  
escludere che mio fratello era molto ri-  
servato per quanto riguardava il suo li-  
voro. Quello che ricordo è che si esprime  
che lo nominò del nuovo comandante  
generale giunse, per così dire, affatto inaspet-  
tato. Ricordo che nell'ambiente per quan-  
to ricordo io, in sede di precisazione mi fo-  
cevano altri nomi e che quello del gene-  
rale GIUDICE, alla fine sparito in pratica  
mente. Mi fu che addirittura il fratello  
fosse imputato per andare ad altre im-  
pie e che invece venne poi nominato  
comandante generale della G. d. F. Dopo  
un periodo di comando alla legione di

ate L

J  
Z

Q

Q

Zappa

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



104

115

Affoliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Genova, come il ferido ferito, mio fratello venne trasferito al Comando della IX Legione di Roma. Anche tale incarico non lo soddisface, giacche, tutto sommato, era già reduce da un comando di legione e si aspettava un rientro a Roma con due o tre incarichi. Ancora successivamente venne trasferito al comando della Scuola allievi sottufficiali della G. d. F. Solo dire che rispetto al trasferimento giunse ancora più tardi del precedente, anche se il comandante generale gli aveva fatto presente che si trattava di un ufficio in fase di completa ristrutturazione, disorganizzato, quindi, da un uomo capace. Mi fece che lui pensava la questione era in fase di raddoppio dei corsi, che da un solo sarebbe diventato biennale, con l'arruolamento, altresì, diretto di corsi, mentre in precedenza l'accesso era

ate L.

5

St

St

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



105

116

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

riservato ai soli fini...  
mio fratello mi parlò di una visita del  
Comandante Generale e chiese una del-  
corse - Credo che l'episodio si collochi nel  
tempo alcune settimane prima dell'inci-  
dente che costò la vita a mio fratello.

Mio fratello mi raccontò di aver visto...  
CE e di aver approfittato della visita per far-  
largli un foglio delle sue vicende passate e  
delle relative amarezze. Mi pare che nel  
discussione...  
ha fatto - Per la visita non ho ricordi  
precisi al riguardo e comunque mio  
fratello non mi raccontò circostanze par-  
ticolari. Per quanto mi so il collega  
si svolse in termini formalmente cor-  
retti, secondo la prassi ed il costume di  
mio fratello, anche se basati i rapporti  
fra i due mi permisero di prima

ate L

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



106

117

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

A.D.R. Come è immaginabile le mosse di mio fratello fu ferme nei colloqui durissimi. Partii da Catania, senza che alcuno avesse il coraggio di dirmi con chiarezza che l'incidente era stato mortale, come d'altronde, presto succede. Per il primo aereo per Roma, poi quello per Milano e da Milano, era di notte, partii con una macchina mesarmi a disposizione, alla volta di Capri, dove non potei far altro che venire in salotto di mio fratello all'abitazione.

Al momento mi è venuto in mente alcuni ipotesi che con trastesso con l'assoluta minimamente con l'assoluta accidentalità del sinistro: dal d'altronde mi era trattato di una scossa tra frontale fra due auto con conseguente decessi dei 4 passeggeri. In proposito, parlando con amici e sentendo amici parlare

ate L. ....

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*



118

Verbale

Istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



107

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

della vicenda, qualunque effaccia l'ipotesi di un attentato, riferendosi più che altro a possibili risvolti di tipo terroristico; non si dimentichi che era l'epoca dei fatti terroristici a catena. Da tale etica mi preoccupai di chiedere notizie sullo stato delle carte della lettera su cui si appoggiava mio fratello; ricordo che mi fu detto che le carte non c'erano per niente. Dissi pure che mi venne l'idea, che poi ho girato in te abbastanza fantasmi, di un colpe sperato ad una morte e qualcosa di simile. Che io sofferi, l'inchiesta giudiziaria fu acciata e si conchiusa con una deliberazione che facesse risalire la responsabilità all'artista di mio fratello, per un imprevisto malore o per un colpo di mano o qualcosa di simile. Dissi che 8-10 mesi or sono ho affe...

parte L.....

Handwritten mark resembling a stylized 'E' or '3'.

Handwritten initials 'D.M.'.

Handwritten signature or initials.

119

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



108

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Ho dai giornali delle presentazioni al Mini-  
stro delle Finanze, di fatto di un parlamento  
tore del M.S.I., di una interposizione per  
sapere se vi fossero flessioni o sospetti  
sulle circostanze della morte di mio fra-  
tello e che così si fosse fatto al riguardo.  
Non so quale seguito abbia avuto l'ini-  
ziativa. Credo che il parlamentare in que-  
stione sia l'on. TRANTINI o l'on. SANTIAGATI,  
entrambi deputati della circoscrizione di  
Catania di cui è stata una causa civile  
intentata da mio cognato all'Amministrazione  
e di cui è stata pentosa di primo  
grado, della quale mi risento di far  
fesserie cioè alla S.U. Non credo di avere  
ulteriori elementi da fornire alla S.U.  
e trattare degli esidenziari che mi fermano  
non di cominciare quella degli esidenziari  
stessi che fanno venire a mia conoscenza

ate L.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

120

Verbale  
Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



109

Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

*e che ebbe qualche significato con riferimento alla vicenda. Vegli. cospirazione che mio fratello ebbe solenni funerali di sparti personalmente del Comandante Generale*

ate L.....

**Il Procuratore della Repubblica**  
**(D. Pier Luigi Mario Parononi)**

*L.C.S.*  
*Pier Luigi Parononi*

**IL SEGRETARIO**  
**(Amelia Pariser Toldin)**

*Amelia Pariser Toldin*

121

Verbale

110

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 31 il giorno 5

del mese di giugno in Palazzo di Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario. AMELIA PARISEN TOLDIN IL SEGRETARIO

E comparso DE SAVO ANTONINO, n. 1834

ris. Firenze via Daddi, 18 - il quale dichiara: Compio spontaneamente per esistenza talune circostanze, con riferimento a quanto ho avuto più modo di dichiarare alla S. V. Ho guardato fra le mie carte ed in particolare in un voluminoso fascicolo personale che conservo e che riguarda soprattutto il procedimento penale che mi è susseguito subito, del quale ho più parlato nel corso del precedente interrogatorio. Per tale carta ho rinvenute con gruppo di documenti che ritengo opportuno produrre alla S. V. Si dà atto che viene prodotto ed allegato al presente verbale un gruppo di 27 fogli, parte dattiloscritti e parte manoscritti, nessuno dei quali viene affatto il timbro dell'ufficio, neanche la numerazione progressiva, la firma del teste, quella del magistrato e quella del segretario. Si dà atto che

ore

partecipate L

[Handwritten signature and scribbles]

122

Verbale

111

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

La numerazione delle affate con un totale di 26. Si dà atto che il foglio n. 18 è distrutto. Si dà atto che il foglio n. 20 è costituito da una striscetta di carta con scritte su quattro righe. Si dà atto che il foglio n. 25 reca qualche piccolo abrasione nella parte superiore. Si dà atto che il foglio n. 27 è pressoché distrutto.

Il teste dichiara: la documentazione che ha prodotto concerne l'attività di indagine che a suo tempo svolse sul G. E. L. e sul LENZI, come ha già avuto modo di dichiarare. Ha S. V. fatto rilevare che a fine sette fogli sono le copie esatte, non le fotocopie, della relazione che a suo tempo redasse sul conto del G. E. L. e che inviò al col. FLORIO. Si tratta appunto della seconda copia di tale relazione. Gli altri fogli costituiscono una prima stesura.

partecipate L.

20/6

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Verbale

112

123

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

per integrare, nonché l'esito dei vari accertamenti che non sono venuti effettuati; compresi quelli riguardanti taluni movimenti di merci ed importazione delle ditte di cui nella quale G.lli in istruito.

partecipate L

DRP

*[Handwritten signature and scribbles]*

ADR: DRP stato non riesco francamente a dare un senso al foglio n. 14. Come lo S. U. motera qualche foglio riguarda certamente concernenti il LENZI, del quale ho già avuto modo di parlare in precedenza con il FLORIO, infatti, nell'affidarmi l'incarico mi disse di approfondire fra l'altro i rapporti fra il LENZI ed il G.lli. Discorso la conservazione da parte mia dei documenti che ho appena prodotti, intesa di evidenzia quanto segue. Allorché incontrai il G.lli al bar "Quella Rose" di Firenze, come ho già dettagliatamente

124

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

113

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

raccontato nella precedente occasione, il  
 predetto fece di tutto per farmi intendere  
 di essere di conoscenza che aveva indaga-  
 to e rilasciato sulla sua persona e per  
 farmi altresì intendere che il trasferimento  
 del col. Florio dal 4° Reparto a Genova fu  
 collegato a lui. Come ho già avuto modo  
 di esibirvi, tale atteggiamento del G.E.U.  
 mi sorprese e mi turbò e decisi allora,  
 anche perché ritenni che il G.E.U. non aveva  
 propriamente visto la relazione da me  
 data per il 4° Reparto, di raccogliere e in-  
 studiare gelosamente tutto quanto lo spie-  
 dava. Perciò, pertanto, i documenti che ho  
 prodotti alle S.V. e li chiusi in una busta  
 riponendoli nell'armadio blindato nel  
 mio ufficio al Centro 10 di Firenze, un-  
 tamente ad altre documentazioni che  
 riguardano il mio procedimento penale.

partecipate L. ....

GRB

125

Verbale  
di istruzione sommaria

114

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento ..... Il giorno .....

del mese di ..... in .....

**Avanti di noi** .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

*Attinchi desuoi al Comando del centro  
fotai con me anche tali documenti e  
non solo quelli personali, giacche non mi  
fidavo del mio successore resto a disposi-  
zione per qualsivoglia ulteriore delucidazione.*

partecipate L. ....

*Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pio Luigi Mario Dall'Ora)*

*L. G. G. S.  
[Signature]*

IL SEGRETARIO  
*[Signature]*



SITUAZIONE INFORMATIVA - GELLI Licio

115

12 Maggio 1974

1. Notizie anagrafiche

- GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919;
- coniugato con VANNACCI Wanda nata a Pistoia il 31.1.1926;
- ha quattro figli:
  - . Raffaello nato a Pistoia il 28.6.1947
  - . Maria Rosa nata a Pistoia il 22.12.52
  - . Maria Grazia nata a Pistoia il 9.9.56
  - . Maurizio Carlo Alberto nato a Pistoia il 25.10.59
- il gruppo familiare risulta emigrato da Pistoia per Frosinone in (in Pistoia risiedeva in corso Umberto I n°58);
- in effetti il Gelli Licio è emigrato da Pistoia sin dal 1962.

2. Attività

- inizia come libraio a Pistoia;
- nel 58/59 viene assunto dalla Permaflex, divenendo rapidamente elemento di rilievo nell'ambito dell'organizzazione;
- nel 62 riceve incarico di direttore della filiale di Frosinone dell'azienda (stabilimento per la produzione di materassi)
- nel 68/69 abbandona la Permaflex e si associa a certo SCRICCIOLO (già dipendente dell'amministrazione finanziaria - uff. dist. imp. dirette - e successivamente consulente fiscale della Permaflex) nella gestione di un'azienda concorrente: soc. "DORMIRE" di Arezzo (trattasi di azienda del gruppo Lebole);
- in atto oltre che nella citata ditta "DORMIRE" risulta svolgere mansioni dirigenziali o di amministrazioni nelle seguenti società tutte facenti capo al gruppo Lebole
  - . GIOLE con sede in Castiglion Fibocchi
  - . SOCAM con sede in Arezzo
- (notizie su dette società e su altre interessenze Lebole sono riportate nella situazione allegata).

3. Posizione economica

- indubbiamente il Gelli si è costituito nel volgere di breve tempo un discreto patrimonio personale ed una valida posizione economica;
- sembra, tuttavia, che egli non possa essere considerato una "potenza economica" nemmeno sul piano locale;
- secondo informazioni bancarie di sicura attendibilità dal punto di

116

127



- vista economico egli non è altro che una delle "estensioni finanziarie" del gruppo Lebole, anche se per le sue capacità organizzative e per le sue relazioni è in grado di condizionare l'attività di tale gruppo, almeno in certi settori di attività (confezioni);
- sembra che la villa nella quale vive (nota come villa Wanda) sia di sua proprietà;
  - avrebbe proprietà anche nella zona del Grossetano;
  - disporrebbe di un m.y. del quale al momento non siamo stati in grado di trovare traccia;
  - tra i vari istituti bancari dei quali si serve per le sue operazioni personali ci sono stati indicati in particolare il Monte dei Paschi di Siena e la Banca Popolare dell'Etruria - sia alla sede di Arezzo che presso la filiale di Castiglion Fibocchi (Ar).

#### 4. Posizione politica

- il Gelli è elemento di scarsi scrupoli in ogni sua attività e tale caratteristica si evidenzia anche nei suoi atteggiamenti politici;
- in Pistoia sino al 1956 era di orientamento comunista - membro del Comitato Provinciale Comunista, dal quale fu radiato in quell'anno;
- successivamente cominciò a manifestare orientamenti politici DC, probabilmente in funzione dei nuovi interessi di lavoro presso la Permaflex (in tale società dovrebbero esservi interessi del gruppo Andreotti - tramite società svizzera - forse la IOTAR);
- in epoca più recente sembra che, pur mantenendosi nel quadro di orientamenti DC, abbia assunto un atteggiamento più spiccatamente destrorso, anche se non ci è dato affermare l'esistenza di rapporti con esponenti della destra nazionale;
- concludendo dobbiamo affermare che non è soggetto politicamente qualificabile in modo certo, il che meglio si evidenzierà ancora trattando dei rapporti da lui intrattenuti.

#### 5. Amicizie e rapporti

- in sede locale
  - ha sempre curato i rapporti con le autorità locali (Prefetto, Questore, CC, G.di F.)
  - la figlia Maria Rosa ha sposato, sembra nell'estate del 73, un magistrato alla sede di Arezzo (Dr. Marsili - sostituto procuratore della Repubblica) - nell'occasione furono testimoni per la sposa il Gen. Aeronautica Montorsi - già addetto alla Casa mili-

117  
tare Pres.Rep.-, per lo sposo il cap. Annunziata, comandante del nucleo pt della G.di F. di Arezzo);

- da fonte degna di fede ci è stato riferito che è membro di una loggia massonica (per l'esattezza ci è stato riferito che sarebbe un alto esponente della massoneria internazionale);
- viene considerato praticamente come uno degli "intoccabili" della sede di Arezzo, in quanto tali e tanti sarebbero i suoi rapporti in loco che sarebbe in grado di annullare e depistare ogni indagine nei suoi confronti

- in sede nazionale

- sicura l'esistenza di rapporti con Andreotti ed altri elementi della sua corrente, relazione che sembra risalire al periodo precedente;
- sembra esistano rapporti di amicizia con Saragat - con il quale si darebbe del tu;
- rapporti con Fanfani e con Bucciarelli Ducci che sembra possano farsi risalire alla sua appartenenza al gruppo Lebole, ma che egli ha successivamente curato ed intensificato a titolo personale;
- rapporti con sottosegretari ed onorevoli vari (sembra senza distinzione di gruppo o di corrente), che spesso invitò a caccia in tenute dei Lebole.

- in sede internazionale

- esiste una serie di relazioni a livello internazionale che, secondo quanto ci è stato riferito, potrebbero farsi risalire alla sua posizione di rilievo nel quadro della massoneria internazionale:
- amicizia con Peron, che si dice sia stato anche suo ospite;
- amicizia con Campora (tramite tale amicizia il 27.5.73 ha ricevuto la nomina a Console onorario d'Argentina in Firenze);
- amicizia con esponenti politici di paesi arabi - si parla ad esempio di rapporti con un alto esponente dell'Arabia Saudita;
- in relazione all'esistenza di questi rapporti ad alto livello nell'ambito politico nazionale ed internazionale è stata ventilata la possibilità che egli svolga funzioni quasi di "public relation man" per i rapporti non palesi e non ufficiali intrattenuti dall'Italia con stati arabi (fornitura di armi?), nulla di concreto, ovviamente, abbiamo potuto acquisire in proposito.

9. Altre notizie

118

129

- dispone di più recapiti telefonici riservati (non pubblicati nello stesso elenco telefonico), tra questi ci sono noti:

- 47032 di AR - Castiglion Fibocchi - presso la GIOLE
- 21225 di Arezzo - presso villa Wanda

- si noti che in data 29 agosto 72 tali utenze sono state chiamate da certa BATISTA Maria de Lourdes nata a Filiberto Caldeira il 17.8.1944 - brasiliana - nota anche come CAUDES Maria nata a S. Paolo il 17.8.1944 (sotto queste ultime generalità si è fatta registrare presso l'hotel Mediterraneo di Firenze dal 22.8 al 14.9 1972 - da tale albergo ha fatto le telefonate suddette)

Le generalità di BATISTA Maria de Lourdes la nominata è stata identificata in data 13.9.72 durante una perquisizione effettuata dalla squadra mobile di Pistoia nella villa di Quarrata del noto LENZI Luigi)

questo particolare sembra convalidare l'esistenza di rapporti tra il Celli Licio ed il Lenzi Luigi;

si noti che la Batista o Caudes Maria dovrebbe essere stata espulsa dalla Sardegna (Cagliari) nell'agosto del 72; non conosciamo i motivi del provvedimento.

La predetta è collegata con certo

MACALHAES Soares Sidney, nato a S. Paolo il 7.9.36 - brasiliano - trovato nella villa del Lenzi Luigi in Focette in occasione di perquisizione domiciliare parallelamente condotta dalla sq. mobile di Pistoia.

Si ricorda che presso il locale C.S. esiste un fascicolo a carico del Celli, conservato nella cassaforte del Capo Centro.

Prima autorizzazione, nella mattinata del 19 marzo ho tentato un contatto con il capo di tale ufficio, motivando la mia richiesta sulla base di indagini fiscali in corso nei confronti della GIOLE (in relazione ad importazioni di confezioni da paesi dell'est da questa effettuate); ovviamente non ho fatto riferimento al fatto che ero al corrente dell'esistenza di tale fascicolo, ma ho chiesto di conoscere ogni elemento utile per definire la posizione fiscale della società, dei suoi azionisti (Lebole) e dei suoi amministratori (Celli e Scricciolo). Il collega si è mantenuto sulle linee generali, confermandomi a voce parte delle notizie già riportate nel presente appunto e riservandosi di farmi sapere eventuali

119

130

ulteriori elementi; appariva evidentemente aggiornato sulla situazione, ma non mi ha fatto alcun cenno all'esistenza di un fascicolo ai suoi atti. (Tale atteggiamento mi lascia perplesso in quanto in occasione di precedenti contatti per altre indagini non ho avuto alcuna difficoltà a prendere ampia visione dei documenti in possesso dell'organo collaterale).

Unico elemento che ho potuto "captare" nel corso del colloquio, sempre che non si tratti di una mia personale impressione, è che a lui dovrebbe risultare l'esistenza di rapporti tra il Gelli e nostri ufficiali alla sede di Arezzo (cap. Annunziata), rapporti che, peraltro, mi è parso di capire siano stati ricercati dal Gelli tramite conoscenti.



ALLEGATO ALLA SITUAZIONE INFORMATIVA GELLI LICIO

120

131

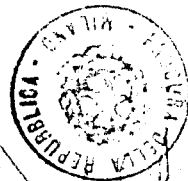
- Come noto, le "Confezioni Lebole" dopo l'operazione finanziaria di unificazione con il cotonificio Rossi di Schio, sono ora in pratica controllate da capitale pubblico (IRI prima ed ora ENI);
- sembra che nell'operazione finanziaria di cui sopra fosse inclusa una clausola di non concorrenza per cui il gruppo Lebole, allo scopo di aggirarla, avrebbe costituito le seguenti società entrambe operanti nel campo delle confezioni:
- GIOLE - in Castiglion Fibocchi
  - SOCAM - in Arezzo
- Confezioni -
- ha sede in Arezzo - Castiglion Fibocchi, via vecchia aretina;
- attività dichiarata confezioni per bambine e giovanette;
- al momento non abbiamo svolto indagini camerali;
- dal mese di novembre del '73 risulta che tale ditta ha effettuato un rilevante numero di importazioni da paesi dell'est (Romania ed Ungheria) - per l'esattezza 14 autotreni TIR tutti sdoganati sulle dogane di Firenze e Montale Agliana (non si riesce a capire il motivo per il quale le operazioni suddette non siano state effettuate presso la dogana di Arezzo) (ove occorresse siamo in possesso dei dati di dettaglio relativi alle operazioni in argomento);
- secondo informazioni raccolte le importazioni suddette sarebbero apparentemente costituite da reimportazioni di merci lavorate (la Giole, in sostanza, invierebbe all'est stoffe ed importerebbe parte dei manufatti per questi ottenuti - l'operazione sarebbe giustificata dai minori costi della mano d'opera - su tale punto, peraltro, nutriamo qualche perplessità circa la effettiva convenienza economica delle operazioni, considerati i costi di trasporto relativi);
- in atto la ditta è passata sotto la competenza del Nucleo Regionale di Firenze.
- SOCAM s.p.a. con sede in Arezzo, via Maria delle Grazie n°14 e stabilimento in Castiglion Fibocchi, via Vecchia Aretina.
- Da informazioni bancarie di sicura attendibilità risulta che la società ha realizzato nel corso del '73 un giro d'affari effettivo di almeno 5 miliardi e per il '74 è previsto che saranno superati gli 8 miliardi. La ditta non risulta tra quelle soggette alla vigilanza di Nupo Fi.



121

13

- In entrambe le anzidette società esplica funzioni amministrative il nominato Gelli Licio;
- ci è stato riferito che la parte amministrativo-contabile e fiscale delle suddette attività è curata da certo rag. GALLAI Mario, nato a Chitignano (Ar) il 15.3.35 e residente ad Arezzo, piazza S.Giusto n° 12, presso il cui studio dovrebbe trovarsi la documentazione fiscalmente rilevante relativa alle aziende Lebole e cioè, oltre alle citate GIOLE e SOCAM, alle aziende DORMIRE e BELVEDERE D'Arezzo (quest'ultima è un'azienda immobiliare con sede in Arezzo, via Margaritone n° 27, nella quale il capitale sociale risulta ripartito tra i fratelli Lebole Mario e Giovanni e certo architetto MORETTI <sup>libero</sup>, nato ad Arezzo il 18.5.1920 e residente in Castiglion Fibocchi località "Vigne di Pallino" - in quest'ultima azienda sembra che non appaia mai la figura del Gelli Licio).



122. 133

GELLI Licio nato Pt.21.4.1919 - coniugato con VANNACCI Wanda, nata a Pt. 31.1.1926-

già residente Pt. corso Umberto I n°58

ufficialmente emigrato per Frosinone in data 2.1.1967

in effetti almeno il Gelli Licio sarebbe emigrato sin dal 1962 ha quattro figli

Raffaello - nato Pt.28.6.47

Maria Rosa- nata Pt.22.12.52

Maria Grazia- nata Pt.9.9.56

Maurizio Carlo Alberto - nato Pt.25.10.59

inizialmente come libraio a Pistoia

nel 58/59 viene assunto dalla Permaflex, divenendo presto un elemento di rilievo nell'ambito dell'organizzazione

nel 62 riceve incarico di direttore della filiale di Frosinone dell'azienda (stabilimento per la produzione di materassi)

nel 68 o 69 abbandona la Permaflex e si associa a certo

Scricciolo (già dipendente dell'amministrazione finanziaria - uff.dist.imp.dirette e successivamente consulente fiscale della Permaflex), nella gestione di una azienda concorrente

"DORMIRE" di Arezzo - capitale Lebole

in atto è considerato come una delle "estensioni finanziarie" del gruppo Lebole (in tale quadro sembra, infatti, debbano inserirsi le sue attività di amministratore delle società

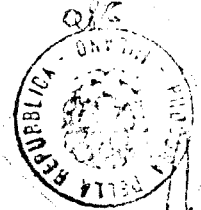
GIOLE con sede in Castiglione Fibocchi e

SOCAM con sede in AR via Maria delle Grazie n°10 e stabilimento in Castiglione Fibocchi, via vecchia Aretina

Nota - le due anzidette società sono state costituite dal gruppo Lebole a seguito della cessione della omonima ditta al Cotonificio Rossi di Schio, allo scopo di aggirare una delle clausole contrattuali che prevedeva il divieto per il cedente (Lebole) di svolgere attività concorrenziale per il periodo di due anni dalla cessione.

Da informazioni bancarie di sicura attendibilità risulta che la SOCAM ha realizzato nel '73 un giro d'affari superiore ai 5 miliardi e che prevede per il '74 di superare gli 8 miliardi. In atto, in effetti, il Gelli dovrebbe essere uno degli elementi di copertura del gruppo finanziario Lebole.

Per notizia - la parte amm/vo fiscale dell'attività Lebole è





nota a Cartigliano (AR) 15.3.55

123

124

curata dal Rag. GALLAI Mario (- piazza S. Giusto 12 - Arezzo, presso il cui studio dovrebbe trovarsi la documentazione fiscalmente rilevante relativa alle aziende Lebole e cioè:

Dormire

Girole

Socam

Belvedere D'Arezzo con sed e in Ar. Via Margaritone 27

AR 18.5.1980 - rend. Castiglioni in Sicilia - in "Vigne di Palleiro",

MORETTI - 200 milioni

com. un. arch.  
prom. (MORETTI) arch.

DUCCI

azione politica - il Gelli è elemento di scarsi scrupoli in ogni sua attività e tale caratteristica si evidenzia anche nel suo atteggiamento politico

Da Pistoia sino al 1956 era di orientamento comunista, membro del Comitato Provinciale Comunista, dal quale fu radiato in quell'anno successivamente cominciò a manifestare orientamenti politici DC, probabilmente per interessi di lavoro (ci è stato segnalato che nella Permaflex vi sarebbero interessi Andreottiani tramite una società svizzera, forse la IOTAR)

In epoca più recente sembra che, sempre mantenendosi nel quadro di orientamenti DC, abbia assunto un atteggiamento più spiccatamente destrorso, anche se non ci è dato affermare l'esistenza di rapporti con ~~elementi~~ esponenti della Destra Nazionale

#### relazioni politiche

è sicura l'esistenza di rapporti con Andreotti ed altri elementi della sua corrente, relazione che sembra risalire al periodo frusinate sembra esistano rapporti di amicizia con Saragat (con il quale si darebbe

rapporti con Fanfani e con Bucciarelli Ducci che sembra possano farsi risalire alla sua appartenenza al gruppo Lebole

#### amicizie e rapporti in sede locale

ha sempre curato i rapporti con le autorità locali (Prefetto, Questore, CC, G.diF.)

La figlia Maria Rosa ha sposato, sembra nell'estate 73, un magistrato alla sede (Dr. Marsili - Sostituto procuratore della repubblica) farebbe parte di una loggia massonica (ci è stato riferito, per l'esattezza, che sarebbe un importante esponente della massoneria internazionale) è considerato praticamente uno degli "intoccabili" della sede di Arezzo

#### amicizie e rapporti all'estero

amicizia con Peron (che è anche stato suo ospite nella villa di Arezzo)

135

MORETTI Ach. Alberto - L. 200.000.000

LEBOLE Mario - nato Livini 9.8.25 - rend. Castiglione Fibocchi - località Bogardo  
L. 100.000.000

LEBOLE Giovanni - nato Livini 20.1.21 - rend. Castiglione Fibocchi - località Bogardo  
L. 100.000.000

precedente repubblicana assemblea :- Rag. Mario GALLAI

attuale " " :- Rag. Giovanni DRONDI

amicizia con Campora (tramite tali amicizie il 27.5.73 ha ricevuto  
la nomina a Console onorario dell'Argentina in Firenze)  
amicizia con capi di stato arabi (in particolare è stata accennata  
l'esistenza di rapporti con re Feisal dell'Arabia Saudita)

zioni

sarebbe una sorta di public relation man per i rapporti non palesi con  
capi di stato arabi (fornitura di armi?) -X-

e notizie

dispone di più recapiti telefonici riservati (non pubblicati nello  
elenco telefonico), tra questi ci sono noti

47032 di AR - Castiglion Fibocchi - presso la Giole -

47032 di AR - presso villa Wanda

si noti che in data 29 agosto 72 tali utenze sono state chiamate da

BERTA BATISTA Maria de Lourdes nata a Filiberto Caldeira 17.8.44

nota come CAUDES Maria nata S.Paolo 17.8.44 -

sotto queste ultime generalità si è fatta registrare presso hotel  
Mediterraneo di Firenze dal 22.8 al 14.9.72 - da notare che questa  
il 13.9.72 trovavasi nella villa del Lenzi Luigi in Quarrata, quando  
tale villa fu perquisita -)

la predetta è collegata con

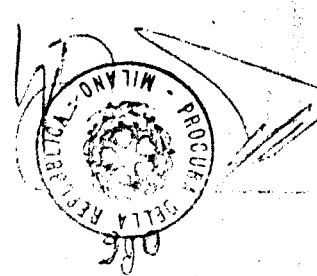
MAGALHAES Soares Sidney, nato S.Paolo 7.9.36 \* brasiliano - trovato  
nella villa del Lenzi in Focette in occasione di perquisizione domici-  
liare qui eseguita il 13.9.72.



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

134

ESTREMI TARGA	PROVENIENZA	DESTINATARIO	QUANTITA MERCE	QUALITA' MERCE	N° elenco e data
FIRENZE 1024 624	ROMANIA	GIOLE	u: 3400 u: 3402	giocattoli di pelle	34 del 30-11-43 - FI-
	"	"	u: 10642 km p. Kg. 5222	pantaloni uomo	2 del 15-12-43 - FI-
	"	"	Kg. 5026	"	1 del 31-12-42 - PT-
	"	"	Kg. 6031	confessioni	2 del " "
	"	"	Kg. 6829	pantaloni uomo	3 del " "
	"	"	Kg. 5543	"	4 del " "
FIRENZE	"	"	u: 3463 per Kg. 4849	confessioni	48 del 12-1-44 - FI-
	"	"	u: 4584 per Kg. 6412	vestiti uomo	41 del " "
	"	"	u: 3222 per Kg. 5356	vestiti uomo	40 del " "
	Muglievi	"	Kg. 2150	pantaloni	34 del " "
	Romunia	"	Kg. 2800	pantaloni uomo	6 del 12-1-44 - PT-
	"	"	Kg. 5926	vestiti uomo	4 del 12-1-44 - PT-
	"	"	Kg. 4300	pantaloni	1 del 12-1-44 - PT-



126



Anno.

1/15-2-24 modumate Mg. 52 (02.6951)  
n. 1922 (n. 1014)

5-2-24 Abit. nuovo Mg. 5981  
6600  
5402  
2560  
8250

Anno

15/31-3-24 Abit. nuovo e denaro  
5016  
5430  
5052  
5240  
4040  
4050  
4000  
0000  
10.800  
10.500  
4.300  
11.000  
4.652  
5.206

5/28-2-24 Abit. nuovo Mg. 2138  
6291  
5000  
4888  
12.000  
12.000  
5000  
6000  
Abit. denaro

1/15-3-24 Abit. nuovo 3928  
8682  
3840  
12.800  
4800  
2511  
2149  
5224  
6525  
5000  
12.000

Acquistazioni delle giacche effettuate dalle Rousis:

127

Depositi di Firenze:

1930-11-23	due	autocorri	pr	Kg. 2.602	giacche di pelle;
1930-12-23	1	autocorri	pr	Kg. 6.222	giacche uomo;
1930-1-1934	3	autocorri	pr	Kg. 16.622	vestiti uomo;
1930-8-1934	1	autocorri	pr	Kg. 2.150	giacche (per. <u>Mugheria</u> )
1930-1-1934	1	"	"	<del>Kg.</del> <u>10.450</u>	giacche -
1930-2-1934	2	"	"	Kg. 12.429	vestiti uomo -

Tot. Kg. 50.130 + u<sup>o</sup> 10.450Depositi di Montale:

1930-12-24	<del>u<sup>o</sup> 4</del>	u <sup>o</sup> 4	autocorri	pr	Kg. 23.429	giacche uomo
1930-1-24	u <sup>o</sup> 3	"	"	pr	Kg. 18.526	confessioni e giacche uomo

Tot. Kg. 41.955

Depositi di Arezzo:

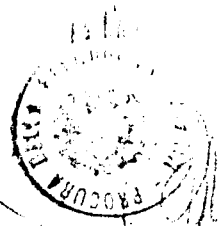
1930-2-24	u <sup>o</sup> 5	autocorri	pr	Kg. 34.298	giacche uomo
1930-3-24	u <sup>o</sup> 8	"	"	Kg. 58.812	"
1930-5-24	u <sup>o</sup> 11	"	"	Kg. 22.214	"
1930-3-24	u <sup>o</sup> 14	"	"	Kg. 84.001	" e colonna -

Tot. 255.330.

Totale generale Kg. 342.415 + u<sup>o</sup> 10.450

100 arde "le huy li Pricano della Chiana  
11/22 x 28

128



STORRELLI Ornello Alex. d'Eghe 7.3.27  
Tatary

MILANO - c. d. 05 11 84 85-1211

Orlando Alex. d'Eghe 15.5.24

dir. Sembrar, Jan. Brazil 955153 - 29.8.73

partite fu Roma

notiziis 20.3.74

129

Risultato delle sopraccanto in Arrezzo soltanto le  
sottomotete furono:

MAGALHAÈS STORELLI DEODOLINDA

NATA A GUANABARA BRASIL 3/8/22

Residente a RIO DE JANEIRO

PASSAPORTO N° A/117711 cil. 29/8/73

ARRIVATA IN AREZZO 18/10/73.



\*  
NEGATIVO PER:

- BATISTA MARIA DE LOURDES
- CAUDES MARIA
- MAGALHAES SOARES SIDNEI.



ELLI LICO n. 71701a 21.4.1919 (no 4.4.1910)

130

già con negozi L'Espresso Pirella  
 per appunto Permafex  
 poi con L'Espresso "Dormire" - Lebole  
 fino al 1956 comunista - membro C. P. C. - radiato in tale anno  
 poi accostamento D.C. ambiente Pirellino  
 da a Frozinoe - accostamento Andreotti  
 manifestamente a destra totale



... internazionale  
 ... (1275-72 ...)  
 ... Argentina o Firenze)

- capo di stato Ariati (tra i quali Anselmo Paredes?)

amicizie politiche interne

- SARAGAT - si danno del tu
- ANDREOTTI
- FANFANI

figlia estate 72 ha sposato magistrato Ariano (sont. MARSILI?)

... ?

... per i rapporti con paesi con capi

... (es. fornitori armi)

... in sede locale

... "intoccabile"

... (es. 47032 presso GIOLE  
 21225 presso alla Wanda)

... agosto del 72 Vali numerosi stati olivettiani di

... BATISTA Maria de Bourdes u. Filiberto Caldera 17.8.44

... CAUDES Maria u. S. Paolo 17.8.44

(otto Vali nome era registrate presso hotel Mediterraneo Firenze dal 22.8 al 15.9.72)

notizie da il 13.9.72 ... del Lenti ... in ...  
 quando tale ... fu perquisita). -

1953  
P. 2700  
96

MOD. H (Servizio promiscuo)

MINUTA

Prot. n. \_\_\_\_\_  
Allegati \_\_\_\_\_  
Risposta a nota del \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_

Al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

inf. Romano -  
 in data di nome di figlio del gruppo Lebole  
 oltre che alle ditte GIOLE e JORHIRE è intervenuto  
 nella SOCAH - <sup>compagnia</sup> - sede N.R. via Maria delle Grazie 14  
 della quale è direttore amministrativo.  
 stabilimento Castiglione Tiberino - via Vecchio Sestiere  
 capitale sociale 900.000  
 giro affari 73 - 5 miliardi  
 " " intervenute 74 - 8 miliardi  
 SOCAH e GIOLE sono nelle cariche di Lebole a seguito della  
 cessione dell'intera azienda della Petrocarbur Rossi di Segrate  
 con vincolo non concorrenza per 2 anni, approntato per occorrenza  
 del gruppo.  
 Oltre alle ditte gruppo Lebole - BEA VEDERE di Bressana - impletire  
 tutte le gestioni Lebole è nelle mani del Sig.  
 MARIO GALLAI - p. 29 S. Giusto 12 - Bressana -

Favoc 1195

GELLI Licio di Ettore e di Gori Maria, nato a Pistoia il 21 aprile<sup>181</sup> 1919, impiegato generico, già residente in Pistoia, Corso Umberto I nr. 58, risulta coniugato con VANNACCI Wanda di Duilio e di Palandri Pasca, nata a Pistoia il 31.1.1926, casalinga, ed ha quattro figli:

- 1. Raffaello, nato a Pistoia il 28.6.1947
- 2. Maria Rosa, nata a Pistoia il 22.12.1952
- 3. Maria Grazia, nata a Pistoia il 9.9.1956
- 4. Maurizio Carlo Alberto, nato a Pistoia il 25.10.1959.

Il nucleo familiare suddetto risulta, ufficialmente, emigrato a Frosinone in data 2.1.1967; sembra, però, che la famiglia Gelli, o almeno il capo famiglia, si fosse trasferito a Frosinone sin dal 1962 circa.

Il Gelli lavorava alle dipendenze della PERMAFLEX di Pistoia. In seguito ~~ad un'operazione di ampliamento della società~~ all'ampliamento della società il Gelli venne inviato a Frosinone dove assunse la direzione del locale stabilimento per la produzione di materassi.

Successivamente, unitamente a certo SCRICCIO<sup>40</sup> Giorgio(?) - ex procuratore delle II.DD. e dipendente della Permafex -, si dimise dalla società per costituire una propria fabbrica di materassi a molle denominati "DORMIRE". Sembra che finanziatore della nuova fabbrica fosse il LEBOLE di Arezzo. La nuova ditta aveva sicuramente sede in provincia di Arezzo. Sembra che sia recentemente fallita.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia esistono due trascrizioni a favore delle sorelle Maria Rosa e Maria Grazia Gelli. Negativo per gli altri componenti la famiglia



12/1/63/atto Marchitelli del 12/6/63 - Gelli Maria Rosa, minore, in qualità di  
 titolare un appartamento di vecchia costruzione al piano 3° in via S. Fedr. n. 53 (via 30) di vani 6 oltre accessori e due soffitti per L. 2.200.000,  
 12/1/64/atto Marchitelli del 11/11/64. Gelli Maria Grazia, minore, acquirente di  
 un appartamento di vecchia costruzione in via Umberto ed alti per L. 2.200.000 un appartamento di vecchia costruzione in  
 viale S. Fedr. n. 58 (via 30) di vani 4, 2 vani senza luce diretta, altri  
 soffitti oltre f di una cantina nello stesso fabbricato.

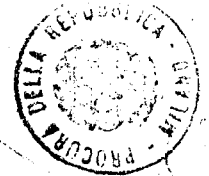
132

GELLI



LENZI

133



Rilevamenti C.C.I.A.A. di Pistoia:

- posizione 32851 del 16.5.1951

LENZI Nello di Alfonso - ditta individuale - sede in Quarrata (PT),  
Piazza Risorgimento.

Oggetto "Vendita di mobili dall' 1.2.1951.

Titolare LENZI Nello nato a Tizzana il 2.12.1900.

Dipendenze: Quarrata, via Montalbano, altro magazzino vendita mobilio,  
dal 31.8.1962;

Tricesimo (UD), gestione deposito dall'1.3.1961.

- - - - -

\* posizione 53576 del 5.9.1962

"MOBILIFICIO LENZI di LENZI Luigi e C." s.a.s., sede in Quarrata,  
P.za Risorgimento (sede e stabilimento).

Oggetto "fabbricazione e commercio mobili tappezzati, ecc. dal 5.9.1962"

Costituita in Soc. p. Az. il 21.7.1962, trasferimento in Soc. acc. semp.  
l' 11.4.1967 - durata 31.12.2000. Capitale sociale L. 200.000.000.=Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario LENZI Lui-  
gi nato a Tizzana (PT) - ora Quarrata -, il 27.1.1931.

\* Unità locali:

. Quarrata, via Montalbano dal nr. 46 al nr. 62, magazzino di vendita  
mobili e arredamenti;. Quarrata, via Montalbano nr. 67, vendita al minuto di arredamenti in  
genere.

Il 13.11.1970 la sede dell'impresa è stata trasferita in Prato,  
via Siena nr. 3. (Lo stabilimento rimane in Quarrata, Piazza Risorgi-  
mento.) A detto indirizzo esiste un palazzo adibito a civili abitazioni.  
Gli ultimi due campanelli non recano alcuna indicazione circa l'occupante.  
Vi è lo studio professionale del Dr. Rag. Sergio Cresci, commercialista.

proche da 934 a 947 + 1571 a favore - Cassa di Risparmio  
n. 342 a 353/1973 a favore Monte dei Paschi  
IMMOBILIARE MONTALBANO (già Spa - ora Sas),  
IMMOBILIARE MEDICEA. srl - e CACCIA Minella.



RISERVATISSIMO

135



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
II REPARTO

N. 1122 /S.I. di prot.

ROMA.li 11 MAR 1974

OGGETTO: Richiesta di notizie.

ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

= PISTOIA =

Si prega di voler fornire al latore della presente, dipendente da questo Comando, le seguenti notizie:

-proprietà immobiliari sottonotati nominativi:

- LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931;
  - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955;
  - LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1963;
  - CACCIA Mirella Liliana in LENZI, nata a Pordenone il 19.5.1931;
  - GELLI Licio, nato a Pistoia il 4.4.1910;
- LENZI Franca nata a Pistoia il 18/6/1963*
- LENZI Alessandro nato a Pistoia il 30/6/1955*
- LENZI Luigi nato a Pistoia il 27/1/1931*
- VANNACCI Winada nata a Pistoia il 31/1/1936*

Si ringrazia.

p. IL CAPO REPARTO  
(Ten. Col. t. SG Salvatore Florio)

RISERVATISSIMO

16-5-54 LENO Netto di Agente  
 Risorgimento. Vendita di mobili dal 1/3/51 - Titolare Leno Netto  
 in Trastevere il 2/12/90 - Guarnata, Via Mentallano altro magazzino  
 vendita mobili dal 3/8/62 - Trigesimo (UD) gestione deposito dal 1/3/61

5576 dal 5/3/62 - "Mobilitaria Lenzi di Lenzi Luigi e C. s.n.c."  
 Guarnata, P.zza Risorgimento (sede e stabilimento) fabbricazione e com-  
 mercio mobili tappezziati, ecc. dal 5/3/1962 - costituita in spa il 3/17/62 fra  
 Lenzi in spa il 14/4/67 - durata 3/12/1900 - firma sociati e appren-  
 ti Lenzi segue al socio accomandatario Lenzi Luigi n. Trastevere 27/1/1931  
 Guarnata, Via Mentallano dal 46 al 62 magazzini di vendita mobili e  
 Guarnata, Guarnata Via Mentallano nr. 67, vendita al minuto di a-  
 Guarnata in genere dal 13/7/1968.  
 13-15-18-20-22-24-26-28-30-32-34-36-38-40-42-44-46-48-50-52-54-56-58-60-62-64-66-68-70-72-74-76-78-80-82-84-86-88-90-92-94-96-98-100  
 Trastevere sede dell'impresa in Trasto, Via Siena nr. 3 - Com-  
 pagnia in Guarnata, P.zza Risorgimento.  
 500.000.000

~~15356/15357/15358/15359/15360/15361/15362/15363/15364/15365/15366/15367/15368/15369/15370/15371/15372/15373/15374/15375/15376/15377/15378/15379/15380/15381/15382/15383/15384/15385/15386/15387/15388/15389/15390/15391/15392/15393/15394/15395/15396/15397/15398/15399/15400~~



1901 - 1902  
 Incremento e rinascita in Inarata

- 1) Via Risorgimento - sede della società e stabilimenti, con esposizione. La società ha sede in un fabbricato che occupa quasi l'intero fianco del palazzo mentre i capannoni adibiti a laboratori occupano quasi completamente un'area a forma rettangolare - che va dalla stessa Via Risorgimento a Via Giuseppe Giusti, ed ha come lati Via Trieste e Via Montalbano (area completamente coperta - circa mq. 6000 - 100x60);
- 2) Via Montalbano dal n. 46 al n. 60 - esposizione. Occupa l'intero piano terra del fabbricato - con 7 vetrine per l'esposizione;
- 3) Via Montalbano n. — - esposizione. Occupa un intero fabbricato, recentemente costruito, di scipio sulla Via Montalbano vi sono 3 vetrine per l'esposizione.
- 4) Via Trieste n. 34 - abitazione. Trattasi di villa assai vistosa circondata da ampio parco - che va da Via Trieste, fiancheggiata Via Fiume e termina su Via Trento. Sembra che abbia recentemente esportato in Svizzera 2 mobili. Vi è molte proprietà in Santa Ala. È considerato piuttosto "originale".



137

Atto notar catalano del 13/5/73 - Lenni Luigi, nato in T. T. (n. T. T. 3/2/41) in negozio con 200.000 lire e due vani adibiti a ripostiglio e servizi igienici, in Quartale, Piazza Risorgimento, di mq. 200,00, imposta di 25.000.000 e 16.000.000 mediante mutuo con credito fondiario del Monte dei Paschi di S. Ma. - iscritto al 3/2/73.

Atto notar catalano del 13/8/67. Crediti di Lenni Franca, Luigi e Alessandro usufrutto al marito Lenni nelle proprietà di mq. 1000 ad uso verde in comune di Albetone, località Chianigante, di mq. 1000, qualità bosco alto cl. 3, reddito elementare L. 12,65 - aglio L. 1,30 - valore L. 50.000

Atto notar catalano del 1/11/68. Accettazione ereditaria defunto Lenni Guido, deceduto in T. T. il 1/11/61, da parte di Lenni Nello e Luigi l'eredità è trasferita al figlio Lenni Guido del 1/11/68.

Atto notar catalano del 5/6/72 - Lenni Luigi e Franca vendono a Lenni Guido un fabbricato di vecchi costruzioni, in comune di Albetone, di mq. 1000, imposta di 25.000.000 e 16.000.000. Acquiriti BRUGIONI Emanuele, nato T. T. il 1/11/68, residente in T. T. (L. A. N. D.) Casar, nato Modena il 25/3/37, residente in T. T. (L. A. N. D.)

Atto notar catalano di Pistoia del 16/5/58. Mancini Brunetta (nata T. T. 30/4/44), Garibaldi (n. T. T. 4/5/1901), Garibaldi (n. T. T. 30/4/44), Garibaldi (n. T. T. 4/5/1901), Garibaldi (n. T. T. 30/4/44) vendono a Lenni Luigi e Guido (n. T. T. 3/2/41) per L. 200.000 un fabbricato di 6 vani in 2 piani con nuova e sola di mq. 1000 - con verde a tergo e a fianco, in Quartale, Piazza Risorgimento.

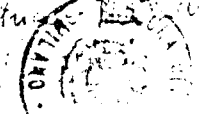
Atto notar catalano del 1/11/68. Lenni Luigi contro Società Mutuo Soccorso di T. T. cita in terreno del Lenni distinto nel C. T. del Comune di T. T. con mappa n. 137 del foglio 33 - di proprietà del Lenni in Quartale, Piazza Risorgimento.

Atto notar catalano del 1/11/68. Lenni Luigi, unitamente a Terrelli Gino e Ginore, vende a Ruggiero Giovanni Michelacci, piccolo appesantimento di terreno di mq. 81,93 in Quartale, Piazza Risorgimento, prezzo L. 80.000. Atto notar catalano del 1/11/68.

Atto notar catalano del 7/11/59. Comune a Fabre Grossa dei Comuni in Cat. di T. T. un appesantimento proprietà di terreno (poderi - Crocchi, Coraghi I e Coraghi II) di mq. 1000 di proprietà indivisa di Lenni Luigi e Guido (nato T. T. 3/2/41) - acquistati per L. 1850.000 da Christiani Giulio Cesare e S. Van Alberto, qualità appesantimento di terreno prativo e coltivativo, posti in località Lenni del Comune di T. T. della superficie scorporata di mq. 26.330, acquistati da Lenni eredi Christiani di Firenze per L. 550.000.

Atto notar catalano di Pistoia del 3/10/53 - Lenni Luigi e Guido vendono da Spinelli Raffaello e Demetrio, un piccolo podere con case e orto ed annesso orto, in T. T., località S. Michele, di mq. 26730. Prezzo L. 100.000.

Atto notar catalano del 24/11/53 vengono assegnati per L. 10.520.000 al Lenni Guido le seguenti proprietà del fallito Turri Ruggiero: - fabbricato di mq. 1000 in Quartale, Piazza Risorgimento 17, di piano e vani, con giardino e orto, con orto a fianco e nel retro; capannoni ed accessori ad uso industriale, con orto e orto a fianco terreno annesso -



Atto notar intabulato di PT del 23/12/59 - Chiostrini Giulio  
 con Luigi e Guido un piccolo appezzamento di terreno  
 di mq. 2.500 in località, località Mercianola gravato da comune di 2.500  
 e dell'Alto. Prezzo Lire 55.000

135 - Atto notar Chiostrini del 7/1/60 - Luigi e Guido  
 un piccolo appezzamento di terreno latifondo in  
 località Mercianola, di mq. 350. Prezzo Lire 65.000

136 - Atto notar Chiostrini del 5/4/60 - Luigi e Guido  
 un piccolo appezzamento di terreno latifondo in  
 località Mercianola, di mq. 2.100. Prezzo Lire 50.000

137 - Atto notar Chiostrini del 9/9/60 - Melani Orsenna ed altri venduto a  
 Guido per Lire 1.400.000 un fabbricato di civile abitazione e recinzione  
 in viale P. V. con due vani adibiti a negozio, con un terzo piccolo  
 terreno di Quarrata, fra Risorgimento nn. 58/33 e 40

OGGETTO:

Dis. .... - Sez. .... - N. ....

Risposta alla nota del

Prot. N. .... - Rep. ....

di

**INTENDENZA DI FINANZA**



MODULARIO  
F. 170m. - 97

Rilevamenti anagrafici su:

DELLI Licio nato a Pistoia il 4.4.1910

Rilevamenti C.C.I.A.A. su:

DELLI Licio e familiari

DELLI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931

DELLI Alessandra, nata a Firenze il 30.5.1955

DELLA Mirella.

Rilevamenti Conservatoria Registri Immobiliari su:

DELLI Licio e suoi familiari

DELLI Luigi e suoi familiari.

Per utile notizia, ai fini patrimoniali (auto, abitazione, natanti, ecc.) sul conto dei due predetti nuclei familiari.

DELLI Luigi, Via Trieste - san Pio Risorgimento -  
DELLI Nello, Via Trieste n. 1  
Esposizione Mobili - Via Montalbano 50



MOD. LARIO  
E. Prom. 98

MOD. H (Servizio promiscuo)

MINUTA

Prot. n. \_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- Intero piano terra dell'albergo in  
 in Innamate, Via Montalbano dal m. 46  
 al m. 60 - con 7 vetrine per l'esposizione  
 - Intero fabbricato in Via Montalbano n.  
 con m. 2 vetrine, su piano 6  
 abitazione Via Trieste n. 3/4 angolo  
 Via Finme, retro Via Trento - Villa  
 parco - area pianale -  
 - 2 miliardi in Starline - circa 2 milioni

1288-17 - anno 2000

1339 - Fogl. 13215

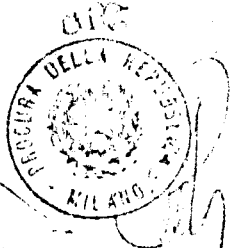
in S. Giovanni - Via  
 341 Via S. Giovanni  
 Montemagno - incombente

(stabilimento  
 vendita e  
 espansione  
 me)

139

LENZI

- Maria Procasanta - loc. FOCETTE via Astoria n° 9  
interstabile a S. P. immobiliare ~~la~~ Medica
- Quarrata - Via Trieste n° 34
- CARIDDI nel 70/72 - in affitto per due mesi  
unità di proprietà di S. A. ARRISA PANAMA -  
proprietario Eugenio Di Carlo - Lo Spese via F. Crispi 125 (1° piano)  
all'agosto 72 il Cariddi unità noleggiata a costo  
BARBERIO DI FUSCALDO da Positano  
(Vendita? oppure in affitto con locati?)
- Proc. Ref. PT - Maurizio (detenuto come lui - in carcere Prato)
- MAGALHAES Soares Sidney n. S. Paolo 7.9.36 - Inquilino  
il 13.9.72 (perquisizione) soggiornava alla Focette
- BATISTA Maria de Lourdes n. Filadelfo Caldera 17.8.44  
il 13.9.72 (perquisizione) soggiornava alla Quarrata  
la pedotta in ident. per in
- CAUDÉS Maria n. S. Paolo 17.8.40 famap. 834240  
S. Paolo 29.10.40 -  
questo ha soggiornato presso hotel Hotelkenners dal 20.8 al 15.9.72  
effettuando varie telefonate tra le quali due ad alcune persone  
del Gotti (vedi)
- Carabini Pietro - Quarrata (il caserme di Quarrata è proprietà locum)
- sembra offre di assicuramento necessario per cui ogni anno  
spesa per qualche tempo si deve per vivere in una stanza  
messa e per soggiornare in carcere - Non si può essere  
altri e motivi?



- per un capitale valutato in lire 14 miliardi, di cui 8 miliardi in contante e 6 miliardi in debiti onerosi
- il signor Luigi Minelli è proprietario della "888" di viale, situata in Anagnina - Piano Rissogno -

OGGETTO:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Al

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MINUTA

F. Prom. 96  
MOD. H (Servizio Promiscuo)

MOD. H (Servizio Promiscuo)

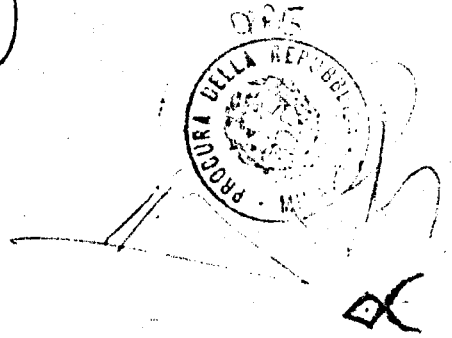
26

LENZI

140

Quarrata - Via Trento (o Trieste)

FOCETTE



- 1970 / 1972

in qualità di assessore del M.Y. CARIDDI

battente sudiera panamense

di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA

- 18 x 70 a Viareggio

C. te ROSETTI Mario nato il 12/5/35 a Camerino

VENNUCCI Domenico nato il 10/1/34 a Viareggio

- 14 x 70 a Sperta

a Sudo anche con GIANNOTTI Benito di Viareggio

- 2.8.72 a PONTA

all'u. al Lenti a Sudo anche con

DONATO Gisella nata 4.6.46 a Vigo Lomiso (TN)

STELLA Pippo nato 5.5.37 a Mistrotta (ME)

LENZI Franco nato 18.1.63 a Mistrotta

- 1970/1972

residente a Valeratico - Quarrata - via del Cantone 53



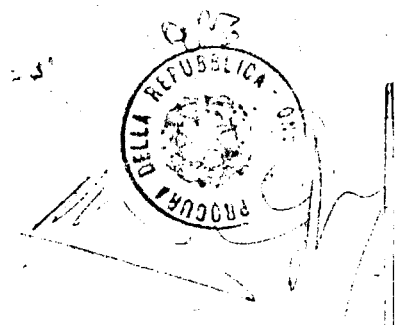
Yucca in Direttore

141

GELLI Licio - contatti con Luzzi Luigi  
 ↓  
 industriali materani a molle - ~~Bruno~~ Giole ~~Castiglione~~ ~~Elia~~  
 nelle reti a visca - Person  
 vedere profilo anche del GELLI  
 (vedere di Matano)

↓  
 camorristi

8/3/1974



## Verbale

142

## di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 ..... il giorno 6 .....

del mese di giugno ..... in Milano-Procura Repubbli  
ca

Avanti di noi Dott. Guido Viola .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario.

È comparso l'avv. Giuseppe VALENSISE, nato a Napoli  
il 30.11.1923 e residente in Roma, via Monte delle  
Gioie n. 13.

A D.R. : sono difensore nella causa civile intentata  
dalla moglie e dai figli del defunto colonnello Florio.  
La causa verte sulla domanda di risarcimento danni nei  
confronti dell'Amministrazione delle Finanze e della  
Compagnia di Assicurazione Assitalia.

rispondente L. ....

A D.R. : nulla so di più in ordine all'incidente oltre  
a ciò che ho letto nel rapporto della Polizia Strada-  
le di Modena e nel rapporto della Guardia di Finanze di  
Modena nonché del provvedimento di archiviazione fir-  
mato dal Giudice Istruttore di Modena, documenti che  
esibisco in visione alla S.V. mostrandoli dal fasci-  
colo di parte.

L'Ufficio dispone l'acquisizione agli atti di fotoco-  
pia dei predetti documenti.

Non mi sono interessato in particolare delle modalità  
dell'incidente perchè non ve ne è stato bisogno in quan-  
to l'Amministrazione e la Compagnia Assicuratrice hanno  
ammesso la loro responsabilità civile, di conseguenza  
al giudice ho avuto ad oggetto soprattutto il quesito.

A D.R. : né la vedova Florio né i figli mi hanno mai  
rivelato alcun ché di particolare sulle modalità del-  
l'incidente. Per la verità le cause precise che hanno  
determinato lo sbandamento dell'auto non sono mai state  
stabilite con assoluta certezza.

A D.R. : non mi risulta che l'autovettura incidentata  
sia stata sottoposta a perizia tecnica.

A D.R. : la causa civile si è conclusa con una sentenza  
di 1° grado non ancora passata in giudicato in quanto,  
quale difensore, mi riservo di proporre impugnazione  
essendo, per mio avviso, i criteri con cui è stato de-  
terminato il quantum del risarcimento.

A D.R. : la vedova del colonnello Florio non mi ha mai  
accennato a dissapori tra il marito e Ufficiali superio-  
ri del suo Comando.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE  
MODENA

143

Tel. 223261

Prot. n. 6226/287.3-383/78

Modena, li 25.8.1978

OGGETTO: Rapporto relativo all'incidente stradale avvenuto alle  
 ore 18,40 del 26.7.1978 al km. 301+600 dell' A/22, loca-  
 lità Carpi (Modena).

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI

MODENA

per conoscenza:

AL COMANDO COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI

BOLOGNAPERSONE E MEZZI COINVOLTI:

- NACCARATO Francesco nato a Rende (CS) il 24.4.1950, ivi residente in via Roges, Guardia di Finanza in forza alla Scuola Allievi Sottufficiali G.d.F. di Lido di Ostia (Roma), alla guida dell'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 di proprietà del Ministero delle Finanze, munito di certificato di idoneità alla condotta di automezzi in servizio militare n. 27318 rilasciato dalla Legione G.d.F. di Roma il 21.8.1975.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard Lieselotte in Scheel Paul, nata a Jastrów, Kreis Deutsch Krone il 16.9.1924, residente a 2080 Pinneberg (D) in via Quickborner n. 2, alla guida dell'autovettura Mercedes 230 targata HH-PS-1990 (D) di proprietà del marito Scheel Paul, munita di patente di 3° grado n. 565/59 rilasciata a Pinneberg il 27.4.1959.

INFORTUNATI:

- NACCARATO Francesco, sopra indicato, DECEDUTO SUL COLPO.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard, sopra indicata, DECEDUTA ALLE ORE 20 AL PRONTO SOCCORSO OSPEDALE CARPI.
- FLORIO Salvatore, nato a Catania il 10.2.1926, residente a Roma in via Renato Fucini 232, Colonnello G.d.F. Comandante la Scuola Sottufficiali G.d.F. Lido di Ostia, trasportato dalla Fiat 131, DECEDUTO SUL COLPO.
- SCHEEL Paul nato a Pinneberg il 20.7.1915, ivi abitante in via Quickborner 2, coniugato Wienke Burkhardt Irmgard, giunto agonizzante alle ore 19,30 e DECEDUTO ALLE ORE 19.45 ALL'OSPEDALE DI CARPI.

TESTI:

- Nessuno alla richiesta.

STATO DELLA STRADA.

-2-

CONDIZIONI DEL TEMPO:

- Sereno.

- Ottima.

TRAFFICO:

- Normale.

ESEGUITA RILEVAZIONE FOTOPLANIMETRICA.

Di seguito alla segnalazione n.5579/287.1 del 27.7.1978, si riportano le risultanze emerse dagli accertamenti espletati in ordine al sinistro stradale di cui trattasi.

INTERVENTO:

Alle ore 18,50 circa del 26 luglio scorso, questo Comando veniva telefonicamente avvertito che nella località in oggetto indicata si era verificato un incidente stradale mortale.

Dai rilievi eseguiti nel luogo e dai successivi accertamenti emergeva quanto appresso.

LUOGO:

Il teatro del sinistro, situato nel territorio del Comune di Carpi (Modena), interessa l' Autostrada del Brennero "A/22" all'altezza della progressiva chilometrica 301+600.

Nel corso della stesura del presente rapporto, allorchè si parlerà di destra o sinistra, avanti o indietro, si farà costante riferimento alla direzione di marcia Verona-Modena, la stessa tenuta dall'autovettura Fiat 131 della Guardia di Finanza.

Il tratto di strada in argomento volge in lungo rettilineo pianeggiante in prossimità di una curva sinistrorsa a ad ampio raggio.

La rotabile è suddivisa in due carreggiate a senso unico di marcia, separate da aiuola spartitraffico larga m.11 circa.

Ogni carreggiata, asfaltata, asciutta, senza anomalie, è divisa in tre corsie (emergenza, marcia, sorpasso) le cui dimensioni sono riportate in planimetria.

145

-3-

è installato a metri 300 circa prima dell'inizio delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, mentre a metri 98 circa si trova quello indicante gli 80 km/h (vedasi n.15 e 16 della planimetria e foto n.1-2).  
Non esiste limitazione sulla corsia Nord.

#### LOCALIZZAZIONE MEZZI E TRACCE:

Sulla cordia si marcia, a metri 2 dalla striscia discontinua delimitante detta corsia e quella di sorpasso, hanno inizio tracce di pneumatico prodotte dalla Fiat 131. Tali tracce, obliquano decisamente a sinistra ed invasa l'aiuola spartitraffico, l'attraversano in obliquo esaurendosi sul ciglio asfaltato della carreggiata opposta dopo un percorso complessivo di metri 55 circa. Al termine, la traccia di destra assume andamento trasversale all'asse stradale (vedasi n.3 della planimetria e foto n.1-2-3-4).

Sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord (direzione della Mercedes), in corrispondenza del termine delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, hanno origine abrasioni e profonde scalfitture prodotte da parti metalliche di quest'ultimo veicolo. Dette tracce sono lunghe complessivamente metri 15 circa e terminano in corrispondenza della Fiat 131 (vedasi n.4 della planimetria e foto n.3-4-5-6).

La Fiat 131 viene localizzata al termine delle strisciate di cui sopra, sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, ribaltata e mancante completamente della parte anteriore della scocca e del motore che vengono rinvenuti a metri 20 circa di distanza (vedasi n.11-6 e 7 della planimetria e foto n.4-5-6-8).

La Mercedes si trova vicino alla Fiat 131, in posizione trasversale all'asse stradale, con la parte posteriore sulla corsia di emergenza e quella anteriore su quella di marcia (vedasi n.12 della planimetria e foto n.7-8-9).

La ruota anteriore destra della Fiat 131 viene rinvenuta sul ciglio erboso della corsia di emergenza, a metri 10,20 di distanza dalla Mercedes (vedi n.8 della planimetria).

Sulla corsia di sorpasso, sempre della carreggiata Nord, si nota una traccia lasciata dal motore della Fiat 131 e la scia dell'olio fuoriuscito dallo stesso lunghe complessivamente metri 16 (vedasi n.5 della planimetria).

Tutta la zona della carreggiata Nord circoscritta da tratteggio in planimetria, si presenta cosparsa di frammenti di vetro e rottami (n.13 della planimetria e foto n.6-7-8).

././././././.

-4-

Il cadavere del Col. FLORIO Salvatore viene rinvenuto sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, a metri 5,40 dalla Fiat 131, mentre quello del Finziere NACCARATO Francesco sulla corsia di emergenza, tra le due autovetture (n.9 e 10 della planimetria e foto n.3-4-5-9-10).

Sulle due carreggiate, non vengono riscontrate tracce di frenatura.

DESCRIZIONE:

L'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 condotta dal Finziere NACCARATO Francesco con a bordo il Col. della G.d.F. FLORIO Salvatore, percorreva la corsia Sud dell'Autostrada del Brennero "A/22" diretta verso Modena.

Giunta a circa un chilometro dalla stazione di Carpi, precisamente all'altezza della progressiva chilometrica 201+600, presumibilmente per colpo di sonno o malore del conducente, deviava decisamente a sinistra e, dopo aver attraversato in obliquo tutta l'aiuola spartitraffico, finiva sulla carreggiata opposta scontrandosi con l'autovettura Mercedes 230 targata HH-PS-1990 (D) condotta da WIENKE BURKHARDT Irmgard, con a bordo il marito SCHEEL Paul, che si dirigeva da Modena.

In seguito al violentissimo urto che vedeva impegnata la parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes, la Fiat si rovesciava arrestandosi, dopo aver strisciato sulla corsia di emergenza circa, vicino alla Mercedes.

Nella forte collisione, la parte anteriore della scocca della Fiat 131 ed il motore, si staccavano completamente dal veicolo finendo a 20 metri circa dal punto di quiete assunto dalle due autovetture (vedasi planimetria).

Nell'occorso i due militari, proiettati fuori dall'abitacolo, decedevano sul colpo mentre i due stranieri, accompagnati immediatamente all'Ospedale Civile di Carpi, vi decedevano poco dopo (vedasi referti allegati).

Dalle tracce riscontrate sulle due carreggiate, si rileva che la Fiat 131, prima di effettuare la deviazione a sinistra, procedeva sulla corsia di marcia e che lo scontro tra le due autovetture si verificò sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord.

././I./././././././.

147

-5-

Per quanto riguarda i pneumatici dell'autovettura Fiat 131, tutti in buono stato d'uso, dei quali soltanto il posteriore destro risultava indenne e non afflosciato, si ritiene che l'afflosciamento degli altri tre sia stata conseguenza dei violenti urti. Quelli anteriori infatti presentavano lacerazioni ed ammaccature ai cerchi (la ruota anteriore destra si staccava completamente dalla sede), mentre quella posteriore sinistra, pur non presentando lacerazioni alla copertura, aveva un'ammaccatura al cerchio e la lacerazione della camera d'aria (vedasi verbali di accertamenti tecnici allegati).

DANNI:

I mezzi coinvolti riportavano i danni di cui ai citati verbali di accertamenti tecnici.

PROVVEDIMENTI:

La Mercedes, già oggetto di sequestro, in esecuzione dell'ordinanza n.1811/78-A/RG del 5 c.m. di codesto P.M., è stata restituita all'avente diritto (vedasi allegato verbale). La Fiat 131 trovasi tuttora sequestrata e depositata al garage ACI di Carpi.

RESPONSABILITA' CIVILE:

La Mercedes è coperta da polizza R.C. con la "HUK" di Irmgard (D), la Fiat 131 con "Le Assicurazioni d'Italia".

CONCLUSIONI:

I rilievi e gli accertamenti sono stati eseguiti dagli agenti Gallina Giulio e Solustri Alvisè significando che sul posto intervenne il signor Pretore di Carpi.

Si fa riserva d'inviare la planimetria dell'incidente trasmessa al Compartimento Polizia Stradale di Bologna per la riproduzione eliografica.

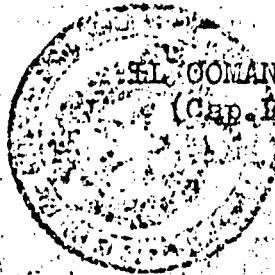
Il presente rapporto viene firmato dallo scrivente in qualità di Comandante interinale della Sezione.

ALLEGATI:

- 1) Referto medico di WIENKE BURKHARDT Irmgard;
- 2) " " " SCHEEL Paul;
- 3) Verbale di sequestro dei mezzi coinvolti;

-6-

- Accertamenti tecnici della Fiat 131;
- " " Mercedes;
- Verbale di restituzione della Mercedes;
- Documentazione fotografica.



IL COMANDANTE INT/LE LA SEZIONE  
 (Cap. P.S. Angelo CARLUTTI)



14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza

## COMANDO GRUPPO DI MODENA

RELAZIONE del Comandante interinale del Gruppo di Modena circa l'incidente occorso all'autovettura dell'Amministrazione targata GdIF 9765 in data 26 luglio 1978.-

Il giorno 26 luglio 1978, alle ore 1900 circa, questo Comando Gruppo veniva avvertito dalla locale Polizia Stradale che sull'Autostrada A/22 si era verificato poco prima un incidente stradale, con conseguenze mortali, nel quale era stato coinvolto un automezzo del Corpo.

Pertanto, lo scrivente si recava immediatamente sul luogo del sinistro ove già si trovava una pattuglia della Polizia Stradale di Modena, nonché i Vigili del Fuoco di Carpi (Modena).

Dagli accertamenti svolti in merito è risultato quanto segue:

SALITA' DELL'INCIDENTE

L'autovettura dell'Amministrazione targata GdIF 9765 condotta dal capiere NACCARATO Francesco, nato a Rende (CS) il 24.4.1950 e residente in via Roges, con a bordo il colonnello t.83 Salvatore FLORIO, nato a Catania il 10.2.1926, Comandante della Scuola Ufficiali della Guardia di Finanza di Lido di Ostia (Roma) proveniente dal nord, percorreva la carreggiata sud dell'Autostrada del Brennero (A/22) diretta verso Roma.

Il suddetto automezzo, alle ore 1840 circa, giunto all'altezza del km. 1500, in territorio del Comune di Carpi (Modena), per cause in corso di accertamento, sbandava verso la propria sinistra.

Il suddetto automezzo si scontrava con l'opposta carreggiata e si scontrava con l'autovettura Mercedes targata HH-PS-1990 (D) condotta da BURKHARDT, Irngard, nata a Jasbrow/Westpr il 16.9.1924 residente a 2080 Pinneberg, via Quickborner Str.2, che stava procedendo sulla corsia di sorpasso. Passaggero della vettura targata era SCHEEL Paul, nato a Pinneberg il 20.7.1915 ed ivi residente in via Quickborner Str.2, marito della BURKHARDT.

L'incidente avveniva sulla corsia di sorpasso della carreggiata nord della parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes.

Sull'asfalto sono state rilevate tracce di scarrocciamento della Fiat 131 e le impronte delle ruote sull'aiuola.

Le salme dell'ufficiale e del militare, deceduti sul colpo, vennero fatte trasportare presso la camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Carpi su disposizione del Pretore di quella località, intervenute sul luogo dell'incidente.

I passeggeri della Mercedes decedevano invece presso il luogo dell'incidente.

- 2 -

I veicoli coinvolti venivano sequestrati e depositati presso l'Officina A.C.I. di Sorrentino di Carpi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Si precisa che le targhe dell'automezzo dell'Amministrazione venivano concentrate presso il Comando Tenenza di Carpi, anch'esse a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La Polizia Stradale di Modena ha già informato con apposito rapporto, in data 27.7.1978, la locale Procura della Repubblica ed il Pretore di Carpi.

#### DANNI ALLE PERSONE

- col.FLORIO Salvatore : deceduto sul colpo;
- fin.NACCARATO Francesco : deceduto sul colpo;
- BURKHARDT Ingrid : deceduta alle ore 2000 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Carpi;
- SCHEEL Paul : deceduto alle ore 1945 presso il Pronto Soccorso di detto ospedale

#### DANNI ALLE AUTOVEICOLE COINVOLTE

##### a) FIAT/131 - G.di F. 9765 -

è pressochè distrutta. In particolare:

- la parte anteriore è completamente divelta con rottura delle ruote anteriori destra;
- la fiancata destra è notevolmente ammaccata;
- gravi danni interessano in genere tutta la vettura;

##### b) Mercedes - HH-PS-1990 (D) -

è anch'essa gravemente danneggiata. In particolare, la parte anteriore è fortemente ammaccata con schiacciamento interessante anche la fiancata anteriore sinistra.

#### EFFICIENZA DEI MEZZI AL MOMENTO DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

#### CAUSE DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

151

- 3 -

BRE NOTIZIE

- a) Traffico al momento dell'incidente : normale;
- b) Condizione del tempo : sereno;
- c) Visibilità : discreta;
- d) Particolarità della strada : rettilinea, a due carreggiate separate, asfaltata, senza anomalie, asciutta.

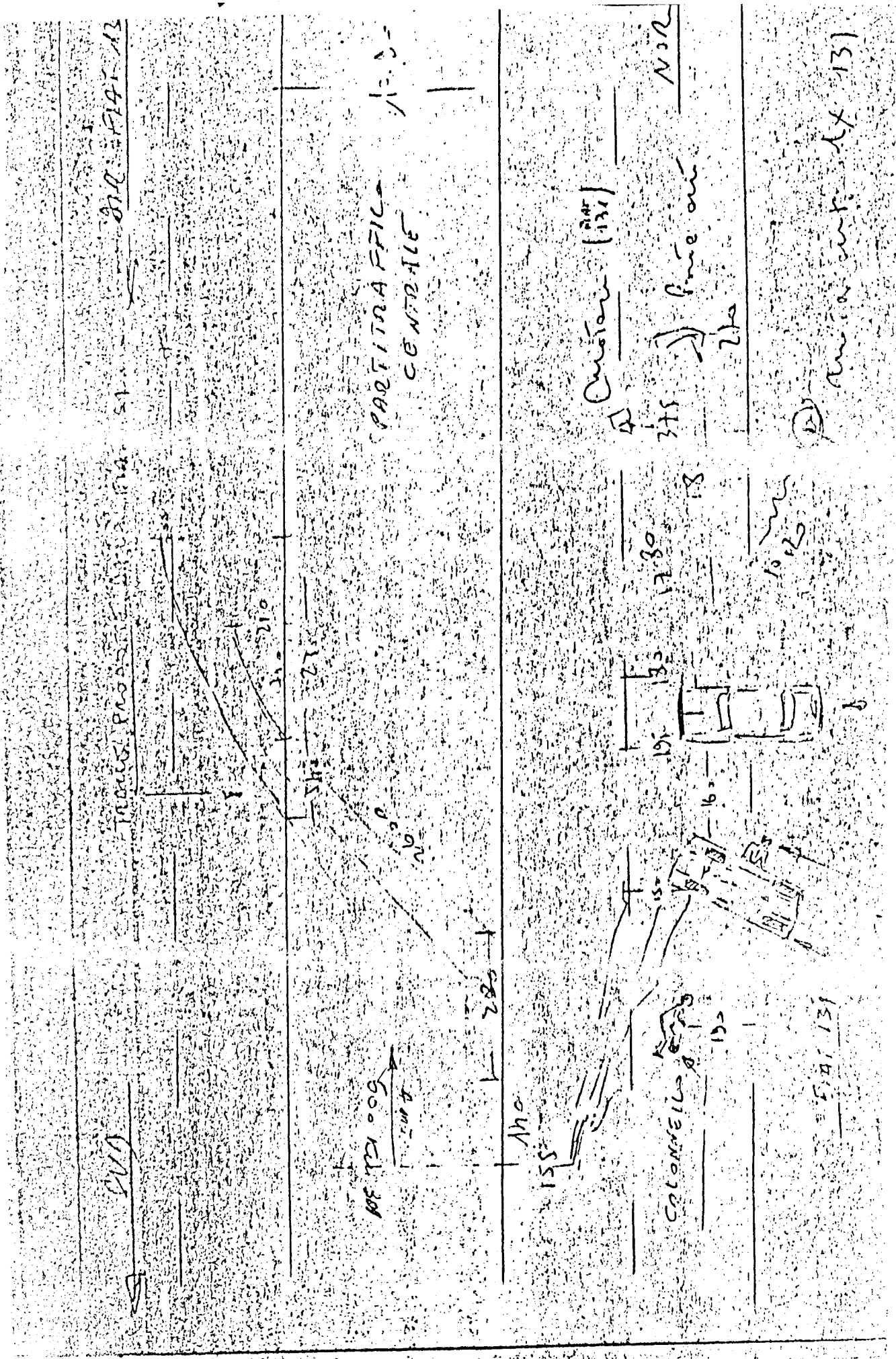
Non risulta l'esistenza di testimoni.-

Modena, li 31 luglio 1978/



IL COMANDANTE DEL GRUPPO INT.  
cap. Pietro Galasso -

97



TRIBUNALE DI MODENA  
UFFICIO DI PROTEZIONE

Modena

4-9-78

153

Naccarato Francesco nato a Rende il 24/9/1950

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 589 2° e 3° comma C.P. perchè procedendo alla guida dell'autovettura FIAT 131 tg. G.d.F. 9765 con negligenza, imprudenza ed imperizia, perdeva il controllo della predetta autovettura invadendo l'opposta corsia di marcia dell'autostrada del Brennero e cagionava al trasportato Florio Salvatore ed a Wienke Dürkhardt Irmgard e Scheel Paul occupanti l'autovettura Mercedes 230 tg. III-PS-1990 (D) provenienti in senso contrario lesioni dalle quali derivava la morte. In Carpi il 26/7/78.

FATTO E DIRITTO

L'imputato è deceduto; pertanto va pronunciata sentenza di non doversi procedere per morte del medesimo.

P.Q.M.

viste l'art. 150 C.P. e 295 C.P.P.

DICHIARA

non doversi procedere a carico Naccarato Francesco in ordine al reato a lui contestato per essersi lo stesso estinto per morte del rea.

Modena, li 7/9/1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE

IL CANCELLIERE  
(Dott. Vincenzo Capone)

(dr. Albino Ambrosio)

Verbale  
di istruzione sommaria

154

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....



L'anno millenovecento 81 il giorno 13

del mese di giugno in Palazzo Giustiniani  
2. 11. 45

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
**IL SEGRETARIO**  
segretario. AMELIA CARISEN TOLDIN (Amelia Parison Toldin)

È comparso il ten. col. REALI LORENZO in Battaglione  
5-9-1935 res. in Milano via Biancamano, 54, il  
quale dichiara: "Facendo riferimento a quanto  
brevemente ho accennato alla S. V. verbal-  
mente in data di ieri, in occasione dell'in-  
contro per la festa della G. d. F., sono in  
grado di fornire i seguenti elementi, per  
quanto possono essere di qualche utilità  
con riferimento al decesso in Roma del ten.  
col. ROSSI LUCIANO. Preciso che ero molto am-  
ico del ten. col. ROSSI, che ho sempre stima-  
to ed apprezzato al massimo come un  
collega. Al giorno che il ten. col. ROSSI ho  
visto per l'ultima volta il collega ROSSI  
è stato nelle frangenti del pomeriggio  
del 16 maggio u. scorso. Fu un incontro  
accidentale, in quanto, ricordarmi al cir-  
colo ufficiali della Legione della G. d. F. di  
Milano, cioè il fratello collega fu deceduto,  
che stava consumando il pasto. Siccome

Anticipate L. ....

*elle*

*elle*

*forse*

Verbale

155

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affoliaz. N. ....

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

non lo vedeva da oltre un anno, mi era  
vicino per salutarlo e per stare un po' con  
lui. Ci intrattammo circa 30-40 mi-  
nute nel corso dei quali parlammo delle  
rispettive famiglie e del lavoro. Al collega  
non mi dissi perché si trovava a Milano  
né si glielo chiesi. Solo successivamente  
ho appreso, sostanzialmente dalle stampa,  
che il 16 maggio ~~1947~~ il collega Rossi si era  
reso depresso. Testimoniale che è il  
collega Rossi mi affare ben contento  
dirmi dopo tanto tempo e converso con me  
molto volentieri. Mi parlò di un furto  
che aveva subito in casa, del quale se era  
gli si conoscesse per averlo affare da un  
comune amico, e ci scherzammo un po'  
sopra. Al collega non manifestai turbanen-  
to alcuna né mi dissi <sup>di</sup> alcunché che potesse  
infestidarlo o disturbarlo. Era il liceo

Uspate L. ....

286

111



Verbale

156

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

deve di sempre, che si, come ho detto, da tempo conosciuto ed affezionato. Ricordo che sono il collegio, che, in edisse, fu sereno e discusso ed in tratti scherzosi, fu accanito. Pagnani il collega alla stazione centrale dove dove prendere il treno.

A.D.R. Parla sempre delle rispettive famiglie, come ho già detto. Il collega mi disse che i suoi stavano bene e non mi esistevano preoccupazioni di sorta al riguardo né di altro genere.

L.C.S.  
Lup

D. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Paolo Luigi Maria Donat Cattin)

IL SEGRETARIO  
A.P.E.



000489

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



157

Affolliaz. N.....

L'anno millenovecento 81..... il giorno..... 12.....

del mese di Giugno ore 17,30 in Milano-Palazzo di G.

Avanti di noi Dni PIER LUIGI DELL'OSSO e CORRADO GARNEVALI

sostituti Procuratori della Repubblica in Milano, ~~XXXXXX~~

segretario.

È comparso il Sig. DE LUCCHI ANDREA n. a Genova il 12/11/1955, Agente della Polizia di Stato in forza al VI^ Reparto Celere di Genova Bolzaneto, domiciliato in Genova via Via Pierino Negrotto Cambiaso n.21/D 1, il quale dichiara spontaneamente avendo appreso che le SS.LL. si occupano di indagini concernenti l'associazione massonica "P. 2". Ritengo doveroso evidenziare taluni elementi a mia conoscenza che potrebbero avere qualche utilità con riferimento alle indagini suddette, riferendo in particolare un episodio risalente a qualche anno addietro che è stato richiamato alla mia memoria dagli avvenimenti degli ultimi giorni.

Il giorno 22/9/1978 sono arrivato a Genova per prendere servizio al reparto celere. Il giorno successivo io ed altri colleghi siamo stati comandati in servizio di ordine pubblico ed inviati presso il III^ Distretto di Polizia di S. Fruttuoso di Genova per ricevere disposizioni al riguardo. Sul posto un Maresciallo ci ha detto che dovevamo recarci presso una chiesa, il Santuario Madonna del Monte per effettuare una sorta di servizio di vigilanza nei paraggi. In sostanza, nella chiesa in questione doveva svolgersi una cerimonia di tipo religioso di cose di simile, rigorosamente riservata e non aperta al pubblico. Il nostro compito era precisamente di evitare che si avvicinassero dei curiosi e di fare sì che la cerimonia potesse svolgersi nel più stretto riserbo. Sul posto ci siamo recati in sei, precisamente, oltre a me, i colleghi : DE LUCA MARIO, V. Brig. di P.S.; SOLINAS PAOLO, Agente di P.S.; PILDONI ENRICO, PISCHEDDA EUGENIO, FILIPPI BENITO, tutte Guardie di P.S.

Ci siamo disposti nei pressi del santuario, precisamente sul piazzale e ad un certo punto abbiamo visto arrivare delle autovetture. Si trattava di macchine molto grosse, Mercedes, Rolls-Royce (una) e altre vetture simili. Ricordo in particolare una Ferrari nera. Saranno arrivate 20-25 vetture nel giro di circa 10 minuti. Nessuno di noi, pur comandato per il servizio, ha avuto il permesso di entrare in chiesa e anzi ~~XXXXXX~~ ci venne

Anticipate L

- 2 -

impedito di vedere quanto succedeva all'interno, giacchè le porte della chiesa, chiuse prima dell'arrivo degli ospiti, sono state richiuse subito dopo l'ingresso degli stessi. Mi ha colpito il particolare che dalle vetture sopraindicate sono uscite persone tutte in abito scuro, bleu o nero, di età dai 40 anni in sù. Si trattava di persone quasi tutte di sesso maschile; vi erano alcune donne, ma le stesse sono rimaste al di fuori della chiesa senza entrarvi.

Tutti coloro che sono entrati in chiesa, poco prima di entrarvi hanno indossato un mantello che portavano con sè recando in mano ciascuno uno spadino. Ho potuto notare in mezzo a loro una persona che aveva un berretto di tipo che definirei "napoleonico". Tra gli ultimi arrivati c'è stato il Cardinale Siri il quale, appena arrivato, è entrato in chiesa.

La riunione all'interno della chiesa sarà durata 40-45 minuti. Ad un certo punto è uscito uno dei partecipanti alla riunione, che si era tolto il mantello mettendoselo su di un braccio. Costui è venuto verso di noi e mostrando un'aria seccata, ha detto che le cose andavano per le lunghe. Ha detto anche che stavano facendo un'iniziazione. Alla nostra curiosità ha risposto che si trattava dell'ordine di San Giorgio, un'associazione per entrare nella quale ci voleva una grossa somma di denaro; ci ha anche detto che facendo parte di tale associazione si riusciva ad ottenere dei grossi favori, soprattutto di tipo economico. Ha specificato in particolare che si riusciva ad entrare in certi affari economicamente rilevanti.

Ad un certo punto le porte della chiesa si sono riaperte e i partecipanti sono usciti fuori: ho potuto notare che i più giovani recavano in mano delle pergamene, mentre i meno giovani non avevano nulla. La persona uscita prima degli altri, continuando a conversare con me, e con qualche altro collega che mi era vicino, ha detto che erano quasi tutti medici primari o industriali. Ha aggiunto che *la persona con lo strano berretto in testa era il gran maestro.* Prima che i partecipanti si rimettessero in auto, dal parcheggio è uscita un'autoambulanza che recava la scritta "Cassa di Risparmio..." o qualcosa di simile e che è stata benedetta dal Cardinale Siri. Il mio interlocutore, nel continuare la conversazione, mi ha detto trattarsi di un regalo fatto dall'ordine ad un ente pubblico, aggiungendo che all'interno della chiesa avevano quasi litigato fra di loro, giacchè taluni sostenevano che l'autoambulanza, del valore di circa 9 milioni di lire, era un regalo troppo costoso.

Man mano che i partecipanti andavano via e che avevamo occasione di osservarli, la mia attenzione è stata attratta da una persona che ~~ho identificato~~ dal V. Brigadiere mi è stata indicata essere il Dr. Molinari, Vice Questore Aggiunto di Genova. Costui aveva indosso ancora il mantello.

Dell'Autore

## Verbale

- 3 -

158

## di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N.....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

.....(segue interrogatorio DE LUCCHI ANDREA).....

Qualcuno dei colleghi ha osservato che con il Dr. Molinari vi era anche un maresciallo e ricordo che noi abbiamo criticato la cosa, chiedendoci come mai il maresciallo potesse disporre della grossa somma necessaria per entrare nell'associazione. Non ricordo che sia stato fatto il nome del maresciallo in questione.

Devo dire che l'episodio che ho appena narrato mi ha lasciato molto perplesso e stupito e che mi è tornato alla mente nei suoi particolari salienti allorchè, di recente, ho letto sui giornali che il Dr. Arrigo Molinari sarebbe stato uno degli iscritti alla Loggia P 2 facente capo al Gelli Licio. Ho letto poi sul Secolo XIX che il predetto Dr. Molinari aveva reiteratamente negato tale appartenenza. Attualmente mi risulta che lo stesso sia in ferie anticipate come tutti gli altri funzionari che si trovano nelle medesime condizioni. K

Il 23 Maggio scorso, spero di ricordare la data con esattezza mi è occorso di assistere ad un fatto per me piuttosto singolare. Nel cortile del reparto Celere dove presto tuttora servizio, ho visto un grosso falò: in particolare ho visto che si stavano bruciando grossi pacchi di documenti. Attorno vi era il cappellano militare del raggruppamento, che ha un ufficio anche presso il reparto celere, il suo autista, nonché l'agente SOLINAS PAOLO, il quale era il più attivo nel bruciare le carte. Vi erano anche nei paraggi il colonello Passaro e il capitano De Giorgi. Mi sono diretto verso il luogo e ho chiesto al Solinas che cosa stessero facendo. Poco prima si erano allontanati il Capellano militare e i due ufficiali sopra menzionati. Appena mi sono avvicinato, l'autista del cappellano militare si è come nascosto dietro un capannone. Ho chiesto, come ho detto, al SOLINAS che succedeva e il predetto mi ha risposto che stavano bruciando vecchi documenti del cappellano Don Pietro, documenti che non avevano più alcun valore.

Partecipate L.....

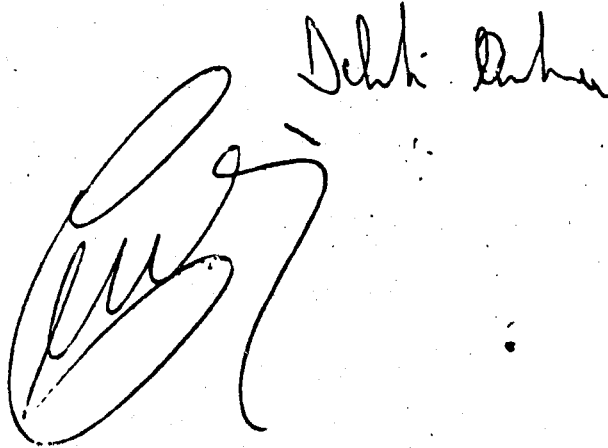
Della...

Ritengo doveroso aggiungere anche che qualche giorno dopo ho trovato la mia macchina ~~violata~~ rigata e con una scritta sul cofano affettuata con un chiodo, con la dicitura "S.O.S."?

Rileggo il presente verbale che confermo e sottoscrivo.



Dechi. Dechi



verbale

100

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno 13

del mese di giugno - h. 9,50 in Palazzo di Giustizia

Avanti di noi PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario. AMELIA PARISEN TOLDINI IL SEGRETARIO  
(Amelia Parisen Toldini)

È comparso ten. col. ENZO VIGNOLA, in qualità di

col. suppl. 1921 res. Roma di Luigi Serbelloni  
Vassallo, U. in servizio presso il Comando  
Generale della G. d. F. II Reparto.

Interrogato risponde: Nell'anno 1976, fino al  
settembre, ha prestato servizio presso il centro  
S (cinepresa) del II Reparto in Roma. Per la fu-

zione ha comandato il detto centro avendo  
come II ufficiale il defunto ten. col. LUIGI ROSSI.  
Ricorda che nel febbraio-marzo 1974,

spese di rammentare bene, l'allora coman-

dante gli ha dato, in qualità di II ufficiale,  
carica di fare qualche indagine sulla fo-

rmazione di tale GELLI LUCIO. Al col. FLEBIO non  
disse di vedere chi fosse, non se ne chiede

la generalità; ma segnalò comunque che  
prepararsi l'hotel Excelsior di Roma ed

avere degli interessi in Alessandria. Poiché l'indagine  
non rientrava nelle sue circoscrizioni, che  
si se dovesse espletare la indagine all'

Ten. Col. Serbelloni

ALCO

Il S. Procuratore  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossò)

Partecipate L

Verbale

100

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Tesi di Berti

Atto L

alle

Toscana, anche con riferimento ai profili fiscali. FIORIO mi disse di me, specificando che sarebbe interessato il Centro competente in Toscana. Pensando alle circostanze che il defunto tess. cal. ROSSI era di Alessandria e che i genitori risiedevano nelle vicinanze, chiesi a FIORIO di poter affidare le indagini al suddetto ROSSI. FIORIO mi disse senz'altro di sì e così diedi l'incarico a ROSSI. Al suddetto sialse rapidamente le indagini, che risultarono in una relazione in cui fu allegato quella che la S. V. non possiede, in duplice copia, con un allegato relativo ai soggiorni del GELI presso l'hotel Excelsior nei mesi di febbraio-marzo 1974. Si trattò di una relazione di una pagina e mezzo dattiloscritta, contrassegnata dalla sigla "C5" che sta a significare la provenienza dal Centro 5 di Roma. Prendo visione del

Verbale

161

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

contenute di tale relazione, che a suo tempo fu Rossini sottoposta. Ricordo con particolare precisione la circostanza del furto delle 3 copie stesime in cui si parla nella relazione stessa A.D.A. Prendo atto, come la S. U. mi fu riferito, che la relazione in questione è stata trasmessa a suo tempo al Comando del secondo reparto nelle due copie che la S. U. mi mostra. Siffatta circostanza, unitamente al fatto che la relazione non è dotata né sigillata, contemporaneamente in quanto da me te avvisata, possono spiegarsi con le modalità della richiesta del cap. Florio. Per altre termini fu lui a chiedermi che entrambe le copie redatte gli fossero consegnate e che non fossero né dotate né sigillate. Al momento stesso, e per caso non più del tutto noto, che doveva essere sua intenzione ritirare le notizie contenute nella relazione

Ten. Ch. E. ...

alle

Verbale

Istruzione sommaria

162

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

*in una fin-ampia relazione predisposta dal Dui. ha richiesto di avere entrambe le copie della relazione, me lo preparai con la particolare riservatezza che il col. Florio mi fece intendere.*

*ADA: Il col. Rossi non mi disse di avere incontrato difficoltà alcuna nel corso delle indagini. Certamente, per quanto mi è lesioni, non raccolse notizie alcuna riguardante appartenenze massoniche del col. Rossi in relazione in questione. In seguito personalmente al col. Florio, credo che me dica credo, giacché esiste una minima possibilità che le conseguenze siano state effettuate dal col. Rossi.*

*ADA: Come ho detto, passò ad altre incarichi nel settembre del '74, trasferito a Bari. Rimase in rapporti di buona amicizia e di cordialità con il collega Rossi, unitamente*

*Ten. Ch. Zappa*

*ADA*

ate L



Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento ..... il giorno .....  
del mese di ..... in .....

**Avanti di noi** .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

*dole e vedendole di tanto in tanto. Il Rossi non mi parlò mai fuorché di indagini del G.E.U. e comunque sul G.E.U. Non mi disse mai né subito dopo l'effettuamento dell'incarico recente né in seguito di essere stato richiamato dal G.E.U. e di essere stato richiesto dal fecho' indagare su chi era. La circostanza non gli fu completamente nota.*

*Abb. Florio non mi accennò nemmeno in modo formale a quel che si indagava sul G.E.U.*

*Abb. Al colosso Rossi è venuto da me prima e dopo l'esame testimoniale in data 25-5-1951 intervenni all' S.V. Escludo categoricamente che fosse turbato e prima e dopo la convocazione. Ricordo che dopo aver visto l'interrogatorio del fedele non ne parlò, ma accennò all'affaire, mi disse che la S.V.*

*Terza Ed. E. J.*

date L.

*D. P. 6*

Verbale

164

Istruzione sommaria

art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

gli aveva chiesto delle precisazioni, ma si  
 tenendo peraltro in termini generici. Con  
 l'occasione si lamentò con me per l'inter  
 so latore che scalfato ultimamente presso  
 il Nucleo Centrale di Polizia Trilubri di  
 Roma, mi parlò delle condizioni del leti  
 ro, della scarsità di uomini e mezzi  
 e ~~di~~ delle responsabilità che gravavano su  
 di lui. Non mi esclamò preoccupazioni in  
 ordine ai fatti per i quali era stato sen  
 tito come tale, ma fece una serie di  
 ragioni che ritengo opportuno escludere  
 Mi disse che, successivamente <sup>all'epoca del mio comando</sup> presso il Com  
 tin. Pimpone era stato con lui il cap.  
 MARCUSI del quale si diffidava, e si chiese  
 se per caso il suddetto non avesse commesso  
 o alcuni di per chicco. Disse che non  
 gliel'aveva assolutamente detto: "Pimpone che fu  
 era combinato". Non ricordo che non c'è

ste L

Ten al...

APB

[Handwritten signature]

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

..... <sup>di altro</sup> ..... relazione collo .....  
A.D.R.: Non mi pare che parliamo di una  
esentialità di conoscenza sui miei rapporti  
di: da parte delle S.U. per deforre negli stessi  
fatti. Se mi limitai a dirgli che la  
vicenda mi pareva fiana e lineare e  
d'altronde, come ho già detto, non doletti  
cerare di tranquillizzare qualche in me  
sua modo mi affare prescritto per la  
vicenda specifica.

Non ho mai sentito parlare del collegio  
ROSSI né in prima né negli ultimi tempi  
fi dal collegio ROSSI di un <sup>me</sup> confidate e me  
me "HARWELL".

A.D.R.: Allorché fui trasferito a Fiume nel  
settembre del '76, il col. F. U. di .....  
.....

ata L

Ten. di S. T. J.

Q.P.B.

Q.P.B.

Verbale

166

Truzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ricorso al secondo reparto, e da allora in poi  
 lo farsi totalmente di vista. Confermo  
 integralmente il presente verbale, dopo aver  
 me avuto completa lettura e averne offer-  
 tivo richiamare l'attenzione dello S. U.  
 sul particolare che lo sigla "C.5", affatto  
 sul margine superiore destro della relazione  
 si me tempo redatto dal Rossi, non è  
 di firma né mio né del Rossi, giacché  
 lo siglato sopra non c'era quando la re-  
 lazione venne consegnata al mio ufficio.  
 È evidente che dice essere stato affatto  
 al comando del secondo reparto per iden-  
 tificare l'ufficio di fruizione.

L.C.S.

Ten. Col. S. F. J.

IL SEGRETARIO

(s. m. l. B. Tordin)

ate L.....

II  
 Proprietà della Repubblica  
 (Dr. Pier Luigi Sauria Dell'Oso)

Verbale

000489

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



167

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno 17, h, 11,00

del mese di giugno in Nucleo leg. pl. Fis. della Guardia di Fin. di Milano

Avanti di noi Dr. Bell'omo

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

*Can. Incolabile  
PUBBLICATO  
nel Vol. 7. 7. 5  
p. 408*

OLIVA Gaetano Dr. 2.5.1.10  
il 21.6.1923 e Gen. Napoli, via de S. Sordani, 4  
Interesse rispetto: mo. Generali di  
varie della Guardia di Finanza, Milano  
Dr. Felice Melonville. Rileva i suoi rapporti  
con il defunto pl. Florio, pro dei quali  
stessa risoluzione agli anni impuniti, albrici  
il Florio fu uno dipendente al nucleo  
centrale di Florio Tribunale di Roma al  
grado di tenente. Siffatti rapporti sono stati  
sempre impuniti e grade misericordia e st.  
non impuniti, non a carico di Florio  
Il Florio è stato successivamente suo dipen-  
dente nel 1946 albrici in Roma dove ha  
avuto in veste di Generali e il prefetto G.  
meubava la Legione di Genova. debbo dire  
più al comando della Legione di Genova il  
collega Florio ha stato destinato verso la  
fine del '74 dal nuovo comandante del corpo,  
generale Gardice. Il Florio ha stato all'età

di parte L.

*Giuliano Dico*

*Am*

Verbale

168

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

compreso

del mandato del 4° reparto della S. G. F. e la pretesa ad un debito un po' superiore nell'ambasciata. Sono due che si ha saputo che il nuovo procuratore generale addebi, preso notizia del suo insediamento, affrettò una visita ispettiva al 4° reparto, come d'altro che anche ad altri. Nel corso di questa visita il pl. Florio ha rimasto molto per una serie di osservazioni consigli. del procuratore, che lo aveva interrotto più volte durante la lettura di alcuni documenti (breve) della procura e dell'attività del reparto. Siffatte notizie si sono immediatamente nel vostro ambasciata e poi si venne a sapere. Allora per io procuratore ha tenuto che Florio tribu tanto della S. G. F. Questo provvedimento alla rimozione del pl. Florio fu quella del Cap. Florio maggiore, gen. della S. G. F., che venne sostituito dal pl. Florio. All'ambasciata

copiate L.

Handwritten signature/initials.

Handwritten signature/initials.

Verbale

169

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento... il giorno... del mese di... in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

Es compare

La istruzione di dell' Isp. per Lepiti viene subito spiegata ed fatto che il nuovo procuratore desiderava avere come capo di stato maggiore il pd. Lepiti, piu si diceva essere in finistichidea per lui. In ordine al trasferimento di Floro, invece, nell'occasione per si vuole a capire il perché del provvedimento, tenuto conto delle qualità del Floro e del fatto che lo stesso procuratore ha per tempo il 2° Report. Come ho detto per... Floro a Genova nel corso delle polemiche... tutte le cose non sotto, nei fatti che si ben... finanziaria e di legge P2, il Floro ebbe... Trasferimento del Romano del 2° Report al fatto di aver effettuato delle indagini sul

ipate L

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

Verbale

170

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affoliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso

Galle Fico. Non mi disse altro faccende, ni' mi spogli' perchi' aveva effettuato solo in bagno e pochi vestiti addosso addato. Mi risulta che analogi profumore sia stata fatta non so in quale occasione, ad Jes. Vibili, l'una delle zone di Palermo. AdR: come ho fatto il feroce non mi parlò della ragione per addosso che riprese alla sua indagine sul Galle. Faccende, Jes, che secondo' voga niente ad un tesoro di armi. I vestiti ripresi e successi, che che è all'origine, premonono fino al momento della tragica scomparsa di Fico, che ebbe a vivere da vicino. Fico per un lungo del 1978 era in il campo dell'Accademia Uff. Cisl, di una Procureto, a Portofino, nel Trentino. AdR Adige, e a una trentina di chilometri vi era il campo delle Scuole Uff. Cisl, Procureto dal Pol. Fico, a Vigevano. Il giorno

date L

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signature/initials at the bottom left.



Verbale

171

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Presidente della Corte di Cassazione, in forza di legge, per il campo delle ricerche sopraddette. Vi sono le esecuzioni giudiziarie del Pettaylone, alle quali assisteva il Generale Goffredo Spallanzani, e per tale motivo nel caso del campo sono state soppressi. Ricorda che la esecuzioni sono volgarmente ed alcuni altri nomi di persone, più in alto, e per Florio non fosse da prendere le sue macchine ed il suo auto-stato, più per Florio di legge. Per il Florio non fosse per telegramma, prima che io partissi dal campo dell'Assemblea. Per fare, invece, rivoltare il campo del Florio, che più o meno restò ben prima al luogo delle esecuzioni, che delle sue macchine e del suo auto-stato, che infatti ha ed aspettando e che un condanno sul luogo delle esecuzioni. Per la stessa ragione rientrammo al campo per il

De Spina

[Signature]

Verbale

172

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso .....

Il pazzo, unitamente al Florio. Il pazzo mi ha detto che il Florio ad essere uno spione il giorno seguente. Il collegio mi disse che essere impossibile, avendo la necessità di vedere la figlia e l'uomo, che era in partenza per un periodo di 2 giorni in Lombardia. Ricordo che la notizia della morte di Florio arrivò la sera del 17, verso le ore 21,00 e che le notizie si lasciarono profondamente addolorati. Il giorno seguente, ripresentato all'atto di all'atto che avevo sospeso il giorno prima e che mi era parso in perfetta conoscenza delle notizie sulle meschite parlando di un punto con una telefonata a parole dell'uscita della propria persona dell'auto del collegio Florio, una FIAT 131. Il giorno seguente si recò sul posto dell'incidente a far all'abitante, dove io ero

parte L

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signature/initials at the bottom left.

Verbale

173

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 7

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.....

È comparso.....

modo di veder le matre vittime dell'incidente  
 che erano ridotte in stato veramente pietoso.  
 Ricordo che il peggio fu visto anche in sotto  
 imprese un'immagine di Terrore ed anche gli  
 occhi aperti. Ricordo che sul posto non vide  
 vammo alcune tracce di frenate e che  
 la salvezza fu per noi sul caso. A me me  
 loro impossibile da parte dell'autista, con  
 insegnanti perche' di controllo della vittima.  
 Non si riceve, l'altrove, a fare altre  
 in grado di fornire ulteriori elementi in  
 ordine alla vicenda del Flvio. Ho risulta peral  
 tra, che il ten. pl. Terzanova, molto amico  
 del pl. Flvio, e gia' appartenente in passato  
 al 4° Regio, e volke essere in grado di  
 fornire qualche ulteriore elemento in ordine  
 alla questione Flvio. Per fatti miei, stimo  
 opportuno far presente alla S.V. con il mio

ate L

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
Zeppe

ref. PUBBLICATO con 19 copie vol. 2. T. J. J. P. Long  
174

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affoliaz. N. 8

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

Il comparso

che potrebbe rivelare qualche utilità con riferi-  
mento alle indagini in corso. Non vi era  
l'episodio si verificò nel '46 o nel '47. Era  
questo, allorché un fu segnalato per un capitolo  
della S. d. F., PROFETA, aveva bisogno di un  
ricovero ospedaliero essendo affetto da tumore  
ed avendo necessità di essere visitato dal  
prof. IMPARATO di Genova, che era uno  
specialista accreditato e noto. Mi interessai del  
ricovero e nel corso delle stesse, feci visita  
al cap. Profeta. In occasione di una di tali  
visite, il malato mi disse di essere marito  
e di essere partito, in vista, alla legge 12.  
Mi specificò che di tale legge 12 faceva  
parte il Procuratore generale Sindica, ed il  
me capo di stato maggiore, dovette. Mi  
raccontò più, qualche tempo fa, essend  
avuto in senso alle sue notizie e  
fatta una di queste parti e come in

parte L.

*Handwritten signature/initials*

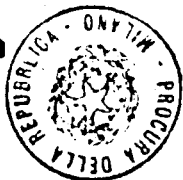
*Handwritten signature/initials*

Verbale

Cris. 707.  
PUBBLICATO U. P. 7. 1. 5 175

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 9

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E sono.....

nel palazzo di via del Tritone ed altri ~~del~~  
 sottoposto al mio potere di process massime,  
 non meglio specificato, preseduto dal magistrato  
 dott. Spagnolo o Spagnuolo. All'atto di tale  
 intervento-processo gli era stata ventidici la  
 presenza di un mandato di cattura per fatti  
 precedenti avvenuti in Reggio Calabria. Al  
 riguardo si opportuno precisare che il prof. Profeta  
 in precedenza aveva prestato servizio presso la  
 stazione navale della G. d. F. di Messina  
 e vi erano stati dei sospetti di collusione e  
 no caso, Tolchi ha stato trasferito alla  
 scuola navale di Gaeta. Era, al riguardo,  
 tale agente un'indagine penale e Reggio  
 Calabria, che dovette essere in piedi al  
 momento in cui si svolgeva il processo  
 massime di cui ho fatto parte. Al  
 corso di tale processo, dunque, al Profeta  
 fu fatto il... che per i fatti in questione

*Carina*

*AM*

Zappa

VoP. 7.T.5 con plac. P. 441 176  
PUBBLICATO

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 10

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_  
del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
Avanti di noi \_\_\_\_\_  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario \_\_\_\_\_

Il sottoscritto procuratore, in esecuzione di quanto  
gli fu chiesto, ha proceduto in un'operazione  
di rinvenimento per l'istituto che doveva avere  
luogo in Toscana, e che nel fatto di Livorno,  
le fotografie scattate ad un traffico d'armi,  
e per i ricordi, ma nessuna che al riguardo  
ha già stato sentito dal giudice Pretore di  
Firenze. Per verificare l'attendibilità di tutto,  
presi per un mio amico, il pol. Santoro,  
e gli risultasse che il foglio fosse stato  
interrogato da un giudice. Il pol. Genotioso mi  
disse che, prima del ricordo in Firenze, il  
cap. Profeta era stato ricevuto nelle stanze  
vicina della casa di Roma e che, durante tale  
ricevimento, era stato interrogato, in circa 6 ore,  
da due persone, ma non si ricordava mai  
giustamente di Firenze. Avendo appreso che  
il cap. Profeta era effettivamente stato  
interrogato dall'Autore Santoro, ma

*Manzoni*

*Manzoni*

confezionato

Vol. 177.5

177

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 11

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_

del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Avanti di noi \_\_\_\_\_

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso \_\_\_\_\_

gli involti furtivi e relativi a delinquenti in quanto reattori, ritenendo che fosse oggetto di indagini giudiziarie. Per tale motivo non ho mai fatto parte con alcuno dell'ipotesi ritenuta oggetto di un procedimento penale e ritenendo che le confidenze fatte dal cap. [?] potessero essere parte di un fine diverso rispetto a quello già indicato esposto in giudizio. Inoltre, necessariamente ho appreso della stessa in particolare dell'arresto, che è avvenuto con una richiesta sulla persona di [?].

Al tempo di ultima, opportuna informazione alle S.P. che, subito dopo il sequestro del pl. fosse in forza il 5 scorso, ma stato contattato dal mio assistente di campo, cap. Gerasio, verso le ore 11/15, 30 del stesso giorno 5; il giudice mi ha detto di aver ricevuto una telefonata da parte di un confidente il quale l'ho invitato a mettere per iscritto il contenuto della stessa. Il cap. Gerasio mi ha

*Manfredi*

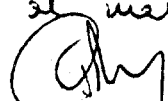

*GA*



178

12

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

In alcuni rapporti che il Confidente aveva presentato  
 alla procura di Milano, il magg. Belli ed il ten.  
 El. Terranova, ambidue ex loro sottoposti ed in servizio  
 a Napoli. Ho preso premura di chiamare al telefono  
 il magg. Belli e un id. pol. Terranova per sapere  
 in licenza. Per telefono il Belli per il stato  
 civile. Nella tarda mattinata del 5 il Belli mi si  
 è presentato in ufficio e, a mia richiesta, mi ha  
 detto di essere anche egli sotto contratto dell'impresa  
 per altre chiamate il cap. Gervasi. Il magg.  
 Belli mi ha rassicurato sul contenuto della telefonata  
 e che invitato a ritirare l'elaborazione New U.S.  
 Alle stesse fonti ho fatto fare un J.S. Rome  
 al magg. Belli ed al cap. Gervasi, tanto della rispettiva  
 elaborazione, instaurando ad una mia lettera di  
 trasmissione al nucleo centrale di Polizia  
 della G. d. F. di Rome, per l'invio all'Aut. inter-  
 provinciale. ASD: nella elaborazione redatta dal  
 magg. Belli e dal cap. Gervasi, che la I.V. un  
 modo in copia e per loro sole e un totale, con  
 riportate in allegato le due stampe appese per due  
 affidele nel caso della telefonata ricevuta dal Conf.  
 dente. ASD: al magg. Belli, e quanto lo stesso in  







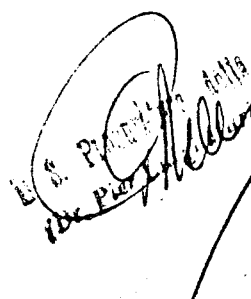
179

13

### PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

ha riferito riportando il particolare della sua qualche  
 ragione, il confidente ha detto esserlo stato nel  
 scritto del defunto fosse il particolare dell'incasso  
 del Gelli (C.C.). Se fosse, in sostanza, dopo aver esple-  
 to l'incarico di indagare nel Gelli per conto del  
 prefetto, era stato avvertito come se un  
 istruttore di una conoscenza che gli aveva detto  
 a fine il Gelli fosse. Alla risposta affermativa, si  
 era presentato come Gelli e gli aveva detto  
 perché stesso indagando su Gelli fosse, a fine  
 del confidente, avrebbe riferito il Gelli, concludendo  
 immediatamente da lui. Siffatti particolari ho appreso  
 dal mag. Bello, siccome a Parigi del confidente. ADR:  
 al prefetto Gasario il confidente non ha riferito, e  
 perciò ho fatto rilevare, il particolare dell'incasso fu  
 Gelli il Gelli. Profumo in conseguenza  
 il presidente del presente verbale, dopo averne  
 avuta completa lettura, e lo sottoscrivo -

*Carone*

  
 Procura della Repubblica  
 in Milano

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



180

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno domenica, 217  
del mese di luglio in Palazzo - pl. Fontana  
Avanti di noi fr. Dell'Osso

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso BETH, SERGIO, n. Rattomello, il 7.9.21  
i res. Nyoli, via Palazzo, 17.

Intervento risponde: Sono rimanente del 44°  
Gruppo delle Legioni 4 dopo della Guardia di  
Finanza. Perfino indipendentemente il presente  
della sua Adm.azione: scritto a data 5.6.81,  
nelle quali ho riportato: il presente della  
Società Telefonica assistita per un confidente  
di Rossi qualificato condizionatamente MORISCI.  
Tale persona, fratello, era da me già conosciuto  
perché per le informazioni del defunto  
collega Rossi. Dato dire che allorché il sudd.  
dello confidente ebbe a chiamarmi per  
la mattina del 5 giugno per essere io ho a  
senza della morte del collega la ricevo un'ora  
Le confidente frangere e testimonianza per  
la tragedia, motivando un altro dolore.  
Ma un fine può averlo saputo della morte  
di Rossi. Mi fine più avere cercato di entrare  
telegraficamente, senza inserirsi, la sua fra

Partecipate L. ....

*Handwritten notes and signatures on the left margin.*

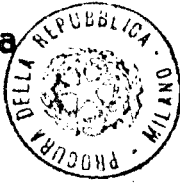
*Large handwritten signature or mark.*

**Verbale**

181

**di istruzione sommaria**

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario,

presente elencherò in ufficio. Resto nei  
fatti informativi del caso del 70/71, e in  
tutto la in-Pravencia assisto peritamente  
ti del caso a disubossioni. Il fatto addi  
elaborato per caso anche nel periodo di servizio  
del allego presso il Pentis 5 del 4° Regio  
in Roma. Il fatto addi perito scilicet  
presso tale Pentis l'anno come scilicet ufficio  
le, sotto il comando dell'allora maggiore V. Gialla  
pi sotto il comando dell'allora T. Lt. Terranova  
sull'ordinamento di Roma, presso maggiore,  
addi comando il Pentis 5, addi come scilicet  
Pentis addi il Ten. Mancusi. A Roma  
ho avuto addi nell'ordine il cap. Serrano  
e per il cap. Quarano, sempre con il  
Ten. Mancusi in sott'ordine. Infine il  
Mancusi, presso pentis, ha rimasto  
a comandare il Pentis 5. Dopo che era  
ultimamente il fatto Mancusi era disub-

icipate L

*Maggiore*

*Q*

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



182

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_

del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Avanti di noi \_\_\_\_\_

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario \_\_\_\_\_

comparso \_\_\_\_\_

In fatto finì a meno di tutto, che lo intendeva  
 intendendo persona di fiducia particolare del  
 gen. Loprete, capo di Stato maggiore assai tenuto.  
 AAR: circa il probabile della mente per il  
 pteze Rossa ed il Gelle, il confidente ebbe  
 a dire che tale mente si verificò casual-  
 mente dopo che il Rossa aveva restato a co-  
 nquistare l'appunto sulle indagini effettuate  
 in ordine al Gelle. Il confidente non mi fece  
 più avanti tempo e ad un certo punto me  
 fece dire intanto che ~~il confidente~~ il  
 di non essere verificato per tempo dopo e non  
 addirittura nell'immediatezza delle indagini  
 dell'appunto al superiore. L'incidente non se  
 ebbe verificato in un ristorante non fu  
 risolto ed il Rossa sarebbe stato bruscamente  
 spostato da me sono tenuto che gli altri  
 be essere a me ~~il confidente~~ Rossa. Avete rispetto  
 affermative lo sono tenuto a qualche per due

partecipate L.

Mag. Sella

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



183

Affoliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Galei e cessa al loro padre stesso indagando...
no fu lui. Rossi rimase turbato e stupito e
Toglioli immediatamente posto, concludendo che
Galei. Questo si presentò ho appreso dal comp.
te per telefono. Ai funerali del collega Rossi
ho avuto modo di vedere il fratello del comp.
fante e una donna che si in relazione con il
quest'ultimo. Rossi mi ha detto che ha
sua del ritorno a Roma da Milano in aereo,
dopo la deposizione resa alle S.P., che è il
proprio indirizzo appartamento per il collega
in un ristorante di via S. Pietro. Rossi ha
dole un posteggiatore, a telefono dell'aeroporto
per annunciare che non sarebbe andato. Nel
occasione, a detta della donna, Rossi pare
tranquillo e addirittura sollevato e non
tenuto dopo il viaggio da Milano. La donna
in persona sta alla porta di via Melvia
in Roma e al momento non sa più indicare

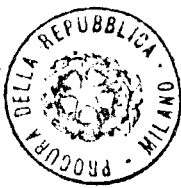
icipate L

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

**Verbale**  
**di istruzione sommaria**

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



184

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.....

È comparso.....

*ulteriori elementi per individuare. Si fanno  
valere la scelta visto la moglie del foss, Horie  
deuse la quale interamente e alquanto il padre  
del gesto del marito, dicendo un po' a tutti  
i fratelli che aveva parlato per telefono con  
il marito, da Roma, la sera forse intorno  
alle ore 23/23,30. La signora ripeteva di  
aver notato per il marito non parlare spontanea  
mentre, forse aveva fatto il rapporto finché  
probabilmente nel rispondere, naturalmente alle sue  
parole il di solito. La signora dice, quindi,  
di aver ricevuto la risposta per un mese. Col  
marito, al momento della telefonata, doveva  
essere qualcuno. Però il particolare, perché  
la stessa lo ripete fin' allora. Ad un certo  
punto disse per il marito di avere quasi  
immediato la condanna e chiese il telefo-  
no. Suo fine per nell'ambasciata, nel con-  
mentare la tragedia del College Ross e*

partecipate L

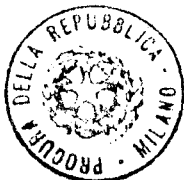
*Chargé de l'Aff.*

Verbale

185

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 6

L'anno millenovecento..... il giorno

del mese di..... In

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

giorno chiesto il motivo dell'abbandonamento  
da parte della moglie, per insignanza, prima  
della fine dell'anno scolastico. Il pretore  
si ha lasciato molto perplesso, giacché non  
stava riuscito a capire perché fosse abba-  
ndonata la moglie fuori Roma mentre ancora  
durava il suo scolastico.

sticipate L

Procura della Repubblica  
Milano  
Segretario dell'Ufficio

L. G. S.  
Mag. Leg. P. S.

Verbale

186

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno Giovedì, 4, 18, 81

del mese di giugno in Milano - via S. Felice

Avanti di noi G. Dell'Orto

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso GERVAISIO Sobino, n. Milano il 10 9 1878 a res. Napoli, via Benedetto Croce, n. 12:

Interrogato risponde: sono capitano delle S. e S. armate di campo dell'Intero per il Felice Mendicino, gen. Oliva. Profumo sottoposto mente il contenuto delle mie dichiarazioni scritte, a data 5. 6. 81, consegnata al S. Proc. tore della Repubblica di Roma, dichiarazioni nella quale ho esposto i termini di una corrispondenza telegrafica con la direzione della posta del Ross, con un capitano delle S. e S. Profumo, alias: sottoposto a dichiarazioni rese al S. Proc. della Repubblica di Roma, Art. 188 del C. P. Ho cercato di disgiungere tutti gli elementi a me conosciuti in ordine alla vicenda, senza nulla tralasciare. Anche il capitano del Bl. Ross, presentato con il nome di "Cianelli", va in sostanza con confidenza del II Reparto che ha permesso di operare per anni e

Anticipate L. ....

Cap. Sobino

[Signature]



Verbale

187

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_  
del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

giurò anche durante il processo del mio <sup>di</sup> ~~crimine~~ <sup>crimine</sup>!  
Durante la confessione Telefunco il Conf.  
fatta un fesso che aveva avuto modo di  
parlare con il fesso, prima del viaggio di  
partire a Milano; della confessione recitata  
della S.V. Il fesso, parlando con lui, aveva  
spitizzato, come vedete della confessione, una  
imagine su detto Sell da lui fatta all'epoca  
in cui era al Centro 5 del 4° reparto.  
Il fesso aveva detto al Confidente di aver  
un tempo, fatto un appunto importante  
e di aver consegnato il suo ref., aveva  
appunto che nell'appunto su il Sell era  
indicate come nome del "Gobello"; poi su  
l'esperto il Confidente, s'è tenuto per  
intendere di aver appreso dal fesso che  
nell'appunto il Sell era indicato come  
nome della m. Arcuotto di Roma.  
Adesso il Confidente un un fesso di aver

scipate L.

Caro

**Verbale**  
**Istruzione sommaria**  
(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



188

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Ho appreso dal corso di un momento con il  
gioco di avvenire la relazione dell'ufficiale  
Ho appreso dal collega, mag. Belli, che aveva  
partecipato in toto allo stesso racconto, sempre  
per telefono, del reato confidenziale. Ser. Jersolov,  
Ridensare che io, durante la Conferenza in  
Telegrafo, non mi ostavo neanche con il  
confidenziale né gli altri, come si vuol dire,  
però: ciò anche perché avevo fatto di  
partecipare il gen. Oliva. Ho poi partecipato  
al funerale del col. Ross, e al ho visto  
per i partecipanti, che dire con un certo stupore,  
alcuni ufficiali in grado come appartenenti  
alla legge 12, in particolare il col. Cecchi,  
e il mag. Cantelli, il cap. Tortorella e  
altri ufficiali che non sono in grado. Ho visto  
altresì il capitano Mancusi e il capitano  
Mancusi, che può entrambi essere della  
Guardia di Finanza. Ho visto il Mancusi con

tipata L

*Mag. Mancini*

*Q*

Verbale

189

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

Disaffetto, non avendo tenuto conto di lui e sapendo che neppure il defunto possiede un'abitazione. Al riguardo richiamo quanto ho già avuto modo di dichiarare al giudice ho visto il mese scorso presso il numero 5 del 4° reparto, che era molto abbattuto ed intervenne per la morte di Rosa; era diretto all'ufficio e ho avuto il modo di fare per il mese. Non finì più di vederlo con Mancini e che si affrettò a sapere qualcosa circa la vicenda della morte di Rosa. Ma ho visto di persona la necessità di sentire il confidente del caso per telefono, perché tale confidente ha chiamato il numero 5 per tempo dopo il suicidio. Ho capito che quello ha parlato con il confidente prima che costui parlasse con me. Rotundo, per tanto, che il padre possa eventualmente fornire qualche notizia di interesse. Altrimenti ritengo in relazione al fascicolo R.V.V., dipendenti del...

partecipate L.

Car. P. ...

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



190

Affoliaz. N. 5

L'anno millenovecento ..... il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

comparso

Rossi presso il nucleo centrale di Polizia Tributaria  
Tassa di Forme, che non risulta a lui con-  
to devoto. ADD, il pol. Rossi, per quanto non  
risulta, doveva avere in assegnazione un  
autista che lo accompagnava in auto da  
casa all'ufficio, viceversa. In ultimo, il  
Tengo offese fu presente che, parlando  
qualche giorno addietro con il Col. capo di  
Sera che frequentava presso la sede di Poli-  
zia Tributaria un corso tenuto dal Col. Rossi,  
in fine per il prelievo del materiale depositato  
affini in tale autista, fino agli ultimi  
giorni, sereno e normale. Non pote' di essere  
ultime delucidazioni da farsi.

L. C. L.  
Cap. Sabino Geronzi

ate L. ....

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Paolo ...)

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

191

Affogliaz. N. ....



L'anno millenovecento <sup>81</sup> il giorno Venerdì

del mese di luglio in Milano

Avanti di noi G. Bell'Orso

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso avv. Florio Nino, già partecipante in atti, il quale riferisce: sciolta la istruzione per un fatto nel precedente interrogatorio, con rinvio in causa alle S.V. per ordine istruttorio per sentenza civile di 1° grado, emessa dall'avv. Valentini di Roma, che rappresenta gli interessi degli eredi di uno fratello nella causa civile intentata contro il Ministero delle Finanze e la Amministrazione 4° Tribunale di Roma, per la definizione del procedimento penale. Per l'occasione, ma in vista di presenza per l'interrogatorio o interrogatorio fatto rinviare sulla prescrizione della morte per uno fratello presunta alcuni mesi orsono, sulla base di un fatto avvenuto, fu in attesa del deposito del M.S.I. su Orso Santuz. Si fa' noto che viene allegato il precedente verbale d'interrogatorio la pratica delle sentenze civili sopra indicate. L.C.S.

*Avv. Florio Nino*

Anticipate L. ....

Stampa illegale: Procura della Repubblica in Milano, con firma illegale e data illegale.

61 - 5.000 - Zappa

2049

BOLLO RICCOSSO  
ALLA CITAZIONE  
IN NOMINE

192  
Valensise

REPUBBLICA ITALIANA (art. 7, 2-1979 N. 59)

17050/79  
2049

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

TRIBUNALE DI ROMA

SEZ. SESTA

così composto:

2049 Sentenz

dott.	ULDERICO	BISEGNA	- presidente
"	GIUSEPPE	VERZILLO	- giudice
"	LUIGI	FENU	- giudice rel.

n. 1242 Cronologia  
n. 1909 Repertorio

riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

1981

S E N T E N Z A

nella causa civile di 1° istanza iscritta al n. 17050 del ruolo generale per gli affari contenziosi dello anno 1979, posta in deliberazione all'udienza collegiale del 22 ottobre 1980 e vertente

185

TRA

TRIBUNALE DI ROMA  
CAMPIONE CIVILE  
n. 116807

1) - CAPPUCCIO MYRIAM ved. FLORIO; 2) - FLORIO MASSI, nato a Roma il 23.1.1953, residente in Milano viale Argonne n. 26; 3) - FLORIO SUSANNA, nata a Roma il 23.12.1956, ivi residente in via Fiamme Gialle n. 18 Ostia Lido, TUTTI elett.te dom.ti in Roma, Piazza Firenze n. 24 presso lo studio del procuratore avv. Giuseppe Valensise che li rappresenta e difende per procura a margine dell'atto di citazione.

- ATTORI -

193

E

1) - AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO, in persona del Ministro delle Finanze in carica, rappresentata e difesa per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale è domiciliata in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

2) - LE ASSICURAZIONI D'ITALIA s.p.a., in persona dell'amministratore delegato, elett.te dom.to in Roma via Claudio Monteverde n. 15, presso lo studio del procuratore avv.to Vito Trevisi, che lo rappresenta e difende per procura in calce alla copia notificata dell'atto di citazione.

- CONVENUTE -

OGGETTO: Risarcimento danni.

## CONCLUSIONI

All'udienza di precisazione delle conclusioni del 3 giugno 1980 i procuratori delle parti così conclu:  
devono:

PER GLI ATTORI:

"Piaccia al Tribunale, dato atto che le convenute hanno riconosciuto la responsabilità del sinistro, affermare la responsabilità dell'Amministrazione delle Finanze; in persona del Ministro pro-tempore, e, per l'effetto, condannare la medesima Amministrazione, e, solidalmente, neillimiti del massimale, "Le

As  
le  
da  
la  
gen  
e Su  
lace  
tà 5  
annuo  
A) da  
a det  
perso  
e det  
ta fis  
rativa  
B) dan  
al  
all  
al r  
oltre l  
legali  
za muni  
PER LA

Assicurazioni D'Italia" s.p.a., in persona del legale rappresentante pro-tempore, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali in favore della sig.ra Myriam Cappuccio ved. Florio, coniuge del generale Salvatore Florio, nonchè dei figli Massimo e Susanna Florio nella misura di £. 168.575.196= (centosessantottomilionicinquecentosettantacinquemilacentosessantisei) secondo il conteggio che segue (età 52 anni e mesi 6, coefficiente 13028, guadagno annuo £. 16.393.379):

A) danni patrimoniali	£. 216.523.742=
a detrarre 20% spese personali.	<u>43.304.748</u>
e detrarre 20% tra vita fisica e vita lavorativa.	" <u>34.643.798</u>
	£. 138.575.196=

ai danni non patrimoniali:

al coniuge superstite	£. 15.000.000
alla figlia Susanna	£. 10.000.000
al figlio Massimo	<u>£. 5.000.000</u>
	£. 30.000.000=

oltre la rivalutazione della somma, gli interessi legali e le spese del presente giudizio; con sentenza munita di clausola // di provvisoria esecuzione".

PER LA CONVENUTA AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE:



195

"Piaccia al Tribunale, ogni contraria istanza di s~~at~~tesa, liquidare come di giustizia i danni a favore degli attori-spese+compensate".

PER LA CONVENUTA S.P.A. "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA"

"conclude come da comparsa di risposta, le cui conclusioni si intendono trascritte nel presente ver**ba**le (sicè: "Voglia l'Ill.mo Tribunale Civile di Roma, contrariis relectis, dato atto che le Assicurazioni d'Italia s.p.a. ammette e riconosce che la responsabilità del sinistro è da ascrivere al conducente ministeriale, determinare l'ammontare del danno dovuto agli attori nella giusta misura e secondo il provato attribuendo l'ammontare di esso che fa carico alle Assicurazioni d'Italia S.P.A., assicuratrice dell'auto ministeriale, nei limiti dei massimali assicurativi, tenuto conto degli artt. 27 e 28 L.n. 990/69.

Con compensazione delle spese di lite, e con riserva de ogni altro diritto".

#### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato rispettivamente il 19 e il 20.7.1979 Myriam Cappuccio ved. Florio, Massimo e Susanna Florio convenivano in giudizio il Ministero delle Finanze, in persona del ministro pro-tempore, e la s.p.a. "Le Assicurazioni d'Ita-



lia", esponendo: - che il 26 luglio 1978 ad ore 18.40 circa il gen. Salvatore Florio, loro marito e padre, stava percorrendo a bordo dell'autovettura Fiat 131 tg.G.d.F. 9765, guidata dal finanziere Francesco Naccarato, l'Autostrada del Brennero in direzione di Roma; giunta all'altezza del Km.301,600 l'autovettura aveva sbandato finendo sull'opposta carreggiata e s'era scontrata frontalmente con l'auto Mercedes tg. HH-PS-1990(D) condotta da Irmgard Burkhardt marciante sulla corsia di sorpasso; - che il gen. Florio unitamente al Naccarato era deceduto sul colpo, mentre gli occupanti della Mercedes erano venuti a morte poco dopo presso l'Ospedale di Carpi; - che, nonostante la causa del sinistro fosse da ricercarsi nel comportamento del conducente della Fiat 131, vanamente era stato chiesto alla società assicuratrice di risarcire i danni,

Tutto ciò premesso, chiedevano che, dichiarata la responsabilità dell'Amministrazione delle Finanze, questa, unitamente alla s.p.a. "Le Assicurazioni Italia", fosse condannata - con sentenza provvisoriamente esecutiva - a risarcire in solido i danni stessi, patrimoniali e non patrimoniali, in misura da accertarsi in corso di causa, o in quella che il Tribunale avesse ritenuto conforme a equità,

con interessi, rivalutazioni e rifusione delle spese ed onorari. -

Costituitosi il contraddittorio, l'Amministrazione Finanziaria riconosceva che la responsabilità dell'evento doveva attribuirsi al guidatore del veicolo militare, e si riservava di controdedurre sul "quantum debeatur", informando altresì della pendenza di un giudizio civile instaurato dagli eredi dei coniugi Scheel, deceduti anch'essi nell'incidente..

Concludeva perchè i danni fossero liquidati "secondo giustizia" e le spese rifuse.-

Dal canto proprio, la s.p.a. Le Assicurazioni d'Italia, riconosceva di essere tenuta al risarcimento, nei limiti del massimale, che era di £. 50.000.000= per sinistro, di £. 20.000.000= per persona e £. 5.000.000= per danni a cose, tenuto conto della riduzione proporzionale e della detrazione di quanto spettante agli enti sociali e ospedalieri aventi diritto di prelazione, ai sensi rispettivamente degli artt. 27 e 28 L. 24.12.1969 n° 990.-

Esauritasi l'istruzione con produzioni, la causa è stata assegnata a sentenza sulle conclusioni trascritte in epigrafe.-

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

Atteso che nessuna contestazione hanno mosso le

convenute in ordine alle responsabilità, ammettendo di essere tenute a risarcire il danno, il "thema decidendum" è limitato alla determinazione e liquidazione del medesimo.-

Va osservato che la richiesta di indennizzo della attrice Myriam Cappuccio coniuge del defunto Salvatore Florio, è palesemente eccessiva, sia perchè tien conto di una detrazione esigua per "spese personali", non giustificata in relazione all'effettive necessità economiche degli altri componenti il nucleo familiare, e soprattutto della limitazione del pregiudizio patrimoniale a causa della *delegazione* in favore della vedova della pensione di reversibilità.

Orbene, secondo la documentazione prodotta dalla Amministrazione Finanziaria dello Stato, il defunto Salvatore Florio, di 52 anni e 6 mesi all'epoca del decesso, godeva di stipendio annuo netto di £. 10.825- quale colonnello del Corpo delle Guardie di Finanza; come generale di brigata, grado prossimo che avrebbe con sicura attendibilità conseguito, avrebbe percepito annualmente £. 11.371.275- nette, e raggiungendo tale grado, il limite di età per cessazione dal servizio permanente sarebbe salito da 50 a 62 anni.-

Se si tien conto che la famiglia del Florio era

199

composta dal coniuge - che pur godeva di un proprio reddito derivante dal lavoro di insegnante - e dai figli Massimo, di 25 anni e Susanna, di 22, per tanto maggiorenni, può ragionevolmente det~~ter~~minarsi nel 50% del proprio stipendio la quota destinata alla moglie, cioè £. 5.235.430=.

Poichè costei, al momento del decesso del marito, ha percepito una pensione di reversibilità di £. 4.705.200= annue, il lucro cessante dovrà det~~ter~~minarsi in £. 529.300= (pari alla differenza tra i detti due importi), ciò per 8 anni ( in totale £. 4.239.440); fino al raggiungimento dell'età pensionabile o del grado superiore, e con aggiunta di circa £. 1.200.000= per i restanti due anni, fino al 62° anno.-

Va da sè che una esatta determinazione non è possibile, appunto perchè non può prevedersi a quale età il Florio sarebbe stato promosso al grado superiore.

In ogni caso, su siffatte basi può ben pervenirsi con criteri equitativi, a una liquidazione in £. 7.500.000= ai valori attuali, tenuto conto anche dell'inflazione ad oggi maturata, secondo il coeff. 1,4565 desunto dagli indici dell'ISTAT.

Ricorre il danno morale, poichè il fatto integra estremi di reato, per negligenza e imprudenza del



209

conducente del veicolo militare, (deceduto anch'egli) come può accertarsi in questa sede essendo il reato estinto per morte del medesimo, come dichiarato con sentenza istruttoria 7.9.1978. del Giudice istruttore presso il Tribunale di Modena.

Poichè verosimilmente il mancato controllo del veicolo è da ricollegarsi a un colpo di sonno del conducente, attese le circostanze in cui si verificò, va osservato che - contrariamente a quanto dedotto dalla Amministrazione convenuta, tale fatto non esclude il reato, poichè non integra, secondo costanti giurisprudenza, il caso fortuito (v. da ultimo, Cass. sez. VI pen. 27.3.1979., Guerrini, in Cass. pen. cass. ann. 1980, 1203).-

Equo indennizzo, tenuto conto della sofferenza cagionata dalla morte violenta del coniuge, si ritiene la somma di £. 5.000.000= ai valori attuali.

Equo indennizzo per i figli Massimo e Susanna Florio si ritiene la somma di £. 2.000.000= ciascuno.-

Risulta pacifico che la società assicuratrice ha erogato agli attori la somma di £. 20.000.000= corrispondente al massimale garantito: in esso si ricomprendono quindi le somme relative al capitale, così come determinate, e gli stessi interessi, di

modo che va dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Le spese vanno rifuse dalle convenute in solido <sup>per</sup> (attributione comunanza di interesse), dovendosi comunque applicare il principio della soccombenza virtuale; a tale obbligazione, come è noto, l'assicuratore risponde anche oltre i limiti del massimale (cfr. Cass. sez. I civ. 20.11.1979. n. 6056, in Giust. civ. mass. ann. 1979, p. 2680).-

Poichè si tratta di obbligazione accessoria, la sentenza va dichiarata anche per questo solo fine provvisoriamente esecutiva, essendo pronunciata a norma della legge sull'assicurazione obbligatoria (art. 5-bis L. 26.2.1977 n. 39).-

P. Q. M.

definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Myriam Cappuccio ved. Florio, Massimo e Susanna contro l'Amministrazione Finanziaria dello Stato, in persona del ministro pro-tempore, e contro la s.p.a. "Le Assicurazioni d'Italia", in persona dell'amministratore delegato, così provvede:

- 1) Dichiarare cessata la materia del contendere;
- 2) Condanna le convenute a rifondere in solido agli attori le spese giudiziali in £. 58.800= per spese £. 110.000= per diritti e £. 600.000= per onorari;

202

3) Dichiaro la sentenza provvisoriamente esecutiva.

Così deciso in Roma, il 29 ottobre 1980.

Al punto 1) edde: "il nostro" - *Ormai approvata*

*Ulderico Bignardi Presidente  
Cancelliere*

IL CANCELLIERE  
(Dr. Michele Imperato)



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Roma, li 28 FEB. 1981

IL CANCELLIERE

(Dr. Michele Imperato)

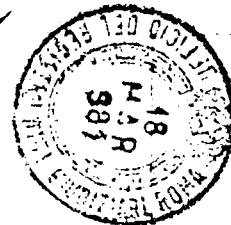
*M*

T. F.	20.000
C. Avv.	15.000
Totale	35.000
<i>bono</i>	<i>2.100</i>
Pen.	<u>37.100</u>
Tot.	

3480

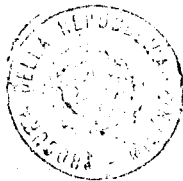
*Prenta settemilivento  
caffuuo*

*[Handwritten signature]*





INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



203

Foglio N. 1

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento ottantuno il giorno 27 del mese di giugno alle ore 11,54 in Milano (oppure: in Passate Houf.)

Avanti a noi Dott. For. Luigi Dell'Osso e Guido VIOLA U. S. Procuratore

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

(Dott. GUIDO VIOLA)

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato GIUDICE RAFFAELE

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

se dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): GIUDICE RAFFAELE, n. Palermo il 31.10. 1915 e res. in Roma, via Papa (e base, 3, Postigato, ex via Pops, con licenza licenza classe, Generale di Corp. d'Armi in Ascoleria, ferito per altra causa, con procedure finali in corso.

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.

(art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Profumo di domicilio di famiglia in Roma, via Pops de base, 3

Conferma la presenza, con la presenza di persona dell'adv. Valerio Chiusano del pro di Torino che si presenta e in corso. Si avverte l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge

5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: intendo rispondere

conoscendo (2). Fando atto che comparso innanzi all'ufficio nelle vesti di imputato del reato di cui alla sentenza penale definitiva in data 3.5.81 n. 3130/81A R.G.P.M. recapitolata in data 4.6.81. Intendo fornire illustrazioni

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.). (2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti. Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

e dichiarazioni in ordine ai fatti che hanno presieduto  
alla emissione della suddetta comunicazione per essere  
non e che l'uffero non si dimenzia e in particolare  
ai suoi rapporti con Gelli dico. Sono in grado di  
prestarvi quanto segue. Premetto di aver assunto il comando  
generale della Guardia di Finanza il 1.8.1974. Subito  
per designazione del superiore il cap. Giuseppe Trullo,  
ora mio aiutante di campo a Palermo. Nel 1975,  
fui verso la metà dell'anno, il Trullo entrò nel  
mio ufficio, rappresentandomi di solerti predatore nel  
nome di tale Luciano. Non ebbe difficoltà ad obte-  
nere una revisione del mio archivio, e fu in  
Trullo nel mio ufficio lo stesso. Per me  
presentò come dott. Luciano, ma, appena rimessi a  
vedere, mi dissi che quello non era il suo vero  
nome e che si chiamava Licio Gelli, presentando di  
avere il dott. Gelli. Feci osservare che il detto  
nome Gelli, non mi diceva assolutamente nulla.  
Mi meravigliai, infatti, della stranezza di un  
lavoro al primo ufficio con nome diverso e, al  
mio stupore, il Gelli rispose che era un ostacolo  
fare così, precisò anzi, che disse che Trullo si  
dava comportarsi in tal modo e non fece ulteriori  
spiegazioni. Il Gelli si propose di aver elisabetti alcuni chi-  
miato dal padre per Trullo dell'epoca. Le  
parole non fece presente, ma per spiegare un  
mistero del nome Luciano per questo me lo aveva all'i-  
mo annunciato, che il Gelli apparteneva alla mia  
sezione, Trullo si riunisce con Trullo e Trullo  
non voleva far apparire il suo vero nome. Diverso  
tempo dopo, nel 1976, ricevetti una seconda visita  
del Gelli in ufficio. Anche Trullo non venne form-  
almente dal Trullo e nell'occasione il Gelli mi  
propose di intervenire alla stazione. Feci dire  
che intervenire a lungo e che io, alla fine, gli dissi:

Gianni Raffaele Gelli per G

**INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO**



204

Foglio N. 2

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

L'anno millenovecentosettanta..... il giorno..... del mese di.....  
alle ore..... in Milano (oppure: in.....)

Avanti a noi Dott. ....

**SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone se mente o fa false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C. P. P. (art. 171 C. P. P.) egli risponde: .....

Invitato a dichiarare se vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: .....

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *piu' se avrei pensato, se per la verità del  
Gale fu il Zindolci ad essere restituito presso  
di me per l'iscrizione alla Mossulsa, spiegando mi  
che lui vi era iscritto. Fui per l'iscrizione la parte*

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a discularsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

quindi il mio penetrare al Trisolini. A dire il vero non  
 avevo particolari ragioni per andare e non avevo fatto  
 alcun rapporto al fatto. Nell'autunno del 1976 venni  
 in una terza volta del Gelli, sempre in affreso, nel  
 corso della quale il prete mi regresso per l'abito  
 offerto e nel quale affittamento presso un appartamento  
 di via Condotti in Roma per la sistemazione. Mi  
 venni a tale affittamento per il Trisolini e trovai  
 nell'appartamento infilato il Gelli ed una persona che  
 mi venne presentata come Gian Roberto, il fratello  
 di Umberto. Non vidi né vidi poche altre persone  
 se non un altro ad un tavolo sul quale vi era  
 un gioco, un tappeto o qualcosa di simile, con  
 sopra degli oggetti, ed un simbolo: un fare che vi  
 fosse un Trisolini. Il Gian Roberto spiegò brevemente  
 gli scopi della missione, parlando del dovere di aiuto  
 reciproco e del principio di fratellanza. Ad un certo  
 punto si alzarono in piedi e mi fu fatta leggere  
 una lista di dichiarazioni più giudiziate. Non  
 credo che la stessa potessero un giuramento, ma  
 nel punto non fosse stato fatto. Qualche cosa fu  
 detto, la parte dei simboli e ricordi, allora la nave  
 finì in pace alla sbarcazione dopo aver letto.  
 Non mi fu dato il visto di fotografie per la stessa  
 ma non fu concessa alcuna permesso di denaro a  
 parte di parte. Al riguardo intendo tuttavia precisare  
 che il Trisolini, nelle qualità di segretario di servizio  
 o poteva disporre di una fotografia ed è possibile  
 che abbia provveduto egli stesso all'invio di tali  
 foto. Sono due anni che non vengo più a Tessera,  
 anche se al momento non saprei precisare dove  
 l'ho già ripreso. Non vengo a un tale Tessera  
 fare la mia foto: in proposito posso far riferimento delle  
 ricerche in corso. Dopo il meeting per l'invio di  
 una lettera la quarta volta in cui vidi il Gelli,

Grandi (s) Raffaele Bendici L H

**INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO**



Foglio N. 3 205

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

L'anno millenovecento ..... il giorno ..... del mese di .....  
alle ore ..... in Milano (oppure: in .....)

Avanti a noi Dott. ....

**SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone se rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C. P. P. (art. 171 C. P. P.) egli risponde: .....

Invitato a dichiarare se gli vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: .....

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *abbiamo modo di rivedere il prete una  
prima volta, sempre nel suo ufficio. Si tratta di  
una visita preside: come al solito il galeo  
dal trionfo che lo condusse da me. Devo dire*

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivare pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

che di tanto in tanto, il Trisolini nel frattempo i soliti  
 del Gelli, frequentando che lo stesso era molto occupato e  
 che viaggiava spesso. Evidentemente il Trisolini ogni  
 tanto lo incontrava. Non ebbe più occasione di rive-  
 nere il Gelli per l'ultimo periodo di comando della  
 Guardia di Finanza. Preciso che andò in vacanza  
 il 20.11.1978; il Trisolini aveva già lasciato il  
 servizio nel mare per gravi motivi di salute. Ma  
 forse incontrò il Gelli - per lo stesso non sapevo  
 dove si avvenne negli ultimi tempi del suo comando  
 in mare. Il Gelli fu visto alle vacanze in compagnia  
 in patria: il Gelli al ristorante "SA GIOVANNI" in  
 via Merello a Roma. L'ho in compagnia di una  
 moglie e di un figlio. Il Gelli mi parlò e non disse  
 che aveva avuto modo di vedere altre volte e in  
 quel ristorante e nel vecchio ristorante "GEORGET'S",  
 aggiungendo che in tali occasioni aveva avuto pure  
 la non farsi vedere, nascondendosi, più precisamente dopo  
 l'arresto. Al mio stupito rispo per più volte aveva  
 chiesto al Trisolini di incontrarsi e che il fratello aveva  
 sempre il suo solo vestito. Aggiunse di essere rimasto  
 male e di aver rilevato l'impressione che io non lo fossi

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

Poiché non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 - 1° p. - C.P.P. per disporre l'arresto sia posto in libertà, essendo l'arresto avvenuto nella ingranza di reato.

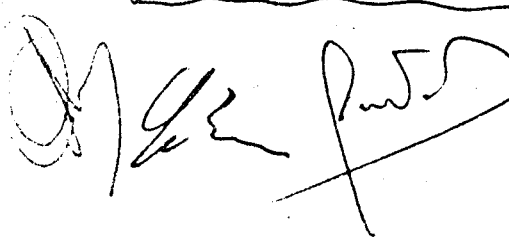
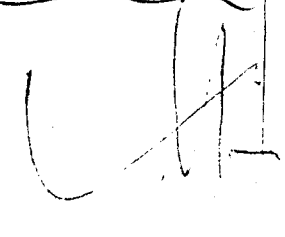
**ORDINA**

che l'imputato rimanga in stato di arresto a disposizione dell'autorità Giudiziaria competente per il procedimento.

Milano, li .....

Il Segretario

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA


 Raffaele Giordano
 

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

206



Foglio N. 4

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento ..... il giorno ..... del mese di .....  
alle ore ..... in Milano (oppure: in .....)

Avanti a noi Dott. ....

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone se non si farà o si farà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P. (art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

Invitato a dichiarare se si vuol nominare un difensore di fiducia egli risponde: .....

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *incontrare. Risponde al Gelli che non ha mai e che anche in altre piazze sue notizie al Tribunale, il quale non aveva sempre risposto che lo aveva impedito ed in viaggio - L'impressione che ha*

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o abitazione, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempito agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

Tramite l'intermediario per, di conseguenza, che il Tribunale  
 avesse potuto di non farsi incontrare. Il Gelli non  
 prese il numero 4 telefono ed io gliel diedi. Effett.  
 venuta nel telefono per telefono tempo dopo in  
 occasione del matrimonio della figlia. Mi invitò a  
 partecipare e, al mio tentativo di scusarmi, precisò  
 anche che non aveva invitato il gen. Grassini, come  
 dante della S. di Finanza, ma voleva che io lo invitassi.  
 Valutata l'opportunità, come una ulteriore  
 forma di insistenza e partecipazione e come una esclusione  
 di una persona, partecipai al Gelli invitato.  
 Mi tenessi più alla mia presenza che a quella  
 del Procuratore in servizio del Cops - Am ardet alle  
 dimissioni del matrimonio, per le quali rivoltò anche  
 l'invito scritto; inoltre, il Gelli mi telefonò in giorni  
 per invitarmi al dispendio della mia assenza al  
 matrimonio della figlia e precisando che vi hanno stati  
 persone personalità, fra le quali il gen. Grassini. Mi  
 disse che aveva fatto anche la riserva del Col  
 Triboloni. Anche in seguito il Gelli mi telefonò  
 invitandomi al sabato e trovando all'Hotel Excelsior.  
 Accettai l'invito e l'appuntamento e mi recai presso.

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

Non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 - 1° p. - C.P.P. per disporre  
 dell'arrestato sia posto in libertà, essendo l'arresto avvenuto nella flagranza di reato.

**ORDINA**

che l'imputato rimanga in stato di arresto a disposizione dell'autorità Giudiziaria compe-  
 tente per il procedimento.

Milano, li .....

Il Segretario

**IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

*[Handwritten signatures]*  
 Gian ... Raffaele Giudice



INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



207

Foglio N. 5

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecentosettant... il giorno... del mese di... alle ore... in Milano (oppure: in...)

Avanti a noi Dott. ....

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

... di false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P. (art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

... gli è vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: .....

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

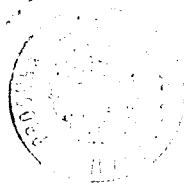
Contestatogli (2): *Tale Hotel alla stessa indicazione del Gelle. Si tratta di un risultato di quest'anno e si parla del fine e del inizio di nulla di fatto e così. Il Gelle in finis per me molto occupato. Mi colpì il fatto per l'aspetto.*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.). (2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti. Invita quindi l'imputato a discollarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

momento nel quale il Gelli ha ricevuto una lettera di  
 quel ministero accessi. Il Gelli infatti non fece un'ora  
 di una porta fidarsi di quella per la quale era entrato.  
 In altre in si non ha più avuto modo di vedere  
 o di sentire il Gelli. A tutto un momento del quale  
 ho parlato più volte nelle forme note dell'anno  
 1985. Devo dire, a ben vedere, che nel corso di tale  
 incontro il Gelli mi chiese se riprendessi al vero  
 delle notizie di stampa che un militare sarebbe nel  
 soffio del petroli. Se ripresi che detto militare era  
 un'azione pubblica per il voto di cui all'art. 324 c.f.  
 di legge, come per es. i. di Torino, in relazione  
 a un trasferimento di un colonnello della Guardia  
 di Finanza a un effettivo. All'occasione il Gelli  
 mi apparve curioso di conoscere i motivi per i quali  
 avevo scritto la Commissione Giustizia. Non mi  
 offrì, né io, d'altra parte, ebbi alcun aiuto al riguardo.  
 Come ho già detto, non words mi risentii fino al  
 Gelli. Non escludo che il predetto non abbia una  
 parte il nome della legge 12. Si parlò sempre al  
 movimento di Roma. Neppure non fece un  
 di alcuni, o non quello, o words bene, Gelli ex  
 Direttore Generale della Banca dei deputati. Positivo.  
 Il Gelli nel parlare, era piuttosto allusivo, non in  
 modo in parole, sarebbe forse ancora più  
 dopo un'ora di interrogazione. Devo dire che  
 ebbe data l'impressione di essere un volontario,  
 per il modo con cui si esprimeva. Più volte mi  
 disse che aveva un meeting con il sen. Faupree,  
 un'altra volta più volte vedere un ministro. Da  
 volta, infine, che lo vide all'Espresso, un disse  
 più dopo di un lavoro vedere un ministro. Rico

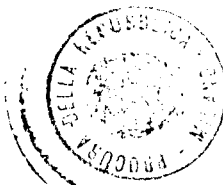
Mattioli In tali occasioni il Gelli mi disse commentando  
 la sua Commissione Giustizia, che such'egli in passato  
 ha visto niente da un giudice di Firenze in relazione

Gian Paul > Raffaele Giordano



### PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

a questione di massone e di legge. Non escludo  
 che nell'occasione mi abbia accennato alle legge Fe.  
 e un altro fatto di essere il cap. Seraglio, e  
 tutto di una conversazione con lui, quello di  
 Gelli in sede di immissione di avere frumento. Devo  
 precisare che durante tale sede colloquio, qualcuno disse  
 che Lotte ed il Gelli interruppe la conversazione  
 per non, venendo a vedere - Seraglio per non  
 va parlando nell'altre stanze dell'appartamento e  
 con tale modo fruttava un'opera: la rivestiva  
 di dover essere, su suo invito, da Hessner  
 forte essere da quella per la quale era entrato.  
 Peter Lodovico alla messone, più precisamente  
 al gruppo di Gelli, da parte di altri ufficiali della  
 Guardia di Finanza, che dice di non aver mai  
 saputo nulla di preciso al riguardo. Ho avuto l'im-  
 pressione che potesse essere iscritto al gruppo Seraglio  
 dopo al Gelli ed Gen. Antonio Lopeti: però, perché  
 una volta il padre mi allungò al Gelli, feci  
 fare il controllo ed apprende di avere l'impressione  
 per lo stesso. Potrebbe essere un'ambiguità. Il  
 Lopeti non accennò nel momento e entità con  
 Gelli, ~~che~~ che: Seraglio immagino, e tutti  
 fanno ad essere alla legge massone del padre.  
 In proposito intendo precisare che, per essere il  
 Gen. Lopeti mio capo di Stato Maggiore, i rapporti  
 fra di noi erano solo di lavoro e di servizio. Se  
 Lopeti era gelosissimo della sua vita privata ed  
 in se non finì di 2/3 - esseri in favore di  
 Carlo Raffaele Sindici



209

7

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

fra le rispettive famiglie. Viglio esige che non  
 nessuno di loro sia prima della sua nomina e  
 prima della Guardia di Finanza. Le nuove capi  
 di Stato Maggiore dopo essere consultato con il  
 Generale Vespi, Comandante in Seconda, e con il  
 Generale Forbisi, generale di divisione fin anziano  
 del Vespi. Ricorda che in occasione di un viaggio  
 in Puglia il gen. Forbisi fu allennato alle stazioni  
 militari del Lojate, durante il quale stato un  
 tempo Capo di Stato Maggiore, il migliore possibile  
 fu sulle basi di tale riferimento, che solo il Lojate,  
 all'epoca possibile, come uno Capo di Stato Maggiore,  
 parte precedentemente presento nel Gen. dell'Isola  
 e successivamente nella in sede vacante del Col.  
 Viglio. Dato che era, al momento dell'assunzione  
 del Comandante Generale, ritenuto di rinnovare secondo  
 l'organizzazione delle forze armate, la parche direttamente  
 dipendenti dal Comandante Generale. Fu solo per tale  
 motivo che si pensò di inviare il Comandante  
 del Lojate, presentandosi al Comandante della Zona  
 di Milano. In questo contesto desidero fornire alcune  
 informazioni in ordine alle richieste delle navi  
 come a Comandante Generale della Guardia di  
 Finanza. Devo fare presente che non mi espone tali  
 notizie ed ho anzi, almeno di me fornito l'ipotesi  
 volte dubbiosi circa l'effettiva esecuzione. Siffatti  
 di essere nelle stesse finali di mandato del Capo di Stato  
 Maggiore

D. Raffaele Liguori



210

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Maggio del 1901, per Arnaldo Ferrero. Il  
 fatto, nel perfezionarsi espressamente la Corte stessa  
 fece una inclusione nella Tema, che io ho profeso  
 solo indirettamente ed ancora vagamente, nel pu-  
 nimento di riflettere sull'effettiva conoscenza per  
 me di una nuova e consistente della Guardia  
 di Finanza: ciò, perché, essendo in presenza di  
 numerosi i capi di Stato Maggiore di  
 l'Esercito, avuto lo certamente notevole possi-  
 bilità di essere designato ad occuparsi. Sain-  
 mente più riposi al Gen. Ferrero di essere  
 proprio a lasciare andare le cose per il loro corso,  
 avendo il mio temperamento. Subito dopo la  
 mia nomina a firma della fase di processo, venne  
 emesso dal ministero della Finanza, on. Tanassi.  
 Il fatto nel disse più alla Guardia di Finanza  
 occorre qualcuno che governasse meglio il person-  
 ale: per più si espone proprio in tali termini,  
 precisando che il mio fulcro era un galea  
 che aveva presentato fare per il fatto  
 al Capo di Stato Maggiore, gen. Dell'Isola, di istanza  
 di presso solo. Nell'occasione ereditò il segretario  
 fatto parte dell'on. Tanassi, Galuselli, che ovvia-  
 mente in proprio ebbe modo di vedere ogni  
 volta più un vento al momento. Ser. fin  
 che il Galuselli al nostro sempre sono cordiali,  
 anche se non avevano mai occasione di parlare  
 di presenza di una parte importante. In sostanza,  
 si trattava di brevi colloqui prima di vedere il  
 Galuselli fin. Raffaele Mendici



9  
211

### PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Ministro, come Tobi del Tutto formale e di nessuna  
 importanza. Sono esclusi per il fatto che nel  
 suo non parlato del Gelli, con una partecipazione  
 esclusa ed il Gelli non abbia mai parlato del  
 Gelli. A questo punto rammento un episodio che  
 si è offerto opportuno evidenziare. Mentre ero ancora Comandante  
 della Guardia di Finanza, mi perveniva una  
 lettera del Gelli, in cui mi parlava per il mese  
 mille lire, di notizie riguardanti la legge 12,  
 l'attività della stessa e la persona del Gelli. La  
 trattava di una serie di lettere private, non  
 auto grafate, nelle quali il Gelli magnificava la  
 massoneria, accennando in qualche modo alle fosse  
 babiloniche. Per di più, per espletare più lo scopo  
 dell'invio non mi parlava di ottenere informazioni.  
 Alcuni, con me facevo di ricordare d'arrivo di  
 tale lettera mi lasciai fruttare perfino, perché non  
 compresi le ragioni per le quali mi era stata  
 inviata. Quando lo dissi per un esente,  
 come ho detto, mi vennero alcune parole di amaro  
 e persino tinte. Desidero, peraltro, precisare che  
 per ciò non ho mai tenuto alcuna parte, ma  
 anche che non ho partecipato ad alcuna  
 manifestazione o riunione, ed accetto di  
 quella dell'istituzione. Tale riunione avvenne  
 a me; credo più che mai e che dopo la  
 riunione io e Trislini andammo via, lasciando  
 Gelli (aut.) Raffaele Giudice



Pro 5, V

10<sup>212</sup>

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

il Gelli ed il Gaubertini nell'affare di via  
 Condotti del quale ho fatto. Per quanto attiene alle  
 forme per delle quali mi occupo nei giorni scorsi  
 fu necessario al mio insediamento al Comando  
 Generale della Guardia di Finanza fosse presente  
 quanto segue. Subito dopo la presa di possesso,  
 a prima di fare il mio viaggio, per il quale  
 fu indispensabile per i giorni successivi, un meeting  
 presso la Sala Operativa del Comando Generale, con  
 la partecipazione del Comandante in Seconda e del  
 Comandante del III quartier aperto nei quali  
 si discusse il Comando Generale. Le ipotesi su  
 quale si tenne effettivamente il 3 e 4 del  
 mese di agosto ed ebbe gli elementi di base  
 me per un primo orientamento in ordine alle  
 nuove nuove attività. L'elemento che nell'occasione  
 fu presente il Comandante per cui il Comandante  
 in II<sup>a</sup> non poteva essere una parte di lavoro  
 del Comandante Generale, come per lavoro prospetto  
 nella organizzazione presentata, bensì doveva  
 essere "A LATERO" del Comandante Generale, come  
 stabilito nella legge. Così nell'occasione che il  
 Comandante non si esercitava in associazione, ma in  
 prospettiva del Comandante Generale. Ho preoccupato  
 subito dopo di ridare una parte che per  
 avere a tutto il personale dipendente e che  
 G. Zulli

Raffaele Lincini



213

### PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Incontro rispettivo il problema del governo del  
 personale stesso. La pubblica sicurezza di questo  
 non certo rispetto all'interno del Corp, giacché  
 numerosi punti nuovi al quale il personale  
 della Guardia di Finanza non ha accesso.  
 Nel corso successivo all'agosto, una copia in  
 un volume con grande, ~~per~~ dopo un certo  
 fa del uso insufficiente, mi venì in visita  
 al Comando del 4° Reparto per un all'atto  
 in una fabbrica facente parte di un cantiere  
 più alla periferia di Roma. Il Comandante,  
 ausi il Capo, avendo la temeraria perizia, del  
 4° Reparto in di Col. Florio, il quale mi  
 illustrò profito, organizzazione e modalità opera.  
 tutte del suo ufficio. Veniva: l'elenco del reparto  
 esatto ~~per~~ per la sede per stabilire. Per  
 di che per punto visto, ebbe una impressione  
 complessiva di efficienza e di serietà che il  
 Reparto, con il suo capo mi congratulava. Sem  
 pre in riferimento alla sua attività dopo l'in  
 sistente al Comandante Generale, ed anche per  
 ritenere la soluzione di adattare il Corpo del  
 Comandante Generale. Quindi, infatti, al posto  
 di Col. Florio il cap. Frongoni, proveniente dal  
 la zona di Palermo, sempre muovendosi nel  
 4° Reparto

Raffaello Lindice *for. N. 10*





214

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'ottimo modo per ~~per~~ al punto fu l'incarico  
 Generale dove seguire puntualmente nelle parole  
 di coloro che hanno fotograficamente scritto con  
 lui. Come ho già detto, fatto con me il reso  
 conto attuale di Campi, Prof. Freschini, ed altri fedeli  
 missionari di mio segretario fatto e fare. Non sarà  
 necessario che si passi a vedere che il Procuratore  
 Generale del Corp., che, come noto, non è ufficiale  
 della Guardia di Finanza, fatto per sé come se  
 fatto per sé un ufficiale sulla quale non  
 appartiene alle Guardie di Finanza. Il compito  
 del segretario fatto e fare obbligato esclusivamente  
 alle spese delle relazioni private del Procuratore  
 Generale, con assoluta esclusione di compiti regolari  
 fatti il servizio e le funzioni istituzionali della  
 Guardia di Finanza ed il tutto sotto la  
 totale direzione del Procuratore Generale. In tale  
 modo si inquadrano i compiti esigenti ed  
 del servizio, al quale non possono essere  
 altri provvedimenti il servizio o altri rapporti  
 di servizio per i dipendenti. Al  
 riguardo fosse esatta categoria, avendo il Trustee  
 delle missioni assolutamente e nettamente  
 distinte. Al mio rapporto con i Procuratori  
 dipendenti entravano esclusivamente, e senza del  
 livello e della importanza delle prestazioni, il Prof. di  
 Carlo.

Raffaele Giudici



215

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Stato Maggiore o eventualmente d'Asistenti di Procura  
 per riferimento alle sue visite al 4° Reparto,  
 intendeva pressare che una delle sue visite  
 che un familiare offeso da tale visita e  
 che consentisse successivamente fu la disposizione  
 che il Centro dipendente dal 4° Reparto  
 per il "prospetto" e non "esultante".  
 che gli stessi stessi rapporti con il Bureau  
 di Lora: ciò corrispondeva alla sua casa.  
 fatto di chiarezza. Stabilii inoltre che il Capo  
 del 4° Reparto facesse riferimento al Capo di  
 Stato Maggiore e un trattamento al Bureau  
 Generale, come avviene in precedenza: ciò, per  
 istituzionalmente al Capo di Stato Maggiore e  
 la portatore dell'attività del Reparto del G.  
 Bureau Generale

Se si è alle più e presto fatto, e vedendo  
 essere stato spuntato in ragione delle sue  
 zone di salute, l'atto, anche tenuto conto  
 della ora, h. 16,45, viene preso a sera dopo  
 mercoledì 1 luglio alle ore 9,30, senza ulteriori  
 avviso alla fine che viene avvertita contestual-  
 mente.

*[Handwritten signature and notes]*

Letto, emendato e sottoscritto

Raffaele Liccione  
 Vice Procuratore

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



216

Foglio N. \_\_\_\_\_

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento 81 il giorno 1 del mese di luglio  
alle ore 17,07 in Milano (oppure: in Casale Monferrato - sede rivenditori)  
Avanti a noi Dott. Carlo De'otto e Guido Vella

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto \_\_\_\_\_

E' comparso l'imputato GIUDICE RAFFAELE

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

di non dare o di dare o di dare false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): GIUDICE RAFFAELE, in suo proprio  
qualificato

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.

(art. 171 C.P.P.) egli risponde:

Confermo l'elezione di domicilio in  
affidamento

Contestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Confermo la nomina dell'ing. Valerio Altissimo, del Foro di Milano

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si

procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: intendo rispondere

Contestatogli (2) se si è alle che viene ripreso l'interrogatorio  
presso in data 27.6.1981 e relativi a questi atti  
per la prosecuzione. Si dà, altresì, atto che tale prosecuzione  
non ha potuto aver luogo all'ora prefissata per rappresentanza.

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a disculparsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



217

Foglio N. \_\_\_\_\_

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno ..... del mese di .....  
alle ore ..... in Milano (oppure: in .....)

Avanti a noi Dott. ....

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone

se rifiuta di farlo o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

[Large area with a diagonal line through it, indicating a crossed-out section or a placeholder for a signature]

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento  
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.  
(art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

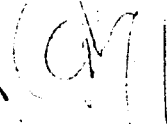
Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge  
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si  
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *arrivato, perché non imminente. Fu  
per tali motivi che decisi di destinare il Floto  
al comando della Legione di Genova. ASD: escluso  
dal processo del 11 luglio 1968 e non men-*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a discularsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

ingiustizie al Grand di Legione. ADR: il numero  
 della decisione non è di importanza rilevante sul  
 punto) la durata del periodo trascorso dal Florio  
 al Grand del 2° Rapporto. È possibile che l'ora  
 scelta fosse non lunga, ma, come ho detto, visto  
 la necessità di sistemare il col. Sison senza  
 discussioni in alcun modo - e anzi cercando di  
 conferire un incarico di prestigio - al col. Florio.  
 Contemporaneamente occorre approfittare della circostanza  
 che si vende venute il Grand della Legione  
 a Genova.esso, perché, evidentemente chi di incarico  
 si occupava in quel momento all'isola di Capri  
 ed era lì a quella che si presentava all'impres-  
 so, per ragioni di servizio, era quel in pratica  
 me. ADR: effettivamente il col. Florio appare pro/ter-  
 minati appena alla mezzanotte di trascorrere, che  
 gli emendamenti presentate. Questo gli permette  
 di ritrasferire a Roma ed il più presto possibile  
 devo dire che la competenza di Florio nel rapporto  
 sono rispettate in tutti le famiglie, present-  
 t'ufficio di viale la famiglia a Roma. Tutto  
 ciò che la delibera del Tribunale di Genova nel  
 Trasferimento di Florio viene trasferito nel giro  
 di poco tempo, che il decreto su decreto 21/10/41  
 viene fatto a disposizione del Grand Generale  
 il 21/10/41. Il suo posto di lavoro  
 alla Legione di Genova. Fosse opportuno che il  
 si intendesse che la stessa si sarebbe alla  
 funzione della legge di Trasferimento. Almeno con-  
 tinui per la più alta ritenere devo dire che nessuno  
 veramente mantenne la mezza pensione di Florio e  
 lo trasferire da Genova al Grand della IX Legione  
 a Roma. Sarebbe necessariamente il Trasferimento al  
 Grand della Legione stessa, l'ufficio che  
 era in piena istruzione e ad altre birghe di  
 fronte

G. Zorzi  Raffaele Quirici

**INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO**



218

Foglio N. 3

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

L'anno millenovecento..... il giorno ..... del mese di .....  
alle ore ..... in Milano (oppure: in ..... )

Avanti a noi Dott. ....

**SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone  
se si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento  
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.  
(art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge  
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si  
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *un mandato perche' si presenti a  
farsi da qualche settimana prima e che me  
l'ha dato subito nel quale il fisco per la vita  
per una volta alle scuole ha un mandato*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

ed altri modi di compiacere nell'attuazione dei  
 risultati conseguiti. Facciamo, altresì, che gli  
 nell' il mio interessamento perché alla valutazione  
 la fine anni (alle precedenti il F.lli non era stato  
 possibile) potersi conseguire il grado di generale. Il  
 F.lli si unisce a noi nel desiderio della una favorevole  
 ADR: escludo nelle procedure più esatte che il  
 ed F.lli nell'occasione che è un'occasione un'occasione  
 di lavoro o di risentimento nel mio beneficio.  
 Dopo la decisione che viene nella seduta del  
 intesa delle menti del F.lli, che nella mia ricerca  
 non mi ha mai fatto, perché, almeno, non  
 volle partecipare al giudizio che si svolse al  
 del T.lli. Per questo venni a sapere che il  
 mio stesso fratello, che era intervenuto ad un'occasione  
 importante dell'occasione o a parlare di simile  
 nessuno parlò di questo interessamento.

Quando videro delle fotografie di documenti del  
 il reparto riguardante la persona di G.lli  
 e prendo altresì visione degli originali di tali  
 documenti. Escludo tassativamente di aver mai  
 visto i documenti in questione e tant'anni  
 fa rivolti nel corso della mia disponibilità.

ADR: il nome L.lli di QUARANTA me lo venne  
 alla mente da un appunto - parlare con  
 per la mia valutazione. Faccio visione dell'appunto  
 "RISERVA 11.40" concernente il suddetto L.lli  
 a data manoscritta 13.8.1974. Ricordo di aver  
 esaminato tale appunto, nel quale viene anche  
 una glossa di mio figlio. Faccio visione del  
 mio foglio manoscritto L.lli 13.8.1974 e il  
 che evidentemente il padre è il fatto che  
 mia valutazione in ordine all'appunto in questione  
 me. Non vedo in nessuna delle precedenti in cui

Yves Zuber (int. 11) Raffaele Giordano



219

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. 4

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno ..... del mese di .....
alle ore ..... in Milano (oppure: in .....)

Avanti a noi Dott. ....

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
chi si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o ad'eleggere il domiciliò per le notificazioni, con l'avvertimento
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
(art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): segue la difesa offerta ed i motivi
della stessa. Potrebbe essere utile per il condannato
un vizio proveniente dal p.c. Fluo direttamente e
fu alle porte alla mia attenzione perche' ritenuto

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza
o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sotto-
posto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova
esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
Invita quindi l'imputato a disciolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta men-
zione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).



di prendere in considerazione. Le prove della data  
 presentate, mi sembra presentate a ritenere che  
 l'apporto mi ha consegnato a nome del Florio:  
 per, anche perché il suo biglietto manoscritto reca  
 la medesima data. Per la verità non sono in grado  
 di sapere se il Florio del disenso era certamente  
 mio per parte del Florio. Al riguardo nulla posso  
 presentare. Intanto evidenzio che il Florio venne  
 ritenuto per me, essendo la parte che il Cap.  
 del n° reparto si rivolgeva direttamente al Coman-  
 dante Generale, per le istruzioni del mio predecessore  
 e per le circostanze modificate, con la pre-  
 sente mio di addossare - fronte visione del primo  
 mio rapporto di trasmissione in data 15 ~~di~~ aprile  
 1974 recante la firma del Florio e relativi ad  
 affari sul fronte Luigi a medesima in visione e  
 punto si veda nel retro formale. Peraltro  
 che il Florio della stessa, anche per la nota ma-  
 noscritta del maggio 1972, è nel corso di un affari  
 in visione da parte mia del documento e legge  
 allegato, è chiaro tassativamente di aver una certa  
 visione di tale formale: così, anche perché manca  
 la mia copia che sempre io appreso alla di-  
 rezione in riferimento al mio esente, salvo che,  
 per il rapporto del 13.8.74, mi riferisco di ridire  
 con il Florio. Peraltro di formale  
 questione, salvo che esiste un'originale che il Florio  
 di Trisolini avrebbe telegraficamente richiesto gli  
 affari allegati al pl. Florio per mio conto e nome.  
 E' chiaro che non mi chiese il Trisolini alcunché  
 del quale, perché, se ne avessero avuto bisogno, non  
 avrebbero telefonato al ed. Florio o vice versa  
 il tipo di foto telegrafica. Però, peraltro, è evidente  
 che il Trisolini abbia agito e non in un'ipotesi  
 durante la buona fede del Col. Florio. D'altronde,

*[Signature]* *[Signature]* Raffaele Quirici

## INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO



220

Foglio N. 5

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento..... il giorno..... del mese di.....  
 alle ore..... in Milano (oppure: in.....)

Avanti a noi Dott. ....

## SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone  
 se si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento  
 che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.  
 (art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

.....  
 .....

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde:

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge  
 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si  
 procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *l'assunzione di firma del magg. Nover, affetto sulle copie del provvedimento in questione e successivamente la consegna da parte del capo servizio, ossia del C. Florio, della documentazione in busta chiusa, unita*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti. Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 367 C.P.P.).

L'anno che mi sono addormentato nell'ufficio, confesso  
 che effettivamente la documentazione viene consegnata  
 al Tribunale e non a me: fisicamente, il libro  
 mi venne consegnato il tutto non in busta chiusa  
 per la verità non più strana che il pl. Flor.  
 forse non siamo fin al punto Generale e  
 non essere passati da un direttamente. Fatto del  
 l'ipotesi che io non sapessi e che fuorché il  
 libro o non rivoltò al Tribunale consegnando  
 il tutto in busta chiusa, rivedo che la consegna  
 potrebbe essere stata effettuata dal pl. Floro al mio  
 ufficio in parte di pl. Floro. Quel che  
 conta è che io non ho mai visto documenti  
 autentici, come ho già detto, da qualche parte  
 ed anche apposti, la mia sigla. Vedo anche il  
 suo più tutte la documentazione che passate  
 al mio esente senza restrizioni ogh effetti di  
 preclusione ineguale. Sul provvedimento più  
 volte citato, invece al punto Generale uniformemente  
 allegati, rivedo la documentazione di pag. 14 maggio  
 Anno - visto da J.S. in 14 DATA 15 OTT - 74. Il  
 per strada che nella <sup>stessa</sup> giornata del 15 ottobre  
 sarebbe verificata la trasmissione della documentazione  
 (senza delle stesse pezze) e la successione risulterà  
 al pl. Floro, che avrà gli uffici interni del  
 punto Generale al riguardo e l'identificazione  
 negli atti. Sarà perciò la opportuna disposizione  
 per punto riguarda il provvedimento allegato  
 a data 9. 11. 74 ed è firma del pl. Floro, rivedo  
 che tale documentazione viene effettivamente la  
 un niente, essendo la mia sigla nel stato  
 precedente. Alla stregua di punto ho evidenze,  
 rivedo, infatti, la mia estraneità e padrone  
 punto di consegna e terzo e tutto non è  
 fare (cioè, di copia di documenti del pl. Floro)

INTERROGATO

L'anno millen  
 alle ore ..... m  
 Avanti a noi  
 assistiti dal Segret  
 E' comparso l  
 Invitato a dic  
 chi si rifiuta di  
 Sono e inchi

Invitato a dic  
 che in caso nega  
 (art. 171 C.P.P.) e

Chiestogli se

Avvertito l'ann  
 5-12-1969 n. 932, es  
 procederà oltre no

Contestatogli  
 15 ottobre  
 in fan

(1) Cognome, nome o  
 o dimora, se sia legato  
 posto ad altri procedimenti  
 (2) Il giudice con  
 esistenti contro di lui e  
 Invita quindi l'interrogat  
 none nel processo

Y. Floro [firma] [firma] Rafael Guadalupe

**INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO**



Foglio N. 221

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

L'anno millenovecento..... il giorno ..... del mese di .....  
alle ore ..... in Milano (*oppure*: in .....

Avanti a noi Dott. ....

**SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

assistiti dal Segretario sottoscritto .....

E' comparso l'imputato .....

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone  
se rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): .....

Invitato a dichiarare o' ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento  
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.  
(art. 171 C.P.P.) egli risponde: .....

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia, egli risponde: .....

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge  
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si  
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: .....

Contestatogli (2): *Principio della Guardia di Finanza  
fornì all'che, anziché l'adempimento a data  
15 ottobre 1974 ed agli allegati, risultano i  
in fase data al Rinnovo Generale, per la...*

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza  
o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sotto-  
posto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).  
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova  
esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.  
Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta men-  
zione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

di fatti miei, anche gli appunti esistenti presso il  
 Reparto in nome della persona del Gelli: essi  
 sono dunque delle annotazioni di foglio del n. 11  
 10521 in relazione alle copie del promemoria esteso, es-  
 sistenti alla Direzione integrativa del prefetto a  
 data 5.6.1981, di cui l'ufficio mi ha letture  
 e che al promemoria e forma del R. L.  
 Florio si parla dei soli appunti relativi al Lenz  
 e non anche di quelli concernenti il Gelli.  
 Questi ultimi, pertanto, dovrebbero essere stati trasmessi  
 con alcune lettere e accompagnamenti, al  
 fine di far pervenire in giudizio l'interessato.  
 Inoltre che la documentazione che doveva essere  
 in visione a me era sempre in originale e veniva  
 presentata all'ufficio competente. Vorrei, in  
 ultimo, precisare che i miei rapporti con il  
 R. L. Florio non erano foto e che, peraltro, ho  
 regolarmente la carica data. E se dove del tutto  
 in privato. Sono, peraltro, per presenze che negli  
 ultimi tempi, alla vigilia di quanto sopra  
 venute a mia presenza durante il periodo di  
 detenzione e le mie vicende giudiziarie, in cui  
 nulla per cui vengo lo presento direttamente,  
 in cui vengo accompagnato sulla scorta e  
 sulla custodia del Tribunale per molte ore.

Raffaele Giudice

DIREZIONE  
 REGIONALE  
 DELLA GIUSTIZIA  
 REGIONALE  
 DELLA GIUSTIZIA

In-permessione e  
 nome dipinto

REPUBBLICA  
 (MARIO GUIDO VIOLA)

Mio - Giuseppe Cardillo

VOL. XIV

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

N. 3130/81A R.G.P.M.



000489

**PROCURA DELLA REPUBBLICA** **SEGRETO**  
**IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... ATTI TRASMESSI, AI SENSI DELL'ART. 165 BIS C.P.P.,  
DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA E RIGUARDAN-  
TI IL SUICIDIO DI ROSSI LUCIANO.-  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



# PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 5499/81C di Prot.

Roma, li 8/6/1981 197  
C. P. 00100

Risposta e note del ..... N. .... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: A.R. al suicidio di ROSSI Luciano

Alla Procura della Repubblica di  
MILANO

Sost.Proc. Dott. Pierluigi DALL'OSSO

Trasmetto ai sensi dell'art. 165 bis C.P.P., copia dei seguenti atti relativi al procedimento in oggetto, atteso il rilievo che gli stessi possono presentare in ordine ad altro procedimento costì pendente:

- deposizioni rese in data 6/6/81 dall'Avv. Giovanni BORRELLI;
- memoria a firma ROSSI Luciano indirizzata "al Sig. Procuratore" e copia di busta indirizzata all'Avv. BORRELLI;
- deposizioni rese in data 6/6/1981 da SABINO Gervasio e BETTI Sergio nonché copia di "dichiarazioni" a firma dei medesimi di data 5/6/1981.



IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Dr. Alberto Macchia)

*VOL. IX*

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

*000489*

N. 3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA *SEGRETO***  
**IN MILANO**

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

**FASCICOLO**

riguardante ..... RAPPORTO N. 50 RR DI PROT. A DATA 17.6.1981  
..... DEL NUCLEO REGIONALE DI POLIZIA TRIBUTARIA  
..... DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO ED ALLE-  
..... GATI (PLICHI A-M)  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



A. M. S. M. S. M. S.

U. SEGRETARIA  
(Armelia Pansoni)

## NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 50/R di prot.Milano, 17/11/76.

OGGETTO: Proc. pen. contro GELLI Licio N° 3130/81 RGPM. Richiesta di accertamenti.

MINISTERO DELL'INTERNO DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale Civile e Penale di MILANO  
alla cortese attenzione dei Sest.  
Procuratori

- Pier Luigi Maria DELL'OSSO
- Guido VIOLA

\*\*\*\*\*

Con riferimento alle richieste delle SS.LL., comunico quanto segue:

1. Trasferimenti del col. Salvatore FLORIO

- E' stata esaminata la documentazione esistente presso il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, che si allega in copia fotostatica (plico A); detta documentazione è costituita da:
- rapporto n. 161918/114 in data 10.9.1974 del Comando Generale;
  - rapporto per il Comandante Generale in data 8.9.74;
  - determinazione n. 16564/R/114 in data 7.9.1974 del Comandante Generale;
  - appunto in data 16.3.1976 per il Comandante Generale;
  - determinazione n. 7043/R/114 del 17.3.1976 del Comandante Generale;
  - pre-memoria in data 16.4.1976 per il Comandante Generale;

./.

- 2° foglio -

2

- determinazione n. 10092/R/114 del 16.4.1976 del Comandante Generale con allegati:
  - . messaggio n. 10093/R/114 del 16.4.1976;
  - . nota n. 625/R/P in data 9.4.1976 del Comando Zona Toscana con allegata istanza di proroga trasferimento del col. Leonida Bianchi e biglietto dell'ospedale cantonale di Zurigo;
- appunto per il Comandante Generale in data 10.3.1977;
- determinazione n. 8045/R/114 del 18.3.1977 del Comandante Generale con allegato il messaggio n. 7108/R/114 del 10 marzo 1977;
- carteggio relativo all'interrogazione a risposta orale n. 10008 degli onorevoli SANTARITA e RIBINACCI.

In particolare:

- a. dal 3 settembre al 20 ottobre 74, il col. Salvatore FLORIO ha diretto il II Reparto del Comando Generale;
- b. trasferimento da Capo del II Reparto alla Legione di Genova:
  - (1) con appunto del 6.9.1974, in relazione agli ordini impartiti dal Comandante Generale, viene posta alla firma del Generale GIUDICE la determinazione n. 16564/R/P del 7.9.1974 con cui viene disposto il trasferimento del col. FLORIO dal Comando Generale alla Legione di Genova, quale Comandante, decorrenza 1° novembre 1974;
  - (2) con determinazione n. 161918 del 10.9.1974, a firma del Capo di Stato Maggiore pro-tempore, l'impiego del col. FLORIO (in attesa di andare ad assumere il Comando Legione Genova) è modificato nel senso che, con decorrenza 21.10.1974 passa dal Comando Generale, II Reparto, allo stesso Comando Generale per incarichi speciali;
  - (3) assume il Comando della Legione di Genova il 5.11.74 e lo tiene fino al 21.6.1976;
- c. trasferimento dalla Legione di Genova al Comando della 9<sup>a</sup> Legione:
  - (1) con appunto del 16.3.1976 viene sottoposta alla firma del Comandante Generale GIUDICE, la determinazione n. 7043 del 17.3.1976 con la quale, tra gli altri,

./.

- 3° foglio -

3

il Comandante Generale dispone il trasferimento del col. FLORIO dalla Legione di Genova alla 9<sup>a</sup> Legione di Roma, con assunzione del comando il 15.9.1976;

(2) pro-memoria del 16.4.1976, con cui, in relazione alle direttive del Comandante Generale viene modificata, tra gli altri, la decorrenza del movimento del col. FLORIO con assunzione del comando della 9<sup>a</sup> Legione il 24.6.1976 anzichè il 15.9.1976;

d. trasferimento dalla 9<sup>a</sup> Legione a Comando Scuole per incarichi speciali; quindi a Scuola Sottufficiali (Ostia) per incarichi speciali per assumere poi il comando della Scuola Sottufficiali:

(1) con appunto del 10.3.1977, in esecuzione degli ordini impartiti dal Comandante Generale (Generale GIUDICIA) tramite il Capo di Stato Maggiore pro-tempore (Generale LOPRETE), viene predisposta la determinazione n. 8045 del 18.3.1977 con cui si dispone, tra gli altri, il trasferimento del col. FLORIO:

- dalla 9<sup>a</sup> Legione Roma al Comando Scuole stessa sede, per incarichi speciali, dal 1<sup>o</sup> agosto al 20 settembre 1977;
- alla Scuola Sottufficiali (Lido di Ostia) per incarichi speciali dal 21 al 25 settembre 1977, con assunzione del Comando dello stesso Istituto dal 26 settembre 1977.

## 2. Trasferimenti del Ten. col. Antonino DE SALVO

E' stata esaminata la documentazione esistente presso il Comando Generale del Corpo, 1<sup>o</sup> Reparto, che si allega in copia fotostatica (plico B); detta documentazione è costituita da:

- pagina 13 della pianificazione trasferimenti per l'anno 1976;
- pagina 8 del prospetto aggiuntivo alla pianificazione suddetta con allegate appunto manoscritte in data 10.3.1976 del Capo di Stato Maggiore;
- pro-memoria in data 10.8.1976 per il Comandante Generale;
- pro-memoria in data 23.8.1976 per il Comandante Generale;
- messaggio n. 22774/R/214 del 26.8.1976;
- determinazione n. 23461/R/114 in data 3.9.1976 del Comandante Generale.

./.

- 4° foglio -

Viene altresì allegata, nel plice B sopra citato, copia foto statica di una dichiarazione in data 29.5.1981, del Ten.col. DE SALVO, circa la sua adesione alla massoneria.

3. Comandanti Generali e Capi di Stato Maggiore della Guardia di Finanza

Nel plice allegato C sono contenuti due elenchi riferentisi, rispettivamente, alle successioni nelle cariche di:

- Comandante Generale, dal 1906 in poi;
- Capo di Stato Maggiore, dal 1970 in poi.

4. Richiesta amministrativa sulla morte del col. Salvatore FLORIO

E' stata esaminata la documentazione esistente presso il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, che si allega in copia fotostatica (plice D); detta documentazione è costituita da:

- messaggio n. 13813/P del 27.7.1978 del Comando Scuola Sottufficiali;
- messaggio n. 174/R/P del 27.7.1978 del Gruppo di Modena;
- messaggio n. 399/1 del 26.7.1978 della Compagnia Carabinieri di Carpi;
- nota n. 15861/5171 in data 7.9.1978 della Scuola Sottufficiali con allegata relazione del Comando Gruppo di Modena sull'incidente stradale in cui perse la vita il col.FLORIO;
- nota n. 16074/571 in data 12.9.1978 della Scuola Sottufficiali con allegato rapporto del Comando Polizia Stradale di Modena sull'incidente suddetto;
- nota n. 1614/P in data 1.8.1979 del Comando Generale con allegato relazioni dei sottotenenti INGUACCIATO e PARISI sull'incidente;
- nota n. 18048/5171 in data 12.10.1978 con allegata documentazione fotoplanimetrica dell'incidente;
- nota n. 22182/5171 in data 12.12.1978 della Scuola Sottufficiali con allegata copia della sentenza emessa dal Tribunale di Modena nei confronti del defunto finanziere austriero NACCARATO Francesco.

./.

- 5° foglio -

5

5. Stato di servizio del col. Salvatore FLORIO

E' stato acquisito ed allegato in copia fotostatica (plice E), per il riscontro con le date dei trasferimenti, lo stato di servizio del col. FLORIO.

6. Esposti anonimi nei confronti del col. Salvatore FLORIO

Il Comando Generale del Corpo, 1° Reparto, ha fatto presente l'esistenza di esposti anonimi nei confronti del colonnello FLORIO; è stata perciò esaminata la seguente documentazione che si allega (plice F) in originale per quanto concerne le relazioni sugli accertamenti svolti in relazione agli esposti:

- nota n. 34016/R in data 6.12.1976 del Comando Generale con allegato esposto su tre fogli - pervenute in copia fotostatica - e la busta che lo conteneva;
- nota n. 2529/R in data 28.1.1977 del Comando Generale con allegato esposto su un foglio e la busta che lo conteneva;
- pro-memoria in data 23.8.1977 pervil Comandante Generale, con allegata nota n. 1508/R/P in data 5.8.1977 del Gen. di div. Ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Centrale Giuseppe DI GAETANO;
- nota n. 1747/R/P in data 29.7.1977 del Comando Zona Medio-Tirrenica.

7. Visita del Comandante Generale alla Scuola Sottufficiali

La Scuola Sottufficiali ha esibito la documentazione relativa alla visita effettuata alla Scuola dal Comandante Generale GIUDICE il 1° luglio 1978; detta documentazione, che si allega in copia fotostatica, è costituita da (plice G):

- nota n. 1078/2722 in data 29.6.1978 della Scuola Sottufficiali;
- nota n. 4560/27 in data 29.6.1978 della Scuola Sottufficiali;
- nota n. 13342/2792 in data 30.6.1978 della Scuola Sottufficiali;
- nota n. 4597/27 in data 30.6.1978 della Scuola Sottufficiali.

8. Documentazione operativa relativa alle società GIOLE, SOCAM e IN-COM

Il Comando Generale del Corpo, 3° Reparto, ha trasmesso la

- 6° foglio -

6

seguente documentazione, che si allega in copia fotostatica (plico H):

- nota n. 622/R/211 del 23.1.1976 del Comando Generale;
- nota n. 3092/1106 in data 14.9.1976 del Nucleo pt di Arezzo;
- nota n. 174603/221 in data 16.10.1976 del Comando Generale;
- nota n. 4351/28 in data 20.12.1976 del Nucleo pt di Arezzo;
- nota n. 1036/221 in data 1.2.1977 del Comando Generale;
- nota n. 1915/R/2111 in data 24.6.1977 del Comando Legione di Firenze;
- messaggio n. 13581/30893 in data 10.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- messaggio n. 227160/221 in data 11.11.1977 del Comando Generale;
- messaggio n. 13639/30893 in data 12.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- nota n. 3213/30893 in data 23.3.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- nota n. 68906/221 in data 13.4.1978 del Comando Generale;
- nota n. 5456/21205 in data 5.6.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
- nota n. 2925/R/2111 in data 5.6.1978 del Comando Legione di Firenze.

9. Documentazione operativa relativa a LENZI Luigi di Quarrata

Il Comando Generale del Corpo, 3° Reparto, ha altresì trascurato la seguente documentazione, che si allega (plico H) in copia fotostatica:

- lettera n. 26518/S.I. del 21.11.1974 del II Reparto con allegati n. 3 appunti datati rispettivamente 19 agosto 1974, 23 settembre 1974 e 9 novembre 1974;
- pre-memoria datata 11.12.1974;
- lettera n. 22727/R del 19.12.1974 dell'Ufficio Operazioni, con allegato appunto;
- lettera n. 1733/453 del 2.7.1975 del Nucleo pt di Pistoia;
- pre-memoria datata 14.7.1975;

- lettera n. 129050/221 datata 19.7.1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata alla Legione di Firenze;
  - lettera n. 129050/ del 19.7.1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata al Ministero delle Finanze;
  - appunto per il Capo di Stato Maggiore datato 4.12.1975;
  - messaggio n. 22727/R del 9.12.1975 inviato alla Legione di Firenze;
  - appunto del 14.5.1976 siglato dal col. Angelo D'ANDRIA;
  - lettera n. 2285/R del 19.12.1975 della Legione di Firenze.
10. Il Comando Generale del Corpo, 2° Reparto, ha trasmesso la seguente documentazione, in copia fotostatica, che si allega all'elenco I:
- indice dei documenti trasmessi;
  - dichiarazione del Ten. col. Roberto NUNZI;
  - appunto in data 18.8.1974 di Centro Firenze;
  - appunto in data 10.9.1974 di Centro Firenze, con allegato appunto scritto a mano datato 16/9;
  - appunto in data 22.9.1974 di Centro Firenze con allegati appunti scritti a mano datati 30.9 e 15.10.1974;
  - pre-memoria del II Reparto in data 15.10.1974 con allegato appunto del Comandante Generale del 19.8;
  - appunto in data 15.10.1974 di Centro Firenze;
  - pre-memoria del II Reparto in data 9.11.1974;
  - nota n. 26518/S.I. in data 21.11.1974 del Comando Generale con allegato appunto scritto a mano del 23/11;
  - nota n. 22727/R/229 in data 19.12.1974 del Comando Generale;
  - nota n. 2285/R/229 del 19.12.1975 del Comando Legione di Firenze;
  - pre-memoria del II Reparto in data 17.8.1976;
  - nota n. 11395/S.I. in data 22.5.1976 del Comando Generale.

## 11. Considerazioni sulla documentazione allegata

Per miglior intelligenza della documentazione sopra indicata, comunico quanto segue:

### 11.1. Documentazione del II Reparto (prec. punto 10)

- a. Il 15 ago 1974, l'allora Tcol. Ennio ADONE, in servizio presso il Comando Generale della Guardia di Finanza, II Reparto (Servizio Informazioni), richiedeva telefonicamente al Centro periferico 10 dello stesso Reparto (ubicato in Firenze) e diretto pro-tempore dal Tcol. Antonino DE SALVO, notizie sul conto di tale LENZI Luigi da Quarrata.

Dal carteggio successivamente menzionato emerge che la richiesta era stata rivolta per le vie brevi al Comando Generale dall'Ispettorato Generale dell'Anti terrorismo del Ministero dell'Interno, diretto dal Questore Emilio SANTILLO (deceduto nel 1981).

In data 17 ott 74 il Tcol. DE SALVO riferiva, sul conto di LENZI, notizie anagrafiche, attività nel settore economico, possesso di beni (fra i quali il panfilo POWER, battente bandiera panamense). Lo stesso ufficiale qualificava LENZI come simpatizzante della destra nazionale mantenente rapporti con elementi dei partiti di destra di paesi latino-americani.

In ambito italiano venivano sottolineati i rapporti costanti e frequenti con autorità locali, nell'ambito della Questura, della Magistratura e dei comandi territoriali dei Carabinieri. Venivano altresì indicate, come amicizie coltivate dal LENZI, quelle con il Procuratore della Repubblica di Pistoia, dott. MANCHIA Giuseppe, e col Magg. Giancarlo PANELLA, comandante del Gruppo Carabinieri di Pistoia.

LENZI veniva anche indicato in rapporti con Licio GELLI, segnalato quale console onorario dell'Argentina in Firenze, il quale era in rapporti di amicizie con CAMPORA, PERON ed altri elementi filoperonisti, nonché con due cittadini brasiliani a nome BATISTA Maria de Lardes e MAGALHAES Soares Sidney.



- 9° foglio -

9

Si evidenzia il collegamento con Licio GELLI in quanto l'accostamento con LENZI sarà posto in risalto, per necessità burocratiche, dal Capo Servizio Informazioni, Comandante del II Reparto, Col. titolo Scuola di Guerra Salvatore FLORIO., al momento di riassumere i risultati delle indagini, e cioè alla data del 23 set 74 come in seguito sarà precisato.

Sempre nell'appunto preliminare in data 17 ago 74 del Tcol. DE SALVO, si accenna al possesso di armi da parte di LENZI (fucili e bombe a mano) ed al fatto che tale possesso, mascherato sotto il profilo del collezionismo, potesse servire per scopi di natura diversa. Infatti, nel 1972, fu istruito nei confronti dello stesso LENZI un procedimento penale per detenzione di armi da guerra conclusosi con l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, perché trattavasi di armi da collezione. Su tale episodio non furono raccolte allora né sono state raccolte ora ulteriori notizie.

Altra perquisizione LENZI la subì in data 12 ago 74 a bordo del panfilo POWER, ancorato in Sardegna.

Nel suo appunto, l'ufficiale capo centro (DE SALVO) richiamava anche alcuni precedenti informativi secondo i quali LENZI avrebbe mantenuto rapporti con il noto PIROMALLI Giuseppe (periodo nov 73/gen 74), sospettato di essere interessato a traffici di droga con PIROMALLI Girolamo e MAZZAFERRO Girolamo.

Veniva aggiunto, ancora, che LENZI si assentava periodicamente da Quarrata per cause non attinenti al suo lavoro, recandosi asseritamente in una clinica svizzera ed in località del Cadore.

In data 10 set 74, lo stesso Centro 10 forniva al Capo Servizio, ad integrazione di quanto già contenuto in precedenza, elementi relativi alla posizione economica e fiscale di LENZI. Emergono, fra l'altro, associati di fatto a LENZI, tali DEGLI INNOCENTI Marco e CHITTI Alfredo, meglio generalizzati e descritti negli allegati appunti di cui si parlerà in seguito.

Da un appunto manoscritto in data 16 set, allegato a quello di che trattasi e redatto su carta intestata "Il Capo Sezione", sembra che LENZI avesse anche conoscenze nell'ambiente della Guardia di Finanza di Firenze; la parola "(SCI)" nell'appunto potrebbe voler indicare il Generale Salvatore SCIBETTA.

1. In data 12.9.1974, il già citato Tcol. DE SALVO informava la Centrale del Servizio Informazioni circa gli ulteriori elementi acquisiti su LENZI Luigi, segnalando, tra l'altro, alcuni dati circa la concessione di un credito agevolato di un miliardo di lire in favore di LENZI, al fine di evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva di mobili da parte della sua azienda ed il conseguente licenziamento di circa 90 dipendenti.

Si accennava al sospetto che tali notizie potevano inquadarsi in una campagna politica montata e condotta dalla sinistra extraparlamentare che voleva accusare il governo di adottare misure agevolative a favore di persone compromesse politicamente e moralmente.

Allo scopo di delineare meglio la personalità del già segnalato CHITI Alfredo Giuseppe, detto "Alf", il Ten. col. DE SALVO allegava una situazione informativa riferita al predetto nella quale, in sintesi, veniva specificato che era stato eletto consigliere comunale a Sambuca pistoiese nelle liste del PSDI e che notoriamente lo stesso era simpatizzante per partiti della destra nazionale.

CHITI veniva definito un mitomane che amava qualificarsi come ufficiale superiore dei Carabinieri addetto al S.I.D. (tale circostanza non doveva sfuggire agli organi locali, dell'Arma dei Carabinieri e del Controspionaggio). Si precisava che CHITI vantava amicizie con dirigenti ed appartenenti ai Corpi di Polizia operanti nella Provincia di Pistoia e che viaggiava sempre armato di pistola, anche di grosso calibro.

Nell'agosto 1974 CHITI era stato vittima di un incidente automobilistico grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si era scontrata con altro autoveicolo in località "La Bianca" del Comune di Pistoia. CHITI venne ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia. Il medico curante, parlando con amici, riferiva che l'incidente avrebbe potuto essere molto più grave in quanto nell'autovettura di CHITI vi era una cassetta di bombe a mano che, per fortuna, nello scontro non erano esplose. Nell'abitazione del predetto, dopo l'incidente, era stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base d'appoggio. Al momento dello scontro, CHITI viaggiava armato di pistola che aveva poi preteso di conservare in ospedale, sotto il cuscino del proprio letto.

- 1.º foglio -

In relazione a tale fatto, il Tcol. DE SALVO riferiva che nella notte dell'incidente, i Carabinieri di Sambuca Pistoiese si erano recati a casa dell'impiegato addetto al locale ufficio anagrafe per rilevare in Comune l'esatta situazione di famiglia del ripetuto CHITI. Lo stesso veniva definito, infine, in rapporti con esponenti della federazione del MSI, dai quali veniva considerato (sempre a detta di DE SALVO), malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

- d. In data 15.10.1974, il Tcol. DE SALVO comunicava ulteriori notizie sul conto di LENZI Luigi, acquisite nell'ambiente bancario.

Si accenna, tra l'altro, ad un intervento in suo favore di un onorevole DC, non allora identificato, per ottenere una dilazione di pagamento di lire 15 milioni.

L'amministratore delegato del Credito Italiano, che aveva scondisceso a tale interessamento, era preoccupato per l'esposizione finanziaria di LENZI a seguito della perquisizione che era stata effettuata sul panfile POWER, usato dalle stesse LENZI, che sembrava riflettere rapporti del medesimo con l'estrema destra, e per la presenza del suddetto onorevole DC al famoso party tenuto a Portofino per l'inaugurazione della villa del noto Francesco AMBROSIO, anch'egli collegato politicamente all'estrema destra.

Da notizie stampa dell'epoca risulta che al party suddette parteciparono gli onorevoli DC Egidio CARENINI (loggia P2) e Sebastiano VINCELLI.

- e. In data 15.10.1974, il Capo del Servizio Informazioni della Guardia di Finanza, col. Salvatore FLORIO, poneva in visione al Comandante Generale dell'epoca - Generale di Corpo d'Armata Raffaele GIUBICE - un pro-memoria avente per oggetto LENZI Luigi, con riferimento ad una richiesta telefonica a lui diretta dal Tcol. dell'esercito Giuseppe TRISOLINI, capo della Segreteria del predetto Generale di Corpo d'Armata.

Al pro-memoria erano allegati due appunti, rispettivamente in data 19.8 e 23.9.1974. Il col. FLORIO faceva riserva di fornire ulteriori elementi informativi sulla base dei quali potevano essere assunte le conseguenti decisioni operative.

- 12° foglio -

12

Agli atti del II Reparto del Comando Generale è stata rinvenuta anche la minuta di tale pro-memoria che reca la sigla del predetto col. FLORIO ed un'annotazione manoscritta dell'allora maggiore Roberto NUNZI, dalla quale emerge che, nella mattinata del 15.10.74, il Capo Servizio col. FLORIO aveva consegnato, in busta chiusa, gli appunti su LENZI Luigi da Quarrata al Comandante Generale Raffaele GIUDICE.

Sempre secondo la stessa annotazione, alle ore 17,00 del 15.10.1974, in busta diretta al Tcol. TRISOLINI, venivano inviati dal II Reparto - ubicato in un palazzo diverso da quello sede dell'ufficio del Comandante Generale - per la consegna al Comandante Generale "anche gli appunti di cui alle unite fotocopie".

Il Comandante Generale "ha avuto il tutto".

Tale annotazione del magg. NUNZI è stata collegata ad altra annotazione risultata essere autografa del col. FLORIO, apposta sulla prima pagina dell'appunto in data 23.9.1974 allegato al pro-memoria in questione, del seguente tenore: "precedenti LENZI-GELLI (*altra parte illeggibile*)".

Da tale circostanza si poteva evincere che gli appunti inviati in fotocopia dal II Reparto, alle ore 17 del 15.10.1974, in busta chiusa diretta al Tcol. TRISOLINI, fossero quelli relativi a Licia GELLI che, nel marzo 1974, erano stati redatti dal già citato Tcol. DE SALVO, dal Tcol. ROSSI e dal Tcol. SORRENTINO. Sul conto di GELLI non esistono altri appunti agli atti del II Reparto.

Al fine di ricostruire l'iter relativo a tale trattazione, l'attuale Capo del II Reparto, col. Luigi LAMARE, ha fatto compilare al Tcol. Roberto NUNZI l'allegata relazione, redatta a Roma in data 5.6.1981, dalla quale emerge che:

.."

- a. le annotazioni costituiscono la trasposizione degli adempimenti compiuti dal Capo Reparto verso la superiore gerarchia nonché degli ordini a suo tempo impartiti dallo stesso ufficiale;
- b. per quanto attiene, in particolare, all'invio di fotocopie di appunti al Tcol. TRISOLINI per la consegna al Comandante Generale, di cui alla seconda parte dell'annotazione, ritengo di poter

- 13° foglio -

13

precisare che si tratti degli appunti dettagliatamente indicati nei fogli 119/RR/S.I. del 1° aprile 1981 e 132/RR/S.I. del 2.4.1981, diretti dal II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza al Comandante del Nucleo Regionale pt di Milano. ""

Si chiarisce, in merito a quanto sopra, che con i fogli 119/RR/S.I. e 132/RR/S.I. in data rispettivamente 1 e 2 aprile 1981, il II Reparto del Comando Generale ha trasmesso, a richiesta dei giudici istruttori COLOMBO e TURONE, gli appunti esistenti agli atti di quel reparto sul conto di Licio GRILLI, appunti che sono stati trovati in fotocopia nel corso della perquisizione eseguita in data 17.3.1981 da ufficiali di p. di questo comando nei locali della società FIORI di Castiglione Fibocchi (AR).

Sempre in relazione al pre-memoria di che trattasi, si deve porre in evidenza anche che i due appunti ad esso allegati erano stati separatamente posti in visione in data 19 ago e 24 set 1974 al Generale GIUDICE.

Con riferimento all'appunto in data 19.8.1974, il Generale GIUDICE ha scritto su un foglietto intestato "IL COMANDANTE GENERALE":

""

Questo è un rapporto di polizia giudiziaria che ha soltanto un interesse interlocutorio.

Il nostro compito è molto diverso e vuole raggiungere lo SCOPO di accertare se questo signore finanzi attività eversive etc...etc...etc. "" "" ""

A fianco del punto 9 dello stesso appunto e con riferimento alle assenze periodiche di LENZI dal luogo di lavoro, il Generale GIUDICE ha scritto: "Abbiamo un agente che può accertare cosa va e fare".

Da tali annotazioni si evince che il Comandante Generale del Corpo seguì attentamente la trattazione.

- f. A questo punto, e con riferimento alle date sopra indicate, giova precisare che con determinazione del 7 set 74 il Generale GIUDICE dispose il trasferimento del col. FLORIO al comando della Legione di Genova, con

- 14° foglio -

14

decorrenza 1° nov 74, e che con successiva determinazione del 10 set 74 dispose, con effetto dal 21 ott 74, l'impiego del col. FLORIO per incarichi speciali presso lo stesso Comando Generale ed assegnò al comando del II Reparto il col. SESSA Giuseppe.

- g. In data 9 nov 74 il II Reparto del Comando Generale, comandato dall'allora col. Giuseppe SESSA (subentrato al col. FLORIO come sopra indicato) pena in visione al Comandante Generale del Corpo GIUDICE un ulteriore appunto informativo sul conto di Lenzi Luigi, nel quale erano riassunti gli esiti delle indagini conclusive.

Il II Reparto proponeva di trasmettere "per le valutazioni di competenza", al III Reparto del Comando Generale (Operazioni), tutto il materiale informativo acquisito. Il Comandante Generale GIUDICE approvava in data 15 nov 74.

- h. In data 21 nov. 74 il col. Giuseppe SESSA trasmetteva infatti al III Reparto "per le valutazioni di competenza" gli appunti datati 19 ago, 13 set e 9 nov 74 del II Reparto, concernenti l'esito delle indagini svolte sul conto di LENZI Luigi da Quarrata, indagini conseguenti ad una segnalazione sull'individuo "qui fatta pervenire dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo"(IGAT).

Il materiale informativo trasmesso al III Reparto compendiava tutte le notizie sopra riportate.

#### 11.2. Carteggio III Reparto (plico I)

- i. Il III Reparto del Comando Generale protocollava in da ta 22 nov 74 la documentazione di cui al punto h.

Il Capo Ufficio Operazioni - l'allora Tcol. Guglielmo FARNE' - con annotazione autografa scriveva all'ufficia le da lui dipendente magg. COPPOLA, in data 23 nov:  
""Il II Reparto prima di riferire all'IGAT (che, peral tro, non aveva chiesto risposta) attende di conoscere quale sviluppo ai fini fiscali si darà alla trattazione. Considerata la verifica fatta al mobilificio (quello

di Lenzi) e la situazione di crisi dello stesso, a me sembra doversi proporre al Comandante in Seconda approfonditi accertamenti ai fini delle imposte dirette su LENZI e familiari. Riunire notizie e trasmetterle....."

1. In tal senso, in data 11 dic 74, il Tcol. FARNE' poneva in visione al Comandante in Seconda del Corpo Gen. Div. Domenico VECA la trattazione de qua con la proposta di interessare la Legione di Firenze al fine di far eseguire nei confronti di LENZI e dei suoi familiari accertamenti soltanto ai fini delle imposte dirette e delle imposte indirette, eventualmente, in caso di violazioni. Il Gen. VECA approvava in data 17 dic 74.

La impostazione prettamente fiscale della trattazione, il Comando Generale, Ufficio Operazioni, con lettera in data 19 dic 74 a firma del Gen. Div. del Corpo Domenico VECA, trasmetteva al Comando 8<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza di Firenze soltanto quegli elementi informativi che potevano servire come base per gli approfonditi accertamenti fiscali in tema di imposizione diretta ed eventualmente indiretta, fatta eccezione per la nota informativa su CHITI Alfredo Giuseppe, detto "Alf", della quale si è già parlato.

- n. In data 14 lug 75 il III Reparto del Comando Generale, facendo seguito alla precorsa corrispondenza, poneva in visione al Comandante Generale GIUDICE i primi risultati dell'azione operativa svolta (verifica presso la SpA Mobilificio Lenzi), che aveva portato all'accertamento - da parte di militari del Nucleo pt di Pistoia - di violazioni all'IVA per oltre 77 milioni. L'allora Tcol. FARNE' faceva presente alle gerarchie del Corpo che, dalla preannunziata relazione conclusiva della Legione di Firenze, avrebbero potuto successivamente trarsi gli elementi per riferire all'IGAT. Il Generale GIUDICE approvava in data 17 lug 75.
- o. La Legione di Firenze riferiva l'esito dell'azione svolta dai propri reparti in data 19 dic 75. In detta relazione venivano compendiate i risultati di servizio conseguiti in materia fiscale sul conto di LENZI e delle aziende a lui collegate. Il Comandante della Legione, l'allora col. Leonida BIANCHI, nel trarre alcune conclusioni di carattere informativo, riferiva fra l'altro

- 16° foglio -

16

che ""i rapporti esistenti tra LENZI Luigi e gli altri interessati alle numerose società sembrano poggiare su intese politiche anziché su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico. In concreto sembra poter si affermare che la scelta delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie.""

L'ufficiale superiore si riferiva certamente alle persone di CHITI Alfredo e DEGLI INNOCENTI Marco e Maurizio, risultati collegati a LENZI.

Per quanto più particolarmente attiene alla figura di DEGLI INNOCENTI Maurizio, il Comandante della Legione di Firenze riferiva: ""È avvisato ed ha il proprio studio in Pistoia, C.so Gramsci 34. Ex ufficiale della X MAS è sospettato di aver preso parte al tentativo di colpo di Stato di Valerio BORGHESE nel dicembre 1970 (quest'ultima circostanza acclarata presso la Questura di Pistoia).""

### 11.3 Continua carteggio del II Reparto

- p. In data 22 maggio 76, il II Reparto del Comando Generale, previa intese intercorse con il III Reparto, trasmetteva un appunto al Ministero dell'Interno, Direzione Generale di P.S., Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo, riflettente la persona di LENZI Luigi da Quarrata e con riferimento ""alla segnalazione a suo tempo qui fatta pervenire per le vie brevi.""

Da tale annotazione, a firma del col. Gaetano CANDIDORI, Capo pro-tempore del II Reparto, si evince che le prime azioni informative su LENZI erano state avviate dal col. FLORIO sulla scorte di elementi ricevuti dallo stesso ufficiale in via breve attraverso contatti con lo IGAT, allora diretto dal questore SANTILLO.

Data l'annotazione manoscritta dal col. FLORIO ""precedenti Lenzi-Gelli....." apposta dallo stesso ufficiale a margine dell'appunto del II Reparto in data 23 set 74, si deve ritenere che sia l'azione informativa su GELLI che quella su LENZI fossero collegate tra loro.



- 77° foglio -

17

- q. Visita del Comandante Generale del Corpo Gen. C.A. Raffaele GIUDICE alla sede del II Reparto - Servizio Informazioni - nel pomeriggio del 2 ago 74.

Si allegano nr. 27 fotografie a colori (plico M) che ritraggono i momenti salienti della visita.

Si precisa che il col. FLORIO è l'ufficiale che ha l'abito civile di colore blu, camicia bianca e cravatta a strisce di colore rosso, nero e bianco. Il Gen. GIUDICE ha l'abito civile di color nocciola, camicia bianca e cravatta marrone con disegni bianchi. Il Gen. Div. Arturo DELL'ISOLA indossa un vestito beige chiaro, camicia bianca e cravatta con tre motivi diversi. Le altre persone effigiate sono ufficiali e sottufficiali in forza al predetto Reparto.

Si pone in risalto che la visita è avvenuta dopo un giorno dalla nomina del Gen. GIUDICE a Comandante Generale della Guardia di Finanza.

11.3. Carteggio del III Reparto - GIOLE, SOCAM e INCOM (plico H)

- r. Con foglio n. 622/R del 23 gen 76, il III Reparto del Comando Generale trasmetteva al Comando Legione di Firenze, "per quanto di competenza", un appunto informativo, originato da un articolo del quotidiano "La Nazione" di Firenze in data 16 nov 75, concernente l'importazione di confezioni dalla Romania (ove venivano prodotte con bassi costi di manodopera) e la rivendita delle stesse a prezzi tali come se fossero state prodotte in Italia. L'appunto indicava le società GIOLE, SOCAM ed INCOM come principali aziende interessate.
- s. Con foglio n. 3092/1106 del 14 set 76, il Comando Nucleo pt di Arezzo comunicava il risultato conseguito nella verifica alla srl SOCAM, diretta dal Magg. Luciano FEDERICI e dal Cap. Ennio ANNUNZIATA ed eseguita dai sottufficiali Pietro VIGLIONE, Ilario SBRILLI, Vincenzo TERMITE e Maurizio DURIGON. In conseguenza di inosservanze dello schema di verbalizzazione e segnalazione imposto dal Comando Generale del Corpo con circolare n. 1/76 in data 1 lug 76, il Comando Generale, III Reparto, invitava la Legione di Firenze a far rettificare il verbale redatto dal Nucleo di Arezzo il quale,

con foglio n. 4351/28 del 20 dic 76, dava nuovamente notizia del risultato raggiunto dopo aver apportato le richieste rettifiche. Quest'ultimo risultato, con foglio n. 1036/221 del 1 feb 77 del Comando Generale, III Reparto, veniva portato a conoscenza del Ministero delle Finanze.

- t. La Legione di Firenze, con foglio n. 1915/R del 24 gen 77, comunicava a sua volta l'esito della verifica presso la SOCAM ed il Comandante della Legione, col. Claudio POLLICE, dopo aver accennato alla proporzione tra confezione in proprio e confezione all'estero nella complessiva produzione della SOCAM, alla differenza di costi, ai rapporti con la GIOLE e con la confezionatrice rumena INCOM, faceva alcune considerazioni circa la convenienza di un tale modus operandi sostenendo, in sintesi, che la linea prodotti della SOCAM si articolava su due tipi di confezioni: *il* prima, di miglior tessuto e finizione, prodotta in Italia e destinata ad una clientela più esigente; *il* seconda, prodotta all'estero, destinata ad una clientela più attenta al prezzo che alla qualità. Il col. POLLICE concludeva, quindi, che era da escludersi la vendita dei due tipi di prodotti allo stesso prezzo e che la riduzione dei costi sulle confezioni di minor pregio consentiva l'abbassamento dei prezzi di vendita di quelle di maggior pregio.

Infine, il col. POLLICE si riservava di far conoscere l'esito delle verifiche nei confronti della GIOLE e della INCOM.

- u. Con messaggio n. 13581/30893 del 10 nov 77, il Comando Nucleo Regionale di Firenze comunicava l'inizio di una verifica nei confronti della GIOLE e, con successivo foglio n. 3213/30893 del 23 mar 78, ne comunicava il risultato: La verifica era stata diretta dal Col. Michele LAMEDICA e svolta dai sottufficiali Attilio DEL RE, Dino FRANCIOLI, Arnaldo BARZANTI, Marcello CIACCI e Marino BIFFONI.

A sua volta, il Comando Generale, III Reparto, con foglio n. 68906/221 del 13 apr 78, dava notizia del risultato al Ministero delle Finanze.

- 19° foglio -

19

- v. Con foglio n. 5456/31205 del 5 giu 78, il Comando Nucleo Regionale pt di Firenze comunicava il risultato di servizio conseguito nella verifica alla INCOM, diretta dal Tcol. Savino STELLA ed eseguita dai sottufficiali Remo SANTIONI, Gennaro CONTE, Angiolo MALFETTI, Marco DE BALSI e Luigi CASTELLANI.
- z. Infine, con foglio n. 2925/R del 30 giu 78, il Comando Legione di Firenze trasmetteva due relazioni sulle verifiche alla GIOLE ed alla INCOM a firma del Comandante del Nucleo Regionale pt di Firenze, col. Gaetano CANDIDORI.
12. Ragioni per le quali il Comando Generale assunse notizie su GELLI Licio. Successivi sviluppi di siffatto interesse.

Oltre quanto già detto a proposito degli appunti in fotocopia posti in visione al Gen. C.A. GIUDICE in data 15 ott 74 (precedente punto e.) dal col. FLORIO, nulla è dato di conoscere attualmente dall'esame del carteggio esistente presso il II Reparto del Comando Generale. Si deve ritenere soltanto che la trattazione è stata successivamente collegata con quella relativa al nominato LENZI di Quarra ta, originata quest'ultima, come si è detto, da una comunicazione verbale dell'IGAT.

Nell'ipotesi che il col. FLORIO abbia iniziato l'azione informativa su GELLI a seguito di contatti con l'IGAT, potrebbe essere rivolta richiesta ai competenti organi del Ministero dell'Interno al fine di trovare traccia della relativa trattazione.

Non si esclude che il col. FLORIO abbia consegnato per le vie brevi gli appunti su GELLI all'IGAT, qualora quest'ultimo Ente fosse stato all'origine della richiesta di informazioni.

Peraltro, può anche ritenersi che l'azione informativa su GELLI possa essere stata originata da notizie provenienti da altra fonte, non esclusa la stampa.

13. Modalità di protocollo degli atti che pervengono al II Reparto e loro archiviazione

Al II Reparto del Comando Generale provengono documenti di due specie:

- documenti ufficiali provenienti da Comandi del Corpo e da vari enti pubblici.

Detti documenti sono protocollati come in qualsiasi ente

- 20° foglio -

27

pubblico (registro di protocollo ed annotazione sopra ciascun documento degli estremi di registrazione).

- documenti informativi provenienti dai centri periferici del II Reparto ubicati in varie città del territorio nazionale.

Detti documenti non sono protocollati e vengono trasmessi dai Centri alla Centrale o con posta raccomandata o con corriere militare. Tali documenti sono redatti sotto forma di appunto e recano, in alto a destra del primo foglio, gli estremi di identificazione dell'appunto stesso e cioè: centro periferico dal quale promana l'appunto, destinazione dell'appunto, data di scritturazione del documento, numero d'ordine dell'appunto rispetto al nr. di fascicolo (indicato in parentesi, esistente presso il centro periferico e relativo all'azione informativa alla quale si riferisce l'appunto).

La sede del II Reparto è indicata come "Centrale" (C.le). La sede dei centri non è indicata; essi recano un numero di identificazione in base al quale la Centrale riconosce la provenienza del documento (es.: C5 = Roma, C10 = Firenze).

Nella parte in alto a destra di ciascun appunto vi sono i riferimenti eventuali relativi alla corrispondenza già inoltrata o ricevuta nonché un sintetico accenno alla provenienza della notizia (ad es.: fonti varie ed azione personale).

Ogni appunto reca un "oggetto" e la sigla del Capo-centro pro-tempore (oppure del Capo Sezione della Centrale, qualora sia questa a scrivere ai Centri).

Gli appunti sono tenuti in evidenza o in trattazione presso il centro e sono a disposizione delle esigenze di servizio più o meno lunghe nel tempo. Successivamente sono passati all'archivio per la schedatura e l'archiviazione. In tale fase viene apposto un timbro con l'indicazione del fascicolo di archivio e del numero progressivo che l'appunto occupa nel fascicolo. Normalmente l'archivista appone la data e la sua sigla di schedatura ed archiviazione.

- 21° foglio -

21

**13. Iscritti alla P2**

Dei nomi in precedenza citati, risultano essere inclusi nella lista degli appartenenti alla P2, sequestrata nei confronti di Licio GELLI presso la GIOIE di Castiglione Fibocchi:

- Gen. Raffaele GIUDICE
- Gen. Salvatore SCIBETTA
- Gen. Donato LOPRETE
- Tcol. Luciano FEDERICI
- Tcol. Antonino DE SALVO
  
- Tcol. Savino STELLA
- Cap. Ennio ANNUNZIATA
- Tcol. Carabinieri Giancarlo PANELLA
- Luigi LENZI (sospeso)
- On. Egidio CARENINI
- Mar. Maurizio DURIGON.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

- Col Vincenzo Bianchi -

A. TRASFERIMENTI

FLORIO

PLICCO A

Trasferimento da

Colo Gen. - II Rep.

a

leg. Genova.

Cap. Diddi

ORIGINALE

22

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

N. 161918/114 di prot.

Roma, 10.9.74

OGGETTO: Movimenti ufficiali ambito Comando Generale.

AI REPARTI, DIVISIONI, UFFICI E SERVIZI (tutti)  
DEL COMANDO GENERALE  
AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

S E D E  
S E D E

per conoscenza:

AL GENERALE ADDETTO  
ALL'ISPETTORATO GENERALE AMMINISTRATIVO  
ALLA SEGRETERIA DEL SIGNOR COMANDANTE GENERALE  
ALLA SEGRETERIA DEL SIGNOR COMANDANTE IN SECONDA

S E D E  
S E D E  
S E D E  
S E D E

Con effetto dal 21 ottobre 1974, l'impiego dei seguenti  
ufficiali superiori del Comando Generale é così modificato:

1. Col.t.SG FLORIO Salvatore  
da Capo II Reparto - a inc.spec.;
2. Col. SESSA Giuseppe  
da inc.spec. - a Capo II Reparto.

IL CAPO DEL STATO MAGGIORE  
(Gen. B. Arturo Dell'Isola)

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA CONFORME  
IL CAPO UFFICIO GENERALE  
(Ten. Col. G. Nino D'Adda)





MODULARIO  
GUARDIA FINANZA 1313

Cap. Di *Di*



6.9.74

63  
74

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

## APPUNTO per S.E. il Comandante Generale

In relazione agli ordini impartiti da V.E., è stata predisposta, per la firma, l'unita determinazione con la quale si dispongono, con decorrenza 1° novembre 1974, i trasferimenti del Col.t.SG FLORIO Salvatore e del Col.SCARFI' Giovanni, nonché la revoca dei trasferimenti del Col.PECE Raffaele da leg.Trieste a Cdo zona Genova e del Tcol. PIZZUTI Mario da Cdo Gen. a leg.Trieste, di cui alla determinazione n.6554/R/114 del 1° aprile 1974.

IL CAPO UFFICIO  
(Tcol. Pasquale Carenza)

*See by*  
6/9

Ufficio Personale Ufficiali



IL CAPO UFFICIO  
(Tcol. Pasquale Carenza)

*ph*

Cap. Diddi  
*[Signature]*

ORIGINALE

63  
74

24

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

N. 10564/R/114 di prot.

Roma,

-7 SET. 1974

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali superiori.

AL COMANDO ZONA LIGURE (I)

GUARDIA DI FINANZA

GENOVAAL COMANDO 1<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZAGENOVAAL COMANDO 19<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZATRIESTE

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

S E D E

e, per conoscenza:

AGLI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA

LORO SEDE

COMANDO ZONA MEDIO-TIRRENICA (V)

GUARDIA DI FINANZA

R O M A

AL COMANDO ZONA FRIULI-VENEZIA GIULIA (IX)

GUARDIA DI FINANZA

TRIESTEAL COMANDO 18<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZAR O M A

Determino, con decorrenza 1° novembre 1974, i seguenti trasferimenti di ufficiali superiori:

1. Col.t.SG. FLORIO Salvatore  
da Cdo Gen.

- a leg.Genova, quale Cte;

2. Col. SCARFI' Giovanni  
da leg.Genova

- a Cdo zona stessa sede, per inc. spec.

I trasferimenti del Col. PECE Raffaele da leg.Trieste a Cdo zona Genova per inc.spec., e del Tcol.PIZZUTI Mario dal Cdo Gen. a leg.Trieste, di cui alla determinazione n.6554/R/114 del 1° aprile 1974, sono revocati.

Assicurare citando i nominativi degli ufficiali.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)

*[Signature]*

\_\_\_\_\_

*[Handwritten marks]*

Trasferimenti in  
leg. Grassano

in  
4<sup>a</sup> leg. (Rome)

MODULARIO  
GUARDIA FINANZA 1313



16 marzo 1976

17  
16

Magg. Diddi

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

APPUNTO  
per il Comandante Generale

Si sottopone alla firma, ove nulla osti, della S.V. l'unita  
determinazione riguardante i trasferimenti dei generali di bri  
gata e dei colonnelli disposti dalla S.V.

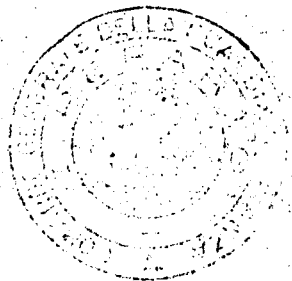
IL CAPO UFFICIO  
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

*[Handwritten signature]*

*col. Malgeri*  
16.3

*gen. P. L. L.*  
16.3.76  
*gen. Fubini*  
17.3.76

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali



PER COPIA CONFORME  
IL CAPO UFFICIO INTERNALE  
(Ten. Col. *[Handwritten name]*)

*[Handwritten signature]*

Magg. Ferruccio Diddi

26

76

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

N. 7043 /R/114 di prot.

Roma, 17 MAR. 1976

OGGETTO: Trasferimenti di Generali, Colonnelli e Tenenti Colonnelli.

ALL'ISPETTORATO DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA CENTRALE R O M A

AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:  
VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - FIRENZE

AL COMANDO ACCADEMIA GUARDIA DI FINANZA R O M A

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA R O M A

AI COMANDI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:  
GENOVA - MILANO - TRENTO - VENEZIA - FIRENZE - 9^ ROMA -  
BOLOGNA - CAGLIARI - ANCONA - 18^ ROMA - TRIESTE

AL COMANDO NUCLEO CENTRALE PT GUARDIA DI FINANZA R O M A

AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:  
GENOVA - MILANO - VENEZIA - NAPOLI

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA LIDO DI OSTI

AL COMANDO LEGIONE ALLIEVI GUARDIA DI FINANZA R O M A

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA S E D E

e, per conoscenza:


AGLI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA DI: MILANO - NAPOLI

AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:  
GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - TORINO - TRIESTE - BARI

Dispongo i seguenti trasferimenti:

1. Gen.B. DI GAETANO Giuseppe  
da Cdo Scuole (Roma) - a Cdo Gen., per inc.spec.  
Data di presentazione: 25  
settembre 1976;
2. Gen.B. M.O. MARZANO Giovanni  
da zona Venezia - a zona Bologna, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 15 novem  
bre 1976;

3. Gen.B. MONTANARI Danilo  
da Ispett. per l'Italia  
Centrale (Roma)
  - a Cdo Scuole stessa sede, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 24 settembre 1976;
4. Gen.B. PASSAMONTI Nicola  
da zona Bologna
  - a Acc. (Roma), quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 6 novembre 1976;
5. Gen.B. UGHI Renato  
da Acc. (Roma)
  - a zona Venezia, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 10 novembre 1976;
6. Col. ACCARIA Nicolino  
da nu.reg.pt Milano
  - a Ispett. per l'Italia Centrale (Roma), per frequenza CASM.  
Decorrenza: 25 settembre 1976;
7. Col.t.SG o.a. ALVINO Vittorio  
da leg.Trieste
  - a leg.Milano, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 20 settembre 1976;
8. Col. AZZARONE Donato  
da Cdo Gen.
  - a disp. Gen.D. Ispettore per l'Italia Centrale (Roma).  
Decorrenza: 15 settembre 1976;
9. Col. BIANCHI Leonida  
da leg.Firenze
  - a 18<sup>a</sup> leg.(Roma), quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 25 giugno 1976;
10. Col. BIGNARDI Franco  
da sc.sottuff.(Lido di Ostia)
  - a Cdo Scuole (Roma), per inc. spec.  
Decorrenza: 15 settembre 1976.  
Presiederà la Commissione esami natrice dei partecipanti al prossimo concorso per l'ammissione al corso allievi sottufficiali;
11. Col.t.SG CANDELORO Giorgio  
da Cdo Gen.
  - a disp.Gen.D. Ispettore per l'Italia Centrale (Roma).  
Decorrenza: 15 aprile 1976;

12. Col. CANDIDORI Gaetano  
da Cdo Gen. - a leg.Genova, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 10 settembre  
1976;
13. Col. CAPPELLO Antonio  
da Cdo Gen. - a leg.Bologna, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 10 settembre  
1976;
14. Col. t. SG FLORIO Salvatore  
da leg.Genova - a 9<sup>a</sup> leg.(Roma), quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 15 settembre  
1976;
15. Col.t.SG GIBELLINI Valerio  
da leg.Cagliari - a Cdo Gen., quale U.Ad.  
Data di presentazione: 4 settem  
bre 1976;
16. Col.t.SG GIULIANI Giuseppe  
da nu.reg.pt Napoli - a Cdo Gen., quale U.Ad.  
Data di presentazione: 6 settem  
bre 1976;
17. Col. INNACOLI Vittorio  
da 18<sup>a</sup> leg.(Roma) - a Cdo Gen., quale U.Ad.  
Data di presentazione: 26 giugno  
1976;
18. Col. LAURO Fulberto  
da leg.Ancona - a Ispettorato per l'Italia Centra  
le (Roma), quale Ca.uf.  
Assumerà l'incarico il 11 settem  
bre 1976;
19. Col. MARROCU Claudio  
da leg.Bologna - a nu.cent.rpt (Roma), quale Cte.  
Decorrenza: 10 settembre 1976;
20. Col.t.SG MONTI Giovanni  
da leg.allievi (Roma) - a Cdo Gen., per inc.spec.  
Decorrenza: 15 aprile 1976.  
Assumerà l'incarico di rappresen  
tante della Guardia di Finanza  
presso l'Organo Centrale antise-  
questro nell'ambito del Centro  
Nazionale Criminalpol;
- 

21. Col. PELLOSO Domenico  
da nu.reg.pt Genova
- a nu.reg.pt Milano, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 25 settembre  
1976;
22. Col. PIZZUTI Mario  
da Cdo Gen.
- a leg.Ancona, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 8 settembre  
1976;
23. Col. POLIZZI Benedette  
da 9<sup>a</sup> leg. (Roma)
- a Cdo Gen., per inc.spec.  
Decorrenza: 15 settembre 1976;  
Assumerà l'incarico di Ufficiale  
Superiore Addetto al Gabinetto  
del Ministro delle Finanze;
24. Col. POLLICE Claudio  
da Cdo zona Firenze
- a leg.stessa sede, quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 22 giugno  
1976;
25. Col. t.SG VITALI Aldo  
da leg.Venezia
- a leg.allievi (Roma), quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 15 aprile  
1976;
26. Col. VITTORINI Vincenzo  
da leg.Trento
- a sc.sottuff.(Lido di Ostia),  
quale Cte.  
Assumerà il Cdo il 15 settembre  
1976;
27. Tcol. CERISANO Carlo  
da nu.reg.pt Genova
- a nu.reg.pt Napoli, quale Cte f.f.  
Assumerà il Cdo il 1° settembre  
1976;
28. Tcol. FLEMENTI Enzo  
da Cdo Gen.
- a leg.Trento, quale Cte f.f.  
Assumerà il Cdo il 10 settembre  
1976;
29. Tcol.t.SG FERRARI Giorgio  
da Cdo zona Roma
- a leg.Cagliari, quale Cte f.f.  
Assumerà il Cdo il 1° settembre  
1976;

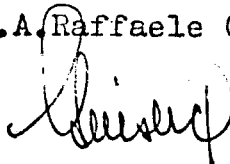


30. Tcol. IZZO Francesco  
da nu.cent.r.pt (Roma) - a leg.Venezia, quale Cte f.  
Assumerà il Cdo il 12 aprile  
1976;
31. Tcol. MITTIGA Carlo  
da nu.reg.pt Venezia - a leg.Trieste, quale Cte f.f.  
Assumerà il Cdo il 16 settembre  
1976;
32. Tcol. PEZZINGA Attilio  
da Cdo leg.Bologna - a nu.reg.pt Genova, quale Cte  
f.f.  
Assumerà il Cdo il 1° ottobre  
1976;
33. Tcol. SILVESTRI Nicola  
da Ispett. per l'Italia - a stesso Ispettorato, per inc.  
Centrale (Roma), quale Ca. spec.  
uf. Decorrenza: 11 settembre 1976.

I movimenti dei Colonnelli ACCARIA, GIULIANI e PELLOSO sono vincolati al nulla osta dell'A.G., già interessata dal Comando Generale.

Per il Colonnello SESSA Giuseppe, riserva di destinazione. Assicurare citando i nominativi degli ufficiali.

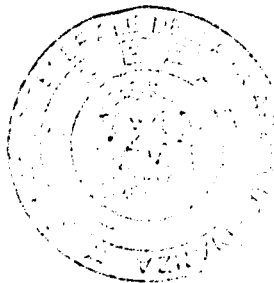
IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A. Raffaele Giudice)



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA CONFORME

IL CAPO UFFICIO GENERALE  
(Ten. Col. ...)




*Sal. Valg...*  
*17.3.76*

REGOLAMENTO  
GUARDIA FINANZA 1315

Cap. FERRARO



Mod. 10 bis

16 aprile 1976

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PROMEMORIA  
per il Comandante Generale

OGGETTO: Trasferimenti di Colonnelli.

In relazione alle direttive della S.V. é stato predisposto il provvedimento col quale si dispone:

- . l'anticipazione della presentazione al Comando Generale del Col.t.SG Giuseppe GIULIANI, che dovrà assumere il comando dell'istituendo Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, al 27 aprile 1976;
- . la modifica del trasferimento del Col. Leonida BIANCHI al Comando Generale per assumere l'incarico di Capo del II Reparto in sostituzione del Col. GIULIANI;
- . la modifica del trasferimento del Col. Benedetto POLIZZI al comando della 18<sup>a</sup> legione in sostituzione del Col. BIANCHI;
- . la modifica delle decorrenze dei trasferimenti dei suddetti ufficiali nonché di quelli, connessi, dei Colonnelli Gaetano CANDIDORI e Salvatore FLORIO e del Tcol.in prom. Carlo CERISANO.

Con lo stesso provvedimento viene anticipato al 19 giugno p.v. (anziché 22 giugno) la data di assunzione del comando della legione di Firenze da parte del Col. Claudio POLLICE. Ciò in relazione alla richiesta del Col. BIANCHI, il quale con l'unità di cui è fatto presente al comando, nel mese di ottobre 1975, l'appuntamento per una visita specialistica presso l'Ospedale Cantonale di Zurigo per il giorno 22 giugno p.v.

IL CAPO UFFICIO  
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

*Vincenzo Malgeri*

*Provvedimento concordato  
con l'ufficio -*

*16.4.76*

*P. R.*

*S. Malgeri*  
*66/4/76*

Cep. ~~FERRARO~~

ORIGINALE

15  
26COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

22

N. 10082/R/114 di prot.

Roma, 16 APR. 1976

OGGETTO: Trasferimenti di Colonnelli.

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)  
GUARDIA DI FINANZAFIRENZEAI COMANDI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:  
GENOVA - FIRENZE - 9<sup>a</sup> ROMA - 18<sup>a</sup> ROMAAI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:  
GENOVA - NAPOLI

AL COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

S E D E

e, per conoscenza:

AGLI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA

LORO SEDIAI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:  
GENOVA - ROMA - NAPOLI

Seguito radiomessaggio n. 10093/R/114 del 16 aprile 1976.

A parziale modifica della determinazione nr. 7043/R/114 del  
17 marzo 1976, dispongo:

1. i seguenti trasferimenti di ufficiali:

a) Col. BIANCHI Leonida  
da leg. Firenze- a Cdo Gen., quale U.Ad. anziché  
a 18<sup>a</sup> leg., quale Cte.  
Data di presentazione: 30 giugno  
1976;b) Col. POLIZZI Benedetto  
da 9<sup>a</sup> leg. (Roma)- a 18<sup>a</sup> leg. stessa sede, quale  
Cte, anziché a Cdo Gen., quale  
Ufficiale Superiore Addetto al Ca-  
binetto del Ministro delle Finan-  
ze.  
Assumerà il Cdo il 25 giugno 1976;2. le decorrenze dei movimenti dei seguenti ufficiali, sono così  
modificate:

a) Col. CANDIDORI Gaetano

- assumerà il Cdo leg. Genova il 22  
giugno 1976 anziché il 10 settem-  
bre 1976;

- b) Col.t.SG FLORIO Salvatore - assumerà il Cdo 9<sup>a</sup> leg.(Roma) il 24 giugno 1976 anziché il 15 settembre 1976;
- c) Col.t.SG GIULIANI Giuseppe - si presenterà al Cdo Gen. il 27 aprile 1976 anziché il 6 settembre 1976, in attesa di assumere il comando dell'istituendo nucleo speciale di polizia valutaria;
- d) Col. POLLICE Claudio - assumerà il Cdo leg.Firenze il 19 giugno 1976 anziché il 22 stesso mese;
- e) Tcol. CERISANO Carlo - assumerà il Cdo f.f. del nu. reg.pt Napoli il 26 aprile 1976 anziché il 1<sup>o</sup> settembre 1976.

*St. Florio*  
*Gen. C.A. Raffaele Giudice*

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)

*Raffaele Giudice*



PER CONFERMAZIONE  
IL CAPO UFFICIO INTERNALE  
(Ten. Col. Nino Bizio)

*Nino Bizio*

N. 12988/95  
Cop. FERRARO

**Torni all'Ufficio Pers. Ut. II**

Serie N - Mod. 252  
34

**MODULO PER MESSAGGIO**

Per uso del Centro o Stazione di COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA  
Centro Trasmissioni

QUALIFICA PER COMP. <u>R</u>	QUALIFICA PER CONOSC. <u>DIFFERITO</u>	GRUPPO DATA-ORARIO <u>161220 A</u>	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (RM) <u>COGEGUARFI/UFFICIALI</u>		PREFISSO <u>GR.</u>	

A (TO)	ZOGUARFI LEGUARFI	<u>FIRENZE</u> <u>GENOVA - FIRENZE -</u> <u>9^ ET 18^ ROMA</u>	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA <u>N.C.</u>
	<del>XXXXXXXXX</del> QUARGEN	<u>SEDE</u>	NUMERO DEL MITTENTE <u>10093 /R/114</u>

PERCO (Info)

ISPEGUARFI	<u>LORO SEDI</u>
ZOGUARFI	<u>GENOVA - ROMA - NAPOLI</u>

del 13 APRILE

AT PARZIALE MODIFICA DETERMINAZIONE N.7043/R/114 DEL 17 MARZO 1976 DISPONGONSI SEGUENTI TRASFERIMENTI UFFICIALI DUEPT

1. COLONNELLO BIANCHI LEONIDA DA LEGUARFI FIRENZE AT COGEGUARFI ~~QUALE UFFICIALE ADDETTO ANZICHE' AT 18^ LEGUARFI~~ ~~QUALE COMANDANTE ALT DATA DI PRESENTAZIONE 30 GIUGNO 1976;~~
2. COLONNELLO POLIZZI BENEDETTO DA 9^ LEGUARFI ROMA AT 18^ LEGUARFI ~~STESSA SEDE~~ ~~QUALE COMANDANTE ANZICHE' AT COGEGUARFI~~ ~~QUALE UFFICIALE SUPERIORE ADDETTO GABINETTO MINISTRO FINANZE~~ ~~ALT ASSUMERA' COMANDO 25 GIUGNO 1976 ALT~~

~~DISPONGONSI INOLTRE MODIFICHE DECORRENZE MOVIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DUEPT~~

1. COLONNELLO CANDIDORI GAETANO ASSUMERA' COMANDO LEGUARFI GENOVA 22 GIUGNO 1976 ANZICHE' 10 SETTEMBRE 1976;
2. COLONNELLO T.SG FLORIO SALVATORE ASSUMERA' COMANDO 9^ LEGUARFI ROMA 24 GIUGNO 1976 ANZICHE' 15 SETTEMBRE 1976;

Pagina <u>.....</u> di <u>.....</u> pagine	Messaggio di riferimento <u>.....</u>	Nome del compilatore <u>.....</u>	Utile <u>.....</u>								
Classificato <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no											
Per uso dello operatore	R	Data	Ora	Stazione	Operatore	T	Data	Ora	Sistema	Operatore	Firma

10 H 45/50

IN CAPO DEL REPARTO  
Fido (Col. Antonio Cappello)  
*[Signature]*

N. \_\_\_\_\_

Serie N. - Mod. 252

# MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di \_\_\_\_\_

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA  
Centro Trasmissioni

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. <b>DIFFERITO</b>	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (FR)	PREFISSO		GR.
A (TO)	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		NUMERO DEL MITTENTE

PERCO (INFO)

- 2° foglio -

- COLONNELLO T. SG GIULIANI GIUSEPPE DATA PRESENTAZIONE COGEGUARFI 27 APRILE 1976 ANZICHE' 6 SETTEMBRE 1976, IN ATTESA ASSUMERE COMANDO ISTITUENDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA;
- COLONNELLO POLLICE CLAUDIO ASSUMERA' COMANDO LEGUARFI FIRENZE 19 GIUGNO 1976 ANZICHE' 22 STESSO MESE;
- TENCOLONNELLO CERISANO CARLO ASSUMERA' COMANDO FACENTE FUNZIONI NUOGUARFI REGIONALE NAPOLI 26 APRILE 1976 ANZICHE' PRIMO SETTEMBRE 1976 ALT

SEGUE DETERMINAZIONE FORMALE ALT

ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT

**MINUTA**

Pagina _____ di _____ pagine		Messaggio di riferimento _____		Nome del computer _____		Vehico _____				
Classificato <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no										
Per uso dello operatore	R	Data	Gra	Sistema	Operatore	T	Gra	Sistema	Operatore	Luogo dell'Ufficio _____

16 APR 1976

IL GAPO DEL I REPARTO  
Gen (Col. Antonio Cappello)

*Aut. Valle*

RISERVATO



010036 16 APR 76

CLASSE 1  
COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA GUARDIA DI FINANZA

Prot. n. 625/R/P

50100 Firenze, li

9 APR. 1976

(Via S. Reparata, 97)

Risposta al foglio n.

Allegati n. uno

OGGETTO: Domanda di proroga trasferimento. Colonnello Leonida BIANCHI.

36

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale UfficialiR O M A

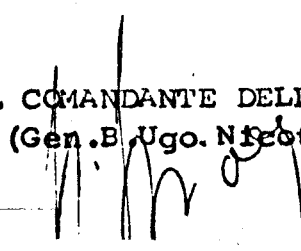
\*~\*~\*~\*~\*~\*~\*~\*~\*~\*

Trasmetto l'unita istanza con la quale il colonnello Leonida BIANCHI - trasferito al comando della 18<sup>a</sup> legione con determinazione n.7043/R/114 in data 17 marzo 1976 di codesto Comando Generale - chiede che i passaggi di consegna, fissati per il giorno 22 giugno p.v. a questa sede e per il giorno 25 giugno p.v. alla sede di Roma, siano prorogati di almeno sette giorni.

Il predetto ufficiale superiore ha fatto presente che il giorno 22 giugno 1976 dovrà recarsi presso l'ospedale cantonale di Zurigo per essere sottoposto ad una visita specialistica.

Tanto premesso, esprimo parere favorevole all'accoglimento

IL COMANDANTE DELLA ZONA  
(Gen. B. Ugo Nicotera)



8<sup>a</sup> LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Comando

7043/R  
6.4.76

OGGETTO: Domanda di proroga trasferimento. Colonnello Leonida  
BIANCHI.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

R O M A

37

Con determinazione n. 7043/R/114 in data 17 marzo 1976 di codesto Comando Generale, sono stato trasferito dal 1<sup>a</sup> 8<sup>a</sup> alla 18<sup>a</sup> legione di Roma.

Poichè con richiesta del 31 ottobre 1975 ho potuto ottenere l'appuntamento per una visita specialistica presso l'Ospedale Cantonale di Zurigo soltanto per il giorno 22 giugno p.v. (ed ottenere un rinvio di detta visita significherebbe, come già precisatomi per via filo, rimandare il tutto al prossimo anno), prego voler autorizzare e disporre la dilazione dei passaggi di consegna previsti a questa sede in data 22 giugno ed alla sede di Roma in data 25 giugno p.v. di almeno 7 giorni.

Allego al riguardo copia della lettera inviata dal predetto Ospedale svizzero.

Firenze, li -6 DPR 1976

- col. Leonida Bianchi -

Leonida Bianchi





Trasferimento da  
9<sup>a</sup> leg. (Roma).

a

scuola sottufficiale

MODULARIO  
GUARDIA FINANZA 1811

Mod. 6:

Tcol. Bellano



10 marzo 77

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

APPUNTO  
per il Comandante Generale

In esecuzione degli ordini impartiti dalla S.V. tramite il Capo di S.M., é stato predisposto l'unito radiomessaggio a firma del Capo I Reparto.

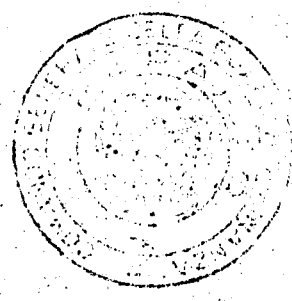
IL CAPO UFFICIO  
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

10/3  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
10.3.77

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



PER COPIA CONTROFIRMATA  
IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. *[Handwritten name]*)

*[Handwritten signature]*

U                      U

## ORIGINALE

4

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

N. 8045/R/114 di prot.

Roma, 18 MAR. 1977

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali.

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA	<u>ROMA</u>
AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA	<u>LIDO DI OSTIA</u>
AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:	
<u>VENEZIA</u> - <u>9<sup>a</sup> ROMA</u> - <u>NAPOLI</u>	
AL COMANDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA	
GUARDIA DI FINANZA	<u>ROMA</u>
AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:	
<u>VENEZIA</u> - <u>BOLOGNA</u>	
AL COMANDO DEL QUARTIER GENERALE	<u>SEDE</u>
e, per conoscenza:	
AGLI UFFICI DEI GENERALI DI DIVISIONE ISPETTORI	
DELLA GUARDIA DI FINANZA	<u>LORO SEDI</u>
AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:	
<u>VENEZIA</u> - <u>BOLOGNA</u> - <u>ROMA</u> - <u>NAPOLI</u>	
AL COMANDO 18 <sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA	<u>ROMA</u>

Seguito radiomessaggio nr. 7108/R/114 del 10 marzo 1977.

Determino:

A) i seguenti trasferimenti di ufficiali:

1. Col.t.SG FLORIO Salvatore  
da 9<sup>a</sup> leg.(Roma)
  - a Cdo sc. stessa sede, per inc.spec. dal 1<sup>o</sup> agosto al 20 settembre c.a.;
  - a sc.sottuff.(Lido di Ostia), per inc.spec. dal 21 al 25 settembre 1977.  
Assumerà il Cdo stesso Istituto dal 26 settembre 1977;
2. Col. VISSICCHIO Giovanni  
da nu.reg.pt Venezia
  - a leg. stessa sede, quale Cte. Assumerà la carica il giorno 18 luglio 1977.

Il movimento é vincolato al nulla osta dell'A.G. già interessata dal Comando Generale.

b) in previsione dei seguenti trasferimenti, gli ufficiali interessati eseguiranno il periodo di giorni 60 di riqualificazione nel nuovo incarico, ai sensi della circolare nr. 31870 del 18 febbraio 1977, al cui termine gli stessi ufficiali s'intendono definitivamente assegnati alle sedi e agli incarichi di nuova destinazione salvo diversa comunicazione:

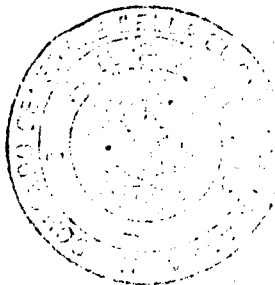
1. Col. di MURO Francesco  
da leg.Napoli - a 9<sup>a</sup> leg. (Roma), quale Cte.  
Assumerà la carica il giorno  
1<sup>o</sup> agosto 1977;
2. Col.t.SG GIULIANI Giuseppe  
da nu.spec.pol.val. (Roma) - a leg. Napoli, quale Cte.  
Assumerà la carica il giorno  
25 luglio 1977;
3. Col. IZZO Francesco  
da leg.Venezia - a nu.spec.pol.val.(Roma), quale  
Cte.  
Assumerà la carica il giorno  
21 luglio 1977;
4. Tcol. AUSIELLO Pasquale  
da nu.reg.pt Bologna - a nu.reg.pt Venezia, quale  
Cte f.f.  
Assumerà la carica il giorno  
16 luglio 1977.

I predetti ufficiali fruiranno della licenza di trasferimento dopo l'assunzione della rispettiva carica.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PER COMP. COMPONIME  
IL CAPO UFFICIO GENERALE  
(Ten. Col. ...)



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature of Gen. C.A. Raffaele Giudice*

*Handwritten signature of the Chief of Office*

8234 / 41

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA  
Centro Trasmissioni

Serie N - Mod. 252

MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di

QUALIFICA PER COMP. P	QUALIFICA PER CONOSC. DIFFERITO	GRUPPO DATA-ORARIO 101424 A	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO 16165 Fiorini Mancini
DA (rat) COGEGUARFI/UFFICIALI			PREL. NO GR.
A (no)	SCUOLEGUARFI	ROMA 1514	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA N.C.
	SASOGUARFI	LIDO DI OSTIA 1555	
	NUPOGUARFI VALUTA	ROMA 1537	NUMERO DEL MITTENTE 7108 / R/114
	NUPOGUARFI REGIONALI VENEZIA - BOLOGNA	del 10 MAR. 1977	
	QUARGEN	SEDE X Mancini	
PERCO (info)			
	ISPESCUOLEGUARFI	ROMA	
	ISPEGUARFI	LORO SEDI R Mancini	
	ZOGUARFI	VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI	
	18° LEGUARFI	ROMA 1525 / 1537 1537, 1528	

- A) - DISPONGONSI TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DUEPT
1. COLONNELLO T. SG. FLORIO SALVATORE DA 9° LEGUARFI (ROMA) AT SCUOLEGUARFI STESSA SEDE PER INCARICHI SPECIALI DA PRIMO AGOSTO AT VENTI SETTEMBRE CORAN; AT SASOGUARFI LIDO OSTIA PER INCARICHI SPECIALI DA VENTUNO AT VENTICINQUE SETTEMBRE CORAN; ASSUMERA COMANDO STESSO ISTITUTO DA VENTISEI SETTEMBRE CORAN SEMIALT
  2. COLONNELLO VISSICCHIO GIOVANNI DA NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA AT LEGUARFI STESSA SEDE QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA CARICA GIORNO DICOTTO LUGLIO CORAN ALT MOVIMENTO EST VINCOLATO AT NULLA OSTA AUTORITA GIUDIZIARIA GIA INTERESSATA DA COGEGUARFI AL
- B) - IN PREVISIONE TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI, INTERESSATI ESEGUIRANNO PERIODO GIORNI 60 RIQUALIFICAZIONE NEL NUOVO INCARICO AT SENSI CIRCOLARE NR. 31870 DEL 18 FEBBRAIO 1977 AT CUI TERMINE STESSI UFFICIALI INTENDONSI DEFINITIVAMENTE ASSEGNATI AT SEDI ET INCARICHI NUOVE DESTINAZIONI SALVO DIVERSA COMUNICAZIONE DUEPT

Pagina ..... di ..... pagine		Messaggio di riferimento	Nome del computer		Utile
Classificato		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Per uso dello operatore	R	Data	Ora	Sistema	Operatore
					Firma dell'Ufficiale autorizzato a trasmettere <b>IL CAPO DEL 1° REPARTO</b> Grad. Col. <i>Vittoria Innocenti</i>

43

Serie N - Mod. 252

N. \_\_\_\_\_

# MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di \_\_\_\_\_

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSQ. <b>DIFFERITO</b>	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (ms)	PREFISSO		GR.
A (ro)	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		NUMERO DEL MITTENTE

- 2° foglio -

~~XXXXXXXXXX~~

1. COLONNELLO DI MURO FRANCESCO DA LEGUARFI NAPOLI AT 9^ LEGUARFI (ROMA) QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO PRIMO AGOSTO CORAN;
  2. COLONNELLO T.SG GIULIANI GIUSEPPE DA NUPOGUARFI VALUTA (ROMA) AT LEGUARFI NAPOLI QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTICINQUE LUGLIO CORAN;
  3. COLONNELLO IZZO FRANCESCO DA LEGUARFI VENEZIA AT NUPOGUARFI VALUTA ROMA QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTUNO LUGLIO CORAN;
  4. TENCOLONNELLO AUSIELLO PASQUALE DA NUPOGUARFI REGIONALE BOLOGNA AT NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA QUALE COMANDANTE FACENTE FUNZIONI ASSUMERA' CARICA GIORNO SEDICI LUGLIO CORAN ALT
- ~~PREDETTI UFFICIALI FRUIRANNO LICENZA TRASFERIMENTO DOPO ASSUNZIONE RISPETTIVA CARICA ALT~~  
~~CONDIZIONI PROPOSIZIONI PER COLONNELLO VITTORINI VINCENZO ALT~~  
~~RELAZIONE DETERMINAZIONE FORMALE ALT~~  
 ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT

Pag. LA _____ di _____ pagine		Messaggio di riferimento _____		Nome del compilatore _____		Ufficio _____	
Classificato		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no					
Per uso di _____	R	Data	Ora	Sistema	Operatore	T	Data
							10 MAR 1975
							37
						IL CAPO DEL I° REPARTO (Col. Vittorio Inacoli)	

Icol. Bellano

**Torni all'Ufficio Pers. Uff. II**

N. 8234/41

Serie N - Mod. 252

**MODULO PER MESSAGGIO**

Per uso del Centro o Stazione di

**COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA**  
Centro Trasmissioni

QUALIFICA PER COMP. <b>P</b>	QUALIFICA PER CONOSC. <b>DIFFERITO</b>	GRUPPO DATA-ORARIO <b>1014 24 A</b>	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (no) <b>COGEGUARFI/UFFICIALI</b>			PREFISSO
A (no) <b>SCUOLEGUARFI ROMA</b>			OR. CLASSIFICA DI SEGRETEZZA <b>N.C.</b>
<b>SASOGUARFI LIDO DI OSTIA</b>			NUMERO DEL MITTENTE <b>7108 /R/114</b>
<b>VENEZIA - 9° ROMA - NAPOLI</b>			del <b>10 MAR. 1977</b>
<b>NUPOGUARFI VALUTA ROMA</b>			
<b>NUPOGUARFI REGIONALI VENEZIA - BOLOGNA</b>			
<b>QUARGEN SEDE</b>			
PERCO (info)			
<b>ISPESCUOLEGUARFI ROMA</b>			
<b>ISPEGUARFI LORO SEDI</b>			
<b>ZOGUARFI VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI</b>			
<b>18° LEGUARFI ROMA</b>			

- A) - ~~DISPONGONSI TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DUEPT~~
- ~~1. COLONNELLO T. SG. FLORIO SALVATORE DA 9° LEGUARFI (ROMA) AT SCUOLEGUARFI STESSA SEDE PER INCARICHI SPECIALI DA PRIMO AGOSTO AT VENTI SETTEMBRE CORAN; AT SASOGUARFI LIDO OSTIA PER INCARICHI SPECIALI DA VENTUNO AT VENTICINQUE SETTEMBRE CORAN; ASSUMERA' COMANDO STESSO ISTITUTO DA VENTISEI SETTEMBRE CORAN SEMIALT.~~
  - ~~2. COLONNELLO VISSICCHIO GIOVANNI DA NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA AT LEGUARFI STESSA SEDE QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO DICOTTO LUGLIO CORAN ALT MOVIMENTO EST VINCOLATO AT NULLA OSTA AUTORITA' GIUDIZIARIA GIA' INTERESSATA DA COGEGUARFI AL~~
- B) - ~~IN PREVISIONE TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI, INTERESSATI ESEGUIRANNO PERIODO GIORNI 60 RIQUALIFICAZIONE NEL NUOVO INCARICO AT SENSI CIRCOLARE NR. 31870 DEL 18 FEBBRAIO 1977 AT CUI TERMINE STESSI UFFICIALI INTENDONSI DEFINITIVAMENTE ASSEGNATI AT SEDI ET INCARICHI NUOVE DESTINAZIONI SALVO DIVERSA COMUNICAZIONE DUEPT~~

Pag. n. di pagine		Messaggio di riferimento		Nome del compilatore		Utile	
Classificato		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		Data		Ora	
Per uso (dello) operatore	R	Data	Orn	Operatori	T	Data	Orn
Firma di Uff. o di autor. (col. 1, 2, 3, 4, 5, 6) <b>IL CAPO DEL 1° REPARTO</b> Grad. (Col. Vittorio Innocenti)							



N. \_\_\_\_\_

Serie N - Mod. 252

## MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di \_\_\_\_\_

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. <b>DIFFERITO</b>	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
<b>DA (rx)</b>	PREFIXO		<b>GR.</b>
<b>A (rx)</b>	CLASSIFICA DI SEGRETEZZA		NUMERO DEL MITENTE

- 2° foglio -

~~XXXXXXXXXX~~

1. COLONNELLO DI MURO FRANCESCO DA LEGUARFI NAPOLI AT 9<sup>a</sup> LEGUARFI (ROMA) QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO PRIMO AGOSTO CORAN;
  2. COLONNELLO T. SG. GIULIANI GIUSEPPE DA NUPOGUARFI VALUTA (ROMA) AT LEGUARFI/NAPOLI QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTIDINQUE LUGLIO CORAN;
  3. COLONNELLO IZZO FRANCESCO DA LEGUARFI VENEZIA AT NUPOGUARFI VALUTA ROMA QUALE COMANDANTE ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO VENTUNO LUGLIO CORAN;
  4. TENCOLONNELLO AUSIELLO PASQUALE DA NUPOGUARFI REGIONALE BOLOGNA AT NUPOGUARFI REGIONALE VENEZIA QUALE COMANDANTE FACENTE FUNZIONI ALT ASSUMERA' CARICA GIORNO SEBICI LUGLIO CORAN ALT
- PREDETTI UFFICIALI FRUIRANNO LICENZA TRASFERIMENTO DOPO ASSUNZIONE RISPETTIVA CARICA ALT
- PRENDERE DISPOSIZIONI PER COLONNELLO VITTORINI VINCENZO ALT
- SEGUIE DETERMINAZIONE FORMALE ALT
- ASSICURARE CITANDO NOMINATIVI UFFICIALI ALT

**MINUTA**

Pagina _____ di _____ pagine		Messaggio di riferimento _____		Nome del compilatore _____		Ufficio _____	
Classificato		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		Per uso dello operatore		IL CAPO DEL 1° REPARTO	
R	Data	Ora	sistema	Operatore	T	Data	Ora

10 MAR 1977

*[Handwritten signatures and initials]*

(Col. Vittorio Innocenti)

## RISERVATA

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali23  
77

N. 8045 /R/114 di prot.

Roma, 18 marzo 1977

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali. 4

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA ROMA  
 AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA LIDO DI OSTIA  
 AI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:  
VENEZIA - 9<sup>a</sup> ROMA - NAPOLI  
 AL COMANDO NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA  
 GUARDIA DI FINANZA ROMA  
 AI COMANDI NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA DI:  
BOLOGNA - NAPOLI  
 AL COMANDO DEL QUARTIER GENERALE SEDE

e, per conoscenza:

AGLI UFFICI DEI GENERALI DI DIVISIONE ISPETTORI  
 DELLA GUARDIA DI FINANZA LORO SEDE  
 AI COMANDI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:  
VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI  
 AL COMANDO 18<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA ROMA

Seguito radiomessaggio nr. 7108/R/114 del 10 marzo 1977.

Determino:

A) i seguenti trasferimenti di ufficiali:

1. Col.t.SG FLORIO Salvatore  
 da 9<sup>a</sup> leg.(Roma)
  - a Cdo sc. stessa sede, per inc.spec. dal 1° agosto al 20 settembre c.a.;
  - a sc.sottuff.(Lido di Ostia), per inc.spec. dal 21 al 25 settembre 1977.  
 Assumerà il Cdo stesso Istituto dal 26 settembre 1977;
2. Col. VISSICCHIO Giovanni  
 da nu.reg.pt Venezia
  - a leg. stessa sede, quale Cte. Assumerà la carica il giorno 18 luglio 1977.

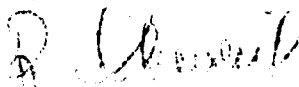
Il movimento é vincolato al nulla osta dell'A.G. già interessata dal Comando Generale.

B) In previsione dei seguenti trasferimenti, gli ufficiali interessati eseguiranno il periodo di giorni 60 di riqualificazione nel nuovo incarico ai sensi della circolare nr. 31870 del 18 febbraio 1977 al cui termine gli stessi ufficiali s'intendono definitivamente assegnati alle sedi e agli incarichi di nuova destinazione salvo diversa comunicazione:

1. Col. di MURO Francesco  
da leg. Napoli - a 9<sup>a</sup> leg. (Roma), quale Cte.  
Assumerà la carica il giorno  
1<sup>o</sup> agosto 1977;
2. Col.t.SG GIULIANI Giuseppe  
da nu. spec. pol. val. (Roma) - a leg. Napoli, quale Cte.  
Assumerà la carica il giorno  
25 luglio 1977;
3. Col. IZZO Francesco  
da leg. Venezia - a nu. spec. pol. val. (Roma), quale  
Cte.  
Assumerà la carica il giorno  
21 luglio 1977;
4. Tcol. AUSIELLO Pasquale  
da nu. reg. pt Bologna - a nu. reg. pt Venezia, quale  
Cte f.f.  
Assumerà la carica il giorno  
16 luglio 1977.

I predetti ufficiali fruiranno della licenza di trasferimento dopo l'assunzione della rispettiva carica.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A. Raffaele Giudice)



RISERVATA

*Tut. parlamentare*

FLORIO

---



*Ministero delle Finanze*  
 COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
 Ufficio Legislazione

Divisione *Six*  
 cl. N.º 214392/092 *Allegato*

Roma, 19 NOV. 1980 DD. 11 bis  
 10

*M* MINISTERO DELLE FINANZE  
 Ufficio Legislativo  
 Serv. Interr. Parlamentari

R O M A

Risposta al Foglio del 11 novembre 1980  
 Div. *Six* N.º 2-1700/U.L

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale n. 3-02605 degli on. SANTIAGATI  
 e RUBINACCI.

In merito all'interrogazione in oggetto comunico quanto segue.

Il Col. t. SG FLORIO non ha mai retto il comando della Legione allievi.  
 Il predecessore del col. VITALI nel suddetto comando è stato, infatti, il  
 Col. Giovanni MONTI.

All'atto del decesso, avvenuto il 26 luglio 1978, mentre percorreva  
 l'autostrada A/22 per rientrare in sede, al termine della ispezione ef-  
 fettuada al battaglione allievi sottufficiali in addestramento militare  
 al Campo d'arma di Vipiteno (BZ), il Col. t. SG FLORIO era Comandante del-  
 la Scuola sottufficiali. In precedenza aveva comandato la 9ª Legione di  
 Roma e la Legione di Genova.

Dagli atti in possesso di questo Comando generale si evince che le cause  
 che hanno determinato l'incidente stradale in cui è deceduto il Col. FLO-  
 RIO sono da ricercarsi in un presumibile "colpo di sonno o malore" del  
 conducente dell'autovettura, finanziere NACCANTO Francesco. Lo stesso  
 parere è stato espresso dal Comando di polizia stradale di Modena, inter-  
 venuto sul luogo dell'incidente (rapporto n. 6226/237.3-383/73 del 25 ago-  
 sto 1978) (all. 1).

Il Tribunale di Modena con sentenza emessa il 7 settembre 1978 ha attri-  
 buito la responsabilità del sinistro al conducente dell'autovettura - il  
 signor NACCANTO - perchè: "con negligenza, imprudenza ed imperizia  
 perdeva il controllo della predetta autovettura ...".

Inoltre, l'Avvocatura di Stato, con lettera n. 12835 in data 11 maggio 1979,  
 ha confermato la responsabilità a carico del conducente dell'autovettura  
 dell'Amministrazione per "un colpo di sonno o per un malore".

Per quanto concerne la vicenda relativa al trasferimento del col. VITALI  
 si richiama quanto comunicato con nota n. 130185 del 30 giugno 1980.

Per quanto attiene alle eventuali azioni "revocatorie o di responsabilità"  
 dall'Autorità Giudiziarie o amministrative relative al recupero all'Era-  
 rario dei compensi dell'ittus, questo Comando ha sempre provveduto e prov-  
 vede a segnalare tempestivamente alla Procura generale della Corte dei Con-  
 ti gli eventi che danno luogo a responsabilità amministrativa per l'eser-  
 cizio dell'azione di sua competenza nei confronti degli autori di danni

all'Erario, nonchè a promuovere con la debita urgenza l'adozione dei provvedimenti cautelari in sede giurisdizionale.

MINUTA

*di base*

*Gen. Col. Gallafano*

*Col. Maggi*

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A. Orazio Giannini)

*Giannini*  
F.to GIANNINI

## CAMERA DEI DEPUTATI

rogazione a risposta orale n. 3-02605 degli On.li SANTAGATI e RUBINACCI

50

SANTAGATI E RUBINACCI. — Al Ministro delle finanze. — Per sapere se non ritenga di:

a) facilitare, nell'ambito delle proprie competenze l'azione « revocatoria o di responsabilità » dell'autorità giudiziaria o amministrativa per il recupero dell'importo dei compensi delittuosi;

b) disporre un'approfondita indagine sulla *causa mortis* dell'ufficiale superiore Salvatore Florio, predecessore del generale Vitali nel comando della Scuola allievi di Roma e del suo autista, periti nell'estate del 1978 in un misterioso incidente automobilistico dopo un giro ispettivo effettuato a Trento e Verona;

c) far luce sull'ambiguo trasferimento, nell'estate del 1978, dal Comando legione di Venezia alla Scuola allievi di Roma, del generale della Guardia di finanza Aldo Vitali, autore fin dal gennaio 1976 di un rapporto sulla falsificazione dei famosi modelli *H ter 16*, fonte primaria della colossale truffa petrolifera di oltre duemila miliardi;

d) trasmettere altresì alla Commissione Finanze e tesoro della Camera la copia dei rapporti di servizio, inviati fin dal 1979 alla magistratura. (3-02605)

PLI

Ten Col DE SILVA

Trasferimento a TN

PLI CO B



legioni di Trento, Udine o Firenze. Favorevoli i superiori gerarchici. Viene proposto per il nucleo pt di Bari per ripianare la forza di quel reparto deficitaria.

51

19.a. Tcol. ANTONIELLA Roberto (a/2)

da gr.Trento - a zona Bologna, quale Ca.uf.

E' a Trento dal 16.10.1970; é qualificato "Eccellente".

Non ha chiesto di essere trasferito ma ha indicato preferenza per le legioni di Bologna, 9<sup>a</sup> Roma e Ancona.

Favorevoli i superiori gerarchici. Viene proposto in relazione alla sua permanenza di sede e soprattutto alla necessità di sostituire il Tcol. NUCCI -attuale Capo Ufficio Zona Bologna- che il 1° gennaio 1977 sarà presumibilmente collocato a disposizione.

b. Magg. DE SALVO Antonino (a/3)

da Cdo Gen. - II Reparto - a gr.Trento, quale Cte.

E' al II Reparto dal 12.10.1968 quale Capo Centro di Firenze. Presta servizio in quella città dal 26.12.1964.

E' qualificato "Ufficiale dal rendimento elevato".

Ha chiesto per promozione l'assegnazione al nucleo o alla legione di Firenze, alla legione di Taranto e a quella di Catanzaro. Viene proposto per un comando di gruppo perché appare necessario che assuma il comando di un reparto territoriale dopo lunga permanenza all'organo informativo. Com'è noto, la promozione dell'ufficiale al grado superiore é stata sospesa perché pende procedimento penale a suo carico (all.48)

*comando dell'ufficio all'organico*

20.a. Ten.in prom. SPINA Fernando (a/1)

da ten.Bressanone - a cp. Cervignano del Friuli, quale Cte.

E' a Bressanone dal 27.6.1974; é qualificato "Eccellente".

Ha chiesto per promozione le legioni di Trento, Torino e Catanzaro. Favorevoli i superiori gerarchici. La moglie é insegnante.

52

- b. Magg. DE SALVO Antonino (a/3)  
da Cdo Gen., II Rep. - a gr.Bolzano, quale Cte, (anziché a gr.Trento).
- (S.H.)* E' a Firenze dal 26.12.1964; è qualificato "Ufficiale dal rendimento elevato".  
Non ha chiesto il trasferimento.
- c. Magg. LIGUORI Giuseppe (a/2)  
da gr.Bari - a gr.Trieste, quale Cte, (anziché a gr.Bolzano).
- (S.H.)* E' a Bari dal 26.6.1974; è qualificato "Eccellente".  
Ha chiesto il trasferimento per le legioni di Genova, Trento, Napoli.
- d. Magg. SPIGAI Lorenzo (a/2)  
da gr.Trieste - a nu.reg.pt stessa sede, quale U.Ad.
- E' a Trieste dal 31.5.1975; è qualificato "Ufficiale dal rendimento elevato".  
Non desidera essere trasferito. Per il caso di un avvicendamento, ha indicato il nu.reg.pt di Trieste, le legioni di Udine e Venezia.
- e. Cap.in prom.CAMPANELLI Claudio (a/3)  
da Cdo leg.Cagliari, quale Dir.conti e U.Matr. - a gr.Sassari, quale Cte, (anziché a AMag.1<sup>a</sup> leg.Cagliari).
- E' a Cagliari dal 23.8.1970; è qualificato "Superiore alla media".  
Ha chiesto il trasferimento per le legioni di Cagliari, Ancona e Catanzaro.
- f. Tcol. DE FRANCESCO Salvatore (a/3)  
da Cdo leg.Cagliari, quale Cte. - a gr.Cagliari, quale Cte.
- E' a Roma dal 2.3.1967; è qualificato "Eccellente".  
Non ha chiesto il trasferimento. Per le vie brevi, ha fatto presente di gradire l'assegnazione a Cagliari.  
I suoceri, che non svolgono alcuna attività, risiedono a Cagliari.  
L'ufficiale ha subito due valutazioni per l'avanzamento e quest'anno è stato collocato al 43° posto della graduatoria.
- g. Tcol. MARCELLO Flavio (c)  
da gr.Cagliari - a Cdo leg.stessa sede, quale Ca.uf.op.
- E' a Cagliari dal 23.3.1974; è qualificato "Eccellente".

CAPO DI S. M.

10.3.76

Paese Col. Colbello

S. E. ha dato, a modifica,  
i seguenti movimenti:

- 1) T. G. De Solro : a figlio Trieste
- 2) ted. Di Benvenuto : a figlio Trieste
- 3) magg. Liguori : a figlio Bolzano

per [signature]

Magg. Diddi



51  
54/6

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

## PROMEMORIA per il Comandante Generale

10. 8. 76

OGGETTO: Trasferimenti di ufficiali.

In relazione alle direttive impartite dalla S.V. per l'impiego di Firenze del Magg.o.a. DE SALVO Antonino, l'Ufficio propone i seguenti movimenti:

1. Magg.o.a. DE SALVO Antonino  
da Cdo Gen. - a zona Firenze, per inc. spec., anziché a gruppo Trento, quale Cte (decorrenza 1° settembre).

Com'è noto, presso la zona di Firenze avrà luogo un esperimento (all.1) tendente ad acquisire elementi per un'eventuale ristrutturazione del Corpo. L'ufficiale potrebbe trovare perciò utile impiego per collaborare con il Comandante di zona ad attuare gli ordini che il Comando Generale sta per impartire.

In caso di concorde parere, il movimento potrebbe essere disposto con effetto immediato, atteso che il Cap.MICOLI Renato, che sostituirà il Magg.DE SALVO, lascia il proprio reparto entro oggi.

2. Tcol.CASTRO Michele  
da gr.Lecce - a gr.Trento, quale Cte, anziché a nu.pt Trento, quale Cte (dec.1° settembre).

Con tali proposte rimarrebbe privo di comandante (a livello ufficiale superiore) il nu.pt di Trento.

Attese le difficoltà di reperire, a pianificazione ormai disposta e quasi del tutto eseguita, un ufficiale per quel reparto, l'Ufficio propone di prorogare dal 16 settembre al 1° gennaio 1977 il trasferimento del Tcol.PETRICCIONE da nu.pt Trento a Pavia, ove assumerà il Cdo di quel gruppo allorché sarà lasciato vacante dal Tcol.SANTORO, il quale sarà collocato presumibilmente a disposizione il 1° gennaio del prossimo anno.

Il Tcol.PETRICCIONE è a Trento dal 27.6.1975 e non si è mai fatto seguire dalla famiglia che risiede a Torino.

Alla partenza da Trento, il Cdo del nucleo sarà assunto dal l'ufficiale in sottordine, Cap.LAINO Vincenzo, il quale è qualificato "Eccellente". Nel frattempo, in sede di pianificazione per il 1977, l'Ufficio avanzerà nuove proposte per assegnare, entro i primi due - tre mesi del prossimo anno, il nuovo comandante titolare del reparto in questione.

Decisioni.

*Concordato*  
10/8/76  
*ol. Guff.*

IL CAPO UFFICIO INT.  
(Magg. Ferruccio Diddi)

*Ferruccio Diddi*

*Concordato*

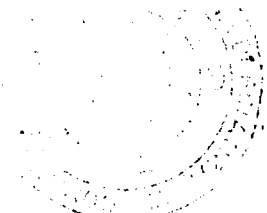
P. II, CAPO DI STATO MAGGIORE

*Col. [Signature]*

*Concordato*  
*gen. Juchier*  
11.8.76

*[Signature]*  
11/8/76

Stampa illeggibile



Mod. 10

56  
23 ago '76

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ufficio Personale Ufficiali

## PROMEMORIA per il Comandante Generale

Trasferimenti di ufficiali.

Seguito promemoria in data 10.8.1976 (all.1).

Con le disposizioni ricevute, l'Ufficio, dopo aver provveduto a esaminare l'impiego a Firenze del Magg.o.a. DE SALVO Antonino, avanza le seguenti proposte:

1. Magg.o.a. DE SALVO Antonino  
da Cdo Gen.

- a Cdo leg. Firenze, quale AMag.1°, anziché a Cdo zona Firenze, per inc.spec.;

2. Col. COCORULLO Antonio

da Cdo leg. Firenze, quale AMag. - a nu.reg.pt Firenze, quale U.Ad.

9° a Firenze dal 22.11.1972; è qualificato "Eccellente".

Non desidera essere trasferito.

Il suo movimento ridurrebbe ad una unità la deficienza della forza effettiva del nucleo regionale pt (12) rispetto a quella organica (14).

Per la sede di Trento si propone la conferma di quanto prospettato nel promemoria a seguito.

Decisioni.

*Caricando*

*24/8/76*

*al Gen. Inf.*

*Sig. [Signature] 26/8/76*

IL CAPO UFFICIO INT.  
(Magg.t.SG Nino Bixio)

*[Signature]*

*Prescritto con nuove  
indicazioni.*

*26.8.76*

*[Signature]*

*Parere concorde -  
gen. Inf. -  
26.8.76*

Serie N. 57 Mod. 252

# MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di \_\_\_\_\_

CLASSIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC.	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
	DIPERITO		

COEGUARFI/UFFICIALI	PIREBISSE	GR.
---------------------	-----------	-----

ZOGUARFI	PIRENZE	PIRENZE
LEGGUARFI	MILANO - TRENTO	TARANTO
QUARGEN	SEDE	

CLASSIFICA DI SICUREZZA
N. G.
NUMERO DEL MESSAGGIO
22774/R/114

ESPEGUARFI	LORO SEDI	DEL 26-8-76
ZOGUARFI	MILANO - VENEZIA - BARI - FIRENZE	

### DISPONGONSÌ TRASFERIMENTI SEGUENTI UFFICIALI DURPT

1. TENENTE COLONNELLO CASTRO MICHELE DA GRUPPOGUARFI LECCE AT GRUPPOGUARFI TRENTO QUALE COMANDANTE, INTENDENDOSÌ COSÌ MODIFICATA ASSEGNAZIONE AT NUPOGUARFI TRENTO CUI DETERMINAZIONE NUMERO 6500/R/114 DELL'11 MARZO 1976 ALT DECORRENZA 1° SETTEMBRE 1976;

2. MAGGIORE G. O. DE SALVO ANTONINO DA COEGUARFI AT COMANDO LEGUARFI PIRENZE QUALE AMAG. 1° INTENDENDOSÌ COSÌ MODIFICATA ASSEGNAZIONE AT GRUPPOGUARFI TRENTO CUI DETERMINAZIONE N. 6500/R/114 SUDETTA ALT EFFETTO IMMEDIATO ALT

3. TENENTE COLONNELLO COCORULLO ANTONIO DA COMANDO LEGUARFI PIRENZE INTENDENDOSÌ COSÌ MODIFICATA ASSEGNAZIONE AT GRUPPOGUARFI TRENTO CUI DETERMINAZIONE N. 6500/R/114 SUDETTA ALT EFFETTO IMMEDIATO ALT

TRASFERIMENTO TENENTE COLONNELLO PERRICCIONE GIUSEPPE DA NUPOGUARFI TRENTO AT COMANDO LEGUARFI MILANO CON SEDE PAVIA CUI CITATA DETERMINAZIONE N. 6500/R/114 EST PROROGATO AT 1° GENNAIO 1977 ALT

SEQUE DETERMINAZIONE FORMALE ALT ASSICURARE CITANDO NOMINATIVAMENTE UFFICIALI ALT

Numero di pagine	Messaggio di riferimento	Nome del compilatore	Utile
	Classificato <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		

R	Data	Ora	Sistema	Operatore	T	Data	Ora	Sistema	Operatore	Firma dell'Ufficiale che autorizza le trasmissioni
										IL CAPO DEL 1° REPARTO
										Grado (Col. Vittorio Annacoli)

*[Handwritten signature]*

ORIGINALE

53

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

3461/R/114 di prot.

Roma, -3 SET. 1976

**OGGETTO:** Trasferimenti di ufficiali.

NEI COMANDI DI LEGIONE GUARDIA DI FINANZA DI:

MILANO - TRENTO - FIRENZE - TARANTO

NEI COMANDO NUCLEO REGIONALE PT GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

NEI COMANDO QUARTIER GENERALE GUARDIA DI FINANZA

SEDE

e, per conoscenza:

NEI ISPETTORATI DELLA GUARDIA DI FINANZA

LORO SEDI

COMPONENTI DI ZONA GUARDIA DI FINANZA DI:

MILANO - VENEZIA - FIRENZE - BARI

Seguito radiomessaggio nr. 22774/R/114 del 26 agosto 1976.

Determino i seguenti trasferimenti di ufficiali:

1. Tcol. CASTRO Michele  
da gr.Lecce

- a gr.Trento, quale Cte, intendendosi così modificata l'assegnazione a nu.pt Trento di cui alla determinazione nr.6500/R/114 dell'11 marzo 1976.

Decorrenza: 1° settembre 1976;

2. Tcol. COCORULLO Antonio  
da Cdo leg.Firenze

- a nu.reg.pt Firenze, quale U.Ad.  
Effetto immediato;

3. Magg.o.a. DE SALVO Antonino  
da Cdo Gen.

- a Cdo leg.Firenze, quale AMag.1°  
e Cte rep.Cdo, intendendosi così modificata l'assegnazione a gr.  
Trento, di cui alla determinazione nr.6500/R/114 dell'11 marzo 1976.

Effetto immediato.

Il trasferimento del Tcol.PETRICCIONE Giuseppe da nu.pt Trento a Cdo leg.Milano, per inc.spec., con sede a Pavia di cui alla citata determinazione nr.6500/R/114 é prorogato al 1° gennaio 1977.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen.C.A.Raffaele Giudice)



59

Al Comando Generale della Guardia  
di Finanza

Oggetto: Dichiarazione.

In relazione alla inclusione del mio nominativo nell'elenco dei presunti appartenenti alla loggia massonica P2 dichiaro:

- nel marzo 1974, su incarico direttamente e verbalmente conferitomi dal Capo del II Reparto (Col. Salvatore Florio), espii azione informativa in ordine al nominato Licio GELLI da Anzani e ne riferii l'esito con appunto riservato alla persona del Capo Reparto (11 marzo 1974);
- mi interessai ancora, in via incidentale, del Gelli, trattando nell'agosto dello stesso anno di tale Licio Luigi da Chiarrata;
- nell'ottobre 1974 ricevetti comunicazione giudiziaria quale indiziato di reato (e poi imputato) per omissione di rapporto per notizie che avevo acquisito in sede informativa su un episodio di contraffazione;
- nello stesso periodo il Sig. Col. Florio fu repentinamente trasferito ad altro incarico;
- il 10 febbraio 1975 alle ore 18 mi incontrai in Firenze

(bar le Giubbe Rose) con il Gelli Licio che aveva richiesto di conoscermi tramite il sig. Sergio Dentì (titolare all'epoca della Galleria d'Italia sita in Calenzano - Firenze);

- nella riferita occasione il Gelli apparve informato del contenuto dell'appunto a suo tempo da me redatto nei miei confronti, nonché della vicenda giudiziaria in cui ero coinvolto; dal suo discorso apparve evidente, anche, un collegamento tra il trasferimento del Col. Florio e gli accertamenti volti nei confronti del Gelli medesimo;

- nei giorni successivi informai dei fatti il Colonnello Florio;

- di mia iniziativa decisi, poi, di tentare di individuare le fonti informative ed i collegamenti del Gelli nell'ambito del Corpo; non ritenni di informare i superiori di tale decisione in quanto non sapevo a chi rivolgermi;

- nel quadro di tale iniziativa accettai la proposta, successivamente rivolta dal Dentì, di entrare a far parte di una loggia massonica nella quale oltre al Gelli sarebbero stati iscritti vari esponenti del Corpo anche ad alto livello;

- in data 15 luglio 1975 fui accompagnato dal Dentì in Roma presso un appartamento soprastante la gioielleria Bulgari (Via Condotti 11) e qui sotto =

60

- svissì un atto di adesione alla manomera;
- esoni conto che comunque non mi era possibile conoscere le relazioni del Gelli, fatta eccezione per i miei affermati rapporti con i massimi livelli gerarchici dell'epoca, e con i rapporti con il nominato (non più di due o tre e di carattere occasionale);
  - nel frattempo, acquisite notizie in ordine a situazioni concernenti le ditte GIOLE e SOCARH nelle quali il Gelli era interessato ne feci oggetto di appunto informativo nel dicembre 1975, pur prevedendo che la segnalazione avrebbe probabilmente determinato il mio trasferimento;
  - con provvedimento della primavera o estate 1976 fui trasferito ad altro incarico.

x x x

In sintesi questi i fatti.

x x x

Non ritengo, in coscienza, di aver contravvenuto alle norme contenute nell'art. 212 del T.U. approvato con R.D. 18 giugno 1931 n° 773, e ciò sia per le motivazioni che mi hanno portato ad aderire in via temporanea e con riserva alla loggia di cui trattasi, sia per per il fatto che ad essa non ho mai effettivamente appartenuto né preso parte alle sue attività. Preciso, in proposito, che non ho mai

per parte a riunioni, non ho chiesto né ricevuto  
 tessera di appartenenza, non ho pagato quote associative  
 né ho risposto mai a richieste di foto-tessera em-  
 tessi epistolarmemente dal Gelli.

Quanto sopra dichiaro per consentire una ponderata  
 ed obiettiva valutazione della mia posizione, e ciò  
 - malgrado sia certo che dalla documentazione riflettente  
 l'associazione in oggetto non possono comunque emergere  
 elementi atti a dimostrare la mia appartenenza  
 alla loggia P2 cui non mi sento minimamente le-  
 gato né, comunque, vincolato.

Ten. Col. Antonino Gellì

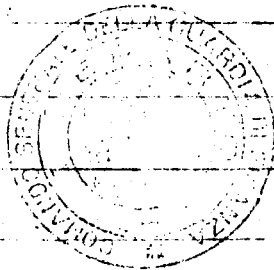
Roma li 29. maggio 1981

IL GENERALE ISPETTORE  
 (Gen. D. Nicola Passamonti)

*Passamonti*

COMANDO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO

Ufficio Personale Ufficiali



PER COPIA CONFORME

IL CAPO UFFICIO INTERNALE

(Ten. Col. *Passamonti*)

*Passamonti*

Plus e  
Commissari generali  
G. di P.  
Cop. di B. D.

TRICO

**ISPETTORE GENERALE, COMANDANTI GENERALI  
E COMANDANTI IN SECONDA DELLA GUARDIA DI FINANZA  
DAL 1906 AD OGGI**

61

**ISPETTORE GENERALE**

Generale d'Armata FERRARI Giuseppe Francesco, dal 1° ottobre 1919 al 18 gennaio 1923 (con il grado di Generale di Corpo d'Armata).

**COMANDANTI GENERALI**

Gen. Gen. CONFALONIERI Cesare, dal 16 agosto 1906 al 26 giugno 1907 (con il grado di Maggiore Generale).

Gen. Gen. CONFALONIERI Cesare, dal 27 giugno 1907 al 30 dicembre 1911 (con il grado di Maggiore Generale).

Gen. Gen. ZAVATTARI Oreste, dal 21 gennaio 1912 al 31 gennaio 1915 (con il grado di Maggiore Generale).

Gen. Gen. BORGHI Achille, dal 1° febbraio 1915 al 10 agosto 1918.

Gen. Gen. LA FERLA Salvatore, dal 1° ottobre 1919 al 1° febbraio 1923.

Gen. C. d'A. GHERSI Giovanni, dal 2 febbraio 1923 all'8 settembre 1927.

Gen. C. d'A. DI BENEDETTO Vincenzo, dal 9 settembre 1927 al 28 gennaio 1932.

Gen. C. d'A. CICCONE LUIGI, dal 29 gennaio 1932 al 14 luglio 1934.

Gen. C. d'A. CALCAGNO Riccardo, dal 15 luglio 1934 al 31 agosto 1938.

Gen. C. d'A. PIGNETTI Ugo, dal 1° settembre 1938 al 25 gennaio 1941.

Gen. C. d'A. AYMONINO Aldo, dal 26 gennaio 1941 al 12 marzo 1945.

Gen. C. d'A. OXILIA Giovanni Battista, dal 13 marzo 1945 al 15 giugno 1947 (con il grado di Generale di Divisione).

Gen. C. d'A. PELLIGRA Raffaele, dal 16 luglio 1947 al 3 febbraio 1952.

Gen. C. d'A. NORCEN Antonio, dal 20 marzo 1952 all'8 maggio 1954.

Gen. C. d'A. ROSTAGNO Carlo, dal 9 maggio 1954 al 20 aprile 1957.

Gen. C. d'A. FORNARA Domenico, dal 21 aprile 1957 al 31 ottobre 1959.

Gen. C. d'A. FORNARA Domenico, dal 1° novembre 1959 al 2 aprile 1962.

Gen. C. d'A. MASSAIOLI Giuseppe, dal 3 aprile 1962 al 12 aprile 1964.

Gen. C. d'A. TURRINI Umberto, dal 13 aprile 1964 al 2 febbraio 1967.

Gen. C. d'A. ROSATO Umberto, dal 3 febbraio 1967 al 17 marzo 1969.

Gen. C. d'A. BUTTIGLIONE Giovanni, dal 28 maggio 1969 al 20 settembre 1972.

Gen. C. d'A. BORSI di PARMA Vittorio Emanuele, dal 21 settembre 1972 al 30 luglio 1974.

Gen. C. d'A. GIUDICE Raffaele, dal 31 luglio 1974 al 20 novembre 1978.

Gen. C. d'A. FLORIANI Marcello, dal 21 novembre 1978 al 9 febbraio 1980.

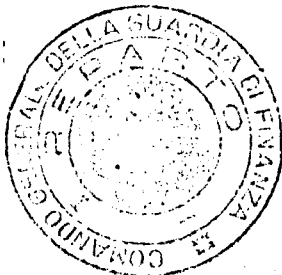
Gen. C. d'A. GIANNINI Orazio, dal 10 febbraio 1980.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

62

E L E N C O dei Capi di Stato Maggiore presso il Comando Generale della Guardia di Finanza dal 1970 in poi.

. Col.t.SG TOMASELLI Guido	dal 7.11.68	al 9.8.72
. Col. DELL'ISOLA Arturo	" 10.8.72	" 4.11.74
. Col. UGHI Renato (in s.v.)	" 5.11.74	" 24.1.75
. Gen.B. LOPRETE Donato	" 25.1.75	" 15.12.78
. Gen.B. PASSAMONTI Nicola	" 16.12.78	" 9.4.80
. Gen.B. CAPPELLO Antonio	" 10.4.80	" 15.2.81
. Col. FARNE' Guglielmo	" 16.2.81	continua



IL CAPO UFFICIO INTERIMALE  
(Ten. Col. G. Nico Bixio)

*[Handwritten signature]*

<sup>procedo</sup>  
B. Incidente stradale

FLORIO

PLICCO D



a

GUARPA GUAPFG DE GUARFC N°2387

R 270920 B

63

FM SASOGUAPFI COMANDO/AA.GG./1 LIDO DI OSTIA

TO COGFGUAPFI UFFICIALI ROMA ←

COGFGUAPFI SOTRUPPA ROMA

ISPESCUOLEGUAPFI POMA

PPESGUAPFI POMA

SCUOLEGUAPFI POMA

COGFGUAPFI/FAF ROMA

COM. GEN. G. FINANZA	
152343	28 LUG. 78
CLAS.	

83

RIPORTASI CONTENUTO RADIOMESSAGGIO N°5579/287 DEL 26 LUG 78

SEZIONE POLSTRADA MODENA DIPETTO AT QUESTA SASOGUAPFI DUEPT

AT ORE 18,40 ODIERNE, COLONNELLO FLORIO SALVATORE NATO

CATANIA 10/2/26, COMANDANTE SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

LIDO DI OSTIA (POMA) SEMIALT AT BORDO AUTOVETTURA FIAT 131 TARGATA

G.DIF.9765 CONDOTTA DAL FINANZIERE AUTIERE MACCARATO FRANCESCO

NATO RENDE 24/4/1950 ET IN FOPZA CITATO ISTITUTO PERCORREVA

CARREGGIATA SUD AUTOBRENBERO CON DIREZIONE VERONA MODENA ALT

AUTOVETTURA GIUNTA AT PROGRESSIVA KILOMETRICA 301 PIU' COO SITA

LOCALITA' CARPI (MODENA) SEMIALT CAUSE CORSO ACCETTAMENTO SEMIALT

SPANDAVA AT SINISTRA SUPERAVA AIUOLA SPARTI CARREGGIATA ET IMPEGNATA

CARREGGIATA NORD SCONTRAVASI CON AUTOVETTURA MERCEDES TARGATA

HH-PS-1990 (D) GUIDATA DA IPMGARD BURKHARDT NATA JASTROW WESTPF

16/9/1924 CON AT BORDO SCHELL PAUL NATO PINNEBERG 2080 IL 20/7/1915

ENTRARI ABITANTI DETTA LOCALITA' VIA QUIKBORNER STR 2 SEMIALT CHE

PROCEDEVA SU CORSIA SOPPASSO ALT

CITTADINI STRANIERI TRASPORTATI OSPEDALE CIVILE CARPI VI DECEDEVANO

POCO DOPO ALT

SALME TROVANSI PRESSO CAMERE MORTUARIE DETTO NOSOCOMIO AT

DISPOSIZIONE A.G. ALT

VEICOLI DISTPUTTI ALT SUL POSTO INTERVENUTO SCRIVENTE ALT

RISERVOMI ALT

F/TO COM/TE SEZ.POLSTRADA MODENA - MAGGIORE P.S. RENATO AURICCHIO ALT

ET

27/1003 LUG 78 DE GUARFC KK

6

64

ARFA DE GUARFB NR.4037  
 271420B  
 GRUPPOGUARFI MODENA IN CARPI  
 COGEGUARFI/UFFICIALI  
 ISPEGUARFI ROMA  
 SERVICI SPEGUARFI ROMA  
 COGEGUARFI ROMA  
 ZOGUARFI BOLOGNA  
 LEGUARFI BOLOGNA  
 SASOGUARFI LIDO DI OSTIA

COM. GEN. G. FINANZA
015383 29 LUG. 78
CLAS. R

BT

N...C.NR.174/R/P DEL 27 CORMES ALT .  
 SEGUITO MESSAGGIO NR.173/R/P DEL 26 CORMES SEMIALT  
 AUTOFURGONE CON SALME COLONNELLO FLORIO ET FINANZIERE  
 NACCARATO PARTIRANNO DA OSPECIVES CARPI (MODENA) AT  
 ORE 19 CIRCA ODIERNE DIRETTE RISPETT MENTE AT CATANIA  
 ET RENDE (COSENZA) OVE PREDETTI GIUNGERANNO TARDO  
 POMERIGGIO DOMANI 28 CORMES ET MATTINATA PREDETTO GIORNO ALT  
 CONGIUNTI COLONNELO FLORIO RITORNERANNO AT CATANIA VIA AEREA,  
 PARTENDO ALCUNI DA MILANO SERATA ODIERNA ET ALCUNI DA BOLOGNA  
 ALT CONGIUNTI FINANZIERE NACCARATO SUNT RIPARTITI PER RENDE  
 (COSENZA) AT BORDO AUTOMEZZO AMMINISTRAZIONE AT ORE 1245 ODIER=

BT

271645 LUG 78 DE GUARFB

B

31/5  
 [Signature]

20.60  
 [Signature]

Finan C.S.M.  
 28/7 [Signature]

R I C	DATA 27 LUG. 1978	SISTEMA TLS	OPERATORE [Signature]
-------------	----------------------	----------------	--------------------------

*I Ref C*

VZCZCAFE188

RR RIFEF

DE RIFAU ;0016 2081230

ZNR UUUUU

R 271140B JUL

FM CC COMPAGNIA CARPI

TO RIFA/MINISTERO INTERNO ROMA

TO RIFA/MINISTERO INTERNO -DIV.AFF.GENERALI-DIREZ.GEN.P.S.ROMA

TO RIFA/MINISTERO AFFARI ESTERI-DIREZ.GEN.AFFARI GENERALI UFF. "I"

R O M A

TO RIFA/MINISTERO FINANZE ROMA

TO RIFA/MINISTERO FINANZE-DIREZ.GEN.DOGANE IMPOSTE INDIRETTE ROMA

TO RIFA/CC COMANDO S.M.OPERAZIONI ROMA

TO RIFEF/GUARDIA FINANZA COMANDO GENERALE ROMA

TO RIFES/VII° COMILITER UFF.PERS.--UFF.T.A.V.-DIREZ.SANITA' FIRENZE

TO ZEN/PREFETTURA MODENA

TO RIFAF/ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI ET VIABILITA' -REGIONE EMILIA

ROMAGNA VIA SILVANI N.6 - BOLOGNA

TO RIFAAAY/CC DIVISIONE SM OAI0 ROMA

TO RIFAFX/CC BRIGATA OAI0 BOLOGNA

TO RIFEF/SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA FINANZA OSTIA LIDO

TO ZEN/CC LEGIONE OAI0 PARMA

TO ZEN/PRESIDIMILES MODENA

TO ZEN/CC GRUPPO MODENA

NONCLAS N.399/1 ALT 26 LUGLIO 1978 VRG AT ORE 18,40 CIRCA VRG IN  
 CARPI(MO)VRG SU AUTOSTRADA BRENNERO VRG ALTEZZA KM.301+600 VRG  
 AUTOVETTURA FIAT 131 TARGATA GUARDIA FINANZA NR.9765 CON DIREZIONE  
 VERONA → MODENA VRG CONDOTTA DA FINANZIERE NACCARATO FRANCESCO VRG  
 28ENNE VRG EFFETTIVO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA FINANZA OSTIA  
 LIDO ET CON AT BORDO COLONNELLO FLORIO SALVATORE VRG 52ENNE VRG  
 COMANDANTE PREDETTA SCUOLA SOTTUFFICIALI VRG PER INVASIONE CORSIA  
 OPPOSTA VRG COLLIDEVA FRONTALMENTE CON AUTOVETTURA MERCEDES 250 DIE-  
 SEL TARGATA 00-PS-1990 (D) CONDOTTA DA BURKHARDT IRUAGARD VRG 54  
 ENNE ET CON AT BORDO SCHEEL PAUL VRG 63ENNE ENTRAMBI DA PINUBERGH  
 (GERMANIA)VRG CHE PROCEDEVA SENSO OPPOSTO ALT OCCORSO TUTTI OCCUPAN-  
 TI PREDETTI MEZZI DECEDEVANO ALT PROCEDE POLSTRADA MODENA ALT  
 SEGNALAZIONE COMPLETA FINE MAR.ESCIALLO BIANCO COMINTER

BT

;0016

COM.GEN.C.FINANZA	
152738	29UG78
CLAS.	



68



COM. GEN. G. FINANZA

172124 8-SET.78

COM. S. FINANZA

# SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA

-Sezione Motorizzazione-

N. 15861 / 5171 di prot. All. n.  
 risp. a f. n.

00056 Lido di Ostia, II

-7. SET. 1978

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat.131 targata G.di F.9765 il giorno 26 luglio 1978 il località CARPI(MO) progressiva chilometrica 301+600 dell'Autostrada del Brennero.

RACCOMANDATA/

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
 IV REPARTO

-Direzione della Motorizzazione-

= R O M A =

SPETT/LE.

ISPETTORATO ASSITALIA  
Via Po,5

00189

= R O M A =

SPETT/LE.

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA  
Ufficio Veicoli dello Stato  
Via S.Teresa,35

00181

= R O M A =

e, per conoscenza:

AL COMANDO SCUOLE DELLA GUARDIA DI FINANZA

= R O M A =

.....  
Seguito foglio nr.14086/5171 del 31.7.1978.

In allegato, trasmetto la relazione riguardante l'incidente stradale in oggetto indicato, pervenuta a questa Scuola con foglio nr.5756 del 31.7.1978.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dal Comandante del Gruppo di Modena Interinale-cap.Pietro Galasso.-

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA  
 -col.t.SG Varnj Sanna-

14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza

## COMANDO GRUPPO DI MODENA

67

N. 3156/571 di prot.

Risposta a nota N. 15940/571 del 28.7.1978.-

MODENA, il 31 luglio 1978.-

Allegati N. uno

OGGETTO: Serv. Motorizzazione - Incidente stradale occorso all'autovettura dell'amministrazione Fiat/131 targata GdIF 9765 della Scuola Sottufficiali - 28 luglio 1978.-

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA  
- Sezione Motorizzazione -

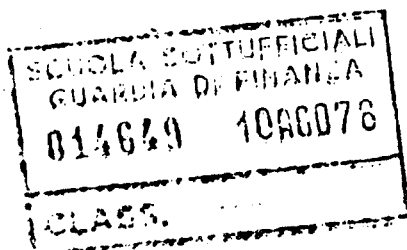
= L I D O D I O S T I A =

Si trasmette, in doppio, la richiesta relazione sull'incidente stradale occorso in CARPI (Modena) il giorno 28 luglio 1978 all'autovettura FIAT/131 targata GdIF 9765 di codesta Scuola Sottufficiali.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dallo scrivente.

Si allega la sola fotocopia del grafico dell'incidente in quanto si precisa che il Comando Polizia Stradale ha fatto presente di non poter fornire copie dei verbali redatti, mancando l'autorizzazione della Autorità Giudiziarica.

Riserva di eventuali ulteriori notizie.-



IL COMANDANTE DEL GRUPPO INT.  
- cap. P. Selesso -

*Aut*



63

14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza**COMANDO GRUPPO DI MODENA**

**RELAZIONE** del Comandante interinale del Gruppo di Modena circa l'incidente occorso all'autovettura dell'Amministrazione targata GdiF 9765 in data 26 luglio 1978.-  
.....

Il giorno 26 luglio 1978, alle ore 1900 circa, questo Comando di Gruppo veniva avvertito dalla locale Polizia Stradale che al km. 301,600 dell'Autostrada A/22 si era verificato poco prima un incidente stradale, con conseguenze mortali, nel quale era stato coinvolto un automezzo del Corpo.

Pertanto, lo scrivente si recava immediatamente sul luogo del sinistro ove già si trovava una pattuglia della Polizia Stradale di Modena, nonchè i Vigili del Fuoco di Carpi (Modena).

Dagli accertamenti svolti in merito è risultato quanto segue:

**MODALITA' DELL'INCIDENTE**

L'autovettura dell'Amministrazione targata GdiF 9765 condotta dal finanziere NACCARATO Francesco, nato a Rende (CS) il 24.4.1950 ed ivi residente in via Roges, con a bordo il colonnello t.SG Salvatore FLORIO, nato a Catania il 10.2.1926, Comandante della Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza di Lido di Ostia (Roma) - proveniente dal nord, percorreva la carreggiata sud dell'Autostrada del Brennero (A/22) diretta verso Roma.

Detto automezzo, alle ore 1840 circa, giunto all'altezza del km. 301,600, in territorio del Comune di Carpi (Modena), per cause in corso di accertamento, sbandava verso la propria sinistra, superava l'aiuola sparticarreggiata ed invadeva l'opposta carreggiata nord sbandandosi con l'autovettura Mercedes targata HH-PS-1990 (D) condotta da BURKHARDT Ingrid, nata a Jastrow/Westpr il 16.9.1924 e residente a 2080 Pinneberg, via Quickborner Str.2, che stava procedendo sulla corsia di sorpasso. Passeggero della vettura tedesca era SCHEEL Paul, nato a Pinneberg il 20.7.1915 ed ivi residente in via Quickborner Str.2, marito della BURKHARDT.

L'urto avveniva sulla corsia di sorpasso della carreggiata nord tra la parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes.

Sull'asfalto sono state rilevate tracce di scarrocciamento della Fiat 131 e le impronte delle ruote sull'aiuola.

Le salme dell'ufficiale e del militare, deceduti sul colpo, venivano fatte trasportare presso la camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Carpi su disposizione del Pretore di quella località, intervenuto sul luogo dell'incidente.

I passeggeri della Mercedes decedevano, invece, presso il Pronto Soccorso del citato ospedale.

I veicoli coinvolti venivano sequestrati e depositati presso l'Officina A.C.I. di Sorrentino di Carpi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Si precisa che le targhe dell'automezzo dell'Amministrazione venivano concentrate presso il Comando Tenenza di Carpi, anch'esse a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La Polizia Stradale di Modena ha già informato con apposito rapporto, in data 27.7.1978, la locale Procura della Repubblica ed il Pretore di Carpi.

#### DANNI ALLE PERSONE

- . COMPLICIO Salvatore : deceduto sul colpo;
- . fin.NACCARATO Francesco : deceduto sul colpo;
- . BURKHARDT Irmgard : deceduta alle ore 2000 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Carpi;
- . SCHEEL Paul : deceduto alle ore 1945 presso il Pronto Soccorso di detto ospedale

#### DANNI ALLE AUTOVETTURE COINVOLTE

a) FIAT/131 - G.di F. 9765 -

è pressochè distrutta. In particolare:

- . la parte anteriore è completamente divelta con asportazione della ruota anteriore destra;
- . la fiancata destra è notevolmente ammaccata;
- . gravi danni interessano in genere tutta la vettura;

b) Mercedes - HH-PS-1990 (D) -

è anch'essa gravemente danneggiata. In particolare, la parte anteriore è fortemente ammaccata con schiacciamento interessante anche la fiancata anteriore sinistra.

#### EFFICIENZA DEI MEZZI AL MOMENTO DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

#### CAUSE DELL'INCIDENTE

In corso di accertamento.

#### GRAFICO DELL'INCIDENTE

Veggasi allegata fotocopia.

- 3 -

70

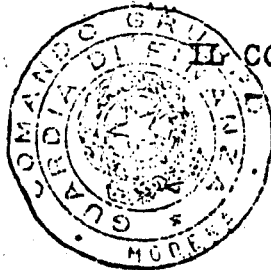
ALTRE NOTIZIE

- a) Traffico al momento dell'incidente : normale;
- b) Condizione del tempo : sereno;
- c) Visibilità : discreta;
- d) Particolarità della strada : rettilinea, a due carreggiate separate, asfaltata, senza anomalie, asciutta.

TESTIMONI

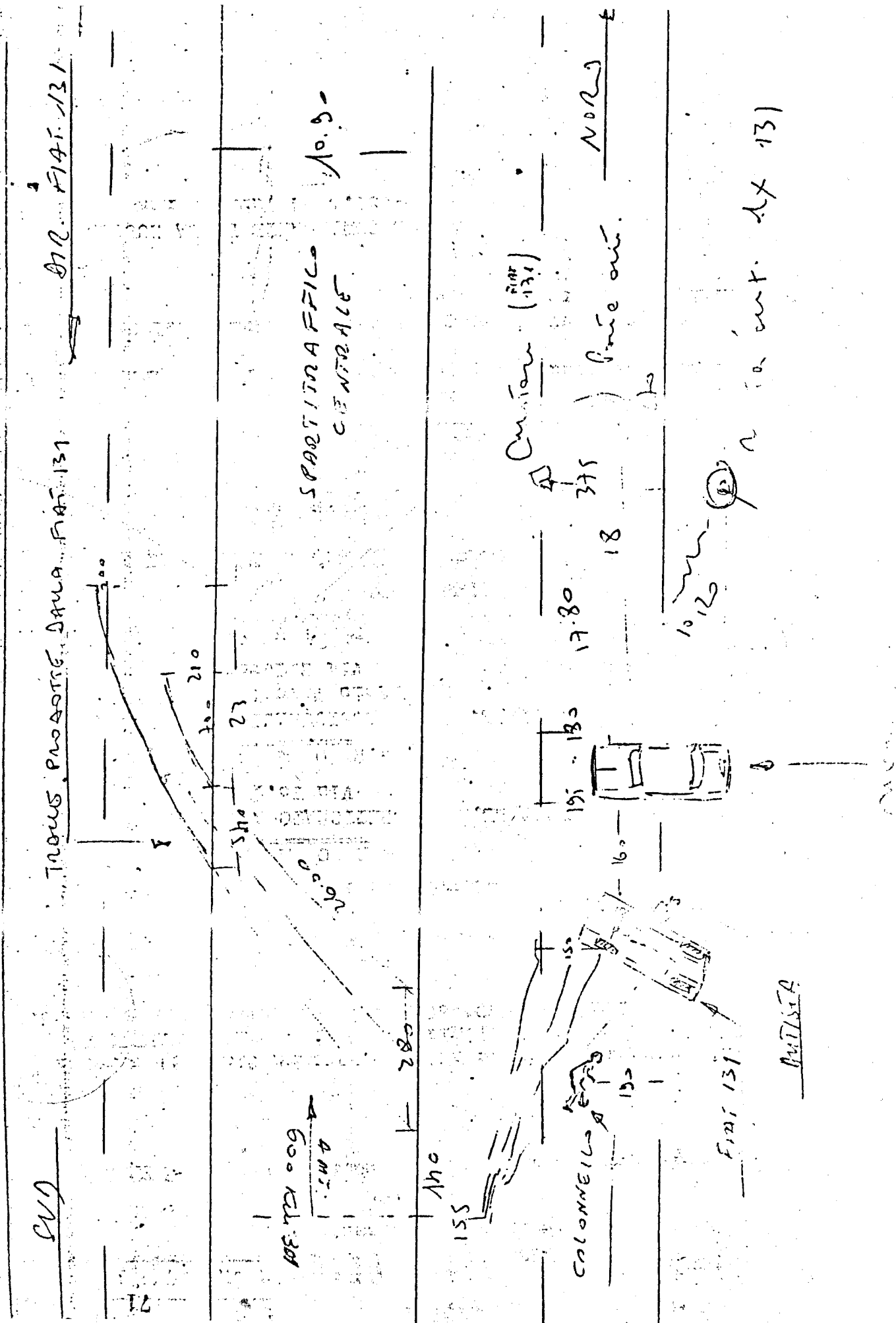
Non risulta l'esistenza di testimoni.-

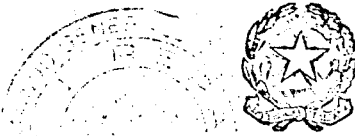
Modena, li 31 luglio 1978/



IL COMANDANTE DEL GRUPPO INT.  
cap. Pietro Galasso -







COM. GEN. S. FINANZA

240564 19 DIC. 78

CLAS.

# SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Comando - Sezione Segreteria e AA.GG./1 -

78

*h*

22182 /5171 /

di prot. All. n.

00056 Lido di Ostia, lt

12 DIC. 1978

isp. a f. n.

Del .

**OGGETTO:** Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat 131 targata G.di F. 9765.

- AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio Personale Ufficiali
- Ufficio Personale Sott/li e Truppa
- Direzione della Motorizzazione

= ROMA =

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE PER I REPARTI d'ISTRUZIONE

= ROMA =

e, per conoscenza

AL COMANDO SCUOLE GUARDIA DI FINANZA

= ROMA =

\*\*\*\*\*

Trasmetto, in allegato, copia della sentenza emessa dal Tribunale di Modena in data 7 settembre 1978 e divenuta esecutiva il 30 ottobre 1978, nei confronti del defunto finanziere autiere NACCARATO Francesco.

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA  
- col.t.SG Varnj Sanna -

*4*  
*[Signature]*  
*4*

73  
 87212/7 II. ANCHEM  
 PROTURA EDICHO LI  
 TRIBUNALE DI MODENA  
 UFFICIO ISTRUZIONE

ESISTENTE NO LI  
 (saggio) ...

Medena

2-9-78

Naccarato Francesco nato a Rende il 24/9/1950

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 589 2° e 3° comma C.P. perchè  
 procedendo alla guida dell'autovettura FIAT 131 tg.  
 G.d.F. 9765 con negligenza, imprudenza ed imperizia,  
 perdeva il controllo della predetta autovettura  
 invadendo l'opposta corsia di marcia dell'autostrada  
 del Brennero e cagionava al trasportato Florio Salva-  
 tore ed a Wienke Burkhardt Irmgard e Scheel Paul  
 occupanti l'autovettura Mercedes 230 tg.HH-PS-1990  
 (D) provenienti in senso contrario lesioni dalle quali  
 derivava la morte. In Carpi il 26/7/78.

FATTO E DIRITTO

L'imputato è deceduto; pertanto va pronunciata sentenza  
 di non doversi procedere per morte del medesimo.

P.Q.M.

viste l'art. 150 C.P. e 295 C.P.P.

DICHIARA

non doversi procedere a carico Naccarato Francesco in  
 ordine al reato a lui contestato per essersi le stesse

estinte per morte del rea.

Medena, li 7/9/1978

IL CANCELLIERE  
(Dott. Vincenzo Capone)

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Albino Ambrosio)

88-9-8 MEDENA

E' copia conforme all'originale

Medena, li 10.11.78

IL CANCELLIERE

(Dott. Vincenzo Capone)

Divinente...  
30-10-78

IL CANCELLIERE  
(Dott. Vincenzo Capone)

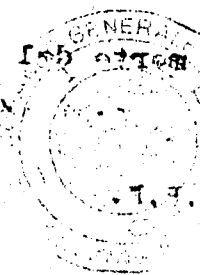
accidenti...  
30-10-78

Corriva la...  
30/10/78

FATTO E LITTO

L'impulsa...  
30/10/78

di non governi...  
30/10/78



IL CANCELLIERE

(Dott. Vincenzo Capone)

DICHIARA

ten governi...  
30/10/78



COM. GEN. G. FINANZA	
174785	13 SET. 78
CLAS.	

# SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA

-Sezione Motorizzazione-

74 e

16076 1571 di prot. All. n.  
 sp. a f. n.  
 del

00056 Lido di Ostia, II

12. SET. 1978

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat.131 targata G.di F.9765 il giorno 26 luglio 1978 in località CARPI (MO) progressiva chilometrica 301+600 dell'autostrada del Brennero.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
 IV REPARTO  
 -Direzione della Motorizzazione-

= R O M A =

15/12

Seguito foglio nr.15861 del 7 sett.1978.

In allegato, trasmetto il rapporto redatto dal Comando Polizia Stradale di Modena in relazione all'incidente stradale in oggetto

P  
15/13

IL COMANDANTE DELLA SCUOLA  
 - col.t.SG Varnj Sanna -



14<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza

75

# COMANDO GRUPPO DI MODENA

5420/5171 di prot.

Posta a REG. N. 14655/5171 del 3.8.1978.-

MODENA, li 30 agosto 1978.-

Allegati N. ....

**OGGETTO:** Servizio Motorizzazione - Incidente stradale occorso all'auto  
vettura Fiat 131 targata GdIF 9765 della Scuola Sottufficiali.-

AL COMANDO SCUOLE DELLA GUARDIA DI FINANZA

= R O M A =

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA MEDIO-ADRIATICA (IV) DELLA  
GUARDIA DI FINANZA

= B O L O G N A =

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALE GUARDIA DI FINANZA  
- Sezione Motorizzazione -

= L I D O D I O S T I A =

AL COMANDO LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Ufficio Comando -

= B O L O G N A =

\*\*\*\*\*

- Seguito foglio 5946/5171 dell'11.8.1978.-

Si trasmette il rapporto redatto dal Comando Polizia Stradale di Modena in relazione all'incidente stradale occorso in data 26 luglio 1978 all'autovettura dell'Amministrazione targata GdIF 9765, in dotazione alla Scuola Sottufficiali.

Si fa riserva di inviare la documentazione fotografica, non ancora pervenuta dal predetto Comando della Polizia Stradale.-

SCUOLA SOTTUFFICIALI
GUARDIA DI FINANZA
013677 -5SET78
CLASS. _____

IL COMANDANTE DEL GRUPPO  
-ten.col. Ferruccio Dughero-

*Ferruccio Dughero*

*Motta*

*li*

Tel. 223261

Prot. n. 6226/287.3-383/78

Modena, li 25.8.1978

OGGETTO: Rapporto relativo all'incidente stradale avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.1978 al km. 301+600 dell' A/22, località Carpi (Modena).

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI

MODENA

e, per conoscenza:

AL COMANDO COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI

BOLOGNAPERSONE E MEZZI COINVOLTI:

- NACCARATO Francesco nato a Rende (CS) il 24.4.1950, ivi residente in via Roges, Guardia di Finanza in ferma alla Scuola Allievi Sottufficiali G.d.F. di Lido di Ostia (Roma), alla guida dell'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 di proprietà del Ministero delle Finanze, munito di certificato di idoneità alla condotta di automezzi in servizio militare n. 27318 rilasciato dalla Legione G.d.F. di Roma il 21.8.1975.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard Lieselotte in Scheel Paul, nata a Jastrow, Kreis Deutsch Krone il 16.9.1924, residente a 2080 Pinneberg (D) in via Quickborner n. 2, alla guida dell'autovettura Mercedes 230 targata III-PS-1990 (D) di proprietà del marito Scheel Paul, munita di patente di 3° grado n. 565/59 rilasciata a Pinneberg il 27.4.1959.

INFORTUNATI:

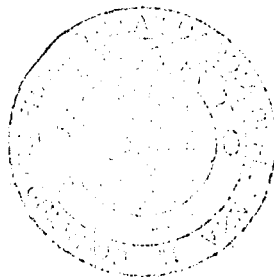
- NACCARATO Francesco, sopra indicato, DECEDUTO SUL COLPO.
- WIENKE BURKHARDT Irmgard, sopra indicata, DECEDUTA ALLE ORE 20 AL PRONTO SOCCORSO OSPEDALE CARPI.
- TROTTI Salvatore, nato a Catania il 10.2.1926, residente a Roma in via Renato Fucini 232, Colonnello G.d.F. Comandante la Scuola Sottufficiali G.d.F. Lido di Ostia, trasportato dalla Fiat 131, DECEDUTO SUL COLPO.
- SCHEEL Paul nato a Pinneberg il 20.7.1915, ivi abitante in via Quickborner 2, coniugato Wienke Burkhardt Irmgard, giunto agonizzante alle ore 19,30 e DECEDUTO ALLE ORE 19,40 ALL'OSPE ALE DI CARPI.

TESTI:

- Nessuno alla richiesta.

STATO DELLA STRADA:

- Rettilineo- asfaltata- asciutta- senza anomalie.



77

-2-

CONDIZIONI DEL TEMPO:

- Sereno.

VISIBILITA':

- Ottima.

TRAFFICO:

- Normale.

ESEGUITA RILEVAZIONE FOTOPLANIMETRICA.

Di seguito alla segnalazione n.5579/287.1, del 27.7.1978, si riportano le risultanze emerse dagli accertamenti effettuati in ordine al sinistro stradale di cui trattasi.

INTERVENTO:

Alle ore 18,50 circa del 26 luglio scorso, questo Comando veniva telefonicamente avvertito che nella località in oggetto indicata si era verificato un incidente stradale mortale.

Dai rilievi eseguiti nel luogo e dai successivi accertamenti emergeva quanto appresso.

LUOGO:

Il teatro del sinistro, situato nel territorio del Comune di Carpi (Modena), interessa l'° Autostrada del Brennero "A/22" all'altezza della progressiva chilometrica 301+600.

Nel corso della stesura del presente rapporto, allorchè si parlò di destra o sinistra, avanti e indietro, si farà costante riferimento alla direzione di marcia Verona-Modena, la stessa tenuta dall'autovettura Fiat 131 della Guardia di Finanza.

Il tratto di strada in argomento volge in lungo rettilineo pianeggiante in prossimità di una curva sinistorsa a ed ampio raggio.

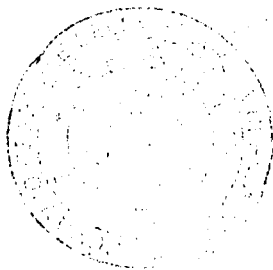
La rotabile è suddivisa in due carreggiate a senso unico di marcia, separate da aiuola spartitraffico larga m.11 circa.

Ogni carreggiata, asfaltata, asciutta, senza anomalie, è divisa in tre corsie (emergenza, marcia, sorpasso) le cui dimensioni sono riportate in planimetria.

Nella carreggiata Sud, quella percorsa dalla Fiat 131, vi è la limitazione di velocità in 100 km/h in quanto ad un chilometro più avanti trovasi la stazione di Carpi.

Il cartello indicante il limite di velocità in 100 km/h





78

-3-

è installato a metri 300 circa prima dell'inizio delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, mentre a metri 93 circa si trova quello indicante gli 80 km/h (vedasi n.15 e 16 della planimetria e foto n.1-2).

Non esiste limitazione sulla corsia Nord.

#### LOCALIZZAZIONE MEZZI E TRACCE:

Sulla cordia si marcia, a metri 2 dalla striscia discontinua delimitante detta corsia e quella di sorpasso, hanno inizio tracce di pneumatico prodotte dalla Fiat 131. Tali tracce, obliquano decisamente a sinistra ed invasa l'aiuola spartitraffico, l'attraversano in obliquo esaurendosi sul ciglio asfaltato della carreggiata opposta dopo un percorso complessivo di metri 55 circa. Al termine, la traccia di destra assume andamento trasversale all'asse stradale (vedasi n.3 della planimetria e foto n.1-2-3-4).

Sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord (direzione della Mercedes), in corrispondenza del termine delle tracce di pneumatico lasciate dalla Fiat 131, hanno origine abrasioni e profonde scalfitture prodotte da parti metalliche di quest'ultimo veicolo. Dette tracce sono lunghe complessivamente metri 15 circa e terminano in corrispondenza della Fiat 131 (vedasi n.4 della planimetria e foto n.3-4-5-6).

La Fiat 131 viene localizzata al termine delle strisciate di cui sopra, sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, ribaltata e mancante completamente della parte anteriore della scocca e del motore che vengono rinvenuti a metri 20 circa di distanza (vedasi n.11-6 e 7 della planimetria e foto n.5-6-7-8-9).

La Mercedes si trova vicino alla Fiat 131, in posizione trasversale all'asse stradale, con la parte posteriore sulla corsia di emergenza e quella anteriore su quella di marcia (vedasi n.12 della planimetria e foto n.7-8-9).

La ruota anteriore destra della Fiat 131 viene rinvenuta sul ciglio erboso della corsia di emergenza, a metri 10,20 di distanza dalla Mercedes (vedi n.8 della planimetria).

Sulla corsia di sorpasso, sempre della carreggiata Nord, si nota una traccia lasciata dal motore della Fiat 131 e la scia dell'olio fuoriuscito dallo stesso lunghe complessivamente metri 16 (vedasi n.5 della planimetria).

Tutta la zona della carreggiata Nord circoscritta da tratteggio in planimetria, si presenta cosparsa di frammenti di vetro e rottami (n.13 della planimetria e foto n.6-7-8).

-9-

Il cadavere del Col. FLORIO Salvatore viene rinvenuto sulla corsia di marcia della carreggiata Nord, a metri 5,40 dalla Fiat 131, mentre quello del Finanziere NACCARATO Francesco sulla corsia di emergenza, tra le due autovetture (n.9 e 10 della planimetria e foto n.3-4-5-9-10).

Sulle due carreggiate, non vengono riscontrate tracce di frenatura.

FATTO:

L'autovettura Fiat 131 targata G.d.F. 9765 condotta dal Finanziere NACCARATO Francesco con a bordo il Col. della G.d.F. FLORIO Salvatore, percorreva la corsia Sud dell' Autostrada del Brennero "A/22" diretta verso Modena.

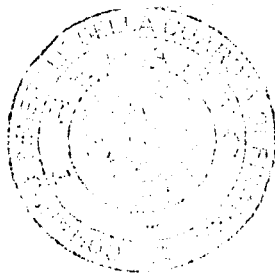
Giunta a circa un chilometro dalla stazione di Carpi, precisamente all'altezza della progressiva chilometrica 301+600, presumibilmente per colpo di sonno o malore del conducente, deviava decisamente a sinistra e, dopo aver attraversato in obliquo tutta l'aiuola spartitraffico, finiva sulla carreggiata opposta scontrandosi con l'autovettura Mercedes 230 targata III-PS-1990 (D) condotta da WILHELM BORKHARDT Irmgard, con a bordo il marito SCHEER Paul, che sopraggiungeva da Modena.

In seguito al violentissimo urto che vedeva impegnate la parte anteriore e fiancata destra della Fiat 131 e la parte anteriore e fiancata sinistra della Mercedes, la Fiat 131 si arrestava arretrandosi, dopo aver strisciato sull'asfalto per 15 metri circa, vicino alla Mercedes.

Nella forte collisione, la parte anteriore della scocca della Fiat 131 ed il motore, si staccavano completamente dal veicolo finendo a 20 metri circa dal punto di quiete assunto dalle due autovetture (vedasi planimetria).

Nell'occorso i due militari, proiettati fuori dall'abitacolo, decedevano sul colpo mentre i due stranieri, accompagnati immediatamente all'Ospedale Civile di Carpi, vi decedevano poco dopo (vedasi referti allegati).

Dalle tracce riscontrate sulle due carreggiate, si rileva che la Fiat 131, prima di effettuare la deviazione a sinistra, procedeva sulla corsia di marcia e che lo scontro tra le due autovetture si verificò sulla corsia di sorpasso della carreggiata Nord.



80

-5-

Per quanto riguarda i pneumatici dell'autovettura Fiat 131, tutti in buono stato d'uso, dei quali soltanto il posteriore destro risultava indenne e non afflosciato, si ritiene che l'afflosciamento degli altri tre sia stata conseguenza dei violenti urti. Quelli anteriori infatti presentavano lacerazioni ed ammaccature ai cerchi (la ruota anteriore destra si staccava completamente dalla sede), mentre quello posteriore sinistro, pur non presentando lacerazioni alla copertura, aveva un'ammaccatura al cerchio e la lacerazione della camera d'aria (vedasi verbali di accertamenti tecnici allegati).

#### DANNI:

I mezzi coinvolti riportavano i danni di cui ai citati verbali di accertamenti tecnici.

#### PROVVEDIMENTI:

La Mercedes, già oggetto di sequestro, in esecuzione all'ordinanza n.1811/78-A/RG del 5 c.m. di questo P.L., è stata restituita all'avente diritto (vedasi allegato verbale). La Fiat 131 trovata tuttora sequestrata e depositata al garage ACI di Carpi.

#### RESPONSABILITA' CIVILE:

La Mercedes è coperta da polizza R.C. con la "HUK" di Coburg (D), la Fiat 131 con "Le Assicurazioni d'Italia".

#### PERSONALE INTERVENUTO:

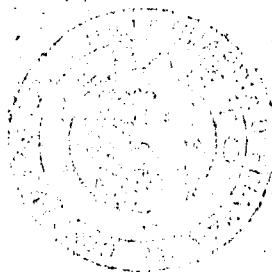
I rilievi e gli accertamenti sono stati eseguiti dagli App/ti Callina Giulio e Solustri Alvise significando che sul posto intervenne il signor Pretore di Carpi.

Si fa riserva d'inviare la planimetria dell'incidento trasmessa al Compartimento Polizia Stradale di Bologna per la riproduzione eliografica.

Il presente rapporto viene firmato dallo scrivente in qualità di Comandante interinale della Sezione.

#### ALLEGATI:

- 1°) Rapporto medico di WENKE BURKHARDT Ingrid;
- 2°) " " " SCHNEL Paul;
- 3°) Verbale di sequestro dei mezzi coinvolti;



81

-6-

- 4°) Accertamenti tecnici della Fiat 131;
- 5°) " " " Mercedes;
- 6°) Verbale di restituzione della Mercedes;
- 7°) Documentazione fotografica.

IL COMANDANTE INT/LE LA SEZIONE  
(Cap. P.S. Angelo CARLUCCI)

dfa

Civile degli Infermi

B. Ramazzini  
112 CAPP (Medena)  
Veneto, 1.22 (0/9) 63.51.07

**RICOVERATO**

si  no

il \_\_\_\_\_  
Reparto \_\_\_\_\_

13567  
Numero registro Pronto Soccorso

Stampa verde - Copia per l'azienda  
conservare ed esibire sino alla chiusura  
caso. - Stampa blu - 1.a copia per l'  
mutualistico - da trasmettere subito all'  
Mutuo-Assicurativo - Stampa rossa  
copia per l'Ente mutualistico - da  
all'Estratto Conto - Stampa nera -  
stale comunicaz.ne Autorità P.S. - da  
pilarsi-trasmettere a discrezione del Sanit.

# AZIONE SANITARIA DI PRONTO SOCCORSO

Werkhardt, Ingegnere  
cognome e nome dell'assistito  
anni  
comune di residenza, frazione, via, numero  
di  
relazione di parentela generalità del titolare del libretto

ENTE  
MUTUALISTICO

82

Sigla dell'Ente ed eventuale Sez. Ter.

Libretto/Tossiera N. \_\_\_\_\_

Validità a tutto il \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Sede d'Impresa \_\_\_\_\_

Stato di salute  
Sintomi  
diagnosi  
diagnosi multiple

### CODICI PRESTAZIONI EFFETTUATE

01000	x	
	x	
	x	
	x	
	x	
	x	
	x	
	x	
	x	
	x	

Decorato in P.S.  
h. 10.  
Prescrizioni:  
Annoti

L'ASSISTITO

IL MEDICO

26 LUG. 1973

Autocritt. dichiara di essersi infortunato, EXTRA LAVORO, il giorno \_\_\_\_\_

alle ore \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_

mentre (narrativa sintetica del fatto)

Arredati, mobile  
con Automobili



COMANDO PROVINCIALE POLIZIA STRADALE  
 MODENA

VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno millenovecentosettantotto addì 26 del mese di  
luglio alle ore 20 in Carpi

Noi sottoscritti App. Gallina Giulio e Solustri Alvoze  
 abbiamo proceduto al sequestro del la Fiat 131 targata G.d.F.  
9715 e della Mercedes targata MH-PS-1990 (D)

coinvolta  
 nell'incidente stradale con conseguenze mortali

la persona di Raccaruto Francesco +3

avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.1978 in località  
Carpi al km. 301+600 dell' A/22-

Il veicolo oggetto del presente sequestro viene affidato in  
 giudiziale custodia al signor Sorrentino Giuseppe

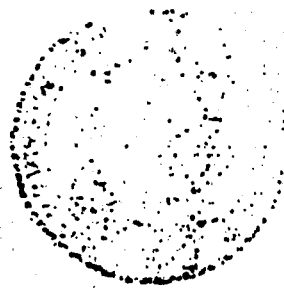
titolare/dipendente della Ditta soccorso ACI di Carpi

regolarmente autorizzata a tal fine dall'Autorità Giudiziaria.

Il medesimo, reso edotto delle responsabilità del consegnatario  
 di oggetti sequestrati ai sensi degli artt. 334 e 335 del Codice  
 Penale, sottoscrive il presente atto anche per ricevuta del me-  
 so.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto  
 e confermato, viene sottoscritto come segue.

Giulio Gallina  
P.S. Giulio Solustri  
M. Sorrentino



PROVA DI ACCERTAMENTI TECNICI E CONSTATAZIONE DANNI.

Il giorno millenovecento settantotto addì 27 del mese di luglio  
 all'ora 11 in Carpi

Sottoscritti App. Gallina Giulio e Grd. Calvagna Raimondo

presenti alla Sezione Polizia Stradale di Modena, procedendo agli accertamenti tecnici ed alla constatazione dei danni del veicolo autovettura  
matr. G.d.F. 9765 coinvolto nell'incidente stradale con conseguenze materiali  
avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.1978

ABBIAMO ACCERTATO

IDENTIFICAZIONE E STATO D'USO: autovettura Fiat 131 berlina- colore bleu-  
matricola 19915- ottimo stato d'uso.

ORGANI DI FRENATURA: non controllabili per ingenti danni riportati-

ORGANI DI ILLUMINAZIONE E SEGNALAZIONE VISIVA: come sopra-

ORGANI DI STERZANTI: danneggiati-

RUOTE: marca Michelin ZX in buono stato con rilievo del battistrada

carrozzeria: carrozzeria anteriore della scocca completamente staccata con ammaccature e  
ammaccature anteriori diverte- ruota anteriore destra staccata dalla sede  
ammaccature pneumatico lacerato ed afflosciato forti ammaccature  
ammaccatura destra con tracce di vernice bianca (Mercedes)-avantreno par-  
te staccato- assale posteriore piegato e spostato- ruota anteriore si-  
gnale pneumatico ammaccato o pneumatico lacerato- cerchio ruota posteriore  
ammaccato e pneumatico afflosciato per lacerazione camera d'aria (la  
camera è integra)-tutti i vetri tranne quelli delle portiere posteriori  
ammaccature parabrezza o lunotto- sedili anteriori contorti- organi di  
sterzo danneggiati- fanaleria anteriore distrutta-tetto ammaccato e  
ammaccato con montanti piegati-

confermato e sottoscritto.

*App. Gallina Giulio*

*Grd. Calvagna Raimondo*



PROVA DI ACCERTAMENTI TECNICI E CONSTATAZIONE DANNI.

88

Il giorno millenovecento settantotto addì 27 del mese di luglio

ore 11,20 in Carpi

sottoscritti Ann. Gallina Giulio e Grd. Calvagna Raimondo

presenti alla Sezione Polizia Stradale di Modena, procedendo agli accer-

tamenti tecnici ed alla constatazione dei danni del veicolo autovettura

III-PS-1990 (D) coinvolto nell'incidente stradale con conseguenze

fatali avvenuto alle ore 18,40 del 26.7.78

ABBIAMO ACCERTATO

CONDIZIONI E STATO D'USO: autovettura Mercedes Benz 230- colore bianco

in ottimo stato d'uso-

CONDIZIONI DI FRENATURA: non controllabili per danni riportati-

CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE E SEGNALAZIONE VISIVA: come sopra-

CONDIZIONI DI STERZANTI: danneggiati-

PNEUMATICI: marca Michelin ZX sezione 175x14- in ottimo stato d'uso.

La parte anteriore fortemente ammaccata e schiacciata comprendente la  
placca, il paraurti, i parafranghi, il fascione, il cofano-avantreno,  
il parabrezza danneggiato dal colpo piegato con deformazione della struttura ed  
il cruscotto bruciato a livello parabrezza, vetri di sinistra rotti-porti  
lacrime-tetto piegato con montanti anteriori e laterali piegati- fiancat  
ure ammaccate e lacerate parafrangente posteriore sinistra ammaccato ruote  
con cerchi ammaccati e pneumatici afflosciati-sedili piegati-

firmato e sottoscritto.

*Ann. Gallina Giulio*

*Grd. Calvagna Raimondo*

CORPO PER CLASSE DI P.S.  
**COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE**  
**MODENA**

VERBALE DI RESTITUZIONE

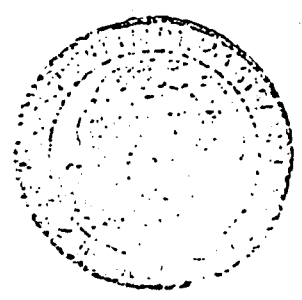
Il giorno ventinovescentosettanta 1970 addì 5 del mese di agosto, alle ore 11 nell' ufficio Infortunistica della Sezione Polizia Stradale di Modena.

Presente a noi M. G. di S. Antonio  
al detto ufficio, è presente BURKHARDT Sibille  
Sibille Marie, nata il 9.10.1952 a Pilsberg (D)  
in residence via Quickbarrier 2 -

la quale, in ottemperanza alla ordinanza N° 1844/78-A del 5-8-75  
del Signor Procuratore della Repubblica di Modena, viene restituita  
l'auto Mercedes Ag. 111-PS 1990

sequestrato in occasione dell'incidente  
avvenuto con conseguenze mortali/servi in persona di Burkhardt  
Wenzel + B avvenuto il 25/7/78 in Carpi  
all'A 22 con l'obbligo di TENERE

Il tutto in presenza della SECURITAS.  
In quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.



Sibille Burkhardt  
[Signature]



154563 - 1 AGO. 78  
CLAS.

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE PER I REPARTI D'ISTRUZIONE

8

N. 1614/P di prot. Alleg. N. \_\_\_\_\_  
Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Roma, li 1 AGO 1978

88

**OGGETTO:** Relazione sull'incidente stradale in cui è deceduto il Colonnello t.SG Slavatore FLORIO. Sottotenenti Luciano INGUAGGIATO e Stefano PARISI PRESICCE.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- I° Reparto

= R O M A =

-----

Trasmetto, in allegato, le relazioni redatte dai sottotenenti in oggetto, in merito all'incidente stradale in cui è deceduto il Colonnello Salvatore FLORIO.

p.IL CAPO UFFICIO APL.  
-Gen.B.Raffaele Pece-  
-Col. Giuseppe Ranchatti-

Visto a?

2/8

-Comando Battaglione Allievi-

89

OGGETTO: Relazione sull'incidente stradale in cui è deceduto il Sig. Col.t.SG Salvatore FLORIO. — Sten.INGUAGGIATO Luciano.

ALL'UFFICIO COMANDO

= SEDE =

Il giorno 26 luglio 1978, al termine del periodo di pratica di Comando e di servizio trascorso al campo d'arma della Scuola Sottufficiale presso Vipiteno (BZ), dopo aver partecipato ad un pranzo di commiato con gli Ufficiali della Scuola, tra i quali lo stesso Sig.Col.FLORIO, so no partito, diretto all'Accademia di Roma, a bordo dell'automobile di mia compagnia la compagnia del sottotenente Stefano PARISI PRESICCE.

Alle ore 1830 circa mi trovavo a percorrere l'autostrada A 22, che collega il Brennero con Modena. Un'ora prima circa ero stato superato dall'autovettura del Sig.Col.FLORIO, il quale viaggiava seduto sul sedile anteriore, accanto all'autista.

Giunto quasi al termine della predetta autostrada, quando già si ve devano in lontananza i semafori dello svincolo di uscita, ho visto sulla corsia opposta a quella in cui procedevo due autovetture, fra cui la Fiat 131 Mirafiori su cui viaggiava il Col.FLORIO, che erano state coinvolte in un incidente.

Mi sono fermato per soccorrere le vittime, mentre sul posto erano già presenti una pattuglia della Polizia Stradale, un mezzo dei VV.FF. ed una autoambulanza.

Veniva constatato, da parte del personale sanitario, l'avvenuto de- cesso del Col.FLORIO e del conducente dell'autovettura su cui egli viaggia va.

Le altre due vittime dell'incidente, due cittadini tedeschi che viag giavano a bordo di una Mercedes, erano ancora in vita e venivano traspor- tati al più vicino Ospedale.

Subito dopo sono sopraggiunte altre due pattuglie della Polizia Str dale che hanno provveduto agli adempimenti di loro competenza.

Usufruento delle loro radio io ed il collega PARISI abbiamo provvedu to ad informare il Comando Gruppo di Modena, chiedendo l'intervento di un ufficiale.

In attesa ci siamo accertati che venissero prese in consegna dalla Polizia Stradale la pistola del Finanziere deceduto, i suoi documenti e quelli del Sig.Col.FLORIO, unitamente alle carte contenute in una borsa che l'Ufficiale aveva con sè.

- 2° foglio -

97

Successivamente sopraggiungevano sul posto altre pattuglie della Polizia Stradale e dei Carabinieri, il Pretore ausiliario di Carpi, il Maresciallo Comandante la Tenenza della Guardia di Finanza di Carpi, e quindi il Capitano Comandante Interinale del Gruppo di Modena.

Su richiesta degli agenti della Polizia Stradale abbiamo proceduto al riconoscimento informale della salma del Col.FLORIO.

Dopo poco tempo giungeva notizia dell'avvenuto decesso dei due cittadini tedeschi coinvolti nell'incidente.

Dopo aver fornito le nostre generalità al Capitano Comandante il Gruppo di Modena, e da lui autorizzati, abbiamo ripreso il viaggio di rientro a Roma.

Dai primi accertamenti effettuati dalla Polizia Stradale è risultato che l'incidente, a cui non avrebbero assistito testimoni, è stato causato dall'autovettura su cui viaggiava il Col.FLORIO, che per cause sconosciute si era sporcata di traffico, invadendo la corsia opposta e venendo investita lateralmente dalla Mercedes con targa tedesca che viaggiava in senso opposto.

Roma, 28 luglio 1978

*Stefano Luciano Inguaggiato*

*[Handwritten signature]*

-Comando Battaglione Allievi-

91

OGGETTO: Relazione sull'incidente stradale in cui è deceduto il Sig. Col.t.SG Salvatore FLORIO. - Sten.PARISI PRESICCE Stefano.

ALL'UFFICIO COLANDO

= SEDE =

Il giorno 26 luglio 1978, al termine del periodo di pratica di comando e di servizio trascorso al campo d'arma della Scuola Sottufficiale presso Vipiteno (BZ), dopo aver partecipato ad un pranzo di commiato con gli Ufficiali della Scuola, tra i quali lo stesso Sig.Col.FLORIO, sono partito, diretto all'Accademia di Roma, a bordo dell'automobile di proprietà del Capitano Luciano INGUAGGIATO ed in compagnia del primo collega.

Alle ore 1830 circa mi trovavo a percorrere l'autostrada A 22, che collega il Brennero con Modena. Un'ora prima circa ero stato superato dall'autovettura del Sig.Col.FLORIO, il quale viaggiava seduto sul sedile anteriore, accanto all'autista.

Giunto quasi al termine della predetta autostrada, quando già si vedevano in lontananza i semafori dello svingolo di uscita, ho visto nella corsia opposta a quella in cui procedevo due autovetture, fra cui la Fiat 131 Mirafiori su cui viaggiava il Col.FLORIO, che erano state coinvolte in un incidente.

Mi sono fermato per soccorrere le vittime, mentre sul posto erano già presenti una pattuglia della Polizia Stradale, un mezzo dei VV.FF. ed un'autoambulanza.

Veniva constatato, da parte del personale sanitario, l'avvenuto decesso del Col.FLORIO e del conducente dell'autovettura su cui egli viaggiava.

Le altre due vittime dell'incidente, due cittadini tedeschi che viaggiavano a bordo di una Mercedes, erano ancora in vita, e venivano trasportati presso un ospedale.

Subito dopo sono sopraggiunte altre due pattuglie della Polizia Stradale, che hanno provveduto agli adempimenti di loro competenza.

Usufruento delle loro radio io ed il collega INGUAGGIATO abbiamo provveduto ad informare il Comando Gruppo di Modena, chiedendo lo intervento di un ufficiale.

In attesa ci siamo accertati che venissero prese in consegna dalla Polizia Stradale la pistola del Finanziere deceduto, i suoi documenti e quelli del Sig.Col.FLORIO, unitamente alle carte contenute in una borsa che l'ufficiale aveva con sè.

..//..

92

Successivamente sopraggiungevano sul posto altre pattuglie della Polizia Stradale e dei Carabinieri, il Pretore ausiliario di Carpi, il Maresciallo Comandante la Tenenza della Guardia di Finanza di Carpi, e quindi il Capitano Comandante Interinale del Gruppo di Modena.

Su richiesta degli agenti della Polizia Stradale abbiamo proceduto al riconoscimento informale della salma del Col.FLORIO.

Dopo poco tempo giungeva notizia dell'avvenuto decesso dei due cittadini tedeschi coinvolti nell'incidente.

Dopo aver fornito le nostre generalità al Capitano Comandante del Gruppo di Modena, e da lui autorizzati, abbiamo ripreso il viaggio di rientro a Roma.

Dai primi accertamenti effettuati dalla Polizia Stradale è risultato che l'incidente, a cui non avrebbero assistito testimoni, è stato causato dall'autovettura su cui viaggiava il Col.FLORIO, che per cause sconosciute ha superato lo spartitraffico, invadendo la corsia opposta e venendo tamponato lateralmente dalla Mercedes con targa tedesca che viaggiava in senso opposto.

Roma, 28 luglio 1978

S. Ten. Stefano Bonini Presice

*[Handwritten signature]*



COM. GEN. D. FINANZA	
193433	13011.78

93

**SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA ~~GUARDIA DI FINANZA~~**  
 -Sezione Motorizzazione-

N. *18048* /5171 di prot. All. n.  
 risp. a f. n.  
 del

00056 Lido di Ostia, II

12 OTT 1978

OGGETTO: Incidente stradale occorso all'autovettura Fiat.131 targata G.di F.9765.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
 IV REPARTO  
 -Direzione della Motorizzazione-

= R O M A =

.....  
Seguito foglio nr.16429/5171 del 18.9.1978.

In allegato, trasmetto la documentazione fotoplanimetrica dell'incidente stradale in oggetto indicato, pervenuta dal Comando Gruppo della Guardia di Finanza di Modena, con foglio nr.6899/5171 del 21 settembre 1978.-

IL COLONNELLO SCARABANDE  
 -col. t. SG Varnj Sanna -

*12/10 9/6/78*



Mod. 121 P. Str.



MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale della P.S.

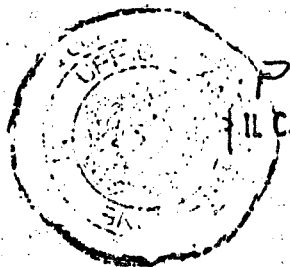
SEZIONE POLIZIA STRADALE

di Modena

FASCICOLO DEI RILIEVI TECNICI

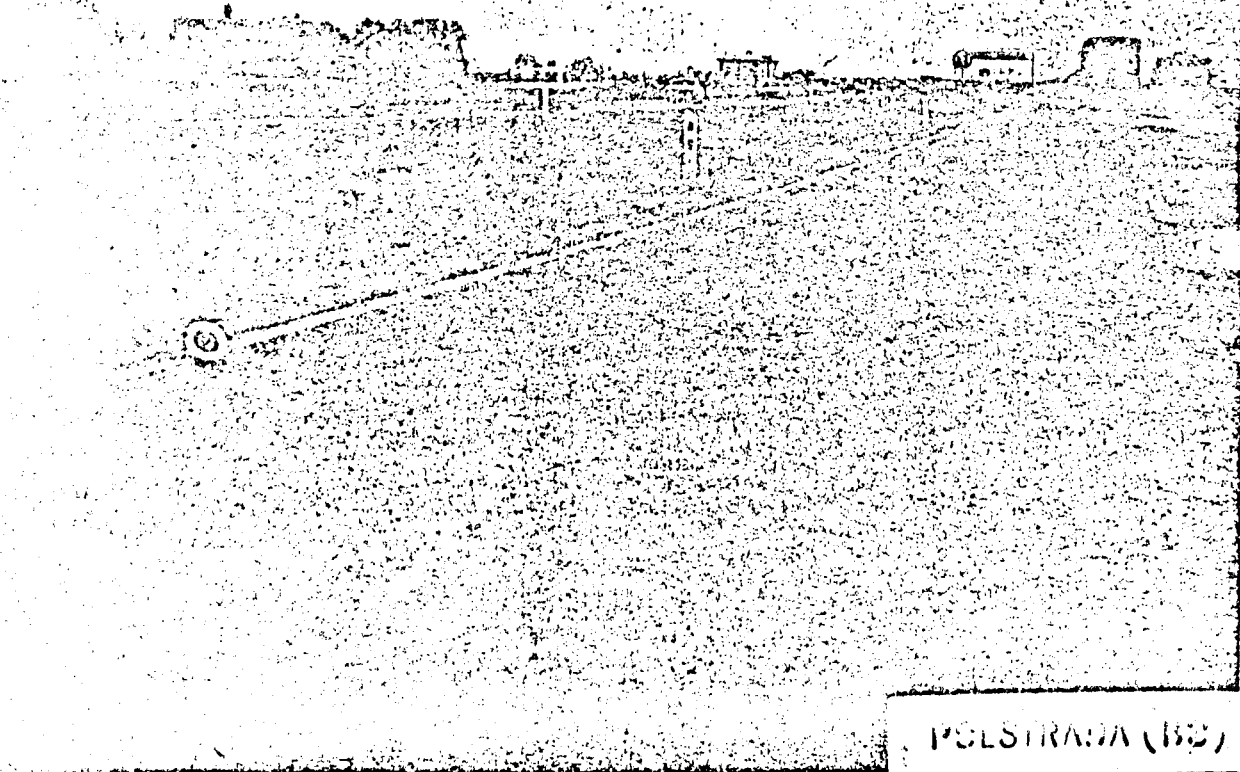
relativi al rapporto di incidente stradale

n. 6226/287.3-383/78 del 25.8.1978



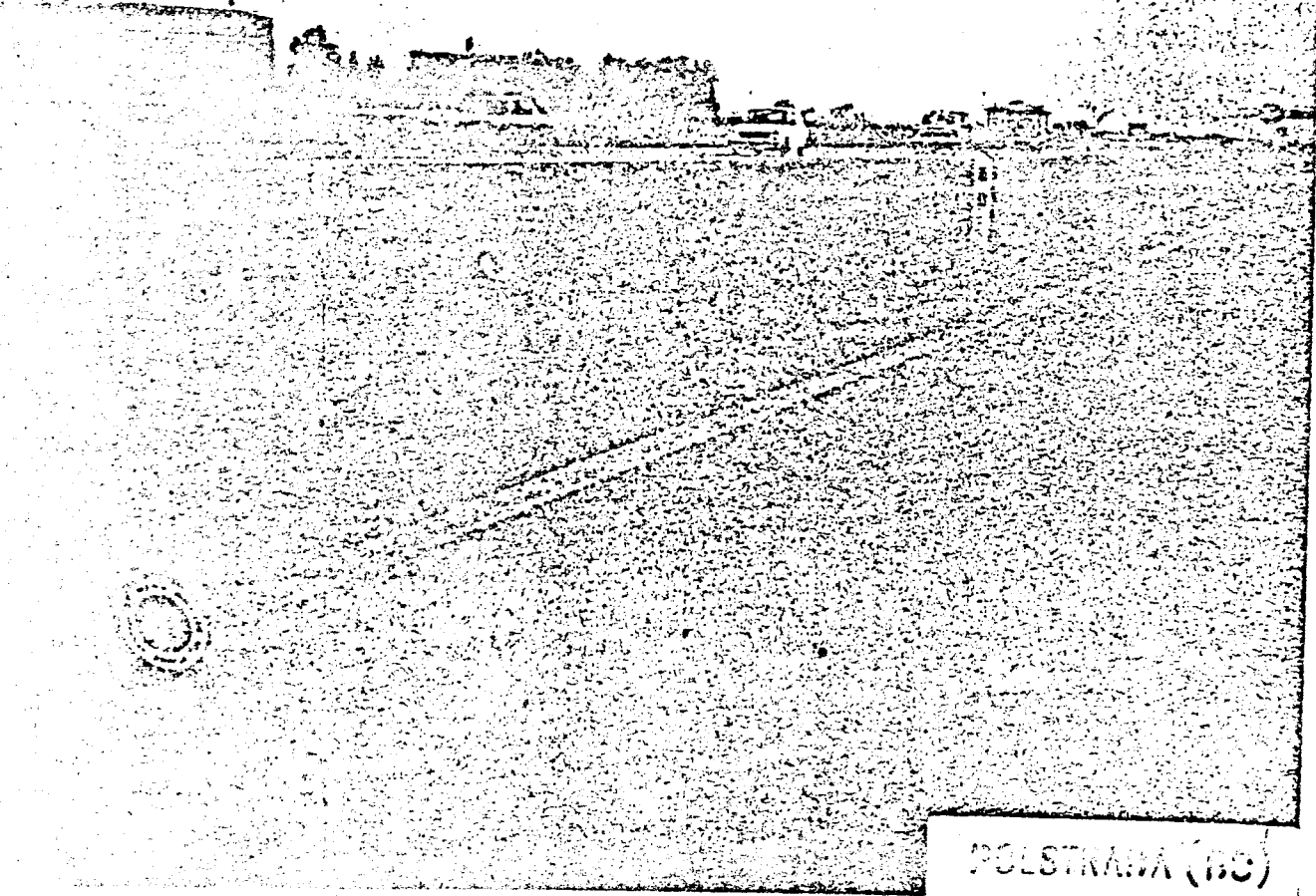
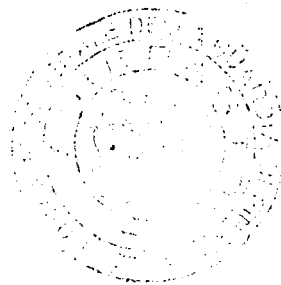
*e. e.*  
IL CAPO SEZIONE MOTORIZZAZIONE  
- Magg. A. *Caro Maggi* -  
*Caro Maggi*

95



POLSTRADA (BS)

Fig. 1 - eseguita dalla direzione della Fiat 131 - sono visibili le tracce lasciate dai pneumatici della Fiat 131 sia sull'asfalto che sullo spartitraffico. In lontananza il cartello di limitazione della velocità "60 km/h".



POLSTRANA (BS)

Foto n.2—eseguita sempre dalla direzione della Fiat 131 di cui sono visibili le tracce di pneumatico.

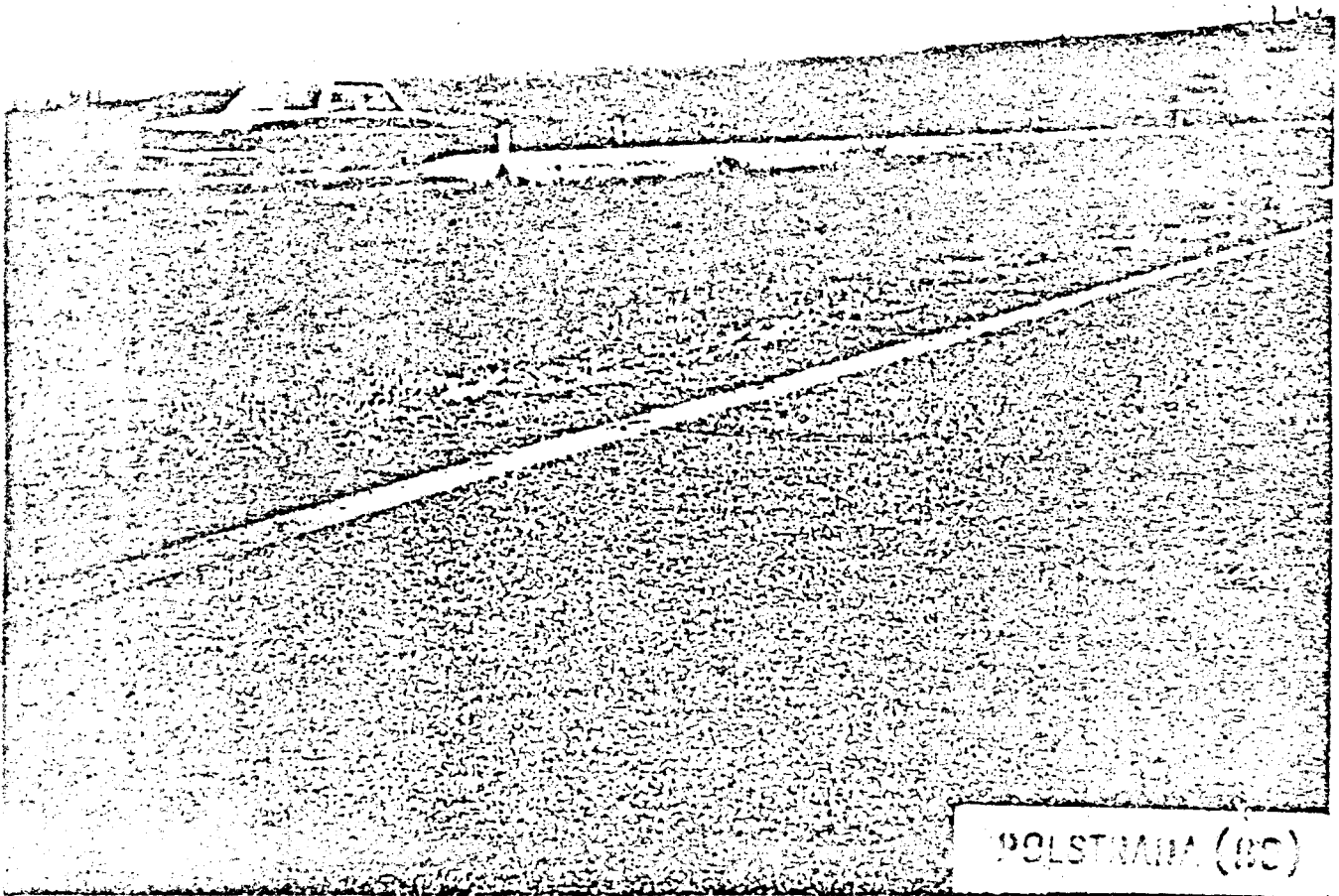
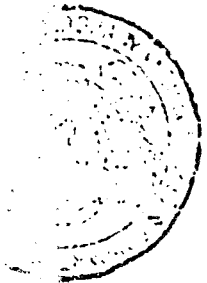
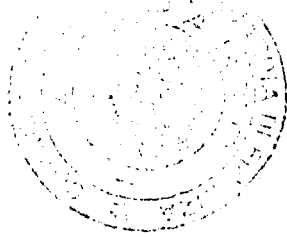
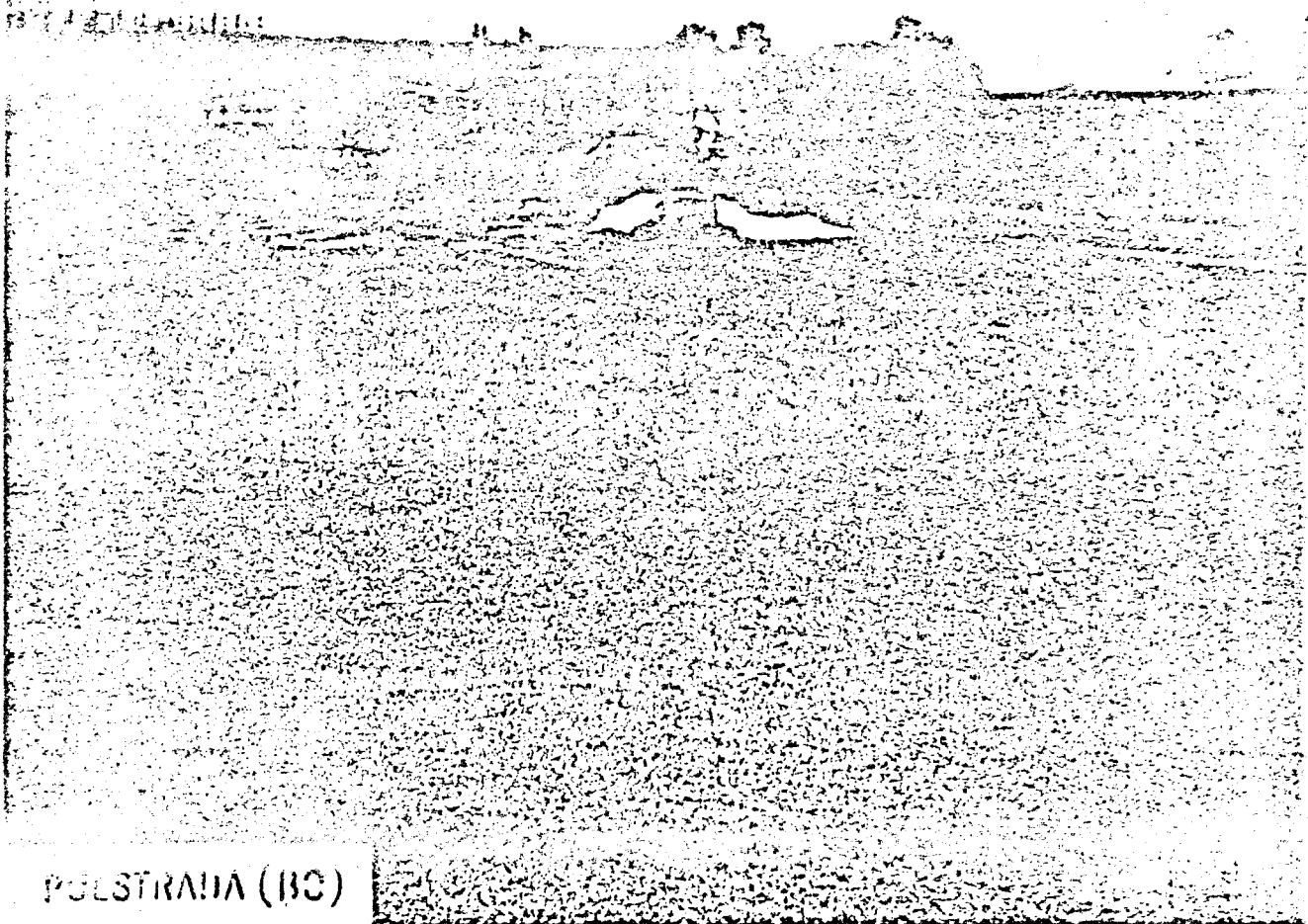


Foto n.3—eseguita dalla direzione della Mercedes— E' visibile la traccia di pneumatico della Fiat 131 ed alla destra l'inizio delle abrasioni e scalfitture.

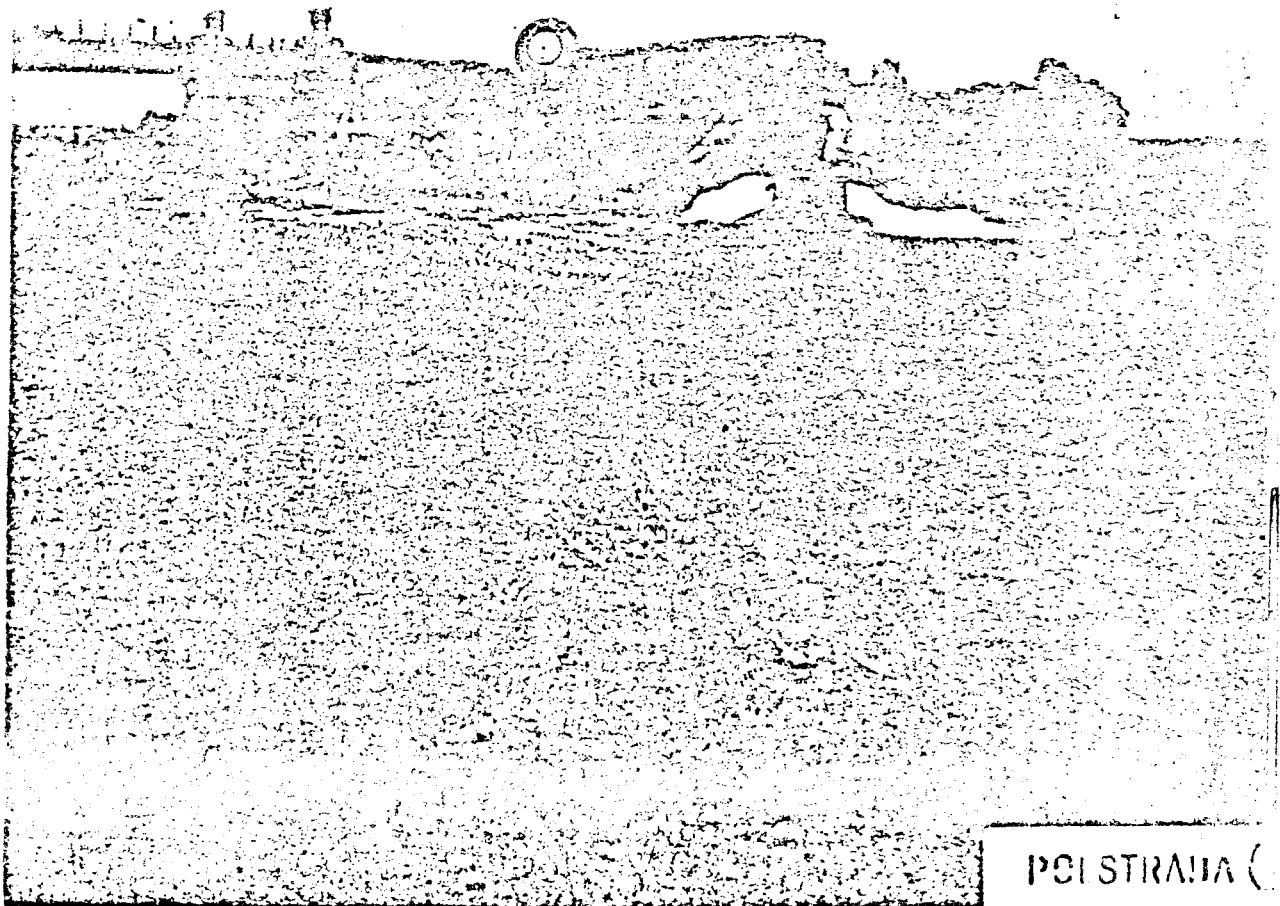
98



POLSTRADA (BC)

Foto n.4—eseguita dalla direzione della Mercedes— In primo piano sono visibili le abrasioni e le scalfitture prodotte dalla Fiat 131 che è visibile nella posizione di quiete. Coperto da un lenzuolo il cadavere del Col. Florio.

99



PCI STRAIA (

Foto n.5—eseguita sempre dalla direzione della Mercedes— Sono visibili le strisciature sul piano viabile. Si noti la Fiat 1 la posizione di quiete, mancante completamente della parte riore.

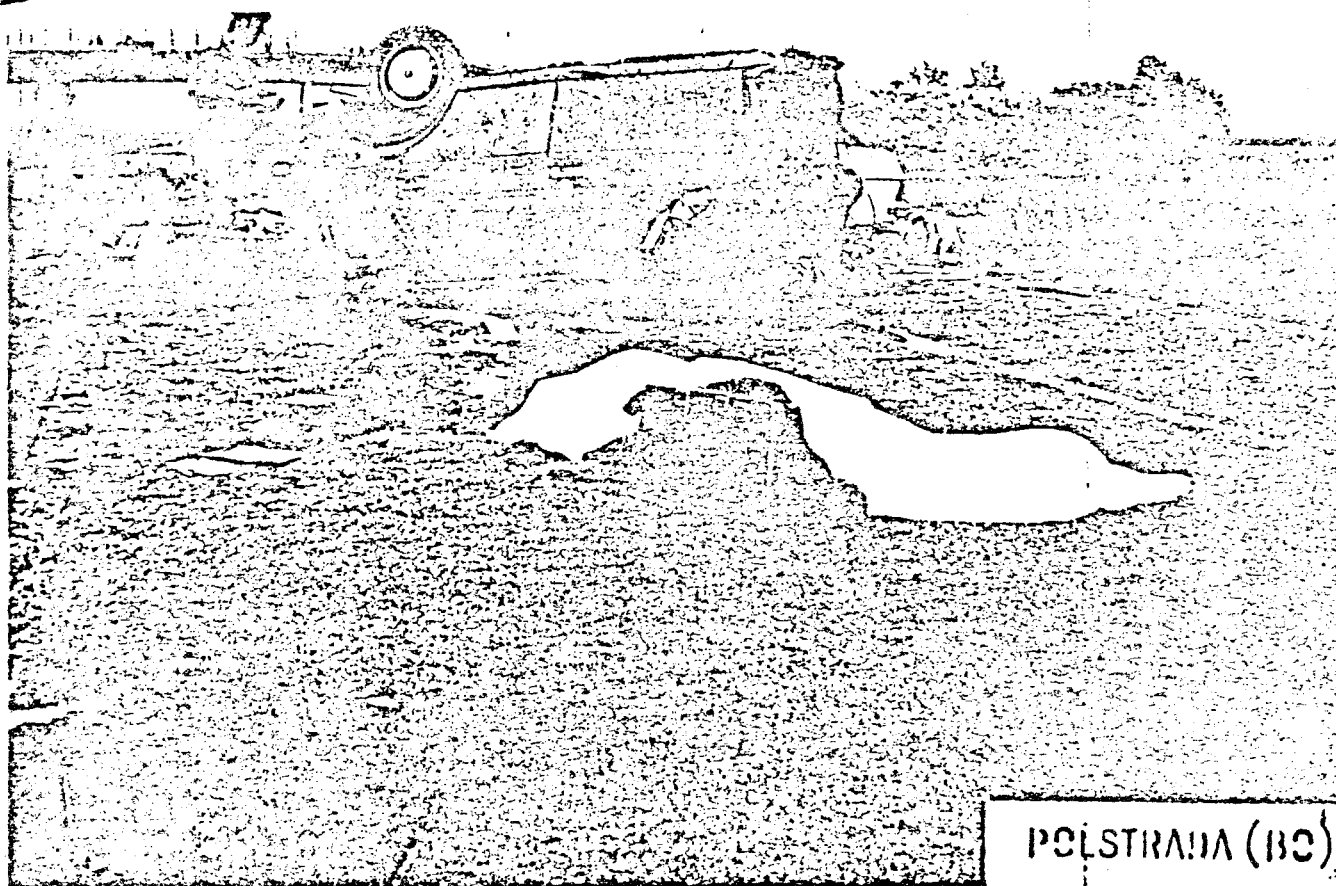


Foto n.6—eseguita dalla direzione della Mercedes. In primo piano, coperto da un lenzuolo, il cadavere del Col.Florio. E' visibile la Fiat 131 mancante della parte anteriore. Si intravede a destra la parte posteriore della Mercedes.

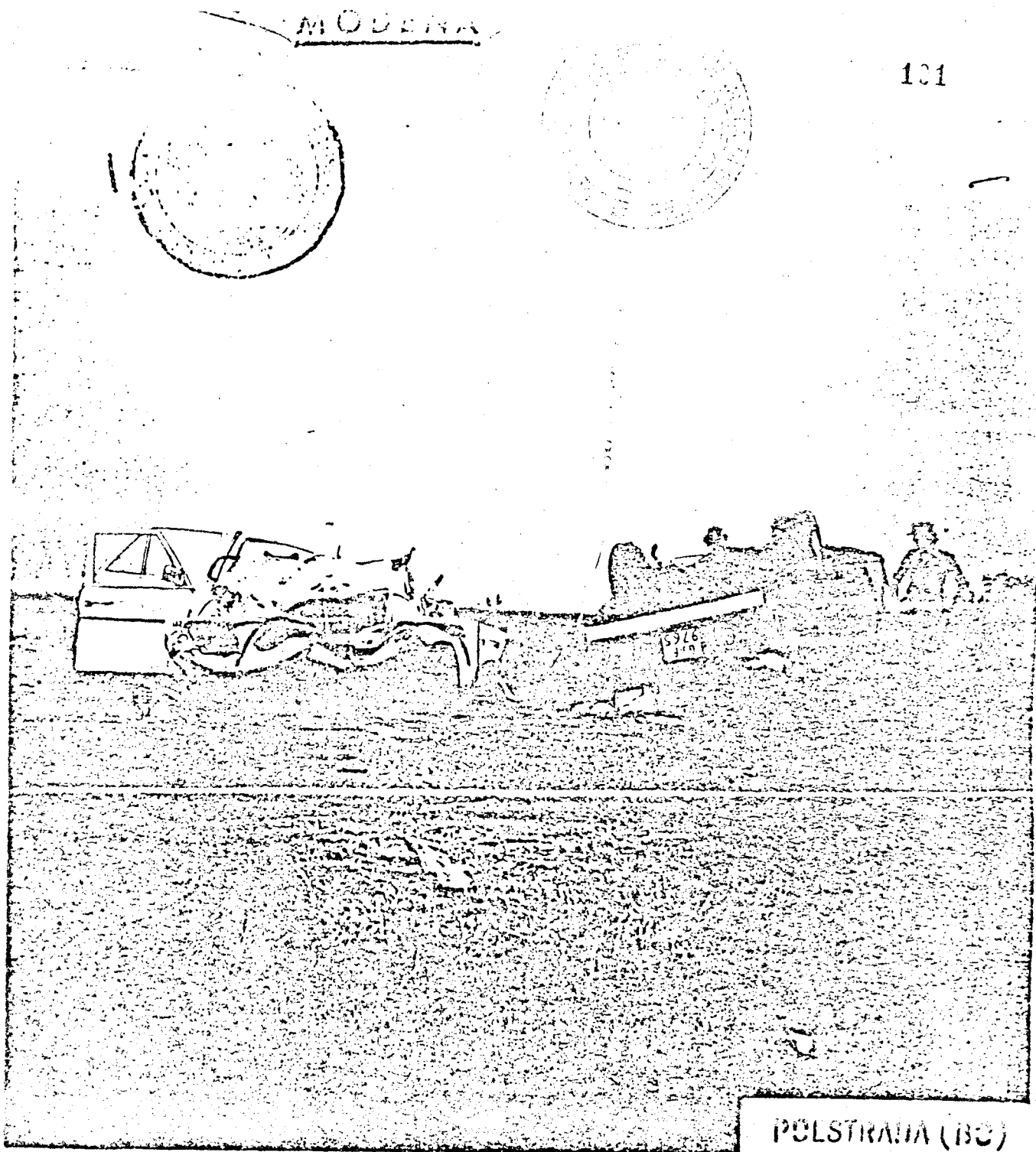


Foto n.7—posizione di quiete assunta dalle due autovetture dopo lo scontro. Notare gli ingenti danni riportati dalla parte anteriore della Mercedes.



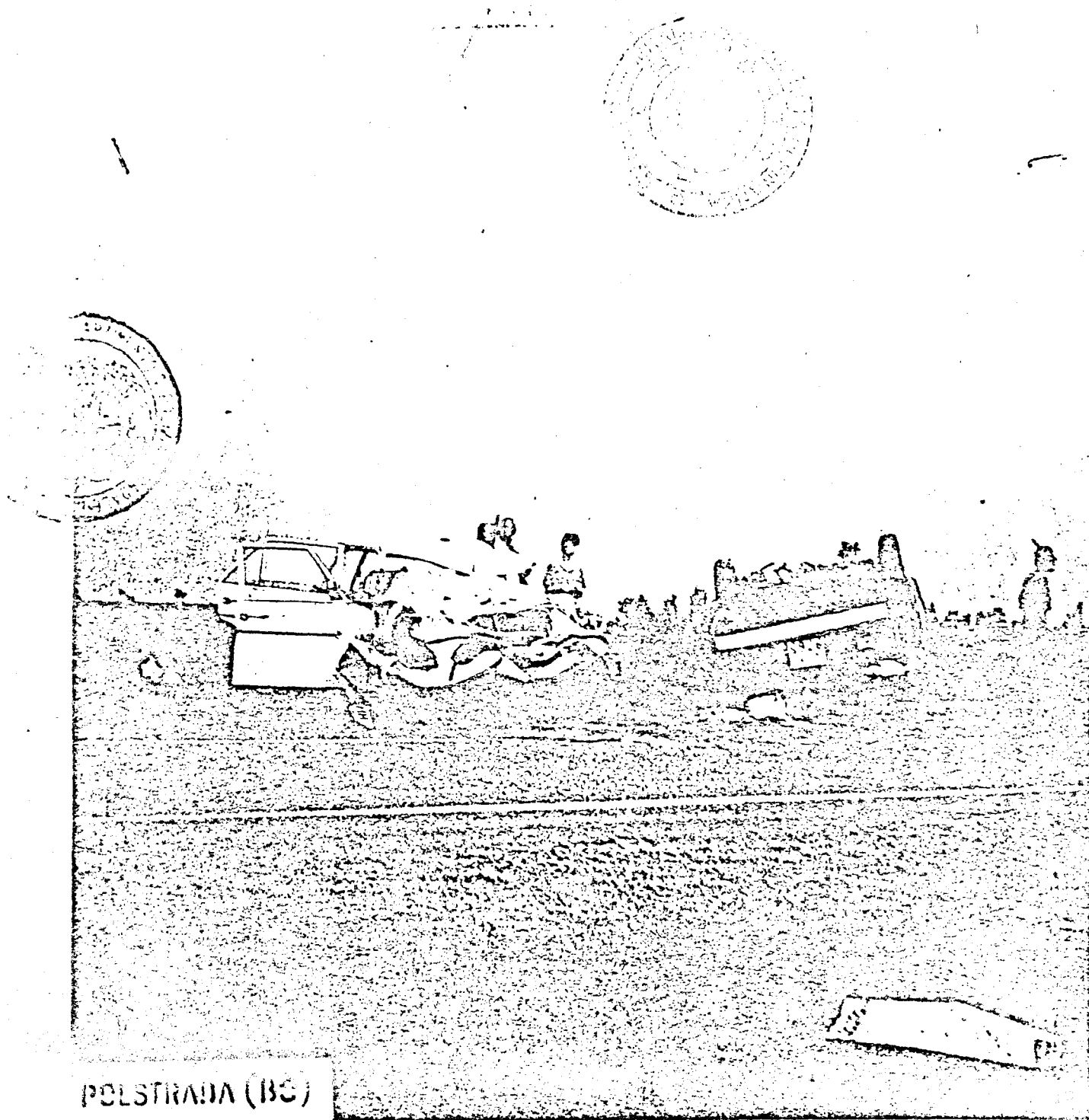


Foto n.8—altra veduta della posizione di quiete assunta dalle due autovetture dopo l'urto.

103

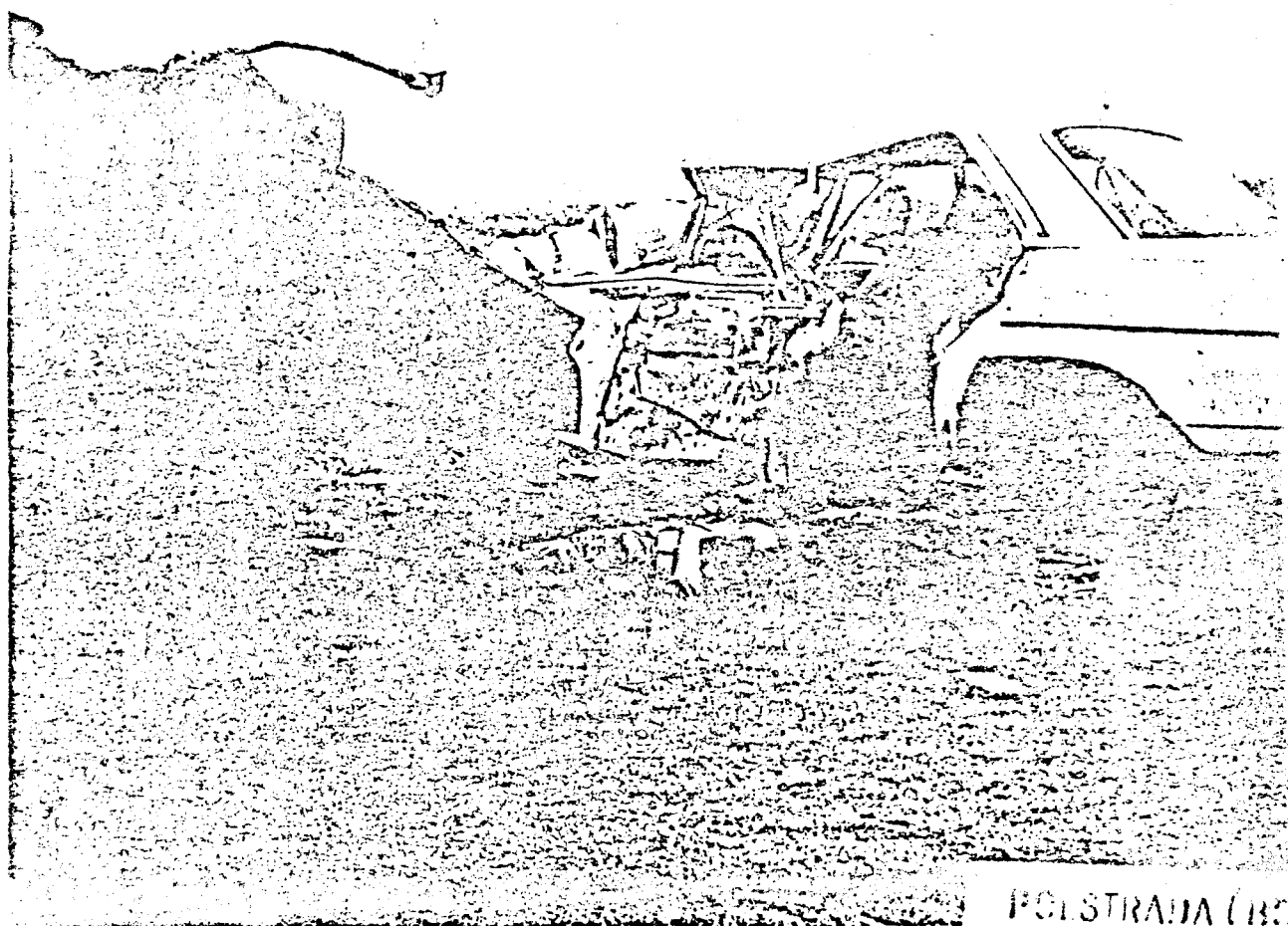


Foto n.9-cadavere del finanziere NACCARATO- Notare gli ingenti danni riportati dalle due autovetture che si trovano nella posizione quiete assunta dopo lo scontro.

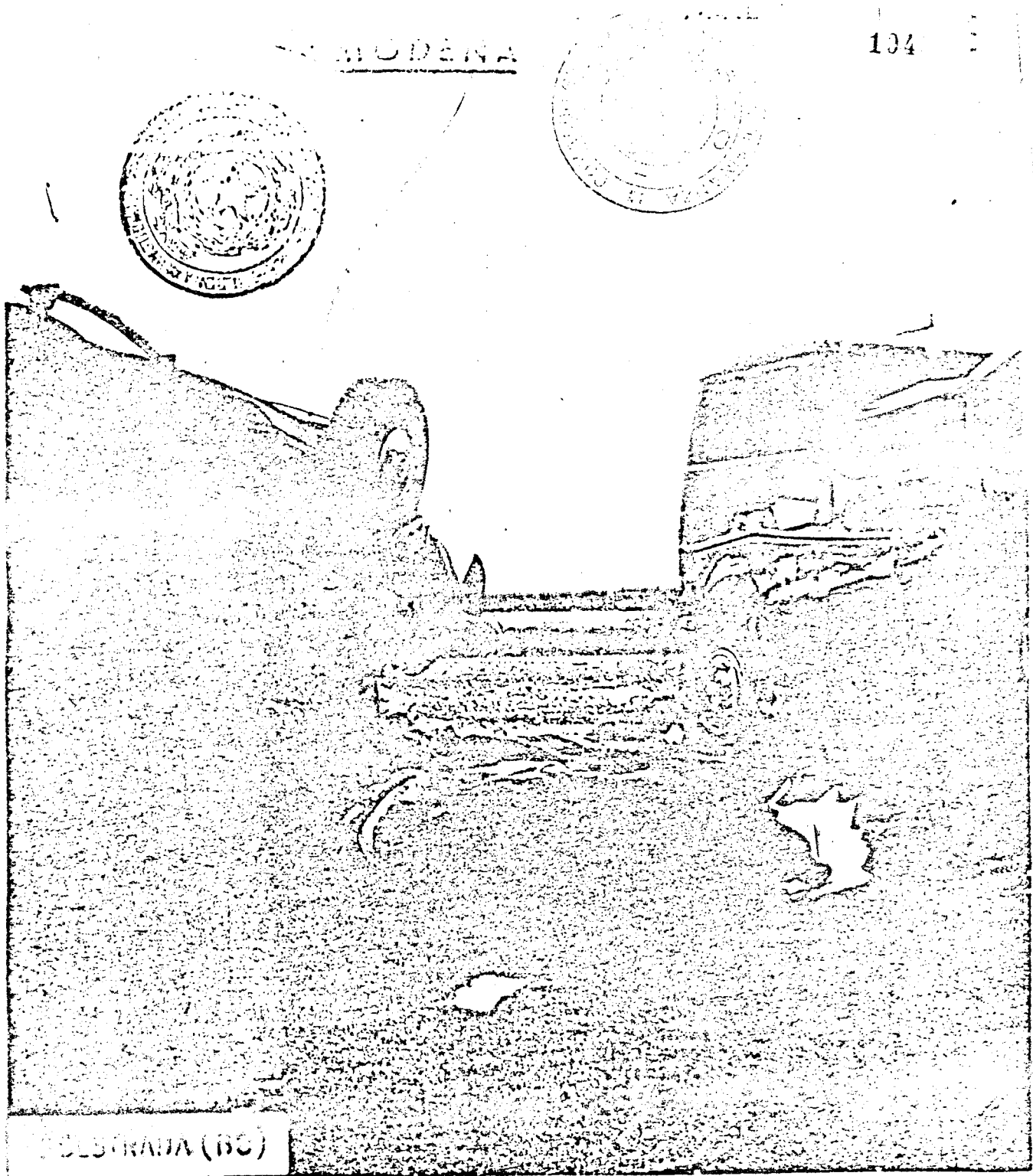


Foto n.10- E' visibile il cadavere del finanziere NACCARATO- Posizione di quiete e danni delle due autovetture.

INCIDENTE STRADALE AVVENUTO IL GIORNO 26 luglio 1978

LOCALITA' Carpi (mo) sull'A-22 altezza Km. 301+600.-

## LEGENDA

- ① Direzione di marcia dell'autovettura Fiat 131
- ② " " " " " Mercedes 230
- ③ Tracce di pneumatici impresse dall'autovettura Fiat 131
- ④ scalfitture ed abrasioni prodotte da parti metalliche
- ⑤ strisciature con scia d'olio prodotta dal motore della
- ⑥ Motore dell'autovettura Fiat 131
- ⑦ Parte anteriore dell'autovettura Fiat 131
- ⑧ Ruota anteriore destra dell'autovettura Fiat 131
- ⑨ cadavere del Col. FLORIO Salvatore
- ⑩ " " Finanziere NACCARATO Francesco
- ⑪ Posizione capovolta dell'autovettura Fiat 131 dopo l'urto
- ⑫ " " dell'autovettura Mercedes 230
- ⑬ Zona cosparsa di frammenti di vetro e rottami
- ⑭ A m. 600 tabella chilometrica 301
- ⑮ A m. 308 segnale di limitazione di velocità 100 Km/h
- ⑯ A m. 98,70 " " " " " 80 Km/h

SEZIONE POLIZIA STRADALE DI MODENA

RAPPORTO N° 383 / 78

DEL

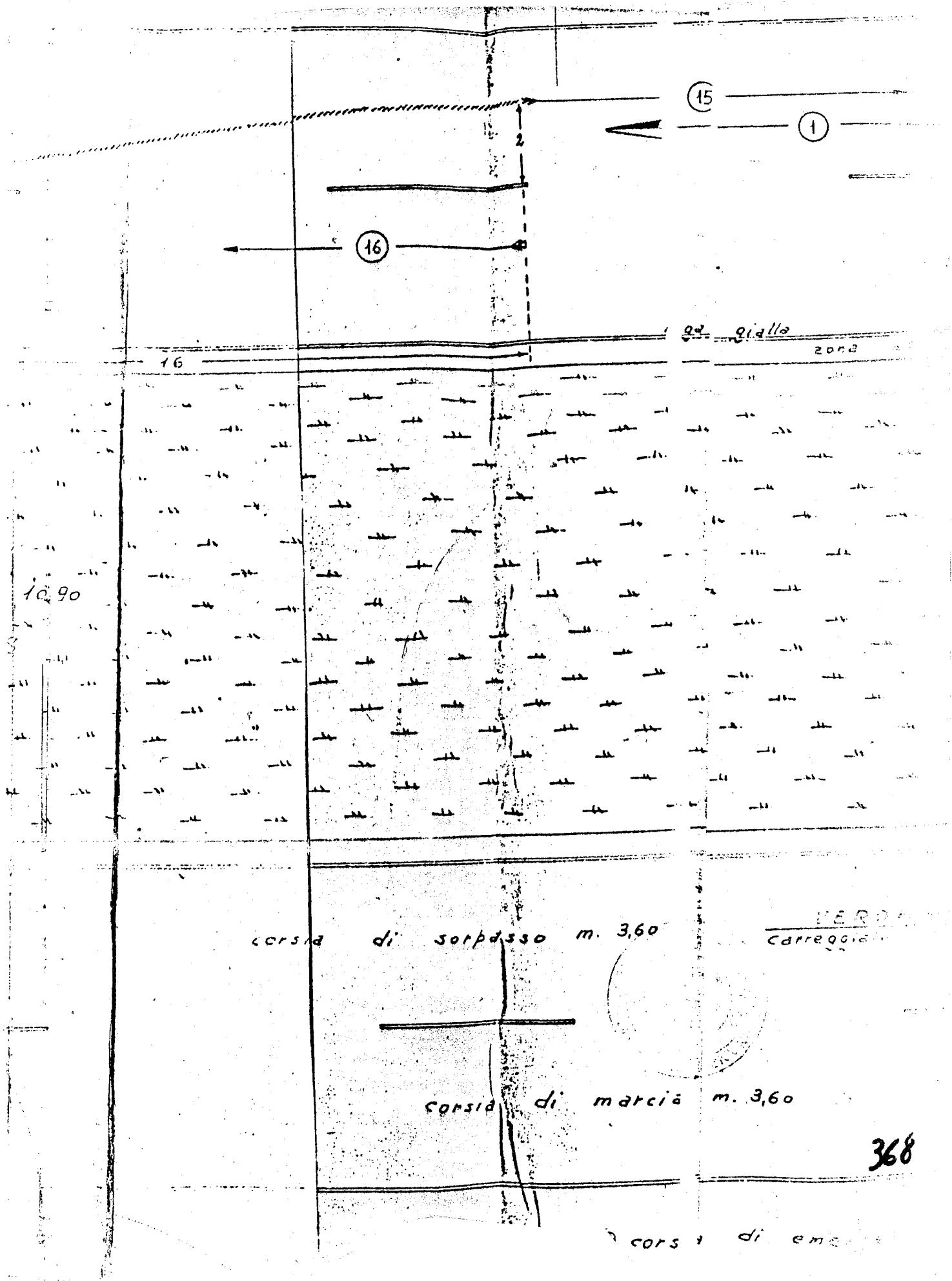
RILEVATORI  
 P.S. GALLINA Giulio  
 " SOLUSTRI Albise  
 DISEGNATORE

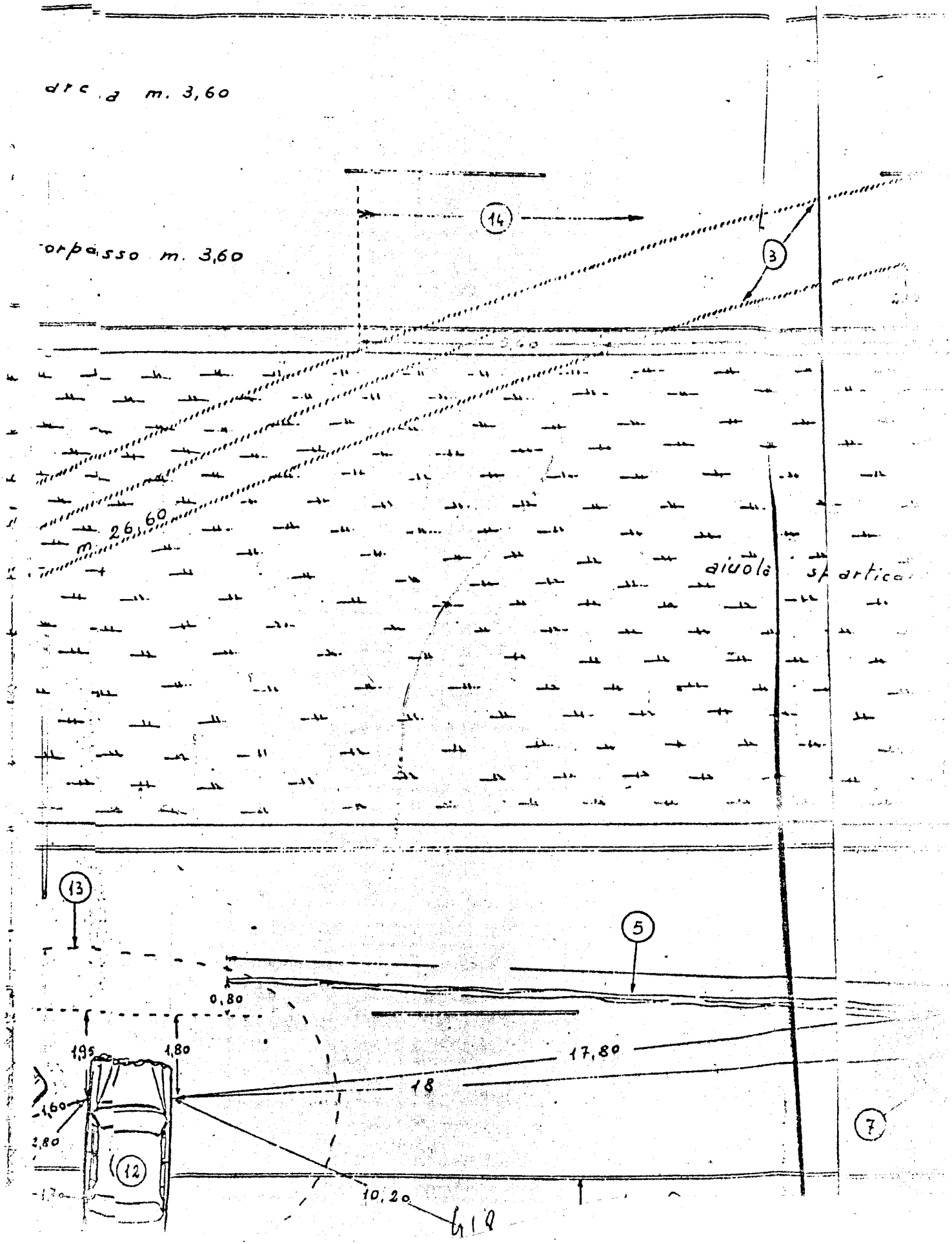
RAPP. 1: 100

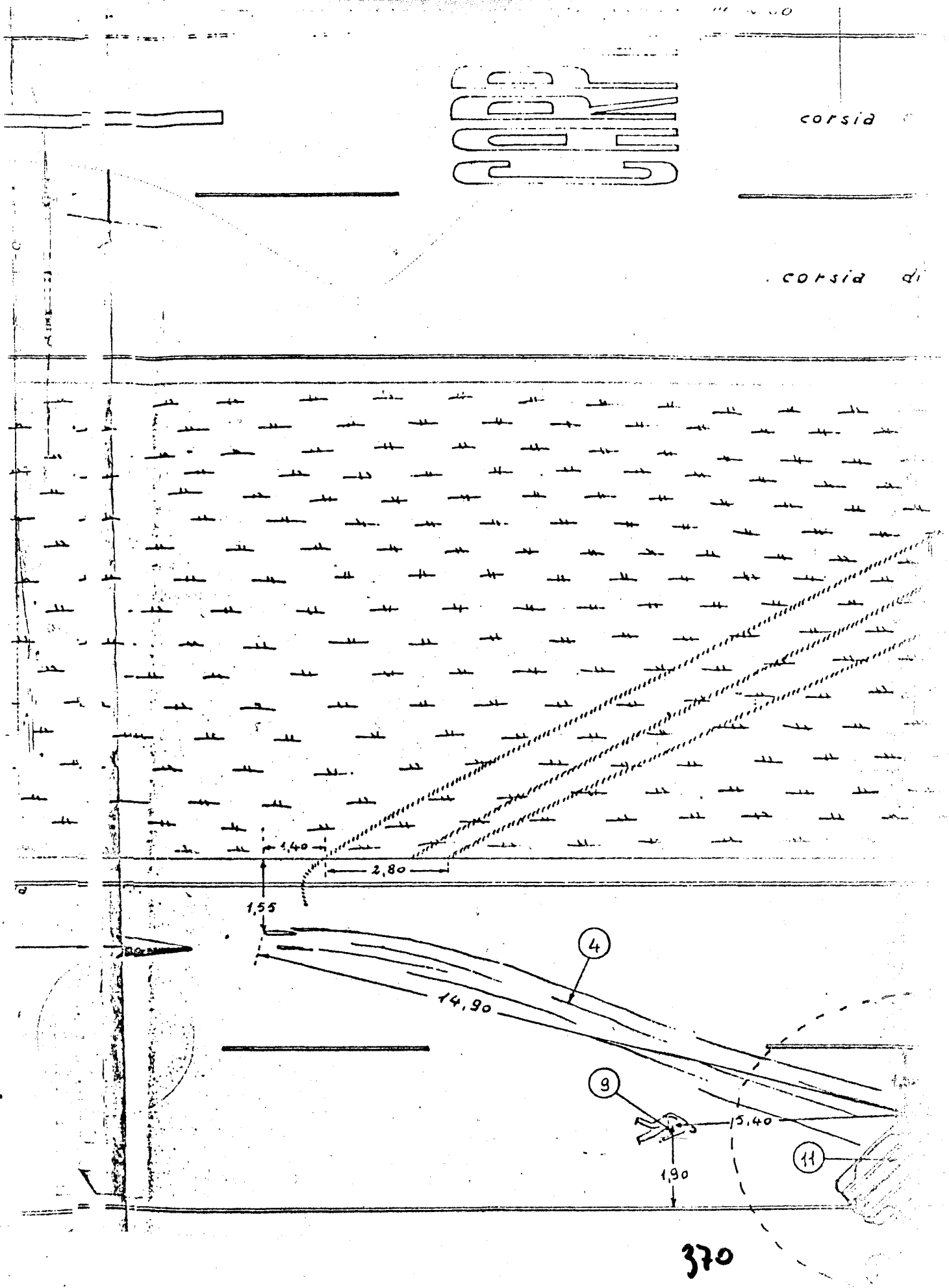
VISTO

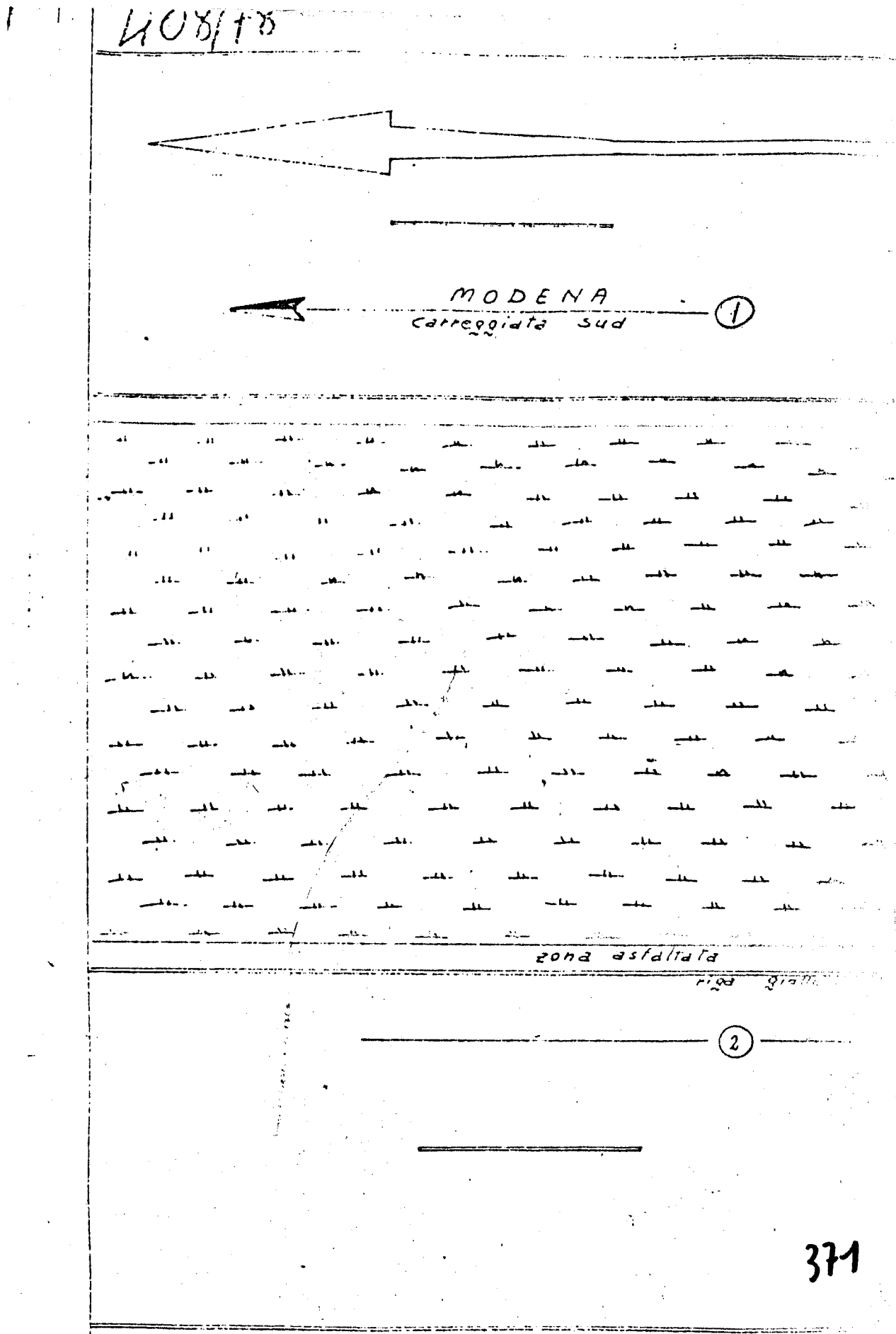
h16

411









371



MINISTERO DELLE FINANZE  
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

517h

10 +

Specchio A



SERIE N - Mod. 30  
corrispondente al N. 127 del catal  
(R. 1950)

GUARDIA DI FINANZA

PLIEO E

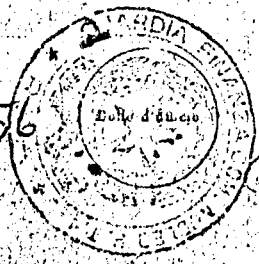
**Stato di servizio**

Tipo A

di Glorio Salvatore  
figlio di Salvatore e di M. Anastasio Caterina  
nato a Lecorina il 10 febbraio 1926  
(Prov.) Lecorina Distretto di leva Lecorina

SERVIZIO IMPIANTATO DAL  
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
CON IL N. 10000 POLIZIA FINANZIARIA INVESTIGATIVA  
ROMA  
(Ufficio Incasce del Comando o Ente)

in Roma il 6.6.1956  
(Località) (Data)



Firma per presa visione del titolare  
all'atto dell'impianto  
Tenente  
Roma 4 giugno 1956  
(Località e data)

IL RELATORE  
o chi per lui  
(Es. o Forinista)



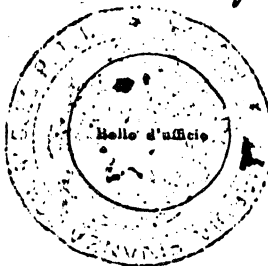
SPECCHIO I -

**Florio Salvatore**  
(Cognome • Nome)

Numero d'ordine	SERVIZIO	DATA	REMARKS
1	Aspirante nell'Accademia e Scuola di Applicazione della Guardia di Finanza ed arruolato con la ferma di anni tre	18 giugno 1946	
2	Imnesso a frequentare il I° anno di corso	18 giugno 1946	
3	Promosso al II° anno di corso	29 gennaio 1947	
4	Nominato Sottotenente in s.p.e. nel Corpo della Guardia di Finanza con decorrenza dal	25 gennaio 1948	
	D.C. 19.2.1948, registrato alla Corte dei Conti il 15.4.1948, reg. n° 4 Finanze, foglio n° 254 - 5° Biennio		
5	Code nell'Accademia per frequentare il corso di applicazione	1° febbraio 1948	
6	Code assegnato al comando della Compagnia di Siccaia dal	1° agosto 1948	
7	Code trasferito alla Legione Alievi in Roma, con decorrenza dal	1° agosto 1949	
8	Prescelto ed iscritto sul quadro normale di avanzamento ad ausiliario al grado di Tenente per l'anno 1950.		
9	Promosso, ad ausiliario, al grado di Tenente, con decorrenza dal	25 gennaio 1950	
	D.C. 13.2.1950, registrato alla Corte dei Conti il 7.4.1950, n° 8 Finanze, foglio n° 62 - 5° Biennio		
10	Code assume il comando della Compagnia di Ciampino, con decorrenza dal	1° febbraio 1950	
11	Code, ridotto al Nucleo C. 2. I di Roma	1° luglio 1951	
12	Ha superato gli esami per l'avanzamento a scelta speciale al grado di Capitano nella sessione ottobre - dicembre 1956.		
13	Prescelto ed iscritto sul quadro suppletivo di avanzamento a scelta speciale al grado di Capitano		

L'Ufficiale di matricola  
L'AUTANTE MAGGIOR  
(Cap. Silvio Fucini)

*[Handwritten signature]*



SPECCHIO I - pag. 2

Numero d'ordine	SERVIZIO	DATA	BOLL. UFF. ANNO PAGINA
	fauto in r.p.e. per l'anno 1957.		
14	Promosso, a scelta speciale, al grado di Capitano con decoruzza D.P. 28.1.1958, registrato alla Corte dei Conti il 20.2.1958, reg. n. 4. Finanze, foglio n. 206 -	dal 30 agosto 1957	
16	Tale trasferito al comando Generale con effettivo di ufficiale addetto	dal 1° dic. 1958	
15	Tale al Nucleo Centrale di P.T.I. di Roma per Varista Denominazione del reparto	li 1° aprile 1958	
17	Tale trasferito al comando della 2° compagnia di Oriente	dal 5 aprile 1961	
18	Tale assume il comando della 1° compagnia della stessa sede	dal 29 magg. 1961	
19	Tale trasferito al Comando Generale (Roma) quale ufficiale addetto	dal 21 lug. 1962	1762 365
20	Valutato per l'avanzamento a scelta per l'anno 1964 è stato giudicato idoneo (32° posto della graduatoria di merito) ed iscritto nel quadro normale di avanzamento.		
21	Promosso, a scelta, al grado di Maggiore D.P. 28.5.1964, registrato alla Corte dei Conti il 7.1964, reg. n. 23 Finanze, foglio n. 117	dal 1° luglio 1964	
22	Tale trasferito al R.A.E. (Roma), comandato alla Scuola di guerra in Civitavecchia, per la frequenza dell'87° corso di S.M.	dal 5 ottobre 1964	176 6
23	Ha acquisito il titolo Scuola di Guerra in data 14-6-1967 in seguito alla frequenza, con esito favorevole, dell'87° corso inferiore e superiore di S.M.		
24	In conseguenza della frequenza con esito favorevole negli anni 1966-1967 dei corsi inferiore e superiore		

Florio Salvatore

SPECCHIO 111 - pag. 3

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	SERVIZIO	DATA	Boll. Uff. — ANNI PAGINA
	della Scuola di guerra e concorso alla data del 14 giugno 1967 il vantaggio di carriera previsto dall'art. 69 della legge 12-11-1955, n. 1137 e della tabella n. 2 allegata alla legge 24-10-1966, n. 887 e, presun- to, ferma restando l'anzianità assoluta al 1° luglio 1964, prende nel ruolo il parigrado capobrigata pariguo.		
25	(D.P.R. 14-8-1967, registrato alla Corte dei Conti il 29-9-1967, registro n. 37 Finanze, foglio n. 218) Tale trasferimento alla 4° legione (Trento), quale capo ufficio operazioni	8 agosto 1967	
26	Valutato per l'arruolamento ed ammesso per l'anno 1969, è stato giudicato idoneo ed iscritto nel quadro normale di arruolamento.		
27	Promosso, col anzianità, al grado di Tenente Colonnello del (D.P. 25-6-1969, registrato alla Corte dei Conti il 23-7-1969, registro n. 27 Finanze, foglio n. 229)	1° gennaio 1969	1969 274
28	Tale trasferimento al nucleo regionale pt. di Palermo, quale comandante gruppo sezioni	Sal 1° settembre 1969	1969 302
29	Tale cessa dal comando gruppo di sezioni del nucleo re- gionale pt. di Palermo, perché destinato al gruppo alla stessa sede (Palermo), quale comandante in sede vacante - del	26 febbraio 1971	
30	Tale cessa dal comando in sede vacante del gruppo di Palermo, riassumendo quello del gruppo di sezioni presso il nucleo regionale pt. alla stessa sede (PA) del	20 marzo 1971	
31	Tale trasferimento al comando generale (Roma), quale ufficiale a effetto	Sal 22 sett. 1971	
32	“L'applicazione della legge 6-12-1965, n. 1368, in data 31-3-1972 ha terminato il versamento naturale delle		

SPECCHIO I - pag. 4

11

Numero d'ordine	SERVIZIO	DATA	Boll. Off. — ANNO PAGINA
	<p>somme di L. 148.380 - a favore dell'Enfas, quale contributo per il risulato dei servizi - Anni 1 - Mei 7 - Giorni 7 - dal 18 giugno 1946 al 24 gennaio 1948 di cui dell'indennità di buonuscita. 60.</p>		
33	<p>Valutato per l'avanzamento a scelta per l'anno 1973, è stato giudicato idoneo (4° posto della graduatoria di merito) ed iscritto al quadro anuale di avanzamento.</p>		
34	<p>Promosso, a scelta, al grado di colonnello (D.P.R. 31-12-1973, registrato alla Corte dei Conti il 17-4-1974, registro n. 36 Finanze, foglio n. 67) -</p>	31 DIC. 1973	
35	<p>Tale trasferito alle legioni di fanteria, quale comandante</p>	5 NOV. 1974	
36	<p>Tale trasferito alla 9ª legione (Roma), quale comandante</p>	24 GIU. 1976	
37	<p>Tale trasferito al Comando Senale (Roma), per incarichi speciali</p>	1 APR. 1977	
38	<p>Tale trasferito alla Scuola Sottufficiali (Lido di Ostia), per incarichi speciali</p>	21 SET. 1977	
39	<p>Tale assume il comando della stessa Scuola Sottufficiali (Lido di Ostia)</p>	26 SET. 1977	
PARIFICATO IL 31 OTT 1977			
40	<p>Valutato per l'avanzamento a scelta per l'anno 1976, è stato giudicato idoneo (6° posto della graduatoria di merito) ma non iscritto nel quadro di avanzamento</p>		
41	<p>Tale deceduto</p>	26 luglio 1978	
42	<p>Promosso generale di brigata in applicazione dell'art. 1 della legge 33. lug. 1971, n. 535 con decorrenza</p>	25 lug. 1978	
	<p>(D.P.R. 8-8-78, registrato alla Corte dei Conti</p>		



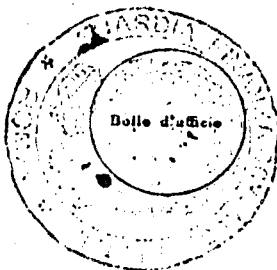
SPECCHIO II - P

Florio Salvatore

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	PAG.
1.	<p><i>Concomio semplice. Nota 62352 del 21-1-1949 - Legione No. 51.</i></p> <p><i>" Con particolari circostanze di merito prendeva parte ad un servizio, che si concludeva con la scoperta di un'associazione a delinquere in contraffando, con l'arresto dei principali responsabili, col sequestro di due motovelieri, di kg. 238 di sapone profumato di kg. 9 di saccarina, di kg. 5.660 di sigarette estere, di kg. 6 di the e con l'accertamento del contraffando consumato di considerevoli partite di merci varie."</i></p>	
2.	<p><i>Premio in denaro di £ 10.000. Nota 96061/3 del 13-12-1952 - Comando Generale.</i></p> <p><i>" Ufficiale addetto alla Sezione Contraffando del Nucleo C. B. I. della Capitale partecipava con spiccata capacità professionale e zelo a due servizi per la repressione del contraffando, che si concludevano con la denuncia di 4 persone e col sequestro di kg. 49.600 di sigarette estere e n. 700 accenditori automatici."</i></p>	
3.	<p><i>Premio in denaro di £ 20.000. Nota 56805/3 del 15-7-1953 - Comando Generale.</i></p> <p><i>" Ufficiale capo della sezione contraffando del Nucleo C. B. I. di Roma dando prova di grande spirito d'iniziativa ed elevato senso del dovere partecipava brillantemente ad un complesso servizio di indagini e accertamenti relativo alla falsificazione di buoni-bevanda per turisti e che si concludevano con la scoperta della tipografia clandestina, l'arresto dei 4 falsari responsabili di associazione a delinquere, furto aggravato, contraffazione e commercio di buoni-bevanda con imbroglia contraffatta nonché con la denuncia di n. 45 persone responsabili di ricettazione e contraffando di complessivi litri 44900 di bevanda con imposta ridotta."</i></p>	

L'Ufficiale di matricola  
L'AIUTANTE MAGGIORE  
(Cap. Pietro Zucchelli)



*[Handwritten signature]*



Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Off. — ANNO PAGINA
4	<p>Brennio in denaro di £. 10.000. Nota 1518 R/S del 5-8-1953 - Comando Generale:</p> <p>" Durante l'esercizio 1952-1953 si distingueva nella repressione delle infrazioni alla legge sugli apparecchi d'accensione,</p>	
5	<p>Brennio in denaro di £. 15.000. Nota 932 R/S op. del 29-10-1953 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto al Nucleo C. G. I. della Capitale partecipava a lunghe e laboriose indagini che portavano alla scoperta e alla denuncia di una ben organizzata banda di esportatori responsabili del contraffando di Lit. 3.860 di sigarette.</p>	
6	<p>Brennio semplice. Nota 2.611 H/op. del 13-11-1954 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto al Nucleo C. G. I. della Capitale conduceva un complesso e delicato servizio di investigazione riuscendo a stabilire il tentativo in atto dell'illecita esportazione di un dipinto di notevole interesse artistico. Il servizio si concludeva con il sequestro dell'opera.</p>	
7	<p>Brennio in denaro di £. 10.000. Nota 31192/op. del 17-11-1954 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto alla sezione contraffando del Nucleo di C. G. I. della Capitale, coordinava il proprio Comandante nel corso di un complesso servizio di indagini col accertamento volto a Roma ed in altre località della penisola che si concludeva con la scoperta di due impianti clandestini per la decolorazione di carburanti agevolati e con la denuncia di n. 21 responsabili di cui uno in stato di arresto.</p> <p>Tuttavia, nell'occasione, sequestrati e distrutti, dopo averne accertato l'origine, litri 210.300 di carburanti già decolorati e accertato un consumo in frode di altri litri 1.400.000 di carburanti.</p>	
8	<p>Brennio in denaro di £. 20.000. Nota 91829/op. del 26-10-1954 - Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale addetto al Nucleo C. G. I. della Capitale dando prova di capacità professionale e notevole spirito di iniziativa partecipava ad un complesso servizio per la repressione del traffico degli stupefacenti che si concludeva con la denuncia di 11 responsabili.</p>	

Florio

Salvatore

(Cognome Nome)

SPECIFICI - P

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. I — ANN PAGE
	<p>di cui 1 in stato d'arresto per traffico di stupefacenti, esercizio abusivo della professione medica, usurpazione di titoli ed onori, falsa dichiarazione a pubblico ufficiale sulle qualità personali.</p> <p>Nel corso del servizio veniva accertato un traffico consumato di 12,38 Kg. di stupefacenti, pari a Kg. 1,2 1/2.</p>	
9	<p>Premio in denaro di L. 20.000. Nota 91163/ob. del 8-11-1954. Comando Generale.</p> <p>" Ufficiale adetto alla sezione contabile del Nucleo C. 2 della Capitale, partecipava ad un complesso servizio che si concludeva con la denuncia di 7 persone per contrabbando di Kg. 13,20 di sigarette, di cui Kg. 8,140 sequestrati. Di concerto con l'Arma dei C.C. di Genova, procedeva inoltre al sequestro di Kg. 1 di oppio ed all'arresto di due responsabili.</p>	
10	<p>Concorso semplice. Nota 25421 del 30-11-1954. Com. Nucleo P. 6. 7. Roma:</p> <p>" Confermando speciali doti investigative, tenacia e competenza professionale, portava a termine un importante e complesso accertamento, che consentiva la identificazione di varie ditte e persone implicate in un illecito pagamento all'estero di 600 tonnellate di zucchero imbottate con un raggio in violazione delle vigenti norme economiche e valutarie.</p>	
11	<p>Concorso semplice. Nota 24163 del 23-12-1954. Com. Nucleo P. 6. 7. Roma:</p> <p>Dimostrando ottima competenza professionale teorica ed operativa, basione per il servizio e spirito di sacrificio, portava a termine un lungo e complesso accertamento, identificando e denunciando 38 persone, responsabili di illeciti valutarie per circa tre miliardi di lire italiane, rimesse irregolarmente all'estero.</p>	
12	<p>Premio in denaro di L. 20.000. Nota n. 13999/ob. del 5-2-1955. Comando Generale:</p> <p>" Ufficiale adetto al Nucleo P. 6. 7. della Capitale è collaborava validamente con il proprio comandante alle iniziative tenute alla scoperta di una organizzazione occulta al servizio dei</p>	

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
13	<p>stube facenti che si concludevano con la denuncia di quattro barone di cui due arrestate, responsabili del commercio clandestino di un Kg. di estratto di oppio puro sequestrato e della tentata vendita di Kg. 5 di eroina.</p> <p>Comando semplice. Nota n. 116109/Op. del 2-1-1956. Comando Generale:</p> <p>"Ufficiale addetto al Nucleo C. 2.7 della Capitale con lodevole capacità e benizia conduceva sotto la direzione del proprio comandante di Nucleo una complessa e delicata operazione di servizio in portava alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di una organizzazione che stava per iniziare una delittuosa attività di contraffazione ed uso dei sigilli e timbri ufficiali destinati a falsi documentali in materia di concessioni di licenze di esercizio e di liquidazione danni di guerra. L'operazione portava al sequestro di numerosi sigilli e altri strumenti contraffatti, nonché di un rilevante quantitativo di valori bollati rigenerati."</p>	
14	<p>Comando solenne. F.O. n. 34 anno 1956. Comando Generale:</p> <p>"Ufficiale subalterno, capo della sezione commercio con l'estero del Nucleo S. P.T.I. della Capitale, alla diretta dipendenza del comandante, si prodigava nello speciale settore di servizio con accurate capacità professionale, ottenendo cospicui risultati nella repressione di frodi valutarie e del contraffatto.</p> <p>ebbe occasione di compiere delicate indagini inerenti alla trufficazione di persone indiziate di reati di falso in atti pubblici, corruzione, contraffazione di pubblici sigilli ed altro, riuscendo ad assicurare alla giustizia tre pericolose organizzazioni di falsari e di truffatori che avevano tentato, con la propria attività delittuosa, di ottenere indebita autorizzazioni amministrative."</p>	
15	<p>Prestito in denaro L. 50.000 - nota 70603/Op. del 10-11-1956. Com. Generale:</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, otteneva il seque-</p>	

Florio

Salvatore

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boh. Uff. ANNO PAGINA
	<p>altro di numerosi oggetti di antichità di rilevante valore recuperati e scarsi alcuni in una zona archeologica etrusca e procedure alle Somme dei responsabili."</p>	
16	<p>Premio in denaro L. 25.000 - nota 20602/Op. del 10-11-1951 Comandante Generale "ufficiale adetto al Ufficio P.T.I. di Roma, dirigeva un complesso servizio di accertamento presso una ditta di Roma, esercente commercio di antichità, accertando una evasione all'i.g.e. per circa 30 milioni di lire e identificando altre 4 ditte corrispondenti.</p> <p>Dirigeva, inoltre, altro importante servizio di verifica presso altre ditte di Roma che portava all'accertamento di una evasione all'i.g.e. di 2 milioni e mezzo di lire circa, nonché di utili per quasi mezzo miliardo di lire."</p>	
17	<p>Premio in denaro L. 25.000 - nota 106521/Op. del 14-1-1952 Comandante Generale: "ufficiale capo della sezione commercio estero del Ufficio P.T.I. di Roma, dirigeva, partecipando personalmente, una complessa e difficile verifica presso due importanti ditte cinematografiche della capitale, che si concludevano con l'accertamento di una evasione all'i.g.e. di lire 43.154.150 e violazioni valutarie per oltre un miliardo di lire."</p>	
18	<p>Premio in denaro L. 50.000 - nota 2710/Op. del 3-4-1952 Comandante Generale: "ufficiale adetto al Ufficio P.T.I. di Roma dirigeva, partecipando personalmente, una difficile e complessa verifica presso una importante ditta esercente il commercio di oggetti d'arte, che si concludeva con l'accertamento di una evasione all'i.g.e. per oltre 29 milioni di lire, oltre ad altre diverse infrazioni e la segnalazione agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette per circa 350 milioni di lire di redditi occultati."</p>	
19	<p>Premio in denaro L. 35.000 - nota 34120/Op. del 3-7-1952 Comandante Generale: "ufficiale adetto al Ufficio P.T.I. di Roma, dirigeva un complesso servizio per la repressione ed il contrabbando doganale di autoveicoli esteri."</p>	

SPECCHIO II - pag. 6

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
90	<p>che si concludeva con il sequestro di 50 macchine ed il parziale pagamento a favore dell'erario di oltre 50 milioni di lire.</p> <p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 74984/Op. del 26-11-1957 Comando Generale</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, partecipava in circostanze di merito ad accertamenti doganali, valutari e fiscali che si concludevano, tra l'altro, con l'accertamento di una evasione all'i.g.e. di circa 40 milioni di lire."</p>	
91	<p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 80514 del 18-10-1957 Comando Nucleo P.T.I. Roma</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. della capitale, organizzava e dirigeva un servizio a tutela del patrimonio artistico nazionale che portava al sequestro, in particolari circostanze di merito, di un centinaio di oggetti di notevole valore archeologico provenienti da scavi clandestini e alla denuncia del responsabile."</p>	
92	<p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 107216/6672 del 24-2-1958 Comando Generale</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, dirigeva importanti verifiche a tutela delle leggi valutari e fiscali che si concludevano con l'accertamento di evasioni all'i.g.e. per 3 milioni di lire circa, all'imposta di fabbricazione per L. 4.350.000 e all'imposta di bollo per L. 41.834."</p>	
93	<p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 7022/6672 del 10-4-1958 Comando Generale</p> <p>"Ufficiale addetto al nucleo P.T.I. di Roma, dirigeva, partecipando personalmente, importanti verifiche in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari che portavano all'accertamento di una evasione all'i.g.e. per circa 3 milioni di lire e al bollo ordinario per lire 92.609."</p>	
94	<p>Premio in denaro L. 30.000 - nota 45824/6672 del 19-6-1958 Comando Generale</p> <p>"Ufficiale capo sezione E.V. del nucleo centrale di P.T.I. dirigeva, partecipando personalmente, diverse verifiche tributarie che portavano all'accertamento di evasioni all'i.g.e. per circa 20 milioni di lire."</p>	

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
25	Eusebio semplice - nota 22494/P.C. del 16-11-1958 bancaio Ufficio centrale P.T.I. Roma: "Ufficiale adetto al Ufficio centrale di P.T.I., in qualità di capo sezione, organizzava e dirigeva, dimostrando brillanti doti di iniziativa ed elevate capacità professionali, una complessa verifica che portava all'accertamento di violazioni tributarie per oltre 180 milioni di lire e alla condanna dei responsabili al pagamento di una pena pecuniaria di 11 milioni di lire"	
26	Frenio in denaro L. 30.000 - nota 81025/6872 del 13-11-1958 bancaio generale: "Ufficiale capo della Sezione Tributarie e Valute del Ufficio centrale di P.T.I., dirigeva complesse verifiche a tutela delle leggi valutarie e fiscali, che si concludevano con l'accertamento di evasioni all'i.g.e. di oltre 14 milioni di lire, infrazioni al bollo ordinario, diritti di confine, imposte di fabbricazione e notevoli violazioni alle norme valutarie"	
27	Frenio in denaro L. 25.000 - nota 11618/6872 del 16-4-1959 bancaio generale: "Ufficiale adetto al Ufficio centrale di P.T.I. di Roma, partecipava ad importanti servizi repressivi a tutela delle leggi fiscali, che si concludevano con l'accertamento di evasioni all'i.g.e. di oltre 30 milioni di lire e notevoli infrazioni valutarie per un ammontare di 500 milioni di lire"	
28	Eusebio solenne - Nota 46991/P del 29-4-1961 del Comandante Generale (P.D. n. 21 - anno 1961) "Ufficiale di elevate doti morali e solide qualità intellettuali, incaricato della costituzione ed organizzazione della Sezione Servizi Auditivi del Comandante Generale, si è finora al difficile compito con appassionato fervore, avendo piena prova di possedere capacità organizzative non comuni e notevole competenza tecnica nello specifico settore. In due anni e mezzo di intensa attività realizzata	

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
	<p>per il corpo uno strumento sostitutivo di grande efficienza apprezzata per la perfezione della sua organizzazione e per la qualità della sua produzione.</p> <p>Roma, Settembre 1958 - aprile 1961</p>	
29	<p>Concessagli la medaglia militare di bronzo al merito di lungo comando di reparto istituita con R.D. 15550- S.M. 9.9.1961 (Brevetto n. 904 dell'11.9.1961)</p>	
30	<p>Esclusivo servizio - nota 4708/106 del 31-1-1962, Comanda Legione Mezzogiorno:</p> <p>"Comandante di compagnia, organizzare ed attuare un piano di servizi per la repressione del traffico di stupefacenti ai vertici organizzati di una parte marittima, che si concludeva con il sequestro di 12 fidei di morfina cloridrato e con l'arresto di due responsabili. Il servizio risultava largo ed è contenuto nella stampa.</p> <p>Disposto Settembre 1961" <b>PARIFICATO IL 27 NOV. 1963</b> <b>6 NOV. 1963</b></p>	
31	<p>Concessagli la croce d'argento al merito di servizio (Determinazione del Comandante Generale della Guardia di Finanza n. 33391 del 12 marzo 1969 - Brevetto n. 19 del 2-4-1969).</p>	
32	<p>Esclusivo servizio - nota n. 1679/R/117 del 13-8-1970 del Comando Mezzogiorno: "Come ufficio operazioni, dando prova di elevata serietà professionale e di spiccate doti organizzative, contribuiva efficacemente il proprio comandante di regione nel coordinare le azioni di vari gruppi dipendenti, impegnati nella esecuzione di difficili e delicati indagini ed accertamenti disposti dall'Autorità Giudiziarica nei confronti di contribuenti sospettati di frode fiscale. L'operazione di servizio si concludeva con l'accertamento di ritenute varievoli all'i.g.e. e di ingenti ricavi sottratti all'imposizione diretta e con la raccolta</p>	

# Florio Salvatore

(Cognome e Nome)

 1  
 SPECCHIO II - p.

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. I — ANN PAGI
	<p>di concreti elementi di prova a carico, tali da consentire il promossiamento dell'azione penale per il reato di frode fiscale. L'efficienza degli interventi e i risultati conseguiti circostanziano il pieno elogio dell'Autorità Giudiziarla, posta esa nella stampa e d'unanime apprezzamento dell'opinione pubblica rafforzando il prestigio del corpo".</p> <p>Cremona, febbraio - agosto 1969.</p>	
33	<p>Encomio solenne - D. Decret. n. 6552/R/260 del 14-5-1971 del signor Comandante Generale: "Comandante in Terza del nucleo regionale pt., particolarmente impegnato nell'azione di contrasto al contrabbando internazionale, dirigenza con particolare competenza e decisione d'incarichi di un urgente e delicato servizio di indagini e di pedinamento in particolari difficili circostanze, in collaborazione con elementi della legione alla sede. Nella fase risolutiva dell'operazione, con pronta e coraggiosa azione personale, procedeva all'arresto di un pericoloso fuoricittadino. Il servizio portava all'arresto di due trafficanti e al recupero di Kg. 1,400 di cocaina e di due autorizzate e alla successiva identificazione di altre tre spacciate".</p> <p>Palermo, 26 marzo 1971.</p>	
34	<p>Comandante Generale d'oro al merito e servizio (Decreto di nomina del Comandante Generale della G. d. F. n. 99561 del 3-7-1971 - Brevetto n. 1136 del 19-7-1971)</p>	
35	<p>Encomio solenne - D. Decret. in data 16-8-1972 del signor Comandante Generale: "Ufficiale superiore capo ufficio operazioni del Comando Generale, con"</p>	



SPECCHIO II - pag. 10

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. G. R. — ANNO PAGINA
	<p> <i>promuoto eccezionali qualità intellettuali, di serietà  e di cultura, partecipando, in rappresentanza della  Guardia di Finanza, quale membro di delegazioni  italiane, a numerosi congressi ad elevato livello in-  ternazionale per la cooperazione in materie dogana-  le, di traffico illecito di stupefacenti e di frodi  comunitarie, dando notevole ed apprezzato apporto  di esperienza professionale e mantenendo così al-  to il prestigio del Corpo in Italia e all'estero.  Si faceva, inoltre, efficace propulsore dell'atti-  vità operativa dei reparti, promuovendo e organizzan-  do, fra l'altro, un congruo di studi del capi-  tolo Operazioni legittime, i cui lavori costitui-  vano prezioso contributo per la soluzione di  importanti problemi concernenti il servizio di  istituto.</i> </p>	
	<p> <i>Roma, settembre 1971 - agosto 1972</i>  <b>PARIFICATO IL 31 OTT. 1972</b> </p>	
36	<p> <i>Nominato Cavaliere nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"</i>  (D.P.R. 2-6-1973) - </p>	
37	<p> <i>Encomio solenne - Detenu. in data 30-7-1974 del Signor Coman-  dante Generale: "Colonnello di provata ed intermedia qualifi-  cazione professionale, Capo del Servizio Informazioni della Guar-  dia di Finanza, ponendo ancora una volta in luce eccezio-  nali qualità di comando procedeva ad una complessa ri-  strutturazione organizzativa del reparto rendendolo agile  ed efficacissimo strumento per il conseguimento dei fini  istituzionali del Corpo. -  Profondendo intelligente attività personale, con sicura</i> </p>	

# Florio Salvatore

SPECCHIO II - pag. 11

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
	<p>e concreta azione sorrette da eminenti qualità umane, rafforzava ed ampliava nell'ambito nazionale, della Comunità Economica Europea e dei Paesi riveraschi del Mediterraneo i collegamenti delle Guardie di finanza con gli organi collaterali italiani ed esteri, raccogliendo in breve tempo large messe di risultati in ogni settore di servizio, generali consensi ed un crescente prestigio al Corpo presso qualificati organismi nazionali ed internazionali. —</p> <p>Roma, settembre 1973 - luglio 1974. —</p>	
38	<p>Encomio semplice - det. m. n. 113024/117 in data 4.8.1975 del Comandante finiere: "Comandante di Legione, con sperimentate e precise competenze professionali, dirige con proficienza e decisione una complessa operazione anticontrottando che si conclude con la cattura di una nave carica di Kg. 42.107,100 di t.c.e. e lo stesso di 10 responsabili.</p> <p>Mare Ligure, 24 marzo 1975. —</p>	
39	<p>Encomio semplice - foglio n. 6188/117 del 12.9.1975 del Comandante finiere (1) di finiere: "Comandante di Legione di spiccate e precise competenze professionali, predisponere un importante servizio di indagine e di controllo in merito alle attività di mercato e di traffico. L'operazione, della quale assumeva la direzione interinale personalmente nelle fasi finali, portava all'individuazione del tratto di mare in cui si trovava un relitto di una nave mercantile romana e successivamente al rinvenimento del relitto stesso. L'episodio suscitava vasta e positiva eco nell'opinione pubblica.</p> <p>Mare Ligure, 7-10 maggio 1975. —</p>	

Numero d'ordine	CAMPAGNE DI GUERRA DECORAZIONI - ONORIFICENZE - RICOMPENSE	Boll. Ug. — ANNO PAGINA
40	<p>Concessagli la medaglia militare <i>d'argento</i> al merito di lungo comando di reparto istituita con R.D. 18 luglio 1936, n. 1560 - Determinazione del Comandante Generale della Guardia di Finanza n. <i>220545</i> del <i>15-12-1975</i> (brevetto n. <i>904</i> del <i>15-12-1975</i>).</p>	
41	<p><i>Encomio semplice</i> - <i>Nota n. 8265/117 del 28.11.1975 del Comandante Zona di Roma:</i> "Comandante di legione, fortemente impegnato nel contrasto ai contrabbando di mare, rilevate notizie di un probabile tentativo di sbarco clandestino di t. f. e., interveniva prontamente sul posto, assumendo la direzione dell'importante operazione di salvataggio, che si concludeva con il sequestro di Kg. 3.339,200 di t. f. e., di un motore, di un automezzo, di un battello pneumatico e con la distruzione di 4 recuperabili, di cui 3 in stato di onestà. <i>Vare 772 (SV) 46 giugno 1975</i>""</p>	
42	<p><i>Encomio solenne</i> - <i>Note n. 1622/R/P del 15.7.77 del Comandante Zona di Roma:</i> "Comandante di legione, eccellente preparazione tecnico-professionale e spiccate doti operative, si prodigava con tenerezza e intelligenza per il miglioramento dell'efficienza operativa dei reparti che, in virtù della sua incisiva e tassativa direzione di comando pervenivano, nel corso delle repressioni del contrabbando di tabacchi levigati esteri, e risultati di eccezionale rilievo. <i>Roma, settembre 1976 - giugno 1977</i>""</p> <p style="text-align: right;"><b>PARIFICATO IL 31 OTT 1977</b></p>	



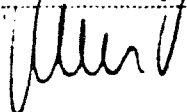
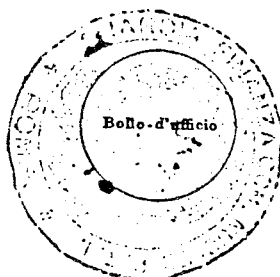
Florio

Salvatore

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	FERITE E MALATTIE RICONOSCIUTE DIPENDENTI DA CAUSA DI SERVIZIO
1	Con p. v. n. 1748 del 23.8.1957 della C.M.O. dell'ospedale militare di Roma, l'infermità "nevrite cervico-dorsale (in atto: non reliquati)", è stata riconosciuta di dipendente da causa di servizio. -
2	Con p. v. dell'Ospedale Militare Principale <sup>Roma</sup> n. 753 del 30.3.1963, la C.M.O. ha giudicato dipendente da causa di servizio l'infermità "Poliartrite cronica reumatica recidivante con risentimento sciatico."
PARIFICATO IL 5 NOV 1963	
6 NOV 1963	
31 OTT 1972	
3	Con p. v. n. 73 del 21.1.1976 della C.M.O. dell'ospedale militare di Genova, l'infermità: "GASTRODUODENITE" (in atto Gastroduodenite ipertrofica) è stata riconosciuta dipendente da causa di servizio.
PARIFICATO IL 31 OTT 1977	
4	Con p. v. mod. A.B. nr. 2959 in data 15 dicembre 1978 l'infermità "Trauma cranico", causa del decesso è stata riconosciuta dipendente da causa di servizio dalla C.M.O. dell'ospedale militare di Roma.

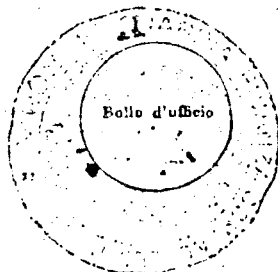
L'Ufficiale di matricola  
L'AIUTANTE MAGGIORE  
(Cap. Pietro Zucchi)

Florio Salvatore  
(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
1	Dimesso allo stipendio annuo di € 150.000 S.P.R. 19-2-1948, registrato alla Corte dei Conti il 15-4-1948, reg. n° 4 Finanze, foglio n° 254 - F.° Gemmati	1° febbraio 1948	
2	Dimesso al godimento dell'indennità militare speciale di € 3.500 annue per effetto del D.L. Lgt. 18-2-1946, n° 263, a dec.	1° febbraio 1948	
3	Dimmentato lo stipendio lordo annuo a € 183.000 per effetto della legge 12-4-1949, n° 149	1° gennaio 1949	
4	Dimmentato lo stipendio lordo annuo a € 188.000 S.M. 24-5-1949, registrato alla Corte dei Conti il 6-12-1949, reg. n° 19 Finanze, foglio n° 19 - Lesen	16 aprile 1949	
5	Dimmentato lo stipendio lordo annuo a € 206.800 per effetto della Legge 11-4-1950, n° 130	1° luglio 1949	
6	Dimesso allo stipendio lordo annuo di € 338.700 con dec. S.P. 13-3-1950, registrato alla Corte dei Conti il 7-4-1950, reg. n° 8 Finanze, foglio n° 62 - F.° Lesen	1° febbraio 1950	
7	Dimesso al godimento dell'indennità militare speciale lorda annua di € 3.000 per effetto del D.L. Lgt. 18-2-1946, n° 263	1° febbraio 1950	
8	Dimmentato lo stipendio lordo annuo a € 282.000 per effetto della legge 8-4-1952, n° 212	1° luglio 1951	
9	Dimesso allo stipendio lordo annuo di € 293.880 per effetto del S.P.R. 11-7-52, n° 267	1° gennaio 1952	
10	Dimesso all'indennità militare speciale lorda annua di € 3.240 per effetto del S.P.R. 11-7-1952, n° 267	1° gennaio 1952	
11	Dimmentato lo stipendio lordo annuo a € 302.400 S.M. 19-2-1953, registrato alla Corte dei Conti il 7-5-1953, reg. n° 11	1° febbraio 1953	

L'Ufficiale di matricola  
L'AIUTANTE MAGGIORE  
(Cap. Pietro Zambelli)



SPECCIO IV - pag. 2

128

Numero d'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
	Finanza, foglio n. 4 - F.º Lesen		
12	Diminuito lo stipendio lordo annuo a L. 340.920 D. P. 25-6-1953, registrato alla Corte dei Conti il 5-8-1953, reg. n. 22	dal 1.º febbraio 1953	
	Finanza, foglio n. 174 - F.º Lesen		
13	Diminuito lo stipendio lordo annuo di L. 600.000 per effetto del D. P. R. 17-8-1955, n. 767	dal 1.º luglio 1955	
14	Diminuito lo stipendio lordo annuo a L. 612.000 del D. M. 11-2-1956, registrato alla Corte dei Conti il 2 marzo 1956, reg. n. 5 Finanze, foglio n. 80 -	dal 1.º febbr. 1956	
15	Ammesso allo stipendio lordo annuo di L. 738.525 per effetto del D. P. R. 11-1-1956, n. 19	dal 1.º luglio 1956	
	D. M. 22-10-1956 registrato alla Corte dei Conti il 22-11-1956, reg. n. 25 Finanze, foglio n. 251 -		
16	Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 755.700 per la novità di un anno avvenuta il 29 dicembre 1956 (D. M. 13-8-1957, reg. n. 25 Finanze, foglio n. 251 D. M. 13-8-1957, reg. n. 25 Finanze, foglio n. 251)	dal 1.º gennaio 1957	
17	Ammesso in uno stipendio lordo annuo di L. 813.000 del D. P. 28-1-1958, registrato alla Corte dei Conti il 20 feb. braio 1958, reg. n. 4 Finanze, foglio n. 206 -	dal 30 agosto 1957	
18	Ammesso al godimento dell'indennità mil. Lore lordo annua di L. 3840 per effetto del D. P. R. 11-7-1952, n. 767	dal 30 agosto 1957	
19	Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 833.325 del D. M. 17-4-1959 registrato alla Corte dei Conti il 14 mag. gio 1959, reg. n. 11 Finanze, foglio n. 594 -	dal 16 aprile 1959	
20	Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 1.020.900 per effetto della legge 15-12-1950, n. 1577	dal 1.º gennaio 1951	
21	Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 1.065.800 del D. M. 16-4-1961, registrato alla Corte dei Conti il 20-5-1961, reg. n. 18 Finanze, foglio n. 400	dal 16 aprile 1961	
22	Aumentato lo stipendio lordo annuo a L. 1.070.700 del D. M. 14-5-1963, registrato alla Corte dei Conti il 12-6- 1963, reg. n. 19 Finanze, foglio n. 257	dal 16 aprile 1963	1963 500

*Florio Salvatore*

(Cognome e Nome)

SPECCHIO IV - pag. 329

Numero c'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
23	Ammesso allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.260.000</u> , con decorrenza dal D.P. <u>28-5-1964</u> , registrato alla Corte dei Conti il <u>14-7-1964</u> , reg. n. <u>23</u> Finanze, Foglio n. <u>117</u>	1° luglio 1964	
25	Ammesso al trattamento nell'indennità militare speciale lorda annua di L. <u>4320</u> , per effetto del D.P. <u>11-7-1952</u> , n. <u>767</u> , dal <u>1-1-1952</u> <del>Amministrato</del> <u>Amministrato</u> allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.291.500</u> , con decorrenza dal D.M. <u>22-4-1965</u> , registrate alla Corte dei Conti il <u>13-5-1965</u> , reg. n. <u>17</u> Finanze, Foglio n. <u>32</u>	1° luglio 1964 16 aprile 1965	} 1965 { 171
26	Ammesso, per effetto del D.P.R. 21.4.1965, n. 373, allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.678.700</u> (—		
27	aumento biennale) a decorrere dal D.P.R. 21.4.1965, n. 373, allo stipendio annuo lordo di L. <u>1.720.667,50</u> (1°	1° gennaio 1965	
28	aumento biennale) a decorrere dal D.P.R. 5-6-1965, n. 749 allo stipendio annuo lordo di L. <u>2.118.572,50</u> (1° aumento biennale) dal 1° gennaio 1966	16 aprile 1965	
29	Ammesso al trattamento dell'indennità militare speciale annua lorda di L. <u>350</u> , per effetto del D.P.R. 5-6-1965, n. 749 dal 1° marzo 1965	1° marzo 1965	
30	Ammesso allo stipendio annuo lordo di L. <u>2.170.265</u> (2° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 5.6.1965, n. 749, e decorrere dal	16 aprile 1967	


(Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza, in data 5/4/1967 n. 44109/62/11)  
L'Ufficiale di matricola





SPECCHIO IV - pag. <sup>4</sup>

139

Numero d'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA		Boll. Uff. — ANNO PAGINA
31	<p><del>Ammesso allo stipendio annuo lordo di £ <u>2.991.914,50</u></del>  <del>(3° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 5.6.1965,</del>  <del>n. 749, a decorrere</del> <span style="float: right;"><del>del</del> <u>16 aprile 1969</u></span>  <del>(Determinazione del Comando Generale della Guardia</del>  <del>di Finanze in data <u>29-3-69</u> n. <u>49327/62111</u>)</del></p>			<p>Per il 1969                  pag. 2133/2211                  n. 1370 (con fine)                  IL CAPO SEZIONE                  Cap. Ferruccio Disola                  2° univ. Disola</p> 
32	<p>Ammesso allo stipendio annuo lordo di £ <u>2.615.400-</u>                  previsto dal D.P.R. 5.6.1965                  n° 749, per promozione, a <span style="float: right;">decorrere del</span>                  (D.P.R. <u>25-6-1969</u>, registrato alla Corte dei Conti M  <u>23-7-1969</u>, reg. n. <u>27</u> Finanze, foglio n. <u>229</u> )</p>	1°	gennaio 1969	<p>1969                  276</p>
33	<p>Ammesso al godimento dell'indennità militare speciale                  lorda mensile di £ <u>380</u>, per effetto del                  D.P.R. 5.6.1965, n. 749 <span style="float: right;">del</span></p>	1°	gennaio 1969	
34	<p>Ammesso allo stipendio annuo lordo di £ <u>2.681.092,50</u>                  (1° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 5.6.1965,                  n. 749, a decorrere <span style="float: right;">del</span></p>	16	aprile 1970	
35	<p>Cessa dal godimento dell'indennità milita-                  re speciale di cui all'art. 7 del D.P.R. 6                  giugno 1965, n. 749, per effetto dell'art. 2                  comma 3° della legge 22.12.1969, n. 967 dal</p>	1°	gennaio 1970	
36	<p>Ammesso all'indennità mensile lorda di lire  <u>19.940</u> per effetto dell'art. 2 della leg-                  ge 22. 12. 1969. n. 967, di cui soltanto lire  <u>15.000</u> interamente pensionabili <span style="float: right;">dal</span></p>	1°	gennaio 1970	

*Flozio Salvatore*

(Cognome e Nome)

SPECCHIO IV - pag. 5

131

DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA	Boll. Uff. — ANNO PAGINA
Ammesso, per effetto del D.P.R. 28.12.1970 n. 1079, allo stipendio annuo lordo di <i>23.318.525</i> (3° aumento biennale), a decorrere dal (Decreto del Comandante Generale della Guar- dia di Finanza in data <i>22.5.71</i> , registra- to alla Corte dei Conti il <i>19.7.71</i> , registro n. <i>80</i> )	dal <i>1° luglio 1970</i>	
Ammesso dal <i>1° 7.1970</i> all'indennità mensile per servizi d'istituto nella nuova misura prevista dalla legge n. 1079 del 28 dicembre 1970, n. 1079, ferma restando la quota indennitaria pensionabile di lire 15.000 pre- vista dall'articolo 2 della legge 22 dicem- bre 1969, n. 987.		3
Ammesso allo stipendio annuo lordo di <i>23.395.402</i> (4° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 28.12.1970, n. 1079, a decorrere dal (Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data <i>22.5.1972</i> n. <i>79583/5211</i> )	dal <i>1° LUG. 1971</i>	
Ammesso allo stipendio annuo lordo di <i>23.172.875</i> (5° aumento biennale), previsto dal D.P.R. 28.12.1970, n. 1079, a decorrere dal (Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data <i>9-7-1973</i> n. <i>116707/5211</i> )	dal <i>1° LUG. 1973</i>	
/ / /		

L'Ufficiale di matricola



SPECCHIO IV - pag. 6

132

Numero d'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA	BOL. UFF. — ANNO PAGINA
41	<p>Ammesso, per effetto della legge 10.12.1973 n. 804, ai seguenti stipendi annui lordi:</p> <p>- L. 4042.500 (4° aumento biennale), a decorrere dal</p> <p>- L. 4134.375 (5° aumento biennale), a decorrere dal</p> <p>- L. // ( // aumento biennale), a decorrere dal</p> <p>(Decreto del Comandante Generale della G. di Finanza in data 25-7-1974, registrato alla Corte dei Conti il 25-11-1974 registro n. Finanze, foglio n. 358).</p>	<p>1° GEN. 1973</p> <p>1° LUG. 1973</p>	
42	<p>Ammesso dal 1° Gennaio 1973 all'assegno perequativo pensionabile di cui all'art. 1 della legge 27 ottobre 1973 n. 628 <sup>P</sup> 1.263.000</p>		
43	<p>Ammesso dal 1° luglio 1973 all'indennità mensile di istituto nella nuova misura fissata dall'art. 8 della legge 27 ottobre 1973, n. 628, di cui L. 30.000 interamente pensionabili.</p>		
44	<p>Ammesso allo stipendio annuo lordo di lire 4740.750 (3° aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973 n. 804, per promozione, a decorrere dal</p> <p>(D.MR. 25-7-1974, registrato alla Corte dei Conti il 25-11-1974, registro n. 98 Finanze, foglio n. 358).</p>	<p>31 DIC. 1973</p>	
	<p><del>Ammesso dal 1° gennaio 1973 all'indennità mensile per servizi di istituto prevista dalla tabella annessa alla legge 23.12.1970, n. 1054, a decorrere dal</del></p>	<p><del>31 DIC. 1973</del></p>	
45	<p>Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. 1.763.000-</p> <p>a decorrere dal</p>	<p>31 DIC. 1973</p>	
47	<p>Cessa dal godimento dell'assegno perequativo pensionabile di cui all'art. 1 della legge 27.10.1973, n. 628 --- dal</p>	<p>31 DIC. 1973</p>	

133

# Florio Salvatore

SPECCHIO IV - pag. 7

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA		Boll. Uff. — Anno pagina
48	Amnesso allo stipendio annuo lordo di lire 4.851.000 (4° aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973, n. 804, a decorrere dal (Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data 8.7.1975 n. 128662/6244).	1.	LUG. 1975	
	Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. 1.804.000 a decorrere dal	1.	LUG. 1975	
50	Amnesso; per effetto della legge 10.12.1973 n. 804, allo stipendio annuo lordo di lire 5.246.430 (3° aumento) per il passaggio dalla I alla II classe, a decorrere dal (Determinazione del Comandante Generale della Guardia di Finanza in data 26-3-1976 n. 62599/6244).	31	DIC. 1975	
51	Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. 1.804.000 a decorrere dal	31	DIC. 1975	
52	Amnesso dal 1.2.1976 all'indennità mensile istituita nella nuova misura fissata dalla legge 28.4.1975, n. 135, di cui L. 55.000 interamente pensionabili.			
53	Amnesso, in applicazione della legge 5 maggio 1976, n. 187, allo stipendio annuo lordo di L. 5.368.440 (4° aumento biennale- II classe o parametro) previsto dalla legge 10.12.1973, n. 804, a decorrere... dal (Decreto di matricola registrato alla Corte dei Conti il 27.7.1976, registrato n. 50 Finanze, foglio n. 53).	1.	GEN. 1976	

SPECCHIO IV - pag. 8

134

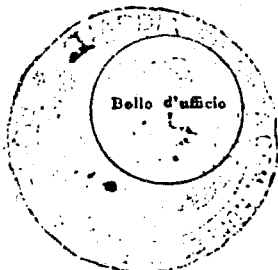
Numero d'ordine	DETERMINAZIONI AMMINISTRATIVE	DATA	Boll. Uff. — Anno pagina
54	Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. <u>1.845.000 (5)</u> a decorrere _____ dal	1 GEN. 1976	
55	Amnesso allo stipendio annuo lordo di lire <u>5.490.450</u> (5° aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973, n. 804, a decorrere _____ dal (Determinazione del Comando Generale della Guardia di Finanza in data <u>14-7-1977</u> n. <u>152582</u> <u>16244</u> ).	1 LUG. 1977	
56	Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. <u>1.886.000</u> a decorrere _____ dal	1 LUG. 1977	
57	Amnesso dal 1.3.1977 all'indennità mensile per servizi d'istituto nella nuova misura fissata dalla legge 27.5.1977, n. 284, di cui L. 80.000 interamente pensionabili.		
58	Amnesso allo stipendio annuo lordo di lire <u>6.802.750</u> (3° aumento biennale), previsto dalla legge 10.12.1973, n. 804, per promozione, a decorrere _____ dal (D.P.R. <u>8-8-1978</u> , registrato alla Corte dei Conti il <u>10-10-1978</u> , registro n. <u>35</u> Finanze, foglio n. <u>351</u> ).	25 LUG. 1978	
59	Attribuita l'indennità di funzione pensionabile di cui all'art. 8 della legge 10.12.1973, n. 804 nella misura di L. <u>3.112.500</u> a decorrere _____ dal	25 LUG. 1978	
51	Amnesso dal 1.4.1978 all'indennità mensile per servizi d'istituto nella nuova misura fissata dalla legge 5.8.1978, n. 505, di cui L. 110.000 interamente pensionabili.		

Florio Salvatore

(Cognome Nome)

numero ordine	STUDI CIVILI E MILITARI
1	È in possesso del diploma di maturità classica.
2	Conosce la lingua francese che traduce con l'aiuto del vocabolario. You sa fare sa interprete.
3	Al termine degli esami del corso allievi ufficiali nella graduatoria della classificazione finale del corso stesso, è risultato il 26° su 62, anzianità relativa 1.
4	Al termine degli esami della Scuola di Applicazione nella graduatoria della classificazione finale dei corsi allievi ufficiali e di applicazione, è risultato il 18° su 61, anzianità relativa definitiva.
5	Rilasciatogli il certificato di idoneità alla condotta di autoveicoli in servizio militare, mod. n. 2288 in data 8-2-1951 del Comando Generale.
6	Rilasciatogli il certificato di idoneità alla condotta di motocicli in servizio militare, mod. n. 2508 in data 24-11-1953 del Comando Generale.
7	Ha conseguito nell'Università degli Studi di Roma, il dì 9 marzo 1956, la laurea di Dottore in Giurisprudenza con voti centocinque su centodieci.
8	Rilasciata dal Comando Reparto Autoveicoli Centrale in data 15 Dicembre 1959 l'abilitazione a condurre motocicli senza limiti di cilindrata compresi nel modello 1 del certificato di idoneità n. 22 autorizzato dal Comando Generale - Servizio Motorizzazione.
9	Rilasciata dal Comando Reparto Autoveicoli Centrale in data 15 Dicembre 1959 l'abilitazione a condurre autoveicoli comuni e automezzi compresi nel modello 2 del certificato di idoneità n. 22 autorizzato dal Comando Generale - Servizio Motorizzazione.
10	Rilasciata dal Comando Reparto Autoveicoli Centrale in data 15 Dicembre

L'Ufficiale di matricola  
L'AUTANTE MAGGIORE  
(Cap. Pietro Zucchelli)



SPECCHIO V - pag. 2

138

Numero d'ordine	STUDI CIVILI E MILITARI
	<p>1959 l'abilitazione a condurre autoveicoli a trazione totale compresi nel modello 4 del certificato di idoneità n. 22 autorizzato dal Comandante Generale - Servizio Motorizzazioni.</p> <p>11 Ha frequentato dal 23 al 26 febbraio 1960, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Nazionale per la Produttività, il corso sulle tecniche della comunicazione.</p> <p style="text-align: right;"><b>PARIFICATO IL 59 NOV 1963</b></p>
12	<p>negli anni 1964 - 1967, ha frequentato, il 692 corso superiore - superiore della Scuola di Guerra in Livorno.</p>
13	<p>Poiché ad esecutorio a norma della pubblicazione n. 5547, Regolamento per lo studio della lingua estera nell'esercito, è stato giudicato in possesso del livello di 1° grado nella conoscenza della lingua francese.</p> <p>(Dopo n. 04/133 del 11.11.1967 della Scuola di Guerra in Livorno).</p> <p style="text-align: right;"><b>PARIFICATO IL 6 NOV 1968</b></p>
14	<p>Ha frequentato, con esito favorevole, dal 3 al 15 maggio 1971, il 5° corso informativo sulla riforma tributaria, svolto presso la Scuola di Scienze Tributarie della Guardia di Finanza - Roma.</p> <p style="text-align: right;"><b>PARIFICATO IL 31 OTT. 1972</b> <b>31 OTT. 1977</b></p>

*Fiorio Salvatore*

(Cognome e Nome)

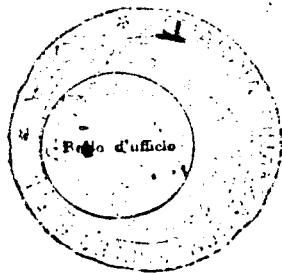
Numero d'ordine	INCARICHI SPECIALI DISIMPEGNATI	DATA					
		dal		al			
1	<i>Fra inseguito "Diritti e Valute, nel 4° corso di perfezionamento tecnico (tipo dogani) per sottufficiali.</i>	15	gen	57	15	marzo	57
2	<i>Come sopra</i>	15	gen	58	15	marzo	58
3	<i>Fra inseguito, quale aggiunto, "Diritti economici e controll. Valute", al corso di perfezionamento tecnico per ufficiali (tipo dogani) presso l'Accademia</i>	12	gen	59	13	marzo	59
4	<i>Ha compiuto nei giorni 2 e 3 marzo 1960 tre voli, per un totale di ore 1.35, in servizio di pattugliamento sulle aree portuali di Genova.</i>						
5	<i>Inseguitante di "Diritti economici e Valute" ai sottufficiali frequentatori dei corsi di perfezionamento tecnico-professionali presso le Scuole Sottufficiali del I° I° di Ostia negli anni scolastici 1958-1959 e 1959-1960.</i>						
6	<i>Inseguitante aggiunto di "Diritti di confine e Valute - Servizio del Corpo" presso l'Accademia della Guardia di Finanza ai sottufficiali allievi del corso di applicazione</i>	1	ott	1959	31	marzo	1960
7	<i>Nominato insegnante aggiunto di "Diritti di confine e Valute - Servizio del Corpo" ai sottufficiali allievi del corso di applicazione presso l'Accademia - anno accademico</i>						

*1° ottobre 1960 31 marzo 1961*

PARIFICATO IL 19 NOV 1963

L'Ufficiale di matricola  
L'AIUTANTE MAGGIORE  
(Cap. Pietro Anselmi)

*[Handwritten signature]*





SPECCHIO VI - pag. 2

138

Numero d'ordine	INCARICHI SPECIALI DISIMPEGNATI	DATA					
		dal		al			
8	Ha insegnato, quale aggiunto, "Servizi per Basse Afferri e Imposte Dirette" ai sottotenenti del 2° anno di corso presso l'Accademia	16	set.	1963	25	giun.	1964
	PARIFICATO IL 6 NOV 1965						
9	Addetto al servizio di polizia giudiziaria nel campo della lotta d'anello di Palermo	1°	set.	1969	20	set.	1971
	PARIFICATO IL 31 OTT. 1972						
10	Designato quale membro della delegazione italiana presso il Consiglio di Cooperazione Diponale di Bruxelles	5	9	1973			
11	Rappresentante del Comando Generale della Guardia di Finanza in seno al Comitato Interministeriale Speciale (C.I.S.) - Roma	5	9	1973	20	10	1974
12	Ha insegnato "Tecnica dell'informazione e dell'in- dagine" ai sottotenenti del 2° anno di applica- zione presso l'Accademia della Guardia di Finanza	1	10	1973	8	5	1974
13	Presidente della sottocommissione agli esami orali (17.5-12.5-1974) di 1° sessione dei sottote- nenti allievi del 70° corso (materia: Tecnica dell'informazione e dell'indagine) 16.11-5-1974						
14	Insegnante titolare di "Storia militare" ai sot- totenenti allievi del 2° anno di applicazione presso l'Accademia della Guardia di Finanza (D.M. 1-10-1976).	24	9	1976	12	3	1977
15	Insegnante titolare di "Storia Militare" agli allievi ufficiali del 2° anno di corso presso l'Ac- cademia della Guardia di Finanza (D.M. 1-10-1976).	24	9	1976	17	5	1977

FLORIO Salvatore

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	INCARICHI SPECIALI DISIMPEGNATI	DATA				
		dal		al		
16	Presidente della sottocommissione alle prove orali (18-3/8-4-1977) di 1° sessione degli esami finali dei sottotenenti allievi del 2° anno di applicazione (73° corso) (materie: Storia Militare) - D.M. 15-3-1977.					
17	Presidente della sottocommissione alle prove orali (13-6/9-7-1977) di 1° sessione degli esami per la nomina a sottotenente degli allievi ufficiali del 75° corso (materie: Storia militare) - D.M. 6-5-1977. - <b>PARIFICATO IL 31 OTT. 1977</b>					
18	Insegnante titolare di "Storia militare" agli allievi ufficiali del 2° anno di Accademia (76° corso) presso l'Accademia delle Guardie di Finanza - D.M. 23-9-1977	24	9	1977	13	5 1978
19	Insegnante titolare di "Diritto penale comune e tributario" ai marescialli allievi ufficiali dell'11° corso speciale presso l'Accademia delle Guardie di Finanza (D.M. 16-8-1977)	3	10	1977	17	6 1978

L'Ufficiale di matricola

Bollo  
di ufficio

F L O R I O Salvatore

(Cognome e Nome)

Numero d'ordine	SEDE DI SERVIZIO	COMANDI OD INCARICHI	DATA					
			dal			al		
1	Siracusa	Com/te di tenenza	1	8	48	31	7	49
2	Roma	Com/te di plotone allievi finanziari	1	8	49	31	1	50
3	Ciampino	Com/te di Tendenza	1	2	50	30	6	51
4	Roma	Ufficiale addetto al nucleo PF	1	7	51	30	11	58
5	Roma	Ufficiale addetto al Comando Generale	1	12	58	4	4	61
6	Trieste	Com/te 2 <sup>a</sup> Compagnia	5	4	61	28	5	61
7	Trieste	Com/te 1 <sup>a</sup> Compagnia	29	5	61	20	7	62
8	Roma	Ufficiale addetto al Comando Generale	21	7	62	4	10	64
9	Roma	R.A.C. (documentato frequenza Scuola Guerra)	5	ottob.	1961	7	agosto	1962
10	Trento	Capo ufficio operazioni 4 <sup>a</sup> legione	8	agosto	1967	31	agosto	1969
<b>PARIFICATO IL 6 NOV. 1968</b>								
11	Caluso	Comandante gr. sezioni nuclei regionale pt	1 <sup>a</sup>	settembre	1969	25	2	1971
12	~	in gruppo	26	2	1971	18	2	1971
13	~	cte gr. sez. nucl. reg. pt	20	3	1971	20	9	1971
14	Roma	Ufficiale addetto al comando generale quale capo ufficio operazioni	22	9	1971	2	9	1973
<b>PARIFICATO IL 31 OTT. 1972</b>								
15	Roma	Add Com Gen - Capo II reparto	3	9	1973	20	10	1974

L'Ufficiale di matricola  
L'UFFICIALE DI MATRICOLA  
L'AUT. DI AGG. IN I<sup>a</sup>  
(Magg. *[firma]*)



SPECCHIO VII - pag. 2

141

Numero d'ordine	SEDE DI SERVIZIO	COMANDI OD INCARICHI	DATA					
			dal			al		
15	ROMA	Inc. spec. Eusebio Generali	21	10	1974	4	11	1974
17	GENOVA	Comandante 1 <sup>a</sup> legione	5	11	1974	21	6	1976
18	ROMA	Cte 9 <sup>a</sup> legione	24	6	1976	31	7	1977
19	ROMA	Com <sup>do</sup> Scuola per inc. spec.	1	8	1977	20	9	1977
20	Lido di OSTIA	Scuola Saffi per inc. spec.	21	9	1977	25	9	1977
21	" "	Comandante Scuola Saffi di	26	9	1977	26	7	1978
<b>PARIFICATO IL 31 OTT. 1977</b>								

Specchio

*Florio Salvatore*  
(Cognome e Nome)

**FOTOGRAFIE**

Statura m. 1,69 alla data



*Tenente Florio Salvatore*

Data *14 giugno 1956*



Data *14 9 1968*

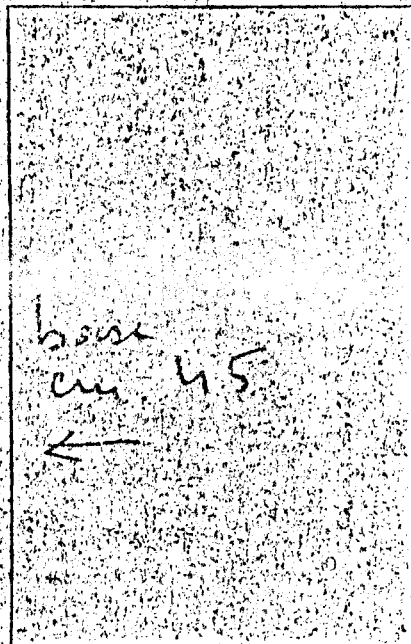


*per. Col. / Salvatore Florio*

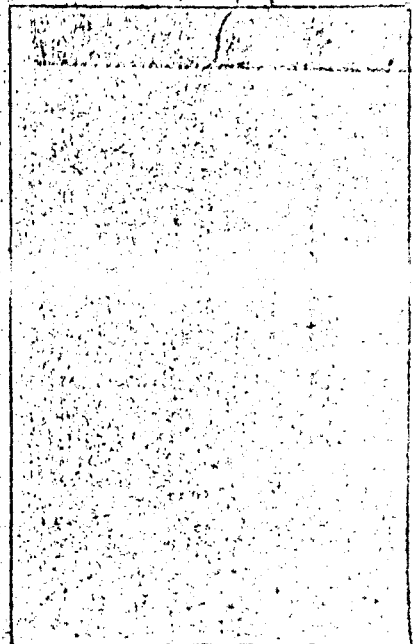
Data *14-11-1970*



Data *22-1-1974*



Data



Data

GOLFARIO

ESports americani

PLICO F

*U* *g*



Torni all'Ufficio Pers. Uff. li

143

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

N. 2529 /R

ROMA, 28 GEN. 1977

OGGETTO: Esposto anonimo.

RISERVATA PERSONALE

AL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE  
DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

1. Trasmetto l'unito esposto anonimo (all.1) con l'incarico di svolgere le necessarie indagini e riferirmi.
2. Nell'occasione la S.V. riferirà anche in merito al contenuto di altro esposto anonimo pervenuto in precedenza e che è stato inviato, per gli accertamenti, al Comandante della Zona Medio Tirrenica con nota n.34016/R del 6 dicembre 1976 (all.2, in copia).

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

*[Signature]*

*RICHIESTA*  
*del Col. Folger*  
*col. [unclear]*  
*veff. Gu [unclear]*

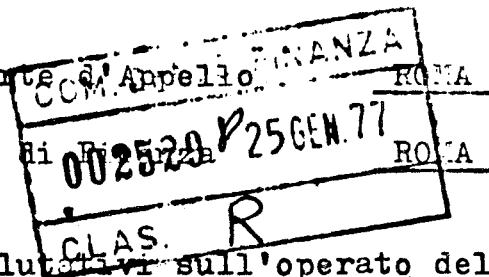
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PER [unclear]  
[unclear]  
[unclear]



*[Signature]*

il Procuratore generale presso la Corte  
 il Comandante generale della Guardia di



- allo scopo di fornire ulteriori elementi valutativi sull'operato del Col. Florio e facendo seguito a precedenti comunicazioni, ci pare opportuno far presente che il personale della Sezione mobile della 9<sup>a</sup> Legione si lamenta:
- di essere lasciato completamente in balia di se stesso ogniqualvolta è necessario prendere decisioni operative: mai una direttiva chiara e precisa, mai un'approvazione su ciò che si intende fare. Naturalmente, se le cose vanno bene il merito è del Col. Florio e dei suoi più stretti collaboratori, se si sbaglia è per colpa di altri;
  - di una totale mancanza di coordinazione tra l'attività della Sezione mobile e quella di altre unità impegnate nella lotta al contrabbando (reparti navali ed aerei);
  - dell'abbandono più completo in cui versano i mezzi in dotazione alla Sezione mobile, che non vengono utilizzati per incuria nelle riparazioni per lunghi periodi;
  - della delapidazione dei fondi destinati alle tabelle; queste vengono pagate in assenza di servizi svolti; 100.000 lire per ufficiali, poco meno per sottufficiali; un confronto tra utilizzazione dei mezzi e tabelle spese porterebbe subito alla luce i vari brogli;
  - dell'esagerato consumo di carburante; alcuni autisti hanno in dotazione almeno 500 litri al mese che vengono tutti e sempre consumati: ma quanti vanno nelle autovetture private ?!
  - dell'azione vessatoria e faziosa portata avanti dal ten. Moscato il quale è solito adoperare un mezzo dell'Amministrazione guidandolo personalmente, ma facendo figurare un autiere.

Se poi non fosse noto, è bene sappiate che il Col. Florio possiede una abitazione a Roma, in via Fucini lussuosamente arredata.

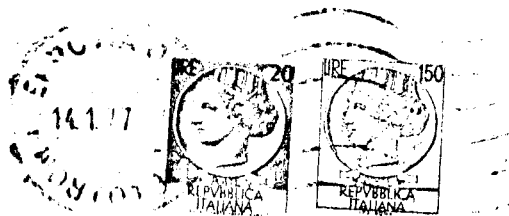
Ha in costruzione una villa sull'altopiano di Arcinazzo; i relativi lavori vengono assiduamente seguiti dai Ten. Coll. Sotgiu e Pontrelli.

Alcuni materiali sono stati acquistati tramite il Ten. Col. Bove a Massa Carrara: trattasi di marmi pregiati pagati solo formalmente; altri tramite il ten. Papa a Pomezia: trattasi di smalti e vernici regolarmente fatturati ma non pagati.

Inoltre il contatto con il Servizio I viene assiduamente mantenuto tramite il Ten. col. Sotgiu che mantiene stretti collegamenti con il gen. Dell'Isola, quante tabelle del 2° reparto altro non coprono che incontri "carbonari" !

Vi decidete insomma a fare una indagine seria su questa "organizzazione" che sta minando la Guardia di Finanza ?!





A S.E. il Gen. C.d'A.

Raffaele Giudice

Via Sicilia 178

R O M A

McGS. t. SC *Nino Bixio*  
*[Signature]*

**RISERVATO**



**Torni all'Ufficio Pers. Uff. II**

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
Ufficio Personale Ufficiali

N. 34016/R  
All. 1

ROMA, 6 dic 76

OGGETTO: Esposto anonimo.

PERSONALE

AL COMANDANTE ZONA MEDIO-TIRRENICA (V)  
GUARDIA DI FINANZA

ROMA

Trasmetto l'unito esposto anonimo con l'incarico di svolgere le necessarie indagini e riferirmi.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

*[Signature]*

**MINUTA**

*[Signature]*

*Giudice*  
5.12.76

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA

AL CAPO UFFICIO PERSONALE  
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

**RISERVATO**



*[Signature]*

148

A. S. E. il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di ROMA

A. S. E. il Comandante generale della Guardia di Finanza ROMA

Girca un anno fa abbiamo segnalato che il col. Florio era una disonesto, in quanto alterava biglietti aerei per ottenere riborsi spese superiori a quelle spettantigli, ed anche un ufficiale poco dedito al servizio, poichè invece di permanere a Genova era solito trascorrere la maggior parte dei suoi giorni a Roma.

In particolare scrivevamo quanto segue: viaggia una o due volte al mese con voli Alitalia ..... gratis naturalmente!!!

Sempre con biglietti gratuiti nel giugno 1974 andò a Casablanca e Madrid.

Inoltre, quale capo del II reparto ottenne dalla Compagnia Tunis Air biglietti a tariffa speciale con sconto del 50%; sui biglietti rilasciatigli però il prezzo era stato lasciato in bianco. Al ritorno del viaggio riempì lo spazio apponendovi il prezzo della tariffa piena e per tale ammontare chiese ed ottenne il rimborso dall'Amministrazione.

COM. GEN. G. FINANZA
093756 - 4 DIC. 76
CLAS. R

venizgli incontro l'avete trasferito proprio a Roma  
e allora, i motivi dei suoi continui viaggi, perché  
che foste persone... informate. 147

ci cozzate l'obbligo di aprirvi gli occhi.

Il nostro ha intrecciato stretti rapporti con magistrati con i  
quali si incontra nelle ore e nei luoghi più disparati: dagli uffici  
giudiziari alle abitazioni proprie e degli stessi magistrati, in ri-  
storanti di periferia e a Castiglione del Lago.

Ha perfezionato i suoi rapporti con giornalisti di ben individuate  
tendenza scandalistiche ed in particolare con quelli di Paese Sera,  
del Messaggero, de L'Espresso, di Panorama, ecc.

potete ora dedurre la fonte da cui sono partite tutte le notizie  
che taluni di questi giornali hanno recentemente pubblicate.

Non perdetevi tempo a lambiccarvi il cervello su come possano aver  
avuto l'elenco dei centri occulti: l'ha fornito ex capo del vostro  
Servizio informazioni, ben guidato dal suo maestro e consigliere  
e strumentatore Arturo Dell'Isola.

I due si telefonano continuamente per scambiarsi consigli e suggerimenti  
in ordine al proposito di mutare l'attuale linea di condotta  
partita dal Comando generale.

tornando al Florio, vi sarà sfuggito l'andirivieni di personale (Id  
es. il mar. Mereu) del servizio informazioni da lui reclutati al tempo del  
comando; detto personale viene utilizzato per la raccolta di  
notizie che nulla hanno a che fare con fini istituzionali; essi sono  
un termine alla moda, dei deviazionisti fabbricanti di ap  
vengono utilizzati contro e a danno della Guardia di Finanza

Intesi il Florio continuare a spadroneggiare proprio in quegli ambienti dai quali fu allontanato e nel quale commise i fatti che denunciò.

Volete fare un'inchiesta seria non trascurando il ruolo che riveste anche la signora Florio, vera ispiratrice delle trame del marito ?

l'onesto della volta scorsa  
ed altri

P.S. Dimenticavamo di dirvi che tempo addietro il Florio ha scritto una lettera ad un suo amico con la quale già preannunciava la lotta (subdola) che oggi sta conducendo (speriamo senza successo) e con la quale auspica un ritorno del suo maestro Dell'Isola e sua ai vertici gestionali della Guardia di Finanza. Ebbene abbiamo una fotocopia di quella lettera !!!

Al Capo di S. M.



A S.E.

Gen. Raffaele Giudice  
Comandante generale della  
Guardia di Finanza

Via Sicilia 178

R O M A

148

23 agosto 1977

Magg. t.SG Nino Bixio



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PROMEMORIA  
per il Comandante Generale

OGGETTO: Esposto anonimo.

Il Gen. D. DI GAETANO ed il Gen. B. SESSA, con le unite relazioni (all. 1 e 2), riferiscono in ordine a due (all. 3 e 4) esposti anonimi contro il Col. t.SG Salvatore FLORIO, Cte 9<sup>a</sup> Legione.

Le accuse sono risultate tutte infondate.

2. Si propone di archiviare la trattazione.

concordato  
24.8.77

IL CAPO UFFICIO  
(Tcol. Vincenzo Malgeri)

*Tcol. Malgeri*

*[Signature]*

*Concordato*  
*[Signature]*

*[Signature]*

CPR

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Personale Ufficiali

PER COPIA IN DOPPIA  
IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. Vincenzo Malgeri)



*[Signature]*

418



COM. GEN. D. 13020
02281i -5 AGO 77
CLAS. <i>R</i>

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
 IL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE PER L'ITALIA CENTRALE

Prot. n. 1508/R/P

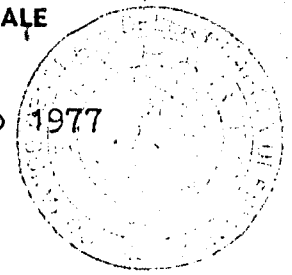
Roma, li 5 agosto 1977

Risposta al foglio n. 2529/R

del 28 gennaio 1977

Allegati n.

**OGGETTO:** Esposto anonimo.



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
 -Ufficio Personale Ufficiali- R O M A

O. Nelle anonime a carico del Colonnello t. SG Salvatore FLORIO, inviate da codesto Comando Generale al Comandante della Zona Medio-Tirrenica (1<sup>a</sup> Anon.) ed a me (2<sup>a</sup> Anon.), si muovono le seguenti accuse risultate tutte infondate:

**PRIMA ANONIMA:**

- a. Avrebbe ottenuto biglietti gratuiti e con sconti del cinquanta per cento e li avrebbe alterati; in particolare, nel giugno 1974, si sarebbe recato, quale Capo del II Reparto, a Casablanca ed a Madrid, utilizzando biglietti gratuiti della "Tunis Air" con prezzo lasciato in bianco e da lui completato con l'indicazione della tariffa piena.  
 Avrebbe così lucrato il relativo importo rimborsatogli dalla Amministrazione.
- b. Avrebbe trascorso la maggior parte dei suoi giorni a Roma... viaggiando una o due volte al mese con voli gratuiti Alitalia.
- c. Avrebbe allacciato stretti rapporti con magistrati, con i quali si scambierebbe visite private e si incontrerebbe in ristoranti della periferia romana e a Castiglione del Lago.
- d. Sarebbe la fonte di notizie scandalistiche sul Corpo pubblicate da giornali come "Paese Sera", "L'Espresso" ecc..
- e. Avrebbe il proposito, insieme con il Gen. DELL'ISOLA, con il quale è in continuo contatto, di mutare l'attuale linea di condotta seguita dal Comando Generale.
- f. Personale del II Reparto (ad esempio, il Maresciallo MEREU) raccoglierebbe per lui notizie, che verrebbero utilizzate a danno del Corpo.



## SECONDA ANONIMA:

- g. La Sezione Mobile della 9<sup>a</sup> Legione verrebbe trascurata e lasciata senza direttive e non sarebbe coordinata, con i reparti navali ed aerei; tuttavia, allorquando le cose vanno bene, il Col. Florio se ne attribuirebbe il merito.
- h. I mezzi della Sezione Mobile sarebbero nel più completo abbandono.
- i. Le tabelle del citato reparto verrebbero pagate in assenza di servizi svolti.
- l. L'esagerato consumo dei carburanti di taluni automezzi della Sezione Mobile (almeno 500 litri al mese) si spiegherebbe soltanto con la distrazione a vantaggio di autovetture private.
- m. Il Tenente MOSCATO guiderebbe di fatto un automezzo della Sezione Mobile, il quale figurerebbe invece guidato da un autiere.
- n. Il Col. FLORIO avrebbe, in Roma, un'abitazione lussuosamente arredata, e, sull'altipiano di Arcinazzo, una villa in costruzione, per la quale:
- i lavori sarebbero stati assiduamente eseguiti dai Tenenti Colonnelli SOTGIU (del II Reparto) e PONTRELLI (Comandante del Gruppo Autieri);
  - materiali sarebbero stati acquistati e pagati solo formalmente per il tramite del Tenente Colonnello BOVE, Comandante del Gruppo di Massa Carrara (marmi pregiati) e del Tenente PAPA, Comandante della Tenenza di Pomezia (smalti e vernici).

Ho affidato al Comandante della Zona Medio-Tirrenica le indagini e gli accertamenti relativi ad entrambe le anonime, con esclusione dei seguenti da me personalmente condotti:

- acquisto di marmi pregiati,
- acquisto di smalti e vernici,
- rimborso, <sup>non</sup> da parte dell'Amministrazione, di spese per biglietti aerei che sarebbero state realmente sostenute.

Ho personalmente controllato gli atti relativi alle missioni compiute dal Col. Florio nel periodo in cui ha ricoperto l'incarico di Capo del II Reparto, ed ho rilevato a proposito dei viaggi aerei (vds para O.a.), che:

- Le parti dei singoli biglietti aerei, le quali restano al viaggiatore, sono allegate alla documentazione concernente le missioni effettuate dall'ufficiale; dette parti sono scritte a ricalco e le cifre relative al prezzo, alla classe, alla data ed all'orario appaiono della stessa mano e del medesimo particolare colore copiati (colore di non facile reperibilità in commercio) della indicazione delle località per le quali ogni biglietto è valido. E' per ciò assolutamente da escludere quanto preteso dall'anonimo.
- L'ufficiale ha quasi sempre viaggiato con voli "Alitalia", ma non gratuiti, per quanto è precisato alla precedente alinea.
- Il Col. Florio nessun volo effettuò mai con le linee della "Tunis

- 3 -  
151

Air"; si recò a Casablanca ed a Madrid, dal 28 apr al 7 mag 1974, e non nel successivo giugno, utilizzando mezzi della "Royal Air/Marocco"; per tale viaggio stipulò, a proprie spese una assicurazione aggiuntiva.

Ho verbalmente sentito:

- Il Ten.Col. PONTRELLI (vds para O.n., alinea 1<sup>^</sup>) il quale mi ha precisato che è in buoni rapporti con il Col. Florio e che, recatosi da lui in Arcinazzo con il Ten.Col. SOTGIU, aveva trovato il superiore intento a passare una mano di pittura ad una stanza e con il collega lo aveva materialmente aiutato a portare a termine il lavoro, ma che non si era prodigato in alcun modo nel seguire i lavori della villa del Col. Florio.
  - Il Ten. Col. BOVE, il quale mi ha dichiarato di non avere mai presentato alcuna ditta al Col. Florio (vds para O.n., alinea 2<sup>^</sup>).
  - Il Ten. PAPA, il quale mi ha riferito di non aver mai presentato alcuna di Pomezia al alcun superiore gerarchico (vds para O.n., alinea 2<sup>^</sup>).
3. Il Comandante della Zona "Medio-Tirrenica" (vds l'originale allagata relazione 1747-R/P datata 29 luglio 1977) ha riferito quanto qui di seguito è in sintesi riportato:
- Il Col. Florio ha, con persone appartenenti all'ordine giudiziario, quei rapporti (vds precedente para O.c.) che ogni buon comandante tende a costituire e mantenere nell'interesse delle attività operative. Il suddetto ufficiale ed il suo comandante di Zona ebbero, a Castiglione del Lago, incontri con alte autorità giudiziarie, a proposito dei quali il Comando V Zona riferì con f. 2800-R del 3 nov 1976.
  - Non risulta che il Col. Florio, intrattenga (vds precedente para O.d.) particolari rapporti con giornalisti del "Paese Sera", di "Panorama" ecc..
  - Il consumo dei carburanti (vds precedente para O.e.) è in relazione alla percorrenza chilometrica ed allo stato di usura dei mezzi.
  - Il Capitano Moscato (vds precedente para O.m.) non guida da anni l'automezzo del Corpo e normalmente si reca in ufficio con l'automezzo di sua proprietà.
  - Il Maresciallo Mereu (vds precedente para O.f.) è un ottimo sottufficiale, ligio al proprio dovere, particolarmente apprezzato dal predecessore (Gen. R. Sessa) del Col. Florio e dall'attuale Capo del II Reparto.
  - Il Comandante della 9<sup>a</sup> Legione si tiene costantemente informato e dà le opportune direttive al Comandante del Centro Operativo (vds precedente para O.g.) e riconosce i meriti dei dipendenti, ai quali non lesina premi in danaro e ricompense di ordine morale.

152

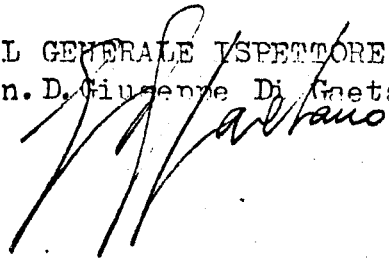
- Gli automezzi (vds precedente para O.h.) sono regolarmente custoditi e curati. Le piccole riparazioni sono eseguite in breve tempo, quelle più rilevanti comportano tempi talvolta eccessivi, connessi sia all'iter amministrativo sia alla lentezza delle officine private, le quali o pongono le riparazioni ai nostri automezzi in turno di lavoro con gli automezzi civili o trovano talvolta difficoltà a reperire pezzi di ricambio.
  - I fondi per missioni (vds precedente para O.i.) sono amministrati con diligenza e con equità.
4. Presente il suo Comandante di Zona, ho verbalmente sentito il Col. t. SG Salvatore Florio, il quale, nell'esprimere il suo vivo sdegno per le accuse mossegli, ha precisato, tra l'altro che:
- a. Dall'ottobre 1974 al giugno 1976, allorché comandava la Legione di Savona, trascorse, non più di sei fine settimana in Roma, dove alcune volte venne per motivi di servizio, con viaggi aerei regolarmente pagati (vds precedente para O.b.).
  - b. Non ha particolari rapporti con giornalisti. Allorché assunse il Comando della 9ª Legione, comunicò alla stampa locale la sua disponibilità per rapporti di pubbliche relazioni (vds precedente para O.d.).
  - c. Allorché fu posto a Capo del II Reparto, vi trovò il Maresciallo Mereu, che da finanziere al Nucleo Centrale PT era stato già suo dipendente, e per la sua riservatezza, lo assegnò alla Segreteria. Il sottufficiale si è talvolta a lui presentato solo per porgergli i suoi saluti, manifestando così un certo senso di devozione.
  - d. La sua abitazione (vds precedente para O.n.) non è lussuosa, ma è dotata di alcuni buoni mobili (camera da pranzo) comprati usati all'atto del matrimonio o ereditati (pianoforte a coda) dalla moglie.
  - e. Nell'ottobre 1974, acquistò a S. 1.000 al metro quadrato, in Arcinazzo, un terreno di m<sup>2</sup> 2000, sul quale ha costruito (vds precedente para O.n.) una casa di m<sup>3</sup> 670 corrispondenti ad una superficie utile di m<sup>2</sup> 170 circa. Il terreno fu acquistato a Bassano, in Piemonte, le palazzine che a Civita Castellana, prima ancora che assumesse il comando della 9ª Legione. Il finanziamento della costruzione, curata da imprese artigianali locali, è avvenuto in parte con i suoi risparmi (la signora insegna) in parte con prestiti bancari e del fratello. Il Col. Florio mi ha esibito documentazione, che non ho voluto esaminare.
5. Ho creduto di non raccogliere alcuna documentazione scritta, di non sviluppare ulteriormente le indagini, poiché le accuse appaiono palesemente infondate, anche per quanto riguarda l'azione di comando del Col. t. SG Florio, che ho invece avuto modo di constatare essere provvida, ricca di iniziativa e propulsiva.

153

- 5 -

Ritengo per ciò che la trattazione sia, senza altri commenti, da archiviare, anche per quanto riguarda altre accuse alle quali fa cenno a pag. 9 della sua relazione il Comandante della Zona Medio-Tirrenica.

IL GENERALE ISPEETTORE  
-Gen. D. Giuseppe Di Gaetano-





1508-R/P  
3 ago 1977

154

**COMANDO ZONA MEDIO - TIRRENICA (V) DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Prot. n. 1747 R/P

00187 Roma, II

29 LUG. 1977

Esposta al foglio n.

del

(Via XXIV Maggio, 11)

Allegati n.

**OGGETTO: Esposto anonimo.**

Al Signor Generale di Divisione Ispettore  
della Guardia di Finanza  
per l'Italia Centrale

R O M A

In relazione all'incarico affidatomi dalla S.V., ho eseguito approfonditi accertamenti tendenti ad appurare la verità circa le accuse formulate nei confronti del Colonnello Salvatore FLORIO, nei due scritti anonimi pervenuti a carico dell'Ufficio.

Anzitutto, in via riservata, ho potuto apprendere che, contrariamente a quanto indicato nelle lettere anonime, esse non sono state inviate anche alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, e comunque che a quell'Ufficio non sono pervenute.

Gli accertamenti da me condotti hanno riguardato in particolare i seguenti addebiti che nelle due anonime venivano formulate nei confronti del Col. FLORIO:

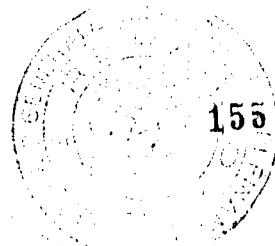
- 1.- dal comandante della Legione non verrebbero mai impartite direttive alla Sezione Mobile, nè verrebbe mai espresso un cenno di approvazione per quanto è realizzato dai componenti del reparto; però in occasione di buoni risultati il Colonnello Florio sarebbe pronto ad attribuirsi il merito degli stessi;
- 2.- non vi sarebbe coordinazione tra l'attività della Sezione Mobile e quella delle altre unità operative impegnate nella lotta al contrabbando;
- 3.- esisterebbe incuria per gli automezzi in dotazione alla Sezione Mobile che rimarrebbero inefficienti per lungo tempo;
- 4.- i fondi per le indennità di missione sarebbero utilizzati in modo da creare sperequazioni tra il personale;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 2 -



- 5.- vi sarebbe un esagerato, fittizio consumo di carburante, tanto che ogni automezzo risulterebbe utilizzare cinquecento litri di benzina al mese e si insinua il sospetto che parte del carburante possa essere utilizzato nelle automobili di proprietà privata dei componenti la Sezione Mobile;
- 6.- il tenente Moscato (ora capitano) sarebbe solito usare le autovetture dell'Amministrazione per motivi privati, guidandole personalmente.

Ecco qui di seguito le risultanze dell'inchiesta, in relazione ai punti sopraindicati.

1.- Ho potuto personalmente constatare che le operazioni di contrasto al contrabbando nella circoscrizione della 9<sup>a</sup> Legione vengono tutte coordinate dal centro operativo, sotto le direttive del Comandante della Legione che, in occasione dei più importanti servizi, ha diretto personalmente le operazioni.

Tutta l'attività del centro operativo è ben impostata ed organizzata, cosa che può essere rilevata anche dall'esame della allegata documentazione e relativa ad una giornata operativa scelta a caso (Vedi allegati da A1 ad A7).

Ritengo opportuno far presente che il diario operativo viene compilato il pomeriggio del giorno precedente a quello a cui si riferisce, su direttive del Comandante della Legione che viene tenuto costantemente informato dal Comandante del Centro Operativo.

In base al personale ed ai mezzi disponibili (quelli navali limitati ai guardacoste e ai guardacoste litoranei) e alla situazione operativa e informativa, viene stabilito un piano operativo per le dipendenti Sezione Mobile, Sezione Aerea e Stazione Navale.

La lontananza da Roma del Comandante della Sezione Aerea di Pratica di Mare e del Comandante della Stazione Navale di Civitavecchia non rende possibile la presenza giornaliera al Centro Operativo delle componenti aerea e navale.

Per ovviare a tale elemento negativo, è previsto un rapporto settimanale, tenuto di solito il venerdì, nel corso del quale vengono esaminate la situazione operativa e informativa e

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 3 -



158

vengono impartite le direttive di massima per la settimana successiva.

In mancanza di supporto informativo, viene lasciata ai Comandanti della Sezione Aerea e della Stazione Navale una certa autonomia nel comandare ricognizioni aeree e vigilanza a mare, sia al largo, sia lungo le coste, soprattutto nella parte meridionale della circoscrizione, al confine con quella della Legione di Napoli, ove attualmente stazionano spesso navi "emporio" dalle quali i t.l.e. vengono trasbordati su veloci motoscafi che li sbarcano sulla costa.

Eventuali situazioni di emergenza che si verificano nel corso delle attività svolte dalle unità aeree e navali (rilevata presenza di navi "emporio", inseguimento di motoscafi, ecc.) o dalle pattuglie della Sezione Mobile vengono sempre comunicate al Comandante del Centro Operativo, che assume la direzione e il coordinamento delle operazioni.

Il Comandante della Legione ne viene subito informato e, come già detto, se lo ritiene necessario, assume personalmente la direzione del servizio.

Ciò compatibilmente con le possibilità di collegamento radio, attualmente carenti per la mancanza del previsto ripetitore a gamma alta al Circeo, il che non consente il collegamento diretto tra le unità operative ed il Centro.

- 1.1.-Il Comandante della Legione ha sempre attribuito il merito dei risultati conseguiti al personale che ne aveva determinato il conseguimento o che ad esso aveva concorso. Ne sono prova i numerosi premi in denaro distribuiti, e le ricompense di ordine morale proposte per i meritevoli o ad essi direttamente concesse.
- 2.- Da quanto esposto sull'organizzazione e sul funzionamento del Centro Operativo risulta completamente infondata l'accusa di mancanza di coordinamento nell'azione di contrasto esercitata dalle varie unità operative.
- 3.- Gli automezzi risultano regolarmente custoditi e curati.

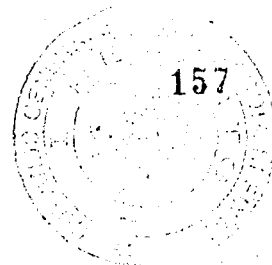
Per quanto attiene all'efficienza degli stessi ho constatato che le piccole riparazioni vengono normalmente eseguite subito, o in breve tempo, mentre per gli automezzi abbisognavoli di riparazioni di rilievo, non eseguibili presso l'uffici-

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 4 -



na legionare, i tempi di esecuzione sono effettivamente lunghi.

Nel periodo in cui ho effettuato gli opportuni accertamenti sulla situazione automezzi, risultavano inefficienti da lungo tempo tre autovetture: Alfetta targa G.di F. 9185; Giulia 1750 targa G.di F.7743; Giulia 1750 targa G.di F. 7744.

Per ciascuna la situazione era la seguente:

- AUTOVETTURA ALFETTA TARGA G.DI F.9185 -

subseguita da notevoli riparazioni alla carrozzeria e parti meccaniche in conseguenza di un grave incidente stradale occorso il 16.11.1976 (uscita di strada per sbandamento in curva):

- 15 gennaio 1977 - trasmissione preventivi di spesa al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, con legione n.3329/5159 del 15.1.1977;
- 23 febbraio 1977 - approvazione da parte del Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, del preventivo di spesa della ditta "Moscatelli", con nota n.10260 del 23.2.1977;
- trasferimento autovettura presso l'officina "Moscatelli" entro mese di febbraio;
- i lavori di riparazione ai primi di maggio 1977 erano ancora in corso. Essi hanno subito un notevole ritardo per la prolungata irreperibilità del ponte posteriore di cui occorreva la sostituzione.

- AUTOVETTURA GIULIA 1750 TARGA G.DI F.7743

subseguita da revisione generale in seguito a deterioramento del motore, avvenuto nella prima decade di dicembre:

- 11 febbraio 1977 - trasmissione preventivi di spesa al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, con legione n.7880/5159 dell'11.2.1977;
- 2 marzo 1977 - ordine del Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, (radio n.26742/5159 del 2.3.1977 di trasferire l'autoveicolo presso la filiale Alfa Romeo per <sup>la</sup> compilazione <sup>di</sup> altro preventivo;

./.  
RISERVATO



RISERVATO

153

- 5 -

- 10 marzo 1977 - invio lettera-preventivo della filiale Alfa Romeo al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, per l'approvazione, con legione n.11751/5159 del 10.3.1977;
  - 18 marzo 1977 - ordine del Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, (radio n.55743/5159 del 18.3.1977) di contattare l'ingegnere Montella Giovanni della filiale Alfa Romeo per fare redigere un nuovo preventivo di spesa per un motore di rotazione precedentemente non disponibile;
  - 25 marzo 1977 - trasmissione per l'approvazione del nuovo preventivo di spesa, per il motore di rotazione, al Comando Generale, Direzione della Motorizzazione, con legione n.13788/5159 del 25.3.1977;
  - 14 aprile 1977 - restituzione del preventivo approvato da parte del Comando Generale - Direzione della Motorizzazione - con nota n.68813/5159 del 14.4.1977 e conseguente trasferimento dell'automezzo alla filiale Alfa Romeo;
  - 9 maggio 1977 - restituzione autovettura con nuovo motore di rotazione.
- AUTOVETTURA GIULIA 1750 TARGA G.DI F.7744  
abbisognevole di notevoli riparazioni anche alla carrozzeria in conseguenza di un incidente stradale verificatosi, in data 18.3.1976, nel corso di un inseguimento (Km. percorsi 112.565):
- sono stati richiesti i preventivi di spesa a tre ditte diverse per le riparazioni alla sola carrozzeria, di cui il più favorevole comporta una spesa complessiva di poco inferiore a lire 900.000.
- Tale notevole importo, che non comprende le riparazioni alle parti meccaniche, fa ritenere più conveniente per l'Amministrazione l'alienazione dell'automezzo, in quanto il suo stato attuale in ordine alle parti meccaniche ed alla carrozzeria, che presenta estese corrosioni per ossidazione dall'interno, ne compromette l'affidabilità ed in tal senso è stata avanzata proposta al Comando Generale.

In merito alle situazioni qui sopra rappresentate osservo:

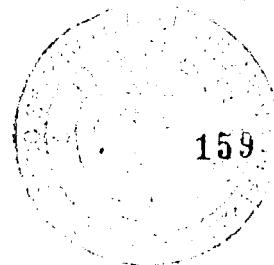
- gli incidenti occorsi alle autovetture Alfetta G.di F.9185

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 6 -



e Giulia 1750 G. di F. 7743 si verificarono alla scadenza dell'esercizio finanziario e la mancanza di fondi sullo apposito capitolo concorse ad allungare i tempi amministrativi;

- una delle principali cause di ritardo nell'esecuzione dei grandi lavori di riparazione è costituita dal fatto che di viene sempre più difficile la disponibilità delle ditte private a periziare il danno e presentare i preventivi, nella considerazione che a tale oneroso impegno, di norma, non segue la commessa di lavoro e, anche quando una delle tre ditte che hanno presentato il preventivo ottiene il lavoro, la liquidazione della fattura viene effettuata dopo molto tempo;
- sia il Comando di Corpo interessato, sia la Direzione della Motorizzazione non eccellono per sollecitudine di trattazione.

4.- Ho potuto accertare che i fondi per le indennità di missione sono stati amministrati con diligenza ed equità.

Dalla documentazione allegata (B1, B2.) risulta che per l'anno 1976 al personale della Sezione Mobile sono stati assegnati complessivamente 20.500.000 lire di cui 8.500.000 lire quale integrazione di fine anno.

Per gli ufficiali l'assegnazione è stata di lire 2.600.000 di cui 800.000 per integrazione (vedi allegato B1).

Per l'anno 1977 l'assegnazione è stata di lire 10.000.000 per i sottufficiali e militari di truppa, mentre per gli ufficiali non vi è stata nessuna assegnazione specifica perchè, su disposizione del Comandante della Legione, le indennità per le missioni da essi eseguite vengono fatte rientrare nella quota assegnata per tutti gli ufficiali della 9ª Legione (vedi allegato B2).

Ho controllato gli importi percepiti da tutti gli appartenenti alla sezione mobile nell'arco di sette mesi; ottobre 1976 - aprile 1977 come risultano dai prospetti allegati (allegati B3 e B4).

Ritengo di poter fare le seguenti considerazioni:

- nell'ambito dell'assegnazione annuale si è cercato, per quan

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 7 -

160

to possibile, di fare effettuare a tutti i militari turni più o meno uguali di servizio compensato da indennità di missione, al fine di ottenere una giusta ripartizione della somma totale, nei limiti, ben s'intende, di quanto consentito dalle esigenze operative, dalle assenze per licenza, permessi, malattie ecc.;

- nell'ultimo trimestre del 1976, ed in particolare per i mesi di novembre e dicembre, le somme percepite da ciascun militare sono notevolmente superiori alla media degli altri mesi perchè in tale periodo sono state assegnate tre successive integrazioni di fondi per un importo complessivo di lire 8.500.000;
- le somme percepite dai militari di cui ai nn.2, 4, 5, 9, 22, e 23 del prospetto (ALLEG. B3) sono inferiori a quelle del parigrado, perchè tali militari sono prevalentemente impiegati in ufficio, schedario, magazzino reperti e drappello automobilistico. Essi vengono comandati saltuariamente in servizi anticontrabbando proprio per evitare eccessive disparità di trattamento economico fra tutto il personale della Sezione Mobile;
- alcuni militari hanno percepito importi alquanto superiori a quelli percepiti dai parigrado. Trattasi di quei militari che si distinguono tra gli altri per impegno, spirito di sacrificio, iniziativa e che danno in definitiva, il tono al reparto;
- per quanto attiene agli ufficiali, (vedi prospetto alleg. B4), considerato che gli stessi partecipano personalmente e quotidianamente ai servizi esterni di indagini, perlustrazione, appostamento, blocchi stradali ecc. ed inoltre controllano più pattuglie nel corso dello stesso servizio, gli importi percepiti dagli stessi per indennità di missione, in relazione a quelli percepiti dai sottufficiali e militari di truppa sembrano adeguati al maggiore impegno ed alla più elevata misura dell'indennità prevista in relazione al grado.

Le prestazioni e i consumi di carburante per gli automezzi della Sezione Mobile risultano dai prospetti allegati (ALLEG. C2, C3, C4, C5, C6, C7).

Dall'esame dei dati in essi riportati si rileva che su dieci automezzi efficienti solo due di essi in media risultano aver avuto un consumo di carburante intorno a 500 litri mensili.

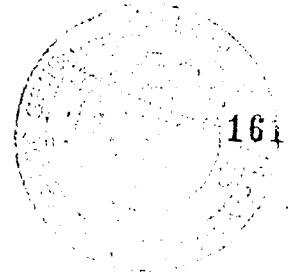
Il rapporto "chilometri di percorrenza - consumo carburante" rientra nella media prevista ed è anche in relazione allo stato di usura dell'automezzo (chilometraggio complessivo per corso) e alle strade su cui i chilometri sono stati percorsi

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 8 -



(autostrade, provinciali, strade di città).

E' opportuno far presente che per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1976 e gennaio 1977, la media dei chilometri percorsi per ogni litro di carburante consumato è inferiore a quella degli altri mesi perchè, esistendo una scorta di buoni per il prelevamento della benzina rilasciati col vecchio prezzo di L. 450 al litro (l'aumento aveva portato il prezzo a 500), con un buono di 10 litri, dell'importo di 4.500 lire, si ritiravano dai distributori solo 9 litri e mentre tanti in realtà ne venivano immessi nel serbatoio dell'automobile, contabilmente figuravano immessi e consumati 10 litri.

- 6.- Non risulta che il Capitano Moscato guidi da solo l'automobile dell'Amministrazione, - anzi da più fonti mi è stato riferito che l'ufficiale normalmente si reca in ufficio con l'autovettura di sua proprietà.

\*\*\*\*\*

Per quanto riguarda le altre accuse contenute nelle due anonime, reputo di dover fare le seguenti considerazioni:

- non ritengo possibile usufruire di biglietti aerei gratuiti ed ottenerne il rimborso. Infatti nei biglietti è riportata la specie degli stessi e, quindi, se trattasi di biglietti gratuiti non si può presentarli per il rimborso. Così dicasi per i biglietti scontati;
- indipendentemente dalla considerazione che rapporti di correttezza e di amicizia con magistrati non sarebbero giudicabili né sconvenienti, non risulta che il Col. Florio abbia "stretti rapporti" con persone appartenenti all'ordine giudiziario al di fuori di quei legami di stima e rispetto reciproco che si creano con i magistrati delle varie sedi in occasione di contatti di servizio.

In particolare "l'incontro a Castiglione del Lago" si riferisce ad un episodio vero di cui fu data notizia alla gerarchia e al quale partecipai anche io (vedi le allegate

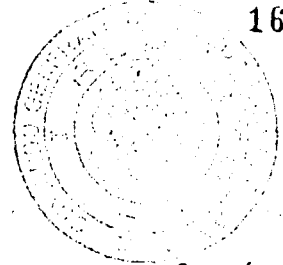
./.

RISERVATO

162

RISERVATO

- 9 -

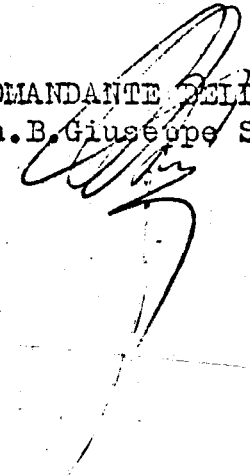


fotocopie delle note n.45655/5909 della 9<sup>a</sup> Legione e n.2800/R di questo Comando di Zona datate, rispettivamente 22 ottobre e 3 novembre 1976;

- non risulta che il Col.Florio intrattenga rapporti con giornalisti ed in particolare con "quelli del Paese Sera, del Messaggero, dell'Espresso e di Panorama";
- non risulta che tra il Col.Florio ed il Gen. Dell'Isola vi siano altri rapporti se non quelli intercorrenti tra due ufficiali che si stimano reciprocamente;
- il maresciallo Mereu è un ottimo sottufficiale, sotto ogni aspetto, ed ho avuto modo di apprezzarlo quale diretto collaboratore per averlo avuto Capo della segreteria nel periodo in cui sono stato Capo del II° Reparto del Comando Generale. Posso anche affermare che è persona di assoluta lealtà e devozione. Devozione e lealtà soprattutto verso l'istituzione e anche, ma in subordine, verso la persona del proprio Comandante.

Ritengo infine doveroso sottolineare che le accuse contenute nel proscritto della lettera del 29 novembre 1976 sono palesemente illogiche. Infatti, sarebbe stato veramente ingenuo da parte del Colonnello Florio scrivere una lettera ad un suo amico "preannunciante la lotta subdola". Che questa lettera non sia mai stata scritta è provato "ad abundantiam" dal fatto che quella "fotocopia" di cui l'anonimo si dichiara in possesso non è stata allegata, come era logico avvenisse se la lettera fosse realmente esistita.

IL COMANDANTE DELLA ZONA  
(Gen. B. Giuseppe Sessa)



RISERVATO

Vinta  
Sandro Mattioli

---

**PLICO G**

---

**MINUTA**

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA 163

-Ufficio Comando-

-Sezione Segreteria e AA.GG./1-

N° 199/66/2792 di prot.

Lido di Ostia, li 29/6/1978

OGGETTO: Visita del Signor Comandante Generale Gen. di C. d' A.  
Raffaele GIUDICE.

AL COMANDO DEL BATTAGLIONE ALLIEVI

AL COMANDO DEL REPARTO COMANDO

URGENTISSIMAS E D E

Domani 30 giugno 1978 il Signor Comandante Generale del  
Corpo, Gen. di C. d' A. Raffaele GIUDICE, visiterà la Scuola.

Dispengo pertanto che dalle ore 1400 di oggi sia vieta-  
to l'ingresso in Caserma alle autovetture private.

Entro le ore 1800 di oggi sia provveduto, a cura dei  
proprietari, a portare fuori tutte le autovetture private par-  
cheggiate presso questa Caserma.

I Comandi in indirizzo sono pregati di avvertire tutto  
il personale dipendente.

L'ufficiale di picchetto, coadiuvato dal sottufficiale  
d'ispezione, si accerti dell'osservanza del presente ordine.

La presente disposizione sarà osservata fino al termine  
della visita.

d'ordine

L'AIUTANTE MAGGIORE IN I°

magg. Roberto Porcheddu

DIRAMAZIONE INTERNA

ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE E STUDI

ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE

AL DIRIGENTE IL SERVIZIO SANITARIO

AL COMANDO DELLE QUATTRO COMPAGNIA AA.SS.

AL CAPITANO D'ISPEZIONE

AL REPARTO ATLETI FIAMME GIALLE

AL CAPELLANO MILITARE CAPO

ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO

AL SEGRETARIO DEL CIRCOLO UFFICIALI

ALL'UFFICIO VETTOVAGLIAMENTO

A L L O S P A C C I O

AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "ITALIA"

AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "IV NOVEMBRE"

AL CAPO SQUADRA MINUTO MANTENIMENTO

minuta

dattiloscritto

di

revisione

data

*elli*

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA  
-Comando Battaglione Allievi-

16

4560/27 di prot.

Lido di Ostia, lì 29.6.1978

OGGETTO: Visita alla Scuola da parte del Signor Comandante Generale della Guardia di Finanza - Giorno 30.6.1978-.

AL COMANDO DELLA 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> COMPAGNIA ALLIEVI  
e, per conoscenza:

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

← Ufficio Comando - Sezione Segreteria e AA.GG./1-

← Ufficio Addestramento e Studi-

AL CAPITANO DI ISPEZIONE

ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO

*29 giu*  
*6*

- S E D E -

Il giorno 30 c.m., alle ore 0930 circa, il Signor Generale C.A. Raffaele RENDICE, Comandante Generale della Guardia di Finanza, effettuerà una visita a questo Istituto.

In relazione a quanto sopra:

- il picchetto d'onore sarà costituito da 21 militari e cinque riserve presi dal 2° Gruppo d'esammi, i predetti faranno adunata presso il corpo di guardia alle ore 0845, per effettuare una breve prova a cura del Comandante del picchetto Tenente Giuseppe MORMILE (uniforme S.A.e.3)
- ciascun Comando in indirizzo faccia provvedere alla più accurata pulizia e ordine dei locali di propria competenza, con particolare cura alle camerate, uffici, corridoi, scale ed aule di lezione;
- i Comandanti di tutti i livelli si terranno in misura di riferire compiutamente sul proprio reparto;
- gli allievi dovranno, se interpellati, presentarsi e rispondere nelle maniere già insegnate.

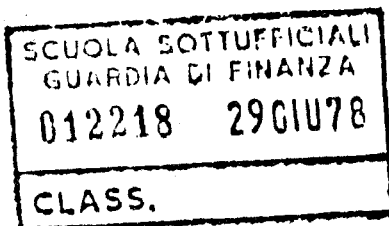
La pulizia dei locali dovrà essere effettuata nella mattinata del giorno.

Il Comando della 2<sup>a</sup> Compagnia allievi fornirà un militare trombettiere.

Il Comandante Generale presenzierà agli esami.

Raccomando massima cura della persona e dell'uniforme.

Riserva ulteriori disposizioni.--



IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE  
Ten.Col.t.SG Giulio Orioli

*Orioli*



**MINUTA**

163

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA  
 -Ufficio Comando-  
 -Sezione Segreteria e AA.CG./1-

N° 13342/2792 di prot.Lido di Ostia, li 30/6/1978

OGGETTO: Visita alla Scuola del Signor Comandante Generale  
 Gen. di C.d'A. Raffaele GIUDICE.

AL COMANDO DEL BATTAGLIONE ALLIEVI  
 AL COMANDO DEL REPARTO COMANDO

S E D E**URGENTISSIMA**

Seguito foglio n° 12266/2792 del 29/6/1978.

Si comunica che la visita del Signor Comandante  
 Generale, è stata procrastinata al giorno 1° luglio 1978.

Restano ferme le disposizioni impartite con la  
 nota cui si fa seguito.

d'ordine

L'AIUTANTE MAGGIORE IN I°  
 magg. Roberto Pacheddu

DIRAMAZIONE INTERNA

ALL'UFFICIO ADDESTRAMENTO E STUDI  
 ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE  
 AL DIRIGENTE IL SERVIZIO SANITARIO  
 AL COMANDO DELLA 1° COMPAGNIA AA.SS.  
 AL COMANDO DELLA 2° COMPAGNIA AA.SS.  
 AL COMANDO DELLA 3° COMPAGNIA AA.SS.  
 AL COMANDO DELLA 4° COMPAGNIA AA.SS.  
 AL CAPITANO D'ISPEZIONE  
 AL REPARTO ATLETI FIAMME GIALLE  
 AL CAPELLANO MILITARE CAPO  
 ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO  
 AL SEGRETARIO DEL CIRCOLO UFFICIALI.  
 ALL'UFFICIO VETTOVAGLIAMENTO  
 A L L O   S P A C C I O  
 AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "ITALIA"  
 AL SOTTUFFICIALE D'ISPEZIONE "IV NOVEMBRE"  
 AL CAPO SQUADRA MINUTO MANTENIMENTO

165

SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA  
-Comando Battaglione Allievi-

4597/27 di prot.

Lido di Ostia, li 30.6.1978

OGGETTO: Visita alla Scuola da parte del Signor Comandante Generale della  
Guardia di Finanza - Giorno 30.6.1978.-

AL COMANDO DELLA 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> COMPAGNIA ALLIEVI  
e, per conoscenza:

AL COMANDO SCUOLA SOTTUFFICIALI GUARDIA DI FINANZA

→ Ufficio Comando - Sezione Segreteria e AA.GG./1-

-Ufficio Addestramento e Studi-

AL CAPITANO DI ISPEZIONE

ALL'UFFICIALE DI PICCHETTO

= S E D E =

URGENTE

Seguito foglio nr.4560/27 del 29.6.1978/

A parziale modifica comunico che:

- la visita del Signor Comandante Generale è stata rinviata di 24 ore;
- il picchetto d'onore sarà costituito da 21 allievi sottufficiali e 4 riserve del 18° Gruppo d'esami.

→ Ferme restano le altre disposizioni.-

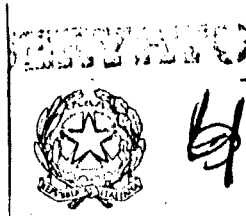
IL COMANDANTE DI BATTAGLIONE  
Ten.Col.t.SG Giulio Orioli

000489

Documentazione operativa  
GIOLE - SO CAT - INCAS

pl. es H

1. Nota n. 522/R/2111 in data 23.1.1976 del Comando Generale;
2. Nota n. 3092/1105 in data 14.9.1976 del Nucleo pt di Arosso;
3. Nota n. 174603/221 in data 16.10.1976 del Comando Generale;
4. Nota n. 4351/78 in data 20.12.1976 del Nucleo pt di Arosso;
5. Nota n. 1036/221 in data 1.2.1977 del Comando Generale;
6. Nota n. 1915/R/2111 in data 24.6.1977 del Comando Legione di Firenze;
7. Messaggio n. 13581/30893 in data 10.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
8. Messaggio n. 13581/30893 in data 10.11.1977 del Comando Legione di Firenze;
9. Messaggio n. 13639/30893 in data 12.11.1977 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
10. Nota n. 3213/30893-Sched. 2° S.S. in data 23.3.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
11. Nota n. 68906/221 in data 13.4.1978 del Comando Generale;
12. Nota n. 5456/21905-Sched. 3° S.S. in data 5.6.1978 del Nucleo Regionale pt di Firenze;
13. Nota n. 2925/R/2111 in data 5.6.1978 del Comando Legione di Firenze.



1

MOD. 10 bis

163

MINUTA

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**  
**III Reparto**  
**Ufficio Operazioni**

N. 622/R/2111 di prot.  
 All. n. 6

ROMA. 23 GEN. 1976

**OGGETTO: Importazioni di confezioni da Paesi dell'Est  
 Europeo.**

**AL COMANDO 8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA**

**FIRENZE**

**e, p. c.:**

**AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)  
 GUARDIA DI FINANZA**

**FIRENZE**

Per quanto di competenza dei reparti territorialmente interessati, si trasmette l'unito appunto, corredato degli allegati in esso richiamati, contenente elementi informativi in merito all'oggetto.-

IL COMANDANTE IN SECONDA  
 (Gen. D. Domenico Furbini)

484

INVIATO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

SCHEDELLA - EDITOR

169

li, - 3 GEN. 1976

OGGETTO: Importazioni di confezioni da Paesi dell'Est Europeo.

Il quotidiano la "NAZIONE" di Firenze, nell'edizione del 16 novembre 1975, ha pubblicato un articolo riguardante importazioni di capi di vestiario dai Paesi dell'Est europeo, principalmente dalla Romania (allegato 1), ad opera di alcune ditte toscane.

Il quotidiano, oltre a considerare l'aspetto socioeconomico di tali operazioni, pone in risalto i consistenti guadagni realizzati dagli importatori e commercianti italiani interessati a tali operazioni, senza alcun beneficio pratico per i consumatori.

Infatti, i capi di vestiario, importati prevalentemente dalla Romania a prezzi molto bassi, verrebbero rivenduti alla clientela allo stesso prezzo di quelli similari confezionati in Italia, i cui costi di produzione (mano d'opera in particolare) sono notoriamente molto più elevati.

Nel corso dell'azione informativa, svolta al riguardo, è stato possibile conoscere che le seguenti società sarebbero le maggiori interessate alle operazioni in argomento e che i loro rappresentanti avrebbero, da tempo, avviato trattative con Paesi dell'Est europeo per produrre colà abiti con tessuti e su modelli forniti dalle società stesse:

1. S.p.A. "GIOLE" con sede a Castiglion Fibocchi (AR), via Sette Ponti, e deposito in Milano, via Sirtori n. 26;
2. S.p.A. "ISSANI" con sede ad Arezzo, via S. Maria delle Grazie n. 14, e dipendenze (magazzini ed uffici, in Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina;
3. S.p.A. "IN.CO.M." - INDUSTRIE CONFEZIONI MONTECATINI - con sede legale a Prato, via dell'Accademia n. 42 (2° piano) e amministrativa a Pieve a Nievole (PT), via Roma n. 47, con stabilimento in via dello Zigolo e negozio in via della Nievioletta n. 1 di Pieve a Nievole.

Le S.p.A. "GIOLE" ed "IN.CO.M." risultano aver importato dalla Romania, negli anni 1973 - 1974 e 1975, i capi di abbigliamento indicati nei prospetti allegati n. 2, 3, 4 e 5.

RISERVATISSIMO

485

Allegato n. 2

17

# Ci vestiamo con gli abiti confezionati in Romania

Ideati da tecnici e stilisti italiani, stanno invadendo tutti i mercati - Costi di produzione assai ridotti ma prezzi al dettaglio e masti invariati - Intanto la nostra industria rischia la paralisi

Il fatto italiano di vestire, sia in campo civile che militare, è ormai romano. Non dimentichiamo che l'industria delle calzature è in grado di esportare quasi tutto il suo lavoro nel settore italiano. Il settore calzaturiero, che ha sempre fatto parte del nostro tessuto produttivo, sta infatti a monte del nostro indotto. Il nostro mercato interno, che è sempre stato un mercato per un mercato, è oggi in grado di assorbire il nostro prodotto. Il vero ostacolo è costituito dalla concorrenza straniera che arriva dai paesi dell'Est, dove la completa assenza di scorie, e, per di più, i salari assai bassi, consentono un costo di produzione molto basso.

Lo scorso anno sono arrivate in Italia dalla Romania 1.500 mila cappotti, quasi tutti in lana di alta qualità, e in quantità tale da coprire il 75 per cento del fabbisogno nazionale. Il prezzo di questi cappotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei cappotti italiani. Il prezzo di questi cappotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei cappotti italiani. Il prezzo di questi cappotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei cappotti italiani.

Il prezzo di questi cappotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei cappotti italiani. Il prezzo di questi cappotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei cappotti italiani. Il prezzo di questi cappotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei cappotti italiani.

## IL VOLUME DELLE IMPORTAZIONI

Articoli	Quantità	Valore	Quantità	Valore
Cappotti e soprabiti	8.148	10.540	20.000	25.000
Abiti completi di lana	10.000	157.875	90.000	1.500.000
in fibre sintetiche	5.120	376.000	40.000	2.700.000
Pantaloni di lana	160.718	704.250	575.320	1.700.000
in fibre sintetiche	154.000	603.120	500.000	1.500.000
Giacetta di cui in fibre sintetiche	101.300	354.715	700.000	2.500.000
Altri	n.d.	n.d.	100.000	300.000
<b>TOTALE</b>			<b>1.460.000</b>	<b>10.000.000</b>

tutto il mondo. Con stoffe e tessuti di qualità, l'industria italiana riesce a tenere a bada il collo della manovalenza, e non può quindi competere assolutamente in campo internazionale. Il fatto di non riuscire a vendere i prodotti italiani nel resto del mondo è un grave problema per l'industria italiana. Il prezzo di questi prodotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei prodotti stranieri.

La concorrenza straniera è molto forte. I prodotti stranieri sono di qualità superiore e a un prezzo inferiore. L'industria italiana deve trovare il modo di competere in campo internazionale. Il prezzo di questi prodotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei prodotti stranieri.

Il mercato interno è in grado di assorbire il nostro prodotto. Il vero ostacolo è costituito dalla concorrenza straniera che arriva dai paesi dell'Est, dove la completa assenza di scorie, e, per di più, i salari assai bassi, consentono un costo di produzione molto basso.

Il prezzo di questi prodotti è di circa 1.500 lire, contro i 2.500 lire dei prodotti stranieri.

Il problema è osservato dal  
suo che in Italia si sono ma-  
lamente prodotti nei paesi dell'  
Est, e particolarmente in Ro-  
mania, hanno ormai di più che  
gli altri paesi europei, e  
perfino gli Stati Uniti, impie-  
doci in gran parte la prospet-  
tive di recupero attraverso la  
esportazione. Come ha detto  
recentemente il presidente di  
gli industriali dell'abbiglia-  
mento: « Non si può accetta-  
re lo Stato non può accetta-  
re che la speculazione, il qual-  
cuno provochi un grave dan-  
no per tutto il settore e ne rit-  
nacci l'occupazione ». Tutto  
nisi viene da un'opera, che  
proprio lo Stato, come la Fa-  
scia, è stato buona parte del  
l'industria dell'abbigliamento  
in Italia.

A questo ci commo nei p-  
coltura di essere soprattutto  
di questi. Che cosa in Rom-  
ma non è impresa impossibile.  
di Molti industriali compaesi,  
e in conseguenza, hanno a-  
vuto offerte del genere. E'



N. 10000 u. c.

E L E N C O delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta GIOLE di Castiglione Fibocchi (AR) sulle Dogane di Firenze e di Pistoia negli anni 1973 e 1974

Mese ed anno	Giacche Kg.	Pantaloni Kg.	confezioni Kg.	Indumenti Kg.	Vestiti Kg.	Totali
<u>DOGANA FIRENZE</u>						
Novembre 1973	3.702	6.250	===	===	===	9.952
Dicembre 1973	4.232	6.277	===	===	===	10.509
Totale	7.934	12.527	===	===	===	20.461
<u>DOGANA PISTOIA</u>						
Gennaio 1974	===	17.600	30.536	===	11.773	59.909
Febbraio 1974	===	===	===	6.557	9.806	16.363
Totale	===	17.600	30.536	6.557	21.579	76.272
<u>DOGANA PISTOIA</u>						
Dicembre 1973	===	17.398	6.031	===	===	23.429
Gennaio 1974	===	7.800	===	===	5.926	13.726

→ E L E N C O delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta GIOLE di Castiglione Fibocchi (AR) negli anni 1974 e 1975 sulla Dogana di Arezzo.

Mese ed anno	Abiti Uomo Kg.	Abiti Donna Kg.	Confezioni Kg.	Pantaloni Kg.	Giacche Kg.	Soprabiti e Impermeabili	TOTALI
<b>ANNO 1974</b>							
Febbraio	87.615	6.000	===	===	===	===	93.615
Marzo	84.001	77.714	===	===	===	===	161.715
Aprile	94.435	3.000	22.970	===	===	===	125.455
Maggio	51.043	===	===	31.593	===	===	82.636
Giugno	100.731	===	===	24.000	===	===	124.731
Luglio	88.572	===	===	51.500	===	===	140.072
Agosto	15.180	===	===	59.500	10.600	3.168	88.448
Settembre	48.666	===	===	50.300	27.035	===	126.051
Ottobre	33.230	===	===	100.407	42.535	===	176.223
Novembre	===	===	===	===	===	===	===
Dicembre	===	===	===	===	===	===	===
<b>Totali</b>	<b>603.523</b>	<b>91.714</b>	<b>22.970</b>	<b>317.300</b>	<b>80.211</b>	<b>3.168</b>	<b>1.118.946</b>
<b>ANNO 1975</b>							
Gennaio	49.780	===	===	285.007	===	===	334.737
Febbraio	14.475	===	===	58.044	13.420	===	85.939
Marzo	37.230	===	===	98.193	14.421	===	149.844
Aprile	===	===	===	===	===	===	===
Maggio	23.362	===	===	185.040	===	===	208.402
Giugno	===	===	===	===	===	===	===
Luglio	===	===	===	===	===	===	===
Agosto	3.113	===	===	===	===	6.199	9.312
Settembre	58.101	===	===	21.318	===	26.535	105.954
Ottobre	81.865	===	===	54.311	===	41.052	177.228
<b>Totali</b>	<b>267.926</b>	===	===	<b>702.413</b>	<b>27.000</b>	<b>73.786</b>	<b>1.071.956</b>

Valore delle importazioni dalla Romania effettuate dalla ditta BODI di Montecatini Terme (PT) negli anni 1973-1974 e 1975 sulla dogana di Pistoia.

Mese ed anno	Giacche uomo	Indumenti esterni	Confezioni	Camicie	Otti	Sottovesti a maglia	Totale
	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.
Agosto 1973	5.676	13.676					19.352
Settembre 1973		31.321					31.321
<b>Totali</b>	<b>5.676</b>	<b>44.997</b>					<b>50.673</b>
Gennaio 1974		7.496		3.356			10.852
Febbraio				12.359			12.359
Marzo							
Aprile							
Maggio							
Giugno		7.168		4.641		5.167	16.976
Luglio		16.660					32.871
Agosto		36.858					36.858
Settembre							119.370
Ottobre		42.477					115.743
Novembre							
Dicembre		18.100				18.216	36.316
<b>Totali</b>		<b>123.759</b>		<b>209.347</b>		<b>23.383</b>	<b>381.845</b>
Gennaio 1975						13.302	27.452
Febbraio				14.150		9.662	78.149
Marzo		58.054		10.433			28.900
Aprile		28.900					
Maggio						4.584	29.702
Giugno				25.118			9.791
Luglio				9.791			3.157
Agosto		51.783		3.157			78.159
Settembre		5.200		26.376			33.626
Ottobre		42.776		28.426			42.776
<b>Totali</b>		<b>186.713</b>		<b>117.451</b>		<b>7.548</b>	<b>331.712</b>

Allegato n. 2

E L E N C O riepilogativo delle importazioni dalla Romania effettuata dalla ditta GIOIE DI Castiglione Fibocchi (AR) e' INCOM di Montecatini Terme(PT) negli anni 1973 -1974 e 1975.-

ANNO	Vestiti Uomo Kg.	Vestiti Donna Kg.	Confezioni ni.- Kg.	Indumenti esterni Kg.	Giacconi Kg.	Soprabiti Kg.	Impermeabili Kg.	Pantaloni Kg.	Sottovesti Kg.	Totale Kg.
1973	===	===	6.031	44.997	13.610	===	29.925	===	94.563	
1974	631.028	91.714	262.853	135.316	80.271	3.166	342.700	43.739	1.590.789	
1975 (al 31.10)	267.926	===	117.451	186.713	27.841	73.786	702.413	27.548	1.403.678	
<b>Totali</b>	<b>898.954</b>	<b>91.714</b>	<b>386.335</b>	<b>367.026</b>	<b>121.722</b>	<b>76.954</b>	<b>1.075.038</b>	<b>71.237</b>	<b>3.089.030</b>	

Registrato FEDICOR

**SCARICATO**

SCHEDATA 173  
FEDICOR

8<sup>a</sup> Legione Guardia di Finanza  
COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA AREZZO

N° 3092/1406 di Sched.

Arezzo, li 14/9/1976

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio in materia di I.V.A. e di Imposte sui redditi S.r.l. "SOCAM", con sede legale ed amministrativa in Castiglion Fibocchi (AR), esercente la produzione in serie di confezioni.

SCHEDATA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
-III Reparto -Ufficio Operazioni -

=ROMA=

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- II Reparto -

COM. GEN. G. FINANZA=	
174603	18 SET. 76
CLAS. 221	=ROMA=

e, per conoscenza :

ALL'ISPettorato DELLA GUARDIA DI FINANZA  
L'ITALIA CENTRALE

AL COMANDO DELLA ZONA TOSCANA (X) DELLA  
GUARDIA DI FINANZA

=FIRENZE=

AL COMANDO DELLA LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni - Drappello "I"-

=FIRENZE=

AL COMANDO DEL GRUPPO GUARDIA DI FINANZA

=AREZZO=

\*\*\*\*\*

Una pattuglia di questo Nucleo pt diretta dal Maggiore FEDERICI Luciano e dallo scrivente, ha effettuato una verifica globale nei confronti della società in oggetto indicata, rappresentata dall'amministratore unico :

- GELLI Licio, nato a Pistoia il 21/4/1919 e residente in Arezzo Via S. Maria delle Grazie.

Le operazioni ispettive iniziate il 6/5/1976 si sono concluse il 12/8/1976 con la constatazione di violazioni all'I.V.A. e alle imposte sui redditi, come segue :

A)-

IN MATERIA DI I.V.A. ! Anno 1974 ! Anno 1975 Anno 1976

- Omessa fatturazione per avvenuti acquisti di beni. Tributo relativo 35.374.950
- Tardiva fatturazione di acconti concessi su forniture ricevute Anno 1974.
  - Pena Pec. Minima 5.000.000
  - Pena Pec. Massima 20.000.000
- Omessa fatturazione per avvenuta cessione di beni. Tributo relativo 22.264.748

177

Secondo foglio

IN MATERIA DI I.V.A.	! Anno 1974 !	Anno 1975	Anno 1976
• Tardiva fatturazione di acconti ricevuti su cessioni di beni - Anno 1974 - Operazioni n° 17 .			
-Pena Pec. Minima	850.000		
-Pena Pec. Massima	3.400.000		
• Omessa fatturazione per avvenuta cessione di beni. Tributo relativo		27.104.854	
• Tardiva fatturazione di acconti ricevuti su cessione di beni - Anno 1975 - operazioni n° 112			
-Pena Pec. Minima	5.600.000		
-Pena Pec. Massima	22.400.000		
• Violazione agli obblighi di dichiarazione e versamento per inesattezza della dichiarazione annuale:			
-Anno 1974:			
-Pena Pec. Minima	22.364.748		
-Pena Pec. Massima	45.029.496		
-Anno 1975:			
-Pena Pec. Minima	27.204.851		
-Pena Pec. Massima	54.709.702		
• Vendite nella Repubblica di San Marino da considerare effettuate nello Stato per mancanza della prescritta prova dell'avvenuta esportazione. Tributo relativo			121.835

**B) - IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI:**

All'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Arezzo e per conoscenza all'Ispettorato Compartimentale delle Imposte di Firenze, è stata inviata copia del p.v. di contestazione contenente gli elementi indicativi della capacità contributiva e reddituale della società nonché la contestazione di mancanza della documentazione comprovante la diminuzione di ricavi esposta in bilancio con conseguente constatazione di maggior utile netto rispetto al dichiarato, dei seguenti importi:

-Anno 1974:		
• Maggior utile netto .....	£.	75.271.133
-Anno 1975:		
• Maggior utile netto .....	£.	347.950.146

Gli atti definitivi sono già stati trasmessi agli organi competenti .

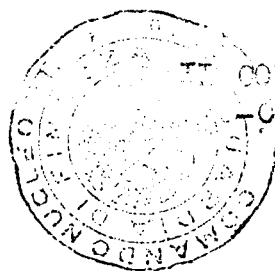
( Segue )

Terzo foglio

173

Alle operazioni di servizio, dirette, come anzidetto dal Maggiore Federici Luciano e dallo scrivente, hanno dato determinante apporto i seguenti sottufficiali:

• Mar. Magg. VIGLIONE	Pietro
• Mar. Magg. SBRILLI	Ilario
• Mar. Ca. TERLITE	Vincenzo
• Mar. Ord. DURIGON	Maurizio



II COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Cap. Ennio Annunziato -

SEMPRE

173

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
III REPARTO  
Ufficio Operazioni

N. 174603/221 di prot.

ROMA,

18 OTT 1976

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. e  
imposte sui redditi - S.r.l. "SOCAM", con sede in  
Castiglion Fibocchi (Arezzo).

AL COMANDO 8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

e, p. c.:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

Dall'esame della segnalazione di risultato di servizio n.3092/1106 del 14.9.1976 del Comando del Nucleo pt di Arezzo rilevo che la procedura di verbalizzazione non è conforme alle disposizioni vigenti, richiamate con la circolare n.1/76 - prot. 121000/221 - in data 1° luglio 1976, del Comando Generale.

Infatti, il reparto operante:

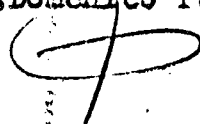
- ha ritenuto applicabile, per la tardiva fatturazione di operazioni imponibili, la pena pecuniaria prevista per "ogni altra violazione non espressamente contemplata" (art. 47, punto 3, del D.P.R. 633/1972), mentre la fattispecie configura l'ipotesi della "omessa fatturazione nei termini" punibile con la pena pecuniaria da due a quattro volte l'Iva relativa;
- per le violazioni all'obbligo di dichiarazione, mentre ha segnalato la pena pecuniaria applicabile, non ha determinato l'Iva dovuta;
- in materia di imposte sui redditi, ha indicato il maggior utile netto conseguito dall'azienda, mentre, in base a quanto esposto nella stessa segnalazione, sembrerebbe che siano



stati constatati ricavi sottratti. Comunque, il reparto non avrebbe dovuto in alcun caso determinare il reddito poichè tale incumbenza, come è noto, è riservata esclusivamente agli Uffici distrettuali delle imposte dirette.

Dispongo che codesto Comando, nel far rilevare al reparto operante le inesattezze evidenziate per le violazioni all'Iva, incarichi lo stesso di rettificare il processo verbale di constatazione e di riprodurre la segnalazione con le nuove risultanze degli addebiti, precisando anche, distintamente per anno, i ricavi accertati e quelli

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen. D. Domenico Furbini)



/ F.to Domenico Furbini

CENTRE PRIVA-STATISTICA  
 CENTRE OF SITUAZIONE  
 8° LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
 COMANDO NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DI AREZZO

COM. GEN. G. F. F.  
 001036 -40EN 181  
 22/

Nr. 4351/ 28 di prot.

Arezzo, li 20 dicembre 1976

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio- verifica generale eseguita nei confronti della società "S.O.C.A.M." Srl. di Castiglion Fibocchi (AR) esercente l'attività di produzione e vendita confezioni maschili.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

-III Reparto- Ufficio Operazioni -

R O M A

Rif. nota nr. 174603/221 del 16.10.976

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

-II Reparto

R O M A

e, per conoscenza:

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE

ISPETTORATO PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

AL COMANDO DELLA ZONA TOSCANA (X) DELLA

GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

AL COMANDO LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

-Ufficio Operazioni - Sezione " I "

FIRENZE

Rif. nota nr. 52468/221 del 30.10.976

AL COMANDO DEL GRUPPO GUARDIA DI FINANZA

AREZZO

E' stata portata a termine una verifica generale nell'impresa in oggetto indicata.

Le operazioni ispettive si sono concluse con constatazione di violazioni all'IVA e con il rilevamento di elementi utili alla tassazione diretta, come segue:

a) in materia di I.V.A.

.violazioni degli obblighi di fatturazione per vendita di merci:

	(	1974 .....	£.	22.264.748
TRIBUTO RELATIVO	)	1975 .....	"	33.932.371
	(	1976 .....	"	8.081.884

segue

-2° foglio-

. violazioni degli obblighi di fatturazione per acquisto di merci :

TRIBUTO RELATIVO	1975 .....	£. 88.054.104
TOTALE IVA RELATIVA	.....	£. 152.333.107

. violazioni degli obblighi di dichiarazione e versamento del tributo:

	(1974 .....	£. 22.264.748
TRIBUTO DOWUTO	)1975 .....	£. 33.932.371
	(1976 .....	£. 8.081.884
		£. 64.279.003

2) in materia di II.DD.

Dal raffronto dei dati rilevati in sede di verifica con quelli denunciati al competente ufficio distrettuale delle imposte dirette è emerso un occultamento di ricavi netti per complessive lire 423.221.279, come da seguente dimostrazione:

Anno	RICAVI DICHIARATI	RICAVI ACCERTATI	DIFFERENZA
1974	12.374.066.925	12.449.338.058	75.271.133
1975	14.620.647.790	14.968.597.936	347.950.146

In particolare sono stati evidenziati i seguenti recuperi fiscali per :

riduzione di ricavi non documentati .....£. 423221.279

Sono state trasmesse ai competenti uffici distrettuali delle imposte dirette e uffici Iva n° 192 / segnalazioni concernen-

gli acquisti effettuati dall'impresa verificata presso n° 42 fornitori;

le vendite eseguite nei confronti di n° 105 clienti ;

le provvigioni corrisposte a n° 45 agenti di commercio.

Gli atti definitivi sono già stati trasmessi agli organi competenti.

All'operazione di servizio, diretta dallo scrivente e dal Capitano Annunziata Ennio - Comandante del Nucleo pt - hanno dato determinante apporto il maresciallo maggiore VIGLIONE Pietro ,

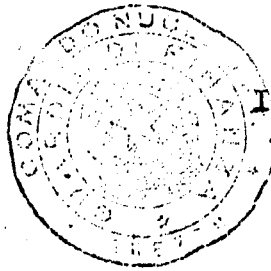
./.

-3° foglio -

183

maresciallo maggiore SBRILLI Ilario, maresciallo ordinario DURIGON Maurizio che hanno eseguito con continuità la verifica, nonché il maresciallo capo TERMITE Vincenzo.

La presente segnalazione, a seguito di quanto disposto dal Comando Generale - Ufficio Operazioni - con nota n° 174603/221 del 16/10/1976, sostituisce quella inviata da questo Nucleo pt con nota n° 3092/1106 del 14/9/1976.



IL COMANDANTE DEL NUCLEO pt  
-Magg. Luciano Federici -



III REPARTO  
Ufficio Operazioni

1036/221 Allegato

Roma, 1 FEB. 1977 <sup>Mod II bis</sup>

SCHIE...  
184

Proposta al Foglio del  
Dir. Sez. A.

OGGETTO : Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. e  
Imposte sui redditi - S.r.l. "S.O.C.A.M.", con se  
de in Castiglion Fibocchi (Arezzo).

MINISTERO DELLE FINANZE

- Gabinetto del Ministro
- Direzione Generale delle Tasse e  
Imposte Indirette sugli Affari
- Direzione Generale delle Imposte Dirette

R O M A

R O M A

R O M A

Militari appartenenti al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Arezzo, a conclusione di una verifica fiscale effettuata nei confronti della S.r.l. "S.O.C.A.M." - produzione e vendita di confezioni maschili -, con sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo), hanno constatato le seguenti violazioni:

- Imposta sul Valore Aggiunto

- . omessa fatturazione di cessione di beni, tributo relativo lire 64.279.003;
- . omessa fatturazione di acquisto di beni, tributo relativo lire 88.054.104;
- . omissione di dichiarazioni con indicazione di una imposta a debito inferiore a quella dovuta, per lire 64.279.003;

- Imposte sui Redditi

- . elementi positivi di reddito non dichiarati per gli anni 1974 e 1975, ammontanti a lire 423.221.279.

Gli atti compilati sono stati trasmessi agli organi competenti.

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen. D. Salvatore Scibetta)



REGIONE GUARDIA DI FINANZA

018491 28 GIU 77

CEAS. FINANZA

- Ufficio Operazioni -

SUBSDATA - EDITOR

1975 / R/2111 di prot.

50100 Firenze

24 GIU 1977

ref. del

185

allegati

OGGETTO: Importazione di confezioni da Paesi dell'Est europeo.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- III Reparto -

= R O M A

e, per conoscenza:

COMANDO DELLA ZONA TOSCANA (X) GUARDIA FINANZA

BIENNIO

\*\*\*\*\*

Mi riferisco al foglio n. 622/R/2111 del 23 gennaio 1976 di codesto Comando Generale con il quale é stato trasmesso un appunto informativo relativo a importazioni di capi di vestiario dai Paesi dell'Est europeo, principalmente dalla Romania, che sarebbero poste in essere da società toscane.

Con l'appunto in questione sono state indicate le sotto notate ditte ritenute maggiormente interessate alle operazioni in argomento:

- 1) S.p.A. "GIOLE" con sede in Castiglion Fibocchi (AR), via Sette Ponti e deposito in Milano, via Sirtori n. 26 - esercente la produzione di confezioni;
- 2) S.r.l. "SOCAM" con sede legale e amministrativa in Arezzo, via S. Maria delle Grazie n. 14 e dipendenze in Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina - produzione e vendita di confezioni maschili;
- 3) S.p.A. "IN.CO.M." - Industria confezioni Montecatini - con sede legale in Arezzo, via dell'Accademia n. 42 (2° piano) e sede amministrativa e stabilimento in Pieve di Nievole (PT), via Roma n. 47.

A titolo interlocutorio faccio conoscere l'esito della prima delle tre verifiche, effettuate dal nucleo pt di Arezzo nei confronti della S.r.l. "SOCAM", indicata al precedente n. 2.

Dall'operazione di servizio, che ha riguardato il periodo 19 ottobre 1972/6 maggio 1976 ed il cui risultato é stato oggetto di segnalazione trasmessa dal predetto nucleo pt ai Comandi gerarchici con nota n. 4351/28 del 20.12.1976, é risultato che effettivamente la S.r.l. "SOCAM" é interessata alle importazioni di confezioni dalla Romania.

s e g u e

- 2° foglio -

183

In particolare, dagli accertamenti eseguiti, é risultato che la predetta società acquista in Italia i tessuti e gli accessori occorrenti per la trasformazione in confezioni;

- provvede a trasformare in confezioni presso il proprio stabilimento o presso altri confezionisti italiani oltre il 50% delle materie prime;
- esporta, con bollette di esportazioni definitive, le rimanenti materie prime in Romania per la trasformazione in capi di vestiario presso lo stabilimento della ditta "CONTEX" di Bucarest;
- importa, con bollette di importazioni definitive, i capi di vestiario confezionati presso la predetta ditta "CONTEX";
- acquista presso la S.p.A. "GIOLE", menzionata al n. 1, i capi di vestiario prodotti in proprio e confezionati dalla citata ditta "CONTEX" di Bucarest;
- invia tecnici presso la "CONTEX" di Bucarest per il controllo dei modelli di sua creazione che devono essere realizzati secondo schemi prestabiliti;
- ha effettuato solo nell'anno 1975 importazioni di confezioni dalla Romania per complessivi n. 403.821 capi di vestiario per uomo e donna per un valore complessivo di £. 2.740.922.100;
- nel 1976 ha effettuato acquisti di confezioni presso la citata società "GIOLE" per un valore di £. 2.484.071.181.

Premesso che, come é noto, l'importazione degli "indumenti esteri" classificato sotto la voce doganale - 61 - é rimasta libera fino a quando, con D.M. 6.5.1975 l'importazione di tali beni é stata sottoposta a "dichiarazione di importazione" e, successivamente, con D.M. 14.5.1976 é stata introdotta altra restrizione nel senso che "l'importazione dei vestiti completi di fibre tessili sintetiche della voce doganale ex 61.01 B III b. 2, codice 530 e dei calzoni e calzoncini di fibre tessili sintetiche della voce doganale ex 61.01.B III C.2., codice 630, originari dalla Romania é soggetta all'ottenimento di autorizzazione ministeriale". Poiché la "SOCAM" ha ottenuto tale autorizzazione, fornisco le seguenti precisazioni in ordine alla convenienza economica per la società di intrattenere i citati rapporti con la Romania e le situazioni che da essi rapporti derivano :

- considerato che le spese generali, il costo degli impiegati, gli oneri finanziari e le spese di vendita gravano nella stessa misura sia sui prodotti importati che su quelli ottenuti nello stabilimento della società, l'analisi e il raffronto del "primo costo", invece, evidenzia una riduzione dei costi dei primi prodotti rispetto ai secondi del 10% circa;

s e g u e

- 3° foglio - SCHEDATA - EDITOR

187

- permangono, pertanto, alcune differenziazioni che non sono determinabili in termini di costo quale la funzionalità degli impianti e la specializzazione della manodopera italiana che offre la possibilità di ottenere un prodotto qualitativamente più pregiato;
- di contro é da rilevare che il mercato italiano, per alcune fasce, richiede prezzi molto competitivi anche a scapito della qualità del capo finito, cioè preferisce un abito che costi meno anche se confezionato meno bene e con tessuti più scadenti;
- discende pertanto, l'opportunità, per la società, che la produzione interna venga realizzata su tessuto di alto livello qualitativo in modo da ottenere l'incidenza dell'elevato costo della manodopera.

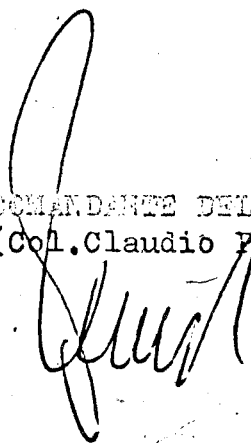
Si deve escludere che la società ponga in vendita alle clienti abiti importati dalla Romania allo stesso prezzo di quelli confezionati in Italia proprio per il maggior valore del tessuto che li differenzia.

E' da considerare, invece, il fatto che l'azienda abbia voluto tener conto dei vantaggi economici che le derivano dalle importazioni per assorbire i costi generali a vantaggio delle confezioni provenienti dalla produzione interna, diminuendo il loro prezzo di vendita.

Mi riservo di fornire l'esito degli accertamenti, che il Nucleo Regionale di Firenze ed il gruppo di Pistoia effettueranno nei confronti, rispettivamente della S.p.A. "GIOLE" e S.p.A. "IN.CO.M".

Le presenti notizie sono state trasmesse ai predetti Comandi per orientamento dell'azione di servizio di competenza.-

IL COMANDANTE DELLA REGIONE  
(Col. Claudio Pollice)





Registrato "EDITOR"

COM. GEN. G. FINANZA	
227160	11 NOV. 77
CLAS.	221

SCARICATO

SCHEDATA - ED

084

GUARDA DE GUARDE NF. 6102

F 101310/A

RE MUNICIPALES REGIONALE FIRENZE

RE MUNICIPALES REGIONALE FIRENZE

ET

SC====NF.13581/30893 DEL 10 NOV 77 ALT

DATA GIUFFRÈ MILITARI SECONDA SEZIONE SPECIALE QUESTO

RE MUNICIPALES REGIONALE FIRENZE INIZIATO VERIFICA FISCALE

RE CARATTERE GENERALE CONFRONTI S.P.A. "GIOIE" CON

SEDE CASTIGLION FIBOCCHI (APEZZO), VIA VECCHIA ARETINA

NF.2 ALT

ET

101310/1430 NOV. 77 DE GUARDE

B

R	DATA	ORA	SISTEMA	OPERATORE
1	10 NOV. 77	10	TLS	

h.16,45

*[Handwritten signature]*

183

Serie N - Mod. 252

# MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di .....

## SCARICATO

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC.	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
	<b>DIFFERITO</b>		
DA (FM) <b>COEGUARFI/OPERAZIONI</b>			PREFISSO
A (TO) <b>NUOGUARFI REGIONALE</b>		<b>FIRENZE</b>	GR.
			CLASSIFICA DI SICUREZZA
			NUMERO DEL MESSAGGIO
			<b>227160/221</b>

PERICO (INFO)

**11 NOV 1977**

**RIFE N. 13581/30893 DEL 10 NOV. 77 ALT**

**PREGASI FAR CONOSCERE MOTIVI CHE HABBENT DETERMINATO INTERVENTO  
NON INCLUSO IN PROGRAMMAZIONE ANNO 1977 ALT**

Firma di ..... di ..... Paziente		Messaggio di riferimento	Nome del compilatore		<b>IL CAPO REPARTO</b>	
Classificato			Totale		F/ta <b>Col. Guglielmo Farnè</b>	
Per il capo	R	Data	Area	Operatore	T	<b>IL CAPO UFFICIO OPERAZIONI</b>
operatore						<b>(Ten. Col. Angelo D'Andria)</b>

*Handwritten signature*

CONDIZIONE

COCCIGUARFI REGIONALE FIRENZE  
COCCIGUARFI OPERAZIONI ROMA

SEMPRE

AC.....NR.13539/30893 DEL 12 NOV 77 ALT  
RIF. RADIO NR.227160/221 DELL'11 NOV 77 ROMA  
MATERIA DI CUI AL MESSAGGIO NR.13581/30893 DEL 10 NOV 77  
QUESTO COCCIGUARFI REGIONALE EST STATA INIZIATA IN  
CONTEMPORANEA DI QUANTO DISPOSTO DA COCCIGUARFI  
DEL VERBAIO CON FOGLIO NR.022/P/2111 DEL 23/1/70 DIRETTO  
AL COCCIGUARFI FIRENZE ALT

121300/13/0982 NOV 77 DE GUARTE

Registrazione  
L. 10/11/78  
737



COM. GEN. G. FINANZA  
068906 30 MAR 78<sup>19</sup>  
CLAS. 221

Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze  
- 2<sup>a</sup> Sezione Speciale -

Prot. N. 3213 / 30893-Sched. 2<sup>a</sup> S.S.

23 MAR. 1978

Risposta al foglio N.º

50100 Firenze,  
Via S. Reparato, 97

Allegati N.º

**OGGETTO:** Segnalazione di risultato di servizio.  
Verifica generale eseguita nei confronti della S.p.A. "Giole", con sede in Castiglion Fibocchi (AR), via Vecchia Aretina n. 2, esercente l'attività di industria delle confezioni.

- AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
III Reparto  
Uffici Operazioni = ROMA =
- AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
II Reparto = ROMA =
- ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE  
ISPETTORE PER L'ITALIA CENTRALE = ROMA =
- AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA GUARDIA  
DI FINANZA = FIRENZE =

\*\*\*\*\*  
Seguito radiomessaggio n. 13581/30893-Sched. 2<sup>a</sup> S.S. del 10 novembre 1977.

E' stata portata a termine una verifica generale nei confronti della società in oggetto indicata.

Le operazioni ispettive si sono concluse con la constatazione di violazioni all'Iva e con il rilevamento di elementi utili alla tassazione diretta, come segue:

- a. in materia di I.V.A.
  - . violazioni dell'obbligo di fatturazione per vendita di merci.

...../.....

- foglio n. 2 -

192

	(1973.....£.	54.944.096
	(1974.....£.	3.870.493
Tributo relativo	(1975.....£.	89.369.663
	(1976.....£.	50.216.325
	(1977.....£.	38.659.192

- violazioni dell'obbligo di fatturazione per acquisti di merci.

	(1973.....£.	4.706.754
Tributo relativo	(1974.....£.	426.305
	(1975.....£.	91.512
Totale Iva relativa.....£.		<u>242.284.340</u>

- violazioni dell'obbligo di dichiarazione.

	(1973.....£.	2.564.311
I.V.A. non dichiarata a debito	(1974.....£.	291.237
	(1975.....£.	175.043
	(1976.....£.	1.537.796
	(1977.....£.	799.736

	(1973.....£.	1.951.183
I.V.A. indebitamente detratta	(1974.....£.	2.465.063
	(1975.....£.	34.288
	(1976.....£.	<u>42.517</u>
Totale Iva dovuta.....£.		<u>9.861.174</u>

- b. in materia di II.DD.

Il contribuente ha chiesto la definizione delle pendenze ai sensi del D.L. 5.11.1973, n. 660 e, pertanto, per effetto della circolare 26900 in data 14.2.1974 di codesto Comando Generale, non si è esaminata la posizione dell'azienda sotto il profilo della previgente imposizione diretta. Peraltro, presso il competente Ufficio Distrettuale delle II.DD. è stata rilevata la seguente posizione:

- foglio n. 3 -

193

- . ultimo reddito dichiarato.....f. 365.150.000.
- . La società dal 22.11.1968 al 31.12.1973 agli effetti della imposta di R.M. e dall'1.1.1974 al 21.11.1978, agli effetti dell'Ilor, gode dell'esenzione di cui all'art. 8 della legge 22.7.1966, n. 614.

Sono stati formulati i seguenti rilievi:

- . violazioni degli obblighi relativi alla contabilità;
- . violazione degli obblighi della ritenuta d'acconto di imposte relative a redditi di lavoro autonomo:

importo dell'imposta <u>ver</u> (1974.....f.	148.808;
sata in ritardo..... (1976.....f.	<u>321.001.</u>
	289.808
	=====

Dal raffronto dei fatti rilevati in sede di verifica con quelli denunciati al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette è emerso un occultamento di ricavi lordi per complessive f. 312.359.721, come da seguente dimostrazione:

anno	ricavi dichiarati	ricavi rilevati	differenza
1974	20.433.115.834	20.511.738.206	78.622.272
1975	17.383.072.241	17.442.693.578	59.621.337
1976	38.932.991.754	39.107.107.866	174.116.112

Inoltre sono stati mossi rilievi, peraltro subordinati all'accertamento dell'Ufficio, derivanti da una diversa configurazione fiscale di fatti di gestione in confronto a quanto la società ha contabilizzato.

In particolare sono stati evidenziati i seguenti recuperi

- . costi non inerenti la produzione.....f. 668.415
  - . costi non documentati.....f. 96.087.780
  - . costi non di competenza.....f. 38.953.012
  - . costi indebitabili.....f. 13.044.939
  - . imputazione diretta a costi di esercizio di beni strumentali di costo unitario superiore a f. 50.000.....f. 2.063.108
  - Totale recuperi fiscali proposti.....f.150.817.254
- =====

194

- foglio n. 4 -/

Sono state trasmesse ai competenti Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette e Uffici Iva n. 175 segnalazioni concernenti:

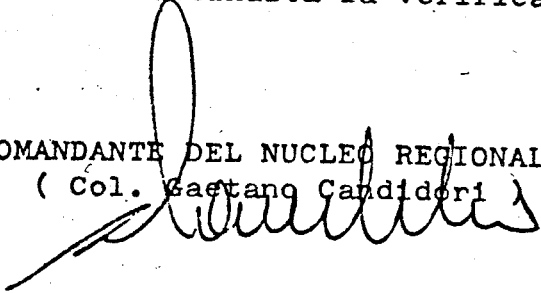
- gli acquisti effettuati dalla società verificata presso n. 57 fornitori;
- le vendite eseguite nei confronti di n. 66 clienti;
- le provvigioni corrisposte a n. 37 agenti di commercio;
- i corrispettivi corrisposti a n. 15 lavoratori autonomi.

Gli atti definitivi sono stati trasmessi agli organi competenti.

È stato provveduto all'invio del relativo mod. 1/77 n. 43 del 23.3.1978 al Comando Generale - Servizi Meccanografici.

All'operazione di servizio - diretta dal t.col. Michele Lamedica - hanno dato determinante apporto il mar. magg. Attilio Del Re, i marescialli capi Dino Francioli, Arnaldo Barzanti e Marcello Ciacci ed il mar. ord. Marino Biffoni, che hanno eseguito con continuità la verifica.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt  
( Col. Gaetano Candidori )





Ministero delle Finanze  
 COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III RIPARTO  
 Ufficio Operazioni

68906/221 Allegati

**SCAMICATO**

Richiesta al Tesoro del  
 Fin. A. 7.

Roma 13 APR. 1978 179

**OGGETTO** : Segnalazione di risultato di servizio - S.p.A.  
 "GIOLE" - industria delle confezioni - con sede  
 legale e amministrativa in Castiglion Fibocchi  
 (AR), via Vecchia Arantina, n. 2.

AL MINISTERO DELLE FINANZE

- Subordinato del Ministro

- Direzione Generale delle Tasse e Imposte  
 Indirette sugli Affari

- Direzione Generale delle Imposte Dirette

R O M A

R C I A

R O M A

Militari appartenenti al nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Firenze, al termine di una verifica generale eseguita nei confronti della società indicata in oggetto, hanno constatato le seguenti violazioni:

- Imposta sul valore aggiunto:

• fatturazione di cessione di beni oltre i termini previsti, tributo relativo .....	£.	237.059.769;
• omessa fatturazione di acquisto di beni tributo relativo .....	£.	5.204.571;
• omessa dichiarazione di I.V.A. a debito, tributo dovuto .....	£.	5.362.123;
• indebita detrazione di I.V.A., tributo dovuto .....	£.	4.493.051;

- Imposte dirette:

• occultamento di ricavi, riflettenti gli anni dal 1974 al 1976, per complessive .....	£.	312.359.721;
--	----	--------------



196

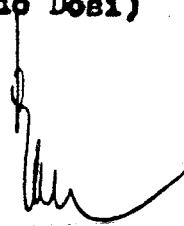
- 2 -

- dichiarazione di elementi negativi di reddito non deducibili, riflettenti gli anni dal 1974 al 1976, per complessive ..... £. 150.817.254;
- ritardato versamento della ritenuta d'acconto di imposta relativa a redditi di lavoro autonomo, per complessive £. 469.809'.

Sono state trasmesse ai competenti Uffici finanziari n. 175 segnalazioni sui conto di clienti, Particolari, agenti di commercio e lavoratori autonomi.

Gli atti compilati sono stati inviati agli Organi competenti.

IL COLLABORANTE IN SECONDA  
(Gen.D. Ferdinando Dosi)



SCARICATO



COM. GEN. U. ITALIA	
117539	10 GIU. 78
CLAS.	221

19

Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze

5456/21205 - sched. 3<sup>a</sup> S.S.

- 5 GIU. 1978

Fascicolo di foglio N.º -

50100 Firenze.

Via S. Reparato 97

A. Leg. N.º

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio. Verifica generale eseguita nei confronti della SpA "IN.CO.M." - INDUSTRIA CONFEZIONI MONTECATINI - con sede in Pieve a Nievole (Pistoia), via Roma, n. 47 - esercente la attività di fabbricazione e vendita di confezioni in genere.

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA- R O M A  
 III Reparto  
 Ufficio Operazioni

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA- R O M A  
 II Reparto

ALL'UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE - R O M A  
 ISPETTORE PER L'ITALIA CENTRALE

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA - F I R E N Z E  
 GUARDIA DI FINANZA

E' stata portata a termine una verifica generale nei confronti dell'impresa in oggetto indicata.

La verifica ha riguardato il controllo della contabilità e l'individuazione di violazioni all'I.V.A., alle leggi valutarie e con il rilevamento di elementi utili alla tassazione diretta, come segue:

a. in materia di I.V.A.

. violazioni degli obblighi di fatturazione per vendita di merce

- 2° foglio -

198

	{	1974..... £.	3.001.718 ✓
		1975..... £.	893.070
Tribute relative		1976..... £.	15.531.836
		1977..... £.	2.330.438
		1978..... £.	11.252.435 ✓
. Violazioni degli obblighi di fatturazione per acquisto di merci			
Tribute relative		1978..... £.	4.926.867
. Violazioni degli obblighi di fatturazione per prestazioni ricevute			
	{	1974..... £.	4.581.826
		1975..... £.	3.272.032
Tribute relative		1976..... £.	950.320
		1977..... £.	3.467.002
		1978..... £.	<del>10.071.422</del>
Totale I.V.A. relativa.....		£.	50.208.144
. Violazioni degli obblighi di dichiarazione			
	{	1974..... £.	91.265
I.V.A. non dichiarata		1975..... £.	893.070
a debite		1976..... £.	1.399.649
		1977..... £.	2.330.438
		1978..... £.	11.252.435
I.V.A. indebitamente detratta	{	1973..... £.	52.351
		1974..... £.	133.718
Totale I.V.A. dovuta.....		£.	16.152.926
b. In materia valutaria			
. ritardato regolamento valutario di impegni assunti con benessere bancari....			
		£.	2.610.902.575
. mancato regolamento valutario di impegni assunti con benessere bancari....			
		£.	13.502.020
. imposta di II.D.D.			
Sono stati formulati i seguenti rilievi:			
. ritardate versamento dirette delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente:			
		- imposta versata in ritardo.....	£. 29.790.794

- 3° foglio -

193

- . irregolare tenuta delle scritture contabili dei sostituti d'imposta.

Dal raffronto dei fatti rilevati in sede di verifica con quelli denunciati al competente ufficio distrettuale delle imposte dirette è emerso un occultamento di ricavi lordi per complessive £. 291.474.000, come da seguente dimostrazione:

Anno	Ricavi dichiarati	Ricavi rilevati	Differenza
1974	9.391.912.516	9.436.552.516	44.640.000
1975	5.827.195.896	5.870.195.896	43.000.000
1976	10.552.845.772	10.756.679.772	203.834.000

Sono state comunicate, altresì, vendite effettuate senza l'emissione delle fatture per complessive £. 125.027.055, emerse, in seguito a conteggi ed elaborazioni di dati concernenti la movimentazione delle confezioni.

Inoltre sono stati mossi rilievi, peraltro subordinati all'accertamento dell'ufficio, derivanti da una diversa configurazione fiscale di fatti di gestione in confronto a quanto la impresa ha contabilizzato.

In particolare sono stati evidenziati i seguenti recuperi fiscali per:

. costi non di competenza.....	£.	9.733.823
. costi non documentati.....	£.	318.640
. quote di ammortamento eccedenti.....	£.	3.134.968
. costi indetraibili.....	£.	1.846.594
. svalutazione delle rimanenze finali.....	£.	9.465.062

Totale recuperi fiscali proposti..... £. 24.499.087

Inoltre il competente ufficio distrettuale delle II.DD. è stata rilevata la seguente posizione:

. ultime redditi dichiarato .....	£.	82.446.466
. ultime reddito accertato e definito riferibile alla dichiarazione del 1973 .....	£.	62.000.000

Sono stati trasmessi ai competenti uffici distrettuali delle imposte dirette e uffici I.V.A. n. 97 segnalazioni concernenti:

200

- 4° foglio -

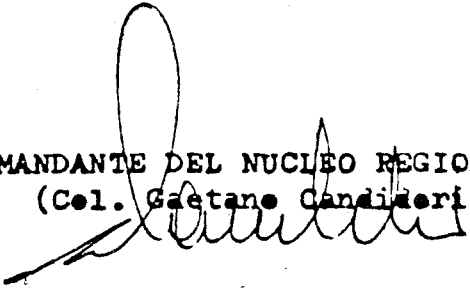
- . gli acquisti effettuati dall'impresa verificata presso n.20 fornitori;
- . le vendite eseguite nei confronti di n. 18 clienti;
- . le provvigioni corrisposte a n. 34 agenti di commercio;
- . i compensi corrisposti a n. 12 professionisti;
- . le vendite eseguite nei confronti di n. 13 esportatori abituali.

Gli atti definitivi sono già stati trasmessi agli organi competenti.

All'operazione di servizio - diretta dal ten. col. Sordani - hanno dato determinante apporto i marescialli maggiori Santioni Remo e Conte Gennaro ed i marescialli capi Malfetti Angiolo, De Balsi Marco e Castellani Luigi - che hanno eseguite con continuità la verifica.

Il relativo mod. S/77 è stato trasmesso con nota numero 5402/21205 del 5.6.1978.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt  
(Col. Gaetano Candiani)





# 8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Operazioni -

COM. GEN. G. FINANZA	
013652	-5 LUG 78 <sup>5010</sup>
CLAS. <i>MM</i>	

2925/R/2111 di prot.

f. del

allegati due

30 GIU 1978

rtazione di confezioni dall'Est europeo. - S.

SCHEDATA - EDITOR

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

\*\*\*\*\*

Seguito nota n. 1915/R/2111 del 24 giugno 1977.

A soluzione della riserva contenuta nella nota cui faccio seguito, trasmetto, in allegato, le relazioni illustrative compilate dal Nucleo regionale pt di Firenze circa l'attività svolta dalle seguenti società:

- S.p.a. "GIOLE" - via Vecchia Aretina - Castiglion Fibocchi (AR) - verifica generale nel periodo dal 10.11.1977 al 21.3.1978;
- S.p.a. "IN.COM" - via Roma n. 47 - Pieve a Nievole (PT) - verifica generale nel periodo dal 18.1.1978 al 25.5.1978.

I risultati ottenuti hanno formato/oggetto di segnalazione trasmesse con le note nr. 3213/30982 del 23.3.1978 e n. 5456/21205 del 23.3.1978 al Comando Nucleo Regionale pt di Firenze.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Claudio Pollice)

*Pollice*

## UCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE

R E L A Z I O N E

La S.p.A. "GIOLE" ottiene i capi di vestiario oggetto del proprio commercio:

- dalla produzione propria;
- dalla lavorazione presso terzi;
- dall'importazione dall'estero.

In particolare è stato rilevato che:

- .. acquista in Italia i tessuti e gli accessori occorrenti per la trasformazione in confezione;
- .. provvede a trasformare in confezioni presso il proprio stabilimento e presso altri confezionisti italiani oltre il 70% delle succitate materie prime;
- .. esporta in Romania, mediante bolletta di esportazione definitiva e vende a ditte nazionali le rimanenti materie prime;
- .. importa, dalla Romania, mediante bolletta di importazione definitiva, capi di vestiario da uomo e da donna prodotti dalla ditta "CONFEX" di Bucarest su specifici ordini e modelli di sua creazione. A tale scopo la S.p.A. "GIOLE" invia i propri tecnici presso la città "CONFEX" perchè dispongano e controllino che i capi prodotti vengano realizzati secondo gli schemi predisposti.

In ordine alla convenienza economica per la società di intrattenere rapporti commerciali con la Romania si precisa che:

- .. della produzione romana è sensibilmente inferiore a quella nazionale;
- tale minor costo permette alla società di immettere sul mercato confezioni a prezzi competitivi rispetto a quelli similari prodotti in Italia;
- alla produzione interna la società può destinare tessuto di migliore livello qualitativo in modo da ottenere confezioni più pregiate.

- foglio n. 2 -

238

I vantaggi economici derivanti dalle importazioni consentono, inoltre, di assorbire parte degli alti costi generali sostenuti nella produzione interna con conseguente possibilità di diminuire il prezzo di vendita delle confezioni prodotte in Italia.

Nel corso delle operazioni di verifica sono state rilevate le importazioni operate dalla Romania per raffrontarle con i dati risultanti dal prospetto allegato all'appunto trasmesso dal Comando Generale.

In particolare, dal novembre 1973 all'ottobre 1975 la S.p.A. "GIOLE" ha importato i seguenti articoli risultanti dalla documentazione doganale esaminata:

	quantità	quantità in Kg.
1973	indumenti esterni e confezioni	71.563
1974	" " "	1.451.850
1975	" " "	1.470.086.

Dall'elencazione che precede emerge che le quantità delle confezioni risultanti dalla documentazione doganale stessa sono superiori a quelle emergenti dal citato prospetto del Comando Generale.

Le qualità indicate nel prospetto succitato con le voci "giacche", "pantaloni", "confezioni", "indumenti", "vestiti", "abiti uomo", "abiti donna", "soprabiti e impermeabili" sono state raggruppate nell'unica voce "indumenti esterni e confezioni" stante l'impossibilità di operare il raffronto per singole voci in quanto alcune di esse recanti la dizione generica "confezioni", "indumenti" e "vestiti", non risultano evidenziate nelle bollette doganali.-

Firenze,

3 GIU. 1978

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt  
( Col. Gaetano Candidori )



NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE

RELAZIONE

La "IN.CO.M." effettua, direttamente, soltanto la produzione delle confezioni necessarie per il campionario, il collaudo ed il prototipo.

- I capi "campionario" vengono inviati ai rappresentanti ed alla clientela ed in parte vengono trattenuti presso l'azienda per la presentazione agli acquirenti;
- i capi "collaudo" rimangono a disposizione del personale addetto al controllo il quale deve riscontrare che le confezioni provenienti dal "conto lavorazione" siano eguali al modello originario;
- i capi "prototipo" vengono utilizzati per lo studio e per lo allestimento del campionario.

La produzione delle confezioni viene demandata alla ditta rumena "CONFEX" di Bucarest e, soltanto in parte, a ditte operanti nel territorio nazionale con le quali la società ha instaurato il rapporto di "conto lavorazione".

Le confezioni prodotte in Italia, come articolo e modello, si differenziano da quelle importate dall'estero. Peraltro, le confezioni italiane sono più curate nei particolari e, di norma, sono prodotte con materie prime migliori.

Durante l'anno 1977, la "IN.CO.M." ha importato e fatto produrre in Italia i seguenti tipi di confezioni che si evidenziano con a fianco la composizione del tessuto impiegato:

• confezioni importate

- |                                 |                            |
|---------------------------------|----------------------------|
| - impermeabili: composizione    | • 67% poliester            |
|                                 | • 33% cotone               |
| - soprabiti: composizione       | • 70% poliester            |
|                                 | • 30% viscosa              |
| - giacchini: composizione       | • 100% cotone              |
|                                 | • 67% poliester            |
|                                 | • 33% cotone               |
| - pantaloni: composizione       | • 70% poliester            |
|                                 | • 30% viscosa              |
| - giacche a vento: composizione | • 100% fibre poliammidiche |
|                                 | • 100% cotone              |

## - 2° foglio -

- giacche eskimo: composizione
  - . 67% poliestere
  - . 33% cotone
- abiti tailleur: composizione
  - . 60% cotone
  - . 20% poliestere
  - . 20% viscosa
  - . 60% poliestere
  - . 40% viscosa
- giubbotti e giubbetti con o senza cappuccio: composizione
  - . 67% poliestere
  - . 33% cotone
  - . 100% cotone
  - . 60% poliestere
  - . 40% viscosa
  - . 60% cotone
  - . 40% viscosa
  - . 20% poliestere
- gonne: composizione
  - . 60% poliestere
  - . 40% viscosa
  - . 60% cotone
  - . 20% poliestere
  - . 20% viscosa
- camicie: composizione
  - . 50% poliestere
  - . 50% viscosa
  - . 67% poliestere
  - . 33% viscosa
- sottovesti a maglia: composizione
  - . 80% cotone
  - . 20% poliestere
- confezioni provenienti dal "conto lavorazione":
  - cappotti di lana: composizione
    - . 70% lana
    - . 30% poliestere
  - giacconi: composizione
    - . 100% cotone
    - . 85% lana
    - . 70% lana
    - . 20% poliestere
    - . 10% altre fibre.

La società, con riferimento all'anno 1977, ha prodotto le confezioni seguenti:

- 3° foglio -

216

• importate:

- dalla Romania .....	capi	1.170.376
per un valore di £. 6.706.197.902		
- da altri paesi .....	"	22.211
• <u>provenienti dal "conto lavorazione"</u> .....	"	106.340
• <u>prodotti internamente</u> .....	"	<u>10.046</u>
Totale .....	"	1.308.973.

La società commette la produzione delle confezioni sulla base degli ordini acquisiti presso la clientela direttamente o tramite i propri intermediari di commercio.

Le confezioni importate dalla Romania, per le quali la società esporta tutti gli accessori e soltanto il 15% dei tessuti in quanto il rimanente 85% viene fornito direttamente dal produttore estero, si differenziano, come già è cenno in precedenza, da quelle confezionate in Italia, sia come articolo e sia come modello, per cui i relativi costi di acquisizione o di produzione e, conseguentemente, i prezzi di vendita, non possono essere comparati perchè notevolmente diversi.

Le confezioni importate vengono esitate in prevalenza alle aziende della grande distribuzione UPIM - RINASCENTE e STANDA, a prezzi competitivi rispetto a quelli di prodotti similari dai quali però si differenziano sia per la minore accuratezza nel confezionamento e sia per la qualità più scadente dei tessuti e degli accessori impiegati.

In concreto il vantaggio economico derivante dal minor costo di acquisizione delle confezioni importate si riflette, positivamente, sul prezzo di vendita.

Ad illustrazione dell'aspetto doganale e valutario si evidenzia che:

l'importazione di giacche, impermeabili, soprabiti e pantaloni è soggetta al regime dell'importazione libera, in base alle disposizioni delle Finanze di concerto con il Ministero del Commercio con l'Estero;

- l'importazione di giacche a vento, gonne e completi (giacca e gonna) è soggetta, invece, a dichiarazione di importazione;
- le confezioni importate sotto la voce doganale 61.01 e 61.02, sono assoggettate a dazio ad valorem del 17%;

- 4° foglio -

207

- il regolamento valutario, in dollari USA, è stabilito in 90 giorni dalla data di spedizione della merce.

La convenienza di far produrre le confezioni in Romania discende dalle seguenti considerazioni:

- a) - il costo della produzione estera è inferiore a quello della produzione italiana del 10 - 15% circa;
- b) - la certezza di poter far fronte alle consegne, entro i termini concordati con la clientela, anche di notevoli quantitativi di confezioni;
- c) - la possibilità di ottenere la produzione di considerevoli quantitativi di confezioni in periodi limitati dell'anno. Infatti le aziende operanti sul mercato nazionale non sono in grado di assorbire una grossa produzione in tempi brevi e limitati quali sono quelli previsti per il particolare settore. La produzione delle confezioni per la collezione primavera-estate si effettua nei mesi di gennaio-febbraio e nei mesi di giugno - luglio e agosto, per la collezione autunno-inverno;
- d) - la possibilità di poter beneficiare del credito estero in quanto la società non anticipa le somme necessarie per la acquisizione delle materie prime e per il pagamento dei compensi della lavorazione, il cui costo se sostenuto in Italia comporterebbe, oltre alla difficoltà di reperimento dei mezzi finanziari, oneri a titolo di interessi talmente elevati da essere antieconomici.

Inoltre è stato provveduto a rilevare le importazioni operate dalla Romania per raffrontarle con i dati risultanti dal prospetto allegato all'appunto trasmesso dal Comando Generale.

In particolare, dall'agosto del 1973 all'ottobre del 1975, la "IN.CO.M." ha importato i seguenti articoli risultanti dalla documentazione doganale acquisita che si evidenziano in chilometri al pari di quelli importati direttamente con i dati emergenti dal citato prospetto del Comando Generale:

Anno	Qualità	Quantità Kg.
1	2	3
1973	Indumenti esterni e confezioni	246.648
1973	Sottovesti a maglia e maglieria	17.999

- 5° foglio -

208

1	2	3
1974	Indumenti esterni e confezioni	515.159
1974	Sottovesti a maglia e maglieria	421.301
1975	Indumenti esterni e confezioni	306.426
1975	Sottovesti a maglia e maglieria	121.375

Dalla elencazione che precede emerge che le quantità delle confezioni risultanti dalla documentazione doganale sono superiori a quelle segnalate.

Peraltro, le qualità indicate nel prospetto del Comando sono le voci "giacche uomo", "indumenti esterni", "confezioni" e "camicciotti", sono state raggruppate nell'unica voce "indumenti esterni e confezioni" in quanto è con tale dizione che le confezioni in argomento sono risultate sdoganate, atteso che le stesse fanno tutte parte della stessa voce doganale.

Firenze, li

3 GIU. 1972.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt  
(Col. Gastano Candidori)

documentari opere

LENNI Luigi.

fles I

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- III Reparto -

239

ELENCO delle note contenute nel fascicolo intestato  
a LENZI Luigi di Quarrata (PT).

- 1)° Lettera n.26518/S.I. datata 21.11.1974 del II Reparto con allegati n.3 appunti datati rispettivamente:  
. 19 agosto 1974 - 23 settembre 1974 - 9 novembre 1974.
- 2)° Promemoria datato 11.12.1974.
- 3)° Lettera n.22727/R datata 19.12.1974 dell'Ufficio Operazioni, con allegato appunto.
- 4)° Lettera n.1733/453 datata 2.7.1975 del Nucleo Polizia Tribunale di Pistoia.
- 5)° Promemoria datato 14.7.1975.
- 6)° Lettera n.129050/221 datata 19 luglio 1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata alla Legione di Firenze.
- 7)° Lettera n.129050 datata 19 luglio 1975 dell'Ufficio Operazioni, inviata al Ministero delle Finanze.
- 8)° Appunto per il Capo di Stato Maggiore datato 4.12.1975.
- 9)° Radio n.22727/R datato 9.12.1975 inviato alla Legione di Firenze.
- 10)° Appunto del 14.5.1976 siglato dal Col. Angelo D'ANDRIA.
- 11)° Lettera n.2285/R datata 19.12.1975 della Legione di Firenze:

RISERVATISSIMO



1

21 ①

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
II REPARTO

N. 26518 /S.I.di prot.

ROMA, 21 NOV. 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

COM. GEN. G. FINANZA
022727 22 NOV 74
CLAS. ①

AL III REPARTO

S E D E

In relazione a specifica annotazione di S.E. posta in calce ad apposito promemoria custodito agli atti di questo Reparto, si trasmettono, per le valutazioni di competenza, n.3 appunti datati 19 agosto, 13 settembre e 9 novembre 1974, concernenti l'esito di indagini svolte sul conto del nominato in oggetto e conseguenti ad una segnalazione sull'individuo qui fatta pervenire dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo.

IL CAPO REPARTO

(Col. Giuseppe Sessa)

*Il Reparto, prima di riferire  
al S.I. (che peraltro non  
avrebbe diritto di risposta) attende  
di conoscere quale risultato  
sarà dei lavori di cui si parla  
nelle trattative  
- (col. Sessa) prima di riferire  
al S.I. (che peraltro non  
avrebbe diritto di risposta) attende  
di conoscere quale risultato  
sarà dei lavori di cui si parla  
nelle trattative*

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

211

A P P U N T O

li, 19 agosto 1974

1. LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Liliana di Anselmo Paolo e di Muzzin Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30 giugno 1955 e Franca nata a Firenze il 18 giugno 1963.
  
2. Il LENZI è interessato nelle seguenti società:
  - "Mobilificio-Lenzi di Lenzi Luigi e C." s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale, ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti. Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in s.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.  
Capitale sociale 200 milioni.  
Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario LENZI Luigi.  
In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cresci Sergio - commercialista).  
Unità locali: Quarrata - piazza Risorgimento - stabilimento di produzione.
    - Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti.
    - Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.
  
- ⇒ Il mobilificio è stato sottoposto, nell'ottobre del 1973, a verifica generale conclusasi con l'accertamento di evanescenza di questa entità.
  - Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata.
  - Immobiliare Medicea s.a.s..
  
3. Il LENZI Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistato attraverso le sue attività economiche. Cospicue le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società innanzi menzionate od alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del LENZI presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

./.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

212

- 2 -

Tra i vari cespiti meritano di essere ricordati:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento;
- fabbricato sede della sala esposizione in Quarrata, via Montalbano;
- villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del LENZI. Trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco;
- villa in Marina di Pietrasanta - loc. Focette (LU) via Astoria n. 9;
- proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.

4. Il LENZI conduce tenore di vita molto elevato ed effettuerrebbe frequenti viaggi all'estero. (2)

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinnova con frequenza il parco macchine. (3)

Risulta, informativamente, essere proprietario di un yacht (POWER) battente bandiera panamense anche se, ufficialmente, il natante appare intestato a società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il panfilo "CARIDDI" che figura di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (procuratore Di Carlo Eugenio - La Spezia via Crispi 125).

Organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia. (4)

5. A conferma del notevole credito derivantegli dalla sua solida posizione economica, il LENZI, nel 1970, ha ottenuto un finanziamento di 315 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni), con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.

Nel corso del 1973 gli sono stati accordati altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

./.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

213

- 3 -

6. Il LENZI è simpatizzante del partito politico della destra nazionale e non fa mistero di tale suo orientamento, intrattenendo frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti del M.S.I. e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino-americani.

Malgrado il suddetto indirizzo politico, il LENZI ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

7. Il LENZI cura i rapporti con autorità locali, in particolare della Guardia di Finanza, della magistratura e dei comandi territoriali dei CC.

Tra le sue conoscenze figurano:

- . GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario dell'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
- . Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
- . Magg. Panella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia.

8. Il LENZI è noto nella zona quale appassionato di armi che, secondo quanto è stato riferito, non si limita a collezionare, ma ama anche sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del panfilo di sua proprietà, organizzando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano.

Si sospetta, tuttavia, che la sua dichiarata mania di collezionista serve a mascherare scopi di natura diversa e che il LENZI, in effetti, acquisisce e detenga illegittimamente armi da guerra.

Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza, peraltro, il raggiungimento di concreti risultati (nel corso del 1972 fu istruito nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra. La vicenda si concluse con assoluzione con formula piena giacchè le armi furono giudicate da collezione).

./.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 4 -

214

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 15 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà derivi, in buona parte, da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stato fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

RISERVATISSIMO

215

③

A P P U N T O

li, 23 settembre 1974

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- Le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
- Le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- I natanti in disponibilità dello stesso.
- La posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda figurano essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie GACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

= 2 =

216

25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, LENZI Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà ( si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

- "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA"

- costituita il 30.11.1959 come s.r.l.;
- sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo;
- capitale iniziale lire 900.000 (880.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella);
- oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili;
- in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 18.000.000 (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata);
- in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarra<sup>ta</sup>, piazza Risorgimento n. 5;
- in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi & C.";
- in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale;

alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito.

.. LENZI Luigi .....	£.	600.000
.. s.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella & C."	£.	17.400.000;

- rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario LENZI Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

217

= 3 =

- .. 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "LE FOCETTE" (Lucca);
- .. 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "ABETONE" (Pistoia);
- . da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- . situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 

.. capitale sociale .....	£.	18.000.000
.. immobili .....	£.	15.775.198
.. cassa contanti .....	£.	7.582
.. deposito cauzionale .....	£.	63.000
.. spese trasformazione società .....	£.	105.000
.. perdite precedenti .....	£.	1.985.335
.. perdite 1973 .....	£.	<u>63.885</u>
totale a pareggio .....	£.	18.000.000
- . conto perdite e profitti :
 

.. affitti attivi .....	£.	250.000
.. spese generali .....	£.	72.350
.. imposte e tasse .....	£.	241.535
.. perdite anno 1973 .....	£.	<u>63.885</u>
	£.	313.885
	£.	<u>313.885</u>

SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO

- . costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A.;
- . sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- . capitale iniziale £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto);
- . in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a £. 45.000.000 (sempre suddiviso tra LENZI Luigi e LENZI Nello);

## RISERVATISSIMO

= 4 =

213

- in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C.";
- in pari data il capitale risulta così suddiviso:
  - .. £. 2.500.000 LENZI Luigi
  - .. £.42.500.000 Soc. ASTRA rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risultano operazioni compiute dalla società;
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari Pistoia emergono trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
  - .. attivo

... cassa .....	£.	625.816	
... immobili.....	£.	68.291.812	
... perdite esercizi precedenti .....	£.	1.179.865	70.697.493
			70.697.493
  - .. passivo

... capitale sociale .....	£.	45.000.000	
... debitori e creditori diversi .....	£.	6.803.432	
... cassa risparmio c/mutuo.	£.	4.691.446	
... fondo ammortamento immobili .....	£.	13.863.861	
... utile esercizio .....	£.	338.734	70.697.493
			70.697.493
  - .. conto perdite e profitti

<u>u t i l e</u>	
- rendite (affitti) .....	£. 3.060.000
<u>s p e s e</u>	
- interessi passivi .....	£. 992.474

. / .

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

213

= 5 =

- imposta società .....	£.	403.770	
- ammortamento immobili ....	£.	993.760	
- spese generali .....	£.	735.032	
- utile esercizio.....	£.	338.734	3.060.000.

- "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." s.a.s.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n.3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3384;
- . capitale sociale £. 100.000.000 così suddiviso:
  - .. 20 carature pari a £. 2.000.000 - CACCIA Mirella - accomandataria;
  - .. 980 carature pari a £.98.000.000 - "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia;
- . oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

- "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

- . costituita il 20.12.1973;
- . sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 dal 5.4.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3383;
- . capitale sociale £. 220.000.000 così suddiviso:
  - .. 44 carature pari a £. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario;

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

229

= 6 =

- .. 2156 carature pari a £. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia;
  - oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.
- "L 2000 DI MIRELLA LENZI & C." s.a.s.
- sede in Quarrata, via Trieste n. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo(FI), via Labriola n. 110;
  - iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31.7.1970;
  - capitale sociale £. 20.000.000 così suddiviso:
    - .. £. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario
    - .. £. 19.000.000 LENZI Luigi;
  - oggetto: industria e commercio del mobilio, compravendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.
- "VIDEONE DI M. CENSINI & C." s.a.s.
- costituita l'11.7.1974;
  - sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
  - iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 24902 dal 19.7.1964;
  - iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22987;
  - capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

221

= 7 =

- .. £. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone;
- .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

SPEDIZIONE DI M. CENSINI & C. s.a.s.

- costituita l'11.7.1974;
- sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 dal 23.7.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22986;
- capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
  - .. £. 450.000 CHITI Alfredo
  - .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco
- socio accomandatario CENSINI Margherita
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

A proposito dell'"ASTRA di CACCIA Mirella & C." e della "BENZI Luigi & C." e emerso che per la costituzione delle due società estere interessate alle predette, l'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio avrebbe ricevuto precise istruzioni dal dr. CRESCI Sergio. Su invito del commercialista il DEGL'INNOCENTI si sarebbe recato in Svizzera dove avrebbe preso primi contatti con il dr. BERRA Amilcare - direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano -

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

222

= 8 =

che lo avrebbe indirizzato presso certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74114 di Lugano - con la quale il professionista pistoiese avrebbe mantenuto i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Quanto alla "VIDEONE DI M. CENSINI & C." ed alla "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." se ne è fatta qui menzione giacché hanno recentemente acquistato immobili dal LENZI Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia LENZI.

B. Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di LENZI Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento, per motivi di riservatezza, non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei registri immobiliari.

A titolo orientativo si elencano, di seguito, gli immobili intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A o componenti la famiglia LENZI) che sono nella disponibilità di LENZI Luigi.

- In Quarrata:

- . via Bonaccorso da Montemagno, casa civile abitazione;
- . via Roma, magazzini ed abitazioni;
- . Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- . Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- . Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa £.130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

= 9 =

223

- . Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi);
  - . Via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di £. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
  - . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
  - . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
  - . Via Montalbano, magazzini;
  - . n. 2 poderi con case colmiche in via Europa;
  - . podere con casa colonica in località Caserana;
- ...
- In altre località
- . Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione;
  - . Marina di Pietrasanta (LU), villa;
  - . Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
  - . fattoria di 400 ettari in Calabria.

C. Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi od i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante:

- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

= 10 =

224

- stazza lorda tonnellate 71,25;
- lunghezza mt. 22,84;
- apparato motore diesel composto da n. 2 motori da HP 675 ciascuno;
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;
- membri dell'equipaggio:
  - MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
  - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - motorista;
  - QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23.7.1932 - cameriere;
- passeggeri:
  - LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale;
  - CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casalinga;
  - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
  - LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964;
  - NANNINI Franca nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga.

D. Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base imponibile di £. 30.000.000 annui con un carico d'imposta di £. 4.320.000 annue, al netto di aggi di riscossione ed altri contributi.

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

225

= 11 =

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del LENZI che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare, in via riservata, il reddito imponibile del LENZI Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del LENZI erano 160 circa con un imponibile complessivo, ai fini della R.M., Cat. C.2, ammontante a £. 148.000.000 circa.

2. L'azione informativa svolta non ha consentito l'acquisizione di elementi che indichino l'esistenza di doppie contabilità tenute dal LENZI per le aziende in cui è interessato.

Si è appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." (di cui al n. 1/A) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del LENZI stesso; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRE SCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

3. L'azione informativa sul conto del LENZI Luigi è ancora in corso. Riserva, pertanto, di segnalare eventuali ulteriori elementi acquisibili in prosieguo.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

226

(h)

li - 9 23 1974

Seguito appunto in data 23 settembre 1974.

1. L'ulteriore azione informativa svolta nei confronti del no to LENZI Luigi ha permesso di raccogliere i seguenti altri elementi:

- a. durante il decorso mese di settembre 1974 è corsa voce in Quarrata che, per evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva del mobilificio LENZI, sarebbe stato concesso (o sarebbe in via di concessione), a favore del LENZI, un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire.

La notizia, in ordine alla quale non sono stati acquisiti sinora elementi di conferma, potrebbe essere frutto di una campagna politica condotta da esponenti della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni verso persone politicamente e moralmente compromesse.

Da parte dei rappresentanti del partito di maggioranza relativa (che in atto amministra il comune di Quarrata) esiste comunque vivo interessamento per una favorevole soluzione della situazione in seno al citato mobilificio, onde evitare il possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni per i circa 100 dipendenti della dit-  
ta;

- b. LENZI Luigi sta disfaccendosi del consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità.

Come alle vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non sorgono motivi di dubbio, figurano i sottoelencati trasferimenti immobiliari, da ritenere di comodo, essendo stati essi effettuati a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso LENZI:

- (1) una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore) ubicata in Quarrata, in via Trieste.

...

RISERVATISSIMO



- 2 -

227

Il fabbricato risulta ceduto alla nota s.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, ma sembra che il valore effettivo sia stato dimezzato;

- (2) mq 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del commercialista dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risulta:

- . costituita il 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- . capitale sociale £ 900.000 così suddiviso:
  - .. £ 450.000, CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (nei confronti del CHITI si allega una nota informativa);
  - .. £ 450.000, DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C.Trinci n.8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atti a rogito notaio Gunnella del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14;

mq 41.55 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del dr.commercialista CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto della predetta società risulta:

- . costituita in data 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 3 -

223

- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247754 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.22984;
- . capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
  - .. £ 450.000, BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Go ra e Barbatole n.58;
  - .. £ 450.000, PAOLIERI Maris, nato a Tizzana (Pistoia) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266;
- . socio accomandatario DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1928 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmazia n.60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con il noto avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atto a rogito notaio Gunnella in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C.". Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Pietro & C.") si conoscono le seguenti notizie:
  - s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C." con sede in Prato (Firenze), via Fiorentina n.14, costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007;
  - oggetto: assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
  - iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 dal 26 luglio 1974;
  - iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al n.3535;
  - capitale sociale £ 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 4 -

223

- socio accomandatario GALLI Giovanni, fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso n.48/A.

2. In data 8 ottobre 1974 avrebbe avuto luogo a Pistoia una riunione di rappresentanti delle sottoindicate banche con le quali il LENZI è in rapporti (c/c, fideiussioni, ecc.) per decidere sulla necessità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI, il quale era presente a tale riunione unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore responsabile del suo mobilificio:

- a. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- b. Banca Commerciale Italiana;
- c. Credito Italiano;
- d. Banca Popolare di Novara;
- e. Monte dei Paschi di Siena;
- f. Banca Toscana.

Nell'occasione il LENZI avrebbe evidenziato tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e quindi la propria solvibilità, elencando le varie aziende nelle quali è interessato.

Oltre a quelle già note, avrebbe menzionato la seguente società:

- "IMMOBILIARE DELTA s.p.a." con sede in Firenze, via dei Conti n.3:

- . costituita il 27 novembre 1972 come soc.r.l. è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973 -  
amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 10 ottobre 1931, in carica fino al 31 dicembre 1975, la quale, però, dimessasi in data 6 aprile 1974, è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;
- . capitale sociale £ 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £ 10.000 cadauna, così ripartito:
  - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BEDINI Licia, già citata;
  - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 5 -

201

- il collegio sindacale è composto da:
- .. CHECCUCCI dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n. 62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
  - .. BENEDETTI dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
  - .. CAROTTI rag. Mario, nato il 1° novembre 1943 a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
  - .. VITARTALI rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
  - .. SPARNACCI avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n. 49 - sindaco supplente;
- situazione patrimoniale al 24 maggio 1974:

.. attivo

cassa .....	£.	3.590.750
immobili .....	"	42.000.000
spese di costituzione ...	"	<u>409.250</u>
	£.	46.000.000

.. passivo

Banca Comit c/c .....	£.	45.000.000
capitale sociale .....	"	<u>1.000.000</u>
	£.	46.000.000

.. conto economicocosti

spese per la costituzione	£.	352.600
spese per l'acquisto e la vidimazione dei libri so- ciali .....	"	<u>56.650</u>
	£.	409.250

ricavi

giroconto e spese di costituzione .....	£.	409.250
--	----	---------

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

-- 6 --

231

- nella relazione annuale dell'amministratore unico risulta che la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £.45.000.000 con le quali è stato acquistato un "buon" terreno edificabile nel comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALANI del 29 dicembre 1973 registrato al n.13449 in data 31 dicembre 1973).
3. Nel corso della citata riunione il LENZI, sempre allo scopo di dimostrare la propria solvibilità, avrebbe precisato di:
- a. avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
  - essere proprietario di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq) in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £.500 - 600 milioni;
  - c. vantare dei crediti pari a circa 1.453 milioni di lire relativi all'esercizio del noto mobilificio.

Peraltro, tali crediti, secondo quanto asserirebbe il menzionato dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte inesigibili o scaduti.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

232

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n.50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore dei CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stata recentemente dimesso con ingessatura delle gambe che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il CHITI avrebbe viaggiato armato di pistola che avrebbe poi preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

...

RISERVATISSIMO

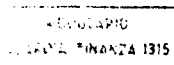
- 2 -

233

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sul la stampa locale; al riguardo non si è potuto ottenere conferme di carattere ufficiale.

Il CHITI è in rapporti con esponenti della federazione pi stoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

RISERVATISSIMO



Magg. Coppola  
*Handwritten signature*



(2)

Mod 10 bis  
204

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Operazioni

Roma, 14. XII. 1974

PROMEMORIA  
PER IL COMANDANTE IN SECONDA

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

\*\*\*\*\*

1. Il Il Reporto, in relazione a specifica annotazione di S.E. il Comandante Generale posta in calce ad un proprio promemoria, ha trasmesso, per le valutazioni di competenza, con nota n. 26518/S.I. del 21.11.1974 (allegato 1), gli uniti appunti (all.2, 3 e 4) concernenti l'esito di indagini svolte nei confronti dell'industriale LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia) a seguito di una segnalazione fatta dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo.

Sul conto del LENZI sono stati, in sintesi, acquisiti i seguenti elementi informativi:

- è notoriamente simpatizzante del MSI-DN ed appassionato di armi, che non si limiterebbe soltanto a collezionare, ma anche a sperimentare in gare con amici e conoscenti;
- è sospettato di acquistare e detenere illegittimamente armi da guerra e di voler mascherare con la sua dichiarata mania di collezionista scopi di diversa natura. Avrebbe, per tali motivi, subito vari interventi di polizia;
- è interessato direttamente o indirettamente in numerose società industriali ed immobiliari, oltre che in alcune società finanziarie straniere;
- la sua maggiore azienda, costituita dal "MOBILIFICIO LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s., con sede e stabilimento in Quarrata, avrebbe, nello scorso mese di settembre, manifestato sintomi di una grave crisi economica, tanto che avrebbe progettato di realizzare o realizzato un ridimensionamento dell'attività ed in particolare di quella relativa al settore della produzione dei mobili;



- avrebbe ricevuto o starebbe per ricevere un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi per poter scongiurare i danni conseguenti all'attuazione del menzionato progetto per i circa 100 dipendenti dell'azienda;
- ha partecipato, unitamente al direttore responsabile del suo mobilificio di Quarrata, ad una riunione svoltasi l'8 ottobre c.a. in Pistoia tra i rappresentanti di diverse aziende ed istituti di credito che avrebbero dovuto decidere sull'opportunità di promuovere un'azione comune per la tutela dei propri crediti nei confronti delle aziende a lui facenti capo.

Nell'occasione, il LENZI, per dimostrare la sua solvibilità, avrebbe elencato tutte le sue attività ed evidenziato il suo ancor cospicuo patrimonio;

- dispone di un notevole patrimonio immobiliare, i cui beni sono in parte intestati a se stesso, in parte ad altri componenti della famiglia ed in parte, infine, a società immobiliari nelle quali ha interessenze. Da tempo recente, però, avrebbe cominciato a disfarsi del patrimonio, vendendo i beni a privati e a società più o meno palesemente da lui controllate. Per le operazioni relative a queste ultime viene affacciata l'ipotesi che si possa trattare di vendite di comodo;
- conduce un tenore di vita molto elevato, effettua frequenti viaggi all'estero, dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata, che cambia spesso, e sembra sia l'effettivo proprietario di uno yacht battente bandiera panamense, a bordo del quale ha compiuto nel decorso mese di agosto una crociera nel Mediterraneo;
- gode, a motivo della sua solida posizione economica, di notevole credito. Infatti, nel 1970 e nel 1973 ha ottenuto finanziamenti dall'I.M.I. e dal Monte dei Paschi di Siena per complessivi 600 milioni di lire circa.

2. Premesso quanto sopra e considerato che la maggiore azienda del LENZI, costituita dal "MOBILIFICIO LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s., sta attraversando un periodo di crisi economica e che soltanto nell'ottobre 1973, risulterà

- 3 -

236

rebbe essere stata sottoposta a verifica generale, che si sarebbe, peraltro, conclusa con l'accertamento di evasioni fiscali di modesta entità, si propone di interessare il Comando della legione di Firenze perchè commetta incarico al reparto territorialmente competente di eseguire, nei confronti del LENZI e dei suoi familiari, approfonditi accertamenti soltanto ai fini dell'imposizione diretta. (1)

3. Per il caso di conforme avviso, è stata predisposta l'unita lettera, con allegato appunto informativo, a

Placento  
Col. Melli 13  
su

Dist. di  
Vercelli 17/11

IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. Guglielmo Farnè)

Farnè

(1) ed eventualmente indiretta, in presenza di violazioni.

MINUTA

Mago Coppola



3

3 / 2  
237

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Operazioni

N. 22727/R/229 di prot.

ROMA,

19 DIC 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL COMANDO 8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)  
GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

\*\*\*\*\*

Si trasmette l'unito appunto contenente elementi informativi riguardanti le persone e le aziende in esso indicate, con incarico di attivare il reparto territorialmente competente per l'esecuzione di approfonditi accertamenti in materia di imposizione diretta ed, eventualmente, indiretta.

L'esito dell'azione svolta dovrà essere riferito a que

*Luciano*  
*Volpe*

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen. D. Domenico Veca)

*Veca 18/XII*

*unito il col. Montella*  
*relazione in merito*  
*unito*

RESERVATO

.....  
APPUNTO riguardante LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931; residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Lilians di Anselmo Paolo e di MUZZINI Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria, nato a Firenze il 30 giugno 1955, e Franca, nata a Firenze il 18 giugno 1963.

1. Sul conto del predetto sono state acquisite le seguenti notizie:

- dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenuto negli anni per successioni ereditarie ed in parte acquistato con i proventi delle sue attività economiche;
- pur non essendo stato possibile, per ragioni di riservatezza, effettuare un rilevamento analitico presso le Conservatorie dei registri immobiliari, risulta avere la disponibilità dei seguenti immobili o perchè appartenenti a società immobiliari, in cui appare variamente interessato, o perchè intestati a componenti la sua famiglia:

• in Quarrata

- .. via Bonaccorso da Montemagno, casa di civile abitazione;
- .. via Roma, magazzini ed abitazioni;
- .. piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- .. piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- .. piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa lire 130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del LENZI Luigi);
- .. via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, magazzini;
- .. n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- .. podere con casa colonica Caserana.

- 2 -

236

.....  
• in altre località

- .. Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa di civile abitazione;
- .. Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- .. Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- .. fattoria di 400 ettari in Calabria.

- da qualche tempo starebbe disfaccendosi del suo consistente patrimonio immobiliare. Tra le vendite finora effettuate risultano, oltre a quelle a favore di privati sulla cui regolarità non affiorano dubbi, le seguenti nei confronti di società più o meno palesemente da lui controllate:

- una villetta di tre piani, di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore), ubicata in Quarrata, via Trieste.  
Il fabbricato risulta ceduto alla S.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, che sembra corrisponda alla metà del valore effettivo;
- mq. 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in Comune di Quarrata, località Valenzatico, venduto alla S.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C.", con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del commercialista Dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risultano i seguenti elementi:

- .. è stata costituita il 5 luglio 1974;
- .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247753 dal 26 luglio 1974;
- .. è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- .. ha un capitale di L. 900.000, così suddiviso:
  - ... L. 450.000 di CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (veggasi allegata nota informativa);

- 3 -

24

- ... £. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
  - .. socio accomandatario è tale CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
  - .. con atti a rogito notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARRA di G.Galli & C." con sede in Prato, via Fiorentina n. 14;
- ... oggetto di un'azione immobiliare sita, con pertinenziale casa colonica, sito nel Comune di Quarrata, località Valenzatico, venduto alla S.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero & C." con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. commercialista CHECCUCCI Ottaviano. Sul conto della predetta società risultano i seguenti elementi:
- .. è stata costituita in data 5 luglio 1974;
  - .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
  - .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247754 dal 26 luglio 1974;
  - .. è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22984;
  - .. ha un capitale sociale di £. 900.000, così suddiviso:
    - ... £. 450.000 di BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gora e Barbatole n. 58;
    - ... £. 450.000 di PAOLIERI Maris, nato a Tizzana (PT) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n. 40;
  - .. socio accomandatario è tale DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmazia n. 60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con l'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
  - .. con atto a rogito notaio GUNNELLA, in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARRA di G.Galli & C.". Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Piero & C.") si conoscono le seguenti notizie:

- 4 -

241

- ... è stata costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007; ha sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14;
  - ... ha per oggetto: assunzione di partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;  
è iscritta alla CUIAA di Firenze al n. 247054 dal 23 luglio 1974;
  - ... è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3535;
  - ... ha un capitale sociale £. 900.000, interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);
  - ... socio accomandatario è tale GALLI Giovanni, fu Annibale e di SIMONCINI Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso numero 48/A;
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettuerebbe frequenti viaggi all'estero;
- possiede un parco macchine, che rinnova con frequenza, costituito da varie autovetture di grossa e media cilindrata;
- ... è il diretto proprietario di uno yacht (Power), che, però, batte bandiera di comodo in quanto ufficialmente intestato a società panamense. Tale natante, del quale si forniscono qui di seguito alcuni elementi, è stato noleggiato dal LENZI per poter effettuare durante l'estate scorsa, una crociera di un mese circa nel Mediterraneo:
- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
  - società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;
  - stazza lorda tonnellate 71,25;
  - lunghezza mt 22,84;
  - apparato motore Diesel composto da due motori da HB 675 ciascuno;
  - costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;

- 5 -

242

- membri dell'equipaggio :
  - .. MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
  - .. BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - motorista;
  - .. QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23 luglio 1932, cameriere;
- passeggeri :
  - .. LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale;
  - .. LENZI Mirella, nata a Fossombrone il 19.9.1931 - casalinga;
  - .. LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
  - .. LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964;
  - .. MANNINI Franca, nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga;
- nel periodo 1970/72 ha avuto la disponibilità del panfilo "CARIDDI", che figura di proprietà della S.A. AR-RIBA PANAMA (procuratore DI CARLO Eugenio - La Spezia, via Crispi n. 125);
- organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia;
- cura i rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della questura, della magistratura e dei comandi territoriali CC;
- è noto quale appassionato di armi che, oltre a collezionare, suocerebbe sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa per portare armi a bordo del panfilo di sua proprietà (POWER), effettuando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano;
- sospettato di voler mascherare scopi di natura diversa con la sua dichiarata mania di collezionista di armi, ha subito, nel tempo, per tal motivo, una serie di interventi di polizia ed in particolare da parte della squadra mobile di Pistoia, che non è, però, pervenuta finora a concreti risultati.



- 6 -

248

Anche il procedimento penale instaurato nel 1972 nei suoi confronti per detenzione di armi da guerra si concluse con sentenza di assoluzione con formula piena, essendo state tali armi ritenute da collezione. L'ultimo dei suddetti interventi è stato eseguito, in data 15 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER, ancorato in Sardegna.

Nel corso dell'operazione furono rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30, completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38, completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione furono anche notati a bordo i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972";

- secondo elementi la cui attendibilità non è stato possibile valutare, si allontanerebbe periodicamente dalla sua residenza per motivi non propriamente attinenti al suo lavoro. Le assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a ricoverarsi con frequenza in una clinica svizzera ed a soggiornare in una non ben individuata località del Cadore.

2. Il LENZI è interessato direttamente o indirettamente nelle seguenti società:

- a. "MOBILIFICIO LENZI di LENZI & C." S.a.s., con sede e stabilimento in Quarrata, Piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale:

- ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti;

- 7 -

244

- costituita il 21.7.1962 come S.p.A., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in S.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della CCIAA di Pistoia dal 5.9.1962;
- ha un capitale sociale di L. 200 milioni, ripartito tra i soci LENZI Luigi e la di lui moglie CACCIA Mirella;

- in data 23.11.1973 ha trasferito la propria sede legale in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. CRESCI Sergio - commercialista);

Mappe delle seguenti unità locali in Quarrata:

- stabilimento di produzione, Piazza Risorgimento;
- magazzino vendita, mobili ed arredamenti, via Montalbano 46-62;
- negozio di vendita al minuto di arredamenti in genere, via Montalbano 62.

Dall'inizio del mese di settembre 1974 è in corso la realizzazione di un programma di ridimensionamento dell'azienda in esame che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare la propria attività alla sola vendita di mobili, rinunciando, quindi, alla produzione degli stessi.

E' stato, infatti, chiuso il reparto segheria (che occupava 20 dipendenti), ed è stato richiesto l'intervento della "Cassa per l'integrazione dei guadagni" a favore di operai addetti al reparto produzione.

I motivi che il LENZI avrebbe posto a base della decisione di cessare l'attività produttiva riguarderebbero la stretta creditizia in atto e le ipoteche (sembra di circa 713 milioni di lire) fatte gravare da banche e istituti di credito sui beni immobiliari di sua proprietà.

In seguito alla minacciata cessazione dell'attività nel settore della produzione dei mobili, nello stesso mese di settembre c.a., è corsa voce in Quarrata che, al mobilificio LENZI, nella persona del suo titolare, sarebbe stato concesso un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire;

b. "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA";

- costituita il 30.11.1959 come S.r.l., in data 30.4.1974 è stata trasformata in S.a.s.;

- già con sede in Pietrasanta (LU), località Ponestrada presso comm. CACCIA Anselmo, in data 19.12.1962 ha trasferito la propria sede sociale in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 15;
- il suo capitale iniziale di £. 900.000 (830.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella) è stato sotto la predetta data elevato a 18.000.000 di lire e risulta, alla data del 30.4.1974, così ripartito:
  - LENZI Luigi ..... £. 600.000
  - S.p.a. "SASRA di CACCIA Mirella e G." " 17.400.000;
- ha per oggetto: costruzione, acquisto e vendita di beni immobili.

La società, di cui ha la rappresentanza e firma sociale il socio accomandatario LENZI Luigi, risulta:

- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n. 1754), aver compiuto soltanto le seguenti operazioni:
  - 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "Le Focette" (LU);
  - 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "Abetone" (PT);
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia, avere effettuato anche altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- al 31.12.1973 presentava la seguente situazione patrimoniale:

#### Stato patrimoniale

• capitale sociale .....	£. 18.000.000
• immobili .....	£. 15.775.198
• cassa contanti .....	" 7.532
• deposito cauzionale .....	" 63.000
• spese trasformazione società .....	" 105.000
• perdite precedenti .....	" 1.985.335
• perdite 1973 .....	" 63.885
totale a pareggio .....	£. 18.000.000

- 9 -

246

Conto perdite e profitti

• affitti attivi .....	£. 250.000	
• spese generali .....	£.	72.350
• imposte e tasse .....	£.	- 241.535
• perdite anno 1973 .....	£. 63.885	
	<u>£. 313.885</u>	<u>£. 313.885</u>

c. "SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO" :

- costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A., ha sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- il suo capitale iniziale di £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto), in data 24.12.1973 è stato elevato a £. 45.000.000;
- in data 28.12.1973, è stata trasformata in S.a.s., sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C." ed il capitale è stato così suddiviso:
  - £. 2.500.000 di LENZI Luigi
  - £. 42.500.000 della S. ASTRA, rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974, ha trasferito la propria sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il Dr. Rag. CHECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n. 1729) non risulta aver compiuto operazioni;
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- la sua situazione patrimoniale al 31.12.1973 è la seguente:

Bilancio:

• attivo		
•• cassa .....	£.	625.816
•• immobili .....	£.	68.291.812
•• perdite esercizi		.....
precedenti ....	£.	<u>1.179.865</u> <u>70.697.493</u>

247

- 10 -

.....  
 • passivo

.. capitale sociale .....	£. 45.000.000	
.. debitori e creditori diversi	£. 6.803.432	
.. cassa risparmio c/mutuo .....	£. 4.691.446	
.. fondo ammortamento immobili	£. 13.863.881	-----
.. utile esercizio .....	£. 338.734	<u>70.697.493</u>

.....  
Conto perdite e profitti

• utile

.. rendite (affitti) .....	£. 3.060.000
----------------------------	--------------

• spese

.. interessi passivi .....	£. 992.474	
.. imposta società .....	£. 403.770	
.. ammortamento immobili .....	£. 993.760	
.. spese generali .....	£. 735.032	
.. utile esercizio .....	£. 333.734	<u>3.060.000,</u>

.....  
 d. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.a.s.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio Dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245173;
- è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3384;
- ha un capitale sociale di £. 100.000.000, così suddiviso:

.. 30 carature, pari a £. 3.000.000, intestate a CACCIA Mirella - accomandataria;

- 980 carature, pari a £. 98.000.000, intestate alla società "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein), rappresentata dall'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia.

Sembra che questi, per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESCI Sergio, dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amilcare, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, al quale, a sua volta, lo

avrebbero inviato a certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso Istituto - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del suindicato fine;

- ha per oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente;

e. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.a.s.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del Dr. CRESCI Sergio - commercialista;

- dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245174;

- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3383;

- ha un capitale sociale di £. 220.000.000, così suddiviso:

- 44 carature, pari a £. 4.400.000, intestate a LENZI Luigi - accomandatario;
- 2156 carature, pari a £. 215.600.000, intestate alla società "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia.

Sembra che questi per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESCI Sergio dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amilcare, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, il quale, a sua volta, lo avrebbe rinviato a certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso Istituto - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del suindicato fine;

- ha per oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari; gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente;

f. "L 2000 DI MIRELLA LENZI & C." S.a.s.

- costituita il 22.7.1970, ha sede in Quarrata, via Trieste n.1. In data 6.11.1972, l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo (FI) via Labriola, n.110;

- dal 31.7.1970 è iscritta alla CCIAA di Pistoia al numero 70409;
- ha un capitale sociale di £. 20.000.000, così suddiviso:
  - £. 1.000.000 di CACCIA Mirella - accomandataria;
  - £. 19.000.000 di LENZI Luigi;
- ha per oggetto: industria e commercio del mobilio, con pravendita delle materie prime di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento;

SOCIETÀ S.p.A. CENSINI e C. S.p.A.

- costituita l'11.7.1974, ha la sede in Firenze, via delle Panche, n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 247652;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22987;
- ha un capitale sociale di £. 900.000, così suddiviso:
  - £. 450.000 di CHITI Alfredo, nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (vedi unita nota informativa);
  - £. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C.Trinci n. 8;
- socio accomandatario della società in esame è CENSINI Margherita, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio.

Il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi;

h. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." S.a.s.

- costituita l'11.7.1974, ha sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247653;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22986;
- ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
  - L. 450.000 di CENSINI Alfredo (vedi nota nota 2a formativa);
  - L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco;
- socio accomandatario è la signora CENSINI Margherita, compiutamente generalizzata sotto la precedente lett. g).  
Poichè nella società figurano cointeressati la moglie e il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

----- 0 0 -----

Finora non sono stati acquisiti elementi che indichino la tenuta da parte del LENZI di doppia contabilità per le aziende in cui è interessato.

Assolutamente, però, che taluni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI E C." sarebbe stata occultata nella casa colonica adiacente alla villa del titolare della ditta; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti, però, la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.



.....

### 3. ALTRE NOTIZIE

- a. Il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 315 milioni, al saggio d'interessi annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a lire 475 milioni). A fronte del prestito è stata iscritta ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata del "Mobilificio LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s.;
- b. nel corso del 1973 sono stati accordati al LENZI al tri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome dell'Immobiliare Montalbano);
- c. in data 8 ottobre 1974, avrebbe avuto luogo in Pistoia, presente il LENZI e il Dr. PILOTI, direttore responsabile del mobilificio di quest'ultimo, una riunione dei rappresentanti delle sottoindicate banche per decidere sulla opportunità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI;
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
  - Banca Commerciale Italiana;
  - Credito Italiano;
  - Banca Popolare di Novara;
  - Monte dei Paschi di Siena;
  - Banca Toscana.

Nell'occasione, il LENZI, nell'evidenziare tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e, quindi, la propria solvibilità, avrebbe affermato di essere interessato, oltre che nelle aziende innanzi menzionate, anche nelle seguenti:

.....

- "IMMOBILIARE DELTA S.p.A.", con sede in Firenze, via del Conti, n. 3:
  - costituita il 27.11.1972 come S.r.l., è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973;
  - ha come amministratore unico BEDINI Licia, nata

- a Firenze il 31.10.1931, in carica fino al 31.12.1975; Dimessasi in data 6.4.1974, è stata sostituita nell'in carico da LENZI Luigi;
- ha un capitale sociale di £. 1.000.000, suddiviso in 100 azioni da £. 10.000 cadauna, così ripartito:
    - .. £. 500.000 (50 azioni), intestate a BEDINI Licia, innanzi citata;
    - .. £. 500.000 (50 azioni), intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Rivoli (FI) il 7.5.1950 e domiciliata in Locatelli Immacolata (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;
  - il suo collegio sindacale è composto da:
    - .. CHECCUCCI Dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n.62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
    - .. BENEDETTI Dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
    - .. CAROTTI Rag. Mario, nato il 1° novembre a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
    - .. VITARTALI Rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
    - .. SPARNACCI Avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n.49 - sindaco supplente;
  - la sua situazione patrimoniale al 24 maggio 1974 è la

stato patrimoniale

.. attivo

cassa .....	£.	3.590.750
immobili .....	"	42.000.000
spese di costituzione .....	"	409.250
	£.	<u>46.000.000</u>

.. passivo

Banca Comit c/o .....	£.	45.000.000
capitale sociale .....	"	1.000.000
	£.	<u>46.000.000</u>

- 16 -

253

conto economico.. costi

spese per la costituzione .....	£.	352.600
spese per l'acquisto e la vidimazione dei libri sociali .....	"	56.650
	£.	409.250

.. ricavi

giroconto e spese di costituzione ..... £. 409.250

Come risulta dalla relazione annuale dell'amministratore unico, ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £. 45.000.000, con le quali è stato acquistato un terreno edificabile nel Comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALADINI del 29.12.1973 registrato al n. 13449 in data 31 dicembre 1973).

Nel corso della citata riunione, il LENZI avrebbe anche precisato di:

- avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
- essere proprietario di due ville, per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 600 mq), in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £. 500 - 600 milioni;
- vantare dei crediti, pari a circa 1.453 milioni di lire, relativi all'esercizio del noto mobilificio di Quarrata. Tali crediti, però, secondo quanto avrebbe asserito il menzionato Dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte

Roma, 19 DIC 1974

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe (detto Alf) fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, e residente, unitamente alla moglie ed alla suocera, nel Comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n. 50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Sul conto del predetto sono stati acquisiti i seguenti elementi:

- già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante con i partiti della destra nazionale;
- non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite derivanti dal consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno;
- sarebbe un mitomane in quanto ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni troverebbero una certa credibilità per il motivo che vanta amicizie reali o presunte con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per la sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro;
- nello scorso mese di agosto è rimasto vittima di un incidente automobilistico molto grave, in seguito al quale ha riportato varie fratture che hanno reso necessario il suo ricovero al reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia. Il medico curante, parlando con amici, avrebbe riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI, una Volkswagen dotata di motore posteriore, si trovava una scorta di bombe e sono per fortuna non esplose nel l'incidente. Lo stesso sanitario avrebbe anche detto che, nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

3

CEN/LE OP/VA - SITUAZIONE

COM. GEN. GU. FINANZA

129050 - 81007

8<sup>a</sup> Regione Guardia di Finanza  
COMANDO NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA PISTOIA

229

Nr. 1733 / 153 di Sched.

Pistoia, li

= 2 LUG. 1975

OGGETTO: - Segnalazione di risultato di servizio - Accertamento di violazioni in materia di I.V.A. e di Imposte Dirette. -

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- II Reparto

= R O M A =

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Ufficio Operazioni

= R O M A =

ALL'ISPEZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
PER L'ITALIA GENERALE

= R O M A =

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) DELLA GUARDIA  
DI FINANZA

= FIRENZE =

AL COMANDO LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

= FIRENZE =

AL COMANDO GRUPPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

= PISTOIA =

\*\*\*\*\*

1. Militari di questo Nucleo pt, in data 27.6.1975, hanno ultimato una verifica fiscale generale - disposta e diretta dal scrivente - nei confronti della S.a.s. "MOBILIFIGIO LENZI DI LENZI LUIGI & C.", con sede legale, amministrativa e stabilimento in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento nr.37, iscritta alla G.C.I. A.A.-di Pistoia al nr.53576 dal 5.9.1962 per la produzione ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

2. Socio accomandatario ed amministratore della società è il Signor LENZI Luigi, nato il 27.1.1931 a Bizzana (PT) e residente in Quarrata (PT), Via Ermete nr.20, assente per tutta la durata della verifica e rappresentata negli atti compilati dal Sottor-Salvatore-PILOTTI, nato il 18.1.1929 a Teramo e residente a Firenze, Viale Matteotti nr.25, munito di Procura Institoria.

La verifica ha interessato il periodo dal 1° gennaio 1974 al 31 maggio 1975.

3. Al termine delle operazioni di servizio è stato compilato p.v. di constatazione per le seguenti violazioni:-

= 2 =

- in materia di Imposta sul Valore Aggiunto:-

. violazioni all'obbligo della registrazione:-

.. corrispettivi per vendite al dettaglio

non registrati..... = £ 654.238.072

I.V.A. relativa..... = £ 75.755.508 → m

... omessa registrazione di fatture di vendi

ta..... = £ 14.484.958

I.V.A. relativa..... = £ 1.738.195 → m

... omessa registrazione delle dichiarazioni:-

.. indebita-detrazione d'IVA - Imponibile = £ 343.020

I.V.A. relativa..... = £ 101.174 → m

. altre violazioni

.. omessa registrazione di fatture di acquisto;

... omessa registrazione di fatture emesse in relazione ad operazioni non imponibili;

- in materia di Imposte Dirette:-

. omessa-tenuta del Libro Giornale e del Libro delle Procedure meccanografiche.

- -4.- Ai fini dell'imposizione diretta saranno segnalati al competente Ufficio i seguenti ricavi:-

- anno 1974 ..... = £ 1.443.414.083

La dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1974 non è stata ancora presentata per la nota procrastinazione del termine utile.

Il contribuente della Società S.p.A. amministrativa è il socio accendatarario.

La società era stata sottoposta a precedente verifica in data 10 ottobre 1973.

Gli atti compilati saranno trasmessi:-

- all'Ufficio Provinciale-I.V.A. di Pistoia;-

- all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Pistoia.

257

= 3 =

5. Hanno dato apporto determinante al conseguimento del risultato di servizio i seguenti militari:-

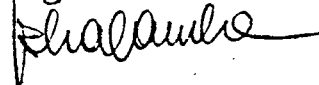
- Mar. Ca. DI NUOIO Luigi;
- Mar. Crd. ANGIUOLI Vittorio.

6.-La verifica generale-i cui-risultati sono stati fin qui sintetizzati, trae origine dalle indagini ed accertamenti di cui al-foglio nr. 22727/229 del 19 dicembre 1974 del Comando Generale, che hanno impegnato questo Reparto dal mese di gennaio a tutta scadenza.

- - -Con separata trattazione-del Comando di Gruppo alla sede, verrà dettagliatamente riferita l'intera azione svolta, <sup>alla</sup> al Comando Regione.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

Magg. Biagio La Gamba



*14*  
*14*



*5*  
*Adm. (Adm. n. 25)*  
*ST 25*

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
 III REPARTO  
 Ufficio Operazioni

Roma, 14.7.75

PROMEMORIA  
PER S.E. IL COMANDANTE GENERALE

4

OGGETTO: Luigi Lenzi da Quarrata (PT).

1. Con la promemoria in data 11.12.1974 (alleg. 1), concernente le indagini svolte dal II Reparto nei confronti della persona indicata in oggetto, a seguito di segnalazione all'Ispettorato generale per l'azione contro il terrorismo.

2. In visione all'E.V. l'unito foglio del Nucleo pt di Pistoia (alleg. 2).

Concerne: la verifica fiscale effettuata nei confronti della S.p.A. "Mobilificio Lenzi" - produzione di mobili e salotti imbottiti -, con sede in Quarrata (PT).

Reparto operante: Nucleo pt suddetto.

Risultati: accertamento di  
 . violazioni all'IVA per £. 77.594.817.

Particolari salienti:

- . la società era stata sottoposta a verifica fiscale nell'ottobre 1973; pertanto, l'ulteriore controllo si riferisce al 1° gennaio 1974 - 31 maggio 1975 e trae origine dalle disposizioni impartite dal Comando Generale (alleg. 3);
- . per l'anno 1974 sono stati accertati e segnalati al competente Ufficio distrettuale ricavi per £. 1.443.414.083;
- . le risultanze dell'intera azione svolta saranno riferite, con separata trattazione, tramite il Comando di Legione di Firenze.



Proposte: compiacimento ai militari operanti, con lettera a firma dell'E.V. e segnalazione del risultato di servizio agli Organi centrali interessati, con lettera a firma del Comandante in Seconda.

3. Riserva di ulteriori notizie.

IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. Angelo D'Andria)

15/1  
Comando. Della preannunciata  
relazione che perviene tramite  
personico fotogramma trans:  
element: per riferire  
all'IGAT.

IL CAPO UFFICIO in s.v.  
(Ten. Col. Guglielmo Farina)

16. 7. 75  
Gully  
16/10  
16/10

As.  
17/7

MESSA IN VOTA  $\frac{14}{2}$



6

MINUTA

261

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
III REPARTO  
Ufficio Operazioni

N. 129050/221 di prot.

ROMA, 19 LUG. 1975

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. -  
S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C.", con  
sede in Quarrata (PT).

AL COMANDO 8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

e, p.c.:

ALL'ISPETTORATO DELLA GUARDIA DI FINANZA

PER L'ITALIA CENTRALE

R O M A

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)

GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

Riferimento a foglio n. 1733/453 in data 2 luglio 1975  
del Nucleo pt di Pistoia.

Preso atto, esprimo il mio compiacimento al Magg. Biagio  
LA GAMBA, al Mar. Ca. Luigi DI MUOIO ed al Mar. Ord. Vittorio  
ANGIUOLI per l'apprezzabile risultato di servizio conseguito  
in materia di imposta sul valore aggiunto.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen. C.A. Raffaele Giudice)

*Raffaele Giudice*

*Raffaele Giudice*  
*Giudice*



Tassa N. 14 MINUTA Roma, 19 LUG. 1975 19 5

261

Ministero delle Finanze

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III REPARTO

Ufficio Operazioni

Prov. L. 129050/221 Allegati

Richiesta al Foglio del  
Dir. L. N. (5)

OGGETTO: Segnalazione di risultato di servizio - I.V.A. -  
S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI" di Lenzi Luigi & C., con  
sede in Quarrata (Pistoia).

MINISTERO DELLE FINANZE

- Gabinetto del Ministro

- Direzione Generale delle Tasse e Imposte  
Indirette sugli Affari

ROMA

ROMA

Militari appartenenti al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Pistoia, a conclusione di una verifica fiscale effettuata nei confronti della S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI di Lenzi Luigi & C." - produzione e commercio di mobili -, con sede legale ed amministrativa in Quarrata (PT), piazza Risorgimento n. 37, hanno constatato le seguenti infrazioni all'imposta sul valore aggiunto :

- omessa registrazione di corrispettivi riscossi, tributo relativo £. 75.755.508;
- omessa annotazione di fatture emesse sul prescritto registro, tributo relativo £. 1.738.195;
- indebita detrazione dell'imposta, tributo relativo lire 101.174;
- omessa annotazione sul prescritto registro delle fatture emesse per operazioni non imponibili.

Il processo verbale di constatazione definitivo è stato trasmesso all'Ufficio IVA di Pistoia.

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen.D. Domenico Veca)

Veca 14/6



8

*[Handwritten signature]*

## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Reparto  
Ufficio Operazioni *[Handwritten mark]*

Roma, 6.12.75 262

### A P P U N T O PER IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Seguito promemoria in data 11.12.1974 (all.1).

1. In relazione ad appunto del II Reparto è stata interessata, con foglio del 19.12.1974, la Legione di Firenze per l'esecuzione di accertamenti in materia di imposizione diretta ed eventualmente indiretta nei confronti di persone ed aziende segnalate dall'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo (all.2).
2. Il Nucleo pt di Pistoia, con foglio del 2 luglio 1975 (all.3), ha segnalato l'esito della verifica fiscale alla S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI" con sede in Quarrata (PT), precisando che avrebbe trasmesso dettagliata relazione circa l'intera azione svolta tramite il superiore Comando di Legione.  
Il risultato di servizio, a suo tempo, è stato segnalato agli Organi centrali interessati (all.4).
3. Si ravvisa l'opportunità di sollecitare la Legione di Firenze per l'invio della relazione in parola (all.5).

IL CAPO UFFICIO  
(Ten.Col. Angelo D'Andria)

*B. XII Comandi*

*Fazio*

*[Handwritten signature]*

2 me 10.1.76

*A.*  
*8.XII.75*

*[Handwritten signature]*

*011*

(5) 265 (5)

N. \_\_\_\_\_

Serie N - Mod. 252

### MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di \_\_\_\_\_

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. <b>DIFFERITO</b>	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (TM)	<b>COEGUARFI/OPERAZIONI</b>		PREFISSO
A (TO)	<b>LEGUARFI</b>	<b>FIRENZE</b>	GR.
			CLASSIFICA DI SEGRETEZZA
			NUMERO DEL MITTENTE <b>22727/R/229</b>

PERCO (INFO)

**ZOGUARFI**

**FIRENZE**

**F-9 DIC. 1975**

RISCONTRARE FOGLIO PARI NUMERO DATATO 19 DIC 74 QUESTO COEGUARFI  
 CON RIFERIMENTO AT SEGNALEZIONE N. 1733/453 SCHED DATATA 2 LUGLIO  
 1975 NUPOGUARFI PISTOIA ALT

*colly*

IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. Angelo D'Andria)

FARDA _____ di _____ pagine		Messaggio di riferimento _____		Nome del compilatore _____							
Classificato <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		_____		_____							
Per uso dello operatore	D	Data	Ora	Sistema	Operatore	T	Data	Ora	Sistema	Operatore	IL CAPO DEL III DEPARTO IN S.V. (Ten. Col. O. Felice Forni)

12

26.

IL CAPO UFFICIO OPERAZIONI

14.5.76

Col Candidon

2285/R/229 del 19.12.75

della Leg F1

- accertam. su LENZI Luigi
- da Quaranta (Pistoia)
- messo in visione?

Conferenza con CR e Col Candidon

- come da vedere in banca e in
- temp., Fratte II per uffici →
- IGAT.

11.5.76

MPP/le

RISERVAIO



025283 23 DIC 75

8° REGIONE GUARDIA DI FINANZA  
- UFFICIO OPERAZIONI -

N.2285/R/229 di prot.

Rif. a nota N.22727/R/229 del 19.12.1974

Allegati N. vari

Firenze, 19 DIC. 1975

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (PT).

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Ufficio Operazioni -

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Servizio Informazioni -

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA FINANZA

\*\*\*\*\*

- A) A seguito della segnalazione di risultato di servizio n. 1733/8 del 2.7.1975 del nucleo pt di Pistoia, ed in relazione alle notizie fornite da codesto Comando Generale con l'appunto informativo allegato alla nota in riferimento, comunico il complesso delle indagini degli accertamenti effettuati, articolati nel modo seguente :
- esecuzione, da parte del nucleo pt di Pistoia, di approfondite indagini tese all'acquisizione di elementi atti a meglio identificare le attività facenti capo al LENZI Luigi e alle altre persone indicate nell'appunto stesso;
  - attivazione di tutti i comandi e reparti del Corpo competenti, per il rilevamento, sull'intero territorio nazionale, delle possidenze immobiliari e mobiliari nonché delle cointeressenze in attività commerciali ed industriali risultanti a nome delle persone indicate nel medesimo appunto;
  - attivazione del comando nucleo regionale pt di Firenze e del comando compagnia di Prato per l'esecuzione di accertamenti in materia di imposte dirette ed eventualmente indirette nei confronti delle società aventi la sede in Firenze e Prato e, precisamente:
    - S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C.";
    - S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
    - S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C.";
    - S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.";
    - S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.";
    - S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.";
    - S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA";
    - S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.";
    - S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.".

Conferito con me  
L. LENZI del 2/12/75  
Disposto l'incarico  
del 19/12/75  
Partenza del 20/12/75

RISERVATO

- 2 -

260

esecuzione contemporanea da parte del nucleo pt di Pistoia di accertamenti in materia di imposizione diretta nei confronti delle società aventi la sede nell'ambito della Provincia di Pistoia e, precisamente:

. S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C."

Nei confronti di questa società gli accertamenti sono stati estesi anche al settore dell'imposizione diretta per i motivi indicati al paragrafo 3/a della presente relazione.

. S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.";

. S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C.".

B) A compendio di tutta l'attività svolta, si comunicano i seguenti:

1) Notizie generali relative a LENZI Luigi:

a) Composizione del nucleo familiare:

- LENZI Luigi, nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- CACCIA Mirella - moglie - nata il 19 maggio 1931 a Pordenone e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

b)- Precedenti penali:

- Decreto Pretore Viareggio del 6.10.1962 - Ammenda di £.15.000 per violazione art. 506 C.P. (inosservanza di provvedimento di autorità) - Amnistia D.P.R. 4.6.1966 n. 332;
- Sentenza Suprema Corte Cassazione del 18.1.1971 - annulla senza rinvio la sentenza in data 13.3.1970 del Tribunale di Pistoia per violazione art. 354 C.P. (astensione incanti);
- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);
- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);
- Sentenza Corte di Appello di Firenze del 26.10.1973 - Ammenda di £. 100.000 per detenzione abusiva di armi. Pena sospesa.

c)- Pendenze penali:

- in data 13 agosto 1974 é stato denunciato dalla Questura di Sassari per esportazione di armi comuni senza la prescritta autorizzazione.

La denuncia é in relazione alla perquisizione effettuata a bordo dello yacht "POWER", così come indicato a pagina 6 dell'ultimo punto cui la presente relazione si riferisce.

./.

RISERVATO



## RISERVATO

- 3 -

- in seguito all'arresto e successiva condanna per detenzione di armi ed esplosivi di PRATESI Roberto e Danilo, padre e figlio, entrambi da Quarrata (PT) (l'arresto fu eseguito dal nucleo regionale pt di Firenze e dalla Squadra Mobile della Questura di Pistoia nel mese di aprile del c.a.), la Procura della Repubblica di Pistoia ha emesso mandato di comparizione nei confronti del LENZI Luigi perchè sospettato di avere fornito le armi e l'esplosivo sequestrato ai due arrestati.
- d) - Varie:
- da alcuni mesi si é allontanato dalla propria abitazione, verosimilmente per sfuggire al provvedimento di cui sopra, e non è stato possibile conoscere il suo attuale recapito (sembra che trovi in Canada);
  - conduce un tenore di vita molto elevato ed effettua frequenti viaggi all'estero;
  - dispone delle seguenti autovetture intestate a se stesso ed a società da lui controllate:
    - . autovettura VOLVO modello 144.6.348Y targata PT 122061;
    - . autovettura JAGUAR targata PT 110133;
    - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 137402;
    - . autovettura RANGER ROVER targata PT 122955;
    - . autovettura ALFA ROMEO Alfetta targata PT 147831;
    - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 104912.
  - é l'effettivo proprietario dello yacht "POWER" aventi le seguenti caratteristiche:
    - . stazza lorda: tonnellate 71,25;
    - . lunghezza: metri 22,84;
    - . apparato motore: 2 motori Diesel da HP 675 ciascuno;
    - . membri di equipaggio: tre;
    - . batte bandiera Panamense ed é intestato alla Società "FUECO S.A." di Panama;
    - . procuratore di detta società é il dott. FRANCESCO TULLI, con studio in Viareggio, via Paolina Bonaparte n. 114, al quale é stato riconosciuto un compenso annuo di £. 300.000. Come è specificato in calce alla presente, sono in corso accertamenti riguardo.
  - La signora CACCIA Mirella, moglie del LENZI Luigi, risulta essere casalinga; tuttavia ella cura personalmente gli interessi della S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.", con sede in Quarrata Piazza Risorgimento n. 46. Inoltre, nella misura indicata successivamente, ha la partecipazione nelle seguenti società:
    - . S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI LUIGI & C.";
    - . S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." attraverso la S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
    - . S.a.s. "IMMOBILIARE DELTA".

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 4 -

26

Non risulta che la predetta signora CACCIA Mirella sia proprietaria di autovetture, natanti ed aerei.

- entrambi i figli di LENZI Luigi sono studenti. Il primo é iscritto presso l'Università di Firenze, il secondo frequenta le scuole medie a Quarrata.

2) Possidenze immobiliari:

Tutte le trascrizioni immobiliari rilevate a nome dei componenti la famiglia LENZI, sono dettagliatamente riportate nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

Le trascrizioni ipotecarie relative ai beni del LENZI Luigi e della società da lui controllata, sono indicate nell'allegato n. 2.

Le trascrizioni immobiliari risultanti a nome delle persone controllate nelle società costituite dal LENZI Luigi, sono riportate negli allegati 3 - 4 - 5 e 6.

3) Cointeressenze in attività commerciali ed industriali:

Nel corso degli accertamenti eseguiti dal nucleo regionale pt di Firenze e dal nucleo pt di Pistoia é stato rilevato che al LENZI Luigi ed alla moglie CACCIA Mirella fanno capo le seguenti società:

- a) S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." con sede legale amministrativa e stabilimento in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 37.

La società é stata costituita in S.p.A. il 21.7.1962 e quindi trasformata in S.a.s. l'11.4.1967, con un capitale sociale di £. 200.000.000 aumentato a £. 400.000.000 mediante conferimenti in danaro da parte di CACCIA Mirella per £. 20.000.000 e da parte di LENZI Luigi per £. 180.000.000, con atto pubblico rogato dal Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia in data 29.4.1974, registrato a Pistoia il 13.5.1974 al n. 1749.

Successivamente, con atto pubblico rogato dal Notaro Giuseppe BIANCHI da Firenze in data 9.4.1976, registrato a Pistoia il 13.5.1976 al n. 5076, il capitale sociale é stato aumentato a £. 650.000.000 e con lo stesso atto entrava a far parte della società, in qualità di socio accomandante, la S.a.s. "IMMOBILIARE ELETTRA" di LENZI Luigi & C, con sede in Firenze, via delle Piagge che n. 62.

A seguito di tale aumento, il capitale sociale risulta così ripartito:

- . LENZI Luigi .....£ 376.000.000;
- . IMMOBILIARE ELETTRA S.a.s.....£ 250.000.000;
- . CACCIA MIRELLA in LENZI.....£ 24.000.000.

La società ha per oggetto la fabbricazione di mobili tappezziati ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

RISERVATO

- 5 -

267

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 53576 del 5 settembre 1962.

Nei confronti di detta società, in data 3 giugno 1975, il nucleo di Pistoia iniziava una verifica fiscale limitata al solo settore dell'imposizione diretta. Poiché in sede di esame della documentazione reperita, i militari operanti rilevavano l'omissione del libro giornale e del libro delle procedure meccanografiche per gli anni 1974 e 1975, nonché l'omesso aggiornamento del libro dei corrispettivi da gennaio a maggio 1975 e dei registri delle fatture attive e passive dal 31 marzo al 15 maggio 1975, la verifica, per disposizioni del comandante del gruppo di Pistoia, veniva estesa anche al settore dell'imposizione indiretta. I risultati di questa verifica si concludevano in data 27 giugno 1975 con l'accertamento delle seguenti violazioni:

- in materia di I.V.A.:

- . violazioni all'obbligo della registrazione  
I.V.A. relativa.....£. 77.493.703;
- . violazioni all'obbligo della dichiarazione  
I.V.A. relativa.....£. 101.164.
- . altre violazioni;

- in materia di II.DD.:

- . violazioni all'obbligo della contabilità.

I relativi atti compilati sono stati inviati all'Ufficio Provinciale IVA ed all'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Pistoia.

Per tutta la durata della verifica, il sig. LENZI Luigi, assente per i motivi indicati al precedente punto 1, lettera d) è stato rappresentato dal dott. Salvatore PILOTTI, nato il 18 gennaio 1927 a Teramo e residente a Firenze, viale Matteotti n. 25, marito di procura institoria.

Questi, da circa un anno è stato nominato direttore generale della società con i più ampi poteri. Sotto la sua direzione è stato attuato manifestamente quel programma di ridimensionamento dell'azienda di cui è fatto cenno a pagina 7 dell'appunto cui la presente relazione si riferisce.

In effetti il ridimensionamento è già in atto da alcuni anni e guarda soprattutto il settore produttivo della società così come si deduce dal seguente prospetto dimostrativo della media numerica annuale del personale dipendente:

	<u>Operai</u>	<u>Apprendisti</u>	<u>Impiegati</u>
anno 1969 n.	215	9	39
anno 1970 n.	191	6	43
anno 1971 n.	167	2	39
anno 1972 n.	139	2	38
anno 1973 n.	101	2	36
anno 1974 n.	89	-	33

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 6 -

27

Nel secondo semestre 1974 e nel primo semestre 1975 circa un terzo degli operai dipendenti é stato posto in "cassa integrazione". Inoltre, come si evidenzia nell'allegato n. 2, nel periodo agosto-ottobre 1974, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Toscana, la Banca Popolare di Novara, il Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Italiano hanno sospeso qualsiasi finanziamento e non hanno iscritto, in forza di Decreti Ingiuntivi emessi dai Tribunali di Pistoia e Firenze, ipoteche giudiziali per un ammontare di £. 1.106.677.974 di solo capitale sui beni del LENZI Luigi, del padre Nello e della S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" proprietaria dell'immobile in cui ha sede il mobilificio.

b) S.a.s. "L.2000 DI CACCIA MIRELLA & C." con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 46.

La società é stata costituita in data 22.7.1970 con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 23.7.1970 al numero 20853.

Ha un capitale sociale di £. 20.000.000 così ripartito :

- . LENZI Luigi.....£. 19.000.000;
- . CACCIA Mirella.....£. 1.000.000.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 30 luglio 1970 e presso il Registro delle Società presso il Tribunale di Pistoia al n. 2381 del 28.7.1970.

Dal 3 all'11.6.1975 il nucleo pt di Pistoia ha eseguito nei confronti di detta società una verifica fiscale ai soli fini delle imposte dirette, accertando le seguenti violazioni:

- . omessa tenuta del libro giornale per gli anni 1974 e 1975;
- . omessa operazione di ritenuta di acconto su reddito di lavoro autonomo:

Imposta relativa.....£. 30.895

c) S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C." con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 5.

La società é stata costituita con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia in data 30.11.1959 registrato a Pistoia l'11.12.1959 al n. 162 vol. 261 mod. 1, sotto la denominazione di "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA S.r.l." con amministratore unico LENZI Luigi.

In data 18.5.1973 é stata trasformata in S.p.A. conservando la medesima ragione sociale, il medesimo oggetto dell'attività ed il medesimo amministratore.

In data 30.4.1974, con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI da Pistoia é stata trasformata nell'attuale forma di S.a.s..

Ha un capitale sociale di £. 18.000.000 così ripartito:

./.

RISERVATO

271

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."  
socio accomandante.....£. 17.400.000;
- LENZI Luigi - socio accomandatario - .....£. 600.000.

Oggetto dell'attività é l'acquisto, la vendita e la conduzione di beni immobili, agricoli e boschivi, la compartecipazione e la conduzione di altre aziende.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa a nome della società risulta la seguente trascrizione:

- "il sottoscritto Cancelliere presso il Tribunale di Bologna manda la trascrizione del decreto di trasferimento in data 27.6.1958 registrato a Bologna il 3.8.1958 al n. 345, sull'immobile costituito da: terreno adibito a parco in località "Focette", in angolo tra via Focette e via Trippa nel Comune di Pietrasanta con sovrastante fabbricato a due piani e vani otto non ultimato adibito a villa privata, con annesso garage e piccola abitazione del custode, per complessivi mq. 1.100 a favore della S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" con sede in Pietrasanta (ora a Quarrata) a cui l'immobile suddetto é stato trasferito a seguito di vendita senza incanto contro TONINI Marco, nato a Pietrasanta il 24.4.1931, dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Pisa il 27.6.1958."

La villa di cui sopra é in uso alla famiglia LENZI.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia a nome della società risultano le seguenti trascrizioni:

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 12.12.1968 al n. 2232 vol. 86, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £. 300.000, un vecchio fabbricato ad uso civile abitazione (Caserma CC) posto in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 21, con annesso terreno di mq. 680.
- con atto Notaro D'ERRICO di Quarrata dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 17.9.1970 al n. 5630, la S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" ha venduto al sig. LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, il terreno annesso al fabbricato di cui al precedente.

A nome della società non sono state rilevate altre trascrizioni né presso le Conservatorie di Pistoia e Pescia, né presso la Conservatoria di N.C.E.U..

- d) S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

./.

RISERVATO

La società é stata costituita con atto pubblico di trasformazione di società redatto il 28.12.1973 dal Notaio Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia, registrato a Pistoia il 15.1.1974 al n. 336, con il quale veniva trasformata la preesistente S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" con sede in Quarrata, via della Libertà n. 13.

Ha un capitale sociale di £. 45.000.000 interamente versato, così ripartito:

- . S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."  
socio accomandante.....£. 42.500.000;
- . LENZI Luigi - socio accomandatario - .....£. 2.500.000.

La società é iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 10000000000. Ha per oggetto l'amministrazione e la conduzione di beni urbani, agricoli e boschivi, allo scopo di gestirli sia in condizione di locazione, sia in mezzadria o in altre forme che saranno di volta in volta ritenute utili dall'amministrazione, nonchè la partecipazione alla conduzione di altre aziende.

A nome della società sono risultate le seguenti trascrizioni immobiliari :

- . con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato a Pistoia l'8.10.1962 al n. 1136 vol. 273, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 8.000.000, vari locali ad uso laboratorio in Quarrata, via Montalbano Umberto, ed un complesso industriale e quartieri per complessivi vani 18 in via Montalbano.
- . con atto Notaro Francesco FERI di Pescia, registrato a Pescia l'11.11.1962 al n. 10000000000, la signora RINATI Omelia, nata NANNINI, ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 3.100.000, un fabbricato di civile abitazione con giardino in Quarrata, via Montalbano.
- . con atto Notaro Maurizio ERSOCH di Pistoia, in data 10.12.1969, il sig. GIAUCHI Lionello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 2.700.000, un terreno edificativo in Quarrata.
- . con atto del 22.3.1963, registrato l'11.4.1963 al n. 1517 vol. 200 a Pistoia, la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha rilevato i beni del fallimento di INNOCENTI Aldo e Silvano, costituiti da un complesso immobiliare in Quarrata, via Montalbano, di mq. 270 mila, due quartieri, per il prezzo dichiarato di £. 26.700.000.
- . con atto Notaro Romana VILLORESI, in data 10.12.1969, il sig. BELLINI Armando ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, un capannone in Quarrata, via Evangelisti Torricelli - via Fermi.

./.

REDAZIONE

- 270
- Notaro D'ERRICO dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 15.9.1970 al n. 4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.100.000, una porzione dell'edificio in corso di costruzione in Quarrata, via Montalbano.
- con atto Notaro Andrea SALANI di Firenze in data 28.12.1973, registrato a Pistoia al n. 556 in data 23.1.1974, il sig. LENZI Luigi e la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", mq. 1500 di terreno fabbricabile in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.500.000, di cui £. 15.000.000 per diritti venduti da LENZI Luigi e £. 5.500.000, per diritti venduti dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO."
  - con lo stesso atto la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla società "DELTA" un appezzamento di terreno di mq. 1500 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.550.000.
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23175, la S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", una parte del fabbricato di civile abitazione posto nel Comune di Quarrata, Trieste, angolo Piazza Risorgimento, per il prezzo dichiarato di £. 3.000.000.
- e) S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECHI
- La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPICHI in data 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 71, vol. 1°.
- Ha un capitale sociale di £. 100.000.000 così ripartito :
- MASSALA ETABLISSEMENT SHAON con sede in SHAON (Liechtenstein), rappresentata da Hans SCHAEERER e da Herbert BATLINER, entrambi amministratori della predetta società - socio accomandante ..... £. 98.000.000
  - CACCIA Mirella - socio accomandatario ..... £. 2.000.000
- All'atto della costituzione, la società aveva la sede a Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI. Dal 10.9.1974 la sede è stata trasferita all'attuale indirizzo.
- La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari, la partecipazione ad imprese commerciali, industriali, direttamente che indirettamente, ed ogni attività inerente all'oggetto sociale, compresa la partecipazione alla sottoscrizione del capitale tanto in sede di costituzione quanto con apporti successivi, il compimento di qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, il rilascio di avalli e fidejussioni e garanzie reali inerenti l'attività sociale.

./.

RISERVATO

~~non~~ non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

f) S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPIGHI di Prato in data 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 7.

Ha un capitale sociale di £. 220.000.000 così ripartito:

- . SOC. ARTIDORO HOLDING A.G. con sede in ZUG (Svizzera), rappresentata dall'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI residente a Pistoia, Corso Gramsci n. 34 (studio - socio accomandante .....£. 215.600.000)
- . LENZI LUIGI - socio accomandatario .....£. 4.400.000

La società fino al 10.5.1974 aveva la sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI.

È iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari, partecipazione in imprese commerciali ed industriali.

A nome della società non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

g) S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro GUNNELLA di Firenze il 5.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45216.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così suddiviso:

- . CHITI Alfredo, nato a Pistoia il 25.7.1936 e residente a Sambuca Pistoiese - socio accomandante .....£. 450.000
- . CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia via Cosimo Trinci n. 8 - <sup>socio</sup> accomandatario e d'opera -
- . DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente, via Cosimo Trinci n. 8 - socio accomandante .....£. 450.000

In data 6.7.1974 i soci CHITI Alfredo e DEGL'INNOCENTI Marco hanno ceduto le proprie quote ammontanti a £. 900.000 alla S.a.s. "ARRE DI G. GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro, la quale assume la veste di socio accomandante, come da atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

./.

RISERVATO



## RISERVATO

- 11 -

275

Con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23775, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 27.000.000 e dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 3.000.000, un fabbricato di civile abitazione con annesso giardino in Quarrata, via Trieste, angolo Piazza Risorgimento.

**h) S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCONCI**

La società é stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45217.

Ha un capitale sociale di £. 900.000, così ripartito:

- CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza, socio accomandante.....£. 450.000
- DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante -.....£. 450.000
- CENSINI Margherita, generalizzata in precedenza - socio accomandatario e d'opera.

Nella compagine sociale, sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del dott. Alfredo alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa, in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;
- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del sig. Degli Innocenti Marco alla stessa società "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa in data 6.7.1974 al n. 44943 registrato a Firenze il 9.7.1974.

La società é iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 2000 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rurali ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto del Notaio Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 17.7.1974, la società ha acquistato dal sig. LENZI Nello, per il prezzo dichiarato di £. 40.000.000, vari appezzamenti di terreno in un corpo per complessivi mq. 79.930.

**i) S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA" con sede in Firenze, Via dei Conti, presso lo studio del dott. BENEDETTI.**

La società é stata costituita in data 27.11.1972 con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 5.12.1972 al n. 12070.

Ha un capitale sociale di £. 1.000.000 così ripartito:

- BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7.5.1950 ed è residente, via della Repubblica della Valdossola n. 2 - 50010, da £. 10.000 ciascuna;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 12 -

27

- BEDINI Licia, nata il 31.10.1931 a Firenze ed ivi residente  
Volta n. 147 - n. 50 azioni da £. 10.000 ciascuna.

In data 26.11.1973, come da fissato bollato del Notaio SALANI Firenze, la signora BIANCHI Fernanda cedeva le proprie azioni SCATRAGLI Maria Conforta, nata ad Arezzo il 18.6.1941 e residente a Firenze, via Pontassieve n. 23.

In data 8.4.1974, come da fissato bollato del Notaio SALANI Firenze, le signore BEDINI Licia e SCATRAGLI Maria Conforta cedevano le rispettive azioni al sig. LENZI Luigi.

In data 28.5.1974, come da fissato bollato del Notaio PICCINI Empoli, il sig. LENZI Luigi cedeva alla moglie CACCIA Maria Conforta azioni da £. 10.000 ciascuna.

Amministratore unico della società é il sig. LENZI Luigi.

E' iscritto alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 239297 ed ha per oggetto l'acquisto di beni immobili, la loro trasformazione e vendita, la costruzione di immobili di qualsiasi tipo e la loro amministrazione ed ogni altra operazione immobiliare.

Con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 31.12.1973 al n. 13449, la società ha acquistato:

- un appezzamento di terreno di mq. 1500 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, da LENZI Luigi, per £. 15.000.000 e dalla società "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 5.500.000;
- un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 300 in Quarrata all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, dalla S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO";
- un appezzamento di terreno di mq. 1560 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.000.000 da Lenzi Michele MICHELOZZI da Quarrata.

- 1) S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C." - con sede in Empoli, via Panche n. 62, presso lo stadio del calcio

La società é stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44770.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza -  
socio accomandante.....£. 450.000
- DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante - .....£. 450.000
- CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, generalizzata in precedenza - socio accomandatario e di opera.

RISERVATO

RISERVATO

- 13 -

271

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247753 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2668, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 13.000.000 e da LENZI Luigi per £. 3.500.000, un podere con casa colonica in Quarrata - popolo di Valenzatico - della superficie mq. 46.820.

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45219, il dott. CHITTI ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C."

Con atto del Notaio Giuseppe Gunnella di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220, il sig. DEGL'INNOCENTI Marco ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla suddetta società "ARRA DI G.GALLI & C."

m) S.a.s. ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società é stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44777.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- . BALDI Andrea, nato a Pistoia il 7.10.1950 ed ivi residente, via Gora e Barbatole n. 58 - socio accomandante.....£. 450.000
- . PAOLIERI Maris, nato a Tizzana (PT) il 17.10.1931 e residente a Quarrata (PT), via Vecchia Fiorentina n. 266 - socio accomandante.....£. 450.000
- . DAMI Pietro, nato il 22.12.1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n. 488 - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247754 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio BANCHELLI di Pistoia in data 6.7.1974, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2667, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 7.000.000 e da GIUNTINI Giuseppe per lire 2 milioni, un appezzamento di terreno con casa colonica in Quarrata Viale Europa, della superficie complessiva di mq. 18.725.

Nella compagine sociale sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- . cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte di [ ] alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;

./.

RISERVATO

## RISERVATO

- 14 -

cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte di PAOLIERI Maris alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221.

n) S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." - con sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro.

La società è stata costituita il 6.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45218.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6.12.1944, residente in Quarrata, via Trieste n. 34, residente a Prato, Via Fiorentina n. 14 - socio accomandante £. 900.000;
- GALLI Giovanni, nato a Firenze il 18.5.1922 e residente a Bagli a Ripoli, località Grassina, via Costa al Rosso n. 48/A - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247654 ed ha per oggetto assumere partecipazioni in altre società ed enti preferibilmente in società immobiliari, con espressa esclusione della raccolta di risparmio tra il pubblico; provvedere al finanziamento ed al funzionamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali ha partecipazioni; effettuare operazioni di compravendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati, quotati e non quotati in borse italiane ed estere; svolgere tutte le operazioni mobiliari immobiliari direttamente o indirettamente connesse.

La società ha effettuato i seguenti acquisiti di quote di altre società:

- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA di Firenze del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220;
- dal sig. BALDI Andrea, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;
- dal sig. PAOLIERI Maris, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIO DI LINO DI M. CENSINI & C." con atto del notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 15 -

27-

- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 449442;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974, al n. 449442;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

4) Conclusioni di carattere informativo:

Le società menzionate nel presente rapporto sembrano poggiare su intese politiche e su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico.

In concreto sembra potersi affermare che le scelte delle parti estranee alla famiglia nella costituzione delle società avvengono sulla matrice comune di uguali ideologie.

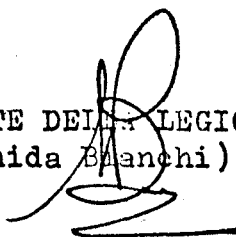
- b) Nel corso delle lunghe indagini ed accertamenti non é stato possibile acclarare la partecipazione diretta del LENZI a società straniere costituite all'estero.

Tuttavia sono in corso accertamenti intesi ad acquisire:

- elementi probanti in ordine alla proprietà da parte del LENZI dello yacht "POWER" intestato alla società panamense "FUOCO S.A.";
- i rapporti tra il predetto LENZI e la suddetta società "FUOCO S.A.".

- 5) Il complesso degli elementi acquisiti nei confronti di tutte le società e persone che hanno formato oggetto degli accertamenti é stato segnalato d'iniziativa, da parte del nucleo pt di Firenze agli Uffici Distrettuali delle I.P.D. competenti.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)



RISERVATO

PLI 100 L

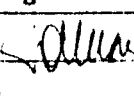
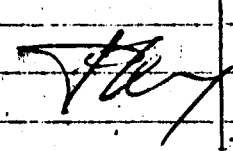
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
II REPARTO

FASCICOLO N. 1/36755

ALLEGATO N. 1

alla lettera  
298/RR/S.I.  
del 5.6.1981

INDICE DEI DOCUMENTI del Fasc. 1/36755

N. Ord.	ENTE ORIGINATORE	N. atto	Data	Varie
1	Centro Firenze	1(1122)	17.8.1974	Doc. 8
2	Centro Firenze	2(1122)	10.9.1974	Doc. 9
con allegato appunto scritto a mano datato 16 settembre.				
3	Centro Firenze	3(1122)	22.9.1974	Doc. 10
con allegati appunti scritti a mano datati 30 sett. e 15 ott. 1974				
4	Promemoria del II Reparto	-	15.10.1974	Doc. 11
con allegato appunto del Comandante Generale datato 19/8				
5	Centro Firenze	4(1122)	15.10.1974	Doc. 12
6	Promemoria del II Reparto	-	9.11.1974	Doc. 12/Bis
7	Comando Generale - II Reparto	26518/S.I.	21.11.1974	Doc. 12/Ter
con allegato appunto scritto a mano datato 23 novembre.				
8	Comando Generale-Uff. Oper. n.	22727/R/229	19.12.1974	Doc. 14
9	Legione Firenze	2285/R/229	19.12.1975	Doc. 18
10	Promemoria del II Reparto	-	17.5.1976	Doc. 19
11	Comando Generale-II Reparto	11395/S.I.	22.5.1976	Doc. 20
<p style="text-align: center;">IL CAPO REPARTO (Col. Luigi Lamare)</p> 				
<p>Nell'elenco c'è un errore per quanto riguarda il nr. di atto dei documenti emessi dal Centro Firenze; il documento di cui al nr. 1 dell'ordine non reca un nr. di atto mentre gli altri sono numerati nell'ordine di 1(1122), 2(1122) e 3(1122).</p> <p>Meloni 8 510 15/01</p> 				

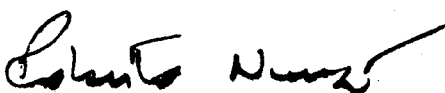
281

ALLEGATO N. 2DICHIARAZIONE

In relazione alle annotazioni apposte in calce alla minuta del promemoria per il Comandante Generale predisposto in data 15 ottobre 1974 e firmato dal Capo Reparto pro-tempore Col. Salvatore FLORIO, dichiaro quanto segue:

- a. le annotazioni costituiscono la trasposizione degli adempimenti compiuti dal Capo Reparto verso la superiore gerarchia nonchè degli ordini a suo tempo impartitimi dallo stesso ufficiale;
- b. per quanto attiene, in particolare, all'invio di fotocopie di appunti al Ten. Col. TRISOLINI per la consegna al Comandante Generale, di cui alla seconda parte dell'annotazione, ritengo di poter precisare che si tratti degli appunti dettagliatamente indicati nei fogli 119/RR/S.I. del 1° aprile 1981 e 132/RR/S.I. del 2 aprile 1981, diretti dal II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza al Comandante del Nucleo Regionale pt di Milano.

Roma, li 5 giugno 1981

  
- Ten. Col. Roberto Nunzi -



Ns.===

Vs.===

Not.

F. varie ed az.pers.

Dir. S.
F. 10/5

282

Da: C.IO

A : C.le

li 17.8.1974

1 (1122)

A P P U N T O

Oggetto: Richiesta di notizie - Lenzi Luigi da Quarrata (Pt).

- Riferimento richiesta telefonica del 15.8.1974 (Dr.Adone).
- Trasmetto l'allegata situazione informativa concernente il nominato LENZI Luigi da Quarrata (Pt).

SCHEDA

SITUAZIONE INFORMATIVA

283

1) Notizie anagrafiche

- LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (Pt) il 27.1.1931, residente in Quarrata (Pt), via Trieste n° 34 coniugato con
- CACCIA Mirella Liliana di Ansemo Paolo e di Muzzin Irene, nata a Pordenone il 19.5.1931, ha due figli
- Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30.6.1955
- Franca nata a Firenze il 18.6.1963.

2) Attività

Il Lenzi è interessato nelle seguenti società:

- "Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C." s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento.

Trattasi di azienda produttrice di mobili e salotti imbottiti, nota in campo nazionale.

Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., trasformata in s.a.s. in data 11.4.1967.

Iscritta al n°53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.

Capitale sociale 200 milioni.

Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario Lenzi Luigi.

Attività : fabbricazione e commercio di mobili tappezzati.

In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n°3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cresci Sergio - commercialista).

Unità locali : Quarrata - p.za Risorgimento - stabilimento di prod.

Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredi

Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredi in genere.

- 2° foglio -

• Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata

284

• Immobiliare Medicea s.a.s.

3) Posizione economica

• Il Lenzi Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquisito attraverso le sue attività economiche.

• Notevoli le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società prima menzionate od alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del Lenzi presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

Tra le varie proprietà in particolare sono da citare:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento
  - fabbricato sede della sala esposizione in Quarrata, via Montalbano
  - villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del Lenzi; trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco
  - villa in Marina di Pietrasanta - loc. Focette (LU) via Astoria n°9
  - proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.
- Tenore di vita molto elevato. Frequenti viaggi all'estero.

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinnova con frequenza il parco macchine.

Ci risulta che è proprietario di uno yacht battente bandiera panamense; in effetti sembra che egli figuri solamente come noleggiatore di detto natante, il cui proprietario è una società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il panfilo Cariddi che figurava di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (procuratore Di Carlo Eugenio - La Spezia via Crippi 125); in atto impiega il panfilo POWER anch'esso battente bandiera panamense.

Frequentemente dà feste e ricevimenti ad alto livello, con partecipazione dei maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia.

- 3° foglio -

- Disponibilità finanziarie di notevole rilievo, in buona parte, secondo le voci correnti nella zona, trasferite all'estero. In proposito ci è stato riferito che sul finire del 1973 o all'inizio del 1974 il Lenzi ha trasferito clandestinamente in Svizzera circa due miliardi di lire, su tale punto, peraltro, la fonte non ci ha potuto fornire più precisi ragguagli.
- Nel corso del 1970 l'I.M.I. ha concesso al Lenzi un finanziamento di 315 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni) con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.
- Nel corso del 1973 il Lenzi ha ottenuto vari mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di Lenzi Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

#### 4) Orientamento politico

- Il Lenzi è simpatizzante del partito politico della destra nazionale. Di tale suo orientamento non ha mai fatto mistero. Mantiene frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti di tale partito e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino - americani.
- Malgrado il suddetto indirizzo politico il Lenzi ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

#### 5) Amicizie e rapporti

- Mantiene costanti e frequenti rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della Questura, della magistratura e dei comandi territoriali dei CC.
- In questa sede riteniamo utile segnalare l'esistenza di rapporti

- 4° foglio -

con le sottoindicate persone :

- GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario d'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
- BATISTA Maria De Lourdes nata a Filiberto Caldeira - Brasile - il 17.8.1944 (ovvero CAUDES Maria nata S.Paolo - Brasile - 17.8.1944, pass. n°834240 rilasciato S.Paolo il 29.10.70). La predetta in data 13.9.1972 era ospite in Quarrata nella villa del Lenzi e fu identificata in quella data nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata dalla Squadra Mobile di Pistoia (operazione condotta per sospetta detenzione di armi da parte del Lenzi);
- MAGALHAES Soares Sidney, nato S.Paolo - Brasile - il 7.9.1936, trovato in Focette, ospite nella villa del Lenzi, nel corso di analoga operazione di polizia condotta a quella sede sempre in data 13.9.72;
- STELLA Pippo, nato il 5.5.1937 a Mistretta (Me); nessun elemento particolare in ordine al predetto. Ci risulta solamente che in data 2.8.1972 egli era imbarcato quale passeggero a bordo del M.Y.Cariddi, unitamente a DONATO Graziella nata il 4.6.1946 a Vigo Lomoso (Tn) ed a LENZI Franco nato il 18.1.1963 (probabilmente trattasi invece di Lenzi Franca, figlia del Lenzi Luigi)

• In questa sede accenniamo anche alle seguenti amicizie sicuramente coltivate dal Lenzi nell'ambiente di Pistoia:

- Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
- Magg. Panella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia

#### ) Altre notizie

- Il Lenzi è noto nella zona in quanto è un appassionato di armi (o forse, più propriamente, un "patito"). Ci è stato riferito da fonti attendibili che egli non si limita solo a collezionare armi, ma ama anche sperimentarne l'efficacia, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Si dice anche che spesso userebbe portare armi a bordo del panfilo di sua proprietà, organizzando delle battute di "caccia"

— 5° foglio —

287

in alto mare con fucili e bombe a mano.

- Si sospetta che la sua dichiarata attività di collezionista di armi possa servire di mascheramento per scopi di natura diversa e che egli, in effetti, acquisti e detenga illegittimamente armi da guerra. Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza che, peraltro, si potesse sortire alcun concreto risultato (nel corso del 1972 fu istruito nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra, conclusosi con assoluzione perchè il fatto non costituisce reato, trattandosi di armi da collezione).

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, sembra con esito negativo, in data 12.8.74 a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna (ns.appunto 2(1105) del 14.8.74).

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il Lenzi sottostà scaturisca in buona parte da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

- Secondo notizie in possesso di codesta Centrale l'utenza del Lenzi è stata chiamata dal nominato Piromalli Giuseppe (periodo novembre 1973 gennaio 1974) sospetto di essere interessato a traffici di droga in unione con Piromalli Girolamo e Mazzaferro Girolamo (Vs. app. 9 ( 1/21195 ) del 2 febbraio 1974).
  - Notizie circa l'interessamento del Lenzi a traffici di droga ( a livello di consumo) erano già in nostro possesso, come riferito con nostro appunto 1 (1105) del 16.2.1974.
- Ci risulta, inoltre, che Nupo Reg. Firenze ha svolto indagini al riguardo a seguito di segnalazioni confidenziali, senza pervenire all'acquisizione di alcun concreto elemento.
- Per completezza accenniamo in questa sede a notizia raccolta nell'ambiente di Quarrata, della quale non abbiamo potuto ottenere un ri-

- 6° foglio -

scontro. Secondo tale notizia il Lenzi si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

7) Notizie desumibili da schedario Nupo Pistoia

Dall'esame del fascicolo concernente il soggetto, effettuato secondo le istruzioni di codesta Centrale in data 16.8.74 non si è acquisito alcun elemento di rilievo.

Gli unici documenti che possono presentare un qualche interesse sono i seguenti:

- foglio n°218/R del 14.10.1970 di Nupo Spezia, comunica che il Lenzi dispone del M.Y Cariddi;

- foglio n°246/R del 19.10.1970 di Ten.Viareggio, come sopra;

- foglio n°1400/23 del 6.8.72 di brig.lit.Ponza, come sopra.

Dal suddetto fascicolo risulta che il mobilificio Lenzi è stato sottoposto a verifica generale in data ottobre 1973 con l'accertamento di modestissime evasioni fiscali.

## IL COMANDANTE DELLA SEZIONE

289

16 mt - 12 CHITI anche  
 avuto un incidente  
 d'auto (a bordo una  
 cancella con la a  
 mano).

Perquisizioni in casa  
 (militari) e  
 c/o la indagante  
 x l'identificazione  
 di questo CHITI con  
 quello delle due  
 ultime società

1 / 41

\* Il levi sarebbe stato  
 lavorato in finanza  
 unito a un altro  
 partito con il cui  
 azienda (indagine in  
 corso nell'ente finanzia-  
 to e conferma della  
 vicenda della società)

\* Conoscenza nell'ambiente  
 della G+F anche in  
 Firenze (SCI)



Doc. 9

- 5<sup>a</sup> Sezione -

1 (1122) del 17.8.1974 collo 1/30755 Da: C. 10 290  
vs. == A : Centrale  
Not. li, 10 SETTEMBRE 1974  
f. varie ed az. pers. Nr. 2 (1122)

A P P U N T O

OGGETTO: Richiesta di notizie - LENZI Luigi da Quarrata (PT).

- Riferimento istruzioni ricevute in data 19.8.1974.
- Ad integrazione delle notizie fornite con l'appunto cui faccio seguito trasmetto l'allegata situazione informativa concernente, in particolare, la posizione economica e fiscale del nominato in oggetto.

SCHWAB 11 LUG 1975

SITUAZIONE INFORMATIVA

291

(10.9.1974)

La presente situazione informativa concernente in modo particolare la posizione economica e la situazione fiscale del nominato LENZI Luigi si articola nelle seguenti parti:

- A.- Attività economiche nelle quali è interessato (direttamente o mediamente)
- B.- Proprietà immobiliari
- C.- Natanti
- D.- Posizione fiscale del soggetto
- E.- Conclusioni.

Attività economiche

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

1.- "Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C." s.a.s.

per tale azienda si confermano le notizie già fornite con la situazione informativa del 17.8.1974.

A completamento di tali notizie si precisa che unici soci nell'azienda figurano in atto il Lenzi Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri 25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, Lenzi Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà (si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

2.- "Società Immobiliare Medicea"

- . costituita il 30.11.1959 come s.r.l.
- . sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo
- . capitale iniziale lire 900.000 (880.000 Lenzi Luigi - 20.000 Caccia Mirella)

293<sup>II</sup>

- oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili
- in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 18.000.000.= (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata)
- in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarrata, piazza Risorgimento nr. 5
- in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi e C."
- in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale
- alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito:
 

LENZI Luigi . . . . .	L. 600.000.=
s.a.s. " <u>ASTRA di Caccia Mirella e C.</u> " . . . . .	" 17.400.000.=
- rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario Lenzi Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:
  - 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "Le Focette" (Lucca)
  - 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località Abetone (PT)
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 

- capitale sociale . . . . .	L. 18.000.000.=
- immobili . . . . .	L. 15.775.198.=
- cassa contanti . . . . .	" 7.582.=
- deposito cauzionale. . . . .	" 63.000.=
- spese trasformazione società . . . . .	" 105.000.=

. / .

294 (III)

- perdite precedenti . . . . .	L.	1.985.335.=	
- perdita 1973 . . . . .	"	<u>63.885.=</u>	
totale a pareggio . . . . .	L.	18.000.000.=	
conto perdite e profitti			
- affitti attivi . . . . .	L.	250.000.=	
+ spese generali . . . . .	L.	72.350.=	
- imposte e tasse . . . . .	"	241.535.=	
- perdite anno 1973 . . . . .	L.	<u>63.885.=</u>	
		313.885.=	313.885.=

3.- "Società Immobiliare Montalbano"

- costituita il 21.7.1962 come S.p.A.
- sede in Quarrata, via della Libertà nr. 13
- capitale iniziale L. 1.000.000.= (ripartito tra Lenzi Luigi e Lenzi Nello, padre del predetto)
- in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a lire 45.000.000 (sempre suddiviso tra Lenzi Luigi e Lenzi Nello)
- in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di Lenzi Luigi e C."
- in pari data il capitale risulta così suddiviso
  - L. 2.500.000 Lenzi Luigi
  - L. 42.500.000 soc. ASTRA rappresentata da Caccia Mirella
- in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche nr. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ot  
tavio
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1729) non risultano operazioni compiute dalla società
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:

. / .

(IV)

295

attivo

- cassa . . . . .	L.	625.816.=	
- immobili . . . . .	"	68.291.812.=	
- perdite esercizi precedenti . . . . .	"	<u>1.179.865.=</u>	<u>70.697.493.=</u>

passivo

- capitale sociale . . . . .	L.	45.000.000.=	
- debitori e creditori diversi . . . . .	"	6.803.432.=	
- cassa risparmio c/mutuo . . . . .	"	4.691.446.=	
- fondo ammortamento immobili . . . . .	"	13.863.881.=	
- utile esercizio . . . . .	"	<u>338.734.=</u>	<u>70.697.493.=</u>

conto perdite e profittiu t i l e

- rendite (affitti) . . . . .	L.	3.060.000.=	
-------------------------------	----	-------------	--

s p e s e

- interessi passivi . . . . .	L.	992.474.=	
- imposta società . . . . .	"	403.770.=	
- ammortamento immobili . . . . .	"	993.760.=	
- spese generali . . . . .	"	735.032.=	
- utile esercizio . . . . .	"	<u>338.734.=</u>	<u>3.060.000.=</u>

+.- "Astra di Caccia Mirella e C." soc. a. s.

- . costituita il 20.12.1973
- . sede in Prato, via Siena nr. 3 presso studio dr. CRISCI Sergio - commercialista
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 245173 dal 5.4.1974
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al nr. 3384
- . capitale sociale L. 100.000.000.= così suddiviso
  - 20 carature pari a L. 2.000.000.-CACCIA Mirella -accomandatario
  - 980 carature pari a L.98.000.000.-"MASSALIA ESTABLISHMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein) rappresentata dall'avv.DEGLI INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci nr. 34 - Pistoia
- . oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari.Par

. / .

296 (V)

tecipazione ad imprese commerciali ed industriali sia direttamen  
te che indirettamente.

6.- "Lettera di Lenzi Luigi e C." soc. a.s.

- . costituita il 20.12.1973
- . sede in Prato, via Siena nr. 3 presso studio dr. Cresci Sergio -  
comercialista
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 245174 dal 5.4.1974
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al nr. 3383
- . capitale sociale L. 220.000.000 così suddiviso
  - 44 carature pari a L. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario
  - 2156 carature pari a L. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zu-  
rigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Mauri-  
zio, Corso Gramsci nr. 34, Pistoia
- . oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobi-  
liari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immo-  
biliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che in-  
direttamente.

6.- "L 2000 di Mirella LENZI e C." soc. a.s.

- . costituita il 22.7.1970
- . sede in Quarrata, via Trieste nr. 1. In data 6.11.1972 l'unità pro-  
duttiva è stata trasferita in Montemurlo (FI), via Lebriola nr. 110.
- . iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al nr. 70409 dal 31.7.1970
- . capitale sociale L. 20.000.000 così suddiviso
  - L. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario
  - L. 19.000.000 LENZI Luigi
- . oggetto: industria e commercio del mobilio, compra vendita delle ma-  
terie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti  
di mobilio ed arredamento.

7.- "Videone di M. Censini e C." soc. a.s.

- . costituita l' 11.7.1974
- . sede in Firenze, via delle Panche nr. 62 presso studio dr. CHECCHUC

. / .

(297)

/ CI Ottaviano - commercialista

- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247652 dal 23.7.1964
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22987
- capitale sociale L. 900.000.= così suddiviso
  - L. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone
  - L. 450.000 DEGL' INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci nr. 8
- socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci nr. 8, moglie dell'avv. Degl'Innocenti Maurizio
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

- "Poggiolino di M. Censini e C." soc. a. s.

- costituita l' 11.7.1974
- sede in Firenze, via delle Panche nr. 62 presso studio dr. CRESCI  
CUCCI Ottaviano - commercialista
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247653 dal 23.7.1974
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22986
- capitale sociale L. 900.000.= così suddiviso
  - L. 450.000 - Chiti Alfredo
  - L. 450.000 - Degl'Innocenti Marco
- socio accomandatario Censini Margherita
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

quanto riguarda le società indicate ai precedenti punti 4 e 5 risultano che l'avv. Degl'Innocenti Maurizio - amico della famiglia Lenzi - avrebbe ricevuto precise istruzioni per la costituzione delle due società dal dr. Cresci Sergio. Su invito del commercialista il Degl'Innocenti si recò in Svizzera dove prese primi contatti con il dr. BERRA

. / .



2981

Wilcare - direttore generale dell' Unione Banche Svizzere di Lugano - che lo indirizzò presso certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74111 di Lugano - con la quale il professionista pistoiese mantenne i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Le società di cui ai precedenti punti 7 e 8 sono state indicate in quanto hanno recentemente acquistato immobili dal Lenzi Luigi. Poichè nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio del l' avv. Maurizio Degl'Innocenti, evidentemente legato agli interessi della famiglia Lenzi, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia Lenzi.

Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di Lenzi Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei Registri Immobiliari che potrebbe essere effettuato successivamente.

A titolo puramente orientativo elenchiamo, di seguito, gli immobili, intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A o componenti la famiglia Lenzi) che sono nella disponibilità del ripetuto Lenzi Luigi.

In Quarrata

- via Bonaccorso da Montemagno, casa civile abitazione
- via Roma, magazzini ed abitazioni
- Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma CC
- Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici
- Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobili gravato da mutuo di circa L. 130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena)
- Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi)
- via Montalbano - edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti tre dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena)
- via Montalbano - mostra mobili ed appartamenti
- via Montalbano - mostra mobili ed appartamenti
- via Montalbano - magazzini
- nr. 2 poderi con case coloniche in via Europa
- podere con casa colonica in località Caserana.

In altre località:

- Abetone (PI) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione
- Marina di Pietrasanta (LU), villa
- Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno
- fattoria di 400 ettari in Calabria

C.- Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi od i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Secondo le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante.

- denominazione "POWER" battente bandiera panamense
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama
- stazza lorda tonnellate 71,25
- lunghezza mt. 22,84
- apparato motore diesel composto da nr. 2 motori da Hp 675 ciascuno
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare
- membri dell'equipaggio
  - MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante
  - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l' 8.1.1941 - motorista
  - QUARTARARO Michelangelo, nato a Augusta il 23.7.1932 - cameriere
- passeggeri
  - LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale
  - CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casalinga
  - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente
  - LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964
  - NANNINI Franca, nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga.

331

**D.- Posizione fiscale del soggetto**

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base imponibile di L. 30.000.000.= annui con un onere di imposta di lire 4.320.000.= annue, al netto di aggi di riscossione ed altri contributi.

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del Lenzi che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare in via riservata il reddito imponibile del Lenzi Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del Lenzi (operai ed impiegati addetti alla lavorazione dei mobili tappezzati ed alle mostre e vari altri impiegati) erano 160 circa con un imponibile complessivo ai fini della R.M., cat. C. 2, ammontante a L. 148.000.000.= circa.

**B.- Conclusioni**

Malgrado l'azione informativa svolta non ci è stato possibile acquisire alcun elemento che indichi l'esistenza di doppie contabilità tenute dal Lenzi per le aziende in cui è interessato. Abbiamo appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C." (di cui al nn. 1 dell'allegato A) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del Lenzi stesso; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il Lenzi si avvale e, in particolare, presso lo studio del dr. rag. CRESCI Sergio.

Ciò posto si riterrebbe opportuno che, nel caso di accertamenti nei confronti delle aziende in cui il Lenzi è interessato, venissero effettuati interventi anche nei confronti dei seguenti professionisti presso i cui uffici hanno sede legale alcune delle società del Lenzi:

CRESCI Sergio con ufficio in Prato, via Siena nr. 3

CHICCUCCI Ottaviano con ufficio in Firenze, via delle Panche nr.62

Si suggerisce che gli eventuali accertamenti siano affidati a Nupo Regionale Firenze.

308

1/10

RESERVATA AL CAPO DELLA 5<sup>a</sup> SEZIONE

. appunto - Richiesta di notizie.

304

## IL CAPO SERVIZIO INFORMAZIONI

Sig. Ugo Ninkal suo rientro:

esame e giudizio

30 set 74

\* Costoro:

- + rispetto all'alunno  
del 23 setta giudizio  
utilizzando quanto  
riporta c/lo con il  
no 3(1122), altro  
alunno x S.B.

15 set 74

/ ul

Doc. 10	
Fascicolo 136455-5	Sezione -

305

Ns. 2 (1122) del 10.9.1974

Da: C. 10

Vs. = =

A : Centrale

f. occ. e az. pers.

li, 22 SETTEMBRE 1974

Notizie:

Nr. 3 (1122)

A P P U N T O

OGGETTO: Richiesta di notizie. LENZI Luigi da Quarrata.

Nella scorsa settimana, in Quarrata, si era sparsa la voce di un intervento a favore della ditta Lenzi, consistente nella concessione di un credito agevolato di lire un miliardo al fine di evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva di mobili della ditta stessa ed il conseguente licenziamento dei circa 90 dipendenti addetti a tale attività (notizia riferita verbalmente al Dr. Nunzi).

Tale notizia non ha trovato conferma ufficiale.

In Quarrata circolano ancora le voci circa la concessione di un prestito agevolato (1 o 2 miliardi di lire), ma non esistono elementi concreti che confermino tale possibilità. La notizia, peraltro, potrebbe essere frutto di una campagna politica montata e condotta da esponenti di gruppi della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni a favore di persone compromesse politicamente e moralmente (il riferimento alla persona del Lenzi Luigi è evidente date le sue manifeste simpatie politiche e la scarsa correttezza amministrativa e fiscale attribuita al Lenzi stesso).

Al momento, comunque, l'attività produttiva continua (fatta eccezione per il reparto segheria che, com'è stato riferito in precedenza, è stato già chiuso) anche se non appare del tutto scongiurata la minaccia di ricorso alla cassa integrazione guadagni per i dipendenti della

SCRIPATO IL 11/10/1975



ditta. E' certo che da parte del partito di maggioranza relativa (che amministra il comune di Quarrata) sono già stati presi contatti ed attuati provvedimenti per una favorevole soluzione della situazione.

Il Lenzi Luigi, intento, continua a smantellare il consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità. Oltre a vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non appaiono motivi di dubbio, continuano anche i trasferimenti immobiliari di comodo, effettuati, cioè, a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso Lenzi Luigi.

Si è appreso, in particolare, della cessione di una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, nell'occasione suo procuratore) sita in Quarrata, nella centrale via Trieste, in parte occupata dal proprietario Lenzi Nello, acquistata dalla s.a.s. "VIDEONE di M. CENSINI & C." - indicata al punto 7 dell'allegato A del Ns. precedente appunto - per il prezzo dichiarato di L. 27.000.000.= (cifra che secondo gli esperti corrisponde a circa la metà del valore effettivo del fabbricato); altre cessioni a società di comodo paiono quelle effettuate a favore delle seguenti società:

a) - s.a.s. QUINTA di M. Censini e C., con sede in Firenze, via della Panche nr. 62 (recapito del commercialista CHECCUCCI Ottaviano), che ha acquistato, con due atti distinti, complessivi mq. 46.810.= di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata, località Valenzatico;

• costituita il 5.7.1974

• iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247753 dal 26.7.1974

• iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22985

• capitale sociale L. 900.000 così suddiviso

L. 450.000 - CHITI Alfredo (già generalizzato)

L. 450.000 - DEGL'INNOCENTI Marco (già generalizzato)

• socio accomandatario (socio d'opera) CENSINI Margherita (già generalizzata)

- 3 -

307

- oggetto "gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi".
  - con atti a rogito notaio Gunnella del 6.7.1974 i soci accomandatari cedono l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARMA di G. GALLI e C." con sede in Prato, via Fiorentina nr. 14.
- b)- s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C.", con sede in Firenze, via delle Panche nr. 62 (recapito del commercialista Checcucci Ottiviano), che ha acquistato mq. 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata, località Valenzatico
- costituita il 5.7.1974
  - iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247754 del 26.7.1974
  - iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al nr. 22984
  - capitale sociale L. 900.000 così suddiviso
    - L. 450.000 - BALDI Andrea nato a Pistoia il 7.10.1950 ed ivi residente in via Gora e Barbatole nr. 58
    - L. 450.000 - PAOLIERI Meris nato il 17.10.1931 a Tizzana (PT) e residente in Quarrata, via Vecchia Fiorentina, 266
  - socio accomandatario (socio d'opera) rag. Piero DAMI nato a Pistoia il 22.12.1929 ed ivi residente in via Dalmazia nr. 60
  - oggetto "gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi".
  - con atto a rogito notaio Gunnella del 6.7.1974 i soci accomandatari cedono l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARMA di G. GALLI e C."
- c)- s.a.s. ARMA di G. GALLI e C., con sede in Prato (FI), via Fiorentini na nr. 14 (società che ha rilevato l'intero capitale sociale della società elencate ai precedenti punti a) e b)
- costituita il 6.7.1974
  - iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al nr. 247654 dal 23.7.1974
  - iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al nr. 3535
- / •

- durata 31.12.2007
- capitale sociale L. 900.000 interamente sottoscritto dal socio ac comandante CACCIA Alessandro nato il 6.12.1944 a Pordenone e residente in Cuarrata, via Trieste (cognato del Lenzi Luigi)
- socio accomandatario (socio d'opera) GALLI Giovanni fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18.5.1922 e residente in Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassano, via Costa al Rosso nr.48/A
- oggetto "assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa.

In relazione alle società suddette sembra utile rappresentare:

- 1.- per quanto riguarda la società "QUINTA" valgono le considerazioni formulate sul conto delle società "VIDEONE" e "POGGIOLINO" di cui ai nn. 7 e 8 dell'all. A) al Ns. precedente appunto;
- 2.- il socio accomandatario della s.a.s. "ORIZZONTE", rag. Piero DALLI, è un professionista che collabora con l'avv. Degl'Innocenti Maurizio ed è amico personale del Lenzi Luigi;
- 3.- l'intero capitale sociale della "ARRA" è sottoscritto da CACCIA Alessandro, cognato del Lenzi Luigi.

Si trasmette, allegata, una situazione informativa compilata sul conto del segnalato CHITI Alfredo, socio accomandante delle "Videone" e "Poggiolino".

#### Cons. e prop.

Nel caso di intervento si riterrebbe opportuno che gli accertamenti fossero estesi anche alle società indicate nel presente appunto, allo scopo di meglio delineare l'attività del Lenzi e l'entità del suo patrimonio.

SITUAZIONE INFORMATIVA su

309

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25.7.1936, perito agrario, coniugato con GAGGIOLI Bianca Paola fu Silvio e di CECCONI Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone nr. 50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1.7.1973.

Il Chiti Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Da informazioni assunte e da contatti diretti avuti alcuni anni fa, risulta che il Chiti è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore dei CC addetto al S.I.D. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso Chiti vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggia<sup>in auto</sup> sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il Chiti fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il Chiti riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stato recentemente dimesso con ingessature varie che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del Chiti era trasportata una cassetta di bombe a mano che, per fortuna, nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del Chiti dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitra

- II -

310

lettrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il Chiti <sup>adulto</sup> viaggiava armato di pistola che ha <sup>con A</sup> preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sulla stampa locale; al riguardo, inoltre, non abbiamo potuto ottenere conferma di carattere ufficiale (in quanto non si è ritenuto opportuno richiedere notizie ad organi collaterali). È certo, comunque, che nella notte dell'incidente i CC di Sombuca Pistoiese si recarono a casa dell'impiegato addetto al locale ufficio anagrafe con il quale andarono in comune per rilevare l'esatta situazione di famiglia del ripetuto Chiti; tale fatto sembra almeno insolito.

È certo, infine, che il Chiti è in rapporti con esponenti della federazione pistoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

A

LIBRARY OF THE SENATE  
11/10/1953

**RISERVATISSIMO**

311

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Servizio Informazioni

Doc 11Fascicolo 1 367 22

5\*

Roma, li 15 ottobre 1974

PROMEMORIA

per S.E. il Comandante Generale

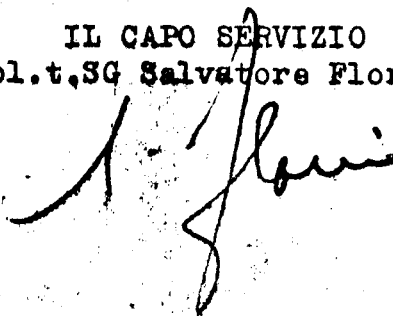
OGGETTO: LENZI Luigi.

In riferimento alla richiesta telefonicamente rivolta allo scrivente dal tcol. TRISOLINI si pongono in visione all'E.V. gli uniti appunti.

L'azione informativa di cui alla riserva espressa al para 3. dell'appunto datato 23 settembre 1974 è in via di completamento.

Si formula pertanto riserva di raggugliare, a breve termine, V.E. non appena saranno disponibili gli ulteriori elementi raccolti sulla base dei quali potranno essere assunte le decisioni operative.

IL CAPO SERVIZIO  
(Col.t. SG Salvatore Florio)



Visto da S.E.  
in data 15/10/74

REDAZIONE 11 LUG. 1975

**RISERVATISSIMO**

**RISERVATISSIMO**

312

5°

Roma, li 15 ottobre 1974

**PROMEMORIA**

per S.E. il Comandante Generale

OGGETTO: LENZI Luigi.

In riferimento alla richiesta telefonicamente rivolta all'interessante dal col. TRISOLINI si pongono in visione all'E.V. gli uniti appunti. \*

L'azione informativa di cui alla riserva espressa al para 3. dell'appunto datato 23 settembre 1974 è in via di completamento.

Si formula pertanto riserva di raggugliare, a breve termine, V.E. non appena saranno disponibili gli ulteriori elementi raccolti sulla base dei quali potranno essere assunte le decisioni operative.

IL CAPO SERVIZIO  
(Col.t. SG Salvatore Florio)

1504 74

magg. Romo

\* Consegna del Col. C.S. in busta chiusa, nella mattinata del 15 ott;

\* Alla ore 17 del 15 ott 74 in busta chiusa al col TRISOLINI sono stati inviati e la consegna a S.E. il Comandante Generale anche gli appunti di cui alla unita foto. **RISERVATISSIMO**

\* S.E. ha avuto il tutto.

313

## IL COMANDANTE GENERALE

questo è un rapporto di polizia  
giudiziaro che ha <sup>soltanto</sup> un interesse  
interlocutorio.

Il vostro compito è molto diverso  
e vuole raggiungere lo SCOPPO  
di accertare se questi signori  
finanziati abbiano esteso etc  
etc etc

19/8



RISERVATISSIMO

19 ago 74

314

A P P U N T O

1. LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Liliana di Anselmo Paolo e di Muzzin Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30 giugno 1955 e Franca nata a Firenze il 18 giugno 1963.
  
2. Il LENZI è interessato nelle seguenti società:
  - . Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi e C. s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale, ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti. Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in s.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.  
Capitale sociale 200 milioni.  
Firma sociale e rappresentanza legale al socio accomandatario LENZI Luigi.  
In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n. 3 (prebabilmente presso lo studio del rag. Cresci Sergio - commercialista).  
Unità locali: Quarrata - piazza Risorgimento - stabilimento di produzione.  
Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti.  
Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.
  - Il mobilificio è stato sottoposto, nell'ottobre del 1973, a verifica generale conclusasi con l'accertamento di evasioni di modesta entità
  - . Immobiliare Montalbano s.a.s. di Quarrata.
  - . Immobiliare Medicea s.a.s..
  
3. Il LENZI Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistate attraverso le sue attività economiche. Cospicue le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società immanis menzionate ed alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del LENZI presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

/.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

315

- 2 -

Tra i vari cespiti meritano di essere ricordati:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risorgimento;
- fabbricato sede della sala esposizioni in Quarrata, via Montalbano;
- villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del LENZI. Trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco;
- villa in Marina di Pietrasanta - loc. Focette (LU) via Astoria n. 9;
- proprietà immobiliari nella zona di Puata Ala.

4. Il LENZI conduce tenore di vita molto elevate ed effettuerrebbe frequenti viaggi all'estero.

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinnova con frequenza il parco macchine.

Risulta, informativamente, essere proprietario di un yacht (POWER), battente bandiera panamense anche se, ufficialmente, il natante appare intestato a società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il panfilo "GARIBOLDI" che figura di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (procuratore Di Carlo Eugenio - La Spezia via Crispi 125).

Organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia.

5. A conferma del notevole credito derivantegli dalla sua solida posizione economica, il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 115 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni), con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.

Nel corso del 1973 gli sono stati accordati altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiario al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

a/c

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

316

- 3 -

6. Il LENZI è simpatizzante del partito politico della destra nazionale e non fa mistero di tale suo orientamento, intrattenendo frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti del M.S.I. e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino-americani.

Malgrado il suddetto indirizzo politico, il LENZI ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

7. Il LENZI cura i rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della Questura, della magistratura e dei comandi territoriali del CC.

Tra le sue conoscenze figurano:

- GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario dell'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Campora, Paren ed altri esponenti filo-parenisti;
- Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
- Magg. Panella Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia.

Il LENZI è noto nella zona quale appassionato di armi che, secondo quanto è stato riferito, non si limita a collezionare, ma usa anche sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del panfili di sua proprietà, organizzando battute di "caccia" in alto mare con fucili a bombe a mano.

Si sospetta, tuttavia, che la sua dichiarata mania di collezionista serva a mascherare scopi di natura diversa e che il LENZI, in effetti, acquisti e detenga illegittimamente armi da guerra.

Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza, peraltro, il raggiungimento di concreti risultati (nel corso del 1972 fu instruito nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra. La vicenda si concluse con assoluzione con formula piena giacchè le armi furono giudicate da collezione).

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

B17

- 4 -

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 12 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà derivi, in buona parte, da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stato fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

*nesso un  
vivo I  
le più  
scattare  
va a fare*

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

318

- 4 -

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 12 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciaste e coperte da licenza di parte d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;"
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di varie calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di varie calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà deriva, in buona parte, da iniziative del dr. Pintor Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistola, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stata fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiorni in una non ben individuata località del Cadore.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

APPUNTO

11, 23 settembre 1974

319

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
- le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- i mutanti in disponibilità dello stesso.
- la posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda figurano essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industria del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

320

A P P U N T O

li, 23 settembre 1974

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:

- Le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
- Le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
- I natanti in disponibilità delle stesse.
- La posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente e mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda da figurare essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Mirella.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

321

= 2 =

25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, LENZI Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà ( si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

- "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA"

- costituita il 30.11.1959 come s.r.l.;
- sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo;
- capitale iniziale lire 900.000 (880.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella);
- oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili;
- in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 18.000.000 (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata);
- in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarra<sup>ta</sup>, piazza Risorgimento n. 5;
- in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Luigi & C.";
- in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invariata la ragione sociale;
- alla data suddetta il capitale sociale risulta così ripartito:
 

.. LENZI Luigi .....	L. 600.000
.. s.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella & C".E.	17.400.000;
- rappresentanza e firma sociale per tutta la durata della società (31.12.2000) al socio accomandatario LENZI Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamente le seguenti operazioni compiute dalla società:

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

322

- 3 -

- .. 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "LE FOCETTE" (Lucca);
- .. 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "ABETONE" (Pistoia);
- .. da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- .. situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 

.. capitale sociale .....	£. 18.000.000	
.. immobili .....	£. 15.775.198	
.. cassa contanti .....	£. 7.582	
.. deposito cauzionale .....	£. 63.000	
.. spese trasferimento società .....	£. 105.000	
.. perdite precedenti .....	£. 1.985.535	
.. perdite 1973 .....	£. 63.885	
totale a paraggio .....	£. 18.000.000	
- .. conto perdite e profitti:
 

.. affitti attivi .....	£. 250.000	
.. spese generali .....	£. 72.350	
.. imposte e tasse .....	£. 241.535	
.. perdite anno 1973 .....	£. 63.885	
	£. 313.885	£. 313.885.

-"SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO"

- .. costituita il 27 luglio 1962 come S.p.A.;
- .. sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- .. capitale iniziale £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto);
- .. in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a £. 45.000.000 (sempre suddivise tra LENZI Luigi e LENZI Nello);

## RISERVATISSIMO

323

- 4 -

- in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C.";
- in pari data il capitale risulta così suddiviso:
  - .. £. 2.500.000 LENZI Luigi
  - .. £.42.500.000 Soc. ASTRA rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risultano operazioni compiute dalla società;
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari Pistoia emergono trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
  - .. attivo

... cassa .....	£. 625.816	
... immobili.....	£. 68.291.812	
... perdite esercizi precedenti .....	£. 1.179.865	70.697.493
  - .. passivo

... capitale sociale .....	£. 45.000.000	
... debitori e creditori diversi .....	£. 6.803.432	
... cassa risparmio c/mutuo .....	£. 4.691.446	
... fondo ammortamento immobili .....	£. 13.863.881	
... utile esercizio .....	£. 338.734	70.697.493
  - .. conto perdite e profitti

<u>u t i l e</u>	
- rendite (affitti) .....	£. 3.060.000
<u>s p e s e</u>	
- interessi passivi .....	£. 992.474

## RISERVATISSIMO

324

- 5 -

- imposta società .....	£.	403.770	
- ammortamento immobili .....	£.	993.760	
- spese generali .....	£.	735.032	
- utile esercizio.....	£.	338.734	3.060.000.

- "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.S.S.

- costituita il 20.12.1973;
- sede in Prato, via Siena n.3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 dal 5.4.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3384;
- capitale sociale £. 100.000.000 così suddiviso:
  - .. 20 carature pari a £. 2.000.000 - CACCIA Mirella - accomandataria;
  - .. 980 carature pari a £.98.000.000 - "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAON" di Shaon (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Fisticcia;
- oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

- "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.S.S.

- costituita il 20.12.1973;
- sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 dal 5.4.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3383;
- capitale sociale £. 220.000.000 così suddiviso:
  - .. 44 carature pari a £. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario;

## RISERVATISSIMO

325

- 6 -

- .. 2156 carature pari a £. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia;
  - oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.
- "L 2000 DI MIRELLA LENZI & C." S.A.S.
- costituita il 22.7.1970;
  - sede in Quarrata, via Trieste n. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo(FI), via Labriola n. 110;
  - iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31.7.1970;
  - capitale sociale £. 20.000.000 così suddiviso:
    - .. £. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario
    - .. £. 19.000.000 LENZI Luigi;
  - oggetto: industria e commercio del mobilio, compravendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.
- "VIDEONE DI M. CENSINI & C." S.A.S.
- costituita l'11.7.1974;
  - sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
  - iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 dal 23.7.1964;
  - iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22987;
  - capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:

## RISERVATISSIMO

326

- 7 -

- .. £. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone;
- .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

- "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." S.p.A.

- costituita l'11.7.1974;
- sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 dal 23.7.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22986;
- capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
  - .. £. 450.000 CHITI Alfredo
  - .. £. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco
- socio accomandatario CENSINI Margherita
- oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

A proposito dell'"ASTRA di CACCIA Mirella & C." e della "ELETTRA" di LENZI Luigi & C." è emerso che per la costituzione delle due società estere interessate alle predette, l'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio avrebbe ricevuto precise istruzioni dal dr. CRESCI Sergio. Su invito del commercialista il DEGL'INNOCENTI si sarebbe recato in Svizzera dove avrebbe preso primi contatti con il dr. BERRA Amilcare - direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano -

RISERVATISSIMO

327

- 8 -

che lo avrebbe indirizzato presso certa signora BIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74111 di Lugano - con la quale il professionista pistois se avrebbe mantenuto i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Quanto alla "VIDEONE DI M. CENSINI & C." ed alla "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." se ne è fatta qui menzione giacché hanno recatamente acquistato immobili dal LENZI Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia LENZI.

#### B. Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di LENZI Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento, per motivi di riservatezza, non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei registri immobiliari.

A titolo orientativo si elencano, di seguito, gli immobili intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A e componenti la famiglia LENZI) che sono nella disponibilità di LENZI Luigi.

##### - In Quarrata:

- via Bonaccorso da Montemagno, casa civile abitazione;
- via Roma, magazzini ed abitazioni;
- Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa £.130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

323

= 9 =

- Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi);
- Via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- Via Montalbano, magazzini;
- n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- podere con casa colonica in località Caserana;

- In altre località

- Abetone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione;
- Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- fattoria di 400 ettari in Calabria.

C. Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi od i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Secondo le notizie raccolte - confermate anche da comunicato stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante:

- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
- società proprietaria "FUEGODOR S.A." di Panama;

## RISERVATISSIMO

329

= 10 =

- stazza lorda tonnellate 71,25;
- lunghezza mt. 22,84;
- apparato motore diesel composto da n. 2 motori da HP 675 ciascuno;
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;
- membri dell'equipaggio:
  - MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - co mandante;
  - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - mot<sub>o</sub> rista;
  - QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23.7.1932 - cameriere;
- passeggeri:
  - LENZI Luigi, nato a Tiziana il 27.1.1931 - industria le;
  - CAOCIA Miralla, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casa-linga;
  - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studen te;
  - LENZI Franca, nata a Firenze il 18.6.1964;
  - NANNINI Franca nata a Pistoia il 14.7.1955 - casa-linga.

D. Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base im ponibile di L. 30.000.000 annui con un carico d'imposta di L. 4.320.000 annue, al netto di aggi di riscossione ed altri contributi.

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

336

= 11 =

La somma concordata è inferiore alle reali possibilità del LENZI che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare, in via riservata, il reddito imponibile del LENZI Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del LENZI erano 160 circa con un imponibile complessivo, ai fini della R.M., Cat. C.2, ammontante a L. 148.000.000 circa.

2. L'azione informativa svolta non ha consentito l'acquisizione di elementi che indichino l'esistenza di doppia contabilità tenute dal LENZI per le aziende in cui è interessato.

Si è appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." (di cui al n. 1/4) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del LENZI stesso; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

3. L'azione informativa sul conto del LENZI Luigi è ancora in corso. Riserva, pertanto, di segnalare eventuali ulteriori elementi acquisibili in prosieguo.

16  
 36755  
 2 SEZIONE  
 331  
 Da: C.10  
 A: Centrale  
 Li, 15 OTTOBRE 1974  
 Nr. 4 (1122)  
 21/10/74  
 L. X

Ns. 3(1122) del 22.9.74

Vs. = 1

f. Occ/le e az. pers/le

Notizie: A/1

in busta  
 al central

A P P U N T O

Contrasto: uli Cizian x el a p...  
 un sta facendo me...  
 quito...  
 WOE

OGGETTO: Richiesta di notizie. LENZI Luigi da Quarrata.

Seguito comunicazione verbale del 10.10.1974 (Dr. Nunzi).

A completamento delle notizie fin qui fornite comunichiamo alcuni ulteriori elementi informativi acquisiti nel corso di contatti con esponente del settore bancario.

. In data 8 ottobre 1974 ha avuto luogo in Pistoia una riunione di rappresentanti delle seguenti banche con le quali il Lenzi é in rapporti (c/o - fideiussioni etc.):

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Banca Commerciale Italiana

Credito Italiano

Banca Popolare di Novara

Monte dei Paschi di Siena

Banca Toscana.

. L'ordine del giorno della riunione era costituito dalla necessità di decidere un'azione comune in relazione all'attuale situazione creditizia delle aziende del Lenzi.

L'antefatto é da ricercarsi nella seguente situazione:

come già segnalato il Lenzi ha una esposizione finanziaria con il Credito Italiano.

Nell'agosto del corrente anno egli avrebbe dovuto procedere al pagamento di L. 15.000.000 come primo rateo di rimborso del credito anzidetto.

Tramite clientele politiche (onorevole D.C. non identificato) aveva ottenuto un impegno verbale, da parte di uno degli amministratori delegati del Credito Italiano, per una dilazione di tale versamento.

- 2 -

332

Successivamente il Lenzi partì per una crociera nel Mediterraneo, nel corso della quale il suo panfilo fu sottoposto alla nota perquisizione.

L'amministratore delegato del Credito Italiano che aveva garantito i suoi buoni uffici, si preoccupò per la posizione del Lenzi per due ordini di motivi:

- perquisizione del panfilo che sembrava evidenziare una connessione del Lenzi con l'estrema destra;
- presenza dell'onorevole D.C., che a suo tempo aveva perorato la causa del Lenzi, al famoso party tenuto a Portofino dal noto Francesco AMBROSIO, anch'egli collegato all'estrema destra.

Conseguentemente la dilazione del rateo non venne più accordata e, stante l'assenza del Lenzi, il Credito Italiano, agenzia di Pistoia, procedette ad iscrizione di ipoteca sui beni del predetto.

Tutte le altre banche che avevano dei crediti nei confronti del Lenzi procedettero analogamente, ad eccezione della Banca Commerciale e della Banca Popolare di Novara.

Gli altri enti creditori ritennero che tale posizione potesse celare l'intento da parte dei due suddetti istituti di richiedere una procedura concorsuale nei confronti del Lenzi, procedura che avrebbe pregiudicato i loro interessi di creditori ipotecari.

Da qui la chiesta riunione.

- . Alla riunione partecipò il Lenzi, unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore amministrativo del mobilificio Lenzi.

Ovviamente nel corso dell'incontro il Lenzi evidenziò tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio ed elencò le varie società, ivi incluse le immobiliari, nelle quali era interessato.

Le società indicate dal Lenzi sono, oltre al mobilificio suo ed alla "L. 2000" intestata alla moglie:

- ✓ IMMOBILIARE MEDICRA
- ✓ IMMOBILIARE MONTALBANO
- ✓ ASTRA
- ✓ ELETTRA
- ✓ VIDEONE
- ✓ POGGIOLINO

- 3 -

333

✓ QUINTA

✓ ORIZZONTE

IMMOBILIARE DELTA.

Rispetto alla situazione da noi a suo tempo fornita si rileva che il Lenzi:

- ha indicato la "Immobiliare Delta" a noi non nota (nell'allegato n. sono riportate le notizie salienti relative a tale società);
- non ha indicato la società "Arra", della quale ha, peraltro, l'effettivo controllo e che a sua volta ha rilevato le quote delle società "Quinta" e "Orizzonte".

. Nel corso della stessa riunione il Lenzi, sempre allo scopo di dimostrare la propria solvibilità, ha fornito i seguenti altri elementi:

- sua cointeressenza in una Limited con sede a Londra, purtroppo la nostra fonte non é stata in grado di fornirci più precisi ragguagli su tale società che, tra l'altro, potrebbe essere stata uno strumento di comodo creato dal Lenzi per agevolare fughe di capitali all'estero;
- sua proprietà di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq.) in località Punta Ala - Castiglion della Pescaia, del valore dichiarato dal Lenzi di 500-600 milioni;
- crediti del mobilificio Lenzi pari a 1.453 milioni; circa tali crediti, peraltro, il direttore amministrativo dr. Pilotti ha detto che per la massima parte si tratterebbe di crediti inesigibili o scaduti.

Quest'ultimo punto sembra presentare particolare interesse nel quadro di un'eventuale indagine circa finanziamenti di carattere politico.

Cons. e prop.

Per notizia, a conferma ed integrazione della precedente situazione informativa.

All. 1

334

IMBILIARE DELTA Spa

è risultata iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 239397 e presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.21646.

Costituita il 27.11.1972 come s.r.l. è stata trasformata in s.p.a. in data 12 marzo 1973 - amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 31.10.1931, in carica fino al 31.12.1975.

In data 6.4.1974 dimissioni della signora BEDINI Licia e nomina del nuovo amministratore unico nella persona di LENZI Luigi, nato a Quarrata (PT) il 27 gennaio 1931.

Capitale sociale £. 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £. 10.000 ciascuna che risultano così suddivise:

n.50 azioni intestate a BEDINI Licia (già generalizzata);

n.50 azioni intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata.

Il collegio sindacale è così composto:

- dr. CHECCUCCI Ottaviano - nato a Firenze il 31.10.1931 ed ivi domiciliato in via delle Panche n.62 - Sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
- dr. BENEDETTI Aureliano - nato a Firenze il 15.11.1935 ed ivi residente in via dei Conti n.3 (sede dell'Immobiliare Delta) - Sindaco effettivo;
- rag. CAROTTI Mario - nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 10.11.1943 ed ivi residente in piazza Dante n.63 - Sindaco effettivo;
- rag. VITARTALI Aldo - nato a Borgo San Lorenzo il 10.9.1930 ed ivi residente in piazza Dante n.63 - Sindaco supplente;
- avv. SPARNACCI Giancarlo - nato a Siena il 31.1.1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n.49 - Sindaco supplente

Bilancio approvato in data 24.5.1974

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
Cassa	£. 3.590.750	Banca Comit c/c	£.45.000.000
Immobili	£.42.000.000	Cap. Sociale	£. 1.000.000
Quote costituz.	£. 409.250		
	46.000.000		46.000.000

All. I

- pag. 2 -

325

CONTO ECONOMICOCOSTI

se per la costituzione £. 352.600

se per l'acquisto e la

zione dei libri so-

£. 56.650

409.250.

RICAVI

Giroconto e spese di

costituzione

£. 409.250

-----

la relazione annuale il LENZI Luigi (ora amministratore unico) diceva di aver  
to un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £. 45 milioni e di  
r acquistato con detta somma "un buon terreno edificabile nel comune di Quar-  
a" (rogito notar Andrea Salani del 29.12.1973 registrato al n. 13449 in data  
12.1973.)

A

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA  
Il Reparto

DOVA DI FINANZA 12/15  
Fascicolo 11.36755

5°

li 9 NOV '74

PROMEMORIA

336

per S.E. il Comandante Generale

OGGETTO: LENZI Luigi.

1. A scioglimento della riserva formulata nel promemoria pari oggetto in data 15 ottobre 1974 (all.n.1), si pone in visione a V.E. l'unito appunto (all.n.2) nel quale sono state compendiate le indagini conclusive svolte sul conto del noto LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).
2. Tutto il materiale informativo acquisito, nel caso di conforme avviso da parte di V.E., verrà trasmesso al III Reparto per le valutazioni di competenza.

*Luigi  
Gen 12/x1*

IL CAPO REPARTO  
(Col. Giuseppe Sessa)

*1/15/74*  
*[Signature]*  
*15/x1*

*[Signature]*

SCHEMATO N. ....

1 OTT. 1976

480

5°

Doc. \_\_\_\_\_  
Fascicolo 1' \_\_\_\_\_

11 9. NOV 74 B37

PROMEMORIA

per S.E. il Comandante Generale

OGGETTO: LENZI Luigi.

1. A scioglimento della riserva formulata nel promemoria pari oggetto in data 15 ottobre 1974 (all.n.1), si pone in visione a V.E. l'unito appunto (all.n.2) nel quale sono state compendiate le indagini conclusive svolte sul conto del noto LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).
2. Tutto il materiale informativo acquisito, nel caso di conforme avviso da parte di V.E., verrà trasmesso al III Reparto per le valutazioni di competenza.

IL CAPO REPARTO  
(Col. Giuseppe Sessa)

*[Handwritten signature]*

MINUTATO D. *Me. Costanzo*  
REVISIONI *10*  
8 NOV. 1974  
SEMPRE DA



RISERVATISSIMO

338

A P P U N T O

11 - 9 NOV. 1974

Seguito appunto in data 23 settembre 1974.

1. L'ulteriore azione informativa svolta nei confronti del noto LENZI Luigi ha permesso di raccogliere i seguenti altri elementi:

- a. durante il decorso mese di settembre 1974 è corsa voce in Quarrata che, per evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva del mobilificio LENZI, sarebbe stato concesso (o sarebbe in via di concessione), a favore del LENZI, un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire.

La notizia, in ordine alla quale non sono stati acquisiti sinora elementi di conferma, potrebbe essere frutto di una campagna politica condotta da esponenti della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni verso persone politicamente e moralmente compromesse.

Da parte dei rappresentanti del partito di maggioranza relativa (che in atto amministra il comune di Quarrata) esiste comunque vivo interessamento per una favorevole soluzione della situazione in seno al citato mobilificio, onde evitare il possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni per i circa 100 dipendenti della ditta;

- b. LENZI Luigi sta disfaccendosi del consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità.

Oltre alle vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non sorgono motivi di dubbio, figurano i sottoelencati trasferimenti immobiliari, da ritenere di comodo, essendo stati essi effettuati a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso LENZI:

- (1) una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nello (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore) ubicata in Quarrata, in via Trieste.

...

RISERVATISSIMO

## - RISERVATISSIMO

- 2 -

Il fabbricato risulta ceduto alla nota s.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, ma sembra che il valore effettivo sia stato dimezzato;

- (2) mq 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del commercialista dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risulta:

- . costituita il 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- . capitale sociale £ 900.000 così suddiviso:
  - .. £ 450.000, CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (nei confronti del CHITI si allega una nota informativa);
  - .. £ 450.000, DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C.Trinci n.8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atti a rogito notaio Gunnella del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14;

- (3) mq 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del dr.commercialista CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto della predetta società risulta:

- . costituita in data 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

349

- 3 -

- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247754 dal 26 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.22984;
- capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
  - .. £ 450.000, BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gora e Barbatole n.58;
  - .. £ 450.000, PAOLIERI Maria, nato a Tizzana (Pistoia) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266;
- socio accomandatario DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente in via Dalma-sia n.60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con il noto avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- con atto a rogito notaio Gunnella in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C.".

Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Pietro & C.") si conoscono le seguenti notizie:

- s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C." con sede in Prato (Firenze), via Fiorentina n.14, costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007;
- oggetto: assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 dal 23 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al n.3535;
- capitale sociale £ 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Foddenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Triseta (sognato del LENZI Luigi);

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

341

- 4 -

- socio accomandatario GALLI Giovanni, fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso n.48/A.

2. In data 8 ottobre 1974 avrebbe avuto luogo a Pistoia una riunione di rappresentanti delle sottoindicate banche con le quali il LENZI è in rapporti (c/c, fidejussioni, ecc.) per decidere sulla necessità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI, il quale era presente a tale riunione unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore responsabile del suo mobilificio:

- a. Cassa di Risparmio di Pistoia e Fascia;
- b. Banca Commerciale Italiana;
- c. Credito Italiano;
- d. Banca Popolare di Novara;
- e. Monte dei Paschi di Siena;
- f. Banca Toscana.

Nell'occasione il LENZI avrebbe evidenziato tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e quindi la propria solvibilità, elencando le varie aziende nelle quali è interessato.

Oltre a quelle già note, avrebbe menzionato la seguente società:

- "IMMOBILIARE DEITA s.p.a." con sede in Firenze, via dei Conti n.3:

- . costituita il 27 novembre 1972 come soc.r.l. è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973 - amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 31 ottobre 1931, in carica fino al 31 dicembre 1975, la quale, però, dimessasi in data 6 aprile 1974 è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;
- . capitale sociale £ 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £ 10.000 cadauna, così ripartito:
  - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BEDINI Licia, già citata;
  - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

342

- 5 -

- . il collegio sindacale è composto da:
- .. CHECCUCCI dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n. 62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
  - .. BENEDETTI dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo; „
  - .. CAROTTI rag. Mario, nato il 1° novembre 1943 a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
  - .. VITARTALI rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
  - .. SPARNACCI avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n. 49 - sindaco supplente;

## . situazione patrimoniale al 24 maggio 1974:

.. attivo

cassa .....	£.	3.590.750
immobili .....	"	42.000.000
spese di costituzione ...	"	409.250
	£.	46.000.000

.. passivo

Banca Comit c/o .....	£.	45.000.000
capitale sociale .....	"	1.000.000
	£.	46.000.000

.. conto economicocosti

spese per la costituzione £.	352.600
spese per l'acquisto e la vidimazione dei libri so- ciali .....	" 56.650
	£. 409.250

ricavi

giroconto e spese di costituzione .....	£.	409.250
--	----	---------

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

343

- 6 -

- . nella relazione annuale dell'amministratore unico risulta che la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £.45.000.000 con le quali è stato acquistato un "buon" terreno edificabile nel comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALANI del 29 dicembre 1973 registrato al n.13449 in data 31 dicembre 1973).
3. Nel corso della citata riunione il LENZI, sempre allo scopo di dimostrare le proprie solvibilità, avrebbe precisato di:
- a. avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
  - b. essere proprietario di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq) in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £.500 - 600 milioni;
  - c. vantare dei crediti pari a circa 1.453 milioni di lire relativi all'esercizio del noto mobilificio.

Peraltro, tali crediti, secondo quanto asserirebbe il menzionato dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte insigibili o scaduti.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

344

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (Pt) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n.50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stata recentemente dimesso con ingessature varie che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il CHITI avrebbe viaggiato armato di pistola che avrebbe poi preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

...

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

345

- 2 -

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sulla stampa locale; al riguardo non si è potuto ottenere conferme di carattere ufficiale.

Il CHITI è in rapporti con esponenti della federazione pi<sup>u</sup>stoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

RISERVATISSIMO



\* Ceto ha confluente con  
Fiume a lontananza  
decimano del 14 nelle  
misura ulteriore  
prima di informare  
- l'act  
28 nov

ll

RISERVATISSIMO



Doc. 12 TER	24.
Fascicolo 36755	

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
II REPARTO

N. 26518 /S.I.di prot.

ROMA, 21 NOV. 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL III REPARTO

S E D E

In relazione a specifica annotazione di S.E. posta in calce ad apposito promemoria custodito agli atti di questo Reparto, si trasmettono, per le valutazioni di competenza, n.3 appunti datati 19 agosto, 13 settembre e 9 novembre 1974, concernenti l'esito di indagini svolte sul conto del nominato in oggetto e conseguenti ad una segnalazione sull'individuo qui fatta pervenire dall'Ispektorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo.

IL CAPO REPARTO  
(Col. Giuseppe Sessa)

Reg. 1044  
21.11.74

MINUTATO D. *la. Caduro*  
FESSIONATO  
20 NOV. 1974  
SEMPATO D.



SEMPATO 11.01.1976

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

A P P U N T O

li, 19 ago 1974

343

1. LENZI Luigi di Nello e di Forcellini Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Miralla Lilliana di Anselmo Paolo e di Muzzini Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria nato a Firenze il 30 giugno 1955 e Franca nata a Firenze il 18 giugno 1963.
  
2. Il LENZI è interessato nelle seguenti società:
  - Mobilificio Lenzi di Lenzi Luigi s.r.l. s.a.s. con sede e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento. L'azienda, nota in campo nazionale, ha per oggetto la produzione di mobili e salotti imbottiti. Costituita il 21.7.1962 come s.p.a., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in s.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della C.C.I.A.A. di Pistoia dal 5.9.1962.  
Capitale sociale 200 milioni.  
Firma sociale e rappresentanza legale al socio amministratore LENZI Luigi.  
In data 23.11.1973 la sede legale dell'impresa è stata trasferita in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. Cecchi Sergio - commercialista).  
Unità locali: Quarrata - piazza Risorgimento - stabilimento di produzione.  
Quarrata - via Montalbano 46-62 magazzino vendita mobili ed arredamenti.  
Quarrata - via Montalbano 62 vendita al minuto arredamenti in genere.
  
  - Il mobilificio è stato sottoposto, nell'ottobre del 1973, a verifica generale conclusasi con l'accertamento di esenzioni di modesta entità.
  - Immobiliare Montalbano s.r.l. s.a.s. di Quarrata.
  - Immobiliare Medica s.r.l. s.a.s.
  
3. Il LENZI Luigi dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenutogli per successioni ereditarie ed in parte acquistate attraverso le sue attività economiche. Cospicue le proprietà immobiliari, in buona parte intestate alle società innanzi menzionate ed alla moglie (numerossime le trascrizioni a nome dei soggetti anzidetti e del LENZI presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia).

/.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

349

- 2 -

Tra i vari cespiti meritano di essere ricordati:

- fabbricato sede del mobilificio in Quarrata, piazza Risergimento;
- fabbricato sede della sala esposizione in Quarrata, via Montalbano;
- villa in Quarrata, via Trieste 34, residenza del nucleo familiare del LENZI. Trattasi di villa molto ampia e di notevole valore, circondata da un grande parco;
- villa in Marina di Pietrasanta - loc. Pocette (LU) via Asteria n. 9;
- proprietà immobiliari nella zona di Punta Ala.

4. Il LENZI conduce tenore di vita molto elevato ed effettuerebbe frequenti viaggi all'estero.

Dispone di varie autovetture di grossa e media cilindrata e rinvoca con frequenza il parco macchine.

Risulta, informativamente, essere proprietario di un yacht (POWER) battente bandiera panamense anche se, ufficialmente, il natante appare intestato a società panamense.

Nel 1970/72 impiegava il profilo "CARIBBY" che figura di proprietà della S.A. ARRIBA PANAMA (precursore Di Carlo Eugenio - La Spina via Crispi 425).

Organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia.

5. A conferma del notevole credito derivantegli dalla sua solida posizione economica, il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 315 milioni all'interesse annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a 475 milioni), con ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata.

Nel corso del 1973 gli sono stati accordati altri mutui dalla Cassa di Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% ammortizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome Immobiliare Montalbano).

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 3 -

350

6. Il LENZI è simpatizzante del partito politico della destra nazionale e non fa mistero di tale suo orientamento, intrattenendo frequenti rapporti con esponenti e simpatizzanti del M.S.I. e con elementi appartenenti a partiti di destra di paesi latino-americani.

Malgrado il suddetto indirizzo politico, il LENZI ha sempre curato le relazioni con esponenti locali della maggioranza governativa (DC in particolare) con alcuni dei quali intrattiene amichevoli rapporti.

7. Il LENZI cura i rapporti con autorità locali, in particolare nell'ambito della Questura, della magistratura e dei comandi territoriali del CC.

Tra le sue conoscenze figurano:

- GELLI Lino, nato a Pistoia il 21.4.1919, in atto residente in Arezzo, villa Wanda - console onorario dell'Argentina in Firenze, già in rapporto di amicizia con Caspora, Peron ed altri esponenti filo-peronisti;
  - Dr. Manchia Giuseppe - procuratore della Repubblica in Pistoia, simpatizzante della destra;
  - Magg. Pamela Giancarlo - comandante Gruppo CC di Pistoia.
8. Il LENZI è noto nella zona quale appassionato di armi che, secondo quanto è stato riferito, non si limita a collezionare, ma ama anche sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del panfili di sua proprietà, organizzando battute di "cacca" in alto mare con fucili e bombe a mano.

Si sospetta, tuttavia, che la sua dichiarata mania di collezionista serva a mascherare scopi di natura diversa e che il LENZI, in effetti, acquista e detenga illegittimamente armi da guerra.

Tali sospetti hanno portato ad una serie di interventi di polizia nei suoi confronti, in particolare da parte della Squadra Mobile di Pistoia, senza, peraltro, il raggiungimento di concreti risultati (nel corso del 1972 fu istruite nei suoi confronti procedimento penale per detenzione di armi da guerra. La vicenda si concluse con assoluzione con formula piena giacchè le armi furono giudicate da collezione).

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 4 -

351

L'ultimo di tali interventi è stato condotto, in data 12 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER ancorato in Sardegna.

Nel corso di tale operazione sono state rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di vario calibro;
- n. 2 pistole calibro 7,65;"
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30 completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38 completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di vario calibro per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione sono stati anche notati i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello interno al quale è attercigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972".

Sembra che l'azione di polizia alla quale da qualche tempo il LENZI sottostà derivi, in buona parte, da iniziative del dr. Pinter Ferdinando, sostituto procuratore della Repubblica in Pistoia, politicamente orientato verso la sinistra (P.C.I.) e frequentemente in polemica con le iniziative del dr. Manchia, titolare dell'ufficio.

9. Secondo notizie la cui attendibilità non è stata fin qui possibile valutare, LENZI si assenterebbe periodicamente dalla sede per motivi non attinenti al suo lavoro. Dette assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a periodici ricoveri presso una clinica svizzera ed a soggiornare in una non ben individuata località del Cadore.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

352

A P P U N T O

li, 23 settembre 1974

Seguito appunto in data 19 agosto 1974.

1. L'azione informativa condotta nei confronti del noto LENZI Luigi ha consentito di acquisire i seguenti ulteriori elementi concernenti:
  - Le attività economiche nelle quali il soggetto è direttamente o indirettamente interessato.
  - Le proprietà immobiliari facenti capo al predetto.
  - I natanti in disponibilità dello stesso.
  - La posizione fiscale del soggetto.

A. Attività economiche:

Dagli accertamenti svolti in Toscana è emerso che il LENZI Luigi è interessato, direttamente o mediatamente, nelle seguenti società:

- "MOBILIIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." s.a.s.

A completamento delle notizie contenute nell'appunto del 19 agosto 1974 si precisa che unici soci nell'azienda figurano essere, in atto, il LENZI Luigi e la moglie CACCIA Miralla.

Dall'inizio del corrente mese di settembre è in corso un progetto di ridimensionamento dell'azienda di cui trattasi che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare l'attività sociale alla sola vendita di mobili prodotti da industrie del nord Italia. Conseguentemente è stato chiuso il reparto segheria (20 dipendenti) ed è stata inviata comunicazione per l'intervento della cassa integrazione guadagni a favore di altri

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

353

- 2 -

25 dipendenti del settore produzione mobili.

Il responsabile della società, LENZI Luigi, avrebbe motivato la decisione di cessare l'attività produttiva a causa della stretta creditizia e delle ipoteche che istituti bancari hanno imposto sulle sue proprietà ( si parla di un ammontare di circa 713 milioni).

I rappresentanti locali dei vari partiti politici si stanno interessando per mantenere l'occupazione ai circa 100 dipendenti della società.

- "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA"

- costituita il 30.11.1959 come s.r.l.;
- sede in Pietrasanta (LU), località Pontestrada presso comm. CACCIA Anselmo;
- capitale iniziale lire 900.000 (880.000 LENZI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella);
- oggetto: costruzione, acquisto, vendita di beni immobili;
- in data 19.12.1962 il capitale sociale viene aumentato a lire 10.000.000 (la ripartizione proporzionale tra i soci resta invariata);
- in pari data la sede sociale viene trasferita in Quarra-  
ta, piazza Risorgimento n. 5;
- in data 18.5.1973 viene trasformata in S.p.A. sotto la  
denominazione "Società Immobiliare Medicea di Lenzi Lui-  
gi & C.";
- in data 30.4.1974 viene trasformata in s.a.s.; invaria-  
ta la ragione sociale;
- alla data suddetta il capitale sociale risulta così ri-  
partito:
 

.. LENZI Luigi .....	f.	600.000
.. s.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella & C."		17.400.000;
- rappresentanza e firma sociale per tutta la durata del-  
la società (31.12.2000) al socio accomandatario LENZI  
Luigi con facoltà di compiere atti di ordinaria e straor-  
dinaria amministrazione;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commercia-  
le del Tribunale di Pistoia (nr. 1754) risultano solamen-  
te le seguenti operazioni compiute dalla società:

. / .

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

354

= 3 =

- .. 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "LE FOCETTE" (Lucca);
- .. 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "ABETONE" (Pistoia);
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano, invece, altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
 

.. capitale sociale .....	£. 18.000.000	
.. immobili .....	£. 15.775.198	
.. cassa contanti .....	£. 7.582	
.. deposito cauzionale .....	£. -63.000	
.. spese trasformazione società .....	£. 105.000	
.. perdite precedenti .....	£. 1.925.000	
.. perdite 1973 .....	£. 63.885	
totale a paraggio .....	£. 18.000.000	
- conto perdite e profitti:
 

.. affitti attivi .....	£. 250.000	
.. spese generali .....	£. 72.350	
.. imposte e tasse .....	£. 241.535	
.. perdite anno 1973 .....	£. 63.885	
	£. 313.885	£. 313.885.

-"SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO"

- costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A.;
- sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- capitale iniziale £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto);
- in data 24.12.1973 il capitale sociale viene elevato a £. 45.000.000 (sempre suddiviso tra LENZI Luigi e LENZI Nello);

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

355

- 4 -

- in data 28.12.1973 la società viene trasformata in s.a.s. sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C.";
- in pari data il capitale risulta così suddiviso:
  - .. £. 2.500.000 LENZI Luigi
  - .. £. 42.500.000 Soc. ASTRA rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974 la sede della società viene trasferita in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il dr. rag. CHECCUCCI Ottavio;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risultano operazioni compiute dalla società;
- da riscontri presso la conservatoria dei registri immobiliari Pistoia emergono trascrizioni pro e contro per acquisti o cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- situazione patrimoniale al 31.12.1973:
  - .. attivo

... cassa .....	£.	625.816	
... immobili.....	£.	68.291.812	
... perdite esercizi precedenti .....	£.	1.179.865	70.697.493
			70.697.493
  - .. passivo

... capitale sociale .....	£.	45.000.000	
... debitori e creditori diversi .....	£.	6.803.432	
... cassa risparmio c/mutuo. £.		4.691.446	
... fondo ammortamento immobili .....	£.	13.863.881	
... utile esercizio .....	£.	338.734	70.697.493
			70.697.493
  - .. conto perdite e profitti

<u>u t i l e</u>			
- rendite (affitti) .....	£.	3.060.000	
<u>s p e s e</u>			
- interessi passivi .....	£.	992.474	

• / •

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

356

- 5 -

- imposta società .....	£.	403.770	
- ammortamento immobili .....	£.	993.760	
- spese generali .....	£.	735.032	
- utile esercizio.....	£.	338.734	<u>3.060.000.</u>

- "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." s.r.l.

- costituita il 20.12.1973;
- sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 dal 5.4.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3384;
- capitale sociale £. 100.000.000 così suddiviso:
  - .. 20 carature pari a £. 2.000.000 - CACCIA Mirella - accomandataria;
  - .. 980 carature pari a £. 98.000.000 - "MASSALIA ETABLISSEMENT SHAOH" di Shaoh (Liechtenstein) rappresentata dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia;
- oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente.

- "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." s.r.l.

- costituita il 20.12.1973;
- sede in Prato, via Siena n. 3 presso studio dr. CRESCI Sergio - commercialista;
- iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 dal 5.4.1974;
- iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Prato al n. 3383;
- capitale sociale £. 220.000.000 così suddiviso:
  - .. 44 carature pari a £. 4.400.000 LENZI Luigi - accomandatario;

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

357

= 6 =

- .. 2156 carature pari a f. 215.600.000 "ARTIDORO HOLDING A.G." di Zurigo, rappresentata in atti dall'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia;
  - . oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari. Partecipazione ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari. Gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente.
- "L. 2000 DI MIRELLA LENZI & C." s.r.l.
- . costituita il 22.7.1970;
  - . sede in Quarrata, via Trieste n. 1. In data 6.11.1972 l'unità produttiva è stata trasferita in Montemurlo(FI), via Labriola n. 110;
  - . iscritta C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31.7.1970;
  - . capitale sociale f. 20.000.000 così suddiviso:
    - .. f. 1.000.000 CACCIA Mirella - accomandatario;
    - .. f. 19.000.000 LENZI Luigi;
  - . oggetto: industria e commercio del mobilio, compravendita delle materie di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento.
- "VIDEONE DI M. CENSINI & C." s.r.l.
- . costituita l'11.7.1974;
  - . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
  - . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 dal 23.7.1974;
  - . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22987;
  - . capitale sociale f. 900.000 così suddiviso:

/

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

558

= 7 =

- .. L. 450.000 CHITI Alfredo nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone;
- .. L. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita nata a Milano il 14.2.1928 e residente in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi.

- "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." s.a.s.

- . costituita l'11.7.1974;
- . sede in Firenze, via delle Panche n. 62 presso studio dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- . iscritta C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 dal 23.7.1974;
- . iscritta Cancelleria Commerciale Tribunale di Firenze al n. 22986;
- . capitale sociale L. 900.000 così suddiviso:
  - .. L. 450.000 CHITI Alfredo
  - .. L. 450.000 DEGL'INNOCENTI Marco
- . socio accomandatario CENSINI Margherita
- . oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

A proposito dell'"ASTRA di GACCIA Mirella & C." e della "ELETTRA" di LENZI Luigi & C." è emerso che per la costituzione delle due società estere interessate alle predette, l'avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio avrebbe ricevuto precise istruzioni dal dr. CRESCI Sergio. Su invito del commercialista il DEGL'INNOCENTI si sarebbe recato in Svizzera dove avrebbe preso primi contatti con il dr. BERRA Amilcare - direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano -

RISERVATISSIMO

359

- 8 -

che lo avrebbe indirizzato presso certa signora DIANCHI - dipendente dallo stesso istituto bancario - telefono 74111 di Lugano - con la quale il professionista pistoiese se avrebbe mantenuto i successivi contatti necessari per la costituzione delle due predette società con prevalente capitale estero.

Quanto alla "VIDEONE MI M. CENSINI & C." ed alla "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C." se ne è fatta qui menzione giacché hanno recentemente acquistato immobili dal LENZI Luigi. Poiché nelle società figurano cointeressati la moglie ed il figlio dell'avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che le società predette siano state costituite con lo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la ripetuta famiglia LENZI.

#### B. Proprietà immobiliari

Il patrimonio immobiliare dei componenti la famiglia di LENZI Luigi è assai vasto e consistente.

Al momento, per motivi di riservatezza, non è stato possibile effettuare un rilevamento analitico presso le varie Conservatorie dei registri immobiliari.

A titolo orientativo si elencano, di seguito, gli immobili intestati a varie ragioni sociali (società immobiliari elencate al precedente punto A o componenti la famiglia LENZI) che sono nella disponibilità di LENZI Luigi.

##### - In Quarrata:

- via Benaccorso da Montemagno, casa civile abitazione;
- via Roma, magazzini ed abitazioni;
- Piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- Piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- Piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa L.130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);

• / •

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

360

- 9 -

- . Via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del Lenzi Luigi);
- . Via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti tre dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- . Via Montalbano, magazzini;
- . n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- . podere con casa colonica in località Caserana;

- In altre località

- . Abotone (PT) - appezzamento di terreno e casa civile abitazione;
- . Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- . Punta Ala (GR), due appezzamenti di terreno;
- . fattoria di 400 ettari in Calabria.

C. Natanti

Dalle indagini svolte presso le Capitanerie di Porto toscane non è risultato che il LENZI Luigi ed i suoi familiari siano intestatari di imbarcazioni da diporto.

Secondo le notizie raccolte - confermate anche da comuni otto stampa - il Lenzi ha noleggiato il motopanfilo "POWER" con il quale ha effettuato una crociera di circa un mese nel Mediterraneo.

Si forniscono le caratteristiche del predetto natante:

- denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
- società proprietaria "YUEGODOR S.A." di Panama;

. / .

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

361

- 10 -

- stazza lorda tonnellate 71,25;
- lunghezza mt. 22,84;
- apparato motore diesel composto da n. 2 motori da HP 675 ciascuno;
- costituito rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;
- membri dell'equipaggio:
  - LAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
  - BIAGINI Paolo, nato a Viareggio l'8.1.1941 - motorista;
  - QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23.7.1932 - cameriere;
- passeggeri:
  - LENZI Luigi, nato a Tizzana il 27.1.1931 - industriale;
  - CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casalinga;
  - LENZI Alessandro, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
  - LENZI Franca, nata a Firenze il 10.6.1964;
  - NANNINI Franca<sup>V</sup> nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga.

Posizione fiscale del soggetto

Ai fini dell'imposta di famiglia il LENZI Luigi è stato tassato, negli anni dal 1971 al 1973, su di una base imponibile di L. 30.000.000 annui con un carico d'imposta di L. 4.320.000 annuo, al netto di aggi di riscossione ed altri contributi.

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

- 11 -

La stima concordata è inferiore alle reali possibilità del LENZI che avrebbe ottenuto un accertamento a lui favorevole dietro la minaccia di chiusura o di trasferimento del mobilificio di sua proprietà.

Non è stato possibile accertare, in via riservata, il reddito imponibile del LENZI Luigi ai fini dell'imposta complementare.

Nel corso del 1970 i vari dipendenti del LENZI erano 160 circa con un imponibile complessivo, ai fini della R.I., Cat. C.2, ammontante a S. 148.000.000 circa.

2. L'azione informativa svolta non ha consentito l'acquisizione di elementi che indichino l'esistenza di doppia contabilità tenuta dal LENZI per le aziende in cui è interessato.

Si è appreso che alcuni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nera" riflettente l'attività del "MOBILIFICIO LENZI PI LENZI LUIGI & C." (di cui al n. 1/A) era occultata nella casa colonica adiacente alla villa del LENZI stesso; l'atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed in particolare, presso gli studi dei commercialisti CRESCI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

3. L'azione informativa sul conto del LENZI Luigi è ancora in corso. Riserva, pertanto, di segnalare eventuali ulteriori elementi acquisibili in prosieguo.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

A P P U N T O

363

11 - 9 NOV. 1974

Seguito appunto in data 23 settembre 1974.

1. L'ulteriore azione informativa svolta nei confronti del no to LENZI Luigi ha permesso di raccogliere i seguenti altri elementi:

a. durante il decorso mese di settembre 1974 è corsa voce in Quarrata che, per evitare la minacciata cessazione dell'attività produttiva del mobilificio LENZI, sarebbe stato concesso (o sarebbe in via di concessione), a favore del LENZI, un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire.

La notizia, in ordine alla quale non sono stati acquisiti sinora elementi di conferma, potrebbe essere frutto di una campagna politica condotta da esponenti della sinistra extraparlamentare che la sfrutterebbero per accusare il Governo di agevolazioni verso persone politicamente e moralmente compromesse.

Da parte dei rappresentanti del partito di maggioranza relativa (che in atto amministra il comune di Quarrata) esiste comunque vivo interessamento per una favorevole soluzione della situazione in seno al citato mobilificio, onde evitare il possibile ricorso alla cassa integrazione guadagni per i circa 100 dipendenti della ditta;

b. LENZI Luigi sta disfaccendosi del consistente patrimonio immobiliare di cui ha la disponibilità.

Oltre alle vendite nei confronti di privati, sulla regolarità delle quali non sorgono motivi di dubbio, figurano i sottolencati trasferimenti immobiliari, da ritenere di comodo, essendo stati essi effettuati a favore di società più o meno palesemente controllate dallo stesso LENZI:

(1) una villetta di tre piani di proprietà di LENZI Nel lo (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore) ubicata in Quarrata, in via Trieste.

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 2 -

364

Il fabbricato risulta ceduto alla nota s.a.s. "VIDEONE di M.CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, ma sembra che il valore effettivo sia stato dimezzato;

- (2) mq 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "QUINTA di M.CENSINI & C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del commercialista dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risulta:

- . costituita il 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- . iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 dal 26 luglio 1974;
- . iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- . capitale sociale £ 900.000 così suddiviso:
  - .. £ 450.000, CHITI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassignone (nei confronti del CHITI si allega una nota informativa);
  - .. £ 450.000, DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C.Trinci n.8;
- . socio accomandatario CENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- . con atti a rogito notaio Gunnella del 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14;

- (3) mq 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel comune di Quarrata località Valenzatico, venduto alla s.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero e C." con sede in Firenze, via delle Panche n.62 presso lo studio del dr.commercialista CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto della predetta società risulta:

- . costituita in data 5 luglio 1974;
- . oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

361

- 3 -

- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247754 dal 26 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze al n.22984;
- capitale sociale £. 900.000 così suddiviso:
  - .. £ 450.000, BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gora e Barbatole n.58;
  - .. £ 450.000, PAOLIERI Maria, nato a Tizzana (Pistoia) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266;
- socio accomandatario DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente in via Dalmazia n.60. Trattasi di un professionista, amico personale del LENZI Luigi, che collabora con il noto avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- con atto a rogito notaio Gunnella in data 6 luglio 1974, i soci accomandanti hanno ceduto l'intero capitale sociale alla s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C.".

Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle summenzionate "QUINTA di M.CENSINI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Pietro & C.") si conoscono le seguenti notizie:

- s.a.s. "ARRA di G.GALLI e C." con sede in Prato (Firenze), via Fiorentina n.14, costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007;
- oggetto: assumere partecipazioni in altre società od enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
- iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 dal 23 luglio 1974;
- iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al n.3535;
- capitale sociale £ 900.000 interamente sottoscritto dal socio accomandante CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENZI Luigi);

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

366

- 4 -

- socio accomandatario GALLI Giovanni, fu Annibale e di Simoncini Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassina, via Costa al Rosso n.48/A.

2. In data 8 ottobre 1974 avrebbe avuto luogo a Pistoia una riunione di rappresentanti delle sottoindicate banche con le quali il LENZI è in rapporti (c/c, fideiussioni, ecc.) per decidere sulla necessità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI, il quale era presente a tale riunione unitamente a certo dr. PILOTTI, direttore responsabile del suo mobilificio:

- a. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- b. Banca Commerciale Italiana;
- c. Credito Italiano;
- d. Banca Popolare di Novara;
- e. Monte dei Paschi di Siena;
- f. Banca Toscana.

Nell'occasione il LENZI avrebbe evidenziato tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e quindi la propria solvibilità, elencando le varie aziende nelle quali è interessato.

Oltre a quelle già note, avrebbe menzionato la seguente società:

- "IMMOBILIARE DELTA s.p.a." con sede in Firenze, via dei Conti n.3:

- costituita il 27 novembre 1972 come soc.r.l. è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973 - amministratore unico BEDINI Licia, nata a Firenze il 31 ottobre 1931, in carica fino al 31 dicembre 1975, la quale, però, dimessasi in data 6 aprile 1974 è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;
- capitale sociale £ 1.000.000 suddiviso in 100 azioni da £ 10.000 cadauna, così ripartito:
  - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BEDINI Licia, già citata;
  - .. £ 500.000 (50 azioni) intestate a BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

367

- 5 -

- il collegio sindacale è composto da:
- CHECCUCCI dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n. 62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;
  - BENEDETTI dr. Aureliano, nato il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;
  - CAROTTI rag. Mario, nato il 1° novembre 1943 a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;
  - VITARTALI rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;
  - SPARNAGGI avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n. 49 - sindaco supplente;
- situazione patrimoniale al 24 maggio 1974:
- attivo

cassa .....	£.	3.590.750
immobili .....	"	42.000.000
spese di costituzione ...	"	<u>409.250</u>
	£.	46.000.000
  - passivo

Banca Comit c/c .....	£.	45.000.000
capitale sociale .....	"	<u>1.000.000</u>
	£.	46.000.000
  - conto economico

<u>costi</u>		
spese per la costituzione	£.	352.600
spese per l'acquisto e la vidimazione dei libri sociali .....	"	<u>56.650</u>
	£.	409.250
<u>ricavi</u>		
giroconto e spese di costituzione .....	£.	409.250

...

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 6 -

66

- . nella relazione annuale dell'amministratore unico risulta che la società ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £.45.000.000 con le quali è stato acquistato un "buon" terreno edificabile nel comune di Quarrata (rogito notar Andrea SALANI del 29 dicembre 1973 registrato al n.13449 in data 31 dicembre 1973).
3. Nel corso della citata riunione il LENZI, sempre allo scopo di dimostrare le proprie solvibilità, avrebbe precisato di:
- a. avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
  - b. essere proprietario di due ville per complessivi 5 appartamenti (su una superficie di 6.000 mq) in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £.500 - 600 milioni;
  - c. vantare dei crediti pari a circa 1.453 milioni di lire relativi all'esercizio del noto mobilificio.

Peraltro, tali crediti, secondo quanto asserirebbe il menzionato dr. PILOTTI, sarebbero per la massima parte inesigibili o scaduti.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

369

NOTA INFORMATIVA SU

CHITI Alfredo Giuseppe fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cecconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, risiede, unitamente alla moglie ed alla suocera, in comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n.50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Il CHITI Alfredo (detto Alf) già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese, eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale.

Non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite del consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno.

Risulta che il CHITI è un mitomane che ama qualificarsi come ufficiale superiore dei CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni trovano una certa credibilità nelle persone a lui vicine grazie ad amicizie, reali o presunte, che lo stesso CHITI vanta con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per questa sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosso calibro.

Nello scorso mese di agosto il CHITI fu vittima di un incidente automobilistico assai grave; l'autovettura sulla quale viaggiava - una Volkswagen munita di motore Porsche - si scontrò con altro autoveicolo in località "La Bianca" del comune di Pistoia. Il CHITI riportò varie fratture per cui fu necessario il suo ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia dal quale è stata recentemente dimesso con ingessature varie che dovrà tenere per circa tre mesi. Il medico curante, parlando con amici, ha riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHITI era trasportata una cassetta di bombe a mano che nello scontro non sono esplose. Sempre secondo il predetto medico nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHITI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

Anche in occasione dell'incidente il CHITI avrebbe viaggiato armato di pistola che avrebbe poi preteso di conservare sotto il cuscino del proprio letto in ospedale.

...

RISERVATISSIMO



## RISERVATISSIMO

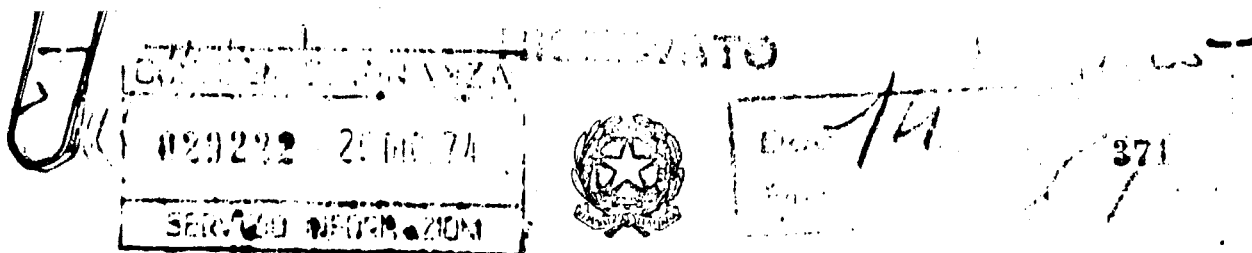
370

- 2 -

Del sequestro delle armi non è apparsa alcuna notizia sulla stampa locale; al riguardo non si è potuto ottenere conferme di carattere ufficiale.

Il CHITI è in rapporti con esponenti della federazione pi stoiese del M.S.I. dai quali è considerato, malgrado le sue molte stranezze, persona seria e degna della massima stima.

RISERVATISSIMO



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Operazioni

N. 22727/R/229 di prot.

ROMA, 19 DIC 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL COMANDO 8° LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)  
GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

\*\*\*\*\*

Si trasmette l'unito appunto contenente elementi informativi riguardanti le persone e le aziende in esso indicate, con incarico di attivare il reparto territorialmente competente per l'esecuzione di approfonditi accertamenti in materia di imposizione diretta ed, eventualmente, indiretta.

L'esito dell'azione svolta dovrà essere riferito a questo Comando Generale - III e II Reparto -.

SCHEDAT. 11 LUG. 1975

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen.D. Domenico Veca)

*Veca*

RISERVATO

372

AL II REPARTO

S. E. L. E.

..... per notizia, con riferimento al foglio n. 26518/S.I. del 21.11.1974.

Roma, 20 DIC 1974

IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. Guglielmo Farnè)

*non iscritta nel registro  
delle deliberazioni*

*U.I.*  
Magg.  
OMANDO

Mago, Coppola



373

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Ufficio Operazioni

N. 22727/R/229 di prot.

ROMA,

19 DIC 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL COMANDO 8° LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

FIRENZE

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X)  
GUARDIA DI FINANZAFIRENZE

\*\*\*\*\*

Si trasmette l'unito appunto contenente elementi informativi riguardanti le persone e le aziende in esso indicate, con incarico di attivare il reparto territorialmente competente per l'esecuzione di approfonditi accertamenti in materia di imposizione diretta ed, eventualmente, indiretta.

L'esito dell'azione svolta dovrà essere riferito a questo Comando Generale - III e II Reparto -.

IL COMANDANTE IN SECONDA  
(Gen. D. Domenico Veca)

*Veca 18/11*

RISERVATO

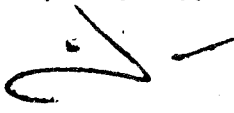
374

L II REPARTOS E D E

..... per notizia, con riferimento al foglio n. 26518/S.I.  
del 21.11.1974.

Roma, 20 DIC 1974

IL CAPO UFFICIO  
(Ten. Col. Guglielmo Farnè)



**APPUNTO**

riguardante LENZI Luigi di Nello e di Torselli Modesta, nato a Tizzana (PT) il 27 gennaio 1931, residente in Quarrata (PT), via Trieste n. 34, coniugato con CACCIA Mirella Liliana di Anselmo Paolo e di MUZZIN Irene, nata a Pordenone il 19 maggio 1931, dalla quale ha avuto due figli: Alessandro Paolo Maria, nato a Firenze il 30 giugno 1955, e Franca, nata a Firenze il 18 giugno 1963.

2. Sul conto del predetto sono state acquisite le seguenti notizie:

- dispone di un rilevante patrimonio, in parte pervenuto per successioni ereditarie ed in parte acquistato con i proventi delle sue attività economiche;
- pur non essendo stato possibile, per ragioni di riservatezza, effettuare un rilevamento analitico presso le Conservatorie dei registri immobiliari, risulta avere la disponibilità dei seguenti immobili e perchè appartenenti a società immobiliari, in cui appare variamente interessate, e perchè intestati e componenti la sua famiglia;

• in Quarrata

- .. via Bonaccorso da Montemagno, casa di civile abitazione;
- .. via Roma, magazzini ed abitazioni;
- .. piazza Risorgimento, locali ad uso caserma C.C.;
- .. piazza Risorgimento, appartamenti ed uffici;
- .. piazza Risorgimento, mostra mobili, uffici e stabilimento (immobile gravato da mutuo di circa lire 130.000.000 a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Trieste, villa con parco e magazzini (abitazione del LENZI Luigi);
- .. via Montalbano, edificio di sette piani adibito a mostra di mobili e appartamenti per dipendenti (il fabbricato è gravato da mutuo di L. 140.000.000 circa a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena);
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, mostra mobili ed appartamenti;
- .. via Montalbano, magazzini;
- .. n. 2 poderi con case coloniche in via Europa;
- .. podere con casa colonica Caserana.

- 2 -

• in altre località

- Abetone (PT) - appesamento di terreno e casa di civile abitazione;
- Marina di Pietrasanta (LU), villa;
- Punta Ala (GR), due appesamenti di terreno;
- fattoria di 400 ettari in Calabria.

Da qualche tempo starebbe disfacendosi del suo consistente patrimonio immobiliare. Tra le vendite finora effettuate risultano, oltre a quelle a favore di privati sulla cui regolarità non affiorano dubbi, le seguenti nei confronti di società più o meno palesemente da lui controllate:

- una villetta di tre piani, di proprietà di LENZI Nel la (rappresentato, in atti, dal figlio Luigi, in qualità di procuratore), ubicata in Quarrata, via Trieste.
- Il fabbricato risulta ceduto alla S.a.s. "VIDEONE di M. CENSINI & C." per il prezzo dichiarato di lire 27.000.000, che sembra corrisponda alla metà del valore effettivo;
- mq. 46.810 di terreno lavorativo, con sovrastante casa colonica, sito in Comune di Quarrata, località Valenatico, venduto alla S.a.s. "QUINTA di M. CENSINI & C.", con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del commercialista Dr. CHECCUCCI Ottaviano.

Sul conto di tale società risultano i seguenti elementi:

- è stata costituita il 5 luglio 1974;
- ha per oggetto gestione e amministrazione immobiliare rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247753 dal 26 luglio 1974;
- è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22985;
- ha un capitale di L. 900.000, così suddiviso:
  - L. 450.000 di CHINI Alfredo, nato il 25 luglio 1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Frassinone (vedgasi allegata nota informativa);

- ... L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato il 27 settembre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via C. Trinci n. 8;
- .. socio accomandatario è tale CHENSINI Margherita, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci, 8, moglie di DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- .. con atti a regite notale GUNNELLA del 6 luglio 1974, i soci accomandatari hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARRA di G. Galli & C." con sede in Firenze, via Fiorentina n. 14;
- mq. 14.155 di terreno seminativo vitato, con sovrastante casa colonica, sito nel Comune di Quarrata, località Valenzatico, vendute alla S.a.s. "ORIZZONTE di DAMI Piero & C." con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. commercialista CHECCUCCI Ottaviano. Sul conto della predetta società risultano i seguenti elementi:
- .. è stata costituita in data 5 luglio 1974;
- .. ha per oggetto: gestione e amministrazione immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi;
- .. è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 847754 dal 26 luglio 1974;
- .. è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 82934;
- .. ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
- ... L. 450.000 di BALDI Andrea, nato il 7 ottobre 1950 a Pistoia ed ivi residente in via Gera e Barbatole n. 58;
- ... L. 450.000 di PAOLIERI Maria, nata a Fissano (PT) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n. 266;
- .. socio accomandatario è tale DAMI Piero, nato il 22 dicembre 1909 a Livorno ed ivi residente in via Dalmazio n. 60. Trattasi di un professionista, amico personale del LEZZI Luigi, che collabora con l'avvocato DEGL'INNOCENTI Maurizio;
- .. con atto a regite notale GUNNELLA, in data 6 luglio 1974, i soci accomandatari hanno ceduto l'intero capitale sociale alla S.a.s. "ARRA di G. Galli & C.". Per quanto riguarda quest'ultima società (che risulta aver rilevato l'intero capitale sociale delle succennate "QUINTA di M. CHECCUCCI & C." e "ORIZZONTE di DAMI Piero & C.") si conoscono le seguenti notizie:



- 4 -
- ... è stata costituita il 6 luglio 1974 con durata fino al 31 dicembre 2007; ha sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 16;
  - ... ha per oggetto: assunzione di partecipazioni in altre società ed enti e preferibilmente in società immobiliari con espressa esclusione della raccolta del risparmio, compravendita, gestione e collocamento di titoli pubblici e privati quotati e non in borsa;
  - ... è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 247634 dal 23 luglio 1974;
  - ... è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3535;
  - ... ha un capitale sociale L. 900.000, interamente sottoscritto dal socio accomandante, GACCIA Alessandro, nato a Perdenone il 6 dicembre 1944 e residente a Quarrata, via Trieste (cognato del LENI XI Laigi);
  - ... socio accomandatario è tale GALLI Giovanni, fu Annibale e di SIMONCINI Silvia, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli (FI), frazione Grassano, via Costa al Rocce numero 4A/A;
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettuerebbe frequenti viaggi all'estero;
  - possiede un parco macchine, che rinnova con frequenza, costituito da varie autovetture di grossa e media cilindrata;
  - sembra sia l'effettiva proprietaria di uno yacht (Power) che, però, batte bandiera di comodo in quanto ufficialmente intestate a società panamense. Tale natante, del quale si forniscono qui di seguito alcuni elementi, è stato noleggiato dal LENI XI per poter effettuare durante l'estate scorsa, una crociera di un mese circa nel Mediterraneo:
    - denominazione "POWER", battente bandiera panamense;
    - società proprietaria "FUEBODOR S.A." di Panama;
    - stazza lorda tonnellate 71,25;
    - lunghezza mt 22,84;
    - apparato motore Diesel composto da due motori da MB 675 ciascuno;
    - costituite rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Viareggio in data 26.7.1974; in pari data il natante ha lasciato il porto di Viareggio con destinazione mare;

- 5 -

379

• membri dell'equipaggio:

- ✓.. MAZZONI Rolando, nato a Viareggio il 18.9.1923 - comandante;
- ✓.. BIACINI Paola, nato a Viareggio l'8.1.1941 - no scripta;
- ✓.. QUARTARARO Michelangelo, nato ad Augusta il 23 luglio 1932, cameriere;

• passeggeri:

- .. LENZI Luigi, nato a Tizzano il 27.1.1931 - industriale;
- .. CACCIA Mirella, nata a Pordenone il 19.5.1931 - casalinga;
- ✓.. LENZI Alexandre, nato a Firenze il 30.6.1955 - studente;
- ✓.. LENZI Franço, nato a Firenze il 18.6.1964;
- ✓.. MAZZINI Franca, nata a Pistoia il 14.7.1955 - casalinga;

- nel periodo 1970/72 ha avuto la disponibilità del pag. ✓  
file "GARIBOLDI", che figura di proprietà della S.A. AER-  
RIBA PANAMA (precettore III CARLO Eugenio - La Spezia,  
via Crippli n. 123);
- organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto li-  
vello, alle quali partecipano i maggiori esponenti della  
la vita economica e pubblica della provincia di Pistoia;
- cura i rapporti con autorità locali, in particolare nel  
l'ambito della questura, della magistratura e dei comandi  
di territoriali CC;
- è noto quale appassionato di armi che, oltre a collez-  
zionare, amerebbe sperimentare, organizzando delle vere  
e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa per  
tore armi a bordo del panfilo di sua proprietà (POWER),  
effettuando battute di "caccia" in alto mare con fusi-  
li e bombe a mano;
- sospettato di voler mascherare scopi di natura diversa  
con la sua dichiarata mania di collezionista di armi,  
ha subito, nel tempo, per tal motivo, una serie di in-  
terventi di polizia ed in particolare da parte della  
squadra mobile di Pistoia, che non è, però, pervenuta fi-  
nora a concreti risultati.

Anche il procedimento penale instaurato nel 1972 nei suoi confronti per detenzione di armi da guerra si concluse con sentenza di assoluzione con formula piena, essendo state tali armi ritenute da collezione. L'ultimo dei suddetti interventi è stato eseguito, in data 15 agosto 1974, a bordo del panfilo POWER, ancorato in Sardegna.

Nel corso dell'operazione furono rinvenute le seguenti armi e munizioni, tutte regolarmente denunciate e coperte da licenza di porto d'armi:

- n. 4 carabine di varie calibri;
- n. 2 pistole calibro 7,65;
- n. 7 caricatori per carabina calibro 30, completi ciascuno di 20 cartucce;
- n. 2 caricatori per pistola calibro 38, completi ciascuno di 15 cartucce;
- n. 840 cartucce di varie calibri per carabine;
- n. 150 cartucce di vario calibro per pistola.

Durante la perquisizione furono anche notati a bordo i seguenti oggetti:

- un medaglione raffigurante una croce nera con al centro una svastica e l'indicazione "anno 1939";
- un medaglione raffigurante un teschio che stringe tra i denti un coltello intorno al quale è attorcigliato un serpente;
- un medaglione raffigurante una testa di lince nera dietro la quale figura la scritta "cominciò nel settembre 1972";

- secondo elementi la cui attendibilità non è stata possibile valutare, si allontanerebbe periodicamente dalla sua residenza per motivi non propriamente attinenti al suo lavoro. Le assenze sarebbero motivate da un ricorrente esaurimento nervoso che lo costringerebbe a ricoverarsi con frequenza in una clinica svizzera ed a soggiornare in una non ben individuata località del CdS.

2. Il LENZI è interessato direttamente e indirettamente nelle seguenti società:

- ✓ a. "MOBILIFICIO LENZI & LENZI & C." S.a.s., con sede e stabilimento in Quarrata, Piana Ricoverino. L'azienda, nota in campo nazionale;

- ha per oggetto la produzione di mobili e sedotti imbottiti;

- 7 -

- costituita il 21.7.1962 come S.p.A., è stata trasformata, in data 11.4.1967, in S.a.s. ed è iscritta al n. 53576 della CCIAA di Pistoia dal 5.9.1962;
- ha un capitale sociale di L. 200 milioni, ripartite tra i soci LENZI Luigi e la di lui moglie CACCIA Maria; nella;
- in data 23.11.1973 ha trasferito la propria sede legale in Prato, via Siena n. 3 (probabilmente presso lo studio del rag. CRESOLI Sergio - commercialista);
- dispone delle seguenti unità locali in Quarrata:
  - stabilimento di produzione, Piazza Risorgimento;
  - magazzino vendita, mobili ed arredamenti, via Montalbano 46-62;
  - negozio di vendita al minuto di arredamenti in genere, via Montalbano 62.

Dall'inizio del mese di settembre 1974 è in corso la realizzazione di un programma di ridimensionamento dell'azienda in senso che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare la propria attività alla sola vendita di mobili, rinunciando, quindi, alla produzione degli stessi.

È stato, infatti, chiuso il reparto segheria (che occupava 20 dipendenti), ed è stata richiesta l'intervento della "Cassa per l'integrazione dei guadagni" a favore di operai addetti al reparto produzione.

I motivi che il LENZI avrebbe posto a base della decisione di cessare l'attività produttiva riguarderebbero la stretta creditizia in atto e le ipotesi (sembra di circa 71) milioni di lire) fatte gravare da istituti bancari sui beni immobiliari di sua proprietà.

In seguito alla minacciata cessazione dell'attività nel settore della produzione dei mobili, nello stesso mese di settembre c.a., è corsa voce in Quarrata che, al mobilificio LENZI, nella persona del suo titolare, sarebbe stata concessa un prestito agevolato di 1 - 2 miliardi di lire;

b. "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICHA":

- costituita il 30.11.1959 come S.r.l., in data 30.4.1974 è stata trasformata in S.a.s.;

382

- già con sede in Pietrasanta (LU), località Penestras da presso comm. CACCIA Anselmo, in data 19.12.1962 ha trasferite la propria sede sociale in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 15;
- il suo capitale iniziale di L. 900.000 (850.000 LEM- SI Luigi - 20.000 CACCIA Mirella) è stato sotto la predetta data elevato a 18.000.000 di lire e risulta, alla data del 30.4.1974, così ripartito:
  - LENZI Luigi ..... L. 600.000
  - S.a.s. "ASTRA di CACCIA Mirella e C." " 17.400.000;
- ha per oggetto: costruzioni, acquisto e vendita di beni immobili.

La società, di cui ha la rappresentanza e firma sociale il socio accomandatario LENZI Luigi, risulta:

- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n. 1754), aver compiuto soltanto le seguenti operazioni:
  - 31.12.1960 - acquisto di un fabbricato in località "La Foce" (LU);
  - 31.12.1961 - acquisto di un terreno edificabile in località "Abetone" (PT);
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia, avere effettuato anche altre operazioni di compravendita di terreni e di immobili a nome della società suddetta in Quarrata e zone limitrofe;
- al 31.12.1973 presentava la seguente situazione patrimoniale:

#### Stato patrimoniale

• capitale sociale .....	L. 18.000.000
• immobili .....	L. 15.775.198
• cassa contanti .....	" 7.582
• depositi cauzionali .....	" 63.000
• spese trasformazione società .....	" 105.000
• perdite precedenti .....	" 1.985.335
• perdite 1973 .....	" 63.885
• Totale a pareggio .....	L. 18.000.000

- 9 -

383

Cento perdite e profitti

• affitti attivi .....	£. 250.000	
• spese generali .....	£.	72.350
• imposte e tasse .....	£.	241.535
• perdite anno 1973 .....	£. 63.885	
	<u>£. 313.885</u>	<u>£. 313.885</u>

e. "SOCIETA' IMMOBILIARE MONTALBANO" :

- costituita il 21 luglio 1962 come S.p.A., ha sede in Quarrata, via della Libertà n. 13;
- il suo capitale iniziale di £. 1.000.000 (ripartito tra LENZI Luigi e LENZI Nello, padre del predetto), in data 24.12.1973 è stato elevato a £. 45.000.000;
- in data 28.12.1973, è stata trasformata in S.a.s., sotto la denominazione "Società Immobiliare Montalbano di LENZI Luigi & C." ed il capitale è stato così suddiviso:
  - £. 2.500.000 di LENZI Luigi
  - £. 42.500.000 della S. ASTRA, rappresentata da CACCIA Mirella;
- in data 28.5.1974, ha trasferito la propria sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso il Dr. Rag. CRECCUCCI Oreste;
- dal fascicolo esistente presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Pistoia (n.1729) non risulta aver compiuto operazioni;
- da riscontri eseguiti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Pistoia risultano trascrizioni pre e contro per acquisti e cessioni di terreni ed immobili in Quarrata e zone limitrofe;
- la sua situazione patrimoniale al 31.12.1973 è la seguente:

Bilancio:

• Attivo		
• Cassa .....	£.	629.816
• immobili .....	£.	68.291.812
• perdite esercizi precedenti ....	£.	<u>1.172.865</u>
		<u>70.697.493</u>

- 10 -

384

• passivo

.. capitale sociale .....	£. 2.45.000.000	
.. debitori e creditori diversi	£. 6.803.432	
.. cassa risparmio c/mutuo .....	£. 4.091.446	
.. fondo ammortamento immobili	£. 13.863.881	-----
.. utile esercizio .....	£. 338.734	70.697.493

Conto perdite e profitti

• utile

.. rendite (affitti) .....	£. 3.060.000
----------------------------	--------------

• spese

.. interessi passivi .....	£. 992.474	
.. imposta società .....	£. 403.770	
.. ammortamento immobili .....	£. 993.760	
.. spese generali .....	£. 735.032	
.. utile esercizio .....	£. 338.734	3.060.000

d. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." S.p.A.

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio Dr. CRESOI Sergio - commercialista;
- dal 5.4.1974 è iscritta alla COIAA di Firenze al numero 245173;
- è iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3384;
- ha un capitale sociale di £. 100.000.000, così suddiviso:
  - 20 carature, pari a £. 2.000.000, intestate a CACCIA Mirella - raccomandataria;
  - 980 carature, pari a £. 98.000.000, intestate alla società "MASSALIA ETABLISSEMENT SAACH" di Saach (Liechtenstein), rappresentata dall'Avv. DEGL'INNOCENZI Maurizio, Corso Gramsci n. 34 - Pistoia.
 Sembra che questi, per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESOI Sergio, dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amleato, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, al quale, a sua volta, lo

avrebbero inviato a certa signora BIANCHI - dipendente dalle stesse Istitute - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del sindacato fine;

- ha per oggetto: amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali ed industriali sia direttamente che indirettamente;

**e. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." S.a.s.**

- costituita il 20.12.1973, ha sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del Dr. CRESCI Sergio - commercialista;

- dal 5.4.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 245174;

- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Prato al n. 3383;

- ha un capitale sociale di L. 220.000.000, così suddiviso:

- 44 carature, pari a L. 4.400.000, intestate a LENZI Luigi - amministratore;

- 2156 carature, pari a L. 219.600.000, intestate alla società "ARTIDORO HOLDING A.C." di Sarige, rappresentata in atti dall'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio, Corso Gramsci n. 34, Pistoia.

Sembra che questi per la costituzione di tale società abbia ricevuto precise istruzioni dal commercialista Dr. CRESCI Sergio dal quale sarebbe stato indirizzato presso il Dr. BERRA Amleone, direttore generale dell'Unione Banche Svizzere di Lugano, il quale, a sua volta, le avrebbe rinviate a certa signora BIANCHI - dipendente dalle stesse Istitute - telef. 74111 di Lugano - per il raggiungimento del sindacato fine;

- ha per oggetto: amministrazione di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari; partecipazioni ad imprese commerciali, industriali ed immobiliari; gestione di imprese industriali sia direttamente che indirettamente;

**f. "EL 2000 DI NIRELLA LENZI & C." S.a.s.**

- costituita il 22.7.1970, ha sede in Quarrata, via Trieste n.1. In data 6.11.1972, l'unità produttiva è stata trasferita in Montecatini (PT) via Labriola, n.110;



- dal 31.7.1970 è iscritta alla CCIAA di Pistoia al numero 70409;
- ha un capitale sociale di L. 20.000.000, così suddiviso:
  - L. 1.000.000 di CACCIA Mirella - accomandataria;
  - L. 19.000.000 di LENZI Luigi;
- ha per oggetto: industria e commercio del mobilio, con rivendita delle materie prime di qualsiasi natura e specie per la fabbricazione di oggetti di mobilio ed arredamento;

**g. "VIDEONE DI M. GENSINI & C." S.p.A.**

- costituita l'11.7.1974, ha la sede in Firenze, via delle Panche, n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al numero 247652;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22987;
- ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
  - L. 450.000 di CHIRI Alfredo, nato il 25.7.1936 a Pistoia e residente in Sambuca Pistoiese, località Prassignone (vedi unita nota informativa);
  - L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente in via G.Trinci n. 8;
- socio accomandatario della società in esame è GENSINI Margherita, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, moglie dell'Avv. DEGL'INNOCENTI Maurizio.  
Poiché nella società figurano cointeressati la moglie e il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legate agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici e urbani per conto proprio e di terzi;

- 13 -

387

h. "FOGGIOLINO DI M. CENSINI & C." S.a.s.

- costituita l'11.7.1974, ha sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del Dr. CHECCUCCI Ottaviano - commercialista;
- dal 23.7.1974 è iscritta alla CCIAA di Firenze al n. 2476531;
- è iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Firenze al n. 22986;
- ha un capitale sociale di L. 900.000, così suddiviso:
  - L. 450.000 di CHITI Alfredo (vedi unità nota informativa);
  - L. 450.000 di DEGL'INNOCENTI Marco;
- socio accomandatario è la signora CENSINI Margherita, compiutamente generalizzata sotto la precedente lett. g).  
Poichè, nella società figurano cointeressati la moglie e il figlio dell'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI, evidentemente legato agli interessi della famiglia LENZI, si ritiene che la società in esame sia stata costituita allo scopo di occultare la reale situazione patrimoniale dei componenti la famiglia LENZI;
- ha per oggetto: gestione e amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

----- 0 -----

Finora non sono stati acquisiti elementi che indichino la tenuta da parte del LENZI di doppia contabilità per le aziende in cui è interessato.

Risulterebbe, però, che taluni anni orsono (nel 1967-68) la contabilità "nana" riflettente l'attività del "MOBILI LIPICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." sarebbe stata occultata nella casa colonica adiacente alla villa del titolare della ditta; in atto sembra che non esista una vera e propria doppia contabilità.

Documenti riflettenti, però, la reale attività delle aziende dovrebbero essere custoditi presso gli studi dei professionisti della cui collaborazione in atto il LENZI si avvale ed, in particolare, presso gli studi dei commercialisti GRESCHI Sergio e CHECCUCCI Ottaviano.

- 14 -

383

**3. ALTRE NOTIZIE**

- a. Il LENZI, nel 1970, ha ottenuto dall'I.M.I. un finanziamento di 315 milioni, al saggio d'interessi annuo del 3%, da restituire in dieci annualità a partire dal 13.11.1976 (capitale più interessi pari a lire 475 milioni). A fronte del prestito è stata iscritta ipoteca su alcuni impianti e macchinari dello stabilimento di Quarrata del "Mobilitificio LENZI di LENZI Luigi & C." S.a.s.;
- b. nel corso del 1973 sono stati accordati al LENZI altri mutui dalla Sezione Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena (cartelle fondiarie al 6% annualizzabili in 25 anni) per complessivi 270 milioni (di cui 205 milioni al nome di LENZI Luigi e 65 milioni a nome dell'Immobiliare Montalbano);
- c. in data 8 ottobre 1974, avrebbe avuto luogo in Pistoia, presente il LENZI e il Dr. PILOTTI, direttore responsabile del mobilitificio di quest'ultimo, una riunione dei rappresentanti delle sette indicate ben che per decidere sulla opportunità di promuovere un'azione comune in ordine alla situazione creditizia riflettente le aziende del LENZI:

- Cassa di Risparmio di Pistoia e Poggia;
- Banca Commerciale Italiana;
- Credito Italiano;
- Banca Popolare di Novara;
- Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Toscana.

Nell'occasione, il LENZI, nell'evidenziare tutte le sue attività per dimostrare la consistenza del suo patrimonio e, quindi, la propria solvibilità, avrebbe affermato di essere interessato, oltre che nelle aziende innanzi menzionate, anche nelle seguenti:

- **"IMMOBILIARE DELTA S.p.A."**, con sede in Firenze, via dei Conti, n. 3:
  - costituita il 27.11.1972 come S.r.l., è stata trasformata in società per azioni in data 12 marzo 1973;
  - ha come amministratore unico MEDINI Licia, nata

- 15 -

009

a Firenze il 31.10.1931, in carica fino al 31.12.1975; Dimessasi in data 6.4.1974, è stata sostituita nell'incarico da LENZI Luigi;

• ha un capitale sociale di L. 1.000.000, suddiviso in 100 azioni da L. 10.000 ciascuna, così ripartito:

•• L. 500.000 (50 azioni), intestate a BEDINI Livia, innanzi citata;

•• L. 500.000 (50 azioni), intestate a BIANCHI Vernan da, nata a Bagno a Rivoli (FI) il 7.5.1950 e domiciliata in località Antella (FI), via della Repubblica Val d'Ossola, impiegata;

• il suo collegio sindacale è composto da:

•• CHECCUCCI Dr. Ottaviano, nato il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi domiciliato in via delle Panche n.62 - sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale;

•• BENEDETTI Dr. Annaliana, nata il 15 novembre 1935 a Firenze ed ivi residente in via dei Conti n. 3 - sindaco effettivo;

•• CAROTTI Rag. Mario, nato il 1° novembre a Borgo San Lorenzo (FI) ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco effettivo;

•• VITARTALI Rag. Aldo, nato il 1° settembre 1930 a Borgo San Lorenzo ed ivi residente in piazza Dante n. 63 - sindaco supplente;

•• SPARNACCI Avv. Giancarlo, nato a Siena il 31 gennaio 1927 e domiciliato in Firenze, via dei Servi n.49 - sindaco supplente;

la sua situazione patrimoniale al 24 maggio 1974 è la seguente:

stato patrimoniale

•• attivo

cassa .....	L.	3.590.750
immobili .....	"	42.000.000
spese di costituzione .....	"	409.250
	L.	<u>46.000.000</u>

•• passivo

Banca Comit s/c .....	L.	45.000.000
capitale sociale .....	"	1.000.000
	L.	<u>46.000.000</u>

conto economico.. conti

spese per la costituzione .....	£.	352.600
spese per l'acquisto e la vidimazione dei libri sociali .....	"	56.650
	£.	<u>409.250</u>

.. ricavi

giroconto e spese di costituzione ..... £. 409.250

- come risulta dalla relazione annuale dell'amministratore unico, ha ottenuto un finanziamento dalla Banca Commerciale Italiana per £. 45.000.000, con le quali è stata acquistata un terreno edificabile nel Comune di Quarrata (rogite notar Andrea SALADINI del 29.12.1973 registrate al n. 13449 in data 31 dicembre 1973).

Nel corso della citata riunione, il LENZI avrebbe anche precisato di:

- avere delle cointeressenze in una imprecisata "Limited" con sede a Londra;
- essere proprietario di due ville, per complessivi 5 appartamenti (ma una superficie di 600 mq), in località Punta Ala-Castiglione della Pescaia, del valore dichiarato di £. 500 - 600 milioni;
- vantare dei crediti, pari a circa 1.453 milioni di lire, relativi all'esercizio del noto mobilificio di Quarrata. Tali crediti, però, secondo quanto avrebbe asserito il menzionato Dr. PIOTTI, sarebbero per la massima parte insicigibili e scaduti.

Roma, 19 DIC 1974

**NOTA INFORMATIVA SU**

391

**CHIFI Alfredo Giuseppe** (detto Alf) fu Dino e fu Santoli Maria Luisa, nato a Pistoia il 25 luglio 1936, perito agrario, coniugato con Gaggioli Bianca Paola fu Silvio e di Cesconi Antina, nata a Sambuca Pistoiese (PT) il 5 febbraio 1934, casalinga, e residente, unitamente alla moglie ed alla suocera, nel Comune di Sambuca Pistoiese, località Frassignone n. 50, dove si è trasferito da Pistoia in data 1 luglio 1973.

Sul conto del predetto sono stati acquisiti i seguenti elementi:

- già consigliere comunale di Sambuca Pistoiese eletto nelle liste del P.S.D.I., da alcuni anni è notoriamente simpatizzante per i partiti della destra nazionale;
- non risulta svolga attività lucrativa; vive delle rendite derivanti dal consistente patrimonio immobiliare ricevuto in eredità dai genitori e, in modo particolare, da uno zio. Anche la moglie sarebbe proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno;
- sarebbe un mitomane in quanto ama qualificarsi come ufficiale superiore del CC. addetto al S.I.D.. Le sue affermazioni troverebbero una certa credibilità per il motivo che vanta amicizie reali e presunte con dirigenti ed appartenenti ai corpi di polizia operanti nella provincia di Pistoia. Per la sua presunta attività viaggerebbe sempre armato di pistole, anche di grosse calibri;
- nelle scorse mesi di agosto è rimasto vittima di un incidente automobilistico molto grave, in seguito al quale ha riportato varie fratture che hanno reso necessario il suo ricovero al reparto ortopedico dell'ospedale di Pistoia. Il medico curante, parlando con amici, avrebbe riferito che l'incidente poteva essere molto più grave in quanto sull'autovettura del CHIFI, una Volkswagen dotata di motore posteriore, si trovava una cassetta di bombe a mano per fortuna non esplose nel lo scontro. Lo stesso sanitario avrebbe anche detto che, nel corso di una perquisizione effettuata nell'abitazione del CHIFI dopo l'incidente, sarebbe stata rinvenuta una mitragliatrice completa di base di appoggio.

COM. GEN. G. FINANZA RISERVATO	
227519	23 DIC. 1974
LEGIONE REPARTO GUARDIA DI FINANZA	

- UFFICIO OPERAZIONI -

N. 2285/R/229 di prot.

Rif. a nota N. 22727/R/229 del 19.12.1974

Allegati N. vari

Firenze, 13 DIC. 1974

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (PT).

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Ufficio Operazioni -

- R O M A

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
- Servizio Informazioni -

- R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO ZONA TOSCANA (X) GUARDIA FINANZA

- FIRENZE

A) A seguito della segnalazione di risultato di servizio n. 1733/453 del 2.7.1975 del nucleo pt di Pistoia, ed in relazione alle notizie fornite da codesto Comando Generale con l'appunto informativo allegato alla nota in riferimento, comunico il complesso delle indagini e degli accertamenti effettuati, articolati nel modo seguente:

- esecuzione, da parte del nucleo pt di Pistoia, di approfondite indagini tese all'acquisizione di elementi atti a meglio identificare le attività facenti capo al LENZI Luigi e alle altre persone indicate nell'appunto stesso;
- attivazione di tutti i comandi e reparti del Corpo competenti, per il rilevamento, sull'intero territorio nazionale, delle possidenze immobiliari e mobiliari nonché delle cointeressenze in attività commerciali ed industriali risultanti a nome delle persone e società indicate nel medesimo appunto;
- attivazione del comando nucleo regionale pt di Firenze e del comando compagnia di Prato per l'esecuzione di accertamenti in materia di imposte dirette ed eventualmente indirette nei confronti delle società aventi la sede in Firenze e Prato e, precisamente:

- S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C.";
- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
- S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C.";
- S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.";
- S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.";
- S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.";
- S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA";
- S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.";
- S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C."

RISERVATO

SCHEDA 1 OTT. 1976

RISERVATO

- 2 -

- 393

- esecuzione contemporanea da parte del nucleo pt di Pistoia di accertamenti in materia di imposizione diretta nei confronti delle società aventi la sede nell'ambito della Provincia di Pistoia e, precisamente:

. S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C."

Nei confronti di questa società gli accertamenti sono stati estesi anche al settore dell'imposizione diretta per i motivi indicati al paragrafo 3/a della presente relazione.

. S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.";

. S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C."

1) A compendio di tutta l'attività svolta, si comunicano i seguenti dati:

1) Notizie generali relative a LENZI Luigi:

a)- composizione del nucleo familiare:

- LENZI Luigi, nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;

- CACCIA Mirella - moglie - nata il 19 maggio 1931 a Pordenone e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;

- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;

- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

b)- Precedenti penali:

- Decreto Pretore Viareggio del 6.10.1962 - Ammenda di £.15.000 per violazione art. 506 C.P. (inosservanza di provvedimento di autorità) - Amnistia D.P.R. 4.6.1966 n. 332;

- Sentenza Suprema Corte Cassazione del 18.1.1971 - annulla senza rinvio la sentenza in data 13.3.1970 del Tribunale di Pistoia per violazione art. 354 C.P. (astensione incanti);

- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);

- Decreto Pretore di Pistoia del 18.5.1973 - Ammenda di £.20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);

- Sentenza Corte di Appello di Firenze del 26.10.1973 - Ammenda di £. 100.000 per detenzione abusiva di armi. Pena sospesa.

c)- Pendenze penali:

- in data 13 agosto 1974 è stato denunciato dalla Questura di Sassari per esportazione di armi comuni senza la prescritta autorizzazione.

La denuncia è in relazione alla perquisizione effettuata a bordo dello yacht "POWER", così come indicato a pagina 6 dell'apunto cui la presente relazione si riferisce.

./.



RISERVATO

- 3 -

394

- in seguito all'arresto e successiva condanna per detenzione di armi ed esplosivi di PRATESI Roberto e Danilo, padre e figlio, entrambi da Quarrata (PT) (l'arresto fu eseguito dal nucleo regionale pt di Firenze e dalla Squadra Mobile della Questura di Pistoia nel mese di aprile del c.a.), la Procura della Repubblica di Pistoia ha emesso mandato di comparizione nei confronti del LENZI Luigi perchè sospettato di avere fornito le armi e l'esplosivo sequestrato ai due arrestati.

2) - Varie:

- da alcuni mesi si è allontanato dalla propria abitazione, verosimilmente per sfuggire al provvedimento di cui sopra, e non è stato possibile conoscere il suo attuale recapito (sembra che si trovi in Canada);
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettua frequenti viaggi all'estero;
- dispone delle seguenti autovetture intestate a se stesso ed alle società da lui controllate:
  - . autovettura VOLVO modello 144.6.348Y targata PT 122061;
  - . autovettura JAGUAR targata PT 110133;
  - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 137402;
  - . autovettura RANGER ROVER targata PT 122955;
  - . autovettura ALFA ROMEO Alfetta targata PT 147831;
  - . autovettura RENAULT R/5 targata PT 104912.
- è l'effettivo proprietario dello yacht "POWER" aventi le seguenti caratteristiche:
  - . stazza lorda: tonnellate 71,25;
  - . lunghezza: metri 22,84;
  - . apparato motore: 2 motori Diesel da HP 675 ciascuno;
  - . membri di equipaggio: tre;
  - . batte bandiera Panamense ed è intestato alla Società "FUEGODOR S.A." di Panama;
  - . procuratore di detta società è il dott. GIANNECCHINI Giannetto, con studio in Viareggio, via Paolina Bonaparte n. 114, al quale è stato riconosciuto un compenso annuo di L. 300.000. Come specificato in calce alla presente, sono in corso accertamenti al riguardo.
- La signora CACCIA Mirella, moglie del LENZI Luigi, risulta essere casalinga; tuttavia ella cura personalmente gli interessi della S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.", con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 46. Inoltre, nella misura indicata successivamente, ha la partecipazione nelle seguenti società:
  - . S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI LUIGI & C.";
  - . S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." attraverso la S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
  - . S.a.s. "IMMOBILIARE DELTA".

./.

RISERVATO

RISERVATO

395

- 4 -

Non risulta che la predetta signora CACCIA Mirella sia proprietaria di autovetture, natanti ed aerei.

- entrambi i figli di LENZI Luigi sono studenti. Il primo è iscritto presso l'Università di Firenze, il secondo frequenta le scuole medie a Quarrata.

2) Possidenze immobiliari:

Tutte le trascrizioni immobiliari rilevate a nome dei componenti la famiglia LENZI, sono dettagliatamente riportate nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

Le trascrizioni ipotecarie relative ai beni del LENZI Luigi e delle società da lui controllate, sono indicate nell'allegato n. 2.

Le trascrizioni immobiliari risultanti a nome delle persone cointeressate nelle società costituite dal LENZI Luigi, sono riportate negli allegati 3 - 4 - 5 e 6.

3) Cointeressenze in attività commerciali ed industriali:

Nel corso degli accertamenti eseguiti dal nucleo regionale pt di Firenze e dal nucleo pt di Pistoia è stato rilevato che al LENZI Luigi ed alla moglie CACCIA Mirella fanno capo le seguenti società:

- a) S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." con sede legale, amministrativa e stabilimento in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 37.

La società è stata costituita in S.p.A. il 21.7.1962 e quindi trasformata in S.a.s. l'11.4.1967, con un capitale sociale di £. 200.000.000 aumentato a £. 400.000.000 mediante conferimento in danaro da parte di CACCIA Mirella per £. 20.000.000 e da parte di LENZI Luigi per £. 180.000.000, con atto pubblico rogato Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia in data 29.4.1974, registrato a Pistoia il 13.5.1974 al n. 1749.

Successivamente, con atto pubblico rogato Notaro Giuseppe GUNNELLA da Firenze in data 9.12.1974, registrato a Firenze il 17.12.1974 al n. 5076, il capitale sociale è stato aumentato a lire 650.000.000 e con lo stesso atto entrava a far parte della società, in qualità di socio accomandante, la S.a.s. "IMMOBILIARE ELETTRA" di LENZI Luigi & C, con sede in Firenze, via delle Panche n. 62.

A seguito di tale aumento, il capitale sociale risulta così ripartito:

- . LENZI Luigi .....£ 376.000.000;
- . IMMOBILIARE ELETTRA S.a.s.....£ 250.000.000;
- . CACCIA MIRELLA in LENZI.....£ 24.000.000.

La società ha per oggetto la fabbricazione di mobili tappezzati ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

✓.  
RISERVATO

## RISERVATO

- 5 -

398

È iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 53576 del 5 settembre 1962.

Nei confronti di detta società, in data 3 giugno 1975, il nucleo pt di Pistoia iniziava una verifica fiscale limitata al solo settore dell'imposizione diretta. Poiché in sede di esame della documentazione reperita, i militari operanti rilevavano l'omessa tenuta del libro giornale e del libro delle procedure meccanografiche per gli anni 1974 e 1975, nonché l'omesso aggiornamento del libro dei corrispettivi da gennaio a maggio 1975 e dei registri delle fatture attive e passive dal 31 marzo al 15 maggio 1975, la verifica, per disposizioni del comandante del gruppo di Pistoia veniva estesa anche al settore dell'imposizione indiretta. Le operazioni di servizio si concludevano in data 27 dello stesso mese con l'accertamento delle seguenti violazioni:

## - in materia di I.V.A.:

- . violazioni all'obbligo della registrazione  
I.V.A. relativa.....£. 77.493.703
- . violazioni all'obbligo della dichiarazione  
I.V.A. relativa.....£. 101.164.
- . altre violazioni;

## - in materia di II.DD.:

- . violazioni all'obbligo della contabilità.

I relativi atti compilati sono stati inviati all'Ufficio Provinciale IVA ed all'Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Pistoia.

Per tutta la durata della verifica, il sig. LENZI Luigi, assente per i motivi indicati al precedente punto 1, lettera d) è stato rappresentato dal dott. Salvatore PILOTTI, nato il 18 gennaio 1929 a Teramo e residente a Firenze, viale Matteotti n. 25, munito di procura institoria.

Questi, da circa un anno è stato nominato direttore generale della società con i più ampi poteri. Sotto la sua direzione si è accentuato manifestamente quel programma di ridimensionamento dell'azienda di cui è fatto cenno a pagina 7 dell'appunto cui la presente relazione si riferisce.

In effetti il ridimensionamento è già in atto da alcuni anni e guarda soprattutto il settore produttivo della società così come si deduce dal seguente prospetto dimostrativo della media numerica annuale del personale dipendente:

	<u>Operai</u>	<u>Apprendisti</u>	<u>Impiegati</u>
anno 1969 n.	215	9	39
anno 1970 n.	191	6	43
anno 1971 n.	167	2	39
anno 1972 n.	139	2	38
anno 1973 n.	101	2	36
anno 1974 n.	89	-	33

RISERVATO

- 6 -

397

Nel secondo semestre 1974 e nel primo semestre 1975 circa un terzo degli operai dipendenti è stato posto in "cassa integrazione". Inoltre, come si evidenzia nell'allegato n. 2, nel periodo agosto - ottobre 1974, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Toscana, la Banca Popolare di Novara, il Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Italiano hanno sospeso qualsiasi finanziamento ed hanno iscritto, in forza di Decreti Ingiuntivi emessi dai Tribunali di Pistoia e Firenze, ipoteche giudiziali per un ammontare di £. 1.106.677.974 di solo capitale sui beni del LENZI Luigi, del padre Nello e della S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" proprietaria dell'immobile in cui ha sede il mobilificio.

b) S.a.s. "L.2000 DI CACCIA MIRELLA & C." con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 46.

La società è stata costituita in data 22.7.1970 con atto Notaro Gualtierio CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 23.7.1970 al numero 20853.

Ha un capitale sociale di £. 20.000.000 così ripartito :

- . LENZI Luigi.....£. 19.000.000;
- . CACCIA Mirella.....£. 1.000.000.

È iscritta presso la C.C.I.A.A. di Pistoia al n. 70409 dal 31 luglio 1970 e presso il Registro delle Società presso il Tribunale di Pistoia al n. 2381 del 28.7.1970.

Dal 3 all'11.6.1975 il nucleo pt di Pistoia ha eseguito nei confronti di detta società una verifica fiscale ai soli fini delle imposte dirette, accertando le seguenti violazioni:

- . omessa tenuta del libro giornale per gli anni 1974 e 1975;
- . omessa operazione di ritenuta di acconto su reddito di lavoro autonomo:

Imposta relativa.....£. 30.895

c) S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C.", con sede in Quarrata (PT), Piazza Risorgimento n. 5.

La società è stata costituita con atto Notaro Gualtierio CAPPELLINI di Pistoia in data 30.11.1959 registrato a Pistoia l'11.12.1959 al n. 162 vol. 261 mod. 1, sotto la denominazione di "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA S.r.l." con amministratore unico LENZI Luigi.

In data 18.5.1973 è stata trasformata in S.p.A. conservando la medesima ragione sociale, il medesimo oggetto dell'attività ed il medesimo amministratore.

In data 30.4.1974, con atto Notaro Gualtierio CAPPELLINI da Pistoia è stata trasformata nell'attuale forma di S.a.s..

Ha un capitale sociale di £. 18.000.000 così ripartito:

./.

RISERVATO

RILEVATO

- 7 -

398

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."  
socio accomandante.....£. 17.400.000;
- LENZI Luigi - socio accomandatario - .....£. 600.000.

Oggetto dell'attività é l'acquisto, la vendita e la conduzione di beni immobili, agricoli e boschivi, la compartecipazione e la conduzione di altre aziende.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa a nome della società risulta la seguente trascrizione:

- "il sottoscritto Cancelliere presso il Tribunale di Bologna, domanda la trascrizione del decreto di trasferimento in data 20.1.1960 registrato a Bologna il 5.2.1960 al n. 5468 mod. III vol. 345, sull'immobile costituito da: terreno adibito a parco posto in località "Focette", in angolo tra via Focette e via Tripoli, nel Comune di Pietrasanta con sovrastante fabbricato a due piani e vani otto non ultimato adibito a villa privata, con annesso garage e piccola abitazione del custode, per complessivi mq. 1750 a favore della S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" con sede in Pietrasanta (ora a Quarrata) a cui l'immobile suddetto é stato trasferito a seguito di vendita senza incanto contro TONINI Marco, nato a Pietrasanta il 24.4.1931, dichiarato fallito con sentenza in data 27.6.1958."

La villa di cui sopra é in uso alla famiglia LENZI.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia, a nome della società risultano le seguenti trascrizioni:

- con atto Notare Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 19.6.1968 al n. 2232 vol. 86, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di lire 300.000, un vecchio fabbricato ad uso civile abitazione (già Caserma CC) posto in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 27, con annesso terreno di mq. 680.
- con atto Notare D'ERRICO di Quarrata dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 17.9.1970 al n. 5630, la S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" ha venduto al sig. LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, il terreno annesso al fabbricato di cui al punto precedente.

A nome della società non sono state rilevate altre trascrizioni, né presso le Conservatorie di Pistoia e Pescia, né presso il N.C.E.U..

- d) S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." - con sede a Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

RILEVATO

## RISERVATO

- 8 -

399

La società è stata costituita con atto pubblico di trasformazione di società redatto il 28.12.1973 dal Notaio Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia, registrato a Pistoia il 15.1.1974 al n. 336, con il quale veniva trasformata la preesistente S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" con sede in Quarrata, via della Libertà n. 13.

Ha un capitale sociale di £. 45.000.000 interamente versato, così ripartito:

- S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."  
socio accomandante.....£. 42.500.000;
- LENZI Luigi - socio accomandatario - .....£. 2,500.000.

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 183351. Ha per oggetto l'amministrazione e la conduzione di beni urbani, agricoli e boschivi, allo scopo di gestirli sia in conduzione diretta, sia in mezzadria o in altre forme che saranno di volta in volta ritenute utili dall'amministrazione, nonché la partecipazione alla conduzione di altre aziende.

A nome della società sono risultate le seguenti trascrizioni immobiliari :

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato a Pistoia l'8.10.1962 al n. 1136 vol. 273, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 8.000.000, vari locali ad uso laborototio in Quarrata, Piazza Umberto, ed un complesso industriale e quartieri per complessivi vani 18 in via Montalbano.
- con atto Notaro Francesco FERRI di Pescia, registrato a Pescia, la signora RINATI Omelia, nata MANNINI, ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 3.100.000, un fabbricato di civile abitazione con giardino in Quarrata, via Montalbano.
- con atto Notaro Maurizio ERSOCH di Pistoia, in data 18.8.1968, il sig. GIAUCHI Lionello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 2.700.000, un terreno fabbricativo in Quarrata.
- con atto del 22.3.1963, registrato l'11.4.1963 al n. 1517 vol. 94 a Pistoia, la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha rilevato i beni del fallimento di INNOCENTI Aldo e Silvano, costituiti da un complesso immobiliare in Quarrata, via Montalbano, di mq. 270 più due quartieri, per il prezzo dichiarato di £. 26.700.000.
- con atto Notare Romana VILLORESI, in data 10.12.1969, il signor BELLINI Arnaldo ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, un capannone in Quarrata, via Evangelisti Torricelli - via Fermi.

./.

RISERVATO

RISERVATO

400

- 9 -

- con atto notaro D'ERRICO dell'11.9.1970, registrato a Pistoia il 15.9.1970 al n. 4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £. 1.100.000, una porzione dell'edificio in corso di costruzione in Quarrata, via Montalbano.
  - con atto Notaro Andrea SALANI di Firenze in data 28.12.1973, registrate a Pistoia al n. 556 in data 23.1.1974, il sig. LENZI Luigi e la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", mq. 1500 di terreno fabbricativo in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.500.000, di cui £. 15.000.000 per diritti venduti da LENZI Luigi e £. 5.500.000, per diritti venduti dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO."  
Con lo stesso atto la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla società "DELTA" un appezzamento di terreno di mq. 300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.550.000.
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23175, la S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", una parte del fabbricato di civile abitazione posto nel Comune di Quarrata, via Trieste, angolo Piazza Risorgimento, per il prezzo dichiarato di £. 3.000.000.
- e) S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPICHI del 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 71, vol. 100

Ha un capitale sociale di £. 100.000.000 così ripartito :

- MASSALA ETABLISSEMENT SHAON con sede in SHAON (Liechtenstein), rappresentata da Hans SCHAEERER e da Herbert BATLINER, entrambi amministratori della predetta società - socio accomandante -..... £. 98.000.000;
- CACCIA Mirella - socio accomandatario -..... £. 2.000.000.

All'atto della costituzione, la società aveva la sede a Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI. Dal 10.5.1974 la sede è stata trasferita all'attuale indirizzo.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245173 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari, la partecipazione ad imprese commerciali, industriali, sia direttamente che indirettamente, ed ogni attività inerente a questo oggetto sociale, compresa la partecipazione alla sottoscrizione del capitale tanto in sede di costituzione quanto con apporti successivi, il compimento di qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, il rilascio di avalli e fidejussioni, garanzie reali inerenti l'attività sociale.

./.

RISERVATO

RISERVATO

401

- 10 -

A nome della società non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

f) S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPIGHI di Prato in data 20.12.1973, registrato a Prato il 5.1.1974 al n. 70.

Ha un capitale sociale di £. 220.000.000 così ripartito:

- SOC. ARTIDORO HOLDING A.G. con sede in ZUG (Svizzera), rappresentata dall'Avv. Maurizio DEGL'INNOCENTI residente a Pistoia, Corso Gramsci n. 34 (studio - socio accomandante -...£. 215.600.000;
- LENZI LUIGI - socio accomandatario -.....£. 4.400.000.

La società fino al 10.5.1974 aveva la sede in Prato, via Siena n. 3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI.

È iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 245174 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari, la partecipazione in imprese commerciali ed industriali.

A nome della società non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

g) S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro GUNNELLA di Firenze il 5.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45216.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così suddiviso:

- CHITI Alfredo, nato a Pistoia il 25.7.1936 e residente a Sambuca Pistoiese - socio accomandante -...£. 450.000;
- CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, nata a Milano il 14.2.1928 e residente a Pistoia via Cosimo Trinci n. 8<sup>socio</sup> - accomandatario e d'opera -
- DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27.9.1950 ed ivi residente, via Cosimo Trinci n. 8 - socio accomandante -.....£. 450.000

In data 6.7.1974 i soci CHITI Alfredo e DEGL'INNOCENTI Marco hanno ceduto le proprie quote ammontanti a £. 900.000 alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro, la quale assume la veste di socio accomandante, come da atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

La società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247652 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

./.



## RISERVATO

- 11 -

402

Con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 23775, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 27.000.000 e dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" per lire 3.000.000, un fabbricato di civile abitazione con annesso giardino in Quarrata, via Trieste, angolo Piazza Risorgimento.

**h) S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.**

La società è stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45217.

Ha un capitale sociale di £. 900.000, così ripartito:

- CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza, socio accomandante.....£. 450.000
- DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante -.....£. 450.000
- CENSINI Margherita, generalizzata in precedenza - socio accomandatario e d'opera.

Nella compagine sociale, sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del dott. CHITI Alfredo alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa, in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;
- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte del sig. DEGLI Innocenti Marco alla stessa società "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa in data 6.7.1974 al n. 44941, registrato a Firenze il 9.7.1974;

La società è iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247653 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto del Notaio Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 17.7.1974, la società ha acquistato dal sig. LENZI Nello, per il prezzo dichiarato di £. 40.000.000, vari appezzamenti di terreno in unico corpo per complessivi mq. 79.930.

**1) S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA" con sede in Firenze, Via dei Conti n. 3, presso lo studio del dott. BENEDETTI.**

La società è stata costituita in data 27.11.1972 con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 5.12.1972 al n/ro 12070.

Ha un capitale sociale di £. 1.000.000 così ripartito:

- BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7.5.1950 ed ivi residente, via della Repubblica della Valdossola n. 2 - 50 azioni da £. 10.000 ciascuna;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 12 -

4°3

. BEDINI Licia, nata il 31.10.1931 a Firenze ed ivi residente via Volta n. 147 - n. 50 azioni da £. 10.000 ciascuna.

In data 26.11.1973, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, la signora BIANCHI Fernanda cedeva le proprie azioni a SCATRAGLI Maria Conforta, nata ad Arezzo il 18.6.1941 e residente a Firenze, via Pontassieve n. 23.

In data 8.4.1974, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, le signore BEDINI Licia e SCATRAGLI Maria Conforta cedevano le rispettive azioni al sig. LENZI Luigi.

In data 28.5.1974, come da fissato bollato del Notaio PICCININI di Empoli, il sig. LENZI Luigi cedeva alla moglie CACCIA Mirella n.10 azioni da £. 10.000 ciascuna.

Amministratore unico della società é il sig. LENZI Luigi.

E' iscritto alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 239297 ed ha per oggetto l'acquisto di beni immobili, la loro trasformazione e vendita, la costruzione di immobili di qualsiasi tipo e la loro amministrazione ed ogni altra operazione immobiliare.

Con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 31.12.1973 al n. 13449, la società ha acquistato:

- .un appezzamento di terreno di mq. 1500 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, da LENZI Luigi, per £. 15.000.000 e dalla società "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £. 5.500.000;
- .un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, dalla S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO";
- .un appezzamento di terreno di mq. 1560 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.000.000 da Luciano MICHELOZZI da Quarrata.

1) S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C." - con sede in Firenze, Via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società é stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Siena, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44778.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- .CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza - socio accomandante.....£. 450.000;
- .DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante - .....£. 450.000;
- .CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, generalizzata in precedenza - lo accomandatarie e di opera.

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 13 -

404

è iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247753 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2668, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 13.000.000 e da LENZI Luigi per £. 3.500.000, un podere con casa colonica in Quarrata - popole di Valenzatico - della superficie di mq. 46.820.

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45219, il dott. CHITI Alfredo ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C."

Con atto del Notaio Giuseppe Gunnella di Firenze in data 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220, il sig. DEGL'INNOCENTI Marco ha ceduto la propria quota di £. 450.000 alla suddetta società "ARRA DI G. GALLI & C."

m) S.a.s. ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C. - con sede in Firenze, via delle Panche n. 62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5.7.1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8.7.1974 al n. 44777.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- BALDI Andrea, nato a Pistoia il 7.10.1950 ed ivi residente, via Gora e Barbatole n. 58 - socio accomandante.....£. 450.000
- PAOLIERI Maria, nato a Tizzana (PT) il 17.10.1931 e residente a Quarrata (PT), via Vecchia Fiorentina n. 266 - socio accomandante.....£. 450.000
- DAMI Pietro, nato il 22.12.1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n. 460 - socio accomandatario e d'opera.

È iscritta presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247754 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio BANCHELLI di Pistoia in data 6.7.1974, registrato a Pistoia il 17.7.1974 al n. 2667, la società ha acquistato da LENZI Nello per £. 7.000.000 e da GIUNTINI Giuseppe per lire 9 milioni, un appezzamento di terreno con casa colonica in Quarrata, Viale Europa, della superficie complessiva di mq. 18.725.

Nella compagine sociale sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- cessione della propria quota di £. 450.000 da parte di BALDI Andrea alla S.a.s. "ARRA DI G. GALLI & C.", con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 14 -

405

- cessione dell'intera quota di £. 450.000 da parte di PAOLIERI Maris alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221.

n) S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." - con sede in Prato (FI), via Fiorentina n. 14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro.

La società è stata costituita il 6.7.1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45218.

Ha un capitale sociale di £. 900.000 così ripartito:

- CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6.12.1944 e domiciliato in Quarrata, via Trieste n. 34, residente a Prato, Via Fiorentina n. 14 - socio accomandante £. 900.000;
- GALLI Giovanni, nato a Firenze il 18.5.1922 e residente a Bagno a Ripoli, località Grassina, via Costa al Rosso n. 48/8 - socio accomandatario e d'opera.

È iscritta alla C.C.I.A.A. di Firenze al n. 247654 ed ha per oggetto assumere partecipazioni in altre società ed enti preferibilmente in società immobiliari, con espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico; provvedere al finanziamento ed al coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali ha partecipazioni; effettuare operazioni di compravendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati, quotati e non nelle borse italiane ed estere; svolgere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari direttamente o indirettamente connesse.

La società ha effettuato i seguenti acquisiti di quote di altre società:

- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA di Firenze del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45219;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45220;
- dal sig. BALDI Andrea, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45222;
- dal sig. PAOLIERI Maris, quota di £. 450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6.7.1974, registrato a Firenze il 10.7.1974 al n. 45221;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIO-LINO DI M. CENSINI & C." con atto del notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44943;

./.

RISERVATO

RISERVATO

406

- 15 -

- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44941;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974, al n. 44942;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £. 450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M. CENSINI & C." con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6.7.1974, registrato a Firenze il 9.7.1974 al n. 44940.

#### 4) Conclusioni di carattere informativo:

- a) I rapporti esistenti tra LENZI Luigi e gli altri interessati alle numerose società sembrano poggiare su intese politiche anzichè su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico.

In concreto sembra potersi affermare che le scelte delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie.

- b) Nel corso delle lunghe indagini ed accertamenti non è stato possibile acclarare la partecipazione diretta del LENZI a società straniere costituite all'estero.

Tuttavia sono in corso accertamenti intesi ad acquisire:

- elementi probanti in ordine alla proprietà da parte del LENZI dello yacht "POWER" intestate alla società panamense "FUEGODOR S.A.";
- i rapporti tra il predetto LENZI e la suddetta società "FUEGODOR S.A.".

- 5) Il complesso degli elementi acquisiti nei confronti di tutte le società e persone che hanno formato oggetto degli accertamenti, è stato segnalato d'iniziativa, da parte del nucleo pt di Pistoia, agli Uffici Distrettuali delle II.DD. competenti per territorio.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)

RISERVATO

RISERVATO

407

8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni-

ALLEGATO nr. 1 ALLA NOTA nr. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

\*\*\*\*\*

ELENCO delle possidenze immobiliari rilevate sull'intero territorio nazionale a nome di:

- LENZI Luigi - capo famiglia - nato il 27 gennaio 1931 a Tiziana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- CAACCIA Mirella - moglie - nata a Pordenone il 19 maggio 1931, residente a Quarrata (PT), via Trieste n. 20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

\*\*\*\*\*

a) Trascrizioni a favore:

- con atto del Notaio Francesco Feri di Pescia (PT), in data 18 ottobre 1963, trascritto presso la locale Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla filza n. 742 articolo 6207, il sig. LENZI Luigi ha acquistate dalla S.p.A. denominata "PUNTA ALA" un spezzamento di terreno fabbricativo di mq. 3415, in località Punta Ala del Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per il prezzo dichiarato di £. 9.220.000. Su mq. 330 di detto terreno, il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione, ultimato recentemente e non ancora censito in cataste, composto di tre appartamenti per complessivi mc. 909;
- con atto Notare Francesco FERI di Pescia, in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistate dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n. 18 del comparto denominato "LA MOLLETTA" nel Comune di Castiglione della Pescaia in Provincia di Grosseto, della superficie di mq. 2.590, per il prezzo dichiarato di £. 8.952.000 lo stesso lotto, in data 15.6.1972 con atto del Notare Alfredo D'ENRICO di Quarrata (PT) è stato ceduto dall'acquirente alla figlia Franca. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto di due appartamenti per complessivi mc. 788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste ancora né certificate di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.

./.

RISERVATO

- 2 -

- con atto Notaro Francesco FERI di Pescia in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n. 31 del comparto denominato Il Pozzino nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), di mq. 3.180 per il prezzo dichiarato di £. 8.268.000. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto da n. due appartamenti per complessivi mc. 788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste né certificato di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.;
- con atto Notaro Enrico CASTAGNI di Pietrasanta, in data 15.1. 1956, i sigg. LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno acquistato dalla S.n.c. "LA MARMIFERA FRIULANA" con sede in Udine, pro indiviso ed in parti uguali, l'intera proprietà immobiliare esistente in Udine, via Martignacco n. 9, costituita da un terreno ad uso piazzale deposito e lavorazioni merci, con soprastanti capannoni in muratura ed uso laboratorio marmi, e comprendente i seguenti macchinari per la lavorazione del marmo: 2 lucidatrici "Fru-goni", 1 fresatrice a ponte "Fru-goni", 1 fresatrice normale "Fru-goni" completa di motori e di accessori con ogni altro annesso e connesso accessorio e pertinenza nulla escluso od eccettuato. Prezzo dichiarato £. 10.000.000;
- con atto Notaro G. Giacomo GRIANGLI di Pietrasanta del 20.1.1958, il sig. LENZI Luigi ha acquistato da Ulivi Franco, per la somma dichiarata di £. 50.000, un appezzamento di terreno di mq. 225 in Pietrasanta (LU), frazione di Campiglia, località "Alla Grotta". Su tale terreno non risulta esistano fabbricati.;
- con testamento olografo in data 4.11.1963 pubblicato con verbale del Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia il 7.10.1967, la signora TORSELLI Mosella in LENZI lasciava la seguente eredità, disponendo quanto appresso:
  - .. al nipote LENZI Alessandro, figlio di Luigi, l'intera proprietà in Tirrenia (PI) ed alla nipote, LENZI Franca, figlia di Luigi, la casa posta in Abetone (PT). Tali legati liberi da ogni imposta di successione e quanto altro, in quanto l'importo dovuto doveva essere detratto dall'asse ereditario;
  - .. il restante patrimonio è stato lasciato al figlio LENZI Luigi, salvo la quota spettante per legge al marito LENZI Nello. I beni immobili sono posti in Quarrata, Carmignano (FI), Abetone (PT), Pistoia e Pisa, sono nella libera disponibilità dei predetti con decorrenza 5.8.1967 e sono così ripartiti:  
  
LENZI Franca: la nuda proprietà di una casa di civile abitazione in Abetone, di vani 7 più servizi, del valore dichiarato di £. 1.000.000;

./.

RISERVATO

- 3 -

409

LENZI Luigi: la nuda proprietà di un fabbricato di civile abitazione, un sesto di vari fabbricati ed un quarto di terreni posti in Quarrata. Un quarto di appezzamento di terreno in Carmignano (FI); un piccolo podere di due ettari in Prato, località Marinocci; due appezzamenti di terreno di mq. 3.520 in Quarrata, località Brugnoli. Il tutto per un valore dichiarato di £. 7.500.000. Un terreno ad uso resede di mq. 2.530 in Abetone, località Chiarofonte. Usufruttuario dei beni suddetti é il sig. LENZI Nello.

- Con atto Notaro Gennaro ANANIA di Lamezia Terme in data 9.4.1973, la signora CACCIA Mirella in Lenzi ha ereditato dal padre CACCIA Anselmo, deceduto in Firenze, il 17.10.1972 beni mobili ed immobili la cui entità non é stata possibile accertare in quanto non é stato inviato il testamento presso l'Ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;
- con atto Notaro Francesco FERRI di Pescia in data 21.8.1967, il sig. LENZI Luigi ha acquistate da D'IPPOLITO Edoardo i seguenti immobili:
  - .. un fondo denominato "Santa Croce", sito in agro di Martirano Lombardo (CZ), della superficie complessiva di Ha 265.44.62;
  - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel Comune di Serrastrretta (CZ), della superficie complessiva di Ha 14.12.70;
  - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel Comune di Serrastrretta (CZ) della superficie complessiva di Ha 22.89.20;
  - .. un fondo denominato "Timpe Rosse" sito in agro di Feroletto Antico (CZ), della superficie complessiva di mq. 12.99.70.

Il prezzo di acquisto di tali beni é stato dichiarato in lire 380 milioni che il compratore ha pagato per £. 50.000.000 mediante accollo di mutuo ipotecario verso il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento con sede in Roma, come da atto del Notaio CARTELLINI in data 30.4.1963, e per il resto con assegni circolari.

In seguito ad indagini svolte dal comando brigata della Guardia di Finanza di Lamezia Terme in relazione a tale atto economico, é stato rilevato quanto segue:

Il sig. D'IPPOLITO Eduardo, nato il 22.8.1897 a Lamezia Terme ed ivi deceduto nell'agosto dell'anno 1973, ha conferito una procura speciale datata 27.7.1967 al figlio Carlo, nato a Lamezia Terme il 3.5.1933 ed ivi residente, il quale avvalendosi di tale procura, in data 21.8.1967, con atto di cui sopra, ha venduto con patto di riscatto, al Sig. LENZI Luigi da Quarrata i fondi sopra specificati.

Successivamente il sig. D'IPPOLITO Eduardo ha presentato presso il Tribunale di Lamezia Terme un atto di citazione datato 4.8.1972,

./.

PUBBLICATO



RISERVATO

410

- 4 -

ruolo n. 250/72/RG., contro il figlio Carlo e LENZI Luigi, con il quale ha chiesto di annullare il mandato rilasciato al figlio Carlo e la restituzione, per il sig. LENZI, dello immobile oltre il pagamento delle spese. Con tale atto ha fatto presente che della somma versata al figlio dal LENZI non gli era stata corrisposta alcuna cifra e quindi si trovava privo di patrimonio e di compenso. L'atto di citazione risulta registrato presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Catanzaro al n. 250/72 del 4.8.1972 - vol. 2503 - n. 16395 R.G. - vol. n. 15018.

Il procedimento é in fase di istruttoria; in particolare, il G.I. del Tribunale di Lamezia Terme, in data 15.12.1973 ha fissato la 1<sup>a</sup> udienza che é stata successivamente rimandata a varie date. Anche l'ultima udienza fissata per il 4.6.1975, é stata rimandata al 15 ottobre 1975.

Il sig. LENZI, tramite i suoi difensori, ha affermato che il D'IPPOLITO Eduarde non gli ha mai consegnato i beni ed i frutti derivanti dai fondi; chiede, quindi, al Tribunale suddetto, la consegna dei beni indicati nell'atto e fa presente che non avendo la disponibilità del fondo, chiede al G.I. che disponga il sequestro giudiziario di tutti i beni oggetto di controversia.

Il sig. D'IPPOLITO Carlo, in data 13.12.1973, ha fatto opposizione al sequestro dei beni. Il G.I. in data 23.12.1973 ha autorizzato il sequestro giudiziario dei beni immobili ed ha nominato, in data 15.4.1974, quale custode dei beni stessi, il sig. GALLO Giuseppe, nato il 20.10.1935 a Lamezia Terme ed ivi residente in via Corridoni n. 4 per eseguire nei fondi lavori di ordinaria amministrazione.

I detti terreni sono tuttora incolti.

- Con atto Notare CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27.5.1958 al n. 2992, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai sigg. MANCINI Brunetta, Bruno, Garibaldo e Giovanni Adolfini da Tizzana (PT), per il prezzo dichiarato di £. 1.100.000, un fabbricato di civile abitazione di due piani e vani sei con rimessa e soprastante fienile, con recede a tergo, posto in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 23;
- con atto notaro CATALANI di Pistoia, registrato nei termini, in data 16.4.1959 al n. 2946, il sig. LENZI Luigi ha acquistato i seguenti beni:
  - .. dai signori CHIOSTRINI Giulio Cesare da Pistoia e SIVARI Alberto da Firenze, per il prezzo complessivo di £. 1.850.000, n. tre poderà collinari denominati "Crociali" e "Casaglia" di complessivi mq. 98.460 con case coloniche, poste nel Comune di Tizzana;
  - .. dalla signora CHIOSTRINI Luisa di Firenze, da CHIOSTRINI Renzo, G. Battista, Corrado e Giulio Cesare da Tavarnelle Val di Pesa (PI), per il prezzo dichiarato di £. 550.000, n. 4 appezzamenti di terreno lavorative di complessivi mq. 26.390, posti in Tizzana, località "Querciola".

./.

RISERVATO

RISERVATO

- 5 -

411

- Con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, in data 17.10.1959, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai signori SPINELLI Raffaello, Domenico da Tizzana, un podere di mq. 26.130, posto in Quarrata, località S.M<sup>a</sup>chele, per il prezzo dichiarato di £. 300.000;
- a seguito di decreto del Giudice delegato al fallimento di TURI Ruggero del 28.11.1959, registrato a Pistoia il 4.12.1959, il sig. LENZI Luigi ed il fratello Guido, hanno acquistato i seguenti beni:
  - un fabbricato di civile abitazione posto in Quarrata, via Montalbano n. 17, di piani 2 e vani 5, con giardino e terreno laterale e retrostante capannone ad uso industriale, per un'area coperta di mq. 400;
  - una casa di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, via del Littorio;
  - una segheria di piani uno e vani quattro, in Tizzana, via del Littorio, per una superficie complessiva di mq. 888. Prezzo complessivo £. 10.520.000.
- con atto Notare Filippo CATALANO di Pistoia, registrato il 2.1.1960 al n. 1832, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dai sigg. CHIOSTRINI Giulio Cesare, G. Battista e Carmelo, da Pistoia, per il prezzo dichiarato di £. 85.000 un appezzamento di terreno lavorativo di mq. 2.860 in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notare CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 7.1.1960 al n. 1899, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dalla signora MONTAGNI Brunetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 65.000, un appezzamento di terreno lavorativo di mq. 2.350, posto in Quarrata, località "Querciola";  
con atto Notare Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 23.4.1960 al n. 2.903, i sigg. LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig. BALDI Arrigo da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 50.000, un piccolo appezzamento di terreno lavorativo per complessivi mq. 2.700, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notare Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 22.11.1960 al n. 1355, i sigg. LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig. Paolo TADDEI di Perggia per il prezzo di £. 1.000.000, un podere di mq. 58.692, con casa colonica, rustici e stalla, posto nel Comune di Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notare Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrate il 22.11.1960 al n. 1361, i sigg. LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal signor GEMIGNANI Brunelle da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 7, posto in Quarrata, Piazza Risergimento;
- con atto Notare Renzo CHIOSTRINI, registrate al n. 2354 del 24.2.1961, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistate, per il prezzo dichiarato di £. 600.000, dalla signorina NESTI Serafina da Tizzana, alcuni appezzamenti di terreno lavorativo di complessivi mq. 44.990, in Quarrata, località "Querciola";

./.

RISERVATO

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11.4.1961 al n. 2858, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dal loro padre Nello, per il prezzo dichiarato di £. 180.000, un appezzamento di terreno di mq. 748, in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11.4.1961 al n. 2859, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato:
  - ..dalla signora MONTAGNI Leonetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 600.000, un podere sito in Quarrata, località "Querciola", con casa colonica ed annessi rustici, per complessivi mq. 33.930;
  - ..dal signor FIASCHI Gino di Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 40.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.030, posto in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12.5.1962 al n. 2664, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal sig. DROVANTI Adelindo, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 180.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4 in Quarrata, via Montalbano n. 32;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12.3.1962 al n. 2675, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal padre Nello, per il prezzo dichiarato di £. 5.289.330 le quote di successione intestate al figlio di questi, LENZI Guido, e cioè:
  - ..quota di un sesto su terreni agricoli siti in varie località del Comune di Quarrata; mq. 17.096;
  - ..quota di un terzo su un appezzamento di terreno posto in Quarrata, superficie mq. 1.620;
  - ..quota di un sesto su terreni agricoli siti in Comune di Quarrata, superficie mq. 44.990;
  - ..quota di un sesto su beni acquistati dal fallimento di TURI Ruggero, in data 28.11.1959;
  - ..quota di un sesto di un fabbricato di civile abitazione di vani otto, posto in Quarrata, Piazza Risorgimento;
  - ..quota di un sesto di un fabbricato di 3 piani e vani 7, in Quarrata, piazza Risorgimento;
  - ..quota di un sesto di un appezzamento di terreno sito in Quarrata, località Montalbano, mq. 888;
  - ..un sesto di un fabbricato di piani 2 e vani 7, sito in Quarrata, Piazza Risorgimento.
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 27.4.1962 al n. 3233, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai sigg. BERTINI Francesco e Pietro da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £. 50.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.400, in Quarrata, località "Querciola";

RISERVATO

413

- 7 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 25.5.1963 al n. 4265, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal sig. DROVANDI Adelindo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 350.000, una casa di civile abitazione di vani 8 e piani 2, posto in Quarrata, via Montalbano; con lo stesso atto ha acquistato dal sig. PANCONI Tommaso da Quarrata, per il prezzo dichiarato di lire 650.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 8, in Quarrata, via Montalbano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 7.8.1963 al n. 532, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dal sig. BERTINI Virgilio da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 150.000, un terreno seminativo di mq. 3.760, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato l'8.7.1965 al n. 2110, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai sigg. CHIOSTRINI G. Battista e Giulio Cesare, per il prezzo dichiarato di lire 70.000, un appezzamento di terreno prativo di mq. 4.910, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO da Quarrata, registrato il 16.9.1970 al n. 4440, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, un appezzamento di terreno edificativo di mq. 260 in Quarrata, Piazza Risorgimento.

b) - contre:

- con atto Notaro OCCHIALLINI di Palmanova in data 19.2.1964, i sigg. LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno venduto al sig. MISANA Nicola un'area con sovrastante capannone, della superficie complessiva di mq. 306, in Udine, Via Martignacco n. 19, per il prezzo dichiarato di £. 4.550.000;
- con atto Notaro CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27.5.1958 al n. 2944, i sigg. LENZI Luigi e TORSELLI Gino hanno vendute alla signora ZINGONI Gemma da Tizzana, per il prezzo dichiarate di £. 80.000, un appezzamento di terreno fabbricativo di mq. 81,92, in Quarrata, via Bonaccorso di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia in data 12.9.1963 al n. 906, i sigg. LENZI Luigi e TORSELLI Mossella hanno vendute ai sigg. IAMMARINO Rolando e Giangregorio, per il prezzo dichiarate di £. 500.000, un podere con fabbricato colonico ed annessi rustici, in Tizzana località S. Michele;
- con atto Notaro Francesco PERI da Pescia, registrato il 20.2.1963 al n. 1340, il sig. LENZI Luigi ha ceduto all'IMMOBILIARE MONTALBANO S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 2.000.000, un appezzamento di terreno di mq. 1.150, in Quarrata, via Bonaccorsi di Montemagno;

./.

RISERVATO

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 6.10.1964 al n. 938, il sig. LENZI Luigi e la signora Mosella TORSELLI, hanno venduto al sig. SANTI Giulio da Prato, per il prezzo dichiarato di £. 900.000, un podere con casa colonica in Quarra-  
ta, località "Crociale", di mq. 12.520;
- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato il 3.1.1968 al n. 2186, i sigg. LENZI Luigi e Nello, hanno venduto ai signori SALVI Giovanni e BROGERI Adriana nei SALVI, da Poggio a Caiano, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, una casa colonica con annessi rustici e relativo podere di complessivi mq. 22.280, in Carmignano (PI), località "Malinocci";
- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato l'1.3.1968 al n. 3187, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto, per il prezzo dichiarato di £. 2.000.000, ai sigg. FRANCHI Flora in PANCONESI e NUNZIATI Franco da Prato, un appezzamento di terreno di mq. 2.150, in Poggio a Caiano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 29.4.1968 al n. 1368, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla signorina TORSELLI Gabriella, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, Piazza Risorgimento n. 15;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15.1.1970 al n. 4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla "IMMOBILIARE MONTALBANO" S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, porzione di un edificio in corso di costruzione, poste in Quarrata, via Montalbano, per un'area coperta di mq. 750;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 19.10.1970 al n. 4876, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto al sig. SECHI Mauro da Quarrata, per il prezzo dichiarato di lire 5.000.000 una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 8 in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15; 6.1972, i sigg. LENZI Luigi e Franca hanno venduto ai sigg. BRUGIONI Ermanno da Modena e LANDO Oscar da Pieve di Pelago per il prezzo dichiarato di £. 8.952.000, la quota indivisa di due terzi su un fabbricato di civile abitazione di vani sei ed accessori in Abetone, località Chiarafonte, via Brennero;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia al n. 5033 del 16.2.1971, i sigg. LENZI Luigi e Nello, hanno venduto:
  - .. ai sigg. PRETELLI Lido e G. Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 500.000, un appezzamento di terreno di mq. 6.000 sito in Quarrata, località Santallemura;
  - .. ai sigg. BARNI Luciano e Renzo da Prato, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000 una casa colonica di vani 4 ed un appezzamento di terreno di mq. 1.500 in Quarrata, via Barosciatica;

INSELMATO  
- 9 -

415

- .. ai sigg. GIANNINO Pasquale e COPPOLA Carolina, di Marignarella, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000 una casa colonica di vani 4 e rustici con annesso appezzamento di terreno per complessivi mq. 2.653, in Quarrata, via Baronciatica;
- .. ai sigg. PRETELLI Giuliano e PACINI Mario, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 3.880.000, un appezzamento di terreno di mq. 57.210, in Quarrata, località Santallemura;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 3.4.1972 al n. 2311, il sig. LENZI Luigi, ha venduto al sig. PAOLIERI Maria da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 500.000, un appezzamento di terreno, coltivato a pioppeto, della superficie di mq. 11.080, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 5.6.1973 al n. 3069, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla signora GUIDOTTI Leida in FIORENZE da Quarrata, per il prezzo dichiarato di lire 25.000.000, porzione di un fabbricato di nuova costruzione di mq. 120 in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18.12.1973 al n. 5997, il sig. LENZI Luigi ed il sig. LENZI Nello hanno venduto alla signora MAZZINGHI Anna Maria da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 33.500.000, un appezzamento di terreno con annessi fabbricati colonici, di mq. 171.007, in Quarrata, località "Querciola". Con lo stesso atto, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla signora Anna Maria MAZZINGHI altro appezzamento di terreno coltivato a pioppeto, di mq. 9.100, in Quarrata, località "Querciola" per il prezzo dichiarato di £. 1.700.000;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18.12.1973 al n. 5996, il sig. LENZI Luigi e Nello, hanno venduto al sig. MICHELACCI Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 550.000, un appezzamento di terreno di mq. 2.935, in Quarrata, località "La Querciola";
- con atto Notaro Andrea SALANI da Firenze, ivi registrato il 31.12.1973 al n. 13449, il sig. LENZI Luigi e la s.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C" di Quarrata, hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", con sede in Firenze, un appezzamento di terreno di mq. 1.550, in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £. 20.500.000, di cui £. 15.000.000 a LENZI Luigi e lire 5.500.000 alla società;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 21.3.1974 al n. 1157, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto:
  - .. a FEDI Aldo da Quarrata per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, un appezzamento di terreno di mq. 2.100 in Quarrata, località "Bavignano";
  - .. al sig. NOCI Mirando da Quarrata, per il prezzo/di £. 900.000, un appezzamento di terreno di mq. 1.250, in Quarrata, loc. "Bavignano",  
dichiarato

./.

INSELMATO

RISERVATO

416

- 10 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 26.4.1974 al n. 1558, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto ai sigg. TARGIONI Renzo e Roberto di Campi Bisenzio, per il prezzo dichiarato di £. 1.500.000, un appezzamento di terreno di mq. 5.560 in Quarrata, località "Baivignane";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'8.7.1974 al n. 2488 i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto alla signora LUNRADI Laura da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.18.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 6, in Quarrata, Piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 17.7.1974 al n. 2668, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C." di Firenze, per il prezzo dichiarato di £. 3.500.000 un appezzamento di terreno di mq. 6.810 in Quarrata, località "Valenzatico".

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)



RISERVATO

RISERVATO

8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni-

417

ALLEGATO N. 2 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

Estremi nota di trascrizione		Tipo della ipoteca	A favore di	Contro
n.ro	Data			
1	2	3	4	
333	30.7.1971	Mutuo	Cassa Risparmio Pistoia e Pescia - Capitale 10.000.000	IMMOBILIARE MONTALBANO
341	15.3.1973	Mutuo	Monte dei Paschi di Siena - Capitale £. 65.000.000	IMMOBILIARE MONTALBANO
516	23.8.1974	Ipoteca Giudiziale	Cassa Risparmio Pistoia e Pescia ) Capitale £. 106.578.059	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MONTALBANO
518	27.8.1974	come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 121.327.211	come sopra
519	27.8.1974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 32.402.228	come sopra
554	24.9.1974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 13.913.767	come sopra
580	2.10.1974	come sopra	Banca Popolare di Novara - Capitale Lire 246.992.735	LENZI Luigi LENZI Nello solidalmente IMMOBILIARE MONTALBANO E MEDICEA
578	2.10.1974	come sopra	Banca Popolare di Novara - Capitale £. 300.000.000	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MONTALBANO
510	20.8.1974	come sopra	Credito Italiano - Capitale lire 50.000.000	LENZI Luigi
511	20.8.1974	Credito Ipoteca Giudiziale	Credito Italiano Capitale di lire 150.000.000	LENZI Luigi LENZI Nello
517	23.8.1974	Ipoteca Giudiziale	Monte dei Paschi di Siena - Capitale £. 83.646.527	LENZI Luigi LENZI Nello

./.

RISERVATO



- 2 -

418

1	2	3	4
525	10.9.1974 come sopra (Ipoteca Giudiziale)	Monte dei Paschi di Siena - Capitale £. 1.817.447	LENZI Luigi
542	20.9.1974 come sopra	Monte dei Paschi di Siena - Capitale £. 83.646.527 (estensione ad altri beni dell'ipoteca di cui al n. 517)	LENZI Luigi LENZI Nello
626	21.10.974 come sopra	Banca Commerciale Italiana - Capitale £. 514.121.301	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MONTALBANO
673	4.11.1974 come sopra	Banca Toscana - Capitale di lire 21.747.562	come sopra
726	13.12.974 come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 19.544.731	come sopra
600	11.10.974 come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 11.313.628	come sopra
601	12.10.974 come sopra	Credito Italiano Cap. £. 50.000.000 (Estensione ad altri beni dell'ipoteca di cui al n. 510)	come sopra
602	12.10.974 come sopra	Credito Italiano - Capitale £. 150.000.000 (Estensione ipoteca di cui al n. 511)	come sopra
734	18.12.974 come sopra	Credito Italiano - Capitale £. 3.600.000	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MONTALBANO
dal n. 934 al n. 950 del 30 luglio 1971	Mutuo	Cassa Risparmio Pistoia e Pescia - Capitale lire 75.000.000	LENZI Luigi
dal n. 329 al n. 340 del 15 marzo 1973	Mutuo	Monte dei Paschi di Siena - Capitale di £. 95.000.000	LENZI Luigi

/9

RISERVA

ALLEGATO

410

- 3 -

1	2	3	4
dal n. 342 al n. 358 del 15.3.973	Mutuo	Monte dei Paschi di Siena - Capitale di £. 110.000.000	LENZI Luigi
368 16.4.1970	mutuo	Credito Fondiario S.p.A. Roma - Ca pitale £.48.000.000	IMMOBILIARE MEDICEA
56 21.11.970	Privilegi speciali	I.M.I. - ROMA - Capitale di lire 315.000.000.	LENZI Luigi (scorte e mac chinari).

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)



ALLEGATO

RISERVATO

8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni-

420

ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

\*\*\*\*\*

1)- I nominati DEGL'INNOCENTI Maurizio - padre - CENSINI Margherita - moglie - e DEGL'INNOCENTI Marco - figlio - fanno parte di un unice nucleo familiare. Risiedono tutti in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8.

Il sig. DEGL'INNOCENTI Maurizio é avvocato ed ha il proprio studio in Pistoia, Corso Gramsci n. 34. Ex ufficiale della "X MAS" " sospettato di aver preso parte al tentativo colpo di Stato di Valerio BORGHESE del dicembre 1970. (Quest'ultima circostanza acclarata presso la Questura di Pistoia).

2)- Il suddetto professionista é proprietario di 1/3 di un fabbricato di civile abitazione di piani due e vani nove in Pistoia, via Cosimo Trinci n. 8, ereditato dal padre nel maggio del 1959.

A nome degli altri due membri della famiglia non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.

3)- Per quanto riguarda le cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi ai punti 3/f - 3/g - 3/h e 3/e della relazione allegata.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)

RISERVATO

RISERVATO  
8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni-

421

ALLEGATO N. 4 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

\*\*\*\*\*

- 1) CHITI Alfredo, nato il 27.7.4936 a Pistoia e residente a Sambuca Pistoiese (PT) località Frassignano. E' dottore in agraria ed è insegnante presso l'Istituto Agrario di Pescia (PT).
- 2) A suo nome sono state rilevate le seguenti possidenze immobiliari, tutte pervenute in eredità:
  - 1/3 di un quartiere di civile abitazione di vani due in Sambuca Pistoiese, frazione Bellavalle;
  - 1/3 di un piccolo appezzamento di terreno di varia natura per complessivi mq. 28.240 in Sambuca Pistoiese;
  - intera proprietà di un appezzamento di terreno di mq. 9.530 in Sambuca Pistoiese;
  - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 36 in Pistoia;
  - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 22 in Pistoia, via G.Verdi.  
L'immobile è gravato di ipoteca di L. 24.000.000 a favore della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
- 3) Per quanto attiene alle cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi i punti 3/g - 3/h - 3/ε e 3/n.-

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)

RISERVATO

## RISERVATO

8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni-

422

ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

- 1) PAOLIERI Maris, nato il 17.10.1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n. 266.  
Geometra, iscritto nell'apposito Albo della categoria per la Provincia di Pistoia.
- 2) A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari :
  - a) a favore :
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 18.7.1967, ha ricevuto a titolo di vitalizio, dal sig. PUGGELLI Donatello da Tizzana (PT);
    - casa di civile abitazione in Quarrata, frazione di Catena, via Vecchia Fiorentina n. 266, di piani 2 e vano 10;
    - un appezzamento di terreno con casa colonica ed annessi rustici, in Quarrata, frazione Catena, di complessivi mq. 13.350.
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 21.3.1969, ha acquistato da PUGGELLI Donatello, per il prezzo dichiarato di £. 200.000, due piccoli appezzamenti di terreno seminativo in Quarrata, frazione Catena, località Pantano, per complessivi mq. 6.530.
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3.1.1970 ha acquistato da BECAGLI Omero, per il prezzo dichiarato di £. 400.000, un appezzamento di terreno a prato di mq. 12.370, in Quarrata, località "Le Casacce";
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 4 gennaio 1971, riceve, per testamento, da PUGGELLI Donatello, deceduto in Quarrata il 4.12.1970 :
      - tutto il terreno posseduto in Carmignano (FI), pari a mq. 21.570, in località "Ponte a Rio";
      - casa colonica nel Comune di Carmignano;
      - tutto ciò che si trova nella sua casa all'atto della morte;
      - obbligo di versamento di £. 3.000.000 per la ultimazione della chiesa di Catena e spese funerarie.
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13.12.1971, ha acquistato da NICCOLAI Olga, Viviana e Delia, da Carmignano (FI), per il prezzo dichiarato di £. 100.000, un piccolo appezzamento di terreno seminativo, in Quarrata, di complessivi mq. 3.300.

./.

RISERVATO

- 2 -

423

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 27.12.1972, ha acquistato da MUGNAIONI Fortunata, Fanny, Andrea e Roberto, da Prato, per il prezzo dichiarato di £. 100.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.390, in Quarrata, frazione Catena;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3.4.1972, ha acquistato da LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di lire 500.000, un appezzamento di terreno di mq. 1.180, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 7.11.1973, ha acquistato da LANDI Giselda, per il prezzo dichiarato di £. 7.500.000;
  - un fabbricato ad uso civile abitazione in Pietrasanta, località Tonfano, costituito da vani Tre oltre accessori;
  - terreno annesso al fabbricato di cui sopra.

b) trascrizioni contro :

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 20.1.1970, ha venduto a Paolo BANCHELLI, per il prezzo dichiarato di £. 400.000, un appezzamento di terreno di mq. 12.370 in Quarrata, località "Le Casacce";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13.1.1972, ha venduto al sig. MAGGINI Donatello, per il prezzo dichiarato di £. 200.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq. 2.110, in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 2.3.1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di £. 2.400.000 a PARRETTI Giovanni, una casa colonica, con annesso terreno in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 15.12.1972 ha venduto a MARTINI Gino e GINETTI Marcella, per il prezzo dichiarato di £. 1.000.000, un appezzamento di terreno di mq. 6.000 in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 5.1.1973 ha venduto a PAOLIERI Maria Grazia, per il prezzo dichiarato di £. 500.000, un terreno seminativo di mq. 10.410 in Carmignano (FI).

3) Per quanto attiene alle cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi il punto 3/m dell'allegata relazione.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)

RILIBERATO

424

**8<sup>a</sup> LEGIONE GUARDIA DI FINANZA  
-Ufficio Operazioni-**ALLEGATO N. 6 ALLA NOTA N. 2285/R/229 in data 19 DIC. 1975

- 1) DAMI Pietro, nato il 22.12.1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n. 460. E' iscritte al n. 11 d'ordine dell'Albo della categoria per la Provincia di Pistoia.
- 2) A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari :
  - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI registrato a Pistoia il 10.4.1961, ha acquistato dai sigg. DAMI Ugo, Rina, Leopoldo, Eugenia ed Erminia, per il prezzo dichiarato di lire 450.000, un appezzamento di terreno di mq. 73.053 in Piteglio, frazione "Prataccio";
  - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 10.11.1964, ha acquistate dai sigg. indicati al punto precedente, per il prezzo dichiarato di L. 60.000, un appezzamento di terreno di mq. 5.940 in Piteglio, località "Orsata";
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 10.10.1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di lire 90.000, al sig. CECCHINI Nello, un appezzamento di terreno di mq. 5.940 in Piteglio "Orsata".
- 3) Per quanto attiene alle cointeressenze in attività commerciali ed industriali, veggasi il punto 3/m della relazione allegata.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE  
(Col. Leonida Bianchi)



RILIBERATO

RISERVATISSIMO

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il Reparto

Fascicolo

425

4

li 17 / 5 / 1976

PROMEMORIA

per il Comandante Generale -  
(tramite III Reparto)

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

1. In relazione alle decisioni assunte dalla S.V. in calce al promemoria datato 9 novembre 1974 (all.1), il Comando della Legione di Firenze - appositamente attivato dal III Reparto con lettera n.22727/R/229 del 19 dicembre 1974 (all.2) - ha riferito l'esito degli accertamenti svolti sul conto della persona indicata in oggetto, con l'ausilio di quasi tutti i reparti dislocati nel territorio nazionale.
2. Le notizie pervenute sono state compendiate nell'unito appunto (all. 3) che, salvo diverso avviso della S.V., sarà trasmesso con lettera, a firma "d'ordine" dello scrivente, all'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo che, a suo tempo, segnalò il nominativo dell'individuo.

IL CAPO REPARTO  
(Col. Gaetano Candidori)

-18 V Pannico  
REPARTO I.I  
Pannico

*[Handwritten signature]*  
176  
010  
SCHEDA 1 OTT. 1976

Carriero  
14.5.76  
*[Handwritten signature]*

RISERVATISSIMO



RISERVATISSIMO

426

## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

(a) II Reparto -

MODULO DI COORDINAMENTO

- Coordinamento relativo alla trattazione del (a) II Reparto  
in data 17/5/1976
- Oggetto: LENAI Luigi da Quarrata (Pistoia).

ENTI INTERESSATI ALLA TRATTAZIONE (b)	NOTE (c)
1	2
III Reparto	✓

(d) 

- (a) Indicazione della Divisione, Ufficio o Servizio emanatore della trattazione.
- (b) Indicati dall'ente emanatore, secondo l'ordine che si vuol far seguire alla trattazione.
- (c) Eventuale specificazione della necessità che venga espresso parere.
- (d) Gruppo firma del Capo Divisione, Ufficio o Servizio emanatore.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

427

li 17 mag 76

643

PROMEMORIA

per il Comandante Generale  
(tramite III Reparto)

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

1. In relazione alle decisioni assunte dalla S.V. in calce al promemoria datato 9 novembre 1974 (all. 1), il Comandante della Legione di Firenze - appositamente attivato dal III Reparto con lettera n. 22727/R/229 del 19 dicembre 1974 (all. 2) - ha riferito l'esito degli accertamenti svolti sul conto della persona indicata in oggetto, con l'ausilio di quasi tutti i reparti dislocati nel territorio nazionale.
2. Le notizie pervenute sono state compendiate nell'unito appunto (all. 3) che, salvo diverso avviso della S.V., sarà trasmesso con lettera, a firma "d'ordine" dello scrivente, all'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo che, a suo tempo, segnalò il nominativo dell'individuo.

IL CAPO REPARTO  
(Col. Gaetano Candidori)

ML COORD. AR.  
3 MAG 1976

mag. R. Neri

Allegato n.1/ 428

E L E N C O delle possidenze immobiliari rilevate a nome di:

- LENZI Luigi - capo famiglia - nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata (PT), via Trieste n.20;
- CACCIA Mirella - moglie - nata a Pordenone il 19 maggio 1931, residente a Quarrata (PT), via Trieste n.20;
- LENZI Alessandro - figlio - nato il 30 giugno 1955 a Firenze e residente con i genitori;
- LENZI Franca - figlia - nata il 18 giugno 1963 a Firenze e residente con i genitori.

a. Trascrizioni a favore:

- con atto del Notaio Francesco FERI di Pescia (PT), in data 18 ottobre 1963, trascritto presso la locale Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla filza n.742 articolo 6207, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. denominata "PUNTA ALA" un appezzamento di terreno fabbricativo di mq.3415, in località Punta Ala del comune di Castiglione della Pescaia (GR) per il prezzo dichiarato di L.9.220.000. Su mq.330 di detto terreno, il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione, ultimato recentemente e non ancora censito in catasto, composto di tre appartamenti per complessivi mc.909;
- con atto Notaro Francesco FERI di Pescia, in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n.18 del comparto denominato "LA MOLLETTA" nel comune di Castiglione della Pescaia in provincia di Grosseto, della superficie di mq.2590, per il prezzo dichiarato di L.8.952.000. Lo stesso lotto, in data 15 giugno 1972 con atto del Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata (PT) è stato ceduto dall'acquirente alla figlia Franca. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto di due appartamenti per complessivi mc.788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste ancora nè certificato di abitabilità nè iscrizione al N.C.E.U.

....

- con atto Notaro Francesco PERI di Pescia in data 18 ottobre 1963, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dalla S.p.A. "PUNTA ALA" il lotto n.31 del comparto denominato "Il Pozzino" nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), di mq.3180 per il prezzo dichiarato di L.8.268.000. Anche su questo terreno il sig. LENZI Luigi ha fatto costruire un fabbricato di civile abitazione composto da n.2 appartamenti per complessivi mc. 788. I lavori sono stati ultimati recentemente e non esiste né certificato di abitabilità né iscrizione al N.C.E.U.;
- con atto Notaro Enrico CASTAGNI di Pietrasanta, in data 5 gennaio 1956, i sigg. LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno acquistato dalla S.n.c. "LA MARMIFERA FRIULANA" con sede in Udine, pro indiviso ed in parti uguali, l'intera proprietà immobiliare esistente in Udine, via Martignacco n.9, costituita da un terreno ad uso piazzale deposito e lavorazioni merci, con soprastanti capannoni in muratura ed uso laboratorio marmi, e comprendente i seguenti macchinari per la lavorazione del marmo: 2 lucidatrici "Frugoni", 1 fresatrice a ponte "Frugoni", 1 fessatrice normale "Frugoni" completa di motori e di accessori con ogni altro annesso e connesso accessorio e pertinenza nulla escluso od eccettuato. Prezzo dichiarato L.10.000.000;
- con atto Notaro G.Giacomo GRIANGLI di Pietrasanta del 20 gennaio 1958, il sig. LENZI Luigi ha acquistato da ULIVI Franco, per la somma dichiarata di L.50.000, un appezzamento di terreno di mq.225 in Pietrasanta (LU), frazione di Campiglia, località "Alla Grotta". Su tale terreno non risulta esistano fabbricati;
- con testamento olografo in data 4 novembre 1963 pubblicato con verbale del Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia il 7 ottobre 1967, la signora TORSELLI Mosella in LENZI lasciava la seguente eredità, disponendo quanto appresso:
  - .. al nipote LENZI Alessandro, figlio di Luigi, l'intera proprietà in Tirrenia (PI) ed alla nipote, LENZI Franca, figlia di Luigi, la casa posta in Abetone (PT). Tali legati liberi da ogni imposta di successione e quanto altro, in quanto l'importo dovuto doveva essere detratto dall'asse ereditario;
  - .. il restante patrimonio è stato lasciato al figlio LENZI Luigi, salvo la quota spettante per legge al marito LENZI Nello. I beni immobili sono posti in Quarrata, Carmignano (FI), Abetone (PT), Pistoia e Pisa, sono nella libera disponibilità dei predetti con decorrenza 5 agosto 1967 e sono così ripartiti:

- 3 -

430

- LENZI Franca: la nuda proprietà di una casa di civile abitazione in Abetone, di vani 7 più servizi, del valore dichiarato di L.1.000.000;
- LENZI Luigi: la nuda proprietà di un fabbricato di civile abitazione, un sesto di vari fabbricati ed un quarto di terreni posti in Quarrata. Un quarto di appezzamento di terreno in Carmignano (FI); un piccolo podere di due ettari in Prato, località Marinocci; due appezzamenti di terreno di mq.3520 in Quarrata, località Brugnoli. Il tutto per un valore dichiarato di lire 7.500.000. Un terreno ad uso resede di mq.2630 in Abetone, località Chiarofonte.

Usufruttuario dei beni suddetti è il sig. LENZI Nello;

- con atto Notaro Gennaro ANANIA di Lamezia Terme in data 9 aprile 1973, la signora CACCIA Mirella in LENZI ha ereditato dal padre CACCIA Anselmo, deceduto in Firenze, il 17 ottobre 1972 beni mobili ed immobili la cui entità non è stata possibile accertare in quanto non è stato inviato il testamento presso l'Ufficio della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;
- con atto Notaro Francesco FERI di Pescia in data 21 agosto 1967, il sig. LENZI Luigi ha acquistato da D'IPPOLITO Edoardo i seguenti immobili:
  - .. un fondo denominato "Santa Croce", sito in agro di Martirano Lombardo (CZ), della superficie complessiva di Ha 265.44.62;
  - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel comune di Ser rastretta (CZ), della superficie complessiva di Ha 14.12.70;
  - .. un fondo denominato "Palmatico" sito nel comune di Ser rastretta (CZ) della superficie complessiva di Ha 22.89.20;
  - .. un fondo denominato "Timpe Rosse" sito in agro di Fero leto Antico (CZ), della superficie complessiva di Ha 12.99.70.

Il prezzo di acquisto di tali beni è stato dichiarato in L.380 milioni che il compratore ha pagato per L.50.000.000 mediante accollo di mutuo ipotecario verso il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento con sede in Roma, come da atto del Notaro CASTELLINI in data 30 aprile 1963, e per il resto con assegni circolari;

...

- 4 -

431

- . con atto notaro CATALANI di Pistoia, registrato nei termini, in data 16 aprile 1959 al n.2946, il sig. LENZI Luigi ha acquistato i seguenti beni:
  - .. dai signori CHIOSTRINI Giulio Cesare da Pistoia e SIVARI Alberto da Firenze, per il prezzo complessivo di lire 1.850.000, n. 3 poderi collinari denominati "Crociali" e "Casaglia" di complessivi mq.98460 con case coloniche, poste nel comune di Tizzana;
  - .. dalla signora CHIOSTRINI Luisa di Firenze, da CHIOSTRINI Renzo, G.Battista, Corrado e Giulio Cesare da Tavar nelle Val di Pesa (FI), per il prezzo dichiarato di lire 550.000, n. 4 appezzamenti di terreno lavorativo di complessivi mq.26390, posti in Tizzana, località "Querciola";
- . con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, in data 17 ottobre 1959, il sig. LENZI Luigi ha acquistato dai signori SPINELLI Raffaello, Domenico da Tizzana, un podere di mq.26130, posto in Quarrata, località S.Michele, per il prezzo dichiarato di £.300.000;
- . a seguito di decreto del Giudice delegato al fallimento di TURI Ruggero del 28 novembre 1959, registrato a Pistoia il 4 dicembre 1959, il sig. LENZI Luigi ed il fratello Guido, hanno acquistato i seguenti beni:
  - .. un fabbricato di civile abitazione posto in Quarrata, via Montalbano n.17, di piani 2 e vani 6, con giardino e terreno laterale e retrostante capannone ad uso industriale, per un'area coperta di mq. 400;
  - .. una casa di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, via del Littorio;
  - . una segheria di piani uno e vani quattro, in Tizzana, via del Littorio, per una superficie complessiva di mq. 888. Prezzo complessivo £.10.520.000;
- . con atto Notaro Filippo CATALANO di Pistoia, registrato il 2 gennaio 1960 al n.1832, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dai sigg. CHIOSTRINI Giulio Cesare, G. Battista e Carmelo, da Pistoia, per il prezzo dichiarato di £.85.000 un appezzamento di terreno lavorativo di mq. 2860 in Quarrata, località "Querciola";
- . con atto Notaro CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 7 gennaio 1960 al n.1899, i sigg. LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dalla signora MONTAGNI Brunetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.65.000, un appezzamento di terreno lavorativo di mq.2350, posto in Quarrata, località "Querciola";

...

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 23 aprile 1960 al n.2903, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig.BALDI Arrigo da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.50.000, un piccolo appezzamento di terreno lavorativo per complessivi mq.2700, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 22 novembre 1960 al n.1355, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig.Paolo TADDEI di Perugia, per il prezzo di £.1.000.000, un podere di mq.58692, con casa colonica, rustici e stalla, posto nel comune di Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato il 22 novembre 1960 al n.1361, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato dal sig.GEMIGNANI Brunello da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.1.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 7, posto in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato al n.2354 del 24 febbraio 1961, i sigg.LENZI Luigi e Guido hanno acquistato, per il prezzo dichiarato di £.600.000, dalla signorina NESTI Serafina da Tizzana, alcuni appezzamenti di terreno lavorativo di complessivi mq.44990, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11 aprile 1961 al n.2858, i sigg.LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato dal loro padre Nello, per il prezzo dichiarato di £.180.000, un appezzamento di terreno di mq.748, in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato l'11 aprile 1961 al n.2859, i sigg.LENZI Luigi e Guido, hanno acquistato:
  - .. dalla signora MONTAGNI Leonetta da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.600.000, un podere sito in Quarrata, località "Querciola", con casa colonica ed annessi rustici, per complessivi mq.33930;
  - .. dal sig. FIASCHI Gino di Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.400.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq.2030, posto in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12 maggio 1962 al n.2664, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal sig.DROVANTI Adelindo, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.180.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4 in Quarrata, via Montalbano n.32;

- 6 -

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 12 marzo 1962 al n.2675, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal padre Nello, per il prezzo dichiarato di lire 5.289.330 le quote di successione intestate al figlio di questi, LENZI Guido, e cioè:
  - .. quota di un sesto su terreni agricoli siti in varie località del comune di Quarrata: mq. 17096;
  - .. quota di un terzo su un appezzamento di terreno posto in Quarrata, superficie mq. 1620;
  - .. quota di un sesto su terreni agricoli siti nel comune di Quarrata, superficie mq. 44990;
  - .. quota di un sesto su beni acquistati dal fallimento di TURI Ruggero, in data 28 novembre 1959;
  - .. quota di un sesto di un fabbricato di civile abitazione di vani 8, posto in Quarrata, piazza Risorgimento;
  - .. quota di un sesto di un fabbricato di 3 piani e vani 7, in Quarrata, piazza Risorgimento;
  - .. quota di un sesto di un appezzamento di terreno sito in Quarrata, località Montalbano, mq. 888;
  - .. un sesto di un fabbricato di piani 2 e vani 7, sito in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI da Pistoia, registrato il 27 aprile 1962 al n.3233, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai sigg.BERTINI Francesco e Pietro da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.50.000 un appezzamento di terreno seminativo di mq.2400, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 25 maggio 1963 al n.4265, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal sig.DROVANDI Adelindo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.350.000, una casa di civile abitazione di vani 8 e piani 2, posto in Quarrata, via Montalbano; con lo stesso atto ha acquistato dal sig.PANCONI Tommaso da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £. 650.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 8, in Quarrata, via Montalbano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 7 agosto 1963 al n.532, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dal sig.BERTINI Virgilio da Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.150.000, un terreno seminativo di mq.3760, in Quarrata, località "Querciola";

...



- 7 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato l'8 luglio 1965 al n.2110, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai sigg.CHIOSTRINI G.Battista e Giulio Cesare, per il prezzo dichiarato di £.70.000, un appezzamento di terreno prativo di mq.4910, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO da Quarrata, registrato il 16 settembre 1970 al n.4440, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dalla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £.1.600.000, un appezzamento di terreno edificativo di mq.260 in Quarrata, piazza Risorgimento.

b. Contro:

- con atto Notaro OCCHIALLINI di Palmanova in data 19 febbraio 1964, i sigg.LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno venduto al sig.MISANA Nicola un'area con sovrastante capannone, della superficie complessiva di mq.306, in Udine, via Martignacco n.19, per il prezzo dichiarato di £. 4.550.000;
- con atto Notaro CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27 maggio 1958 al n.2944, i sigg.LENZI Luigi e TORSELLI Gino hanno venduto alla signora ZINGONI Gemma da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.80.000, un appezzamento di terreno fabbricativo di mq.81,92, in Quarrata, via Bonaccorso di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia in data 12 settembre 1963 al n.906, i sigg. LENZI Luigi e TORSELLI Mosella hanno venduto ai sigg. IANMARINO Rolando e Giangregorio, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un podere con fabbricato colonico ed annessi rustici, in Tizzana località S.Michele;
- con atto Notaro Francesco FERI da Pescia, registrato il 20 febbraio 1963 al n.1340, il sig.LENZI Luigi ha ceduto all'IMMOBILIARE MONTALBANO S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.2.000.000, un appezzamento di terreno di mq.1150, in Quarrata, via Bonaccorsi di Montemagno;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 6 ottobre 1964 al n.938, il sig.LENZI Luigi e la signora Mosella TORSELLI, hanno venduto al sig.SANTI Giulio da Prato, per il prezzo dichiarato di £.900.000, un podere con casa colonica in Quarrata, località "Crocinle", di mq.12520;

- 7 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato l'8 luglio 1965 al n.2110, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dai sigg.CHIOSTRINI G.Battista e Giulio Cesare, per il prezzo dichiarato di £.70.000, un appezzamento di terreno prativo di mq.4910, in Quarrata, località "Querciola";
  - con atto Notaro Alfredo D'ENRICO da Quarrata, registrato il 16 settembre 1970 al n.4440, il sig.LENZI Luigi ha acquistato dalla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £.1.600.000, un appezzamento di terreno edificativo di mq.260 in Quarrata, piazza Risorgimento.
- b. Contro:
- con atto Notaro OCCHIALLINI di Palmanova in data 19 febbraio 1964, i sigg.LENZI Luigi e CACCIA Anselmo hanno venduto al sig.MISANA Nicola un'area con sovrastante capannone, della superficie complessiva di mc.306, in Udine, via Martignacco n.19, per il prezzo dichiarato di £. 4.550.000;
  - con atto Notaro CATALANI di Pistoia, registrato a Pistoia il 27 maggio 1958 al n.2944, i sigg.LENZI Luigi e TORSELLI Gino hanno venduto alla signora ZINGONI Gemma da Tizzana, per il prezzo dichiarato di £.80.000, un appezzamento di terreno fabbricativo di mc.81,92, in Quarrata, via Bonaccorso di Montemagno;
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia in data 12 settembre 1963 al n.906, i sigg. LENZI Luigi e TORSELLI Mosella hanno venduto ai sigg. IANMARINO Rolando e Giangregorio, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un podere con fabbricato colonico ed annessi rustici, in Tizzana località S.Michele;
  - con atto Notaro Francesco FERI da Pescia, registrato il 20 febbraio 1963 al n.1340, il sig.LENZI Luigi ha ceduto all'IMMOBILIARE MONTALBANO S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di £.2.000.000, un appezzamento di terreno di mq.1150, in Quarrata, via Bonaccorsi di Montemagno;
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 6 ottobre 1964 al n.938, il sig.LENZI Luigi e la signora Mosella TORSELLI, hanno venduto al sig.SANTI Giulio da Prato, per il prezzo dichiarato di £.900.000, un podere con casa colonica in Quarrata, località "Crociale", di mq.12520;

...

- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato il 3 gennaio 1968 al n.2186, i sigg.LENZI Luigi e Nello, hanno venduto ai sigg.SALVI Giovanni e BROGERI Adriana nei SALVI, da Poggio a Caiano, per il prezzo dichiarato di L.1.500.000, una casa colonica con annessi rustici e relativo podere di complessivi mc.22280, in Carmignano (FI), località "Malinocci";
- con atto Notaro BALESTRI di Prato, registrato a Prato l'1 marzo 1968 al n.3187, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto, per il prezzo dichiarato di L.2.000.000, ai sigg. FRANCHI Flora in PANCONESI e NUNZIATI Franco da Prato, un appezzamento di terreno di mq.2150, in Poggio a Caiano;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 29 aprile 1968 al n.1368, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla signorina TORSELLI Gabriella, per il prezzo dichiarato di L.1.000.000, una casa di civile abitazione di piani 2 e vani 4, posta in Quarrata, piazza Risorgimento n.15;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15 settembre 1970 al n.4441, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla "IMMOBILIARE MONTALBANO" S.p.A. di Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.1.000.000, porzione di un edificio in corso di costruzione, posto in Quarrata, via Montalbano, per un'area coperta di mq.750;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 19 ottobre 1970 al n.4876, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto al sig.SEGHI Mauro da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.5.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 8 in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Notaro D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia il 15 giugno 1972, i sigg. LENZI Luigi e Nello hanno venduto ai sigg.BRUCIONI Ermanno da Modena e LANDO Oscar da Pieve di Pelago per il prezzo dichiarato di L.3.952.000, la quota indivisa di due terzi su un fabbricato di civile abitazione di vani 6 ed accessori in Abetone, località Chiara fonte, via Brennero;
- con atto Notaro Alfredo D'ENRICO di Quarrata, registrato a Pistoia al n.5033 del 16 febbraio 1971, i sigg.LENZI Luigi e Nello, hanno venduto:
  - .. ai sigg. PRETELLI Lido e G.Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.500.000, un appezzamento di terreno di mq.6000 sito in Quarrata, località Santallemura;

- 9 -

437.

- .. ai sigg. BARNI Luciano e Renzo da Prato, per il prezzo dichiarato di L.1.600.000 una casa colonica di vani 4 ed un appezzamento di terreno di mq.1500 in Quarrata, via Baronciatica;
- .. ai sigg. GIANNINO Pasquale e COPPOLA Carolina, di Margnarella, per il prezzo dichiarato di L.1.600.000 una casa colonica di vani 4 e rustici con annesso appezzamento di terreno per complessivi mq.2653, in Quarrata, via Baronciatica;
- .. ai sigg. PETRELLI Giuliano e PACINI Mario, da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.3.880.000, un appezzamento di terreno di mq.57210, in Quarrata, località Santullemura;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 3 aprile 1972 al n.2312, il sig.LENZI Luigi, ha venduto al sig. PAOLIERI Maris da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.500.000, un appezzamento di terreno, coltivato a pioppeto, della superficie di mq.11080, in Quarrata, località "Querciola";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 5 giugno 1973 al n.3069, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla signora GUIDOTTI Leida in FLORENZI da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.25.000.000; porzione di un fabbricato di nuova costruzione di mq.120 in Quarrata, piazza Risorgimento;
- con atto Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18 dicembre 1973 al n.5997, il sig.LENZI Luigi ed il sig.LENZI Nello hanno venduto alla signora MAZZINGHI Anna Maria da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.33.500.000, un appezzamento di terreno con annessi fabbricati colonici, di mq. 171007, in Quarrata, Località "Querciola". Con lo stesso atto, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla signora Anna Maria MAZZINGHI altro appezzamento di terreno coltivato a pioppeto, di mq.9100, in Quarrata, località "Querciola" per il prezzo dichiarato di L.1.700.000;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 18 dicembre 1973 al n.5996, il sig.LENZI Luigi e Nello, hanno venduto al sig.MICHELACCI Carlo da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.550.000, un appezzamento di terreno di mq.2935, in Quarrata, località "La Querciola";
- con atto Notaro Andrea SALANI da Firenze, ivi registrato il 31 dicembre 1973 al n.13449, il sig.LENZI Luigi e la s.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." di Quarrata, hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", con sede in

- Firenze, un appezzamento di terreno di mq.1550, in Quarrata, via Corrado di Montemagno, per il prezzo dichiarato di L.20.500.000, di cui L.15.000.000 a LENZI Luigi e lire 5.500.000 alla società;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 21 marzo 1974 al n.1157, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto:
    - .. a FEDI Aldo da Quarrata per il prezzo dichiarato di lire 1.500.000, un appezzamento di terreno di mq.2100 in Quarrata, località "Bavignano";
    - .. al sig.NOCI Mirando da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.900.000, un appezzamento di terreno di mq.1250, in Quarrata, località "Bavignano";
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 26 aprile 1974 al n.1558, i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto ai sigg.TARGIONI Renzo e Roberto di Campi Bisenzio, per il prezzo dichiarato di L.1.500.000, un appezzamento di terreno di mq.5560 in Quarrata, località "Bavignano";
  - con atto Notaro Renzo CHIUSTINI da Pistoia, registrato il 17 luglio 1974 al n.2488 i sigg.LENZI Luigi e Nello hanno venduto alla signora SENARDI Laura da Quarrata, per il prezzo dichiarato di L.10.000.000 una casa di civile abitazione di piani 3 e vani 6, in Quarrata, piazza Risorgimento;
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato il 17 luglio 1974 al n.2668, il sig.LENZI Luigi ha venduto alla S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C." di Firenze, per il prezzo dichiarato di L.3.500.000 un appezzamento di terreno di mq.6810 in Quarrata, località "Valenzatico".

439

Allegato n.2 /

Estremi nota di trascrizione		Tipo della ipoteca	A favore di	Contro
N.ro	Data			
1		2	3	4
933	30.7.1971	Mutuo	Cassa Risparmio Pistoia e Pescia - Capitale 10.000.000	IMMOBILIARE MONTALBANO
341	15.3.1973	Mutuo	Monte dei Paschi di Siena Capitale £.65.000.000	IMMOBILIARE MONTALBANO
516	23.8.1974	Ipoteca Giudiziale	Cassa Risparmio Pistoia e Pescia - Capitale £.106.578.059	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MONTALBANO
518	27.8.1974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 121.327.211	Come sopra
519	27.8.1974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 32.402.228	Come sopra
554	24.9.1974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale £. 13.913.767	Come sopra
580	2.10.1974	Come sopra	Banca Popolare di Novara Capitale £.246.992.735	LENZI Luigi LENZI Nello e solidalmente IMMOBILIARE MONTALBANO E MEDICEA
578	2.10.1974	Come sopra	Banca Popolare di Novara Capitale £.300.000.000	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MONTALBANO
510	20.8.1974	Come sopra	Credito Italiano - Capitale £.50.000.000	LENZI Luigi
511	20.8.1974	Credito Ipoteca Giudiziale	Credito Italiano - Capitale £.150.000.000	LENZI Luigi LENZI Nello
517	23.8.1974	Ipoteca Giudiziale	Monte dei Paschi di Siena Capitale £.83.646.527	LENZI Luigi LENZI Nello
525	10.9.1974	Come sopra	Monte dei Paschi di Siena Capitale £.1.817.447	LENZI Luigi
542	20.9.1974	Come sopra	Monte dei Paschi di Siena Capitale £.83.646.527 (estensione ad altri beni dell'ipoteca di cui al n.517).	LENZI Luigi LENZI Nello

- 2 -

440

1	2	3	4	
626	21.10.1974	Come sopra (Ipot.Giud.)	Banca Commerciale Italia na - Capitale L. 514.121.301	LENZI Luigi LENZI Nello IMMOBILIARE MON= TALBANO
673	4.11.1974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale L.21.747.562	Come sopra
726	13.12.974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale L.19.544.731	Come sopra
600	11.10.974	Come sopra	Banca Toscana - Capitale L.11.313.628	Come sopra
601	12.10.974	Come sopra	Credito Italiano - Capi= tale L.50.000.000 (esten sione ad altri beni del= l'ipoteca di cui al n.ro 510)	Come sopra
602	12.10.1974	Come sopra	Credito Italiano - Capi= tale L.150.000.000 (esten sione ipoteca di cui al n.511)	Come sopra
734	1812.974	Come sopra	Credito Italiano - Capi= tale L.3.600.000	Come sopra
dal n.934 al n.950 del 30 luglio 1971	Mutuo	Cassa Risparmio Pistoia e Pescia - Capitale L. 75.000.000	LENZI Luigi	
dal n.329 al n.340 del 15 marzo 1973	Come sopra	Monte dei Paschi di Sie na-Capitale L.95.000.000	LENZI Luigi	
dal n.342 al n.358 del 15 marzo 1973	Come sopra	Monte dei Paschi di Sie= na - capitale L. 110.000.000	LENZI Luigi	
368	16.4.1970	Come sopra	Credito Fondiario S.p.A. Roma - capitale L. 48.000.000	IMMOBILIARE MEDI CEA
56	21.11.970	Privilegi speciali	I.M.I. - ROMA - Capitale L.315.000.000	LENZI Luigi (scor te e macchinari).

Allegato n.3/

441

1. I nominati DEGL'INNOCENTI Maurizio - padre - CENSINI Margherita - moglie - e DEGL'INNOCENTI Marco - figlio - fanno parte di un unico nucleo familiare. Risiedono tutti in Pistoia, via Cosimo Trinci n.8.

Il sig. DEGL'INNOCENTI Maurizio è avvocato ed ha il proprio studio in Pistoia, corso Gramsci n.34. Ex ufficiale della "X MAS" sospettato di aver preso parte al tentativo colpo di Stato di Valerio BORGHESE del dicembre 1970 (Quest'ultima circostanza acclarata presso la Questura di Pistoia).

2. Il suddetto professionista è proprietario di 1/3 di un fabbricato di civile abitazione di piani due e vani nove in Pistoia, via Cosimo Trinci n.8, ereditato dal padre nel maggio del 1959.

A nome degli altri due membri della famiglia non sono state rilevate trascrizioni immobiliari.



Allegato n.4 / - 442

1. CHITI Alfredo, nato il 27 luglio 1936 a Pistoia e residente a Sambuca Pistoiese (PT) località Frassignano. E' dottore in agraria ed è insegnante presso l'Istituto Agrario di Pescia (PT).
  
2. A suo nome sono state rilevate le seguenti possidenze immobiliari, tutte pervenute in eredità:
  - 1/3 di un quartiere di civile abitazione di vani due in Sambuca Pistoiese, frazione Bellavalle;
  - 1/3 di un piccolo appezzamento di terreno di varia natura per complessivi mq.28240 in Sambuca Pistoiese;
  - intera proprietà di un appezzamento di terreno di mq.9530 in Sambuca Pistoiese;
  - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 36 in Pistoia;
  - in proprietà indivisa con la moglie, un fabbricato di civile abitazione di vani 22 in Pistoia, via G. Verdi.

L'immobile è gravato di ipoteca di £.24.000.000 a favore della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Allegato n.5 /

1. PAOLIERI Maris, nato il 17 ottobre 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata, via Vecchia Fiorentina n.266.  
Geometra, iscritto nell'apposito Albo della categoria per la provincia di Pistoia.
2. A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari:
  - a. a favore:
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 18 luglio 1967, ha ricevuto a titolo di vitalizio, dal sig. PUGGELLI Donatello da Tizzana (PT):
      - .. casa di civile abitazione in Quarrata, frazione di Catena, via Vecchia Fiorentina n.266, di piani 2 e vani 10;
      - .. un appezzamento di terreno con casa colonica ed annessi rustici, in Quarrata, frazione Catena, di complessivi mq.13350;
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 21 marzo 1969, ha acquistato da PUGGELLI Donatello, per il prezzo dichiarato di £.200.000, due piccoli appezzamenti di terreno seminativo in Quarrata, frazione Catena, località Pantano, per complessivi mq.6530;
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3 gennaio 1970 ha acquistato da BECAGLI Omero, per il prezzo dichiarato di £.400.000, un appezzamento di terreno a prato di mq.12370, in Quarrata, località "Le Casacce";
    - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 4 gennaio 1971, riceve, per testamento, da PUGGELLI Donatello, deceduto in Quarrata il 4 dicembre 1970:
      - .. tutto il terreno posseduto in Carmignano (FI), pari a mq.21570, in località "Ponte a Rio";
      - .. casa colonica nel comune di Carmignano;
      - .. tutto ciò che si trova nella sua casa all'atto della morte;
      - .. obbligo di versamento di £.3.000.000 per la ultimazione della chiesa di Catena e spese funerarie;

....

- 2 -

- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13 dicembre 1971, ha acquistato da NICCOLAI Olga, Viviana e Delia, da Carmignano (FI), per il prezzo dichiarato di £.100.000, un piccolo appezzamento di terreno seminativo, in Quarrata, di complessivi mq.3300;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 27 dicembre 1972, ha acquistato da MUGNAIONI Fortunata, Fanny, Andrea e Roberto, da Prato, per il prezzo dichiarato di £.100.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq.2390, in Quarrata, frazione Cate-na;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 3 aprile 1972, ha acquistato da LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un appezzamento di terreno di mq.1180, in Quarrata, località "Quercicla";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 7 novembre 1973, ha acquistato da LANDI Giselda, per il prezzo dichiarato di £.7.500.000:
  - .. un fabbricato ad uso civile abitazione in Pietrasanta, località Tonfano, costituito da vari 3 oltre accessori;
  - .. terreno annesso al fabbricato di cui sopra;

b. trascrizioni contro:

- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 20 gennaio 1970, ha venduto a Paolo BANCHELLI, per il prezzo dichiarato di £.400.000, un appezzamento di terreno di mq.12370 in Quarrata, località "Le Casacce";
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 13 gennaio 1972, ha venduto al sig.MAGGINI Donatello, per il prezzo dichiarato di £.200.000, un appezzamento di terreno seminativo di mq.2110, in Carmignano;
- con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI, registrato a Pistoia il 2 marzo 1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di £.2.400.000 a PARRETTI Giovanni, Una casa colonica, con annesso terreno in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 15 dicembre 1972 ha venduto a MARTINI Gino e GINETTI Marcella, per il prezzo dichiarato di £.1.000.000, un appezzamento di terreno di mq.6000 in Carmignano (FI);
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 5 gennaio 1973 ha venduto a PAOLIERI Maria Grazia, per il prezzo dichiarato di £.500.000, un terreno seminativo di mq.10410 in Carmignano (FI).

Allegato n.6 /

445

1. DAMI Pietro, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalmazia n.460.
2. A suo nome sono state rilevate le seguenti trascrizioni immobiliari:
  - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI registrato a Pistoia il 10 aprile 1961, ha acquistato dai sigg. DAMI Ugo, Rina, Leopoldo, Eugenia ed Erminia, per il prezzo dichiarato di L. 450.000, un appezzamento di terreno di mq.73053 in Piteglio, frazione "Prataccio";
  - con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 10 novembre 1964, ha acquistato dai sigg. indicati al punto precedente, per il prezzo dichiarato di L.60.000, un appezzamento di terreno di mq. 5940 in Piteglio, località "Orsata";
  - con atto Notaro Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 10 ottobre 1972, ha venduto, per il prezzo dichiarato di L.90.000, al sig.CECCHINI Nello, un appezzamento di terreno di mq.5940 in Piteglio "Orsata".



50-20  
Inscritto 1.

446

# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

## II REPARTO

N. 11395/s.I.di prot.

ROMA, 22 MAG. 1976

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (Pistoia).

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
-Dir.Gen.di P.S.-Ispettorato Generale  
per l'Azione contro il Terrorismo-

= R O M A =

Con riferimento alla segnalazione a suo tempo  
fatta pervenire per le vie brevi, si trasmette l'unita appunto.

d'ordine  
IL CAPO REPARTO  
(Col. Gaetano Candidori)

*Me. Cobras*

*Bruno*  
*Muller*

Reg 836 (4)  
22. RECEVUTO IL  
23 OTT 1976

bp/2

447

A P P U N T O

li 22 MAG. 1975

OGGETTO: LENZI Luigi da Quarrata (PT).

Dalle indagini e dagli accertamenti eseguiti in tutto il territorio nazionale sul conto della persona segnalata in oggetto, è emerso quanto segue:

1. Notizie generalia. composizione del nucleo familiare:

- LENZI Luigi, nato il 27 gennaio 1931 a Tizzana (PT) e residente a Quarrata, via Trieste, n. 20;
- . CACCIA Mirella, nata il 19 maggio 1931 a Pordenone e residente a Quarrata, via Trieste, n. 20 - moglie;
- . LENZI Alessandro, nato il 30 giugno 1955 a Firenze - figlio;
- . LENZI Franca, nata il 18 giugno 1963 a Firenze - figlia.

b. Precedenti penali:

- (1) Decreto Pretore Viareggio del 6 ottobre 1962 - ammenda di L. 15.000 per violazione art. 506 C.P. (inosservanza di provvedimento di autorità) - Amnistia D.P.R. 4.6.1956 n. 332;
- (2) Sentenza Suprema Corte Cassazione del 16 gennaio 1971 - annulla senza rinvio la sentenza in data 13 marzo 1970 del Tribunale di Pistoia per violazione art. 354 C.P. (astensione incanti);
- (3) Decreto Pretore di Pistoia del 18 maggio 1973 - Ammenda di L. 20.000 per violazione art. 672 C.P. (omessa custodia di animali);

- (4) Sentenza Corte di Appello di Firenze del 26 ottobre 1973 - Ammenda di £.100.000 per detenzione abusiva di armi. Pena sospesa.

c. Pendenze penali:

- (1) in data 13 agosto 1974 è stato denunciato dalla Questura di Sassari per esportazione di armi comuni senza la prescritta autorizzazione.  
La denuncia è in relazione alla perquisizione effettuata a bordo dello yacht "POWER" (di cui si dirà appresso), ancorato in Sardegna;
- (2) in seguito all'arresto e successiva condanna per detenzione di armi ed esplosivi di PRATESI Roberto e Danilo, padre e figlio, entrambi da Quarrata (PT) (l'arresto fu eseguito dal Nucleo regionale di polizia tributaria di Firenze e dalla Squadra Mobile della Questura di Pistoia nel mese di aprile 1975), la Procura della Repubblica di Pistoia ha emesso mandato di comparizione nei confronti del LENZI Luigi perchè sospettato di avere fornito le armi e lo esplosivo sequestrato ai due arrestati.

d. Varie:

- Da alcuni mesi si è allontanato dalla propria abitazione, verosimilmente per sfuggire al provvedimento di cui sopra, e non è stato possibile conoscere il suo attuale recapito (sembra che si trovi in Canada);
- conduce un tenore di vita molto elevato ed effettua spesso viaggi all'estero;
- organizza con frequenza feste e ricevimenti ad alto livello, alle quali parteciperebbero i maggiori esponenti della vita economica e pubblica della provincia di Pistoia;
- dispone delle seguenti autovetture intestate a se stesso ed alle società da lui controllate:
  - autovettura VOLVO modello 144.6.348Y targata PT 122061;
  - autovettura JAGUAR targata PT 110133;
  - autovettura RENAULT R/5 targata PT 137402;
  - autovettura RANGER ROVER targata PT 122955;
  - autovettura ALFA ROMEO Alfetta targata PT 147831;
  - autovettura RENAULT R/5 targata PT 104912;

...

- 3 -

- è noto quale appassionato di armi che, oltre a collezionare, amerebbe sperimentare, organizzando delle vere e proprie gare di tiro con amici e conoscenti. Usa portare armi a bordo del proprio yacht, effettuando battute di "caccia" in alto mare con fucili e bombe a mano;
- nel periodo 1970/72 ha avuto la disponibilità del panfilo "CARIDDI", che figura di proprietà della S.A. AR RIBA PANAMA (procuratore DI CARLO Eugenio, La Spezia, via Crispi, 125).

In atto è l'effettivo proprietario del già menzionato yacht "POWER" avente le seguenti caratteristiche:

- . stazza lorda : tonnellate 71,25;
- . lunghezza : metri 22,84;
- . apparato motore : 2 motori Diesel da HP 675 ciascuno;
- . membri di equipaggio : tre;
- . batte bandiera panamense ed è intestato alla Società "FUEGODOR S.A." di Panama;
- . procuratore di detta società è il dott. GIANNECCHINI Giannetto, con studio in Viareggio, via Paolina Bona parte n.114.

In data 14 novembre 1975, il natante suddetto - su ordine della Procura della Repubblica di Livorno - è stato posto sotto sequestro da militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Piombino, per inosservanza dell'art.22 della convenzione di Ginevra del 18 maggio 1956, resa esecutiva dallo Stato italiano con legge 3 novembre 1961, n.1553 (mancata proroga per la temporanea importazione).

- La signora CACCIA Mirella, moglie del LENZI Luigi, risulta essere casalinga; tuttavia ella cura personalmente gli interessi della S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C.", con sede in Quarrata, piazza Risorgimento n. 46. Inoltre, nella misura indicata successivamente, ha la partecipazione nelle seguenti società:
  - . S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI LUIGI & C.";
  - . S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." attraverso la S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C.";
  - . S.a.s. "IMMOBILIARE DELTA".

...



450

- 4 -

Non risulta che la predetta signora CACCIA Mirella sia proprietaria di autovetture, natanti ed aerei.

Entrambi i figli di LENZI Luigi sono studenti. Il primo è iscritto presso l'Università di Firenze, il secondo frequenta le scuole medie a Quarrata.

## 2. Possidenze immobiliari:

Tutte le trascrizioni immobiliari rilevate a nome dei componenti la famiglia LENZI, sono riportate nell'allegato n. 1 al presente appunto.

Le trascrizioni ipotecarie relative ai beni del LENZI Luigi e delle società da lui controllate, sono indicate nell'allegato n. 2.

Le trascrizioni immobiliari risultanti a nome delle persone cointeressate nelle società costituite dal LENZI Luigi, sono riportate negli allegati 3 - 4 - 5 e 6.

## 3. Cointeressenze in attività commerciali ed industriali:

Nel corso degli accertamenti eseguiti è stato rilevato che al LENZI Luigi ed alla moglie CACCIA Mirella fanno capo le seguenti società:

- a. S.a.s. "MOBILIFICIO LENZI DI LENZI LUIGI & C." con sede legale, amministrativa e stabilimento in Quarrata, piazza Risorgimento n.37.

La società è stata costituita in S.p.A. il 21 luglio 1962 e quindi trasformata in S.a.s. l'11 aprile 1967, con un capitale sociale di £.200.000.000 aumentato a £.400.000.000 mediante conferimento in danaro da parte di CACCIA Mirella per £.20.000.000 e da parte di LENZI Luigi per lire 180.000.000, con atto pubblico rogato Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia in data 29 aprile 1974, registrato a Pistoia il 13 maggio 1974 al n.1749.

Successivamente, con atto pubblico rogato Notaro Giuseppe GUNNELLA da Firenze in data 9 dicembre 1974, registrato a Firenze il 17 dicembre 1974 al n.5076, il capitale sociale è stato aumentato a £.650.000.000 e con lo stesso atto entrava a far parte della società, in qualità di socio accomandante, la S.a.s. "IMMOBILIARE ELETTRA" di LENZI Luigi & C., con sede in Firenze, via delle Panche n.62.

...

- 5 -

A seguito di tale aumento, il capitale sociale risulta così ripartito:

. LENZI Luigi .....	£.	376.000.000;
. IMMOBILIARE.ELETTRA S.a.s. ....	"	250.000.000;
. CACCIA Mirella in LENZI .....	"	24.000.000.

La società ha per oggetto la fabbricazione di mobili tappezzati ed il commercio di mobili ed articoli da arredamento in genere.

E' iscritta alla CCIAA di Pistoia al n.53576 del 5 Settembre 1962.

Da circa un anno è stato nominato direttore generale della società con i più ampi poteri il dott.Salvatore PILOTTI, nato il 18 gennaio 1929 a Teramo e residente a Firenze, viale Matteotti n.25.

Sotto la sua direzione è in corso la realizzazione di un programma di ridimensionamento dell'azienda che, nelle intenzioni dei proprietari, dovrebbe limitare la propria attività alla sola vendita di mobili.

Il ridimensionamento riguarda soprattutto il settore produttivo della società così come si deduce dal seguente prospetto dimostrativo della media numerica annuale del personale dipendente:

	<u>Operai</u>	<u>Apprendisti</u>	<u>Impiegati</u>
- anno 1969 n.	215	9	39
- anno 1970 n.	191	6	43
- anno 1971 n.	167	2	39
- anno 1972 n.	139	2	38
- anno 1973 n.	101	2	36
- anno 1974 n.	89	=	33.

Nel secondo semestre 1974 e nel primo semestre 1975 circa un terzo degli operai dipendenti è stato posto in "cassa integrazione". Inoltre, come si evidenzia nello allegato n.2, nel periodo agosto - ottobre 1974, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Banca Toscana, la Banca Popolare di Novara, il Monte dei Paschi di Siena ed il Credito Italiano hanno sospeso qualsiasi finanziamento ed hanno iscritto, in forza di Decreti Ingiuntivi emessi dai Tribunali di Pistoia e Firenze, ipoteche giudiziali per un ammontare di £.1.106.677.974 di solo

...

- 6 -

capitale sui beni del LENZI Luigi, del padre Nello e della S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" proprietaria dell'immobile in cui ha sede il mobilificio.

- b. S.a.s. "L 2000 DI CACCIA MIRELLA & C." con sede in Quarrata (PT), piazza Risorgimento n.46.

La società è stata costituita in data 22 luglio 1970 con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI, registrato a Pistoia il 23 luglio 1970 al n. 20853.

Ha un capitale sociale di L. 20.000.000 così ripartito:

- . LENZI Luigi ..... L. 19.000.000
- . CACCIA Mirella ..... " 1.000.000.

E' iscritta presso la CCIAA di Pistoia al n.70409 dal 31 luglio 1970 e presso il Registro delle Società presso il Tribunale di Pistoia al n.2381 del 28 luglio 1970.

- c. S.a.s. "IMMOBILIARE MEDICEA DI LENZI LUIGI & C.", con sede in Quarrata (PT), piazza Risorgimento n.5.

La società è stata costituita con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia in data 30 novembre 1959 registrato a Pistoia l'11 dicembre 1959 al n.162 v.l. 261 mod.1, sotto la denominazione di "SOCIETA' IMMOBILIARE MEDICEA S.r.l." con amministratore unico LENZI Luigi.

In data 18 maggio 1973 è stata trasformata in S.p.A. conservando la medesima ragione sociale, il medesimo oggetto dell'attività ed il medesimo amministratore.

In data 30 aprile 1974, con atto Notaro Gualtiero CAPPELLINI da Pistoia è stata trasformata nell'attuale forma di S.a.s..

Ha un capitale sociale di L. 18.000.000 così ripartito:

- . S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."  
- socio accomandante - ..... L.17.400.000;
- . LENZI Luigi - socio accomandatario - . L. 600.000.

Oggetto dell'attività è l'acquisto, la vendita e la conduzione di beni immobili, agricoli e boschivi, la compartecipazione e la conduzione di altre aziende.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa a nome della società risulta la seguente trascrizione:

...

- 7 -

- "il sottoscritto Cancelliere presso il Tribunale di Bologna, domanda la trascrizione del decreto di trasferimento in data 20 gennaio 1960 registrato a Bologna il 5 febbraio 1960 al n.5468 mod.III vol.345, sull'immobile costituito da: terreno adibito a parco posto in località "Focette", in angolo tra via Focette e via Tripoli, nel Comune di Pietrasanta con sovrastante fabbricato a due piani e vani otto non ultimato adibito a villa privata, con annesso garage e piccola abitazione del custode, per complessivi mq. 1750 a favore della S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" con sede in Pietrasanta (ora a Quarrata) a cui l'immobile suddetto è stato trasferito a seguito di vendita senza incanto contro TONINI Marco, nato a Pietrasanta il 24 aprile 1931, dichiarato fallito con sentenza in data 27 giugno 1958".

La villa di cui sopra è in uso alla famiglia LENZI.

Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia, a nome della società risultano le seguenti trascrizioni:

- con atto Notato Paolo BANCHELLI, registrato a Pistoia il 19 giugno 1968 al n.2232 vol.86, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA", per il prezzo dichiarato di £.300.000, un vecchio fabbricato ad uso civile abitazione (già Caserma Carabinieri) posto in Quarrata, piazza Risorgimento n.27, con annesso terreno di mq.680;
  - con atto Notaro D'ENRICO di Quarrata dell'11 settembre 1970, registrato a Pistoia il 17 settembre 1970 al n. 5630, la S.r.l. "IMMOBILIARE MEDICEA" ha venduto al sig. LENZI Luigi, per il prezzo dichiarato di £. 1.600.000, il terreno annesso al fabbricato di cui al punto precedente.
- d. S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO DI LENZI LUIGI & C." - con sede a Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto pubblico di trasformazione di società redatto il 28 dicembre 1973 dal Notaio Gualtiero CAPPELLINI di Pistoia, registrato a Pistoia il 15 gennaio 1974 al n.336, con il quale veniva trasformata la pressistente S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" con sede in Quarrata, via della Libertà n.13.

...

Ha un capitale sociale di £.45.000.000 interamente versato, così ripartito:

- . S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C."  
- socio accomandante ..... £.42.500.000;
- . LENZI Luigi - socio accomandatario - . £. 2.500.000.

La società è iscritta presso la CCIAA di Firenze al n.183351.

Ha per oggetto l'amministrazione e la conduzione di beni urbani, agricoli e boschivi, allo scopo di gestirli sia in conduzione diretta, sia in mezzadria o in altre forme che saranno di volta in volta ritenute utili dall'amministrazione, nonché la partecipazione alla conduzione di altre aziende.

A nome della società sono risultate le seguenti trascrizioni immobiliari:

- . con atto Notaro Renzo CHIOSTRINI di Pistoia, registrato a Pistoia l'8 ottobre 1962 al n.1136 vol.273, il sig. LENZI Nello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £.8.000.000, vari locali ad uso laboratorio in Quarrata, piazza Umberto, ed un complesso industriale e quartieri per complessivi vani 18 in via Montalbano;
- . con atto Notaro Francesco FERI di Pescia, registrato a Pescia, la signora RINATI Omelia, nata NANNINI, ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £.3.100.000, un fabbricato di civile abitazione con giardino in Quarrata, via Montalbano;
- . con atto Notaro Maurizio ERSOCH di Pistoia, in data 18 agosto 1968, il sig. GIAUCHI Lionello ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di £.2.700.000, un terreno fabbricabile in Quarrata;
- . con atto del 22 marzo 1963, registrato l'11 aprile 1963 al n.1517 vol.94 a Pistoia, la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha rilevato i beni del fallimento di INNOCENTI Aldo e Silvano, costituiti da un complesso immobiliare in Quarrata, via Montalbano, di mq.270 più due quartieri, per il prezzo dichiarato di £.26.700.000;

- 9 -

- con atto Notaro Romana VILLORESI, in data 10 dicembre 1969, il sig. BELLINI Armando ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di L.1.000.000, un capannone in Quarrata via Evangelisti Torricelli - via Fermi;
- con atto Notaro D'ERICO dell'11 settembre 1970, registrato a Pistoia il 15 settembre 1970 al n.4441, il sig. LENZI Luigi ha venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO", per il prezzo dichiarato di lire 1.100.000, una porzione dell'edificio in corso di costruzione in Quarrata, via Montalbano;
- con atto Notaro Andrea SALANI di Firenze in data 28 dicembre 1973, registrato a Pistoia al n.556 in data 23 gennaio 1974, il sig. LENZI Luigi e la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" hanno venduto alla S.p.A. "IMMOBILIARE DELTA", mq.1500 di terreno fabbricativo in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di L.20.500.000, di cui L.15.000.000 per diritti venduti da LENZI Luigi e L.5.500.000, per diritti venduti dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO".  
Con lo stesso atto la S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla società "DELTA" un appezzamento di terreno di mq.300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di L. 1.550.000;
- con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17 Luglio 1974 al n.23175, la S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO" ha venduto alla S.a.s. "VIDONE DI M.CENSINI & C.", una parte del fabbricato di civile abitazione posto nel comune di Quarrata, via Trieste, angolo piazza Risorgimento, per il prezzo dichiarato di L.3.000.000.
- e. S.a.s. "ASTRA DI CACCIA MIRELLA & C." - con sede in Firenze, via della Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G. Franco SPICHI del 20 dicembre 1973, registrato a Prato il 5 gennaio 1974 al n.71, vol.1°.

Ha un capitale sociale di L.100.000.000 così ripartito:

- MASSALA ETABLISSEMENT SHAON con sede in SHAON (Liechtenstein), rappresentata da Hans SCHAEERER e da Herbert BATLINER, entrambi amministratori della

...

- 10 -

456

predetta società - socio accoman  
dante .....£.98.000.000;

. CACCIA Mirella-socio accomandatario...£. 2.000.000.

All'atto della costituzione, la società aveva la sede a Prato, via Siena, n.3, presso lo studio del dott. Sirio CRESCI. Dal 10 maggio 1974 la sede è stata trasferita all'attuale indirizzo.

La società è iscritta alla CCIAA di Firenze al n.ro 245173 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni immobiliari e mobiliari, la partecipazione ad imprese commerciali, industriali, sia direttamente che indirettamente, ed ogni attività inerente a questo oggetto sociale, compresa la partecipazione alla sottoscrizione del capitale tanto in sede di costituzione quanto con apporti successivi, il compimento di qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, il rilascio di avalli e fidejussioni, garanzie reali inerenti l'attività sociale.

f. S.a.s. "ELETTRA DI LENZI LUIGI & C." - con sede in Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro G.Franco SPICHI di Prato in data 20 dicembre 1973, registrato a Prato il 5 gennaio 1974 al n.70.

Ha un capitale sociale di £.220.000.000 così ripartito:

- . SOC.ARTIDORO HOLDING A.G. con sede in ZUG (Svizzera), rappresentata dall'avv.Maurizio DEGL'INNOCENTI residente a Pistoia, corso Gramsci n. 34(studio-socio accomandante).... £. 215.600.000;
- . LENZI Luigi -socio accomandatario-.. £. 4.400.000.

La società fino al 10 maggio 1974 aveva la sede in Prato, via Siena n.3, presso lo studio del dott.Sirio CRESCI.

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.245174 ed ha per oggetto l'amministrazione di patrimoni mobiliari ed immobiliari, la partecipazione in imprese commerciali ed industriali.

g. S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C."- con sede in Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita con atto Notaro GUNNELLA di Firenze il 5 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45216.

Ha un capitale sociale di £.900.000 così suddiviso:

- . CHITI Alfredo, nato a Pistoia il 25 luglio 1936 e residente a Sambuca Pistoiese - socio accomandante .....£. 450.000;
- . CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI, nata a Milano il 14 febbraio 1928 e residente a Pistoia via Cosimo Trinci n.8 - socio accomandatario e d'opera;
- . DEGL'INNOCENTI Marco, nato a Pistoia il 27 settembre 1950 ed ivi residente, via Cosimo Trinci n.8- socio accomandante - .....£. 450.000.

In data 6 luglio 1974 i soci CHITI Alfredo e DEGL'INNOCENTI Marco hanno ceduto le proprie quote ammontanti a lire 900.000 alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con sede in Prato, via Fiorentina n.14, presso il domicilio del sig. CACCIA Alessandro, la quale assume la veste di socio accomandante, come da atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44940.

La società è iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247652 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaro Paolo BANCHELLI da Pistoia, registrato a Pistoia il 17 luglio 1974 al n.23775, la società ha acquistato da LENZI Nello per £.27.000.000 e dalla S.p.A. "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £.3.000.000, un fabbricato di civile abitazione con annesso giardino in Quarrata, via Trieste, angolo piazza Risorgimento.

- h. S.a.s. "POGGIOLINO DI M.CENSINI & C."- con sede in Firenze, via delle Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5 luglio 1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45217.

Ha un capitale sociale di £.900.000, così ripartito:

- . CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza, socio accomandante .....£.450.000;
- . DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza, socio accomandante .....£.450.000;
- . CENSINI Margherita, generalizzata in precedenza, socio accomandatario e d'opera.

Nella compagine, sociale, sono avvenuti i seguenti mutamenti:

...



- cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte del dott. CHITI Alfredo alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa, in data 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n. 44943;
- cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte del sig. DEGL'INNOCENTI Marco alla stessa società "ARRA DI G.GALLI & C.", come da atto del Notaio RAGONA di Signa in data 6 luglio 1974 registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44941.

La società è iscritta presso la CCIAA di Firenze al n.247653 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto del Notaio Paolo BANCHELLI registrato a Pistoia il 17 luglio 1974, la società ha acquistato dal sig. LENZI Nello, per il prezzo dichiarato di £.40.000.000, vari appezzamenti di terreno in unico corpo per complessivi mq.79.930.

- i. S.p.A."IMMOBILIARE DELTA" con sede in Firenze, via dei Conti n.3 presso lo studio del dott.BENEDETTI.

La società è stata costituita in data 27 novembre 1972 con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 5 dicembre 1972 al n.12070.

Ha un capitale sociale di £.1.000.000 così ripartito:

- BIANCHI Fernanda, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 7 maggio 1950 ed ivi residente, via della Repubblica della Valdossola n.2 -  
- 50 azioni da £. 10.000 cadauna;
- BEDINI Licia, nata il 31 ottobre 1931 a Firenze ed ivi residente in via Volta n.147 -  
- 50 azioni da £.10.000 cadauna.

In data 26 novembre 1973, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, la signora BIANCHI Fernanda cedeva le proprie azioni a SCATRAGLI Maria Conforta, nata ad Arezzo il 18 giugno 1941 e residente a Firenze, via Pontassieve n.23.

In data 8 aprile 1974, come da fissato bollato del Notaio SALANI di Firenze, le signore BEDINI Licia e SCATRAGLI Maria Conforta cedevano le rispettive azioni al sig. LENZI Luigi.

....

In data 28 maggio 1974, come da fissato bollato del Notaio PICCININI di Empoli, il sig. LENZI Luigi cedeva alla moglie CACCIA Mirella n.10 azioni da £.10.000 ciascuna.

Amministratore unico della società è il sig. LENZI Luigi.

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.239297 ed ha per oggetto l'acquisto di beni immobili, la loro trasformazione e vendita, la costruzione di immobili di qualsiasi tipo e la loro amministrazione ed ogni altra operazione immobiliare.

Con atto del Notaio Andrea SALANI di Firenze, registrato a Firenze il 31 dicembre 1973 al n.13449, la società ha acquistato:

- un appezzamento di terreno di mq.1500 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, da LENZI Luigi, per lire 15.000.000 e dalla società "IMMOBILIARE MONTALBANO" per £.5.000.000;
  - un appezzamento di terreno fabbricativo di mq.300 in Quarrata, all'interno di via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di £.1.500.000, dalla S.a.s. "IMMOBILIARE MONTALBANO";
  - un appezzamento di terreno di mq.1560 in Quarrata, via Corrado da Montemagno, per il prezzo dichiarato di lire 20.000.000 da Luciano MICHELOZZI da Quarrata.
1. S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C." - con sede in Firenze, via della Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5 luglio 1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8 luglio 1974 al n. 44778.

Ha un capitale sociale di £.900.000 così ripartito:

- CHITI Alfredo, generalizzato in precedenza - socio accomandante - .....£. 450.000;
- DEGL'INNOCENTI Marco, generalizzato in precedenza - socio accomandante - .....£. 450.000;
- CENSINI Margherita in DEGL'INNOCENTI - generalizzata in precedenza - socio accomandatario e di opera.

- 14 -

460

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247753 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

Con atto Notaio Paolo BANCHELLI di Pistoia, registrato a Pistoia il 17 luglio 1974 al n.2668, la società ha acquistato da LENZI Nello per £.13.000.000 e da LENZI Luigi per £.3.500.000, un podere con casa colonica in Quarrata - popolo di Valenzatico - della superficie di mq. 46.820.

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45219, il dott. CHITI Alfredo ha ceduto la propria quota di £.450.000 alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.".

Con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze in data 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45220, il sig.DEGL'INNOCENTI Marco ha ceduto la propria quota di £.450.000 alla suddetta società "ARRA DI G.GALLI & C.".

- m. S.a.s."ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C." - con sede in Firenze, via della Panche n.62, presso lo studio del dott. Ottaviano CHECCUCCI.

La società è stata costituita in data 5 luglio 1974 con atto del Notaio RAGONA di Signa, registrato a Firenze l'8 luglio 1974 al n. 44777.

Ha un capitale sociale di £.900.000 così ripartito:

- . BALDI Andrea, nato a Pistoia il 7 ottobre 1950 ed ivi residente, via Gora e Barbatole n.58 - socio accomandante - .... £. 450.000;
- . PAOLIERI Maris, nata a Tizzana (PT) il 17 ottobre 1931 e residente a Quarrata (PT), via Vecchia Fiorentina n.266 - socio accomandante ..... £. 450.000;
- . DAMI Pietro, nato il 22 dicembre 1929 a Pistoia ed ivi residente, via Dalma zia n.460 - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta presso la CCIAA di Firenze al n.247754 ed ha per oggetto la gestione e l'amministrazione di immobili rustici ed urbani per conto proprio e di terzi.

...

Con atto Notaio BANCHELLI di Pistoia in data 6 luglio 1974, registrato a Pistoia il 17 luglio 1975 al n.2667, la società ha acquistato da LENZI Nello per £.7.000.000 e da GIUNTTINI Giuseppe per £.9.000.000, un appezzamento di terreno con casa colonica in Quarrata, viale Europa, della superficie complessiva di mq.18.725.

Nella compagine sociale sono avvenuti i seguenti mutamenti:

- . cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte di BALDI Andrea alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C.", con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45222;
- . cessione dell'intera quota di £.450.000 da parte di FAOLINI Maris alla S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C." con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45221.

n. S.a.s. "ARRA DI G.GALLI & C."- con sede in Prato (FI) via Fiorentina n.14, presso il domicilio del sig.CACCIA Alessandro.

La società è stata costituita il 6 luglio 1974 con atto del Notaio Giuseppe GUNNELLA di Firenze, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45218.

Ha un capitale sociale di £.900.000 così ripartito:

- . CACCIA Alessandro, nato a Pordenone il 6 dicembre 1944 e domiciliato in Quarrata, via Trieste n.34, residente a Prato, via Fiorentina n.14 - socio accomandante lire 900.000;
- . GALLI Giovanni, nato a Firenze il 18 maggio 1922 e residente a Bagno a Ripoli, Località Grassina, via Costa al Rosso n.48 - socio accomandatario e d'opera.

E' iscritta alla CCIAA di Firenze al n.247654 ed ha per oggetto assumere partecipazioni in altre società ed enti preferibilmente in società immobiliari, con espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico; provvedere al finanziamento ed al coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali ha partecipazioni; effettuare operazioni di compravendita, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati, quotati e non nelle borse italiane ed estere; svolgere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari direttamente o indirettamente connesse.

La società ha effettuato i seguenti acquisti di quote di altre società:

- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £.450.000 della s.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA di Firenze del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45219;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £.450.000 della S.a.s. "QUINTA DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45220;
- dal sig. BALDI Andrea, quota di £.450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI DAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n.45222;
- dal sig. PAOLIERI Maris, quota di £.450.000 della S.a.s. "ORIZZONTE DI LAMI PIETRO & C.", con atto del Notaio GUNNELLA del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 10 luglio 1974 al n. 45221;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £.450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M.CENSINI & C.", con atto del notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44943;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £.450.000 della S.a.s. "POGGIOLINO DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44941;
- dal dott. CHITI Alfredo, quota di £.450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C.", con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974, al n.449442;
- dal sig. DEGL'INNOCENTI Marco, quota di £.450.000 della S.a.s. "VIDEONE DI M.CENSINI & C." con atto del Notaio RAGONA di Signa del 6 luglio 1974, registrato a Firenze il 9 luglio 1974 al n.44940.

#### 4. Conclusioni di carattere informativo.

- a. I rapporti esistenti tra LENZI Luigi e gli altri interessati alle numerose società sembrano poggiare su intese politiche anzichè su accordi preordinati a carattere esclusivamente economico.

In concreto sembra potersi affermare che le scelte delle persone estranee alla famiglia nella costituzione delle società abbiano la matrice comune di uguali ideologie;

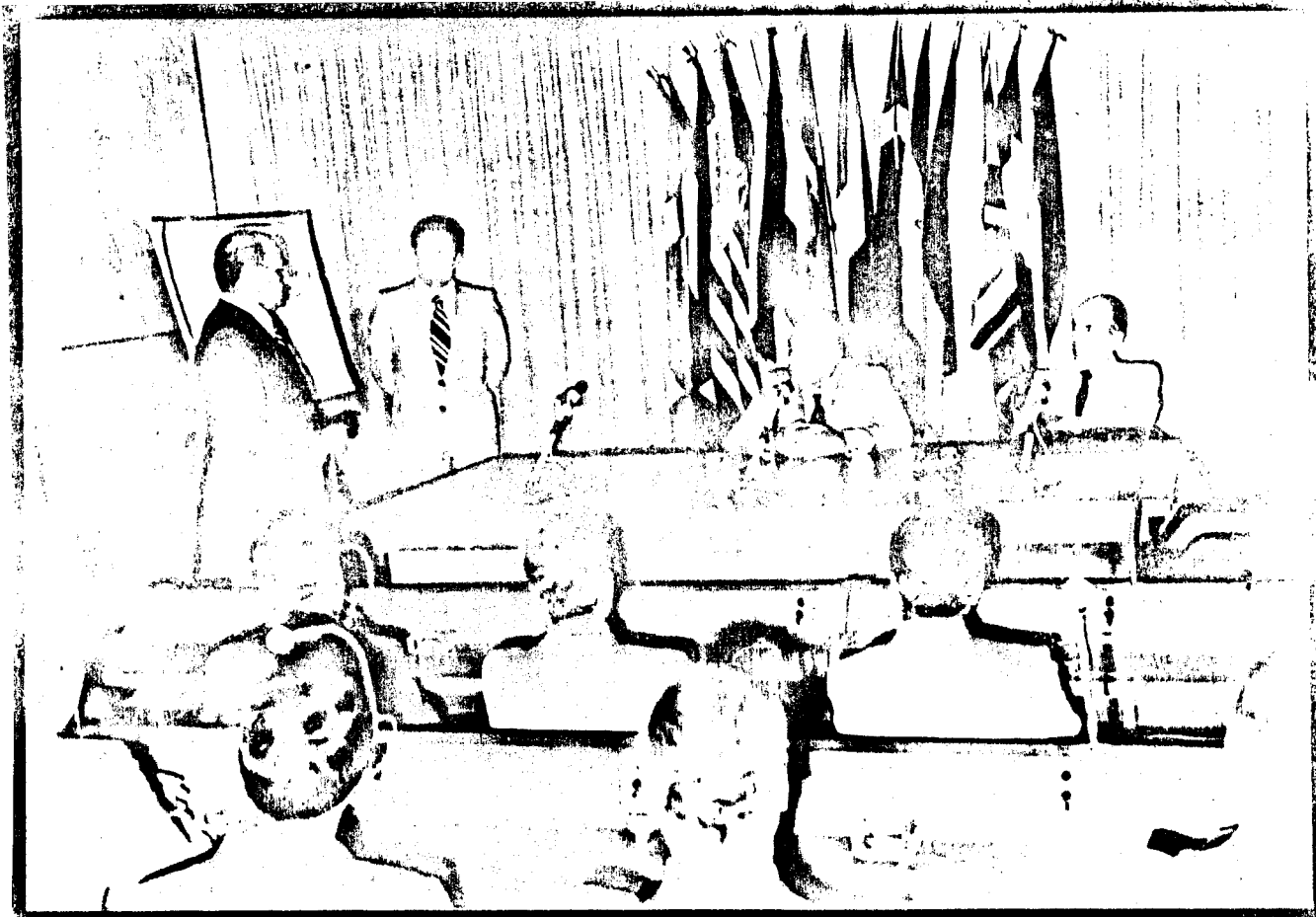
- b. non è stato possibile acclarare la partecipazione diretta del LENZI a società straniere costituite all'estero.

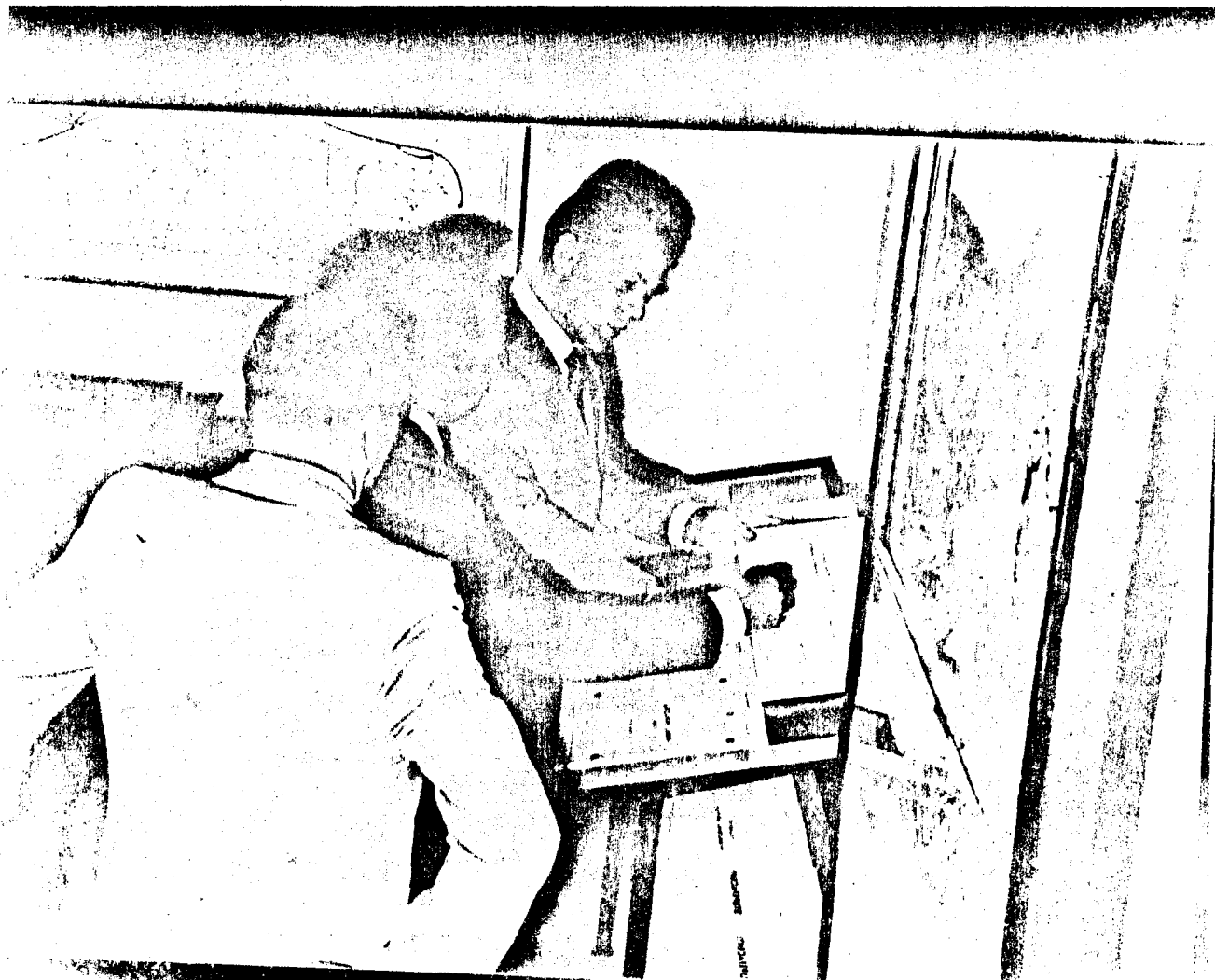
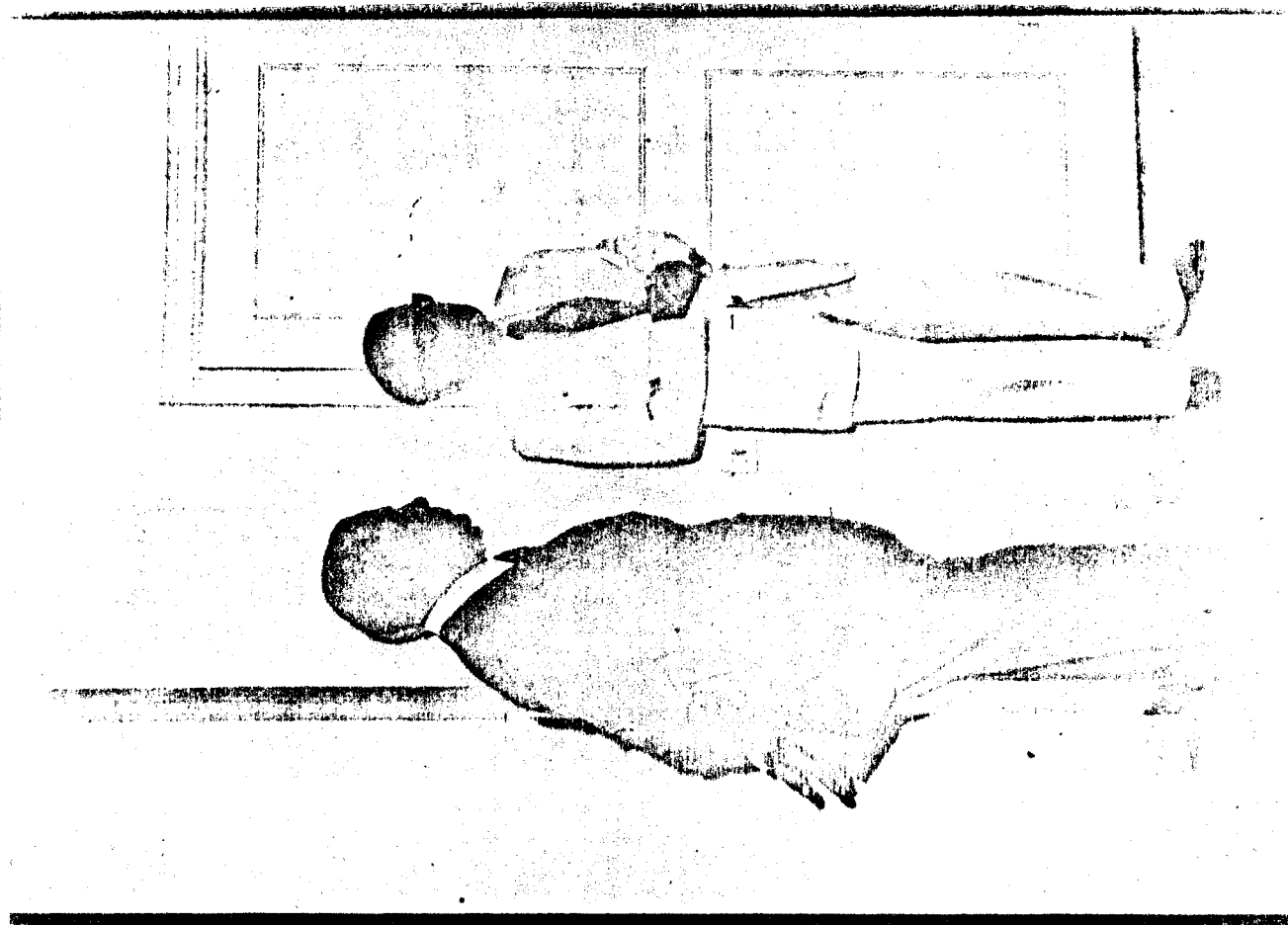


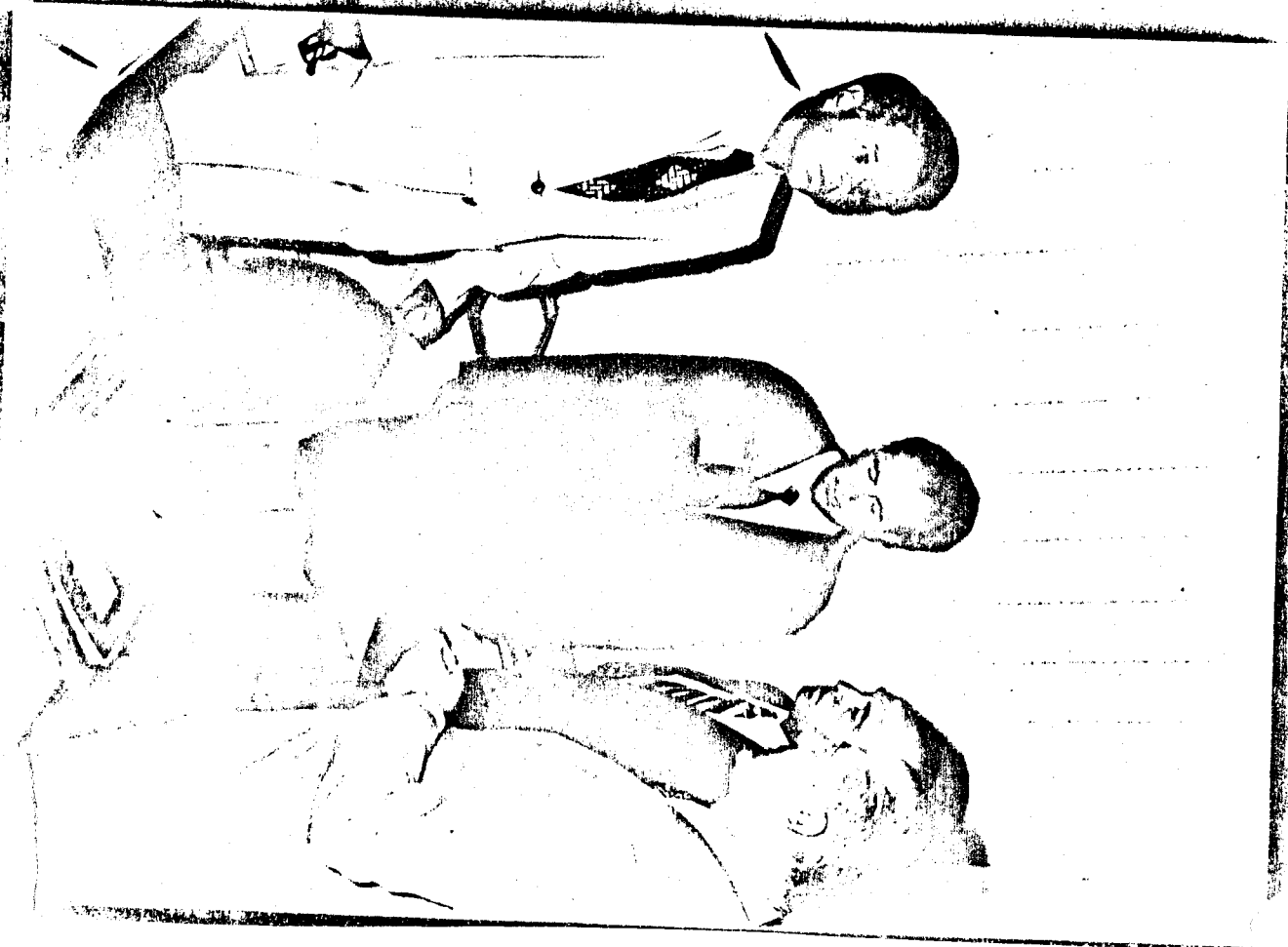
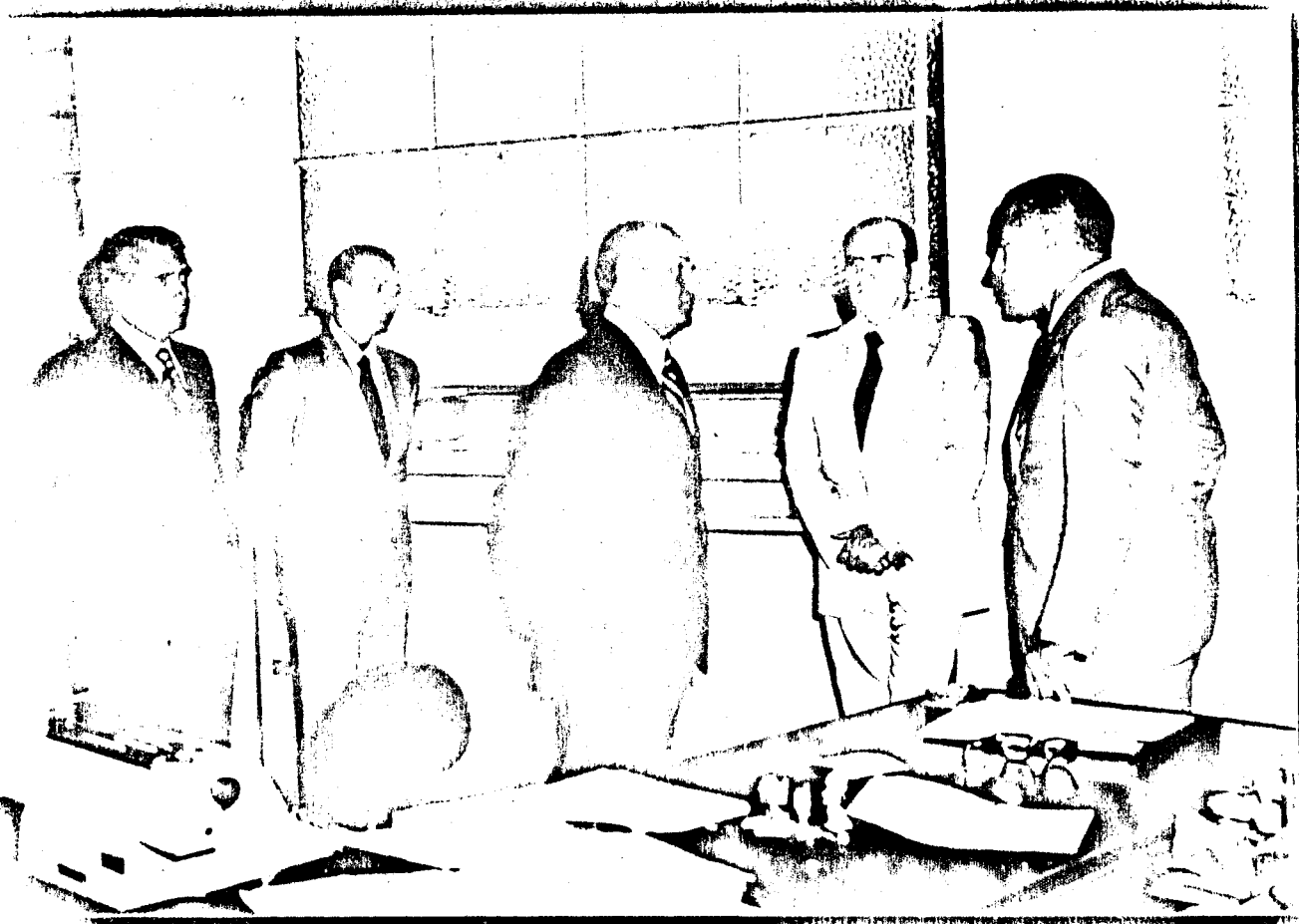
Plico M

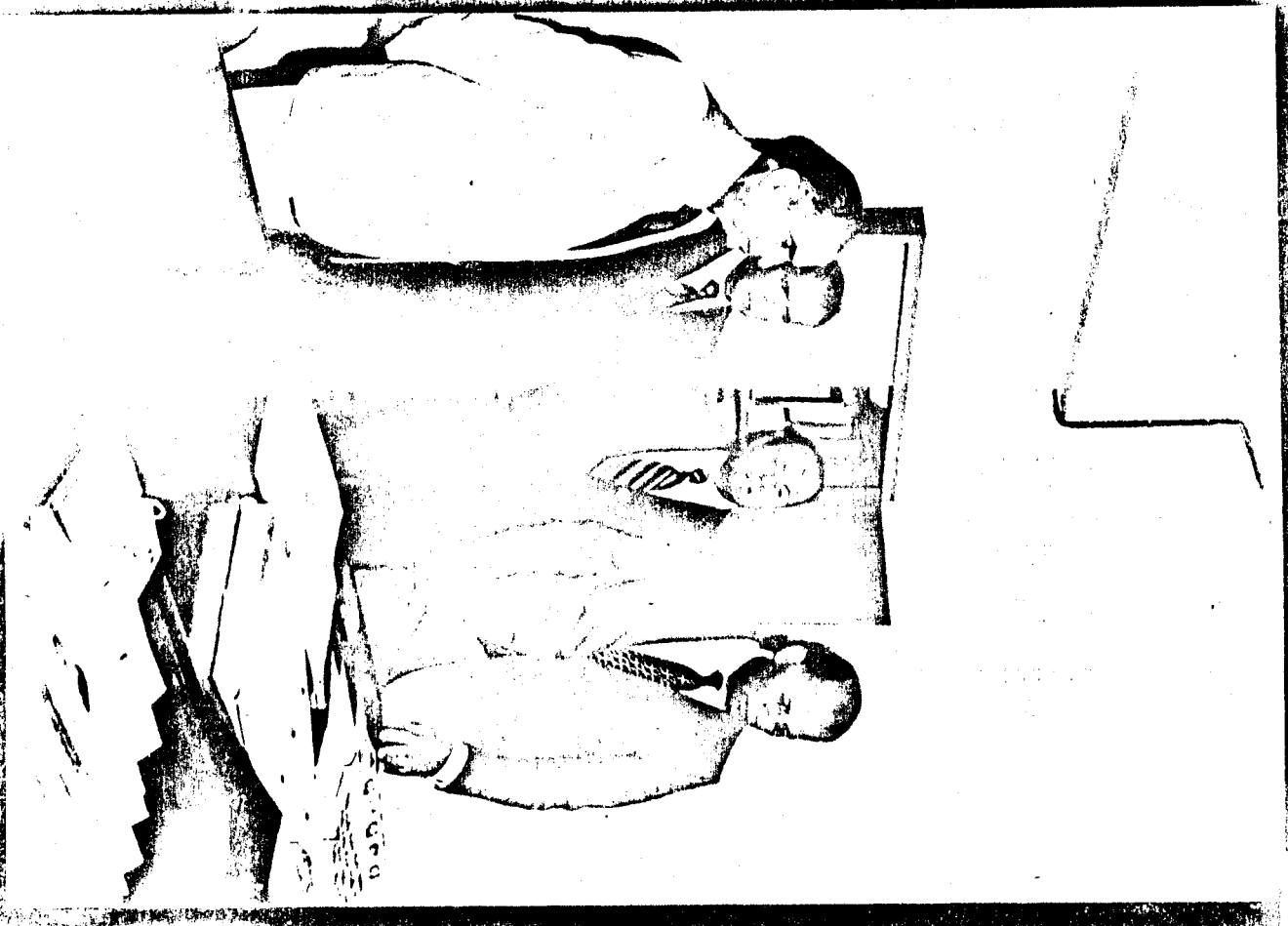


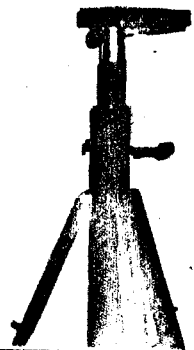
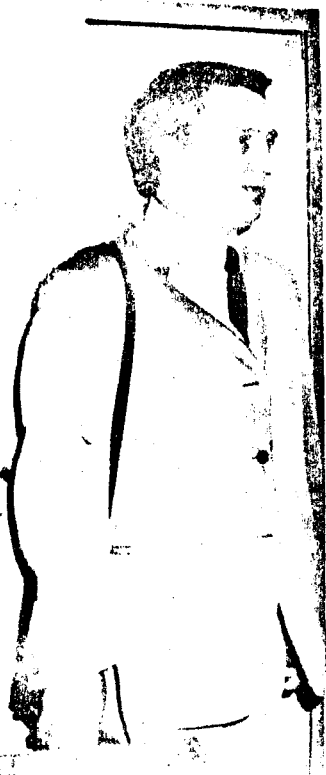
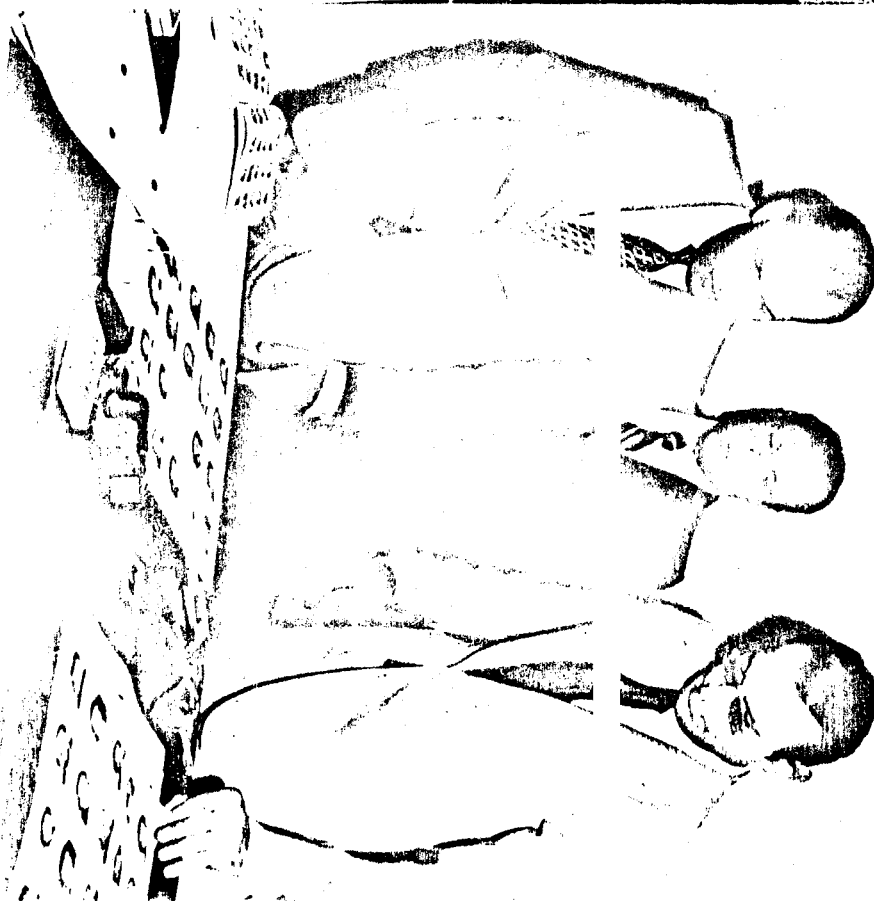


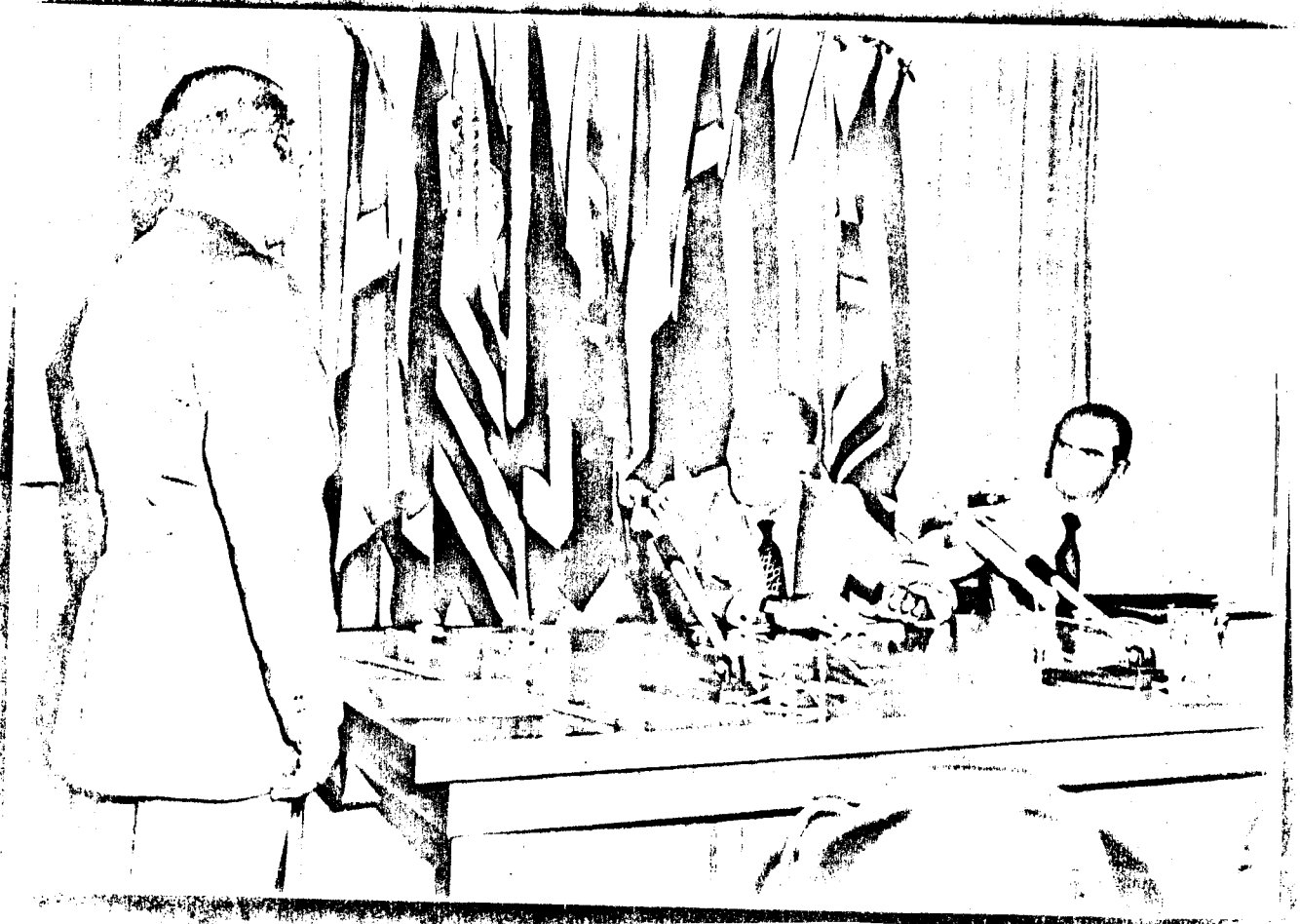


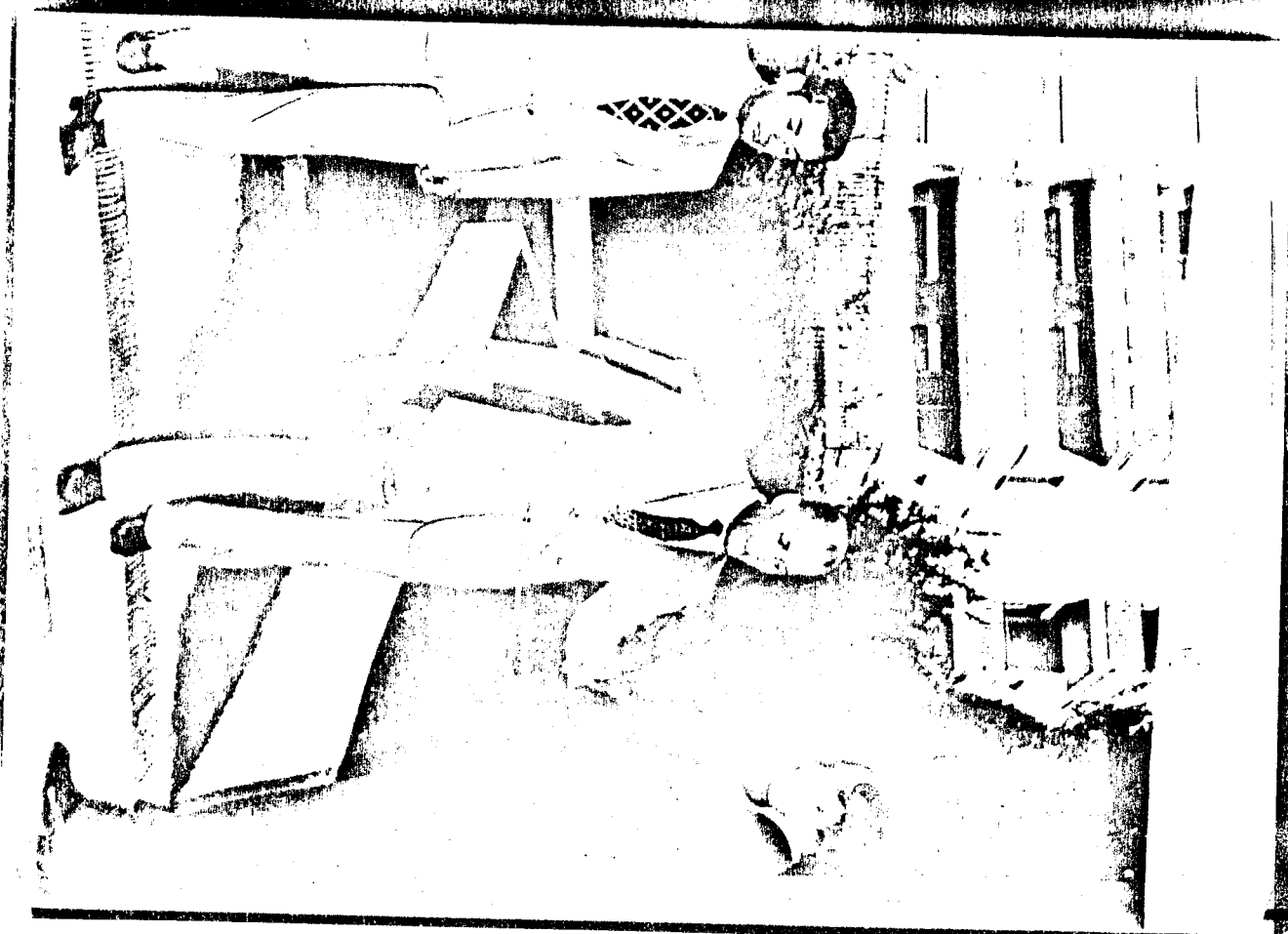


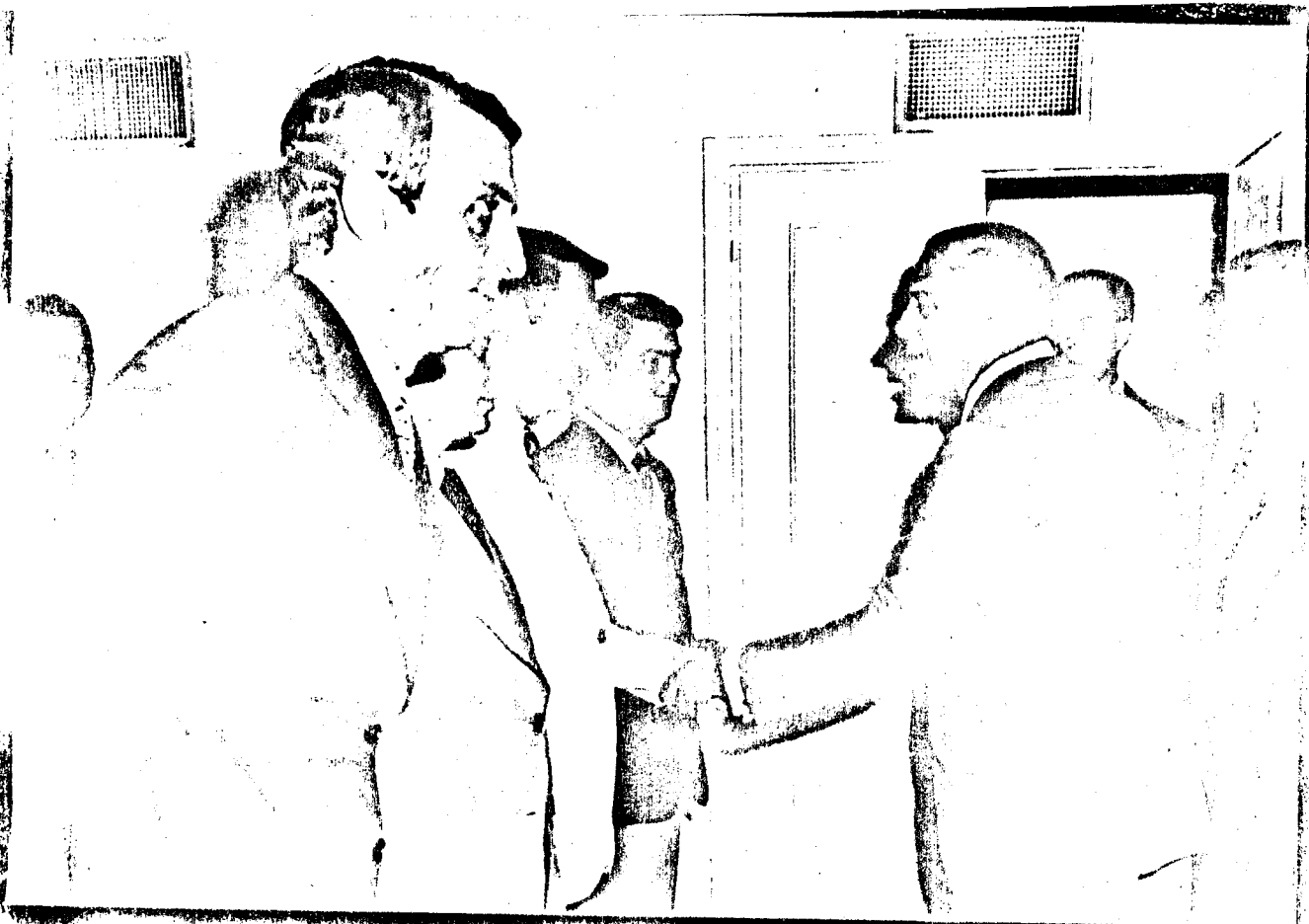






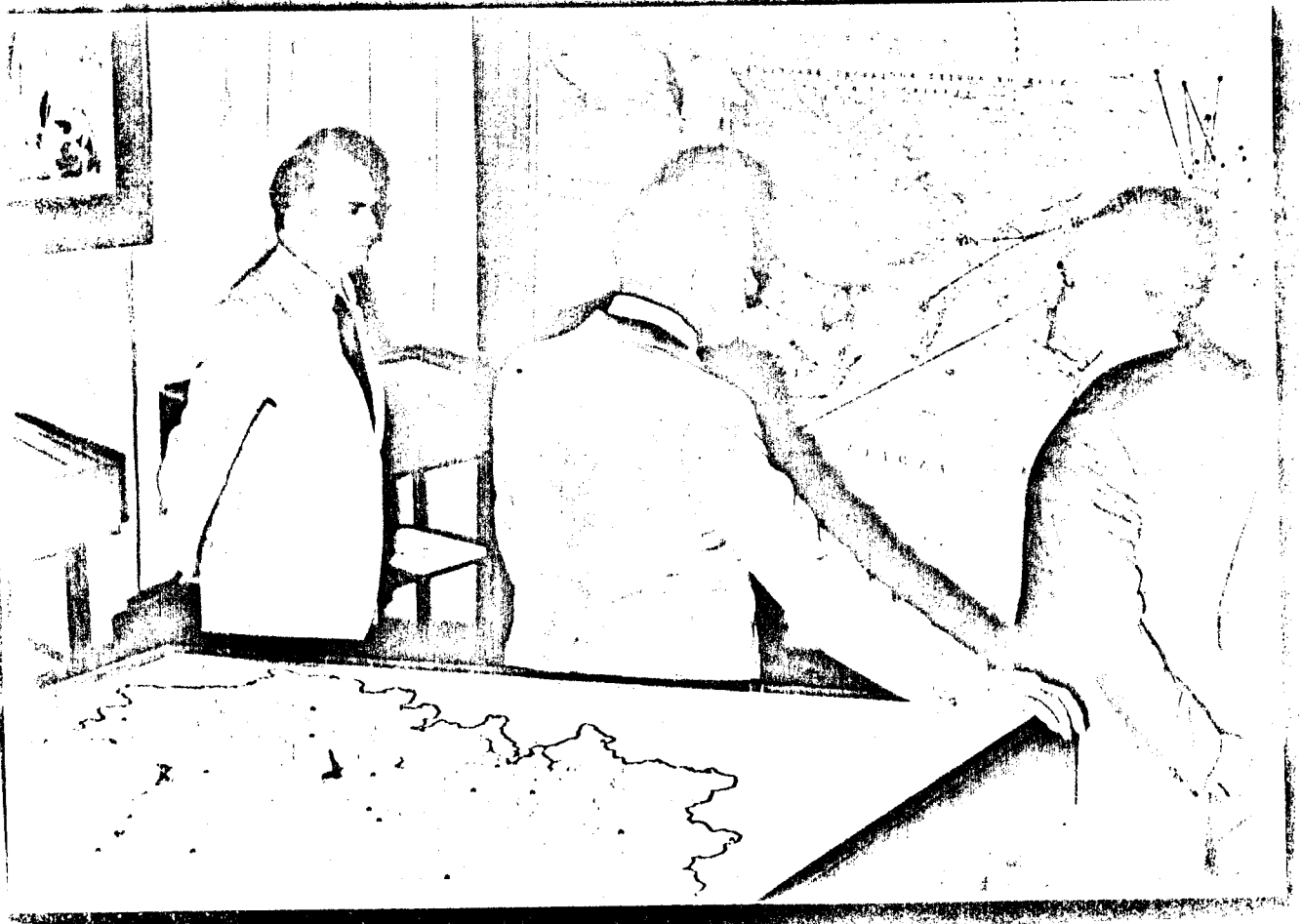
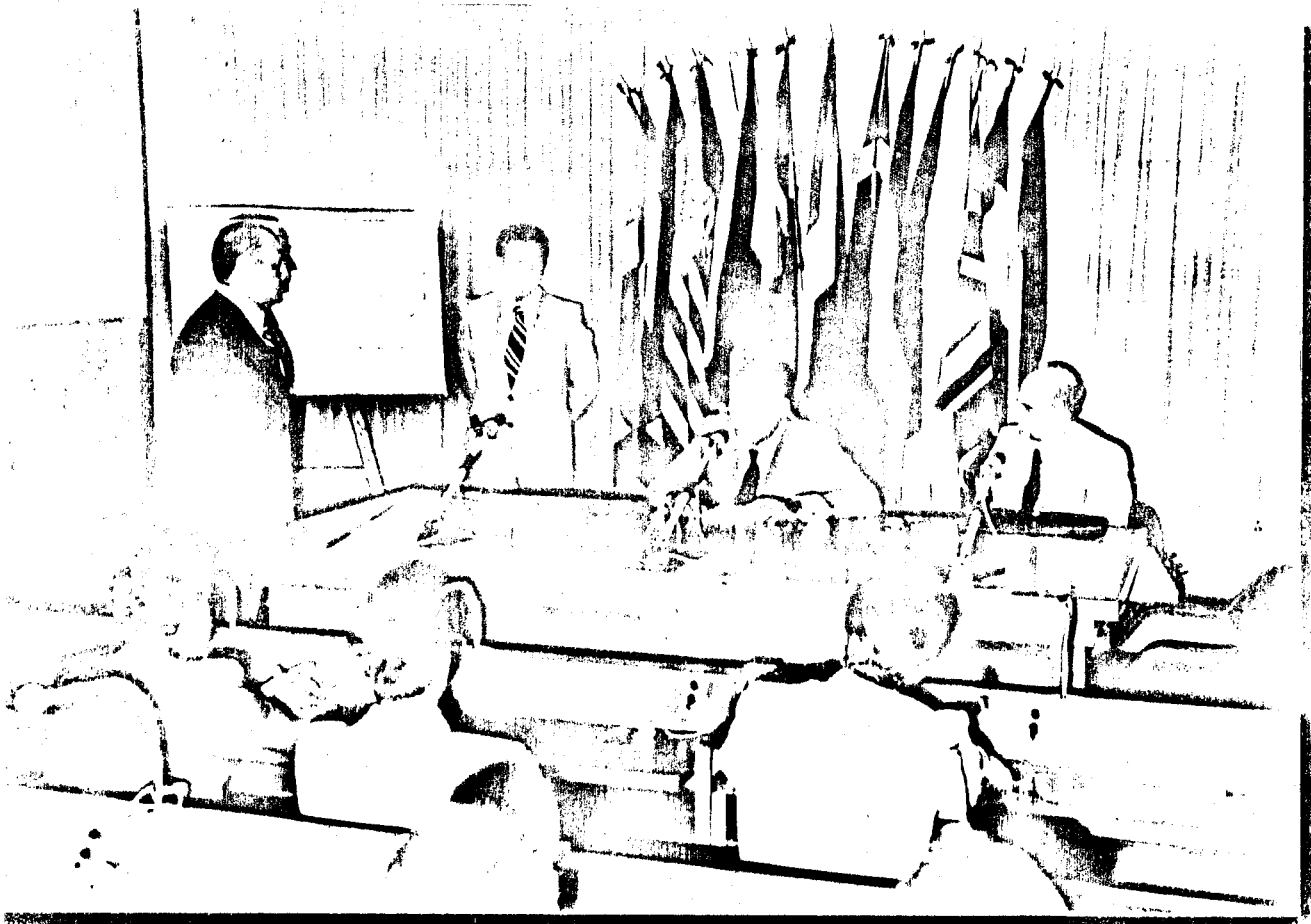


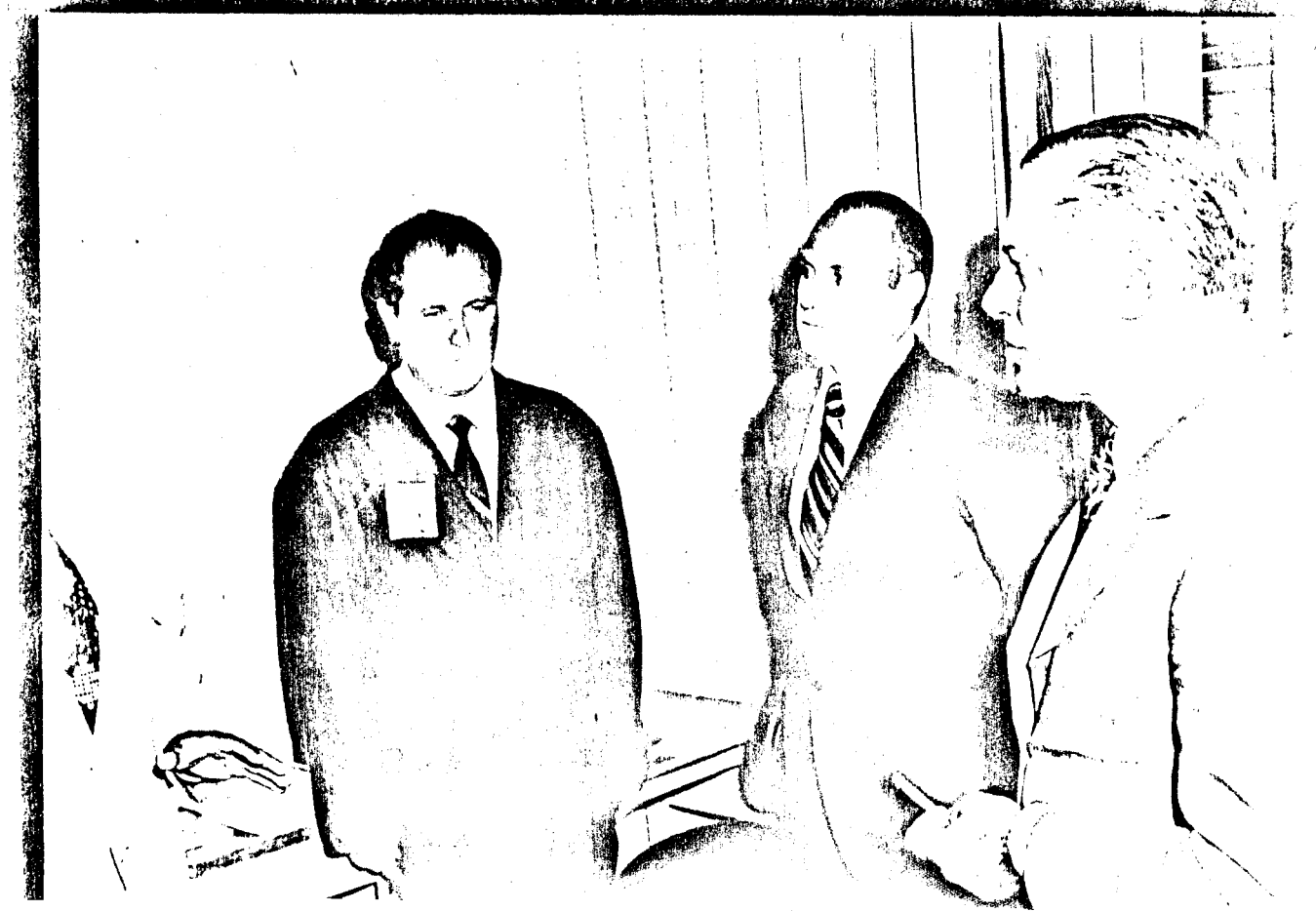
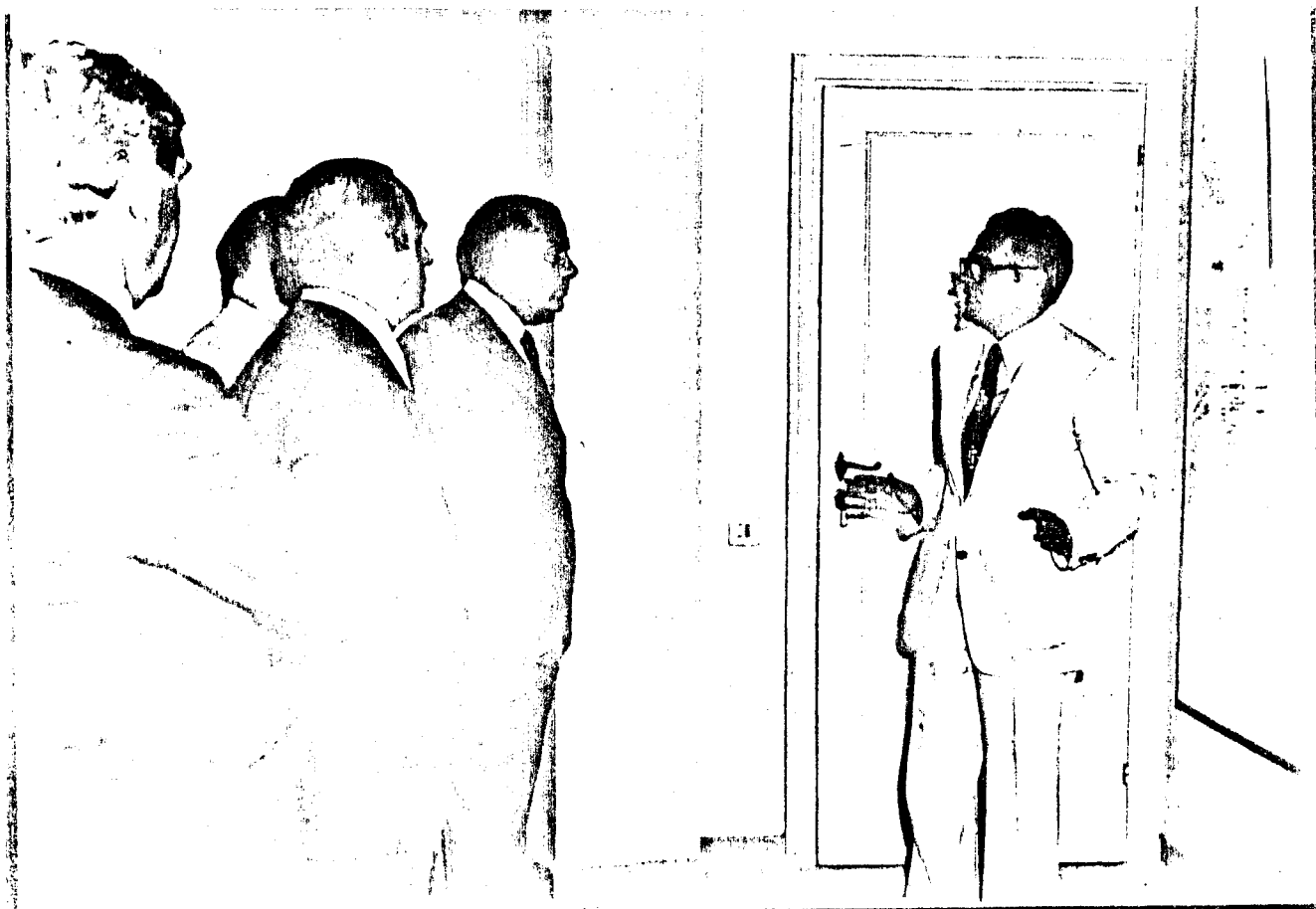


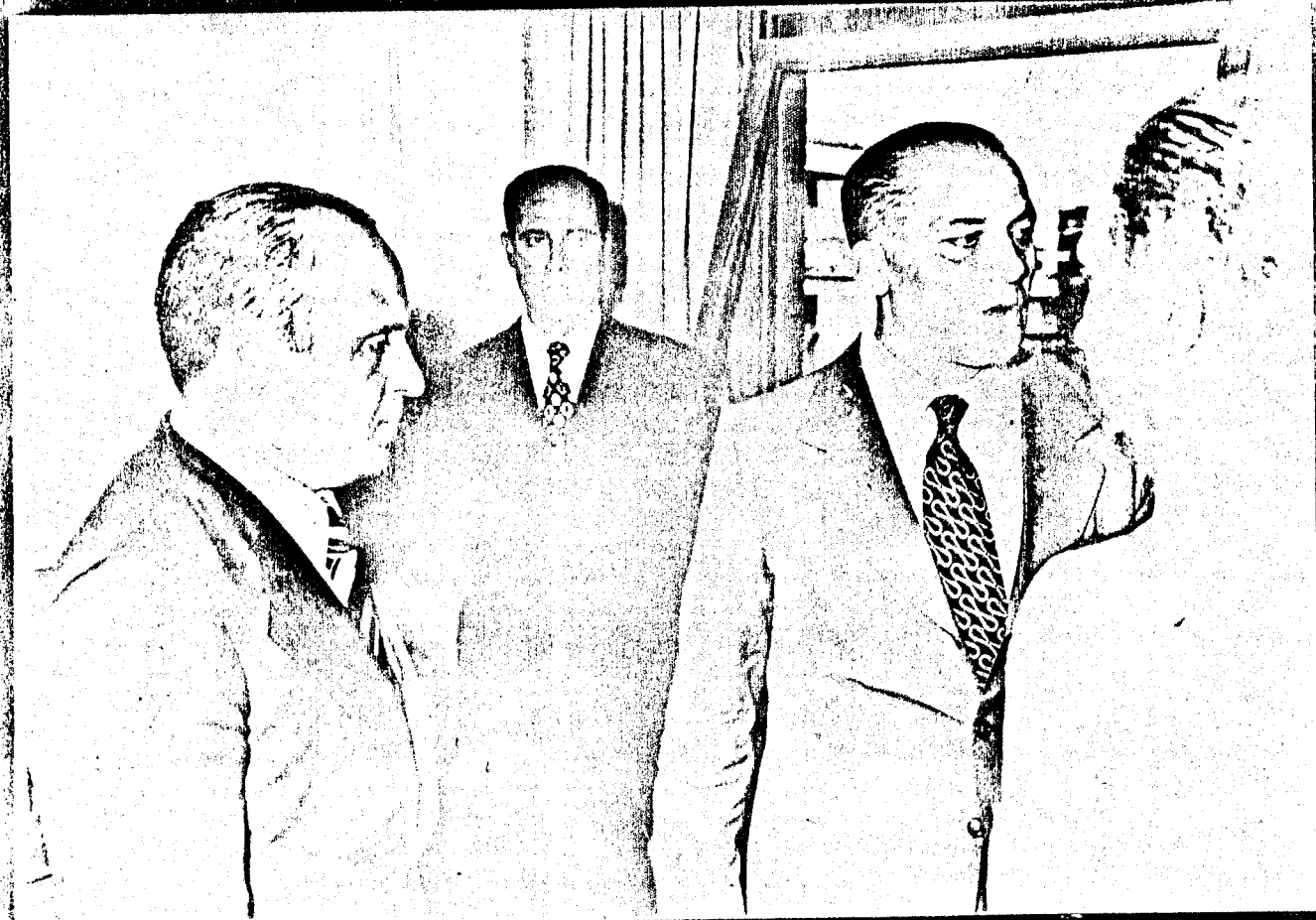
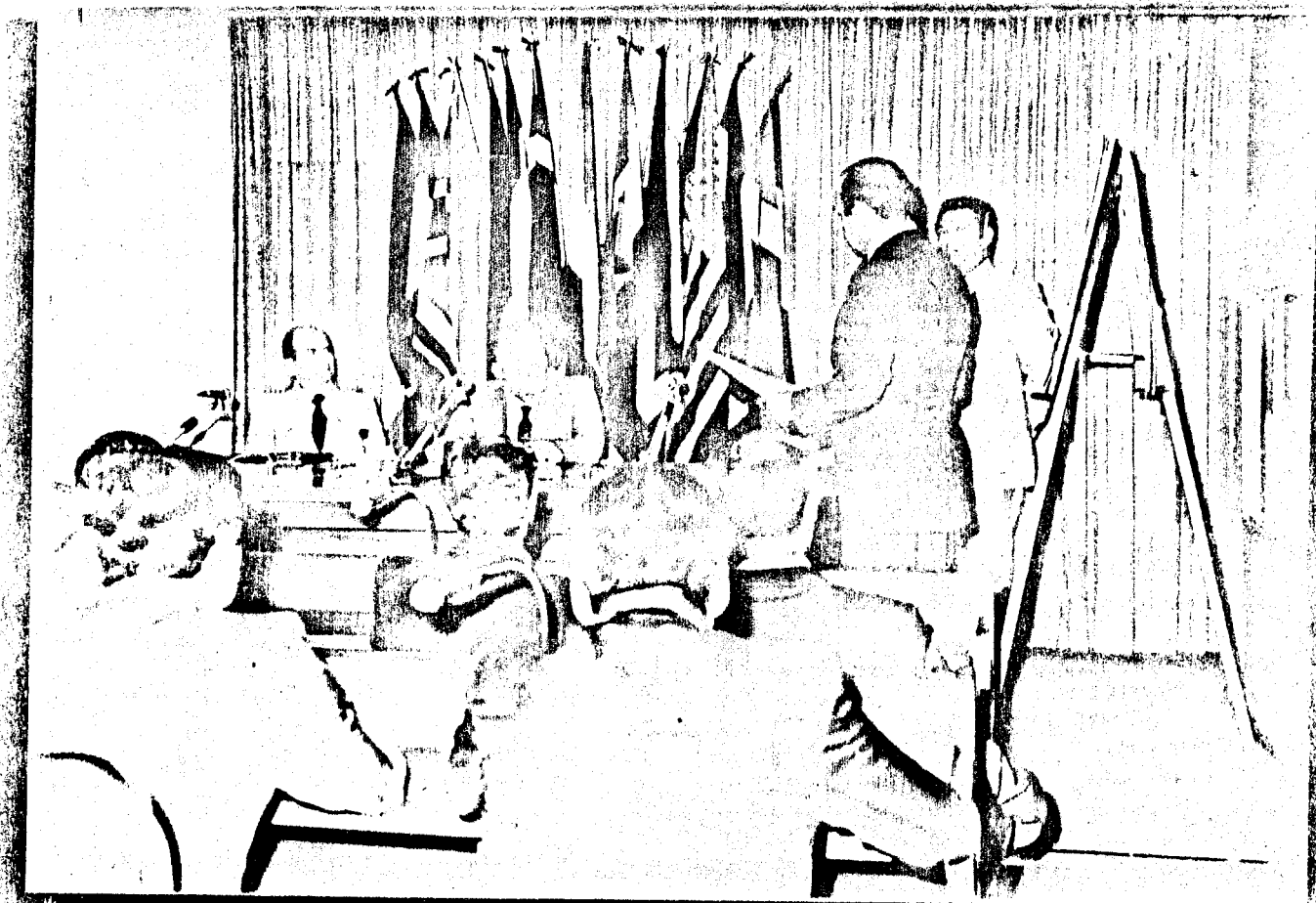
















Atti relativi alla vicenda « ENI-Petromin ».





**PUBBLICATO**

11/89  
146.87  
Vol. 8 - T - Folle p. 375/402

N. 3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... COPIE, ACQUISITE AI SENSI DELL'ART. 165 BIS C.P.P.,  
DEI VERBALI DI ISTRUZIONE SOMMARIA TRASMESSI, PER  
..... QUANTO DI COMPETENZA, ALLA COMMISSIONE INQUIRENTE  
E DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO.-

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

1.0

000



## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO



N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 16.6.1981

### IL PUBBLICO MINISTERO

letti gli atti del procedimento penale n.3130/81A a carico di Gelli Licio, nato in Pistoia il 21.4.1919, imputato, allo stato, del reato di cui agli artt.81 cpv.-256 C.P., accertato in Milano il 18.19/3/1981;

rilevato che siffatto procedimento é scaturito dalla trasmissione, disposta dal G.I. di Milano, di parte della documentazione sequestrata al Gelli a seguito di perquisizione domiciliare ordinata dal predetto G.I. ed eseguita in Castiglione Fibocchi e negli altri luoghi di domicilio il 17.3.1981;

che tale documentazione rinvenuta in possesso del Gelli comprendeva, fra l'altro, un fascicolo concernente la cosiddetta "vicenda ENI-PETROMIN", fascicolo immediatamente trasmesso da questo ufficio alla Procura della Repubblica di Roma, nonché alla Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa per il tramite della Presidenza della Camera dei Deputati, per le valutazioni di competenza in ordine ai fatti già a suo tempo oggetto di indagini e di valutazioni giudiziarie da parte delle stesse;

che copia del suddetto fascicolo é stata allegata, ai sensi dell'art.165 bis C.P.P., agli atti del procedimento penale a carico del Gelli in corso di istruzione presso questo ufficio, potendo costituire, unitamente ad altra documentazione, oggetto materiale del reato sopra specificato;

che si é posta l'immediata necessità di espletare indagini preliminari volte ad accertare innanzitutto l'attendibilità e l'au-

**D. S. Procuratore della Repubblica**  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osio)

**Il S. Procuratore della Repubblica**  
(Dott. Carlo Vio)



062

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO



tore dell'appunto in diciotto pagine dattiloscritte, rinvenuto fra le carte sequestrate concernenti la vicenda "ENI-PETROMIN", recante in prima pagina le parole "ARABIA SAUDITA. 3 AGOSTO 1979 - ALLE ORE 18,30..." ed in ultima pagina le parole finali "ASSICURA LA PRESENZA DI SARCHI"; che è stato accertato che autore di siffatto documento è l'ex ministro, sen. Gaetano Stammati, il quale ha reso in proposito testimonianza a questa A.G.;

che, verificate l'origine e l'attendibilità dell'appunto in questione, resta da accertare attraverso quali vie lo stesso sia finito, unitamente agli altri documenti concernenti la vicenda "ENI-PETROMIN", fra le carte sequestrate al Gelli e quali siano i responsabili di tanto;

che, allo stato delle simultanze processuali, non può affermarsi né escludersi l'estraneità dell'ex ministro, sen. Gaetano Stammati, in ordine alla consegna al Gelli della documentazione in questione;

che in relazione a tale fatto vanno compiute ulteriori indagini istruttorie per gli aspetti di penale rilevanza;

che non si ritiene di ravvisare nella fattispecie ipotesi di reato ministeriale ai sensi dell'art. 96 Cost., in quanto la consegna e rivelazione, ove effettuate da ministro, non costituirebbero comunque manifestazione di un'attività tipica della funzione ministeriale, talché non integrerebbero gli estremi di reato commesso nell'esercizio delle funzioni;

che tuttavia, al di là di irrilevanti profili di connessione

*Dr. Pier Luigi Gelli*  
 D. S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (Dr. Pier Luigi Gelli)

*V. Viola*  
 D. S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (Dr. Guido Viola)



0.0

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO



soggettiva e probatoria, questo ufficio non può escludere, allo stato, la sussistenza di eventuali aspetti di connessione ai sensi dell'art.45 n.2 C.P.P. con il procedimento concernente la vicenda "ENI-PETROMIN", di cui si occupa la Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa;

che l'eventuale sussistenza di siffatti profili legittimerebbe la cognizione anche del fatto "de quo" da parte della suddetta Commissione;

P.Q.M.

dispone, per le valutazioni del caso, la trasmissione, in originale, alla Commissione Inquirente per i procedimenti di accusa dei seguenti atti:

- 1) verbale di deposizione testimoniale resa dall'On. Francesco Cossiga;
- 2) verbale di deposizione testimoniale resa dal dott. Arnaldo Squillante;
- 3) verbale di deposizione testimoniale resa dal Sen. Gaetano Stammati;
- 4) verbale di interrogatorio ex art. 348 bis C.P.P. reso dal dott. Giuseppe Battista, con allegati due volumi prodotti dallo stesso, nonché fotocopia dell'interrogatorio reso al P.M. di Roma e dal predetto trasmesso a questo ufficio in copia;

dispone, contestualmente, che copia di detti atti sia acquisita al presente procedimento, ex art. 165 bis C.P.P., per l'ulteriore corso a carico del Gelli, contro il quale si procede per il possesso, oltre che della predetta documentazione, anche di altra di diversa natura e provenienza;

delega, per la consegna, in busta chiusa e sigillata, dei documenti sopra indicati, un Ufficiale del Nucleo di P.G. dei carabinieri presso questo Tribunale.

Il Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ono)

Il Procuratore della Repubblica  
(Dr. Guido Volpi)

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



0.4

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno Venti quattro

del mese di maggio, ore 17,05 in Roma v. E. Quirino Viduati

Avanti di noi Proc. Bruno Sicleri Procuratore della Repubblica  
Ulderico Agnelli e Dr. Pier Luigi Dell'Osso,  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario.

È comparso l'on. Prof. Francesco Cassiga, u. Sarra  
il 26.7.1928 e res. riv. in via Asprovi, 11,  
finita in Roma, via E. Quirino Viduati, 77,  
il quale, a richiesta dell'uffero, espone la  
propria disponibilità a rendere dichiarazioni in  
virtù e taluni documenti concernenti la  
vicenda ENI - PETROKID.

«Quanto alla detta dichiarazione ha un rinvio al  
Procuratore della Repubblica di Roma ed in partico-  
lare al sostituto Dr. Sarra in data 22.12.1929,  
con riferimento al punto riportato in terza e  
quarta pagina del relativo verbale. In quella  
occasione furono rese le dichiarazioni che sono  
espressamente indicate nel verbale suddetto e  
che un vangelo esiste. Confermo integralmente  
quanto in proposito ebbe a dichiarare nell'oc-  
casione. In effetti il presidente del Consiglio  
sottile, Dr. Andreotti, in sede di passaggio  
dalla Ensigne, ebbe a darmi tali documenti  
e mi fu riferito sulla loro piena veridicità

Anticipate L. ....

*[Handwritten signature]*

Procuratore della Repubblica Agg.  
Dr. Bruno Sicleri

Procuratore della Repubblica  
Dr. Pier Luigi Mario Dell'Osso

verbale

0.5

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ENI - PETROLIN. Nel verbale delle riunioni e dei  
 prelievi politici e di governo consegnato alla  
 giustiziana vi sono delle omissioni operate in  
 forza del segreto di Stato. Finito insieme  
 dell'attuale procedimento in fiero cartello,  
 che alla prima pagina riporta la dicitura "AAA  
 BIA LAIDITA. 3 Agosto 1979 - Alle 18,30 Stammi  
 ... etc. etc". E' la prima volta che un rapporto  
 fra le mani ufficiali documenti, della cui esistenza  
 parlano nei i capitoli di legge, naturalmente  
 la Toluna parte del contenuto, sull'ultimo un  
 piano del settimanale L'ESPRESSO. Nel documento  
 in questione, per quanto non e' possibile ricorre  
 a distanza di tempo, rilievo notevole di  
 prelievi politici e di attività politica a livello  
 governativo in ordine alle relazioni del contratto  
 internazionale ENI - PETROLIN. Ovviamente si  
 tratta di attività svolte nel campo riservato e  
 non destinato ad essere pubblicizzato. Nel de



Anticipata L. ....

*[Handwritten signature]*

Procuratore della Repubblica  
 Dr. Bruno  
 Dr. Luigi Maria Dell'Osso

verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

006

Affogliaz. N. 3

L'anno millenovecento... il giorno

del mese di... in

Avanti di noi

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso

elementi in questione con i fatti fatti ed  
incontri e fatti avvenuti verificati nei termini  
indicati. Sono due che vi sono con che ad  
hanno realmente detto. Rilevo, per l'altro che  
si parla di una riunione presso la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri in data 13-8-1979.  
Effettivamente, come fosse rilevato dai miei  
appunti, tale riunione vi fu e [ ] alla stessa  
fateci parare, con me, il ministro Proby, il  
ministro Lombardo ed il ministro Stancanelli  
maestro Ruffato, non saprei per favore, perché non  
le vedo, se il ministero o l'ambasciata. Ho  
alle riunioni era finalizzato a trattare il proble-  
ma "ENI - PETROKIM".

Anticipate L.

*[Handwritten signature]*



Il Proc. G. D'Amico

Procuratore della Repubblica  
D. Pier Luigi Morio Dall'Asio

AdB. in ordine al documento in questione non  
sono assolutamente in grado di dichiarare alcunché  
in ordine all'ignoto autore. Rilevo le poche an-  
notazioni manoscritte, la quale non mi dice  
esattamente nulla. AdB. per favore scrivere

**Verbale**

007

**di istruzione sommaria**

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... In.....

**Avanti di noi**.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

**E comparso**.....

alle famigliere suadri ed alle fusi di li stessi  
questione, nell'ambito del documento § in  
questione, non sono in grado, alla stregua degli  
documenti a una giusta conoscenza in ordine  
alla vicenda ENI-PTASMIN, di attribuire alle  
stesse significate alcune. Non sono, in altre  
termini, in grado di riferire alcun fatto  
che non fosse esser rilevante per tale  
famiglia e dalle fusi riportate nelle stesse  
Altrimenti però dire per la circostanza in cui  
mentre a ragione del foglio 13 del doc.  
in questione - ABB: all'epoca della  
vicenda il suo capo fu sottoscritto con il  
Dr. Arnaldo Spallante, il quale in tale veste  
ebbe ovviamente modo di seguire la vicenda.

Anticipate L.

*[Handwritten signature]*



Il Procuratore della Repubblica Agg.  
Dr. Bruno Sicleri

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dall'Omo)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

**E' copia conforme all'originale**

Milano 15 GIU. 1981

Il Direttore di Sezione  
EUGENIO C. MANO  
CANCELLIERE

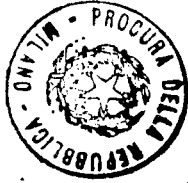


L. e S.  
*[Handwritten signature]*



Verbale di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



008

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno Venti 20, h. 12, 0 del mese di maggio in Milano - pal. di giustizia. Avanti di noi G. G. V. e G. S. L. O. sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso SQUILLANTE ARNALDO, u. Roma il 23.5.1923 e us. IV in Piazza Venezia, 27. Poterogato risale: sono stato capo di Gabinetto del Presidente Consiglio dell'epoca alla fine del suo primo Governo ed ora più del secondo. Per quanto attiene alle vicende del trattato internazionale "Etiopiana", sono dire di alcune avvisi di rinvio pagarsi subito dopo l'instaurazione del Presidente Consiglio al fine di agosto del 1949. Essi, infatti, non furono mai gli appunti che il Presidente uscenti, on. Indro Montanelli, aveva consegnato al suo successore all'atto del passaggio della carica. Si tratta presunti di documenti, in tutto, che la D.V. ne esista e che sono posseduti da 11 esemplari. Si preme visioni di questi documenti vennero presentati nel corso dell'interrogatorio effettuato...

Anticamera della Repubblica  
A. Procuratore  
Dr. Pier Luigi Mario Dall'Omo  
M. S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GIUSEPPE VIOLA)  
Arnaldo Squillante

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. <sup>039</sup>  
2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Procuratore della Repubblica di Roma e  
 Fabris Ruffo al Presidente del Consiglio  
 Rossa. Come si vedeva, gli appunti in  
 questione riportano delle espressioni che  
 il Presidente del Consiglio ritenne di  
 dover avvalendosi delle sue prerogative  
 in tal senso. Per far da ora, nelle sue  
 qualità, partecipò alle esecuzioni della  
 e alle deliberazioni in ordine alla  
 opposizione di quelle espressioni. Al ripeto  
 di non prestare più ~~la~~ l'attenzione  
 di appunti su quelle notizie che, si divulga  
 le, ritenne opportuno i rapporti inter-  
 nazionali e comunque nulla agli stessi.  
 Ritenuto che dei documenti consegnati  
 all'on. Andreotti all'on. Rossa. Invece  
 fatte altresì copia alla Commissione  
 e della S.C.R.A. in attesa della President  
 di ministro delle Finanze e

di Procuratore della Repubblica  
 Dott. Pier Luigi Zorio Dall'Omo  
 C. L.

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (Dott. GERARDO VIOLA)

Awardo  
 per la

Verbale

019

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogilaz. N. 3

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

ed alla Commissione per l'inchiesta LA LOGGIA della Camera dei Deputati. Effettuò per soprano interrogazione a partire dal 10 gennaio 1979 sulle vicende SMI-PSI TRAM, subito dopo le risposte date in Parlamento dell'allora ministro per il rapporto con il Parlamento, on. De Leo, alle varie interrogazioni ed interpellanze. Giunto alla versione del documento in 18 paragrafi sottoscritti per intero con le parole "ARABIA SODITA 3 Agosto 1979". Alle 18,30 intervenne per il ben bene" e terminò con le parole "per l'Algeria mandare un appunto e assicurare la presenza di SMI". Non ho mai visto questo documento. Sull'esame dell'atto non posso riferire che è, in buona sostanza, riportato con precisione, senza qualche parte, quanto ebbe a riferire

Procuratore della Repubblica  
 P. Luigi Mario Dall'Omo



ipate L.

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (Dot. GUIDO VIOLA)

Aurelio Giuliani

Verbale

611

istruzione sommaria

(art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affollaz. N. 4

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto

segretario.

È comparso

nel corso delle udienze del 13. 8. 49, alle quali parteciparono io, il Pres. Consiglio, i nuclei dei Sismomatici, Bisaglia e Lombardi. Non vennero, per la sentenza, la partecipazione dell'autorevole Malafatti. Al riguardo i nuclei vennero con loro presenze.

Di quella sentenza non fu redatto alcun verbale, né per il resto, non fu redatto. Personalmente per gli appunti, ma non vedo se obiettivamente feci qualche altro dei partecipanti. Nel corso della sentenza si discussero tutte le attività che si sarebbero dovute svolgere per giungere a una sentenza per fatto in esame. Le trattative ed i documenti di attività riferiti non furono mai, ed erano pubblici, e si divulgò per il suo buon uso.

Allo stesso tempo delle ammissioni (frase e numeri) passati a mano sul fascicolo in fronte parolle fittizie che

Dr. P. Luigi Maria De Luigi

*[Handwritten signature]*

data L.....

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA (Dr. GIULIO VIOLA)

Arnaldo Aquilanti

Verbale

612

Istruzione sommaria

(Art. 339 o seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 5

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ Il giorno \_\_\_\_\_

del mese di \_\_\_\_\_ In \_\_\_\_\_

Avanti di noi \_\_\_\_\_

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dai sottoscritto segretario

È comparso \_\_\_\_\_

per il quale si è constatato non esservi alcun documento in possesso della procura che si riferisce alle fattispecie indicate nel verbale. Gli stessi documenti, alla quale non sono in grado di attribuire alcun significato.

IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA (Dott. GUIDO VIOLA)

*[Handwritten signature]*

L. e i

Arnaldo Quilicini

Il S. Procuratore della Repubblica (Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

*[Handwritten signature]*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

E' copia conforme all'originale

Milano 15 GIU. 1981

Il Direttore di Sezione EUGENIO RUMIANO CANCELLIERE



*[Handwritten signature]*

Verbale

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)



013

Affollaz. N. ....

L'anno millenovecento 81 il giorno 29, h. 19,00

del mese di maggio in Milano - Palazzo di giustizia

Avanti di noi D. Sc. Bruno Scelari - Procuratore Aggiunto  
e Sc. Sc. Luigi Dell'Ono e Guido Viola  
sostituti Procuratori della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

*Dr. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Sc. Luigi Mario Dell'Ono)*

*Il P. Sc. della Repubblica Agg.  
Sc. Bruno Scelari*

*PROCURATORE della REPUBBLICA  
Sc. GUIDO VIOLA*

*Guido Viola*

È comparso Sc. GAETANO STAMMATI, n. Napoli  
il 5.10.1908 e res. forme, in via S. Stefano, 9.  
Interrogato risponde: ha visto il documento  
presentato (il cartello fotografato) che ha S.V.  
per due ore circa e per tempo possibile  
ha prestato del proprio servizio al  
procuratore della Repubblica di forme e che  
al margine superiore della stessa ha un  
numero da 120-130. Per quanto attiene  
al foto documento, ricorda sommariamente  
la ripresa in due fogli (n. 127-130) a rive  
forme ed a data 18.7.39, in risposta al  
D'affer. Tolino Lamberti per una ricerca  
all'Eni e al Gesuiti. La ripresa era  
la una forma fotografata e una volta per  
volta viene trasmessa in tre copie ed è  
al v. Sc. Scelari della Procura, Dr. Scelari  
per un'ulteriore istruzione al designato.  
La ripresa viene da me affidata firmata  
come più sempre apposta la data. Per

614

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 385 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 2

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

visione di altra fotografia della medesima in questione, che mi per due faccende di cui la pubblicazione sequente a detto mese. Rolfo tuttavia di fotografia esatta ad eccezione di un particolare. La data, infatti, per essere la stessa (18.7.49) offre apposta per un delitto diverso. Non sono in grado di attribuire alcun significato a raffigurazione e neppure sono in grado di dire se simili nelle parti. Per quanto attiene agli altri nove fogli dattiloscritti consegnati dal fasc. del Rapp. Prosci al Procuratore della Repubblica di Roma, i predetti non sono mai formati per le medesime. Sui predetti documenti, posso dire che il primo foglio a firma Guido Mola, non mi è mai capitato di vederlo. Pure gli altri fogli, che sono tenuti a memoria per averli di Governo precedente la formazione del nuovo

D. S. Procuratore della Repubblica  
 Dr. Pier Luigi Maria Dall'Omo

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
 Dr. Bruno Sicleri

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (D.lli. GUIDO VIOLA)

Partenza documentale

Stampa

Stampa

Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

015

Affogliaz. N. 3

**L. G. Procuratore della Repubblica**  
**(Dr. Pier Luigi Giorno Dall'Omo)**

**Il Procuratore della Repubblica Agg.**  
**Dr. Bruno Sicari**

*Costanza Stenmark*

**IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA**  
**(Dott. GUIDO VIOLA)**

L'anno millenovecento..... Il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

governo Rosige, per dire che ebbe modo di intravedere tale foglio nelle mani del presidente Rosige, anzi, in concetto, di una dei ministri (Pisaglia) nel corso della riunione del 13 agosto 1979. A tale via viene partecipata, in il presidente Rosige, i ministri Pisaglia e Lombardini, il capo di Gabinetto di Rosige, Spallacci e l'ambasciatore Felafetti. Fu nel corso di detta riunione che venne in forma del ministro Pisaglia la relazione in questione. Questi a leggere soltanto qualche parola della stessa. ----- Fu data visione del documento in 18 parti interlocale che nasce per le parole "ORA BIA SOSTITA - 3 agosto 1979" e termina con le parole "la presenza di Sarchi". L'autore del documento in questione non si è per spiegare l'origine. Si fa che il ministro

dicipate L.

INELLA REPUBBLICA



Verbale

016

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. Proc. Pen.

Affogliaz. N. 4

Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
Dr. Bruno Siciliani

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso.....

per il rapporto con il Parlamento, su cui  
ebbe rapporto al Parlamento stesso in ordine  
alle varie interrogazioni presentate sulla  
venerdì 21. 1910, il Presidente della  
Commissione Branca dispose una audizione  
nella quale intervennero, nell'ordine, Lombardi,  
Grisi, e Filippini. Subito dopo venne  
saputo che erano state denunciati da  
alcuni deputati radicali alla Commissione  
Lupattoni per la vicenda 21. 1910.  
Ritornò allora, fu stilato un piano  
di cronologia di tutti la vicenda per una  
memoria. Redatta la minuta e la fece  
fatti lo stesso in seguito. Passati quindi,  
il documento fatto lo stesso, al mio segretario  
particolare di Giuseppe Battista per chi lo  
controllare, integrandolo con alcune fatti  
che non sono ricordati e precisando eventuali  
punti qualche imprecisione. Le di. Battista

deputato L.

R. S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Dott. GUIDO VIOLA)

INTELLA RE

Verbale

017

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. Proc. Pen.

Affollaz. N. 5

D. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
- Dr. Bruno Sicleri

L'anno millenovecento ..... il giorno .....  
del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto  
segretario.

E comparso .....

per aver il documento per l'assunzione a  
mano delle date che vi figurano manoscritte  
e delle poche frasi che figurano manoscritte. Ad R:  
la copia nei tentativi quella del Dr. Palermo  
al quale proprio pochi istanti prima il documento  
nel tenersi sopra detto ebbe a darlo - Ad R: non  
sono in grado di dire alcun cosa fatto alla  
scelta perché che nei vengono mostrati  
sul documento in questione. Per il contenuto  
si tratta prettamente di quanto ebbe a  
redigere io ed il racconto si fanno alla  
vigilia della nave partenza per l'Algerie. In  
conclusione quella che non è stata mostrata  
tra le cose fotografate del documento origi-  
nale. Ad R: non tale documento per  
per certo fatto, ma a mano e tenne  
che nel potere essere utile, e per lo  
distinto. Per quanto ne so io, è stato  
fatto solo in un esemplare e nessuno

date L.

D. S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GABDO VIOLA)

*Manfredi*  
*Giordano*

Verbale

013

zione sommaria

189 e seg. Cod. della Repubblica  
S. Procuratore  
(Dr. Pier Luigi Merio Dall'Oso)

Affollaz. N. 6

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
Dr. Bruno Sileri

L'anno millenovecento..... Il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Venne sottoscritto ed esteso sopra. Presentato il documento in Segreteria, anzi prima, lo stesso venne sottoscritto in una delle stanze della Segreteria - Sono escludere di averlo ridotto al fr. Botterini, 4/10 che il fratello per lo addio proseguito per la accusa fatta a mano. Fermo atto per cui viene ridotto dato essere il documento in questione stato rinvenuto fra le carte sequestrate a GELHI di G. S. Non sono assolutamente in grado di formulare spiegazione alcuna in ordine a tale circostanza ed al possesso del documento da parte del G. S. In ordine a tale fermaglio non fare che ho avuto modo di conoscere fiduciosamente. Rappresento che lo vide la forma volta, ed in tale occasione non fu presentato da persona per un certo, nel caso di cui l'istruttoria fosse un'ambasciata

Autore Sileri

F. S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GUIDO VIOLA)

Verbale

019

Istruzione sommaria

Art. 389 e seg. Cod. Proc. Pen. Repubblica  
D. E. Procuratore  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Affogliaz. N. 7

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
Dr. Guido Viola

L'anno millenovecento..... Il giorno.....  
del mese di..... in.....

**Avanti di noi**.....  
sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

in Roma. Per parte quella altra volta  
di rivela in analoghe occasioni. In  
testato, comunque, di fatto insistenti per  
mente formale e non per il suo stile  
to alcun rapporto di confidenza. È, peraltro,  
per vito stupore che ho appreso dalle  
che di essere venuta nella lista della  
loggia massonica facente capo al Gelli, la  
possessione "P.L.". Escluso per governo di  
fatta inserzione. Non ho mai fornito alcun  
documento fatto dal Gelli, e concernente  
l'ingresso nella mia loggia massonica.  
Era notorio che il suddetto Gelli facesse  
parte della massoneria, per lo stesso non  
mi ha mai fatto proposte alcuna in ordine  
ad eventuali inserzioni alla massoneria ed  
in fatto per le sue loggie. Non il  
di aver mai ricevuto dal Gelli, neanche  
per parte, materiale di propaganda per altri

REPUBLICA

REPUBLICA

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GUIDO VIOLA)

Dr. Guido Viola

Verbale

020

istruzione sommaria  
N. 389  
Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossa

Affogliaz. N. 8

Il Procuratore della Repubblica Agg. Dr. Bruno Sciarra

L'anno millenovecento..... il giorno.....

dei mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

Ami alla massoneria. Sempre in vivo  
sempre ho affisso sulla stampa che il mio  
ho segretario principale, dr. Battista, se  
rebbe stato iscritto alla legge 12, presento  
rapo al Gelli. Le circostanze mi si fanno  
completamente nuove. Altrettanto nuova  
per il presente la notizia di sempre si  
prende nel paese sotto per i garanti della  
presentazione per la mancanza in nella legge  
12 dell'onorevole Adolfo Sarti. Non meno  
sempre ho trovato nel legge sulla stampa  
che per il presente aderenti alla legge  
12, per questo anche il dr. LORENZO SAVIO  
già capo della Dst, ora segretario del  
al ministero per il Comm. Estero.  
Le stesse considerazioni devo fare in ordine  
al mio ex capo della ufficio stampa, dr.  
LUIGI BIGNARDI. In questo giornale ho avuto  
anche di menzionare il dr. Battista il quale

Partenza Stamme...

cipate L.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA (Dott. GUIDO VIOLA)

REPPA

Verbale

021

Udizione sommaria

389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affollaz. N. 9

Il Procuratore della Repubblica Agg.

Dr. Bruno Sicler



L'anno milienovecento ..... Il giorno .....

del mese di ..... in .....

Avanti di noi .....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

E comparso .....

ha mostrato il mio stesso stupore, ha  
punto di non saper spiegare il processo  
del documento in presenza dei fatti del  
Caso. Per ha, altresì, detto di aver avuto  
punto di proporre il Gelle e di averlo  
ripetuto saltuariamente. Nella gli ho  
presento in ordine alle funzioni mie affari  
nessa alla legge 22. - fieno alle i vno  
della fotocopia di un'ordine a me fatto  
impristato al presidente dell' Eni febbraio  
e data 18. 7. 49. Si tratta di lettera per  
male non protocollata che dice, per  
l'incanto, nei termini dell'allegato numero uno  
al vno punto in della Volente, di MAZZA. Da  
rispetto di aver testimoniato sopra per un  
AAR: per leggere la lettera in presenza  
al dr. Ballotta, mio segretario precedente,  
nella mia stanza. Per punto uno a 262  
per, nessuno la lettera al dr. Ballotta senza

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dot. GURBO VIOLA)

Il Procuratore della Repubblica  
Dr. Pier Luigi Marzotto



Verbale

Istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 10

Il Procuratore della Repubblica Agg. Dr. Bruno Siciliani

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_

del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Avanti di noi \_\_\_\_\_

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sotto-segretario.

E comparso \_\_\_\_\_

lasciargliela. Al riguardo, peraltro, non fosse lo  
piu' preciso, a parte del Temp. trascorso -  
ADR; per quanto riguarda l'altra missiva  
che me firmata, della quale ho già parlato, fatta  
all'ufficio italiano presso, all'ENI ed al Gab.  
netto, data 18.7.1979, forse escludere che  
non sia stata fatta in visione al dr. Bel  
ista o che sia stata nella mia disponibilità:  
o trattata di ufficio, che non risultava  
riguardava la segreteria particolare. Adde il  
segretario particolare aveva l'ufficio non lo  
tempo del uso. L.C.L.

Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA (Don. GUIDO VIOLA)

[Signature]

Guido Viola

Il Procuratore della Repubblica Agg. - Dr. Bruno Siciliani -

[Signature]

Il Procuratore della Repubblica (Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

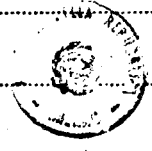
[Signature]

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

E' copia conforme all'originale

Milano 15/08/1981

Direttore EUCENIO MANO CANCELLIERE



## Verbale

625

## Istruzione sommaria

(Art. 309 e seg. Cod. proc. p.n.)

Affollaz. N. ....

L'anno millenovecento.81..... Il giorno.....2.....

del mese di.....giugno..... in Milano-Procura Repub.

**Avanti di noi** Dottori Guido Viola e Pierluigi DELL'OSSO

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti da sottoscritto segretario. m.o. di BARI Francesco.

È comparso il dott. BATTISTA Giuseppe, nato a Monopoli il 5.2.1929 e residente a Roma, via Brescia n.39.

L'Ufficio avverte il dott. Battista che egli viene sentito ai sensi dell'art.348 bis C.P.P. nell'ambito del procedimento n.3130/81-A P.M. a carico di GELLI Licio imputato del reato di cui all'art.256 C.P.. Si dà atto che è presente iwl difensore di fiducia Prof. Pietro Nuvolone con studio in Milano, via Fontana n.25.

L'Ufficio preliminarmente legge al dott. Battista lo interrogatorio da lui reso in data 28 maggio 1981 al Procuratore della Repubblica di Roma. Il dott. Battista dichiara: confermo integralmente il contenuto di tale verbale, del quale ho copia che esibisco alle SS.VV..

In ordine alla lettera del Ministero Commercio Estero a data 18 luglio 1979 indirizzata all'Ufficio Italiano Cambi, all'ENI e al Gabinetto del Ministro confermo che la data manoscritta 18 luglio 1979 non è assolutamente di mio pugno. Vidi appena di sfuggita la lettera in questione allorchè alcuni funzionari del Gabinetto la-per o della Direzione Generale la portarono alla firma del Ministro. Mi allontanai però immediatamente perchè la faccenda non riguardava la Segreteria particolare del Ministro.

A questo punto l'Ufficio mostra al Dott. Battista fotocopia della lettera del MINCOMES in questione diversa dalla precedente nella grafia della data.

Il dott. Battista dichiara: prendo atto della diversità di grafia, ma non so fornire alcuna spiegazione in merito. Escludo però che sia mia grafia.

Prendo atto e visione della lettera personale del Ministro Stammati al Presidente dell'ENI Mazzanti a data 18 luglio 1979 che inizia con le parole "Caro Presidente". Ho avuto modo di vedere tale missiva giacchè il Ministro Stammati prima di spedirla me la fece leggere nel suo Ufficio dopo averla firmata. Escludo di aver mai avuto l'autonoma disponibilità della missiva in questione.

L'ufficio

Storia della Repubblica  
1980



Circa il documento dattiloscritto che mi viene mostrato composto da 18 cartelle, che riporta in prima pagina "Arabia Saudita 3 agosto 1979" e finisce con le parole "Assicura la presenza di Sarchi", anche a riguardo confermo le dichiarazioni già da me rese al P.M. di Roma. Specifico che in effetti io mi occupai di una primissima stesura, su commissione del Ministro Stammati, stesura che era affatto diversa da quella poi definitiva. Ricordo che mi limitai ad una sorta di promemoria cronologico in 3 paginette dattiloscritte. Successivamente il Ministro Stammati rielaborò completamente tale promemoria dandogli il contenuto del documento che mi è stato esibito dalle SS.VV.. Tale documento già dattiloscritto, il Ministro lo sottopose a me perchè aggiungessi qualche data che lui non ricordava. Così feci ed infatti le date manoscritte che si leggono sul documento sono di mio pugno, come anche le altre annotazioni manoscritte. Anche le parentesi quadre vennero apposte da me per indicare che contenevano concetti a mio avviso inopportuni. Preciso che sia le date che le altre annotazioni furono da me apposte alla presenza del Ministro e il documento così chiosato, fu ~~restitu~~ lasciato nella materiale disponibilità del Prof. Stammati. Con ciò voglio dire che io non ne ebbi mai la disponibilità esclusiva neppure per un momento.

A D.R.: il motivo per il quale il Ministro volle la redazione del documento in questione è da ricercarsi nelle polemiche all'epoca sollevate sull'affare ENI-Petromin, polemiche che lo chiamavano direttamente in questione. Egli ritenne pertanto utile predisporre un dettagliato promemoria, anche per potersene servire nelle varie sedi nelle quali fosse stato chiamato a rispondere dei suoi atti. ADR: non se effettivamente poi il Ministro ebbe o meno a servirsi di tale documento.

A D.R.: a quanto mi risulta il contratto ENI-PETROMIN non fu mai nella disponibilità del Ministro. Mi risulta infatti che il Prof. Stammati insistette presso Mazzanti per averlo e ciò al fine di poter predisporre la necessaria autorizzazione presso l'UIC. Mi risulta che Mazzanti oppose il segreto e solo dopo varie insistenze il Ministro riuscì a vederlo presso il Ministero nelle mani però di Mazzanti stesso che dopo averlo mostrato lo riprese.

A questo punto intendo evidenziare e sottolineare una circostanza: preso atto che il documento in 18 cartelle dattiloscritte del quale ho sopra parlato, è stato rinvenuto fra carte che erano in possesso di Gelli Licio, non sono assolutamente in grado di indicare elemento alcuno che possa essere utile alla identificazione dell'iter che il documento può aver seguito per giungere a Gelli.

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(CON. G. P. G. G. G.)

./..

Roberto P. G. G. G.

Verbale

- foglio n.2 -

025

isruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....

del mese di..... in.....

Avanti di noi.....

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sotto-critto segretario.

È comparso.....

Ritengo superfluo escludere ogni mia attività al riguardo, trattandosi di documenti che, recando delle parole manoscritte di mio pugno, agevolmente poteva fare emergere la mia persona. Dell'esistenza di siffatto documento, chiamato impropriamente "Diario", ho parlato d'altronde anche innanzi alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, la cosiddetta Commissione LA LOGGIA, il giorno 11 gennaio 1980. Al riguardo produco i due volumi relativi ai lavori di tale Commissione.

Girca i miei rapporti con il Gelli Licio e con associazioni di tipo massonico, confermo in linea di massima quanto ho già dichiarato al P.M. di Roma. Ho conosciuto il Gelli nel 497 maggio 1975 in occasione di un ricevimento all'Ambasciata Argentina dove fui invitato dall'Ambasciatore di quel Paese.

Il Gelli mi disse di aver sentito parlare di me in termini lusinghieri e si mise a disposizione qualora ne avessi avuto bisogno. Aggiunse che era lui stesso diplomatico presso quell'Ambasciata e in detta occasione ci scambiammo i biglietti da visita.

Successivamente ho incontrato il Gelli un paio di volte all'anno, sempre su sua richiesta, e nel suo appartamento presso l'Excelsior di Roma. Il Gelli negli incontri che abbiamo avuto mi parlava delle sue conoscenze in campo internazionale e nazionale, ai più alti livelli, facendomi intravedere la possibilità di essermi utile qualora ne avessi avuto bisogno. Mi promise che mi avrebbe fatto ottenere anche consulenze in campo industriale e finanziario, cosa che però non ho mai avuto da lui. Mi chiese anche un curriculum vitae, che io non gli mandai.

Durante i vari colloqui mi ha sempre invitato a fare parte della P2 della quale, affermava che venivano parte autorevoli esponenti di varie es...

Scipate L. ....

*Giuseppe Bastoni*

S. Procuratore della Repubblica

Luigi Maria

Ricordo che mi parlò dei suoi rapporti con Carter al cui insediamento aveva partecipato come invitato ufficiale. Mi parlava anche del Re di Spagna, di alti personaggi politici francesi; ricordo che mi accennò all'appoggio che aveva dato per le elezioni di Giscard. In campo nazionale vantava amicizie confidenziali con i più alti gradi della politica, della finanza, delle Forze Armate, della Magistratura, delle industrie. Affermava di conoscere e di avere contatti con i vari Presidenti del Consiglio che si sono succeduti in Italia. Un giorno mi disse che si sarebbe dovuto incontrare di notte con Cossiga, mi parlava dei suoi rapporti con Andreotti e con la maggior parte degli uomini di governo e dei dirigenti dei partiti. Per la verità non mi ha mai parlato di avere intrattenuto rapporti con uomini del Partito Comunista.

Ha sempre cercato di far convincermi ad entrare nella P2, con metodi assillanti e insistenti; mi consegnò anche un libro sulla massoneria ma io ho sempre rifiutato perchè ritenevo la massoneria in contrasto con i miei principi cattolici.

Il Gelli tutto sommato mi infastidiva perchè nel corso dei colloqui che abbiamo avuto si diceva a conoscenza dei miei rapporti di lavoro e professionali; insomma mi faceva capire che egli era in grado di conoscere eventuali mie irregolarità e che solo lui sarebbe stato in grado di proteggermi adeguatamente.

A D.R.: non ho mai aderito alla P.2. Non ho mai sottoscritto domande di adesione. Non ho mai spedito al Gelli fotografie o altre notizie sulla mia vita. Non ho mai pagato quote di iscrizione. Ricordo solo che su insistenza del Gelli gli versai in contanti lire 300.000 che egli mi disse sarebbero state destinate per un fondo di assistenza ai profughi politici in Argentina. Al Gelli non ho mai fornito notizie relative al mio lavoro o a quello delle persone con cui ero in contatto. Ricordo che nel gennaio-febbraio 1980 lo incontrai in via Veneto ed egli, accennando alla deposizione da me resa alla Commissione La Loggia in merito all'affare PETROMIN-ENI, mi disse, col suo solito tono minaccioso, che egli aveva letto la mia deposizione ma che era documentatissimo sulla vicenda e mi disse che il Ministro Stammati e i suoi collaboratori dovevano stare molto attenti perchè avrebbero potuto avere seri fastidi. Gli risposi che la cosa non mi preoccupava come non avrebbe preoccupato il Ministro perchè a mio avviso erano state rispettate pienamente le leggi in vigore e le procedure previste. Riferii dell'episodio al ministro Stammati.

PRO. DEMOCRAZIA REPUBBLICA

(Doc. 14) 1/1

Stammati

Verbale

- foglio n.3 -

Istruzione sommaria

Art. 389 (seg. Cod. proc. pen.)

Affollaz. N. ....

L'anno millenovecento..... il giorno.....  
del mese di..... in.....  
Avanti di noi.....

Costituito Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

L'ultima volta che ho visto il Gelli, sempre su sua richiesta è stato alla fine dell'estate del 1980. In tale occasione il Gelli mi disse che era molto stanco, amareggiato, perchè a suo avviso le cose in Italia andavano male e che si sarebbe allontanato per un lungo periodo andandosene all'estero.

Nel gennaio del 1981 ricevetti l'ultima telefonata da Gelli, che peraltro mi aveva già chiamato in Ufficio, con la quale mi comunicava che era in partenza e che voleva salutarmi. Mi pregò di andare da lui ma gli risposi che ero impossibilitato a farlo. Successivamente non ho più avuto occasione né modo di rivedere o di risentire il Gelli.

A D.R.: Il ministro Stammati non mi ha mai detto di aver conosciuto il Gelli. Licio, mi disse, allorchè gli parlai dell'incontro di via Veneto, che si trattava di persona nota in vari ambienti. Non mi disse, ripeto, di averlo conosciuto. Per quanto riguarda gli elementi a mia cognizione diretta, che sono quelli che ho sopra evidenziato, posso dire di aver personalmente ricavato l'opinione, anche per quanto sentivo dire da altri, che il Gelli fosse realmente una persona assai potente.

A D.R.: dopo che sulla stampa sono apparse notizie relative all'affare ENI-PETROMIN con il Ministro Stammati ci siamo incontrati per spiegarci come quel promemoria poteva essere finito nelle mani di Gelli ma non abbiamo saputo dare una spiegazione plausibile.

*S. Procuratore della Repubblica*  
*(Dr. Pier Luigi Mario Dall'Omo)*

*U. S. PROCURATORE della REPUBBLICA*  
*(Dott. GUIDO VIOLA)*

L.C.S. *Stammati*

*10 maggio 1981*

Atti concernenti Vittorio Forgione.



**SEGRETO**

000489

VOL XII

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2



N. 3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante PERQUISIZIONE, STRALCIO E TRASMISSIONE ATTI  
CONCERNENTI FORGIONE VITTORIO ALLA PROCURA  
MILITARE DI LA SPEZIA.-



## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. 531/80-F

Risposta a nota del.....

N.....

OGGETTO: Proc. pen. c/ GIUNCHIGLIA Ezio ed altri.

Milano, 30 maggio 1981

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

-dr. Viola e dr. Dell'Osso

S E D E

Si trasmette per quanto di competenza copia autentica di due lettere sequestrate nell'abitazione di Giunchiglia Ezio nel corso della perquisizione operata il 28 maggio 1981. Si trasmette altresì copia del p.v. di perquisizione e sequestro e del verbale di interrogatorio del Giunchiglia in data 28 e 29 maggio 1981.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Giuliano Turone

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Gherardo Colombo

1 P. M.  
V<sup>2</sup>

per unione agli atti del fasc. n. 3130/81 A.P.M.

H1- 10 giugno 1981

Luigi T. V. S.



Comunicazioni giudiziarie, ordini di cattura, provvedimenti di perquisizione e sequestro. Nomine di difensori.



COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000489

VOL. XI

SEGRETO

N. 3130/81A R.G.P.M.



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

**FASCICOLO**

riguardante ..... COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE, ORDINE DI CATTURA,  
..... PROVVEDIMENTI DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO.  
..... NOMINE DI DIFENSORI.  
..... CARTEGGIO RELATIVO. -

**RACCOMANDATA**

*Copia - spedita originale  
per raccomandata in  
fui data. Milano, 5-5-81*

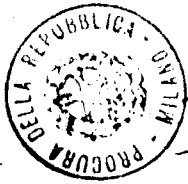
**IL SEGRETARIO**  
(*Amelia Toldin*)

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

032

N. 3130/81A Reg. Gen.

Milano, il 9.5.1981

**OGGETTO: Avviso di inizio di procedimento.**Sig. **GELLI LICIO**, n. Pistoia il 24.4.1919A) **Quan Ferrari**, 1135 - MONTEVIDEO (Uruguay)B) **v. Bianca Maria**, 13 - MILANO, c/o avv. **Elio Vaccari**, procur. gen. alle I.T.T. (mand. not. **Guglielmo Veltrone** di Arezzo in data 23.3.81 n. 63867 di rep.)

A norma dell'art. 177 bis del Codice di procedura penale modificato

con la legge 18 luglio 1955 n. 517, avverto la S. V. che contro di Lei è stato iniziato, presso questo Ufficio procedimento penale per il reato di cui agli artt. 81 cpv. - 256 III° co. C.P., accertato in Milano il 18.19/3/1981.

La invito a dichiarare od eleggere il proprio domicilio per la notifica degli atti in Italia.

Qualora non lo ottemperi, sarà provveduto ai sensi dell'art. 170 Cod. proc. pen.



**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
**Il S. Procuratore della Repubblica**  
(*Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso*)



AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della del N. di L.

Raccomandata  Vaglia spedito il

Assicurata  Pacco dall'Ufficio di

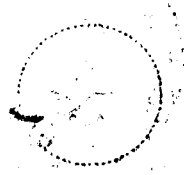
indirizzato a Sig. GELLI LUCIO c/o avv. ELIO VACCARI  
Viale Bianca Maria, 13-MILANO-

Dichiaro di aver ricevuto/riscosso quanto suindicato il

Firma dell'incaricato della distribuzione o del pagamento

Firma *Ne. P. ...*

Bollo dell'Ufficio di distribuzione o di pagamento.

<input type="checkbox"/> Imprimé - Stampa		<input type="checkbox"/>	
Déclarée - invio con valore dichiarato		Valeur déclarée - Valore dichiarato	
<input type="checkbox"/> Boîte - Scatoletta	<input type="checkbox"/> Collis - Pacco	<input type="checkbox"/> Montant - Importo	
<input type="checkbox"/> Mandat de versement - Vaglia di versamento			
Date de dépôt Data di accettazione		N° 3653	
Nom et adresse sociale du destinataire ou intitulé du CCP Cognome e titolo del destinatario o titolare del CCP		SILVANO LICIO	
Localité et Pays Località e Paese		MONTENAPOLEONE	
<p>Le présent document est signé par le destinataire ou par une personne y autorisée en vertu des règlements de l'administration, ou, si ces règlements le comportent, par l'agent du bureau de destination, et renvoyé par le premier carrier directement à l'expéditeur.</p> <p>Questo documento è firmato dal destinatario o da una persona all'uopo autorizzata in base ai regolamenti dell'Amministrazione o, se questi regolamenti lo richiedono, dall'agente dell'ufficio di destinazione, e rimesso direttamente al mittente col primo mezzo utile.</p>			
<p>Le présent document ci-dessus a été dûment - L'invio suddetto è stato</p> <p><input type="checkbox"/> livré - consegnato      <input type="checkbox"/> payé - pagato</p>			
Inscrit en CCP - accreditato in CCP			
Date	Signature du destinataire Firma del destinatario	Signature de l'agent Firma dell'agente	<p>Timbre du bureau de destination Bollo dell'ufficio di destinazione</p> 



Procura della Repubblica  
in MILANO

N. 3130/81A 233

033

Milano, li 9.5.1981 19 .....

A sensi degli accordi presi col Ministero di  
Grazia e Giustizia il sottoscritto richiede al Si-  
gnor Direttore delle Poste in Milano di voler spe-  
dire in conto corrente .....  
l'unito plico che contiene corrispondenza d'Uffi-  
cio senza valore .....

diretto a GELLI LICIO  
Quan Ferrari, 1135

M O N T E V I D E O

(Uruguay)

Il Segretario



SECRETARIO  
(Folkin)

Ricevuto ..... pacc..... assicurat..... d'Ufficio

sotto il n. .... per l'importo di L. ....

Milano, addì ..... 19 .....

L'Ufficiale di Posta

Al Signor  
DIRETTORE DELLE POSTE  
MILANO



## STUDIO LEGALE

034

AVV. ELIO VACCARI

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

VIALE BIANCA MARIA 18  
TEL. 79 25 85 - 20122 MILANO

MILANO, li 20/5/1981.....

ILL.MO SIG. PROCURATORE  
DELLA REPUBBLICA

Dott. GUIDO VIOLA

Dott. P. Luff. Dell'osso  
SEDE

In riferimento all'avviso di inizio di procedimento N. 3130/81 A nei confronti di Gelli Licio La informo che l'indiziato elegge domicilio presso il mio studio in V.le Bianca Maria n. 13 in forza della Procura Generale alle liti di cui allego copia.

Con osservanza

Avv. ELIO VACCARI

Si me presentate con copia  
dell'adv. Elio Vaccari.

MI-21-V-'81

Per T. U.





Dot. GUGLIELMO VELTRI  
NOTAIO IN AREZZO

035

REPERTORIO N. 63867

FASCICOLO N. ~~1~~

PROCURA GENERALE ALLE LITI

Repubblica Italiana

- L'anno Milleenovecentottantuno (1981) questo giorno

*ventidue (22)* del mese di *Marzo*

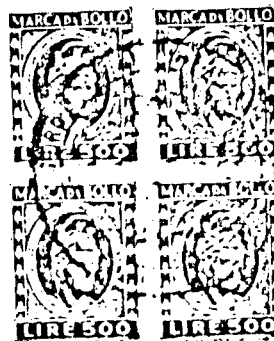
in Arezzo nel mio Studio in Via Margaritone no. 27.-

- Davanti a me dr. GUGLIELMO VELTRONI Notaio residente in Arezzo iscritto al Collegio notarile di detta città, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, aventi i requisiti di legge, è presente il Signor:

- GELLI comm. LICIO, *in d'ordine se lo*  
nato a Pistoia il 21 aprile 1919 *residente a*

*Montevideo (Uruguay) Juan*  
*Ferrari n. 1135*

- Comparente detto, della cui personale identità io Notaio sono certo, il quale con il presente atto conferisce Procura generale alle liti all'avv. *Vespa*  
*ri Elio*, professionista, nato a Napoli l'1  
gennaio 1928 con Studio in Milano il Viale *Bianca*  
*Mario* civile numero *13* —  
presso il quale agli effetti della presente e di tutti i procedimenti giudiziari elegge il proprio domicilio, affinché lo rappresenti, assista, e difenda in tutte le cause attive e passive promosse e da pro-



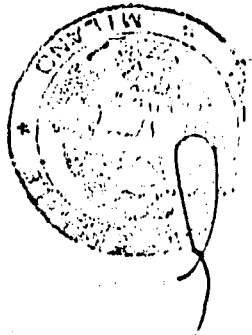


...avere contro qualsiasi persona o per qualsiasi titolo in tutti i gradi di giurisdizione e così in ogni lite avanti i Giudici Conciliatori, i Pretori, i Tribunali e le Corti d'Appello, i Tribunali Amministrativi, le Commissioni (comprese le Commissioni di imposta) ed i Collegi speciali, gli Organi di giurisdizione speciale amministrativa, i collegi arbitrali.-

- Intanto al nominato Procuratore vengono dal sottoscritto conferite tutte le necessarie facoltà, compresa quella di spiccare citazioni, eleggere domicili, scrivere procedimenti esecutivi, promuovere azioni conservative e cautelari, chiedere ed ottenere decreti ingiuntivi, chiedere qualsiasi prova od opposi ad essa, promuovere giudizi di opposizione o di appello, presentare domanda di collocazione nei giudizi di espropriazione ed in genere presentare domande, istanze, memorie, comparse, conclusioni ed eccezioni, e fare tutto quanto altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi con processa a parte del costituente di rato et valido sotto gli obblighi di legge e con facoltà al nominato procuratore di sostituire a sé altri con uguali o più limitati poteri.-

- Di quest'atto in parte scritto di rito...

037



... la persona di mia fiducia in un  
... fin qui, ho data' io Notario  
... che lo dichiara conforme alla  
... si sottoscrive.-

*Handwritten signature*

E copia conforme - APR. 1981  
Milano, il 9 APR. 1981

IL CANCELLIERE

*Handwritten signature*



TRIBUNALE DI MILANO  
 N° 4016 Reg. prov  
 N° 1 copia  
 N° 2 pagine  
 Diritti copia L. 300  
 " urgenze L. 100  
 " cert. conf. L. 100  
 " urgenze L. 100  
 Totale L. 600  
 Milano 9/4/81 Il Segretario

**ORDINE DI CATTURA**

emesso dal P. M.  
(Art. 393 Cod. proc. pen.)

038

Affogliaz. N. ....

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
- Dr. Bruno Siclari -

N. 3130/81A Reg. Gen.

**Nel Dr.** PIER LUIGI MARIA DELL'OSSO e GUIDO VIOLA  
Sostituti Procuratori della Repubblica

N. 393/81 O.C.

Visti gli atti del procedimento.

Poiché contro l'imputato esistono sufficienti indizi di colpevolezza;  
costituiti dal rinvenimento in suo possesso, nel corso  
di una perquisizione ordinata dal Giudice Istruttore di  
Milano ed eseguita in Castiglion Fibocchi il 17.3.1981,  
di cospicua documentazione, illegittimamente detenuta,  
alla stregua del particolare contenuto della stessa e

Spazio riservato alle succinte  
esposizione dei motivi

Visti gli art. 253, 254, 264, N. 1, 2, 3, e 1° c.p.v. c.p.p. e 393 del Cod.  
di proc. pen.

**Ordiniamo la cattura**di GELLI LICIO

nato in Pistoia il 21.4.1919

con domicilio, allo stato, in:

-A) Quan Ferrari, 1135 - MONTEVIDEO (Uruguay)

-B) V. Biana Maria, 13 - MILANO-

c/o avv. Elio Vaccari, procur. gen. alle liti  
(mand. Not. Guglielmo Veltrone di Arezzo in  
data 23.3.1981 n. 63867 di rep.)

**imputato**

del reato di cui agli artt. 81 cpv.-256, I°-II°-III° co.  
C.P., per essersi, con più azioni esecutive di uno stes-  
so disegno, procurato notizie destinate nell'interesse  
politico dello Stato a rimanere segrete, in ispecie ta-  
lune contenute in atti del Governo, non pubblicate dallo  
stesso per ragioni d'ordine politico, nonché notizie pe-  
le quali sussisteva il divieto, da parte dell'Autorità



competente, della divulgazione; in particolare per essersi procurato, tra le altre, notizie riguardanti la sua persona, la sua attività e le sue relazioni, riservatamente raccolte ed acquisite, per i propri fini istituzionali, da parte del II° Reparto della Guardia di Finanza e da parte di altri organi di sicurezza, nonché articolate e dettagliate notizie concernenti specifica attività svolta dal Governo e da vari membri dello stesso in relazione al contratto internazionale "ENI-PETROMIN" relativo a forniture di petrolio greggio all'Italia, notizie che, per ragioni d'ordine politico, interno ed internazionale, il Governo aveva ritenuto di tenere segrete, talché, nel trasmetterle alla Autorità Giudiziaria, ne aveva, avvalendosi delle proprie prerogative e nell'interesse dello Stato, omissa una parte.

Reato accertato in Milano il 18.19/3/1981

039

./..+++

della specifica natura delle diverse fonti;.....  
atteso che parte di detta documentazione é stata trasmessa dal Giudice Istruttore di Milano a questa Procura per le valutazioni di competenza in ordine alla sussistenza di profili di responsabilità penale;  
rilevato che é stato accertato che taluni dei documenti in questione provengono dal II° Reparto della Guardia di Finanza e contengono notizie riservate sul conto dell'imputato raccolte e custodite dal predetto organo nell'ambito dello svolgimento della propria attività; che altra documentazione concerne il contratto internazionale per forniture di petrolio greggio dall'Arabia Saudita all'Italia "ENI-PETROMIN" e l'attività molteplice svolta in tale contesto da Autorità di Governo e pubblici funzionari; che, in particolare, é stata rinvenuta in possesso del Gelli una dettagliata relazione in ordine alla vicenda suddetta, riportante specificamente riunioni e contatti politici fra membri di Governo, dirigenti industriali, funzionari % pubblici ed esponenti politici in merito agli sviluppi ed alle varie implicazioni della complessa questione; che una relazione di tal guisa é stata a suo tempo trasmessa dal Governo all'Autorità Giudiziaria di Roma, che indagava sul caso, in versione non integrale per ragioni di segreto di Stato; che il documento detenuto dal Gelli contiene un ampio e circostanziato resoconto dei fatti che appare privo delle omissioni di taluni aspetti operate dall'Autorità di Governo valendosi della propria facoltà; che in possesso del Gelli sono stati, altresì, rinvenuti ulteriori documenti, contenenti notizie sulla sua persona e sulla sua attività, che appaiono provenire da altri organi di sicurezza dello Stato in possesso che, analogamente a quello di altra documentazione sulla cui provenienza sono in corso accertamenti, non può ritenersi, in alcun modo e sotto alcun profilo, giustificato;  
avuto riguardo alla gravità oggettiva dei fatti, fonte di intenso ed elevato allarme per la collettività, ed ai profili di pericolosità sociale che appaiono doversi attribuire alla personalità del Gelli, alla stregua dell'attività dallo stesso svolta, anche con riferimento alla sua qualità di capo di una associazione denominata "P2" ed avente

caratteristiche di apparente segretezza e comunque di atipicità, secondo quanto é dato desumere dall'esame della complessa documentazione sequestrata;

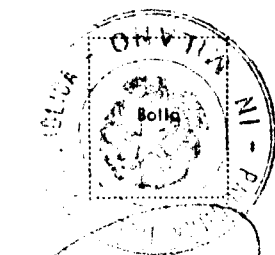
considerato che il Gelli risulta essersi allontanato dall'Italia e soggiornare tuttora all'estero in conseguenza delle indagini di p.g. in corso di svolgimento nei suoi confronti;

ritenuta la sussistenza di grave e concreto pericolo di inquinamento delle prove, alla stregua della complessità e della difficoltà delle indagini, della natura dei fatti oggetto delle stesse e dell'articolato contesto cui ineriscono;

+++

A tale effetto richiediamo a tutti gli ufficiali e agenti della Polizia Giudiziaria e della Forza Pubblica di condurlo nelle locali Carceri Giudiziarie uniformandosi alle prescrizioni di legge

Milano, 22.5.1981



IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dotti)

*[Handwritten signature]*

IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GUIDO VIOLA)

*[Handwritten signature]*

IL CANCELLIERE

IL DIRETTORE DI DIVISIONE AL  
EUGENIO ROMANO  
CANCELLIERE

*[Handwritten signature]*



040

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 22.5.1981

Al sig. Comandante il Nucleo  
Regionale di Polizia Tribu-  
taria della Guardia di Finanza

M I L A N O

Si trasmette, in cinque esemplari originali,  
ordine di cattura a carico di GELLI LICIO, n.  
Pistoia, il 21.4.1979, per l'immediata esecuzione.  
Si chiede di voler estendere le ricerche, at-  
traverso i competenti organi, in campo internazio-  
nale.

D. & Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)



x ricevuto  
dal 12.5.81 del 22.5.1981  
S. Francesco



N. ....

Scheda N. 041 - Mod. 25

# MODULO PER MESSAGGIO

Per uso del Centro o Stazione di .....

QUALIFICA PER COMP.	QUALIFICA PER CONOSC. <i>DIFFERITO</i>	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA (VM) <b>NUPOGUARFI REGIONALE MILANO</b>			PREFISSO : GR.
A) <b>COT QUESTURA MILANO (a mano)</b>			CLASSIFICA DI SICUREZZA NUMERO DEL MITTENTE
<b>REPARTO OPERATIVO CARABINIERI MILANO</b>			

PERCO (INFO) **PROCURATORE REPUBBLICA MILANO**  
**- dr. Dell'Osse e dr. Viola - (a mano)**

NR 2364/R/SEZ.SPEC./1\*/134111 SCHED DEL 22 MAG 1981 ALT  
 SOSTITUTI PROCURATORI REPUBBLICA IN MILANO DR. PIER LUIGI  
 M. DELL'OSSO ET DR. GUIDO VIOLA 22 CORMES HABENT EMESSE  
 ORDINE CATTURA NR. 393/81 - 3130/81 A REG. GEN. CONTRO  
 GELLI LICIO NATO A PISTOIA 21 APRILE 1919 CON DOMICILIO  
 IN MONTEVIDEO (STATO URUGUAY) JUAN FERRARI 1135 ET DIMORANTE  
 PRESUMIBILMENTE IN GINEVRA (SVIZZERA) SEMIALT IMPUTATO  
 REATO ARTT. 81 CPV. - 256, I - II ET III COMMA COD. PEN? ALT  
 PROVVEDIMENTO SUDETTO EST DISPONIBILE PRESSO QUESTO NUPOGUARFI  
 REGIONALE ALT  
 MININTERNO UFFICIO INTERPOL EST STATO INTERESSATO TRAMITE  
 GERARCHIE QUESTO COMANDO PER RICERCHE AMBITO INTERNAZIONALE  
 ALT

IL COORDINANTE DELLE SEZIONI SPECIALI  
 • Ten. Col. Lorenzo Lombardi

Pagina ..... di ..... pagine		Messaggio di riferimento .....		Nome del compilatore		Ufficio	
		Classificato <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		Cap. Pietro De Luca - 1 <sup>a</sup> Sez. Spec.			
Per uso cello operatore	R	Data	Ora	Sistema	Operatore	T	Data
							Ora
							Sistema
							Operatore
							Firma dell'Ufficiale che autorizza la trasmissione
							Grado

QUESTURA DI MILANO  
-UFFICIO CATTURANDI-

042

N. 15260 /DIV.2\*20121 MILANO, li 23.5.1981OGGETTO: Caturando GELLI Licio, nato a Pistoia il 21.4.1919  
residente ad Arezzo in via S.Maria delle Grazie 14

ALLA QUESTURA DI

AREZZO

e.p.c.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO  
(Sost.Proc.Dr.i Dell'Osse e Viola)

ALL'UFFICIO DIGOS

S E D EAL NUCLEO REGIONALE DELLA G.d.F. DI MILANO

^ ^ ^  
Pregasi disporre ricerche per il rintraccio ed arresto della persona indicata in oggetto, colpita da ordine di  
cattura n.393/81 CC - 3130/81-A emesso il 22.5.1981 dalla  
Procura della Repubblica di Milano per  
art.256 comma I,II e III C.P.

In caso di esito negativo, si prega di trasmettere il verbale di vane ricerche direttamente all'A.G. mandante, e, se del caso interessare altro Ufficio per la prosecuzione delle ricerche. = =

L'ordine succitato è in carico al Comando Nucleo  
regionale della Guardia di Finanza di Milano.-

IL QUESTORE



— 043

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

n. 3130/81 A

ooooooo

Oggi, 3 giugno 1981, noi Cancelliere Eugenio ROMANO, in servizio presso la Procura della Repubblica in Milano, diamo atto che l'originale della comunicazione giudiziaria datata 3.6.81, nei confronti del Gen. GIUDICE RAFFAELE, di cui copia viene allegata al presente verbale, è stata chiusa in busta intestata "Procura della Repubblica in Milano", contrassegnata col N. 3130/81 A, indirizzata personalmente al destinatario della comunicazione stessa.

La busta viene sigillata con carta adesiva; viene apposto sul retro il timbro tondo di questa Procura nonché timbro e firma del sottoscritto, e viene consegnata al T. Col. Vincenzo Lombardo del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano per la consegna al Sig. Comandante il detto Nucleo, Col. Bianchi, che provvederà allo inoltrare ulteriore.

Milano 3 giugno 1981



IL DIRETTORE DI DIVISIONE AGG.  
EUGENIO ROMANO  
CANCELLIERE

## COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

(art. 78 e 304 c.p.p.)

044 ✓



# PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

4° piano - Stanza n. ....

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

 N. 3130/81A  
 Reg. Gen. P. M.

comunica .....

a GIUDICE RAFFAELE, nato in Palermo il 21.10.1915  
 e res. in Roma, via Capo Le Case, n.3,  
 allo stato ristretto presso la Casa Circondaria  
 di CASALE MONFERRATO

che presso il suo ufficio ~~sono in corso indagini istruttorie, che potreb-~~  
~~bero condurre alla contestazione a suo carico~~  
 della fattispecie di reato di cui agli artt.  
 410-256-61 n. 9~~2~~ Cod. pen., accertata in Milano  
 nel maggio 1981.

invitandolo a nominare, mediante dichiarazione fatta in Cancelleria o a mezzo  
 di lettera raccomandata indirizzata alla stessa Cancelleria, un difensore di fiducia  
 il quale potrà assisterlo durante l'istruzione e presenziare agli interrogatori.

Nel caso che la sopraddetta nomina non pervenisse, entro 5 giorni  
 dalla ricezione del seguente atto, sarà nominato un difensore d'ufficio.

Milano, il 3.6.1981

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

 Il S. Procuratore della Repubblica  
 (Dr. Pier Luigi Maria Dall'Uso)



045

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

**\* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1<sup>a</sup> Sezione \***N° 2573/R/Sez.Spec./1<sup>a</sup>/134111 sched.Milano, 23/10/81

OGGETTO: Proc. pen. 3130/81 contro GELLI Licio.

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale civile e penale di  
- dott. P.L. Dell'Osse e G. Viola -M I L A N O

\*\*\*\*\*

Trasmette un rapporto di servizio del mar. ord. PUSCEDDU Eugenio sulle modalità di consegna di una busta chiusa e sigillata, proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano e recante il nr. 3130/81, a GIUDICE Raffaele, attualmente detenuto nella Casa Circondariale di Casale Monferrate.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col Vincenzo Bianchi -



046

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.898.241

**- Reparto Comando -****RAPPORTO DI SERVIZIO**

L'anno 1981, addì 5 del mese di giugno in Milano, presso gli uffici del Comando Nucleo Regionale pt suddetto, viene compilato il presente rapporto di servizio per far risulare quanto segue:

- in data 4.6.1981 sono stato comandato di servizio dall'A.M. cap. Umberto GHIARA con l'incarico di recapitare personalmente una busta chiusa suggellata recante in nr. 3130/81 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano ed indirizzata al sig. Raffaele GIUDICE - attualmente recluso presso la Casa Circondariale di Casale Monderrato (AL).

Ivi giunto e presentatomi, mediante l'esibizione della tessera personale di riconoscimento all'agente di custodia in servizio all'ingresso principale del penitenziario, ~~ad~~ <sup>la</sup> quale ho notificato lo scopo della visita. In seguito, accompagnato da altri due agenti, chiamati appositamente dal collega precedentemente menzionato ho potuto accedere presso la Direzione del carcere. Dopo essermi nuovamente qualificato, ho espresso ai presenti, la volontà di consegnare personalmente il plico nelle mani del sig. Raffaele Giudice.

A questo punto si fa avanti un signore, distintamente vestito e dal comportamento disinvolto, e si qualifica per il giudice VAUDANO, il quale ha preteso che gli consegnassi la busta per verificarne l'effettiva provenienza. Ho tenuto a precisare al giudice VAUDANO che dovevo consegnare io personalmente all'interessato la busta suggellata. Nonostante le mie rimostranze il Magistrato in parola, in mia presenza, ha aperto la missiva senza però verificarne il contenuto. Infine ha chiamato il sig. Raffaele Giudice e gli ha consegnato il tutto, dopo avergli spiegato i motivi che l'avevano indotto ad aprire la busta. Sempre in mia presenza, il destinatario della più volte menzionata busta, si è fatto leggere dal Magistrato il contenuto.

Milano, 5 giugno 1981

*M. Sussella Sussella*

MODELARIO  
L. D. A. L. - 164-bis



Mon. 360-bis SSM

RACCOMIANDATA



R N. 3010

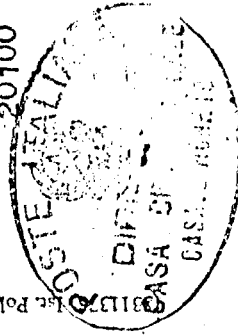
UFFICIO DISCRETUALE  
DI SERVIZIO SOCIALE PER MINORENNI  
DIREZIONE REGIONALE  
di  
15038 CASALE MONFERRATO

311370 - 1st. Pol. Stato (c. 130.000)

ALLA PROCURA DELLE  
REPUBBLICA  
di

M I L A N O

20100



Direzione Provinciale Penale

Modello n. 14 (nuovo) <sup>047</sup>

Prot. 8589

RACCOMANDATA**Estratto del Registro**

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 5/6/1981

ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

N. d'ordine del registro: 902

Generalità del detenuto: GIUDICE Raffaele fu Francesco

Posizione giuridica: Comunicazione Giudiziaria

N° 3130/81A RGPM del 3/6/1981. Detenuto per altro.

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico: Nomino quale mio difensore di fiducia, l'avvocato CHIUSANO Vittorio, del Foro di Torino. Adegge domicilio in Roma, via Capo le Case n° 3.

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni: F.to il detenuto  
GIUDICE RAFFAELE

Casale Monferrato addi 5/6/1981

Il Funzionario Delegato

Brig. GUADAGNI

Il Direttore

Rag. DE MASI





## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

**OGGETTO:** Procedimento penale contro Licio GELLI.  
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale  
comunicazione giudiziaria.

Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dalla istruttoria compiuta sono emersi fondati motivi di sospetto in ordine alle penali responsabilità di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n.147 - Roma, in ordine al reato di cui all'art.261 C.P.;

che gli elementi di accusa si evincono, in particolare, da documentazione ritrovata presso uno degli inquisiti, già in stretto collegamento con Gelli Licio;

considerato che sussistono fondati motivi di sospetto per ritenere che presso l'abitazione o le pertinenze del Forgione possa ancora ritrovarsi tracce del reato o comunque utili elementi di indagine;

letti gli artt. 232 e 332 e segg. C.P.P.

### ORDINA

La perquisizione, eseguibile anche in tempo di notte, del domicilio e pertinenze di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n. 147 - Roma, e di ogni altro luogo che dovesse risultare nella sua disponibilità al fine di sequestrarvi quanto possa essere utile alle indagini.

In tale contesto, con le previste garanzie di legge, dovrà essere eseguita perquisizione anche nell'ufficio personale dell'Ammiraglio Forgione presso il CAMEN di Pisa, via della Bagattiera, San Piero Aggrado; detta ultima perquisizione dovrà essere effettuata da Ufficiale in possesso della N.O.S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Foglio 480 N. ....?

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Dispone che il presente decreto, tenuto conto dell'urgenza, valga anche quale comunicazione giudiziaria in ordine al reato di cui all'art. 261 C.P. con facoltà di nominarsi un difensore di fiducia. In mancanza gli verrà nominato di ufficio l'avv. Michele Continiello del Foro di Milano.

U. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

U. S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dot. GUIDO VIOLA)





050

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

**OGGETTO: Procedimento penale contro GELLI Licio.  
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale comunicazione giudiziaria.**

Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dall'istruttoria compiuta e più in particolare da una deposizione resa da un testimone, che al momento non si indica, ai Giudici Istruttori di Milano, testimonianza acquisita ai sensi dell'art. 165 bis al procedimento di cui in oggetto, emergono fondati motivi di sospetto per ritenere che nella abitazione di pertinenze di TUCCI Gaetano, via del Saletto n; 4/3, Firenze, siano celati documenti o altro che possa interessare le indagini in corso;

tenuto conto degli stretti rapporti personali esistenti tra il Gelli e il Tucci;

letti gli articoli 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione dell'abitazione e pertinenze e di qualsiasi altro luogo che dovesse risultare nella disponibilità di TUCCI Gaetano, via del Saletto n.4/3 - Firenze, perquisizione eseguibile anche in tempo di notte, al fine di sequestrarvi quanto possa interessare le indagini in corso.

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano, con facoltà di sub-delega.

Dispone, tenuto conto dell'urgenza, che il presente decreto valga anche quale comunicazione giudiziaria per il reato di concorso in procacciamento di notizie riservate (art.110, 256 C.P.); accertato in Milano ai primi di giugno 1981.

Si dà avviso che il Tucci potrà nominarsi un difensore di fiducia, altrimenti entro cinque giorni gli verrà nominato quale difensore di ufficio l'avv. Renato Maggio del Foro di Milano.

IL S. P. M. G. VIOLA

IL S. P. M. G. VIOLA



051

## Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze

Prot. N.o 1608 /R/II

Risposta al foglio N.o 3130/81 A P.M. del 9.6.81.

50100 Firenze,

10 GIU. 1981

Via S. Reparata, 97

Allegati N.o

OGGETTO: Procedimento penale contro GELLI Licio.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI  
(alla cortese attenzione dei Sost.  
Procuratori dott. P.L. Dell'Osso e  
G. Viola)

M I L A N O

e, per conoscenza;

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

F I R E N Z E

^\_~^\_~^

Trasmetto, per il deposito, originale del p.v. di perquisizione redatto in esecuzione del provvedimento n.3130/81 A. P.M. del 9.6.1981 emesso dalle SS.LL.

Faccio presente che nel corso dell'operazione di p.g. è stata rinvenuta la chiave della cassetta di sicurezza n. 562 locata dai signori TUCCI Gaetano e SGANGA Amelia presso la Banca Nazionale del Lavoro a questa sede.

Detta chiave, chiusa in plico sigillato, è custodita presso questo Comando in attesa di ordini che le SS.LL. in tenderanno impartire.

Copia conforme dell'atto di perquisizione viene trasmesso alla Procura della Repubblica di Firenze, unitamente ad una copia fotostatica dell'ordine di perquisizione della A.G. di Milano.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO REGIONALE pt f.f.  
(T. Col. Mauro Ambra)

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA FIRENZE  
 - II Gruppo di Sezioni -

052

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE

L'anno 1981, addì 10 del mese di giugno i sottoscritti ufficiali di p.g. (Capitano Carlo SALAFIA, mm. Gabriele PUCCI, mc. Mario MATTEUCCI e mc. Lamberto FAMBRINI), in Firenze, via del Saletto n.4/3, compilano il presente atto nei confronti di: -----

T U C C I dr. Gaetano, nato il 15.10.1914 a Montegiordano e residente a Firenze, via del Saletto n.4/3 (documento di riconoscimento carta di libera circolazione n.02456 del Ministero dei Trasporti - Ferrovie dello Stato),-----

per far risultare che in esecuzione del motivato decreto n.3130/81 -A P.M. del 9.6.1981, a firma congiunta dei Sostituti Procuratori della Repubblica dr. Pier Luigi DELL'OSSO e dr. Guido VIOLA della Procura della Repubblica di Milano; hanno provveduto a perquisire l'abitazione del sunnominato, le pertinenze e l'autovettura RITMO FIAT targata FI-A26002, intestata alla sign ora SCAGA Amelia nata il 5.10.1917 a Trebisacce, moglie del già sunnominato TUCCI Gaetano.-----

Alle ore 10,45, i verbalizzanti si sono presentati presso l'abitazione sopra specificata, ove era presente la signora SALATINO Maria nata a Cosenza il 20.9.1941 e residente a Cosenza via Panebianco, n.89/I, nipote dei predetti.-----

I militari operanti hanno reso noto alla signora SALATINO lo scopo dell'intervento e la stessa ha fatto presente che i signori TUCCI erano momentaneamente assenti dall'abitazione.-----

Poco tempo dopo è rientrata nell'abitazione la signora SCANGA Amelia in TUCCI alla quale è stato letto il provvedimento emesso dai magistrati della Procura di Milano, rendendola nel contempo edotta della facoltà di farsi assistere nell'operazione da un avvocato di fiducia.-----

La signora SCANGA ha rinunciato alla facoltà di assistere da un legale di fiducia e così pure il sig. TUCCI Gaetano che è sopraggiunto alle ore 11,15 e dopo che le operazioni di perquisizione erano già state intraprese ed al quale è stato consegnato copia dell'ordine di perquisizione da valere anche come comunicazione giudiziaria per il reato di concorso in procacciamento di notizie riservate.-----

L'abitazione è composta da cinque vani più servizi e soffitta che sono stati tutti visitati unitamente all'autovettura già menzionata. Nel corso delle operazioni è stata acquisita la seguente documentazione e materiali:-----

- segue -

A Tucci  
 G. Tucci

- segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato in data 10.6.81 nei confronti del dr. Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n. 2.

- reperita nello studio:-----

- 1) agenda anno 1979;
- 2) regolamento - costituzione massoneria italiana -;
- 3) busta contenente fotocopie di articoli apparsi su quotidiani italiani contraddistinte dalle lettere A), B), C) e D) e lettere circolari su carta intestata "Grande Oriente d'Italia"; contraddistinte dalle lettere E), F), G), H), I);
- 4) fotocopia di una lettera di quattro pagine - commemorazione Domenico MAIOCCO;
- 5) n.3 fogli (A, B e C) con indirizzi manoscritti di persone diverse;
- 6) lettera in carta intestata "WERNER BRENDEL" datata 27.5.81 HEILBRONN in lingua tedesca diretta al sig. Tucci;
- 7) due stampati di questionari (in bianco) "Gran Oriente d'Italia";
- 8) piccola agenda telefonica color marrone con pagine scritte e numerate dall'uno al diciannove inclusa (rinvenuta in un borsello);
- 9) 18 appunti con numeri ed indirizzi vari;
- 19) fotocopia di una lettera redatta su carta intestata "Massoneria Universale" con l'iscrizione di Lizzo Ettore di Giovanna di Coenza (rinvenuta nel borsello);
- 20) una rubrica telefonica scritte e numerata nelle pagine dal n.1 al n.42 incluso (rinvenuta nel borsello);
- 21) appunti di biglietti da visita, indirizzi, numeri telefonici vari numerati dal n.1 al n.10 incluso;
- 22) ricevuta postale per versamento di lire 4.870 per l'abbonamento al club filatelico "tematica massonica";
- 23) busta contenente comunicazioni "G.O.I.M" con bilancio al 31.12.80 di 14 pagine scritte;
- 24) minuta di una lettera autografa datata 7.4.81 diretta al sig. CLEMONS;
- 25) un appunto scritto a mano con indirizzo Gen. BATTELLI;
- 26) busta contenente una lettera su carta intestata "Gaetano Fiorentino di Torino" indirizzata a TUCCI Gaetano con la quale invia poesie e massime di tredici fogli scritti;
- 27) busta contenente lettera ciclostilata datata 4.5.1981 circa un programma dell'ordine di Firenze e una lettera "conquistare il pensiero di quattro fogli;

- reperita nella camera da letto:-----

- 28) cartella intestata viaggio a Londra 29.4/ 4.5.1979 contenente appunti, indirizzi, note spese, numerati dal n.1 al n.46 incluso;
- 29) cartella intestata viaggio a Londra 8-12 novembre 1977; contenente documenti come al n.28, numerati dal n.1 al n.9 incluso;

- segue -

*los*

*Los*

*A Tucci -  
Cimari*

-segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato il 10.6.81  
nei confronti di Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n.3.

054

- 30) cartella contenente carta intestata in bianco del G.O.I. stampati di questionari, forme di giuramento, estratto delle costituzioni;
- 31) cartella intestata "capitolo Giordano Bruno" contenente appunti, lettere, indirizzi vari numerati dal n.1 al n.36 incluso;
- 32) cartella intestata "capito T. Crudeli" contenente documenti come al n.31, numerati dal n.1 al n.10 incluso;
- 33) cartella intestata "S.G.C." contenente documenti come al n.31 numerati dal n.1 al n.17 incluso;
- 34) cartella trasparente e lucida contenente due foto a colori;
- 35) cartella contenente due ciclostilati intestati "Appendice al Emulation Ritual" personale del dr. TUCCI Gaetano;
- 36) cartella intestata "studi ritua i massonici" contenente vari ciclostili inerenti l'argomento;
- 37) cartella intestata "capitolo Francesco Baracca"- 965 Perugia - ore 10 del 18.2" contenente n.3 documenti;
- 38) cartella intestata "capitolo Giordano Bruno 667 Firenze ore 16 del 17.2 " contenente documenti vari numerati dal n.1 al n.9 incluso;
- 39) cartella intestata "capitolo Giordano Bruno 667 Firenze - con sacrazione 17.2.79" contenente documentazione varia numerata dal n.1 al n.4;
- 40) cartella intestata "capitoli Giordano Bruno 667 Firenze e Francesco Baracca 965 Firenze" contenente lettera ciclostilata del 28.12.1978 su carta "supremo gran capitolo";
- 41) cartella lucida trasparente contenente appunti vari numerati dal n.1 al n.13 incluso;
- 42) libro con copertina in carta lucida intestato "quaderni di simbologia muratoria"
- 43) trattato "arte massonica" di tre fogli per quattro pagine
- 44) rubrica telefonica alfabetica con rilegatura in cartoncino marrone formato quaderno;
- 45) cartella trasparente lucida contenente biglietti da visita, indirizzi, appunti numerati dal n.1 al n.42;
- 46) estratto conto del c/c n.1609 della B.N.L. intestato ai signori TUCCI Gaetano a SCANGA Amelia con allegati: n.8 matrici di assegni, n.5 ricevute di versamento e n.2 ricevute per B.O.T.;
- 47) estratto conto del c/c n.1841 B.N.L. intestato a TUCCI Gaetano con allegati n.26 matrici di assegni e n.17 ricevute di versamento;
- 48) inserto con n.26 fotocopie di medaglie, simboli, ecc. della massoneria;
- 49) n.3 ricevute di versamento quote associative;
- 50) raccogliatore a fogli mobili con n.14 buste in plastica contenenti: certificato di apprendista, di compagno e di maestro,

- segue

-segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato il 10.6.81 nei confronti di Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n.4.

055

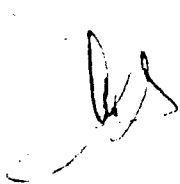
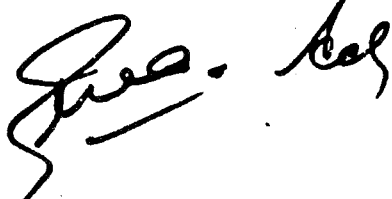
grado 4° rito scozzese, grado 9 - 18 - 30 - 31 e 32, verbale di giuramento e due lettere di risveglio, certificato di benemerenzza per contributo casa massonica e ricevuta n.15, dodici tessere di invito per partecipazione alla Gran Loggia e lettera n.157 del 10.1.1979 del G.O.I., lettera 8.9.1978 del G.O.I., diploma di ammissione al capitolo Italia di Londra, consacrazione I capitolo italiano massonico, brevetto capitolo Tommaso Crudeli, biglietto auguri G.O.I., lettere G.O.I. del 12.7.1971 e 22.5.79, biglietti auguri con deplian a firma Gamberini, lettera 9 dicembre 1978 a firma Ennio Battelli, biglietto auguri G.O.I. 1978, tre foto a colori, due lettere di incarico del 19.7.1978 del supremo G.O.I. e del supremo Gran Capitolo, lettera ringraziamento dell'8.6.1978 a firma Donatello Vigongo, biglietti d'invito e menù con firme vari partecipanti riunione conviviale Hotel Hilton, tre inviti alla Loggia italiana di Londra, balaustra 17 L.S., riconoscimento della Gran Loggia di Inghilterra, ciclostile di brindisi datato Londra 30.4.1979 con menù e riunione conviviale ed elenco partecipanti;

5II) busta contenente chiave cassetta sicurezza n.562/ presso B.N.L. Firenze intestata a TUCCI Gaetano e SCANGA Amelia controfirmata dal sig. Tucci e dai verbalizzanti. La parte dichiara che ~~la casse~~ nella cassetta di sicurezza vi sono preziosi della signora SCANGA, medaglie d'oro vinte in mostre filateliche, una medaglia d'oro, circa trenta medaglie d'argento sulla tematica massonica. -----

Si dà atto che nel corso della perquisizione sono state rinvenute le seguenti pubblicazioni e collezioni:

- collezione di buste filateliche con tematica massonica costituita da quattro volumi ed un raccoglitore;
- collezione di medaglie e imboli massonici italiani ed esteri costituita da otto raccoglitori ed altre in scatole varie;
- corrispondenza con collezionisti di medaglie massoniche;
- libri in corrente commercio sulla tematica massonica quali Storia della Massoneria Italiana di A. Mole, Massoneria e Chiesa Cattolica, La Massoneria e l'Italia, G. Mazzini, Gagliostro, Mille Volti di Massoni, Il Libero Muratore, La Massoneria Azzurra, Rituali vari a stampa, simbologia massonica, I Misteri dei Templari, La Massoneria Ieri ed Oggi, Attualità della Massoneria, Due Secoli di Massoneria a Perugia, Il Grande Oriente, sia italiani che esteri per complessive 55 pubblicazioni;
- sei pubblicazioni su conferenze e studi massonici;

- segue -

A Tucci.  
G. Tucci



- segue p.v. di perquisizione domiciliare compilato il 10.6.81 nei confronti di Gaetano TUCCI di Firenze.-----foglio n. 5.

- biglietti d'invito in bianco per partecipazioni a riunioni massoniche;
- sei costituzioni o regolamenti massonici;
- 38 rituali, di apprendisti (7), di compagno (18) e di maestro (13) della massoneria italiana Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani - tipografia Colgraf Roma;
- 24 copie della rivista massonica HIRAM nn. I - 2 - 3 - 4 - 5 e 6.-----

La documentazione elencata dai nn. I a 50 compresi viene racchiusa in un pacco avvolto di carta consistente e munito di due fascette firmate dai verbalizzanti e dalla parte in quanto il contenuto è stato sottoposto a sequestro e verrà consegnato all'Autorità Giudiziaria di Milano che ha emesso l'ordine di perquisizione, tramite il Nucleo Regionale pt della Guardia di Finanza di Milano. La busta di cui al n.51 contenente la chiave della cassetta di sicurezza viene trattenuta presso il Comando Nucleo Regionale pt di Firenze a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per gli eventuali provvedimenti e decisioni della A2G. di Milano.-----  
Le pubblicazioni e le collezioni descritti al foglio 4 e 5 del presente atto vengono lasciate in consegna alla parte con l'obbligo di custodirle qualora la Magistratura intendesse prenderne visione. I verbalizzanti danno atto che tali pubblicazioni non si ritengono pertinenti all'indagine in corso.-----  
Ai sensi dell'art. 171 del c.p.p. il sig. TUCCI viene invitato ad eleggere domicilio che indica presso la sua abitazione di Firenze via del Saletto n.4/3.-----  
Si dà atto che durante le operazioni di perquisizione non sono stati arrecati danni alle persone o alle cose e che nulla vi è da eccepire sul comportamento dei militari operanti. La perquisizione è stata conclusa con la compilazione del presente atto alle ore 16,15 del 10.6.1981. L.C.S. si rilascia copia alla parte.-----

VERBALIZZANTI

*Cap. del  
Gabriele  
Luca  
Luca*

LA PARTE

*Anna Tucci  
Anna Tucci Scanga*

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA GUARDIA DI FINANZA**  
**M I L A N O**

Avvalendomi della facoltà concessami, subdelego, per l'esecuzione del presente ordine, ufficiali di p.g. del Nucleo Regionale pt Guardia di Finanza di Firenze.

Milano, 9 giugno 1981

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
 - Col. Vincenzo Bianchi -

Comando Nucleo Regionale polizia tributaria  
Relato di notifica - FIRENZE -

L'anno 1981 addì 10 del mese di giugno  
 in Firenze presso l'abitazione del dott. Tucci  
 GAETANO, via del SALETTO 4/3 piano 5° viene  
 notificata copia del retroindicato ordine,  
 da valere anche come comunicazione giu-  
 diziaria, alla Signora Scampa Amelia, moglie  
 e necessariamente al dr. Tucci Gaetano.

Copia dell'ordine viene consegnata alla parte

Se notificate

Cop. Carl. Solopis

La parte  
 Amelia Scampa in Tucci

Carli Tucci



057

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott. Pier Imigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro GELLI Licio.

Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale comunicazione giudiziaria.



Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dall'istruttoria compiuta e più in particolare da una deposizione resa da un testimone, che al momento non si indica, ai Giudici Istruttori di Milano, testimonianza acquisita ai sensi dell'art. 165 bis al procedimento di cui in oggetto, emergono fondati motivi di sospetto per ritenere che nella abitazione e pertinenze di TUCCI Gaetano, via del Saletto n; 4/3, Firenze, siano celati documenti o altro che possa interessare le indagini in corso;

tenuto conto degli stretti rapporti personali esistenti tra il Gelli e il Tucci;

letti gli articoli 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione dell'abitazione e pertinenze e di qualsiasi altro luogo che dovesse risultare nella disponibilità di TUCCI Gaetano, via del Saletto n.4/3 - Firenze, perquisizione eseguibile anche in tempo di notte, al fine di sequestrarvi quanto possa interessare le indagini in corso.

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano, con facoltà di sub-delega:

Dispone, tenuto conto dell'urgenza, che il presente decreto valga anche quale comunicazione giudiziaria per il reato di concorso in procacciamento di notizie riservate (art.110, 256 C.P.); accertato in Milano ai primi di giugno 1981.

Si dà avviso che il Tucci potrà nominarsi un difensore di fiducia, altrimenti entro cinque giorni gli verrà nominato quale difensore di ufficio l'avv. Renato Maggio del Foro di Milano.

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
 (10)



058

# NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Sezione Economia e Valuta -

Nr. 22630 /II/S.V./

Milano, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: Deposito atti.

AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE

- M I L A N O -

(all'attenzione del Dott. VIOLA).

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^  
- - - - -

Ad esecuzione avvenuta dell'ordine nr.3130/81 A.P.M.  
del 9.6.1981, si inviano:

- p.v. di perquisizione domiciliare e sequestro del 10.6.81 con i documenti in esso citati;
- p.v. di perquisizione e sequestro del 10.6.81 con i documenti in esso citati;
- ordine di perquisizione debitamente notificato.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

- Col. Vincenzo Bianchi -

d'ordine

IL COMANDANTE II GRUPPO DI SEZIONI

- Ten. Col. Dante Vigoni -

*for the Order*



05

## NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Reparto Comando -

### PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

L'anno 1981, addì 10 del mese di giugno, alle ore 10,30, in San Piero a Grado, Via della Bigattiera, presso l'ufficio del Direttore del CAMEN - i sottoscritti Ufficiali di P.G. - Tcol. Augusto ONNIBONI e Cap. Domenico MINERVINI - appartenenti al Comando suddetto - procedono alla compilazione del presente atto per far risultare che, in esecuzione dell'ordine di perquisizione nr.3130/81 A.P.M. del 9.6.81 emesso dai Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Milano - dr. Pierluigi DELL'OSO e dr. Luigi VIOLA -, hanno proceduto alla perquisizione dell'ufficio dell'Ammir. FORGIONE Vittorio, nato a Napoli il 24.3.1930 e residente in Via della Bigattiera di San Piero a Grado (Tessera Ferroviaria Ministero della Difesa Mod. AT n.1484294) nella sua qualità di Direttore del CAMEN.

Presentatisi al nominato FORGIONE Vittorio mediante l'esibizione delle tessere personali, i verbalizzanti gli hanno manifestato lo scopo dell'intervento, esibendo l'ordine della A.G. sopra citato.

I verbalizzanti, pertanto hanno dato inizio alle operazioni di perquisizione eseguendo ricerche nell'ambito dell'unico locale costituente l'ufficio.

Nel corso delle operazioni predette, eseguite alla presenza e con la continua assistenza del sig. FORGIONE Vittorio, nonché del Cap. dei Carabinieri CORDELLA Claudio, Comandante del Nucleo dei Carabinieri del CAMEN, è stato rinvenuto quanto segue:

- 1)- documento dattiloscritto in lingua inglese - in fotocopia - a firma di L. PIAMONTE, intestato " CONFERENCE OF NATIONAL ARMAMENTS DIRECTORS NATO NAVAL ARMAMENT GROUP BI ANNUAL STATUS REPORT OF THE ACTIVITIES OF THE SUBSIDIARY BODIES, INCLUDING PROJECT GROUPS, OF THE NATO NAVAL ARMAMENTS GROUP composto da nr. 43 pagine; il primo foglio si presenta con i lembi superiore e inferiore della parte destra asportati;
- 2)- fotocopia di lettera dello Stato Maggiore della Difesa del 25 settembre 1978 - nr.142/015202/9040 - composta da nr. 3 fogli ;

*F. C. Superiore Cordezza - segue - Cam. Vittorio Forgi*  
*V. Dell'Os*

- segue p.v. di perquisizione e sequestro redatto in data 10.6.81 nell'ufficio dell'Ammiraglio FORGIONE Vittorio sito in San Piero a Grado, Via Della Bigattiera - località CAMEN - Direttore del Centro CAMEN

- foglio nr.2 -

- 3) - fotocopia di lettera contraddistinta da appunto autografo a matita: "Letto da Torrisi a Lagorio in COMIT CAPI il 16/5 - il Min. Si, ma problema personale e quindi ddl";
- 4) - fotocopia decreto in due fogli del Ministro della Difesa contraddistinto da appunto autografo a matita: "da Vosilla dopo la riunione del 18.5 per eventuali suggerimenti";

Alla numerazione sopra riportata corrisponde quella apposta ad ogni singolo documento unitamente alla firma di uno dei verbalizzanti.

I documenti predetti vengono sottoposti a sequestro e saranno messi a disposizione dei Magistrati Inquirenti unitamente al presente atto.

UN esemplare dello stesso viene consegnato all'Amm.glio Vittorio FORGIONE a certificazione dell'avvenuto e precedentemente elencato.

Si dà atto che non sono stati arrecati danni né alle persone né alle cose e che durante le operazioni di perquisizione, terminate alle ore 12,00 circa, il nominato Ammiraglio Vittorio FORGIONE non ha avuto nulla da lamentare

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto.

I Verbalizzanti

F. G. Super. b. Curator  
C. J. Amm. Vittor. Forgione

La Parte

Comm. Vittorio Forgione



061

## NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

### Reparto Comando

#### PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE E SEQUESTRO

L'anno 1981, addì 10 del mese di giugno, alle ore 8,30 in San Piero a Grado, Via della Bigattiera - località CAMEN - i sottoscritti uffici di p.g. - Tcol. Augusto ONNIBONI - Cap. Domenico MINERVINI - appartenenti al Comando suddetto procedono alla compilazione del presente atto in esecuzione dell'ordine di perquisizione nr.3130/81 - A-P.M. del 9.6.81 emesso dai Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Milano - dr. Pierluigi DELL'OSSO e dr. Guido VIOLA per far risultare che si sono recati presso l'indirizzo suddetto per perquisire il domicilio del Sig. FORGIONE Vittorio, nato a Napoli il 24.3.1930 e residente al domicilio suddetto (Tessera Ferroviaria - Ministero della Difesa - mod. AT n.1484294)

Presentatisi al nominato FORGIONE Vittorio mediante l'esibizione delle tessere personali, i verbalizzanti gli hanno manifestato lo scopo dell'intervento, esibendo l'ordine sopracitato.

Il sig. FORGIONE Vittorio, preliminarmente richiesto di nominare il difensore di fiducia, ha espressamente rinunciato.

I verbalizzanti, pertanto, hanno dato inizio alla perquisizione eseguendo ricerche nell'ambito dei locali costituenti l'abitazione.

Nel corso delle operazioni predette, eseguite alla presenza e con la continua assistenza del sig. FORGIONE Vittorio, nonché del Cap. dei Carabinieri - CORDELLA Claudio, Comandante del Nucleo dei Carabinieri CAMEN, è stato rinvenuto quanto segue:

- 1) - nota del Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare della Marina - nr.13/20700 di prot. del 5.6.81 (documento rinvenuto in fotocopia);
- 2) - nota del CAMEN nr.01/133/34 del 6.6.1981 ( in copia);
- 3) - fotocopia articolo giornalistico intestato: "Misuri si è autosospeso";
- 4) - lettera in fotocopia del Consiglio dei Delegati del Camen alla Direzione del Camen del 4.6.1981;

- segue -

*Il Capitano Comandante*  
*Cap. Domenico Minervini*

*Com. Ufficio*  
*Com. Ufficio*

- segue p.v. di perquisizione domiciliare e sequestro redatto in data 10 giugno 1981 nei confronti del sig. Vittorio FORGIONE domiciliato in San Piero a Grado, Via della Bigattiera - località CAMEN. - foglio nr. 3 -

- 26)- lettera di Spartaco MENNINI al sig. FORGIONE del 7.3.79; in triplice esemplare;  
 27)- appunto dattiloscritto composto da nr.2 fogli;  
 28)- lettera di Emilio FRANZIONE del 13.9.77 diretta al sig. Vittorio FORGIONE;  
 29)- cartella in pelle nella quale erano conservati i documenti indicati nei precedenti numeri dal 14 al 28 compresi.

Alla numerazione sopra riportata corrisponde quella apposta ad ogni singolo documento unitamente alla firma di uno dei verbalizzanti.

I documenti predetti vengono sottoposti a sequestro e saranno messi a disposizione dei Magistrati Inquirenti unitamente al presente atto.

Un esemplare del presente atto viene consegnato al sig. Vittorio FORGIONE a certificazione dell'avvenuto sequestro di quanto rinvenuto e precedentemente elencato.

Si dà atto che non sono stati arrecati danni nè alle persone nè alle cose e che durante le operazioni di perquisizione, terminate alle ore 10,30, il nominato sig. Vittorio FORGIONE non ha avuto nulla da lamentare.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I Verbalizzanti

Al. Augusto Cicchetti  
G. Romano Mura

La Parte

Cam. Vittorio Forgone

Sebbene viene riaperto il presente atto per precisare che il documento di cui al nr.27 d'ordine non è stato rinvenuto nella cartella in pelle, bensì fra i restanti documenti. A richiesta dell'Ammiraglio FORGIONE Vittorio si inserisce a verbale la seguente dichiarazione: "Ad eccezione dei documenti contenuti nella cartella in pelle, quanto è stato rinvenuto mi occorreva per poter discutere di quanto in essi contenuto con il Generale TAGLIERINI dello Stato Maggiore della Difesa in data 11 del corrente mese." Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto.

Al. Augusto Cicchetti  
G. Romano Mura

Cam. Vittorio Forgone



064



**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

**Nomina difensore e verbale elezione domicilio**

L'anno 1981 e questo di 11 del mese di GIUGNO

Nella Procura della Repubblica in Milano, innanzi al segretario sottoscritto,

si presenta il signor Tino Giuliano, nato a Montegiordano il 15/10/14, residente Firenze, Via del Soleto n. 4/3 identificato con documento di riconoscimento Part. Libera Circolazione Ferrovie dello Stato n. 92456 rilasciato dal Ministero del TRAS. il 1973 valida fino al 31/12/81 il quale relativamente al procedimento penale,

n. 3130/81A in istruttoria presso il Sost. Proc. della Repubblica

Dott. VIOLA e Dell'Ono dichiara di nominare

proprio difensore l'avv. Michele Gallorano

nel cui studio in Milano Via Debra Costa, 19

dichiara di eleggere il proprio domicilio nella propria abitazione in Firenze Via del Soleto 4/3

Letto confermato e sottoscritto

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*



## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81 A P.M.

Milano, li 11 giugno 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituto Dott.ri Pier Luigi Dell'Osso e Guido Viola

OGGETTO: Procedimento penale a carico di Gelli Licio.

Decreto di sequestro di corrispondenza personale.

IL P.M.

Letti gli atti a carico di Gelli Licio, nato a Pistoia il 21, imputato del reato p. e p. dall'art. 256 C.P.. Rilevato che il Gelli era sicuramente il capo di un raggruppamento denominato "P2"; che, allo stato delle indagini, sussistono sufficienti prove per ritenere che egli era in collegamento con altre persone che gli fornivano notizie segrete o riservate per il cui procacciamento è imputato; che utili elementi di prova possono evincersi dalla corrispondenza a lui diretta e che a causa della sua fuga all'estero potrebbe eventualmente non essergli stata ancora consegnata o che comunque potrebbe essergli inviata e quindi giacere presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglione Fibocchi, nonché presso il suo recapito presso l'Hotel EXCELSIOR di via Veneto in Roma;

Letto l'art. 338 C.P.P.

P.Q.M.

Ordina il sequestro di qualsiasi corrispondenza (lettera, piego, pacco, valori, telegrammi e altri oggetti di corrispondenza) spediti al Gelli o a lui ditetti anche sotto nome diverso o per mezzo di persona diversa, giacenti, eventualmente, presso gli Uffici Postali di Arezzo e Castiglione Fibocchi e presso l'Hotel Excelsior di Roma.

Dispone che il presente decreto venga consegnato ai Dirigenti degli Uffici Postali in questione e al Direttore dell'hotel Excelsior di Roma. Detto decreto resta in vigore fino a nuovo ordine che sarà debitamente notificato.

Manda per l'esecuzione ad Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)



Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dot. GUIDO VIOLA)



066

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

**- II Gruppo - Sez. Ec. e Valuta -**N. 23196 /Milano li 15 OTT. 1981

**OGGETTO:** Procedimento penale contro Licio Gelli.  
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale  
comunicazione giudiziaria.

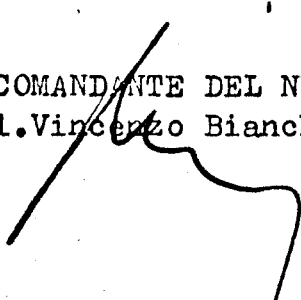
AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
(all'attenzione del Sost.Proc.  
dott. Guido Viola)

**- M I L A N O -**

\*\*\*\*\*

Si restituisce l'ordine di perquisizione 3130/81-A  
P.M. del 9.6.1981, che non è stato possibile eseguire perchè  
l'Ammiraglio Forgiione Vittorio non è più residente a Roma in  
via Tito Livio n°147.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
-col. Vincenzo Bianchi -





## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

**OGGETTO:** Procedimento penale contro Licio GELLI.  
Decreto di perquisizione e sequestro con contestuale comunicazione giudiziaria.

Il P.M.

Letti gli atti a carico di Licio GELLI, imputato ex art.256 C.P.

Rilevato che dalla istruttoria compiuta sono emersi fondati motivi di sospetto in ordine alle penali responsabilità di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n.147 - Roma, in ordine al reato di cui all'art.261 C.P.;

che gli elementi di accusa si evincono, in particolare, da documentazione ritrovata presso uno degli inquisiti, già in stretto collegamento con Gelli Licio;

considerato che sussistono fondati motivi di sospetto per ritenere che presso l'abitazione o le pertinenze del Forgione possa ancora ritrovarsi tracce del reato o comunque utili elementi di indagine;

letti gli artt. 232 e 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

La perquisizione, eseguibile anche in tempo di notte, del domicilio e pertinenze di FORGIONE Vittorio, via Tito Livio n. 147 - Roma, e di ogni altro luogo che dovesse risultare nella sua disponibilità al fine di sequestrarvi quanto possa essere utile alle indagini.

In tale contesto, con le previste garanzie di legge, dovrà essere eseguita perquisizione anche nell'ufficio personale dell'Ammiraglio Forgione presso il CAMEN di Pisa, via della Bagattiera, San Piero Aggrado; detta ultima perquisizione dovrà essere effettuata da Ufficiale in possesso della N.O.S.

REPUBLICA IN MILANO

Foglio seguito N. 668

Delega per l'esecuzione Ufficiali di P.G. del Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Dispone che il presente decreto, tenuto conto dell'urgenza, valga anche quale comunicazione giudiziaria in ordine al reato di cui all'art. 261 C.P. con facoltà di nominarsi un difensore di fiducia. In mancanza gli verrà nominato di ufficio l'avv. Michele Continiello del Foro di Milano.

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Avv. Guido Viola)



RACCOMANDATA A.R. ESPRESSO

069

Pisa li 15/6/1981

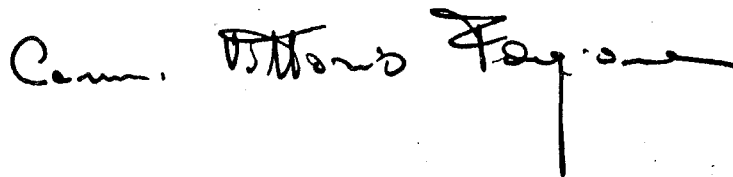
Alla PROCURA della REPUBBLICA. MILANO  
Segreteria del Sostituto Procuratore  
Dott. Guido VIOLA.Ill.<sup>mo</sup> Sig. Procuratore Dott. Guido Viola,

Il sottoscritto Contrammiraglio G.N. vittorio Forgione, residente in Pisa, presso CAMEN, via della Bigattiera- S. piero a Grado, cap 56010, con riferimento alla comunicazione giudiziaria N° 3130/81-A P.M. del 9 giugno 1981 in ordine al reato di cui all'art. 261 C.P., dichiara di nominare difensori di fiducia gli avvocati :

Prof. Pietro NUVOLONE

Avv. Emilio MOZZONI, entrambi in Via Fontana 25 Milano.

Con osservanza



Camm. Vittorio FORGIONE  
CAMEN. S. PIERO A GRADO  
56010 PISA

ATA ESPRESSO A.R.

Spett. PROCURA DELLA REPUBBLICA di MILANO

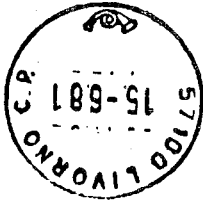
Segreteria del Sost. Procuratore

Dott. Guido VIOLA

197

ESPRESSO

20100 MILANO



— Milano, 25/6/81

070

Ill<sup>mo</sup> Signor  
 Ministro della Repubblica  
 del Lavoro  
 del Welfare

Quale al punto di fissare di loro parte, in quanto,  
 in parte, del resto del 256 cf. circa alla S.V. del  
 ed un'ampia ricerca ogni volta che  
 cultura economica e l'industria.

Così onore  
 S. V. M.

A me presentabile offi 25 - VI - '81 dall' avv.  
 Elia Vaccari

Al. 25 - VI - '81

fm S.



Comm. Avv. MICHELE GALLERANO  
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

(20131)-MILANO 23 GIU. 1981

Via A. Costa, 29 - Tel. 28.27.636 - 28.99.114

Ill.mo Signor  
dott. Guido VIOLA  
Sost. Procuratore della Repubblica  
M I L A N O.

Il sottoscritto avvocato, in nome e nell'interesse del signor dott. TUCCI Gaetano, nato a Montegiordano (Cosenza) il 15.10.1914, del quale è difensore di fiducia,

**PREMESSO:**

che a seguito di decreto n° 3130/81-A-P.M. - emesso dalla S.V.I. il 9 giugno u.s., militari della Guardia di Finanza di Firenze hanno proceduto, il successivo giorno 10, alla perquisizione dell'abitazione e pertinenze del dott. Tucci, in Firenze, via del Saletto n° 4/3, "alla ricerca di documenti ed altro che possa interessare le indagini in corso" a carico di Licio GELLI;

che nel corso di tale perquisizione sono stati sequestrati gli oggetti e i documenti di cui al relativo verbale, nonché la chiave di una cassetta di sicurezza, n° 562, presso la B.N.L. di Firenze, contenente, secondo la dichiarazione resa dal Tucci ai verbalizzanti, medaglie d'oro e d'argento di pertinenza del TUCCI e della di lui moglie sig.ra Amelia SCANGA; tutto ciò premesso, ritenuto che gli oggetti e i documenti sequestrati non hanno alcuna attinenza o rilevanza ai fini delle indagini che hanno determinato e motivato il decreto di perquisizione,

**CHIEDE**

che la S.V.I. voglia ordinare il dissequestro e la restituzione degli oggetti e dei documenti di cui al p.v. di perquisizione del 10 giugno 1981, previa apertura della cassetta di sicurezza di cui in premessa.

Con ossequio.

(avv. Michele Gallerano)



Comm. Avv. MICHELE GALLERANO  
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

(20131)-MILANO 23 GIU. 1981

Via A. Costa, 29 - Tel. 28.27.636 - 28.99.114

Ill.mo Signor  
dott. Guido VIOLA  
Sost. Procuratore della Repubblica  
M I L A N O.

Il sottoscritto avvocato, in nome e nell'interesse del signor dott. TUCCI Gaetano, nato a Montegiordano (Cosenza) il 15.10.1914, del quale é difensore di fiducia,

**PREMESSO:**

che, a seguito di decreto n° 3130/81-A-P.M. - emesso dalla S.V.I. il 9 giugno u.s., militari della Guardia di Finanza di Firenze hanno proceduto, il successivo giorno 10, alla perquisizione dell'abitazione e pertinenze del dott. Tucci, in Firenze, via del Saletto n° 4/3, "alla ricerca di documenti ed altro che possa interessare le indagini in corso" a carico di Licio GELLI;

che nel corso di tale perquisizione sono stati sequestrati gli oggetti e i documenti di cui al relativo verbale, nonché la chiave di una cassetta di sicurezza, n° 562, presso la B.N.L. di Firenze, contenente, secondo la dichiarazione resa dal Tucci ai verbalizzanti, medaglie d'oro e d'argento di pertinenza del TUCCI e della di lui moglie sig.ra Amelia SCANGA; tutto ciò premesso, ritenuto che gli oggetti e i documenti sequestrati non hanno alcuna attinenza o rilevanza ai fini delle indagini che hanno determinato e motivato il decreto di perquisizione,

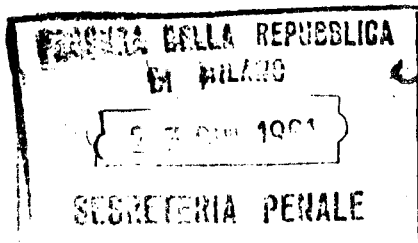
**CHIEDE**

che la S.V.I. voglia ordinare il dissequestro e la restituzione degli oggetti e dei documenti di cui al p.v. di perquisizione del 10 giugno 1981, previa apertura della cassetta di sicurezza di cui in premessa.

Con ossequio.

(avv. Michele Gallerano)

*Michele Gallerano*





## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 25 giugno 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Dott. Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro Licio GELLI. Sequestro nei confronti di TUCCI Gaetano. Apertura cassetta di sicurezza.

AL SIGNOR COMANDANTE  
IL NUCLEO REGIONALE P.T.  
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

^\_^^^\_^^^

Con riferimento al decreto di perquisizione e sequestro in data 9 giugno 1981 eseguito nei confronti del signor TUCCI Gaetano, nato a Montegiordano il 15.10.1914 e residente a Firenze, via del Saletto n.4/3, disponiamo che la cassetta di sicurezza n. 562 sigillata presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Firenze è intestata a TUCCI Gaetano e SCANGA Amelia venga aperta alla presenza dell'interessato al fine di esaminarne il contenuto per verificare se esistono documenti o quanto altro possa interessare le indagini in corso.

Si delega per l'esecuzione Ufficiali della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

E. S. Procuratore della Repubblica  
(Dott. Pier Luigi Dell'Ossò)



IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Dott. Guido Viola)

MODULARIO  
L. P.S. 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Milano, addì 28 maggio 1981

Questura di MILANO

Al \_\_\_\_\_ 074

N.° Div. DIGOS Categ. E2/81/Sez. 2°

Risposta a nota N.° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 19

OGGETTO: GELLI Licio, nato a Pistoia il 21.4.1919.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Al corredo degli atti si prega voler far tenere una copia dell'ordine di cattura n.393/81-3130/81 AR.G. emesso il 22 corrente da codesta A.G. nei confronti del nominato in oggetto.-

p. IL QUESTORE

Compilate copie  
off. 27-V-1981  
*[Signature]*

Per nuova Rossi News

MODULARIO  
I. P.S. - 96Dell'Osso  
Viola

N. 3130/81A

075  
Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Arezzo, addì 3 giugno 1981

Questura di

AREZZO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
(Sost. Proc. Dr. Dell'Osso e Viola  
e, per conoscenza: MILANO)

A.1/1981/Gab.  
N. Div. Categ.

Richiesta a nota N.°

del 19

OGGETTO: Catturando GELLI Licio nato a Pistoia il 21.4.1919,  
abitante in Arezzo in via S. Maria delle Grazie n. 14.-

Allegato n.1

Racc.

ALLA QUESTURA DI - MILANO  
- Ufficio Catturandi -

AL NUCLEO REGIONALE DELLA  
GUARDIA DI FINANZA

MILANO

Con riferimento alla nota n. 15260 del 23 maggio u.sc. della Questura di Milano si comunica che le ricerche effettuate da questo Ufficio per addivenire alla cattura del nominato in oggetto hanno dato esito negativo.-

Si è comunque appreso che il GELLI si troverebbe in Uruguay.-

Servizi particolari sono stati predisposti nel caso che il GELLI dovesse fare ritorno in Arezzo.-

Si trasmette il verbale di vane ricerche.-

IL VICE QUESTORE R.E.  
(Dr. Vito S. Luongo)

*[Signature]* - V. Luongo R.E.

3130/81A  
 Viola, dell'anno

076

QUESTURA DI AREZZO

**OGGETTO:** PROCESSO VERBALE di vane ricerche riguardanti il catturando Licio Gelli, nato a Pistoia il 21-4-1919, dimorante ad Arezzo Via S. Maria delle Grazie n° 14 presso villa "Vanda", con residenza trasferita in Uruguay - colpito da ordine di cattura n° 313/81 A. Reg. Gen. n° 393/81 U.C. emesso dalla Procura della Repubblica di Milano in data 22-5-1981.-

\*\*\*\*\*

L'anno 1981, addì 3 del mese di giugno, in Arezzo, negli Uffici della Questura, ad ore 17, noi sottoscritti, Baldini Sergio e Peruzzi Achille, Maresciallo di P.S? rendiamo noto a chi di dovere che in data odierna abbiamo effettuato ricerche del catturando Licio Gelli, in oggetto indicato, colpito da ordine di cattura pure in oggetto indicato. -----

Le ricerche, effettuate nella sua dimora di Arezzo Via S. Maria delle Grazie presso villa "Vanda" sono state estese, con esito negativo, anche allo stabilimento "Giolo" di Castiglion Fibocchi presso cui il Gelli predetto lavorava quale amministratore del tutto -----

Letto, confermato e sottoscritto.-



Peruzzi Achille M. del P.S.  
Baldini Sergio M. del P.S.

Missive, corrispondenza e varie.





VOL. XIII



N.3130/81A R.G.P.M.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
IN MILANO**

000489

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

**SEGRETO**

**FASCICOLO**

riguardante MISSIVE, CORRISPONDENZA E VARIE.-

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



677

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N.2479/810



**ALLA SEGRETERIA**  
**Ufficio Registri "C" ed "A"**  
**-sede-**

**oggetto: proc. pen. "atti relativi stralcio documenti n.8A fogli 1-76".-**

Si trasmette il fascicolo processuale indicato a margine e in oggetto per la iscrizione nel Registro "A" nei confronti di:

GELLI LICIO, nato in Pistoia il 21.4.1919, in ordine alla fattispecie di reato di cui agli artt.81 cpv.-256 III° co. C.P., accertato in Milano il 18.19/3/1981.

Milano, 9.5.1981

**Il S. Procuratore della Repubblica**  
**(Dr. Pier Luigi Dell'Osso)**

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO<sup>673</sup>

N. 2454/81 C RG PM

Milano, li 9 maggio 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituto dr.L.Fenizia-dr.L.Viola

OGGETTO: procedimento penale: contratto E.N.I.-PETROMIN

AI COLLEGHI SOST.PROC.DELLA REPUBBLICA

-dr.P.Dell'Osso,dr.L.Viola-

S E D E

Come da richiesta in data odierna si trasmette copia degli atti relativi al procedimento di cui in oggetto, ai sensi dell'art.165 bis C.p.p..

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Dott. ENRICO VIOLA)

  
.....



070

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N.2479/81-C P.M.

Milano, 9 maggio 1981

SOSTITUTI: Dr. Guido VIOLA e dr. Pier Luigi DELL'OSSO.

OGGETTO: Atti relativi a GELLI Licio. (Fascicolo personale riservato).

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- S E D E -( all'attenzione del dott. Luigi FENIZIA e  
dott. Guido VIOLA ).

~~~~~

Ai sensi dell'art. 165 bis C.P.P. chiediamo per acquisirla al procedimento di cui in oggetto, copia degli atti relativi al procedimento nr. 2454/81- C P.M. (Atti ENI - PETROMIN).

D. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossò)



IL S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GUIDO VIOLA)

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

08

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 18 maggio 1981

Risposta a nota N. .... del .....

Sostituito Dottori Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale nei confronti di GELLI Licio ex art.  
256 C.P.

AL SIGNOR MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

- ROMA -

Questo Ufficio procede nei confronti del signor GELLI Licio, nato a Pistoia il 21 aprile 1919, per il reato di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato (art. 256 C.P.) e ha emesso nei suoi confronti comunicazione giudiziaria.

Il GELLI risulta essere stato accreditato, presso lo Stato italiano, con la qualifica di Consigliere Economico presso l'Ambasciata della Repubblica Argentina (nota verbale 13.9.1974 del Ministero degli Affari Esteri n. 022/7626).

Tanto si comunica per le eventuali valutazioni di competenza.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso)Il S. PROCURATORE della REPUBBLICA  
(Dott. GUIDO VIOLA)



020/

4470

081

Ministero degli Affari Esteri  
 0683 14 17 001

Roma, 9 maggio 1981

MINISTERO DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE DELLA REPUBBLICA

SECRETARIA GENERALE

A P P U N T O

PER IL CABINETTO DELL'ONOREVOLE MINISTRO

e, per conoscenza:

SECRETARIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. SPERANZA  
 SECRETARIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. GUNNELLA  
 SECRETARIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. BELLUSCIO  
 SECRETARIA PARTICOLARE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. DELLA BRIA  
 SECRETARIA GENERALE  
 DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

OGGETTO: Interrogazione a risposta orale n.3-03711 dell'On.  
 CICCIONESSERE (PR) ed altri, sul Consigliere dell'Ambasciata  
 Argentina in Italia, Eicio Gelli

APPUNTO: 01/8421 del 4.5.1981 di codesto Gabinetto.

All'interrogazione a risposta orale degli Onorevoli Ciccione  
 Lessere, Teodori ed Aglietta potrebbe essere data risposta facendo  
 presente che una dichiarazione di non gradimento nei riguardi del  
 Consigliere economico dell'Ambasciata d'Argentina in Italia, Sig.  
 Eicio Gelli, è certamente ipotizzabile, ma va vista alla luce del  
 principio costituzionale della presunzione di innocenza; per cui, ap-  
 parrebbe corretto far decadere il Signor Gelli dalla sua qualifica  
 diplomatica quando l'Autorità Giudiziaria avesse a sanzionare i di-  
 detti comportamenti. Ciò tanto più vale in quanto la qualifica diplo-  
 matica del Gelli è, nella sostanza, solo onorifica, essendo egli un  
 cittadino italiano che, come tale, non gode di immunità diplomatica  
 se non limitatamente ad atti di stretto ufficio: atti che il GELLI  
 non risulta avere compiuti.

*Consegnato a su  
 ministero a su  
 al Preside della  
 Ag. Esteri  
 10 5 81*

*quidi*

Embajada  
de la  
República Argentina,  
en Italia  
NE. 137

082

L'Ambasciata della Repubblica Argentina ha l'onore di rivolgersi al Ministero degli Affari Esteri -Cerimoniale- per portare a Sua conoscenza che il Sig. Licio GELLI ha cessato dalle funzioni di cui alla Nota Verbale indirizzata a codesto On.le Ministero, NE-162, in data 2 settembre 1974.

L'Ambasciata della Repubblica Argentina coglie l'occasione per rinnovare all'On.le Ministero degli Affari Esteri -Cerimoniale- gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 18 maggio 1981.

On.le  
Ministero degli Affari Esteri  
-Cerimoniale-  
R o m a

Conseguito personalmente a me  
e al pr. Boninatti dalla G. d. F.  
dal Segretario Generale del  
Ministero degli Esteri.  
Roma, 20.5.81  
Gelli

MODULARIO  
A. E. - B

*Ministero degli Affari Esteri*

CERIMONIALE II

Codice Mittente: 0221 5084

Mod. 8 U. C.

URGENTISSIMO

083

.....  
(data e numero di protocollo)Posizione: 

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|

**Oggetto:** Procedimento penale nei confronti di GELLI LICIO ex art. 256 C.P.

**Riferimenti:** Foglio di codesta Procura 3130/81 APM del 18/5/81.

**TELESPRESSO indirizzato a:**

PROCURA DELLA REPUBBLICA

M I L A N O

Questo Ministero conferma che il Signor Licio Gelli, di cui al Foglio in riferimento - a seguito di notifica della Ambasciata d'Argentina del 2 Settembre 1974, fatta ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Vienna sulle Relazioni diplomatiche del 18 Aprile 1961 e recepita da questo Ministero in data 13 Settembre 1974 - ha avuto la qualifica di Consigliere Economico della Ambasciata di Argentina in Italia.

In data 18 Maggio 1981 l'Ambasciata predetta, con sua comunicazione fatta sempre ai sensi della Convenzione di Vienna, ha notificato la cessazione del Signor Gelli dalla predetta qualifica.

Rileva segnalare che le qualifiche diplomatiche riconosciute a persone di cittadinanza italiana ovvero a persone che abbiano in Italia la residenza permanente, non comportano la estensione alle stesse di immunità e privilegi diplomatici salvo per gli atti compiuti nell'esercizio specifico delle funzioni diplomatiche.

URGENTISSIMO



P.S. 06  
312577  
L. 4686 art. 2514



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

084  
Di Palermo 12  
Milano 23 maggio 1981

PROCURA REPUBBLICA MILANO  
 Ufficio di Polizia Giudiziaria  
 FONO **23 MAG. 1981**  
**3987**  
 N. Prot. \_\_\_\_\_  
 Assegnato a: \_\_\_\_\_

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
di R O M A

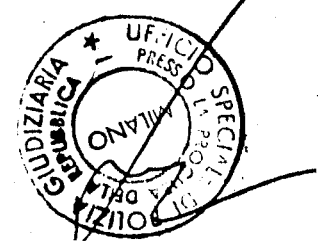
06

06 / ~~318995~~ 318995  
3879

SI COMUNICA ALLA S.V., AI SENSI DEGLI  
 ARTT. 392 e 296 C.P.P., CHE QUESTO UFFICIO  
 PROCEDERA' IN CODESTA CITTA', DOMANI  
 24.5.1981, AL COMPIMENTO DI ATTI ISTRUT-  
 TORI URGENTI RELATIVI AL PROCEDIMENTO  
 PENALE N. 3130/81A R.G.P.M., GIA' INDICATO  
 NELLA MISSIVA DI PARI NUMERO A DATA 12.5.81  
 STOP

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(CONS. DOTT. MAURO GRESTITI)

T. Foglia  
 R. Magliano ore 19,30 del 23-5-81  
 addetto alla Segreteria  
 al Sig. Procuratore. *particolare*





085

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO****23 MAG. 1981**

AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE  
( Dr. Turone e Colombo)

S E D E

Presso questo Ufficio pendono il procedimento penale nei confronti di GELLI Licio in relazione alla fattispecie di cui agli artt. 81 cpv. - 256 III co. C.P. nonché gli altri procedimenti scaturiti, come il primo, dagli stralci effettuati dalla S.V.-

Apparendo necessaria, per un migliore e più articolato approfondimento delle indagini, l'acquisizione di eventuale documentazione, che, in possesso di codesto Ufficio, possa palesare profili di utilità con riferimento alle indagini in corso, si chiede di voler disporre, ai sensi dell'art. 165 bis cpp., la trasmissione di copia di siffatta documentazione a questa Procura.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGG.  
-Dr. Bruno Siclari-



083

### NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Gruppo SS./ 1<sup>a</sup> -

Nr. 19299 /SS./1<sup>a</sup>

Milano, \_\_\_\_\_

22 MAG. 1981

OGGETTO : Trasmissione articolo di stampa.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
- Sost.dr.Dell'Osso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Per le valutazioni del Suo Ufficio trasmetto fotocopia dell'articolo di stampa a firma di Gianni Rossi pubblicato sul settimanale "Il Mondo nr. 22 del 29 maggio 1981, già in edicola.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col.Vincenzo Bianchi -

*arg. att. del prou  
n. 3130/81A R.G.P.H.  
Relazione 27.5.81  
D. S. Procura  
(Dr. P. Dell'Osso)*

TIMANALE IL MONDO

ITALIA

NR. 22 DEL 29 MAGGIO 1981

082

GELLI-SCANDALO ENI

## Guarda Mazzanti, che io so...

*Intercettazioni di telefonate, filmini di visite alle boutique di Ginevra con amica, foto di incontri con agenti segreti a Riad, Nel dossier del capo massone...*



Giancarlo De Carolis

strati italiani. Ma mentre quest'ultima data è certa (i magistrati indicheranno loro colleghi appartenenti alle quattro correnti di Magistratura democratica, Magistratura indipendente, Unità per la costituzione e Sindacato) la prima subirà uno slittamento.

Anche in questo caso, infatti, nonostante che l'elezione avvenga in sede parlamentare, sono i partiti che indicano i candidati, e il manuale Cencelli, riveduto per il Csm, ne assegna tre alla Dc, tre al Pci, due al Psi e i restanti due da dividersi fra Psdi, Pri e Pli.

I partiti però non hanno ancora fatto le loro scelte, e da più parti a palazzo dei Marescialli, sede del Csm, si sostiene che il parlamento finirà per pronunciarsi solo dopo che i magistrati avranno indicato i loro 20 rappresentanti.

Le difficoltà nell'esprimere candidature di partito di una certa autorevolezza sono state e sono superiori al previsto. E se qualche nome è circolato (Francesco Guizzi, napoletano, del Psi; Enzo Quadri, figlio del noto internazionalista della Dc; Guido Neppi Modona, per il Pci) nella girandola dei possibili candidati sono più gli abbandoni di quante non siano le richieste di ricoprire la carica. Oltre alle drammatiche cronache che hanno interessato palazzo dei Marescialli in questi ultimi mesi (l'assassinio di Vittorio Bachelet da parte delle Br e le recenti dimissioni di Zilletti), a tenere lontani dal Csm molte persone qualificate concorrono altri ostacoli: soprattutto quelli causati dall'obbligo della cancellazione dagli albi professionali, per gli avvocati, o la collocazione fuori ruolo per i professori universitari durante il periodo dell'incarico. Inoltre, non si può diventare membri del consiglio superiore della magistratura se si è parlamentari o consiglieri regionali.

Luca Chiarrocca

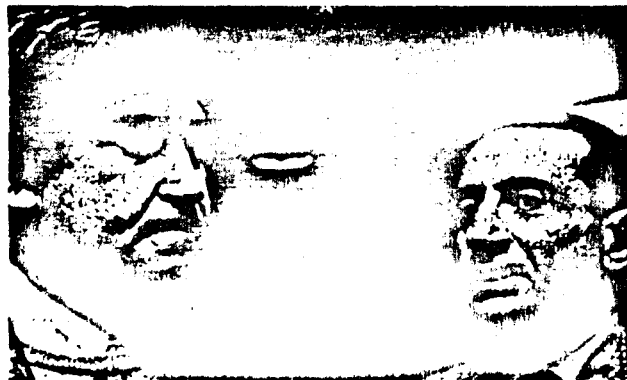
Settembre 1979. Il presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti era volato a Vienna da poche ore, per un ricevimento offerto dall'ente petrolifero italiano ai partecipanti a un seminario dell'Opec, quando fu raggiunto in albergo da una telefonata dal ministero dell'industria, retto all'epoca da Antonio Bisaglia. Doveva assolutamente incontrare al più presto Licio Gelli, che Mazzanti ha sempre sostenuto di conoscere appena (lo ha ripetuto anche nei giorni scorsi quando fonti giornalistiche hanno affermato che il suo nome compare nell'elenco di 953 persone sequestrate al capo della loggia P2). La cronaca dell'incontro tra i due all'hotel Excelsior di Roma il 9 ottobre è già nota (*il Mondo* n. 21): Gelli mostrò a Mazzanti, senza consegnargli, un dos-

supporto delle intercettazioni (per le quali non venivano esibiti nastri ma solo dattiloscritti) e fotocopie di documenti. In particolare:

- intercettazioni di telefonate di Claudio Signorile, all'epoca vicesegretario del Psi, dal suo studio privato di via Ludovisi a Roma.

- Intercettazioni di telefonate di Mazzanti, dalla sede distaccata dell'Eni di via Lombardia.

- Foto di incontri di Signorile con una conoscente di Mazzanti in una boutique di Ginevra (un gruppo di senatori missini all'epoca dello scandalo presentò un'interrogazione sostenendo che la Sophilau gestiva una boutique a



Claudio Signorile e Giorgio Mazzanti

sier in cui erano raccolte prove definite inconfutabili della mediazione pagata dall'Agip alla Sophilau per la fornitura di petrolio saudita, e altri documenti che servivano ad avvalorare l'ipotesi di un ritorno della tangente in Italia e di una gestione allegra dell'Eni. Non se ne attribuì la paternità, ma disse che avrebbe cercato di fermarne la divulgazione. «A buon rendere», disse secondo le sue abitudini. Invece pochi giorni dopo si seppe che due ministri avevano avviato indagini sull'operazione e quindi lo scandalo esplose. Il dossier di Gelli è, con ogni probabilità, lo stesso che è ora nelle mani della magistratura, assieme ad altre carte relative all'affare Eni. Ma che cosa conteneva questo dossier? Si tratta di una cartellina con le trascrizioni di alcune registrazioni, foto tratte da filmati e

riprese, con gli aerei aziendali.

- Riprese filmate di Emo Danei, uomo di fiducia di Bisaglia, che andava a trovare Mazzanti all'Eni con due cani schnautzer. Le riprese erano state fatte all'interno dell'Eni.

- Riprese filmate di Mazzanti e dei suoi collaboratori in viaggio per Riad, per definire il contratto saudita, e di un incontro a Riad col colonnello Stefano Giovannone, l'uomo dei servizi segreti italiani che tiene i contatti con i palestinesi a Beirut.

- Fotocopie del contratto completo con la Petromin e del contratto parallelo relativo al pagamento della tangente.

- Altri documenti che comproverebbero che una parte della tangente era destinata al finanziamento dell'Olp, attraverso Giovannone.



Licio Gelli

Ginevra, ma la notizia non trovò mai conferma).

- Microfilmati che mostrano gite del presidente dell'Eni in località mediter-

—ITALIA—

089



Frc. mosco Cossiga

Che senso aveva questo dossier? Erano tutte vere le informazioni che conteneva o si trattava di un'abile mescolanza di verità e di falsi per far saltare il contratto e destabilizzare l'Eni nel momento in cui Mazzanti si era attirato molte antipatie politiche per aver rifiutato i salvataggi di Ottana, della Mach, della Sir e del gruppo Marcucci? Spetterà alla magistratura accertarlo. Ma la confezione stessa del dossier indica l'apporto di un gruppo di professionisti, abituati al lavoro dei servizi segreti. Fu Gelli ad assemblarlo o gli fu passato per usarlo convenientemente?

Rispondere a questo interrogativo è importante per capire le complicità o le collaborazioni di cui Gelli ha goduto, ma la descrizione del contenuto del dossier che *il Mondo* è stato in grado di fare illustra in maniera efficace il tipo di attività che Gelli prediligeva, fra il favore e la minaccia. Per capire ancora meglio questa logica perversa è per esempio utile ricordare che all'epoca dello scandalo Eni l'attuale ministro socialista dei trasporti Rino Formica accusò Umberto Ortolani, in strettissimi rapporti con Gelli, di essere un possibile utilizzatore delle tangenti per operazioni nel campo editoriale. Che senso aveva allora l'avviso di stile tutto particolare fatto da Gelli a Mazzanti? Serviva per impedire qualsiasi mossa a Mazzanti, oppure serviva per inserirsi nella spartizione delle tangenti?

L'altro documento riservato che la magistratura ha trovato tra le carte di Gelli è il rapporto sulla vicenda preparato dal presidente del consiglio, Francesco Cossiga, con anche le parti che Palazzo Chigi decise di coprire col segreto di stato. Dalla cronaca dello scandalo emerge che in realtà i documenti censurati da Cossiga furono tre:

1) La relazione finale della commissione amministrativa Scardia incaricata di indagare sulla liceità delle procedure che portarono al contratto.

2) Il verbale della riunione del 31 luglio, tra il presidente del consiglio Giulio Andreotti, Bisaglia e Mazzanti dopo le prime voci sullo scandalo.

3) Il testo della relazione tenuta da Cossiga alla commissione bilancio della camera, riunita in seduta segreta. I famosi omissis erano in realtà chiaramente leggibili in numerose copie che giravano per Roma. Non deve essere stato troppo difficile, dunque, per Gelli procurarsene una copia. Ma ciò non toglie che essendo egli al servizio di uno stato straniero (consigliere economico dell'ambasciata argentina a Roma) è venuto in possesso di un documento ufficiale del governo italiano, nel quale venivano rivelate informazioni riguardanti altri stati. E' per questo che i giudici milanesi gli hanno inviato una comunicazione giudiziaria per violazione di segreti di stato.

Gianni Rossi

## RIFORME

Referendum sì  
ma a ostacoli

Così com'è non piace a nessuno. La procedura per promuovere i referendum, per accertarne l'ammissibilità e per incidere indirettamente sul momento legislativo, dovrebbe subire numerosi ritocchi. Sono queste, almeno, le intenzioni dei partiti politici, compresi quelli di governo, che da tempo cercano di intervenire sulla materia. Ci aveva già provato nel maggio dello scorso anno l'allora presidente del consiglio Francesco Cossiga con un decreto legge che stabiliva nuove norme per la verifica della validità delle firme, il cosiddetto accertamento decentrato. Era già in corso, però, la raccolta delle firme sui dieci referendum proposti dai radicali e il presidente della repubblica, Sandro Pertini, rispedì a palazzo Chigi il decreto. «Non potevano essere cambiate le regole del gioco», ammette oggi il capogruppo socialista alla camera, Silvano Labriola, «a partita iniziata. Ma, chiusa la tornata elettorale del 17 maggio, bisognerà ritornare, almeno in parte, sull'argomento».

Secondo il comunista Flavio Colonna, presentatore nella passata legislatura di una proposta di legge, ampiamente ripresa nel disegno di legge del governo attualmente all'esame della commissione affari costituzionali, la legge 352 del 25 maggio 1970 di attuazione dei referendum «ha ampiamente dimostrato tutta la sua macchinosità. Restano valide le linee di fondo ma gli strumenti previsti sono stati stravolti».

Ogni partito politico, ovviamente, ha da dire la sua ma, almeno in parte,

su un punto sono tutti d'accordo: oggi è fin troppo facile promuovere referendum. Non solo. Dal momento della raccolta delle firme a quello della verifica, le richieste di referendum hanno come effetto indotto la paralisi di molti organismi dello stato: dalla corte costituzionale alla corte di cassazione, alle segreterie comunali. Sui rimedi, però, le valutazioni divergono notevolmente.

Per i socialisti occorre innalzare il numero delle firme necessarie a promuovere i referendum: almeno un milione (il 3% del corpo elettorale) rispetto



Mauro Mellini

alle 500 mila attuali. Ciò comporterebbe una modifica dell'art. 75 della costituzione con tutte le difficoltà di tale operazione. I repubblicani, quindi, hanno presentato una proposta di legge che tende a regolamentare l'autenticazione delle firme: «Unitamente al certificato elettorale, ai cittadini che hanno apposto la firma sotto le richieste di referendum», spiega il capogruppo repubblicano alla camera, Oscar Mammi, «dovrà essere inviata una notifica dell'avvenuta deposizione in cassazione della firma stessa. Se a ciò si aggiunge una diminuzione dei tempi per la raccolta delle firme (e noi ci muoveremo in tal senso), ecco che si raggiunge lo stesso fine senza toccare la costituzione, operazione notoriamente farraginosa».

Per il Pci il problema non è questo: «Occorre invece intervenire sull'agibilità del referendum», afferma Colonna, «per rendere più partecipe la gente. Si tratta, tra l'altro, di chiarire la struttura dei quesiti da porre all'elettore, di renderli omogenei e comprensibili».

Nel disegno di legge del governo però sono contenute altre numerose novità, come la disposizione che gli effetti abrogativi abbiano inizio a decorrere



089

## PROCURA della REPUBBLICA in MILANO

3302/81-C

Milano, 26 maggio 1981

Al collega Dr. Pierluigi Dell'Ossic  
S E D E

Procedo in ordine alla pubblicazione sul settimanale "L'Europeo" di un documento sequestrato nella abitazione di Licio Gelli, che, a quanto risulta, forma oggetto del procedimento penale nr.3130/81-A in carico al suo ufficio.

Ai sensi dell'art. 165/bis CPP, chiedo che mi venga autorizzata l'acquisizione di copia di esso.

Ringrazio.

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Dott. Enzo LA STELLA)

V. so rilasciata copia  
requisita.

Debias, 26.5.81



096

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.889.241

**\* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1<sup>a</sup> Sezione \***N° 2436 /R/Sez.Spec./1<sup>a</sup>/134111 sched.Milano, 26.5.1981

OGGETTO: Proc. pen. 3130/81 A e 393/81

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale civile e penale di  
- dr. Pier Luigi Dell'Osso -M I L A N O

^^^

Con riferimento alle direttive ricevute dalla S.V., comunico che gli autori dei tre documenti informativi presumibilmente sottratti in fotocopia dal Comando Generale della Guardia di Finanza - II Reparto - sono stati identificati in:

- Tcol. SERRENTINO Giuseppe;
- Tcol. ROSSI Luciano;
- Tcol. DE SALVO Antonino.

I predetti sono stati invitati a comparire in data odierna per essere sentiti dalla S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col Vinzenzo Bianchi -



091

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N. 3130/81A H.G.P.M.

Al Sig. COMANDANTE IL NUCLEO  
REG. di POL. TRIB. della G.d.F.  
MILANOoggetto: proc. pen. C/ GELLI Licio. Richiesta accertamenti.-

Si richiede alla S.V. l'espletamento urgente dei seguenti accertamenti:

- identificare la moglie del Col.G.d.F. SALVATORE FLORIO, deceduto, già comandante, nel marzo 1974, il II° Reparto del Comando Generale; la predetta dovrà essere invitata a comparire presso questo ufficio la mattina di venerdì 29 o di sabato 30 maggio, in orario compreso fra le ore 9 e le ore 13, secondo la sua disponibilità;
- comunicare in dettaglio, con eventuale trasmissione, se possibile, di copia di atti relativi, i motivi, i tempi e le modalità del trasferimento del col. Florio dal comando del II° Reparto in Roma a Genova, trasferimento che sembra avvenuto nell'ottobre-novembre 1974;
- idem per il trasferimento del t.col. DE SALVO ANTONIO dal comando del Centro 10 di Firenze del II° Reparto a Trento, trasferimento che sembra essere stato poi revocato;
- trasmettere copia di eventuali relazioni redatte a suo tempo dal t.col. De Salvo per il II° Reparto in ordine a tale LENZI, nonché in ordine alle società GIOLE, SOCAM e INCOM; idem per altre notizie comunque acquisite al riguardo dal suddetto Ufficio;
- comunicare i tempi delle successioni nelle cariche di Comandante Generale della Guardia di Finanza e di Capo di Stato Maggiore nell'anno 1974;
- comunicare le ragioni per le quali il Comando del II° Reparto nel marzo 1974 acquisì riservate notizie sulla persona di Gelli Licio ed i successivi sviluppi di siffatto interessamento;
- far conoscere quali siano state e quali siano le modalità di protocollo degli atti che pervengono al II° Reparto; quali Uffici della Guardia di Finanza che possono direttamente consultarli; quali le tracce che restino di siffatte



N. 3130/81A



092

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

-fg./ 2-

sultazioni;

- correlare i suddetti elementi di carattere generale ai documenti concernenti il Gelli Licio che il II° Reparto del Comando Generale ha trasmesso, tramite codesto Ufficio, al G.I. di Milano, dr. Turone e che allo stato fanno parte del procedimento penale indicato in oggetto.

Si raccomanda ogni possibile sollecitudine.

Milano, 27.5.1981



Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Oso)

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Guido Rosa)



093

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

\* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1<sup>a</sup> Sezione \*N° 2435 /R/Sez.Spec./1<sup>a</sup>/134111 sched.Milano, 5/11/1981

OGGETTO: Proc. pen. 3130/81 A e 393/81

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale civile e penale di  
- dr. Pier Luigi Dell'Osso -M I L A N O

"^^^"^^^"

Comunico le generalità della moglie del colonnello  
Salvatore FLORIO, richieste dalla S.V.:- CAPPuccio Miriam, nata a Roma il 5 gennaio 1928 e residen  
te a Lido di Ostia, via Fiamme Gialle n. 18.IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col Vincenzo Bianchi -



## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

094

N. 3130/81 A P.M.

Milano, li 30 maggio 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dott.ri Pier Luigi Dell'Osso e Guido Viola

OGGETTO: Procedimento contro Gelli Licio

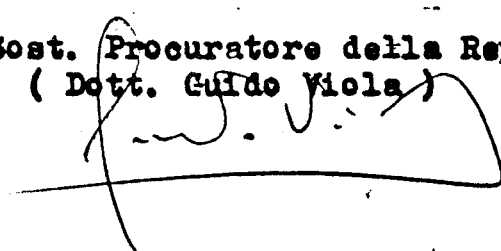
Al Sig. Comandante il Nucleo di P.T.  
della Guardia di Finanza di

M I L A N O

Pregasi disporre la citazione urgente di Battista Giuseppe, nato a Monopoli il 5/2/1923 e domiciliato a Roma Via Brescia 39.

Il predetto dovrà essere citato ai sensi dell'art. 348 bis C.P.P. a comparire, con un difensore di fiducia, per le ore 16 di Lunedì o martedì p.v. presso gli uffici della Procura della Repubblica di Milano (Dott. Viola e dott. Dell'Osso) siti al 4° piano di via Manara (Palazzo di Giustizia).

Il Sost. Procuratore della Repubblica  
(Dott. Guido Viola)





095

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 30.5.1981

Al Sig. Comandante il Nucleo  
Regionale di Polizia Tributaria  
della Guardia di Finanza di MILANO

oggetto: proc. pen. a carico di Gelli Licio. Richiesta  
di accertamenti ed altro.

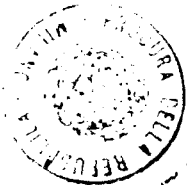
Si prega la S.V. di voler:

- invitare i Generali della G.d.F. Danilo Montanari, Augusto De Laurentiis ed Arturo Dell'Isola a comparire presso questo ufficio, per essere sentiti in qualità di testi, la mattina di martedì due giugno e delle due giornate successive, in orario compreso fra le ore 9 e le ore 12, secondo le rispettive disponibilità;
- idem per i Colonnelli Sanna, Corda ed Orioli, nonché per l'avv. Giuseppe Valenzise del foro di Roma, in relazione alle giornate di venerdì 5 o di sabato 6 giugno, fra le ore 9 e le ore 12;
- identificare il dr. Colasanti Antonio, dentista con studio in Roma, ed invitarlo a comparire presso ~~questo~~ questo ufficio lunedì 1 giugno o il giorno successivo fra le ore 17 e le ore 19;
- acquisire e trasmettere copia degli atti relativi alla inchiesta amministrativa disposta a seguito della morte del Col. G.d.F. Salvatore Florio, avvenuta per sinistro stradale il 26.7.1978;
- accertare quale A.G. si sia occupata del decesso in questione e quale iter abbia avuto la vicenda giudiziaria;
- accertare e riferire se nell'agosto 1974 venne effettuata una ispezione da parte del Comandante Generale della G.d.F. agli Uffici del II° Reparto, specificando, se possibile, come la stessa si articolò e quale fu l'esito;
- idem per una analoga ispezione alla Scuola Sottufficiali di Roma nel giugno 1978.

Si rappresenta l'estrema urgenza.

P. Proc. della Repubblica

Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osco





096

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2504 /R di prot.

Milano, li \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Generale di Corpo d'Armata - Raffaele Giudice.****AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE****- Dott. Pier Luigi Maria Dell'Osso -****M I L A N O**

.....

Con riferimento alla richiesta del S.V. comunicato che il Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito - in pensione - Raffaele Giudice, nato a Palermo il 21.10.1915 e residente a Roma, via Capo le Case 3, già Comandante Generale della Guardia di Finanza dal 31.7.1974 al 20 novembre 1978, si trova attualmente ristretto al Carcere Giudiziario di Casale Monferrato.

**IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. Vincenzo Bianchi -**



097

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO****N.3130/81A R.G.P.M.****Al Sig. PROCURATORE DELLA REPUB-  
BLICA DI R O M A -****oggetto: trasmissione atti ex art.165 bis C.P.P.**

Si trasmette, come da odierna richiesta telefonica della S.V., fotocopia del verbale di esame testimoniale del T.Col. Luciano ROSSI, escusso in data 26.5.1981 nell'ambito del procedimento penale a carico di GELLI Licio in corso di istruzione presso questo ufficio: ciò, per eventuali profili di utilità nell'ambito delle indagini relative al decesso del predetto Tenente Colonnello avvenuto oggi in codesta città.

**Milano, 5.6.1981**

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
- Dr. Bruno Sicari -



092

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

**\* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1<sup>a</sup> Sezione \***N° 2511/R/SS/1<sup>a</sup>/134111 sched.

Milano, \_\_\_\_\_

OGGETTO: Prec. pen. a carico di GELLI Licio.

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale civile e penale di  
- dr. P.L. Dell'Osse e G. Viola -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

riferimento B3130/81 A RGPM del 30 maggio 1981

Il Comando Nucleo Centrale pt di Roma ha identificato le persone nominate da cedeste Ufficio, nel foglio in riferimento, come segue:

- COLASANTI Antonino, nato a Cantalice (RI) il 19 dicembre 1915 e residente a Roma, via Paisiello n. 47;
- VALENSISE Giuseppe, nato a Napoli il 30 novembre 1923 e residente a Roma, via Monte delle Gioie n. 13;

ed ha assicurato di aver provveduto a citare quest'ultime come richieste.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col Vincenzo Bianchi -





099

# PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

3628/8I

Milano 8 giugno 1981

Al signor Procuratore della Repubblica

(dott. Dell'Osso sost.)

(dott. Viola sost.) MILANO

Mi prego informarLa che la Procura della Repubblica di Firenze, con riferimento ad indagini in corso circa persone appartenenti alla LOGGIA P2, ha aperto, sotto il n. 3628/8I reg. gen. un procedimento relativo a traffico di armi. Ed infatti, già nel 1976, nell'ambito delle indagini relative all'omicidio del Giudice Vittorio Occorsio, erano emerse notizie, che attualmente hanno acquistato carattere di maggiore concretezza, circa un traffico di armi, riferibile a persone abitanti in Firenze e territori limitrofi. Secondo indagini in corso potrebbero essere, fra gli altri, implicati in tale traffico tali DEL BENE e FIORAVANTI.

Questo Ufficio, come Le ho più dettagliatamente esposto nel corso dell'odierno colloquio, si propone anche di valutare il comportamento di talune persone che risultano far parte della LOGGIA P2 con riferimento ad attività eversiva svolta in Toscana.

Tanto premesso, mi prego consegnarle, ex art. 165 bis C.P.P., a Sua verbale richiesta, i seguenti atti:

-dep. COPPETTI Marcello 28.5.81;

-verbale sequestro 28.5.81 h. 19,50;

-verbale 29.5.81 h. 16;

-dep. Coppetti 31 maggio 1981;

-dep. Coppetti 3.6.81;

-verbale di ispezione cassetta sicurezza e di istruzione sommaria 4.6.81;

-verbale accesso presso COMIT del 4.6.81 e documenti rinvenuti nella cassetta di sicurezza intestata a Coppetti Gianfranco fratello di Coppetti Marcello;

-atti del proc. 651/77 P.M. Firenze, trasmesso nel febbraio di tale anno alla Procura Gen. della Repubblica di Firenze ed ora inserito nel proc. 158/79 A G.I. Firenze e relativi ad istruttoria espletata a seguito di esposto SINISCALCHI.

861





107

# PROCURA DELLA REPUBBLICA - FIRENZE

2

Naturalmente VS. provvederà a trasmettere ai GG.II. TURONE e COLOMBO gli atti che siano utili per l'istruttoria dagli stessi condotta.

Presa visione degli atti del proc. pen. n. 3130/818 A R.G P.M. Milano a carico di GELLI LICIO, chiedo ai sensi dello art. 165 bis C.P.P. che VS. mi rilasci copia dei seguenti atti:

- pv perquisizione e sequestro 17 marzo 1981 a carico di GELLI Licio ordinata dal G.I. di Milano;
- contenuto busta intitolata " fascicolo personale" del predetto GELLI ad eccezione delle pubblicazioni con illustrazioni a stampa;
- deposizioni testimoniali DE SALVO, ROSSI e SERRENTINO;
- repert@ 6/C ( elenco affiliati perseguitati di attività);
- reperto 4/C ( registro affiliati P2 con estremi tesseramento e contributivi);
- reperto C 8 ( rubrica )..

La ringrazio

Il P.M.  
P.LO.Vigna sost.

Il Procuratore della Repubblica Agg.  
Dr. Bruno Sicari

Il G.M. V.  
Si Silvescu, ai sensi  
dell'art. 165 bis e. l. l.,  
presente richiesta  
Milano, 16.10.81

D. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ubbio)

Il Procuratore della Repubblica  
Dr. ...



101

## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81-A P.M.

Milano, li 9 giugno 1981

Risposta a nota N.

del

Sostituto Dott. Pier Luigi DELL'OSSO e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro Licio GELLI.

AL SIGNOR COMANDANTE  
IL NUCLEO REGIONALE P.T.  
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI

MILANO

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto si chiedono approfondite indagini al fine di individuare le possidenze immobiliari del Gelli o comunque a lui facenti capo: ciò al fine di predisporre ipoteche legali.

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Maria Dell'Ossò)

Il S. Procuratore della Repubblica  
(pos. GUIDO VIOLA)



Causa del .....

Sezione <sup>102</sup> P. P.  
Dr. Dell'Osso



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. 9532 Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. 3139/P1<sup>A</sup> Reg. Gen. Cause

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

Gelli Lino

per trasferta effettuata il 24-5-81  
del Dr. Siclari

Oggi P-6-81 sono state anticipate L. 128.895

IL CANCELLIERE

Udienza del .....

103

Sezione *P.M.*  
*Dr. De l'Ono*



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. *9533* Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. *3130/21<sup>A</sup>* Reg. Gen. Cause

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

*Gelli Silvio*

*per trasporto effettuato il 24-5-81  
del Dr. De l'Ono*

Oggi *8-6-81* sono state anticipate L. *126780*

IL CANCELLIERE *[Signature]*

104

Udienza del .....

Sezione *P.M.*  
*Dr. Bell'Ono*



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. *2610* Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. *3130/81<sup>A</sup>* Reg. Gen. Cause

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

*Gelli Licio*

*per trasferta effettuata nei giorni: 17-18-20/5/81  
a Roma dal Dr. Bell'Ono*

Oggi *9-6-81* sono state anticipate L. *66770*  
IL CANCELLIERE *[Signature]*

Udienza del .....

Sezione <sup>125</sup> *PM.*  
*Dr. Dell'Ono*



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. *865c* ..... Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. *3130/81 A* ..... Reg. Gen. ~~Cause~~ *P.M.*

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

*Gelli Livio*

*per Trasferita effettuata il 6-6-1981  
dal Dr. Siclari*

Oggi *12-6-81* ..... sono state anticipate L. *133.945*

IL CANCELLIERE *[Signature]*

Udienza del .....

Sezione *1<sup>834</sup>*

*Dr. Dell'Orto*



# TRIBUNALE DI MILANO

## UFFICIO TASSE

N. *8651* Reg. Mod. 12

N. .... Reg. Istr.

N. *3130/81<sup>A</sup>* Reg. Gen. Cause *P.M.*

Si partecipa che nel procedimento penale a carico di

*Gelli Licio*

*per Trasferita effettuata il 6-6-1981  
dal Dr. Dell'Orto*

Oggi *12-5-81* sono state anticipate L. *131.065*

IL CANCELLIERE



107

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

**\* GRUPPO SEZIONI SPECIALI - 1<sup>a</sup> Sezione \***N° 92569/Sez.Spec./1<sup>a</sup>/134111 sched.

Milano, \_\_\_\_\_

OGGETTO: Tcol. Enza VIGNOLA

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale civile e penale di  
- dott. Pier Luigi Dell'Osse -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Il Tcol. Enzo VIGNOLA, appartenente al II Reparto del  
Comando Generale della Guardia di Finanza, si presenterà  
sabato p.v. per essere escusso come teste dalla S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col Vincenzo Bianchi -







100

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2624 /R di prot.Milano, li 12 giugno 1981

OGGETTO: Citazione di teste.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- Dott. Pier Luigi Maria Dell'Osso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

D'ordine della S.V. questo Comando ha provveduto a citare come teste il Ten. Col. della Guardia di Finanza Enzo Vignola, in servizio presso il Comando Generale del Corpo - II Reparto.

L'ufficiale comparirà presso il palazzo di giustizia di Milano nella mattinata del 13 giugno 1981.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. Vincenzo Bianchi -



## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

109

N.3130/81A R.G.P.M.

Milano, 13.6.1981

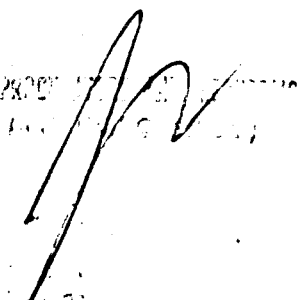
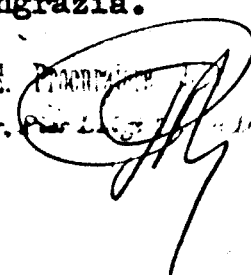
All'UFFICIO d'ISTRUZIONE PENALE  
del TRIBUNALE DI MODENA

oggetto: prov.pen. a carico di GELLI Licio. Ri-  
chiesta in visione di atti processuali.-

Si prega di voler trasmettere in visione, mediante consegna al Sottufficiale del CC latore delle presente, gli atti del procedimento penale a carico di NACCARATO FRANCESCO, definito con sentenza del 7.9.1978, con cui codesto G.I. ha dichiarato non doversi procedere in ordine al reato di cui all'art.589 C.P., per essere lo stesso estinto per morte del reo.

Si ringrazia.

Il S. Procuratore  
(Dr. Pier Luigi...)





## PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

119

N. 3130/81A R.G.P.M.

Milano, 16.6.1981



Al Sig. Comandante il Nucleo  
di P.G. dei CARABINIERI  
-sede-

Si trasmette l'allegato plico, debitamente sigillato, per l'immediato inoltro, a mezzo di Ufficiale di codesto Nucleo, alla Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa in Roma.

Si resta in attesa di cenno di avvenuto adempimento.

Il S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi Malco (L) dell'Osso)

C.P.A.



111

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2692/R di prot.

Milano, li 17 giugno 1981.

OGGETTO: Citazione.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Come da disposizioni della S.V. è stato citato a comparire quale teste il Generale di Divisione della Guardia di Finanza Giuliano Oliva.

L'ufficiale generale comparirà in data odierna innanzi all S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. Vincenzo Bianchi -



**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

112

Per ricevuta di un plico indirizzato:

Alla Commissione Inquirente per i  
Procedimenti d' Accusa - R O M A

17 GIU. 1981



SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA  
IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO

*Dr. Ivano Pampaloni*  
*Gompi*

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
UFF. ECC. ROMATO  
18 GIU. 1981

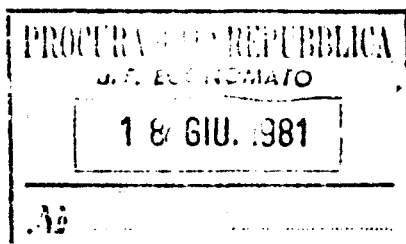


CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA

IL PRESIDENTE

CPPA n. 658/VIII/299/VIII



17 GIU 1981

113

ALLA PROCURA DELLA  
REPUBBLICA DIR O M AALLA PROCURA DELLA  
REPUBBLICA DIM I L A N O**OGGETTO: Atti relativi al contratto ENI-PETROMIN.**

Nella seduta dell'11.6.1981 la Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa ha approvato la seguente ordinanza:

"La Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa:

- letti gli atti trasmessi, per eventuale competenza, dalla Procura della Repubblica di Milano con nota n. 2454/8-C.P.M. dell'11.5.1981, avente ad oggetto "Atti relativi al contratto ENI-PETROMIN;
- preso atto che copia dello stesso fascicolo è stata acquisita nell'ambito del procedimento n. 2479/81-C.P.M. in trattazione presso la stessa Procura della Repubblica;
- acquisiti gli atti predetti al fascicolo 299/VIII del Registro Generale al fine di accertare se dagli stessi avessero ad emergere profili di responsabilità ministeriale in ordine ai fatti considerati, dando atto che sugli stessi fatti la Commissione a suo tempo aveva istruito e definito il procedimento n. 261/VIII R.G. (Atti relativi ad una denuncia sporta dagli on.li Aglietta ed altri nei confronti dei ministri sen. Gaetano Stammati e on. Antonio Bisaglia, per i presunti reati di cui agli artt. 323 e 314 C.P. ed all'art. 2 D.L. 6.6.1956, n. 476 convertito nella legge 28.7.1956, n. 786) dichiarando la propria incompetenza e deliberando la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma per l'unione al fascicolo n. 8689/79-C.P.M.;
- disposti gli accertamenti del caso;



2.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

114

COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER I PROCEDIMENTI DI ACCUSA

IL PRESIDENTE

- ricevuto dall' procura della Repubblica di Roma il fascicolo numero 4814/81-C (Atti relativi alla documentazione riguardante il contratto ENI-PETROMIN, rinvenuta presso Gelli Licio nel corso di una perquisizione disposta dal Giudice Istruttore di Milano) trasmesso, per l'eventuale riunione agli atti esistenti presso la Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa, con note n. 1794/81 del 30.5.1981 e n. 1802/81 del 2.6.1981;
- rilevato, dalla lettura di detti fascicoli, che presso la stessa Procura della Repubblica di Roma, è in istruttoria altro procedimento nell'ambito del quale sono stati indiziati di reato, tra gli altri, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli, in relazione a fatti collegabili ai profili di responsabilità ministeriale costituenti oggetto d'indagine da parte della Commissione Parlamentare per i procedimenti di accusa;
- avendo avuto notizia di ulteriori accertamenti in corso presso la Procura della Repubblica di Milano, con la testimonianza anche di persone ascoltate dalla Commissione e nell'ambito dei procedimenti giudiziari di cui sopra

d e l i b e r a

di richiedere alla Procura della Repubblica di Roma e alla Procura della Repubblica di Milano la trasmissione, ai sensi dell'art. 165/bis C.P.P., di copia di documenti e atti istruttori che comunque concernono l'indagine in corso presso la Commissione relativamente a possibili responsabilità connesse alla vicenda del contratto ENI-PETROMIN."

Pregasi voler provvedere a quanto richiesto, con cortese sollecitudine.

Si ringrazia

*con profonda ammirazione*

IL PRESIDENTE

*Indygi' all.*



115

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2711/R di prot.

Milano, li

18 GIU. 1987

OGGETTO: Citazione.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso -

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Come da disposizioni della S.V. sono stati  
citati a comparire quali testi i seguenti  
ufficiali della Guardia di Finanza:

- Magg. Sergio Betti;
- Cap. Sabino Gervasio.

Gli ufficiali compariranno in data odierna  
innanzi alla S.V..

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
- Col. *Vincenzo Bianchi* -





116

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO****N. 3130/81A R.G.P.M.****Milano, 20.6.1981****All'UFFICIO d'ISTRUZIONE PENALE  
del TRIBUNALE di M O D E N A**

**oggetto: Proc.pen. a carico di GELLI Licio.  
Restituzione di atti processuali ri-  
chiesti in visione.-**

Si rendono gli atti del procedimento a carico di NACCARATO FRANCESCO, definita con sentenza di codesto G.I. a data 7.9.1978, richiesti in visione nell'ambito del procedimento penale indicato in oggetto.

**Si ringrazia.**

E. S.   
(Dr. Pier Luigi)

*cop. A*



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
UFFICIO DEL GENERALE DI DIVISIONE ISPETTORE PER L'ITALIA MERIDIONALE

117

N. 4385/R di prot.

Palermo  
Napoli, il 24.6.1981

Risposta a N. del

Alleg. N.

OGGETTO: - Denuncia a carico di ignoti. -

ALL'ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI.....=NAPOLI=

e, per conoscenza:

ALL' ILL/VO ON. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA SULL'AFFARE SINDONA.....=ROMA=

ALL'ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI .....=ROMA=  
(alla cortese attenzione del Sost.Proc.Dr. SICA)

ALL'ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI.....=MILANO=  
(alla cortese attenzione del Sost.Proc.Dr.DELL'OSSO)

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA....=ROMA=  
Capo di Stato Maggiore

\*\*\*\*\*

Trovandomi a Palermo per motivi di servizio, nel pomeriggio di oggi, alle ore 15,30 circa, ho appreso per telefono prima dal Gen. Francesco DI MURO, Comandante della Zona della Guardia di Finanza di Napoli, e poi dal Sig. BORSACCHI o BORZACCHI, Direttore dell'ANSA di Napoli (Tel. 403644), che si era rivolto al Gen. DI MURO, che sarebbe giunta alla Commissione SINDONA una lettera anonima nella quale sarei indicato insieme ad altre persone quale membro della "Loggia P 2".

Ho fatto presente al Dr. BORZACCHI che considero la lettera anonima falsa e caluniosa e che avrei proceduto a denuncia a carico degli ignoti autori e di chiunque altro collegasse il mio nome alla predetta Loggia.

Il mio atteggiamento a riguardo è ben noto nel Corpo cui appartengo e l'ho esternato anche in un discorso fatto in occasione della celebrazione della Festa della Guardia di Finanza l' 11 giugno 1981, alla presenza della S.V. Ill.ma e di molte autorità di Napoli.

./.

- 2° foglio -

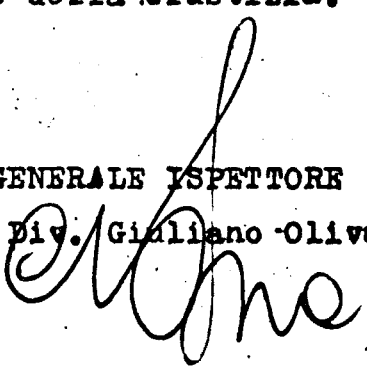
118

Con la presente pertanto intendo formalmente denunciare l'autore o gli autori dell'anonimo e chiunque faccia uso dello stesso per calunnia e/o diffamazione aggravata (con ampia facoltà di prova), in quanto, l'avermi falsamente attribuito la partecipazione ad una associazione per delinquere e lo aver diramato tale calunniosa notizia, ritengo configuri pienamente i reati indicati.

Resto a disposizione della S.V. e di qualsiasi altra autorità nell'interesse della Giustizia.

IL GENERALE ISPETTORE

-Gen. di Div. Giuliano Oliva-





119

**NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO**

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

N. 2811 /R di prot.Milano, li 26 GIU. 1981

OGGETTO: Interrogazione parlamentare.

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- Dr. Pier Luigi Maria Dell'Osso -M I L A N O

\*\*\*\*\*

Per opportuna conoscenza della S.V. si trascrive un estratto dall'interrogazione parlamentare a risposta orale presentata dagli Onorevoli SANTA-GATI e RUBINACCI:

. interrogazione nr. 3/02/605 del 1980:

" al Ministro delle Finanze per sapere se non ritenga di:

- a) ..... non inerente;
- b) disporre una approfondita indagine sulla "causa morti" dell'ufficiale superiore Salvatore FIORIO, predecessore del generale VITALI nel Comando delle Scuole Allievi di Roma, e del suo autista, periti nell'estate del 1978 in un misterioso incidente automobilistico dopo un giro ispettivo effettuato a Trento e Verona;
- c) ..... non inerente.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO.

- Col. Vincenzo Bianchi - *afs.*



**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**<sup>120</sup>

N. 51 / 117 P. 91. Milano, li 27 - VI - 1901

Risposta a nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Sostituto D. H. DELL'ESCA e VIGLIO

OGGETTO: Procedimento penale n. 1111  
1901.

AL Sig. Procuratore della  
REPUBBLICA di  
CASALE MONFERRATO

Per dovere di ufficio ha  
impresso che, nell'ambito  
del procedimento di cui in  
cassa procediamo in tutto  
obbedendo all'interposto in tal  
cassa giudice Raffaele Letamio  
fu albe nella locale corte  
cassazione.

Il D. Procuratore della Repubblica  
(firmato) *Stella*



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

121

Proc. 3130/81 A.P.H.

Al Signor Procuratore  
della Repubblica

CASAL MONFERRATO

Per dovere di ufficio ho  
informato che oggi, 1° luglio  
1981 alle ore 16,30 procederemo  
al compimento di un atto  
istruttorio (interrogatorio di indagato)  
di reato Sen. GIUSICE RAFFAELE  
presso la locale casa circondariale.  
CASALE, 1° luglio, 1981

Il Sost. Procuratore della Repubblica

Guido Viola  
Pier Luigi Dell'Osso

GUIDO VIOLA

PIER LUIGI DELL'OSSO

presente in data odierna con la festa  
giornale - Milano 2-7-81

IL SEGRETARIO  
(Amalia Parisen Toldin)



SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DELLA OSSO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

CATANIA 25 GIUGNO 1981

il giorno 13 giugno 1981 ho presentato alla Procura della Repubblica di Catania l'allegata deposizione in copia fotostatica corredata degli allegati.

Oggi ho scoperto che la Procura della Repubblica di Catania non le ha ancora trasmesso la mia deposizione che riguarda il movente per cui l'auto del Com. Guardia di Finanza Salvatore Florio sia stata sabotata.

Le aggiungo che se, come penso, l'auto ebbe allentati i bulloni di una delle ruote oppure i bulloni dello sterzo in modo che dopo un certo percorso la macchina potesse uscire di strada provocando un incidente mortale se ad alta velocità, si può costruire un servocomando radiocomandato su una Fiat 131 che sblocchi o la ruota oppure lo sterzo nello stesso punto in cui la macchina piegò a sinistra.

Ciò beninteso se nel frattempo non è stata alterata la pendenza del manto stradale. In questo caso si deve disselciare il nuovo strato sino a raggiungere il vecchio strato.

Il dispositivo di radiocomando deve essere installato su un elicottero in modo da filmare dall'alto la traiettoria.

Si devono eseguire diversi esperimenti con diverse posizioni dell'auto rispetto al centro della strada.

La corsia nord deve essere chiusa al traffico e si devono predisporre delle balle di paglia perchè il radiocomando potrebbe non essere pronto a rettificare la guida e a fermare l'auto. Anche i freni devono essere radiocomandati.

Spero che la mia deposizione le consenta di trattenere a Milano tutta l'indagine dato che la morte del mio compagno Salvatore Florio ha preceduto quella di Pecorelli e quella del Col. Rossi suo successore.

Resto a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento e per confermare la mia denuncia.

Con osservanza

Dr. Ing. Giuseppe Mignemi  
Via Conte di Torino 78 - 95131 Catania  
Tel. 095/328493

0  
... alla ...  
... 3,30/81A R.G.S.H.  
... 2.7.1981  
D. S. Procuratore della Repubblica  
(Dr. Pier Luigi ...)

SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI CATANIA

123

Catania 12 giugno 1981

OGGETTO: APERTURA INDAGINI sulle cause della morte del colonnello catanese della Finanza Salvatore Florio da parte del Giudice milanese Dell'Osso, collegabili a denuncia contro Banca d'Italia 1979 (Proc. Rep. Roma)

Premesso che il 7 giugno "La Sicilia" in prima pagina (Da epurata la lista della P2?) pubblicava che il Giudice Dell'Osso il 27 maggio aveva interrogato il colonnello Rossi (suicidatosi) come testimone per il misterioso incidente stradale nel quale tre anni fa aveva perduto la vita nel Modenese il colonnello catanese della Finanza Salvatore Florio;

premessi che il 10 giugno 1981 a pag.9 la Sicilia pubblicava che la Fiat asseriva che la Guardia di Finanza avesse operato una perquisizione negli Uffici della Direzione Aziendale in Corso Marconi, in rapporto ad una vicenda di reati valutari mentre la stessa Direzione aveva collaborato alla raccolta di documenti relativi ad una indagine della magistratura torinese che non riguardava la Società o sue controllate, e aveva per oggetto illeciti valutari;

premessi che il numero del 14 giugno 1981 de "L'Espresso" settimanale pubblicava a pag.215 un "preoccupato rapporto dalla Guardia di Finanza al Ministero del Tesoro segnalava una decina di metodi di contrabbando di valuta tra cui segnalava il gonfiamento delle fatture all'importazione, e la mancata riscossione del prezzo delle esportazioni"

mi decido a dichiarare che il contenuto della denuncia da me presentata alla Procura della Repubblica di Catania il 13 luglio 1979 contro Dr. Guido Carli, ex Governatore della Banca d'Italia, Giovanni Dr. Agnelli e esponenti della SPA-Fiat, Torino, Componenti Ispettorato per la difesa del Risparmio e per l'esercizio del Credito presso la Banca d'Italia, il pro tempore Governatore della B.I. Dr. Baffi, che era limitata all'uso delle valute estere da parte della B.I. che erano mezzi finanziari della Regione Siciliana per l'art.40 dello Statuto, segnalando la ipotesi di reato per peccato per distrazione, interessi privati in atti di ufficio, esportazione illegale di valuta;

denuncia trasmessa alla Procura della Repubblica di Roma per competenza territoriale, cui il 27 luglio 1979, spedivo anche una lettera raccomandata contenente il Numero Unico da me edito "Siciliani di tutto il Mondo, unitevi contro Agnelli, Banca d'Italia e C.

era stato se non concordato, era stato studiato e portato a conoscenza già da diversi anni del mio caro amico scomparso Colonnello G.F. Salvatore Florio.

Le imprecise notizie della stampa non mi danno la certezza che esse riguardano colloqui e precisazioni che ebbi col compianto Col. Florio, ma per la prima volta la Fiat è oggetto di indagine dalla Guardia di Finanza e per la prima volta si parla del gonfiamento delle fatture di importazione, argomenti che furono dibattuti tra noi due.



Inoltre sia per la mia preparazione di ingegnere meccanico, sia per il clima di sospette provocate dall'acoscavallarsi di notizie sulla stampa, devo ammettere che considero mio dovere esprimere il ragionevole dubbio che la vettura su cui viaggiava il compianto Col. Salvatore Florio, sia stata maliziosamente alterata nella guida dello sterzo, dimodochè la stessa in un punto imprecisato di un lungo percorso uscisse di strada e non obbedisse più ai comandi del suo autista, perchè possa in coscienza affermare che il Col. Florio, che mi stimava per il mio disinteresse, altruismo e coraggio, mi aveva assicurato di sottoporre a vaglie i miei sospetti che la Banca d'Italia fosse una associazione a delinquere dedita al contrabbando di valuta estera, e che per tale motivo, spiato a sua volta e temuto per la sua onestà e incorruttibilità sia stata fatta sparire con un delitto quasi perfetto.

Io ho seguito il consiglio del mio amico di limitare la denuncia del 1979 allo art. 40 dello Statuto della Regione Siciliana, comprendendovi il contrabbando di valuta estera, in modo da provocare un controllo a tappeto da parte della Guardia di Finanza di tutta la gestione delle Stesse di Compensazione valuta tentata sino a quella data dalla Banca d'Italia;

Io ho seguito il consiglio del mio amico di tacere anche per anni nel caso che la denuncia contro uomini così al di sopra di ogni sospetto, fosse insabbiata, perchè ad un tratto sarebbe accaduto qualcosa che l'avrebbe fatto richiamare anche se archiviata;

Io ho seguito il consiglio del mio amico di non parlare, se non in un secondo tempo, di altri importanti fatti in corso, quali lo siano ricorse alla circolazione di un biglietto di Stato del valore di 500 lire, e di un assegno pagabile a vista al portatore, emesso in lire 100.000, stampato dalla Banca per decreto legge del Ministro del Tesoro, privo di copertura aurea, con tutti i rischi dell'exportazione fisica all'estero di tale titolo e successiva emissione su una lira debole perchè non coperta da alcuna riserva aurea, e bilancio passivo della Soc. Anon. Banca d'Italia, Istituto di diritto pubblico per decreto fascista, ma non libertà capitalistiche private di tale portata da poter dichiarare non valida tale posizione al punto da poter presentare istanza di fallimento, con una certa sicurezza che venga accolta. Ma ora che addirittura posso ipotizzare il movente per cui potrebbe essere stato manomesso lo sterzo della autovettura del Col. Florio, e cioè che si era scoperto che egli indagava sulla Banca d'Italia e altri, ora che è avvenuto lo scoppio della P2, non dare del misterioso suicidio del Col. Rossi, da tutti stimato quanto il Col. Florio, sia pure sotto forma di denuncia impropria contro la Banca d'Italia e i 500 Ignoti del tabulato di Sindona, elenco gli elementi che avevo portato all'orecchio del Col. Florio affinché egli se ne servisse per smascherare la Banca d'Italia e affinché si trovasse la vera ragione della continua svalutazione della lira e della inflazione che ha falciato i risparmi di tutta una generazione a partire dalla Seconda Guerra Mondiale.

Al primo nostro colloquio i dati sintetici sulla situazione economica e monetaria italiana erano diversi, come cifre, ma uguali nel concetto a quelli del 1979 e 1980.

Espongo quindi gli stessi indici di allora però aggiornando i dati a quelli del 1979 e 1980.

Al primi di questo anno 1981 l'Italia era al 5° posto nel Fondo Monetario Internazionale, però si avvertiva che questa invidiabile posizione, (pari a quella dell'Arabia Saudita che vende petrolio a tutto il mondo) veniva distrutta e resa passiva dall'enorme consumo di materie prime dal mercato italiano.

Sì, però è in contrasto con la situazione dell'Italia al 4° posto nella esportazione delle armi, che certo non devono affrontare pressioni concorrenziali come le auto, per cui la sola voce della esportazione delle armi dovrebbe tenere in attivo la bilancia dei pagamenti.

Di contro, le principali imprese industriali come la Fiat, sono diventate multinazionali, ma se l'Italia è un paese povero di capitali, e se le imprese italiane andavano a fare la concorrenza in casa di altre forti società industriali estere, chi ha fornito i capitali all'estero alle imprese nazionali?

Nel desiderio di realizzare l'art.40 dello Statuto della Regione Siciliana, e cioè di assicurare alla Regione Siciliana anche i mezzi finanziari provenienti dalle rimesse degli emigranti, cercai di sapere l'ammontare di tali rimesse, ma scoprii che la B.I. non pubblicava la gestione delle Stesse di Compensazione.

Ma era fu relativamente facile persuadere il Banco di Sicilia a pubblicare i dati sulle esportazioni e importazioni siciliane che esso aveva raccolto per altre circostanze, dovetti trascurare in emigrante per avere una idea di cosa era in grado un emigrante medio di inviare alla famiglia. D'altra parte nel Paese estero dove mi recai a lavorare, ottenni informazioni dalle banche sui movimenti delle rimesse degli emigranti e sui sistemi di raccolta di denaro dalle imprese che eseguivano lavori all'estero.

Da qui quindi che i miei sospetti iniziali sulla attività della B.I. erano già che fondati.

Ma cosa era la Banca d'Italia? Era veramente un Istituto di Diritto Pubblico? Il Banco di Sicilia aveva dovuto sostenere una lunga lotta con la Banca Nazionale che, nei primi anni della Unità con l'Italia, voleva assorbire l'emissione della carta moneta che era stata assegnata al Banco di Sicilia in cambio dell'oro che i Siciliani vi avevano depositato.

Dal R.D. 28 aprile 1910 n°204 Testo Unico Titolo I Emissione dei biglietti e di altri titoli, si apprende che per l'art.7 della convenzione con la Banca d'Italia 30 ottobre 1894, approvata con R. d. 10 dic. 1894 n°533 (all'art.4 della legge 8 agosto 1895 n°486)—art.1 e 21 della convenzione con la B.I. 28 nov. 1896, approvata col R.D. 6 dic. 1896, n°517—la facoltà di emettere biglietti di banca od altri titoli equivalenti, pagabili al portatore e a vista, per un periodo di venti anni dal giorno 10 ag. 1893 è concessa ai seguenti istituti B.I. con un capitale nominale di 240 milioni, divise in 300 mila usioni nominative di lire 800 ciascuna: Banco di Napoli, Banco di Sicilia.

Due anni prima dello spirare del termine, se fossero stati adempiti gli obblighi, la concessione sarebbe stata prorogata sino al 31 dic. 1923, come si è verificato.

Il R.D.L. 27 sett. 1923 n° 2158 la facoltà di emettere biglietti di banca e titoli equivalenti, venne prorogata al 31 die. 1930, ma con R.D.L. 6 maggio n° 812, firmato Vittorio Emanuele, Mussolini, Volpi, Guardasigilli Rocco, la data di emissione venne con l'art. I fatta scadere per il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia col 30 giugno 1926, ordinando la consegna delle relative prov. auree alla B.I.

L'art. 18, l'esercizio delle Stanze di compensazione veniva affidato esclusivamente alla B.I. la quale restava così padrona di tutta l'attività monetaria italiana.

Il meccanismo malizioso del monopolio della emissione dei biglietti di banca è stato in essere solo più tardi nel 1936 per non allarmare l'opinione pubblica.

L'art. 3 del R.D.L. 12 marzo 1936 - XIV n° 375 (G.U. 16 marzo n° 63) la B.I. viene dichiarata Istituto di diritto pubblico e ancora con l'art. 20.

Lo stesso articolo precisa che le azioni saranno divise tra casse di risparmio, istituti di credito e banche di diritto pubblico, istituti di previdenza, istituti di assicurazione.

per il meccanismo dello art. 26 le azioni delle banche di diritto pubblico sono essere possedute da privati purché cittadini Italiani, per cui i privati promessi col rimborso da parte del Tesoro di L. 1.100 per azione, in forza dello art. 21, potevano rientrare a far parte dei pacchetti azionari della B.I. qual cosa trasforma l'Istituto di Diritto Pubblico B.I. in una organizzazione privata a carattere capitalistico.

La caratteristica privata della B.I. viene riconfermata e ampliata dalle norme della B.I. R.D. 11 giugno 1936 XIV n° 1067, per cui l'Assemblea dei Soci, che sono gli azionisti della banca, sono sottoposti al controllo dell'Istituto del Credito della Banca d'Italia eleggono tali controllori.

Il titolo II art. 5 l'Amministrazione della Banca I. viene attuata attraverso l'Assemblea Generale dei partecipanti che delibera in prima convocazione con il voto di un decimo del capitale e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti e il capitale (un amministratore di condominio, per installare una lampada su via ha bisogno di due terzi dei partecipanti e il 2% dei millesimi) per eleggere il Consiglio superiore, che a sua volta elegge il Governatore, il Direttore Generale e il vicedirettore Generale.

È naturalmente questo complesso di leggi porta a degli abusi, ma quello che è doloroso constatare che nella stessa legge, oltre anche la Corte dei Conti e il Ministero del Tesoro per le maggiori considerazioni.

a) il Tesoro si dedica soltanto alla coniazione di monete metalliche e di un biglietto da L. 500 che viene chiamata circolazione di Stato e che reca la dizione "Repubblica Italiana, autorizzato con decreto del presidente della Repubblica. A parte la stampa di Buoni del Tesoro, prestito interno dello Stato, perché mai il Tesoro non stampa un Biglietto di Stato a corso legale del taglio da L. 100.000.

b) la B.I. anziché stampare biglietti di banca, opta per assegni pagabili al portatore e a vista che non recano la dicitura Repubblica Italiana perché ovviamente non sono biglietti di banca, e che vengono autorizzati da un Decreto Ministeriale (un decreto legge sottratto al Parlamento).  
Ma nella denuncia alla Procura della Repubblica di Catania del 15 luglio 1939 contro la B.I. allegava la copia fotostatica della L. 31 gen. 1926 n° 100 dei casi in cui dichiarati straordinari, (per urgenza e necessità) si potevano emanare norme giuridiche dal potere esecutivo, avonti forza di legge;

conteste che per emettere degli assegni a vuoto e postdatati della B.I. di urgenza e necessità di ricorrere al decreto legge, tanto più che essi premono la tanto deprecata inflazione.

Risposta è nei bilanci annuali della B.I. del 1979 e del 1980 e del Tesoro.

Per la circolazione della B.I. e quella di Stato, si trova che le riserve scritte all'attivo sono di L.7 ogni lire 100 del 1979 e sono di L.10 ogni 100 del 1980.

Una moneta così attiva in circolazione (assegni a vuoto e postdatati) è lo so che i cittadini sono sprovvisti, piccoli e grossi, partono all'arrogante delle riserve valutarie delle Stanze di Compensazione per assicurarsene il possesso.

Industriali come Agnelli possono ricorrere anche ad una fattura pro forma di pagamento anticipato in dollari richiesto in cambio di materie prime che non giungono nel porto indicato, senza che la Guardia di Finanza possa accorgersi il contrabbando perché un Governatore complacente non ha avvertito la Banca dove deve essere adoganata la merce.

Sembra che ciò sia avvenuto nei primi tempi della ricostruzione industriale sembra che vi sia coinvolto in modo particolare l'ex Governatore Guido Carli). Ma ciò può essere facilmente controllato confrontando le autorizzazioni valutarie di ogni anno con gli effettivi adoganamenti effettuati).

Ma gli stessi industriali come Agnelli e gli altri 499 ignoti del Tribunale di Sira- cusa, possono anche ricorrere al gonfiaggio delle fatture alle importazioni nel peso e nel prezzo, tanto, è quasi impossibile accertare il peso e la qualità se la nostra benemerita Guardia di Finanza non ha gli effettivi adeguati.

Queste tipiche di contrabbando valutarie lo vede recensito nelle articoli dell'Espresso.

I piccoli cittadini, invece, se riescono a portare all'estero le grosse banconote, le presentano alle banche svizzere che approfittando della dichiarazione che esse sono proibite a vista e al portatore, ne pretendono il cambio presso la Banca d'Italia, proprio nei giorni di tempesta al ribasso, per guadagnare nel cambio. In questi giorni, la B.I. fa sapere sulla stampa che essa ha combattuto il deprezzamento della lira consegnando milioni su milioni di dollari prelevati dal Fondo Monetario Internazionale dove affluiscono le rimesse degli emigranti meridionali.

Ma strano, la Banca d'Italia, non ha mai adottato il rimedio di fornire per un ristretto periodo ogni sorta di importazione, comprare oro con le divise estere del Fondo monetario internazionale, metterlo a riserva nel giusto rapporto con la circolazione, non di lire pagabili a vista al portatore, bensì di Biglietti di Stato.

E già così facendo, Agnelli non potrebbe trasferire all'estero i propri utili italiani, perché di rimetterebbe nel cambio, non sale, ma anche avrebbe meno facilità nello acquistare la moneta dei privati, che fiduciosi nello stabile potere di acquisto, sarebbero meno facili nelle spendere in articoli poco durevoli. E la Corte dei Conti ?

La Corte dei Conti si ritiene al sicuro dalla mia critica però è non firma gli assegni a vuoto della B.I. ma non è così. Essa e il Ministro del Tesoro si astengono dallo stampare un biglietto di Stato di grosso taglio, perché la dicitura Repubblica Italiana e il valore secco privo della forma "pagabile" metterebbe in cattiva luce presso il cittadino il taglio corrispondente della B.I. "pagabile" "indici, " che non paga subito".

sui Io, accuso il Ministro del Tesoro e la Corte dei Conti di favorire la  
 di capitali all'estero e accuso la Banca d'Italia di tenere in circolazione  
 una parvenza di moneta debolissima proprio per consentire le grosse evasioni.  
 di sta a fare la Corte dei Conti che non pretende una gestione a parte dalle  
 di di Compensazione, se il Bilancio della B.I. viene firmato soltanto dal Co-  
 atore o dal Ragioniere generale ?

arte, dimenticavo, la Banca d'Italia non è un Istituto di diritto Pubblico,  
 è una Banca privata e come tale non ricade sotto la giurisdizione della  
 e dei Conti.

È proprio nulla che nel Bilancio della Banca d'Italia sia zero la voce:  
 rogati pagamenti presso le Stanze di Compensazione! Esse vengono sempre dilata-  
 te mese per mese!

È ancora un'altra perla. Anche il Bilancio del Tesoro è una faccenda priva-  
 al Primo Dirigente e del Direttore Generale del Tesoro. Anche questo Bilancio  
 ivo del visto della Corte dei Conti.

al biglietto da L.500 c'è il Visto della Corte dei Conti.

che volta, mi deve proprio decidere a chiedere alla Corte dei Conti stessa  
 per caso tale firma produce dei diritti casuali....

flora, alla luce degli ultimi avvenimenti, si vuole decidere la Procura delle  
 pubblica di Roma a dare corso alla denuncia e seguenti del 15 luglio 1979,  
 sta contro la Banca d'Italia, per risanare la lira e consegnare alla Sicilia  
 salute estere dello art.40 dello Statuto della Regione Siciliana ?

Basta avesse agito entro il dicembre 1979, spiccando gli ordini di cattura contro  
 Governatori della Banca d'Italia, non ci sarebbe stato il crollo del 45% della  
 da rispetto al dollaro tra il giugno 1980 e il giugno 1981; punto di partenza  
 un nuovo crollo, dato che la circolazione italiana è sovrappiù per 90 lire  
 di 100 lire in circolazione, per giungere a forse superare la svalutazione del  
 % !

non si rimuovono le cause, tutti continueremo a subire gli effetti di quel lon-  
 ga, ma ancora funzionante, patto fascista tra privati industriali, Ministro della  
 Banca B non appaltatrice della inflazione e della esportazione di capitali  
 mercato che potrebbe essere la matrice di nuove P2, anche se risalente al '26.  
 la Banca non è nemmeno da criticare eccessivamente, se c'è chi ritiene il  
 Celli una sorta di grande epuratore della società economico-politica italiana.  
 Mattivo invero mai raggiunto prima da alcuna Commissione Inquirente.

ntro il passivo della B.I. da 159.000 miliardi nel 1979 è salito a 237.302 miliardi  
 al 1980, quello del Tesoro (BOT) è salito da 65.128 miliardi a 99.633 miliardi, e  
 ntre la circolazione di Stato è salita da 66.084 miliardi a 71.219 miliardi, un  
 ticolo del settimanale "Il Mondo" ha dato la FIAT-Mondo ai primi posti del red-  
 ito mondiale, prima delle "Sette sorelle americane" che commerciano il petrolio di  
 tutto il mondo.

ò indica statisticamente che la Fiat-Italia è stata l'azienda che ha più benefi-  
 cato delle tecniche e dei canali di contrabbando delle valute estere che svuota-  
 mensilmente le Stanze di Compensazione della Banca d'Italia.

stango che sia stata questa il motivo per cui non è stata fatta mai funzionare la  
 Stanza di Compensazione valuta del Banco di Sicilia di cui alle art.40 dello Statu-  
 to Regione Siciliana.

Forse la Guardia di Finanza è giunta alle mie stesse conclusioni e si sta spicia-  
 zando a controllare la FIAT sui documenti interni, prima di passare alle autoris-  
 tative valutarie della Banca d'Italia. Ma occorre fermare subito la Banca d'Italia.

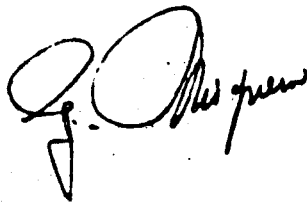
io convinzione e con osservanza

*G. Di Pietro*

129

DISTINTA ALLEGATI ALLA DEPOSIZIONE-DENUNCIA DEL 12 GIUGNO 1981  
AV NTE PER OGGETTO: indagini sulle cause della morte del T.Col.  
G.F.Salvatore Florio collegabili a denuncia contro Banca d'Italia 1979

- 1) Fotocopia "La Sicilia" pag.9 10 giugno 1981 (Ispezione G.F. alla Fiat)
- 2) " " "L'Espresso" 14 giugno 1981 (rapporto G.F. sui sistemi di esportazione dei capitali italiani)
- 3) " " R.D.L. 6 maggio 1926 n.812 (Unificazione del servizio della emissione dei biglietti di banca)
- 4) " " R.D.L. 12 marzo 1936-XIV n.375 (Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia)
- 5) " " R.D. 11 giugno 1936-XIV n.1067 (Approvazione dello Statuto della Banca d'Italia)
- 6) " " pag.3162 e 3163 G.U. 9.4.1980 n.97 (Bilancio B.I. e Tesoro 1979)
- 7) " " pag. 222 e 223 G.U. 8.1.1981 n°7 ( " " " " 1980)
- 8) " " pag.1 "La Sicilia" 7 giugno 1981 (45% della svalutazione Lira rispetto al dollaro in un anno)



La pubblicazione degli atti del procedimento della magistratura romana contro Licio Gelli ed altri (n. 1575/81 A G.I. e n. 7888/81 A P.M.) segue nel tomo XI.